il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

SIGNOR
COPIA DI S
EDIZIONE
10100 TORI

ANNO 126. N. 67 •• LUNEDI' 9 MARZO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ..

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681; TELEX 221.121; FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80; TARIFFE ITALIA & NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 100; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA; TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 26.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Forlani auspica un incontro chiarificatore. Il Presidente: vuol fare il pompiere

Cossiga: Andreotti non ha coraggio

«Ritratti le sue accuse o mi dia del fellone»

IL CONCORRENTE

FORSE ricorderemo il convegno della Confindustria al Teatro Carlo Felice di Genova come quello in cui gli industriali italiani sono usciti dal governo. Non hanno formato un partito e non hanno commesso l'errore di presentarsi al Paese come una forza politica, ma non sono più il complice necessario, con diverse gradazioni di consenso, di tutte le combinazioni governative che si sono succedute alla direzione del Paese, prima, durante e dopo il fascismo. Oggi, per la prima volta, gli industriali sono all'opposizione.

Andreotti ha ragione quando sostiene maliziosamente che in Italia non vi sono né angeli né diavoli, ma «medi peccatori». Ha torto se crede che il patto di complicità fra i «medi peccatori» della classe politica e dell'industria italiana sia ancora in vigore. A Genova quel patto è stato denunciato. Proviamo a individuarne le ragioni.

La prima è l'Europa. E' inutile farsi troppe illusioni sull'importanza e sull'impatto della «questione morale». Il regime dei peccatori avrebbe continuato a funzionare senza scrupoli se alcuni di essi - gli industriali - non si fossero accorti che il mercato unico europeo e gli impegni di Maastricht sono incompatibili con le regole del sistema politico italiano. L'inflazione, il debito pubblico e i pessimi servizi da cui siamo afflitti non sono errori che il sistema può correggere restando se stesso. Sono il prodotto necessario di una macchina politica che non esiste per governare il Paese, ma per nutrire un esercito di elettori-clienti e assicurare la propria sopravvivenza.

Se un uomo politico ruba per vantaggio personale, bastano i tribunali. Se un regime «ruba» sistematicamente le risorse del Paese senza altro obiettivo fuor che quello di mantenersi in vita, occorre cambiarlo. Gli industriali non sono angeli, ma hanno capito che fra il 1° gennaio del 1993 e il 31 dicembre del 1996, fra l'inizio del mercato unico e la prima scadenza per la creazione dell'Europa monetaria, è in gioco il tipo di Paese che essi hanno concorso a realizzare negli ultimi quarantacinque anni. E' davvero sorprendente che siano passati all'opposizione?. La seconda ragione è più strettamente nazionale. Vi sono oggi in Italia due grandi datori di lavoro: i privati e lo Stato. I primi pagano stipendi con i frutti del loro capitale, il secondo con i denari del contribuente. I primi pretendono puntualità, precisione, competenza professionale, produttività; il secondo richiede consenso e voti. Nel suo discorso di Genova Agnelli constata che negli ultimi otto anni la produttività è aumentata del 35% nei settori dell'economia esposti alla concorrenza internazionale e del 6% in quelli che ne sono protetti.

Il confronto sarebbe ancora più negativo se prendessimo in considerazione gli impiegati dei ministeri e degli enti locali, i postini, i dipendenti delle Usl e degli enti assistenziali, gli insegnanti, i medici, gli infermieri, i custodi dei musei e tutti i lavoratori retribuiti del «Welfare State» italiano. In questi settori lo Stato e i privati non sono generalmente in concorrenza. Di fatto, tuttavia, lo Stato è divenuto per gli imprenditori, sul mercato del lavoro, il peggiore dei concorrenti possibili perché ha sistematicamente abbassato la soglia di diligenza e operosità di cui un Paese ha bisogno per crescere e prosperare. Ancora una volta: è davvero sorprendente che gli industriali siano passati all'opposizione?

Non è né probabile né opportuno che tutti gli industriali italiani votino alle prossime elezioni nello stesso modo. Come non ci piacerebbe un «partito dei militari» così non ci piacerebbe un «partito degli industriali». Ma al congresso di Genova un uomo politico, Giorgio La Malfa, ha colto l'umore degli imprenditori e si è presentato

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

NAPOLI. «Ingrato e poco coraggioso». Così Cossiga, dopo avere aspettato invano una smentita alle accuse di violazione della Costituzione formulate da Giulio Andreotti, ha «bollato» il presidente del Consiglio.

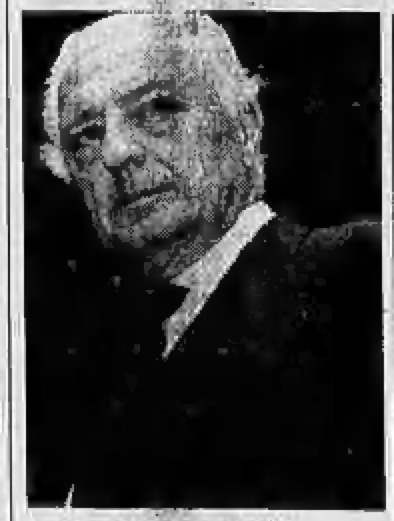
Il Capo dello Stato, a Napoli per un week-end «di riposo», ha atteso invano un intervento chiarificatore di Andreotti, poi ha rilasciato un'intervista di fuoco al Gr1: «Ritira tutto - ha detto -, o abbi il coraggio di dichiarare che sono un fellone. Se domani un giornale mi facesse dire che Andreotti è un ladro, non aspetterei che fosse lui a chiedermi di smentire. Lo farei subito».

Ed è polemica a distanza anche con Arnaldo Forlani, a Firenze per la conferenza di programma della dc. Il segretario ha definito il contrasto tra Cossiga e Andreotti «un equivoco enfatizzato dai giornali». Secca la replica del Capo dello Stato: «Io da piccolo sognavo di fare il conducente di autobus, evidentemente Forlani sognava di fare il pompiere...».

Fulvio Milone e Alberto Rapisarda ALLE PAGINE 2 e 4

«I muri sono caduti»

Monito di Agnelli ai politici «Si può governare senza alibi»



L'avvocato Giovanni Agnelli

GENOVA. Pace armata fra imprenditori e politici. L'imminente scadenza elettorale suggerisce una ricomposizione, almeno temporanea, del loro conflitto. La Confindustria, però, con il convegno di Genova, non rinuncia a puntualizzare le proprie esigenze e le richieste di scelte di governo coerenti, rigorose e determinate.

Pininfarina pone l'accento sull'urgenza delle riforme istituzionali. Per Giovanni Agnelli «i muri sono caduti, da noi come a Berlino. E' prioritaria, oltre che necessaria, la capacità di governare per scelte di programma e per azioni coerenti, con rigore e determinazione».

Roberto Ippolito e Cesare Martinetti A PAGINA 3

SERIE A, IL TORO CADE A ROMA

La Juve vince, il Milan rimonta

Ancora un brivido in campionato per il Milan in svantaggio a Parma e la Juve vincente sul Napoli (3-1, nella foto Schillaci: due falli in area sul bianconero hanno permesso a Baggio di segnare altrettanti rigori). Poi grande rimonta dei rossoneri, che si impongono per 3-1, e tutto come prima al vertice. Un Torino sotto tono cade a Roma (0-1), pareggi di Inter e Sampdoria, successo del Genoa con la Lazio a Marassi. Rampulla, il portiere-goleador della Cremonese, para due rigori a Verona.

SERVIZI NELLO SPORT

UN DRAMMA PER WALESA

Il capestro in Polonia

Il presidente Walesa

VARSAVIA. Eugeniusz Mazur, pregiudicato pluriomicida, è il primo condannato a morte della Polonia postcomunista. Walesa dovrà decidere se concedergli la grazia. Che ripercussioni ha la pena capitale nel Paese più cattolico dell'Europa dell'Est? La prima reazione sembra l'indifferenza.

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 6

«Europa e Giappone devono accettare un posto di seconda fila sulla scena internazionale»

«Gli Usa unica guida del mondo»

Il Pentagono disegna la strategia per il Duemila

WASHINGTON. Deve esserci una sola superpotenza mondiale e si deve chiamare Stati Uniti d'America. Un documento del Pentagono, diffuso dal «New York Times», fissa in questi termini la strategia degli Usa nel «dopo-guerra fredda». «Il nostro compito - dice il documento - deve essere quello di scoraggiare tutte le nazioni industrialmente avanzate dal portare una sfida al nostro ruolo di guida».

Il documento è stato preparato, per conto del segretario alla Difesa Dick Cheney, dal sottosegretario Paul Wolfowitz in stretto collegamento con i principali consiglieri del Presidente Bush in materia di sicurezza nazionale.

Gli Stati Uniti sono dunque pronti a usare la forza contro Paesi con potenza nucleare emergente che li sfidino (dall'Iraq alle Repubbliche ex-sovietiche). In Europa occorre «prevenire la spinta a una difesa continentale staccata dalla Nato» e, nell'estremo Oriente, una presenza militare «di prima grandezza» deve impedire che squilibri di potere incoraggino egemonie di Paesi forti come il Giappone.

Paolo Passarini A PAGINA 5

Mosca, per pranzo cani e gatti

Manca il cibo, caccia ai randagi Cresce il rischio di epidemie

di **Giulietto Chiesa** A PAGINA 7

Tre donne bruciate in ospizio

Taranto, rogo per un cortocircuito Colpa del direttore, arrestato

di **Tonio Attino** A PAGINA 8

«Meglio se l'uccidono in cella»

Palermo, la famiglia abbandona l'assassino del piccolo Nunzio

di **Franco Gilberto** A PAGINA 8

OGGI

di Guido Ceronetti

Nella Bolla d'Oro che promulgò Alessio Comneno, per rendere alla madre Anna Dalassena, sovrana di eccelsa saggezza, insigne per le sue opere e i suoi costumi, uno splendente omaggio, ci sono abbondanti encomi. Ne estraggo una frase delle più auree: «Tra noi, *il mio e il tuo*, questa parola di ghiaccio, mai venne pronunciata».

Costantino Kavafis: *Anna Dalassena*, (1927). Il testo greco originale è in versi

INTANTO IN AMERICA

Il sindaco è più umano se lo guida un computer

NEW YORK

QUALCHE volta lo vedo da vicino, il sindaco di New York, un signore nero che sembra guardare con silenziosa disperazione al destino della sua città. L'ho visto commosso e zitto, in quel suo modo discreto, di fronte alla bara avvolta nella bandiera di un poliziotto ucciso con la classica tecnica di aspettare la vittima nell'ascensore.

Spari, salti indietro, le porte si chiudono e l'ascensore va via col morto. Dinkins avrebbe dovuto parlare. Ma di fronte a lui, dall'altra parte della bara imbandierata, c'erano la moglie giovane, la bambina con le treccine colorate: lo guardavano senza piangere, come se toccasse a lui trovare una soluzione.

Ho pensato: se fosse un cyborg, il sindaco di una città impossibile da governare, come New York? Un cyborg, ci ha insegnato il cinema e ci sta preannunciando la scienza, sembra in tutto e per tutto una persona vera, e quanto ai sentimenti e alle parole, basta dargli un programma. Il programmatore definirà i tratti della persona desiderata basandosi su una ricerca accurata.

Da una parte terrà conto dei sentimenti della gente, ansia, paura, incertezza. Dall'altra avrà di fronte la lista di problemi della città. Non sto parlando della sostanza dei problemi. Sto parlando degli interventi in pubblico: che cosa dire ai bambini della persona uccisa, come comportarsi quando tutti hanno perduto fiducia, come dare un segno di decisione nel caos degli ospedali, dei senza casa, dei vecchi abbandonati, delle prigioni aperte.

Il sindaco cyborg avrà questo grande vantaggio sul sindaco umano. Il suo computer noterà che le situazioni tragiche si ripetono quasi uguali, ma con frequenza più stretta, e un esito più terribile. Per esempio, alcuni giorni fa un rapinatore, penetrato in una casa di Brooklyn, prima di andar via col bottino ha sparato alla testa delle bambine di due e quattro anni che lo avevano visto in faccia, «per non lasciare testimoni». In casi terrificanti come questi il sindaco si precipita sul posto, ancora vestito da tennis. Si trova di fronte il padre e la madre delle bambine. Gli fanno vedere i due piccoli corpi. Che cosa dovrebbe dire, che cosa dovrebbe fare?

E' una persona sensibile, di temperamento gentile, il sindaco. Ha già condannato, promesso, giurato, preso l'impegno, ha stretto le mani, confuso le lacrime. Un cyborg sarà migliore. Prima di tutto il computer che guida la sua memoria sarà più rapido nel mischiare parole e pensieri in modo che tutto appaia nuovo nonostante la routine di tragedia. Rughe, muscolatura espressiva e mimica, umidità degli occhi, tutto reagirà con il giusto grado di calore e tensione, ispirando alla cittadinanza un senso di guida e conforto. Uno come noi nella sofferenza. Uno più forte di noi che saprà affrontare il problema.

Come adesso, i funerali si scioglieranno e tutto tornerà a ripetersi. Chi può depredare depreda, chi può fare male lo fa, o per disperazione o per bisogno, come segnale o per vendetta. Banditi contro banditi, assassini contro bambini, persone che continuano a morire per caso, o per puro disordine. Ma pensate, per esempio, al problema dei senza casa. Come un sindaco vero, il cyborg non può certo risolverlo. Ma quanto più convincenti saranno le sue parole preparate dal computer. Forse è vero che il futuro ha in serbo per noi interessanti sorprese.

Furio Colombo

I genitori scoprono la lettera di addio ma non fanno in tempo a trovarlo

Si uccide per amore allo stadio

Milano, ragazzo giù dal «Meazza» tra la gente

MILANO. Morte allo stadio, per amore. Ieri a San Siro, prima della partita di calcio tra Inter e Cagliari, un ragazzo di sedici anni si è buttato dalla torre più alta del Meazza. Ha fatto un volo di 35 metri, ma era ancora vivo quando un agente di polizia lo ha soccorso. La corsa in ospedale è stata inutile, il giovane è spirato appena giunto al San Carlo. Giuseppe Gallo aveva lasciato Rovigo al mattino, era salito sul pullman con gli altri tifosi dell'Inter, ma prima aveva lasciato una busta con due lettere a un amico: «Dalle ai miei genitori». Il compagno lo ha fatto tre ore dopo, troppo tardi. Quando il padre e la madre di Giuseppe sono arrivati dai carabinieri hanno saputo che il figlio era appena morto. Nelle lettere c'è il motivo del suicidio, probabilmente un amore non ricambiato nei confronti di una ragazza.

Mario Lollo A PAGINA 9

ARTHUR SCHOPENHAUER
DISCORSO SULLE DONNE
a cura di Vladimira Zemanova e Giuseppe Recchia
"Un nuovo dizionario, una nuova filosofia, una nuova politica della donna, grazie a questo dialogo polemico con Schopenhauer".

SERGIO ROMANO
ELEZIONI: ISTRUZIONI PER L'USO
con interviste a:
Altissimo, Bossi, Giannini, La Malfa, Occhetto e Spadolini.
A cura di Giuseppe Leuzzi.
"Breve storia della prima Repubblica"

altri titoli:
Robert Musil DISCORSO SULLA STUPIDITÀ; Mario Praz VIAGGIO IN GRECIA; Pablo Picasso/Jean Cocteau: ARTE E CREAZIONE.

Shakespeare and Company

Il Presidente a Napoli: chi si sarebbe immaginato un casino del genere sull'obiezione?

Cossiga ad Andreotti: sei un ingrato

«Questo Parlamento è sciolto e non rappresenta il Paese»

NAPOLI. Il bersaglio è ancora lui, Giulio Andreotti: Cossiga gli dà dell'«ingrato, e poco coraggioso», dopo avere aspettato invano una smentita ai titoli «sparati» venerdì scorso dai giornali sulle accuse di violazione della Costituzione formulate dal capo del governo. Ha atteso con ansia, nello splendido isolamento di villa Rosebery, residenza napoletana del Presidente. Andreotti ha taciuto, e ora Cossiga afferma che non vuole incontrarlo, e gli dice parole di fuoco dai microfoni del Gr1: «Ritira tutto, o abbi il coraggio di dichiarare che io sono un fellone». E ancora: «Se domani un giornale mi facesse dire che Andreotti è un ladro, non aspetterei che fosse lui a chiedermi di smentire. Lo farei subito».

Ma già prima dell'intervista alla radio, è un Cossiga furibondo quello che, seduto a un tavolino dello storico caffè «Gambrinus», legge ad alta voce gli articoli incriminati. «Mi sarei aspettato come atto di coraggio quello di accusare di falso tutta la stampa italiana, o di accusare apertamente il Presidente della Repubblica - sbotta -. Sarebbe stato un atto molto più dignitoso per il capo del governo. Ma tra un paio di mesi non ci saremo più né io né Andreotti,e scompariranno i due termini del contrasto».

Nonostante la rabbia, però, corregge il tiro delle interpretazioni fatte sabato a Roma, subito prima di salire in treno. «In caso di conflitto io rimango, Andreotti se ne va», aveva detto. Oggi assicura che potrà rimanere in carica fino al 24 aprile, visto che non c'è motivo di dubitare della correttezza democratica del governo che dovrà gestire le elezioni. Ma il giorno dopo l'insediamento delle Camere dovranno esserci le dimissioni». E poi? «Sono addolorato. Se di qualcosa sono stato accusato, è di aver troppo sorretto questo governo. Ma io non mi lascerò influenzare né dall'ingratitudine né dallo scarso senso di responsabilità di Andreotti. Qualora a lui andasse il suffragio della maggioranza del Parlamento, sarebbe mio dovere confermargli l'incarico».

Rimangono comunque intatti il «dissidio grave», «l'amarezza e la delusione» per gli addebiti mossi dal presidente del Consiglio. «Che c'entro io se per ben sei volte è mancato alla Camera il numero legale per votare la legge sull'obiezione di coscienza?». Cossiga ha parole di fuoco anche per molti parlamentari, snocciolando dati che, «per curiosità», si è fatto dare dal ministero dell'Interno. «Vi concedo la licenza di chiamarmi zombi dal due giugno, e di darmi del superzombi dal momento in cui sarà eletto il mio successore». Ed ecco la stoccata: «Mi permetterei di definire con affetto zombi e superzombi anche i 347 senatori e deputati che non si ricandideranno. Sia chiaro: io non sono contro il Parlamento, ma esso deve essere espressione della volontà popolare. Quello disciolto non lo è più». Cossiga trova da ridire anche sull'autoconvocazione della Camera grazie alla raccolta di 211 firme. Pure in questo caso siamo in presenza di parecchi «zombi»: «Novantanove non saranno più candidati. Questo, senza tener conto dei deputati che saranno bocciati».

Che cosa rappresenta questo Parlamento? Per Cossiga ben poco: «Dissento totalmente su quanto dichiarato dal presidente della Camera Nilde Iotti, sono d'accordo con Spadolini: le Camere sciolte possono riunirsi solo per compiere atti necessari e indifferibili». E invece si discute dell'obiezione di coscienza. Il Presidente dà ragione a Craxi: «Questo è un problema che nell'interesse dei cittadini sarà al quarantaquattresimo posto». Tra sfogliatelle e mimose, Cossiga si sofferma sui motivi che lo hanno spinto a rinviare questa legge «piena di vizi»: «Mi sembrava ingiusto arrivare all'assurdo di prevedere corsi per obiettori di coscienza. Mai e poi mai mi sarei immaginato che sarebbe scoppiato un casino del genere: non sapevo che ormai si stava facendo una crociata, una crociata biancorossa diciamo».

All'appuntamento con l'esternazione-fiume napoletana, Cossiga è arrivato preparato. Ha davanti a sé i giornali di venerdì e li legge uno a uno. Definisce «amenità» le preoccupazioni di Occhetto sulla «democrazia in pericolo», poi si blocca davanti a un titolo sul tonfo della lira: «Ultima Caporetto». «Così - commenta sprezzante - oltre che la Caporetto di chi durante la guerra mondiale si è fatto ammazzare, abbiamo anche la Caporetto degli obiettori che si sono slogati la caviglia servendo aperitivi nei circoli Cral e dell'Arci».

Fulvio Milone

IL CAPO DELLO STATO

«Mai offeso le candidate»

NAPOLI. Più che la mimosa, un ramoscello d'ulivo. Francesco Cossiga ha voluto ieri chiarire il suo pensiero a proposito delle «candidate cocottes», espressione con cui alcuni giornali hanno sintetizzato un passaggio di una sua intervista.

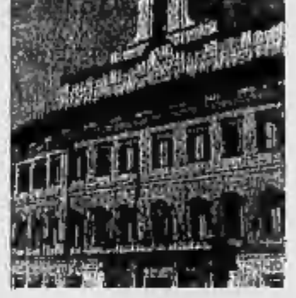
«Evidentemente - ha detto il Presidente - non ho spiegato il senso di quanto è stato scritto e che però è stato pensato da altri. Io ho detto che, se il femminismo dei partiti consiste nel dar la caccia alle donne ed esporle in vetrina come candidate, è un femminismo che non posso che giudicare negativamente».

L'intervista che ha sollevato le polemiche, nella quale tuttavia Cossiga aveva espresso giudizi molto positivi sul «genio delle donne», è quella pubblicata dalle Edizioni Paoline come conclusione del libro di Maria Antonietta Macciocchi *Le donne secondo Wojtyla*. [Ansa]

Il presidente, Francesco Cossiga

IL PALAZZO

Il Matto finto non grazia quello vero



FRANCESCO e Remigio. Il matto finto e il matto vero. Il Presidente della Repubblica e il danzatore metropolitano di piazza Barberini. Si sono incontrati una mattina di febbraio dell'anno scorso. Era anche Carnevale. Peccato che sia finita così. In tribunale.

E a giudicare dalla prima udienza si rimane quasi a bocca aperta di fronte a questo processo contro il buonsenso. Di fronte a questa folle vicenda giudiziaria che per forza di cose contrappone la prima autorità dello Stato e un povero «pazzariello» invalido civile all'ottanta per cento. Remigio Leonardis: un signore con un cappellino a eliche e lampadine che da quattro anni - ormai elemento stabile del paesaggio cittadino - passa le sue giornate all'ombra della fontana del Tritone. E balla, balla da solo, allegramente, disperatamente.

I fatti, in breve. Quel giorno Cossiga decide di farsi una passeggiata a piazza Barberini. Secondo il verbale Remigio lo accoglie malamente, gli grida una brutta parola. Interviene la scorta. Lui insiste «a proferire il summenzionato insulto» (che per la cronaca ha a che fare con una supposta vocazione adulatoria del Presidente). Si divincola, oltraggia gli agenti e fa resistenza. Un poliziotto si ritrova un dito leggermente ferito. Denuncia da parte della sicurezza e fine dell'incidente.

Bene, cioè male. Il guaio è che l'altro giorno, come scrivono i giornali, il «pazzariello» è stato chiamato a rispondere anche di vilipendio al Capo dello Stato. Lo sapeva il Presidente? Se lo sapeva - e nulla, non una parola di clemenza, non un passo discreto, ha fatto - c'è davvero qualcosa che non torna in questa storiellina paradossal-cossighiana.

Non torna innanzitutto l'indifferenza su un tema - quello della follia - che da tempo aleggia polemicamente sul Quirinale e anzi viene spesso rivendicato («Ho fatto il matto...») in termini positivi se non salvifici. Ma come? Il Presidente si definisce «uno spiritello allegro», consiglia «corsi accelerati di umorismo», riceve al Quirinale gli autori di «*Extermination dance*», difende - e anche questo va a suo merito - gli autori di un «*Blob*» ai suoi danni. Poi, dopo tutto quello che di psichiatrico gli hanno rovesciato addosso avversari politici e lobby varie, s'offende per la parolaccia del ballerino sostenuto di piazza Barberini. Non coglie l'occasione di un gesto nobile e pietoso.

Strano davvero questo Cossiga sempre così attento ai drammi della gente: la donna di Acerra segregata da un bruto, l'imprenditore di Enna perseguitato dai racket, l'ex «mostro» vittima di un errore giudiziario, la ragazza del «*Maurizio Costanzo show*» che soffre d'invecchiamento precoce. Ma poi lascia che il «pazzariello» finisca in tribunale.

Incredibile processo celebrato - e dagli - a Carnevale, mentre per l'Italia giravano più o meno allegramente carri, maschere e ben tre pupazzi-Cossiga. Uno bruciato in piazza ad Asiago (al posto della «Vecia»); un altro - commerciale - in una vetrina del centro di Roma; un altro ancora fotografato su *Novella 2000* nel letto di Syusy Blady.

Assistito dall'avvocato (d'ufficio) Giannelli, Remigio s'è presentato in aula con un cartello di auto-presentazione che sembra ripreso pari pari da certi titoli di giornale: «Il pazzo che fa tremare il sistema». Udienza rinviata al 22 giugno. Pochi giorni prima della fine del settennato.

Filippo Ceccarelli

ANALISI

«UN VOTO COME NEL '46»

Da Firenze parte la nuova strategia per spezzare il potere d'interdizione di Craxi

La dc, al gioco tutti sono invitati

Forlani: «Prima i programmi e poi le alleanze»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

A guardarla a prima vista è sembrata la dc di sempre. Forse un po' più variopinta grazie a quelle mimose che hanno accompagnato i garofani bianchi sul palco del Teatro Verdi di Firenze, dove Arnaldo Forlani ha chiuso la conferenza programmatica. Ma a parte quelle sfumature di giallo l'atmosfera è stata quella abituale: c'è stata la solita battuta sopratono di Ciriaco De Mita questa volta contro Francesco Cossiga e Giulio Andreotti (perché non se ne vanno tutti e due?») subito ridimensionata; c'è stato chi ha ironizzato sul gadget elettorale di Gianni Prandini, un ombrello con la scritta maliziosa «Prandini ti copre»; c'è stato lo sfogo di qualche parlamentare romano per le cene elettorali offerte ai dipendenti dell'Acea da Vittorio Sbardella a Villa Miani.

Ed ancora, sempre secondo il vecchio copione, c'è stato anche chi ha riferito dei consigli dati dal segretario dc ai vertici della Rai, venuti a Firenze al gran completo (il direttore generale, Pasquarelli, il direttore della rete 1, Fuscagni, il direttore del Tg1, Vespa e, per l'occasione, anche Vittorio Orefice) la sera prima ad una cena all'hotel Majestic. Questa volta nessuna lavata di testa, ma tanti complimenti. «Forlani gli ha detto che il tg1 è diventato più efficace», ha assicurato il segretario amministrativo della dc Severino Citaristi. Si è lagnato, a quanto pare, solo Gerardo Bianco, il coordinatore del programma elettorale, ignorato nel tg di venerdì scorso e risarcito da Vespa in quello di ieri sera.

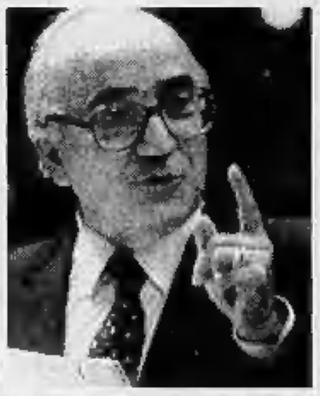
Eppure nascosta nel solito folklore a Firenze ha fatto capolino una nuova dc, quella post-comunista che ha preso il posto di quella anti-comunista. Per scoprirla bisogna stare attenti ai propositi e ai segnali che i leader dc hanno avanzato o lanciato dal palco di Firenze. Arnaldo Forlani ha quasi cambiato pelle. Lui che è sempre stato il teorico del «preambolo» contro il pci e dell'alleanza con il psi, ha aperto la campagna elettorale con un discorso puntiglioso sul programma e poco attento alle alleanze future. E questo a 48 ore dall'avvertimento lanciato al psi: «il governo non deve essere una trappola per le riforme».

De Mita gli è andato dietro raggiante. Lui l'ha predicata per anni e adesso tutta la dc è pronta a seguire la tattica del gioco a tutto campo. E ieri a Firenze il presidente della dc è andato ancora più avanti: per lui la dc non deve mirare a due maggioranze - una per governare con il psi e l'altra con il pds per fare le riforme -, ma deve puntare «ad una maggioranza che legittimi il governo», ad una maggioranza che faccia le riforme. E il corollario di questa affermazione è semplice: o il psi si converte alle proposte dc e dimentica la repubblica presidenziale, o la dc si sceglierà un altro interlocutore.

Infine Antonio Gava. In questi mesi ha aperto sempre di più al pds sulle riforme istituzionali. E anche ieri, a suo modo, è andato avanti: ha negato che ci sia dietro l'angolo un governo costituente «come nel '46», ma ha anche detto che «queste elezioni gli ricordano più quelle del '45 che quelle del '48». Un tipico messaggio in codice doroteo.

Ma allora cosa bolle nel pentolone dc? Guai a dirlo, guai a parlarne, ma la dc che si presenta alle prime elezioni dopo il crollo del comunismo, ha una novità: la vecchia diga contro il pci è diventata un partito di programma. E in quel programma pesano i contenuti cari ai vescovi e al mondo cattolico, dalla bioetica all'aborto, ma anche, e soprattutto, quella riforma elettorale tanto lontana dal presidenzialismo di Craxi e vicina all'impostazione del pds. E questa dc, partito di programma, si presenta come un interlocutore insidioso proprio per gli alleati di un tempo. A Firenze i più bersagliati sono stati liberali e repubblicani: Forlani ha paragonato La Malfa alla «rana di Esopo, che si gonfia», De Mita ha detto che Altissimo non ha certo «ereditato il pensiero di Cavour» e ha pregato il segretario del pri di rileggersi i discorsi di Aldo Moro e del padre Ugo. Ma anche se i socialisti non hanno ricevuto la loro razione di ironie, la dc post-comunista pone un problema soprattutto a loro. Sì, perché questa dc ha tutta l'intenzione di mettere una pietra tombale sul potere d'interdizione del psi: «Noi - ha spiegato più volte ieri Mancino - non scherziamo». Il psi ha tre strade davanti: o accetta di fare le riforme che vogliamo e allora si potrà valutare dopo le elezioni se dare a Craxi Palazzo Chigi; o accetta di stare con noi nel governo e di far fare le riforme al Parlamento; o si vedrà...». E «quel si vedrà» è perlomeno minaccioso. Specie se si tengono d'occhio i ragionamenti a cui si è lasciato andare ieri Forlani sulla nuova fase politica che si sta aprendo. «I partiti - ha detto - si stanno collocando tutti su un terreno di normalità democratica maggiore rispetto al passato. Cadute le pregiudiziali ideologiche di un tempo, i partiti si spostano tutti su posizioni centrali e di equilibrio». Insomma, al gioco della politica ormai tutti partecipano a pieno diritto. Anche il pds. E se sono sincere le grida di allarme ripetute ieri da Forlani contro gli «sfascisti», se sono veri i timori confermati ieri da De Mita «che è stato raggiunto il limite di guardia oltre il quale la democrazia corre dei rischi», la dc per il «dopo-elezioni», ha già pronte le ragioni per motivare un accordo trasversale» in Parlamento con il pds, o, addirittura, per avventurarsi sulla strada dei vari «governi di programma», «di garanzia», o «costituenti». Sta a Craxi decidere se rischiare questa prospettiva o convertirsi al «verbo» democristiano. Intanto a Firenze Gava e Mario Segni, l'eretico referendario, sono tornati a darsi la mano.

Augusto Minzolini



Antonio Gava

DALLA PRIMA PAGINA

IL CONCORRENTE

implicitamente come leader dell'opposizione. Vi è quindi oggi in Italia, per la prima volta da molti anni, una opposizione liberal-democratica che rappresenta alcune delle forze più dinamiche e innovatrici del Paese.

E' un motivo di compiacimento, ma è anche l'occasione per esprimere una speranza: che l'opposizione si comporti davvero come tale. Se il problema non è quello di correggere la rotta, ma di cambiare la nave, occorre sperare che l'opposizione vada al potere, come accade nei Paesi di vecchia democrazia, soltanto quando è in grado di esercitarlo. Se all'indomani delle elezioni dovessimo constatare che la tentazione delle coalizioni trasformiste è più forte dei programmi di rinnovamento, l'intera vicenda meriterebbe soltanto il titolo d'una commedia shakespeariana: molto rumore per nulla.

Sergio Romano

Il caso risale al '64

Terrorista ucciso Forse inquisito generale dei Cc

BOLZANO. Il generale Mario Rocchietti March, comandante della prima Brigata dei carabinieri, il più alto ufficiale dell'Arma di Piemonte e Valle d'Aosta, sarebbe sotto inchiesta in relazione all'omicidio del terrorista altoatesino Amplatz. Quest'ultimo venne ucciso a colpi di pistola nel settembre '64 in una malga di Saltusio, in val Passiria. Un altro terrorista, Joerg Klotz, venne ferito. I carabinieri bloccarono Christian Kerbler, sospettato di essere un agente segreto italiano, che fuggì poche ore dopo, durante il trasferimento a Bolzano. Rocchietti March comandava, in quel periodo, la compagnia di Merano. Kerbler fu condannato in contumacia, ma di lui si è persa ogni traccia. La vicenda, rivelata dal *Mattino* di Bolzano, ha provocato la reazione della Procura altoatesina: il giornale è stato perquisito e tre redattori sono stati inquisiti per «violazione di segreto istruttorio».

Durissimo attacco

Occhetto: è il psi il nostro peggior nemico

TORINO. Il segretario del pds, Achille Occhetto, a Torino per concludere l'assemblea nazionale sull'occupazione, ha indicato in Bettino Craxi e nel psi il nemico principale del suo partito per le elezioni del 5 e 6 aprile. Alla domanda: «Perché non dobbiamo votare Rifondazione comunista?», Occhetto ha risposto: «Significherebbe disperdere il voto a sinistra, non sostenere la nascita di un grande partito della sinistra, vero erede del vecchio pci, a tutto favore del psi, che diventerebbe il primo partito di quest'area. Ma il partito di Craxi non è di sinistra. Bisogna sconfiggere Craxi e dare il voto al pds». «La cosa che più teme Craxi - ha aggiunto - è l'avanzata e il successo del pds; per questo lavora per le scissioni alla nostra sinistra, perché non vuole che si formi questo partito che può diventare il più importante della sinistra in Italia». [Ansa]

Sciopero giornalisti

Oggi black-out informazione radio e tv

ROMA. Una giornata senza tele e radiogiornali, ma con uno strascico di polemiche per lo sciopero dei giornalisti proclamato dalla Fnsi (Federazione nazionale della stampa). Al quale aderiscono le redazioni della Rai, che manderà in onda solo alcune brevi «finestre informative» a canali unificati. Più complessa la posizione delle tre testate Fininvest. Tg5, Tg4 e «Studio aperto». I Comitati di redazione hanno infatti aderito allo sciopero, aggiungendo peraltro che questo è l'ultimo atto formale dei Cdr che si dimettono dalla loro carica dopo che in un'assemblea di redazione la proposta di adesione allo sciopero è stata messa in discussione».

L'assemblea dei giornalisti del Tg5, invece, ha deciso - ferma restando la libertà di ognuno di aderire all'agitazione - di devolvere la giornata lavorativa al Fondo di solidarietà dei giornalisti.

Su proposta del Cocer

Scotti favorevole alle donne nei carabinieri

ROMA. Ci dovrebbero essere anche donne-carabiniere. Questa è la proposta del Cocer. «Nella giornata dedicata alla donna - si legge nel comunicato - il Cocer carabinieri coglie l'occasione per rendere noto di essere stato attivato dallo stato maggiore dell'Arma ad esaminare la problematica relativa al reclutamento femminile e di avere espresso il proprio incondizionato consenso alla ipotesi, precisando che l'iniziativa deve essere avviata senza alcuna forma di discriminazione fra i due sessi». Sulla proposta del Cocer è intervenuto, parlando a Catanzaro, anche il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, secondo il quale le donne «nella polizia ci sono e stanno benissimo». «Non c' è nessuna pregiudiziale - ha continuato - e nessuna ragione perchè non si debba procedere in questa direzione anche per l'Arma dei carabinieri». [Ansa]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovandoli
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Peranti 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Cardocci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1950

Certificato n. 1990 del 11-12-1991

La tiratura di Sabato 7 marzo 1992 è stata di 544.826 copie

La scadenza del voto di aprile suggerisce la tregua fra classe politica e imprenditoria

Industriali e partiti, una pace armata

«Ma è l'ora dei programmi rigorosi»

L'Avvocato: «E' prioritario governare con azioni coerenti e determinazione» Carlo De Benedetti: «L'Italia è molto lontana dai Paesi concorrenti»

Nella foto a sinistra il presidente dell'Olivetti Carlo De Benedetti

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Fine dei pregiudizi. Politica e industria riprendono il dialogo. Non è una pace vera, la diffidenza - reciproca - è forte. Ma a Genova, nel megaconvegno della Confindustria sull'Italia e la sfida europea, la «tregua» viene firmata. Da una parte Agnelli, De Benedetti, Pininfarina e il suo «erede» Luigi Abete; dall'altra Giulio Andreotti, presidente del Consiglio.

Gli industriali non si schierano come un partito e non chiedono, quindi, né di governare con i partiti veri né di fare opposizione «politica». Sono e restano schierati contro l'inefficienza, il lassismo, l'inazione. Ma sanno di non dover dar luogo a un conflitto. Lo impone l'avvicinarsi delle elezioni del 5 aprile, una scadenza particolarissima. Da una parte la fine dei regimi dell'Europa dell'Est, il crollo del Muro di Berlino, consentono una discussione concreta sulle cose da fare senza più il problema di arginare il comunismo. E dall'altra la scadenza dell'unificazione europea, ormai irrevocabile, richiede coerenza ed efficienza. Le cose da fare sono tante, e tutte a ritmo serratissimo: l'Italia ha con l'Europa un enorme distacco da recuperare, è oppressa da un deficit pubblico colossale e da un'inflazione eccessiva. Deve rimettersi in riga, e presto.

Afferma Giovanni Agnelli, presidente della Fiat: «E' prioritaria - oltre che necessaria - la capacità di governare per scelte di programma e per azioni coerenti, con rigore e con determinazione. E questa è una strada da imboccare al più presto». Il vecchio vessillo dell'anticomunismo non ha più senso, non funziona più: «Per lungo tempo, dal '47 all'89 - anno della caduta del Muro di Berlino - le coalizioni di governo hanno avuto la priorità di difendere in Italia i fondamenti di una democrazia occidentale - spiega Agnelli -. Sotto questo vincolo, si è governato per concessioni e per compromessi. Ora i muri sono caduti, da noi come a Berlino».

La Confindustria ha voluto stimolare e ascoltare le diverse forze. E non è un caso che il primo ospite a parlare sia stato il capo dell'opposizione, il segretario del pds Achille Occhetto. Annota il presidente del Consiglio Giulio Andreotti: «Non solo da sinistra non si polemizza più se qualcuno parla a manifestazioni della Confindustria, ma si può giustamente invitare Occhetto senza che questo porti chiacchiera a stracciarsi le vesti».

Le conseguenze sono numerose. La dc non può più avere l'anticomunismo come fondamentale ragione di esistere ma deve misurarsi sulle scelte concrete. I laici vengono chiamati a pronunciarsi in piena libertà di giudizio. E i giochi si aprono. Giorgio La Malfa arriva a dire che «le proposte degli industriali possono essere un'utile base per il programma di governo».

Si discute sugli impegni del dopo-elezioni: risanare l'economia e riformare le istituzioni. Carlo De Benedetti, presidente dell'Olivetti, sostiene che «l'Italia appare molto lontana dall'Europa» per la qualità dei servizi, la tutela ambientale, la lotta alla criminalità, la qualità della vita. Come nella fase di ricostruzione postbellica, oggi occorre un grande impegno di accumulazione guidato da un progetto per costruire un Paese più moderno. Una prova decisiva per le istituzioni della politica ma anche dell'economia».

Sergio Pininfarina chiede che il prossimo governo agisca su entrambi i fronti basandosi sulla stessa maggioranza. Sembra un «no» al «governissimo». Ma sono scelte che spettano ai partiti: la Confindustria avanza richieste ma si rimette a loro. «La Confindustria - puntualizza più tardi Pininfarina - non è un partito. Ma possiamo dire con orgoglio di aver contribuito a modificare l'atteggiamento della politica. Abbiamo chiesto riforme istituzionali e rigore nell'azione di governo. Il Paese non può più attendere».

Roberto Ippolito

Nella foto grande, il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli
Nella foto piccola in alto il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina

Luigi Abete

Tutti i crismi sull'investitura

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

E' arrivata la benedizione. Anche Carlo De Benedetti l'ha data. Insieme con altre centinaia di industriali, il presidente dell'Olivetti accetta la designazione di Luigi Abete alla presidenza della Confindustria. Anzi, fa di più: nega di aver boicottato la sua candidatura. «Qualcuno si è inventato la favoletta su una mia presunta contrapposizione» ha assicurato De Benedetti ai giornalisti.

Così Luigi Abete (seduto in sala tra Agnelli e Romiti), a capo di un gruppo tipografico e vicepresidente in carica, cammina più spedito verso la nomina. Giovedì prossimo 12 marzo alla giunta della Confindustria il suo nome sarà proposto dai tre saggi (Giovanni Agnelli, Luigi Lucchini e Vittorio Merloni) incaricati della selezione; subito dopo la giunta a scrutinio segreto effettuerà la designazione. Al convegno dell'organizzazione sull'«Italia in Europa», la platea degli imprenditori ha salutato calorosamente l'intervento di Abete che ha partecipato a una tavola rotonda. De Benedetti lo ha descritto come «un ragazzo serio, preparato e che da quindici anni si prepara con cura all'incarico». Al presidente dell'Olivetti viene obiettato dai giornalisti che forse l'identikit del presidente ideale da lui tracciato non corrisponde alle caratteristiche di Abete. E De Benedetti risponde invitando al realismo: «Tutte le volte che si cerca un presidente, anche a livello locale, si vorrebbe che fosse alto, bello, con gli occhi azzurri, pieno di soldi, deciso, che piaccia alle donne. Poi si sceglie quello che c'è». Il presidente dell'Olivetti ha anche precisato di non aver avanzato ai tre saggi «nessuna richiesta di riapertura delle consultazioni» smentendo le diverse voci circolate.

Fra l'altro le indicazioni raccolte sono state giudicate particolarmente valide da Agnelli, presidente della Fiat oltre che uno dei tre saggi: «La scelta della base è sempre stata di ottimi presidenti» ha ricordato. A chi ha sollecitato la nomina di un presidente forte o molto autorevole Agnelli ha replicato con una battuta: «Non è questione di cercare il Mike Tyson». Non serve un pugile «anche perché forse Tyson ha esagerato della sua forza». [r. ipp.]

DOCUMENTO

IL DISCORSO DI GENOVA

«Ormai il Muro è caduto»

Agnelli archivia il «pericolo rosso»

Pubblichiamo i passi salienti del discorso tenuto da Giovanni Agnelli al convegno della Confindustria di Genova.

LA SITUAZIONE. (...) Se consideriamo qual è la nostra collocazione nel mondo, noi troviamo che gli italiani sono compresi in quel 10% della popolazione della Terra che ha il più elevato grado di benessere, di libertà civili, di democrazia. (...) Ma oggi dobbiamo domandarci se il futuro che abbiamo di fronte sarà un avanzamento o un arretramento rispetto alle posizioni che abbiamo raggiunto; se potremo mantenere e accrescere il nostro benessere o se saremo costretti a ridurlo.

Nel momento presente, molti sono gli elementi che ci portano a considerazioni non ottimistiche. Vediamo permanere carenze gravi nei servizi e nell'amministrazione pubblica; vediamo lo stato allarmante in cui si trova la sicurezza delle persone e dei beni. Vediamo come parte della nostra prosperità si fondi su un debito accumulato, frutto di sprechi e di dispersioni di risorse.

L'EUROPA. Questi problemi diventano più evidenti se facciamo riferimento all'Europa.

L'Europa è stato il più grande investimento politico che il nostro Paese abbia fatto nella sua storia recente: per l'Italia ha significato aprirsi la strada verso le grandi democrazie industriali dell'Occidente. (...)

E, tuttavia, oggi, questo traguardo dell'Europa sembra diventare, per il nostro Paese, più lontano e più incerto.

Nell'aderire alla Comunità, abbiamo scelto di operare in un mercato aperto e in un sistema di cambi praticamente fissi, perché questi sono pilastri fondamentali dell'unione economica, nella quale continuiamo a credere con convinzione.

Ma quando mercato aperto e cambi fissi si confrontano con la nostra inflazione interna più alta di quella dei nostri partner europei, questo vuol dire che le imprese italiane devono sopportare sforzi e sacrifici crescenti per difendere la loro competitività. (...). Di fronte a questo stato di cose, aumenta il pessimismo, e si prospetta l'ipotesi che possa diventare inevitabile un nostro disimpegno dai vincoli comunitari. Dobbiamo dire, allora, che rinunciare all'Europa in questo momento significherebbe (...) rinchiudere l'Italia in un isolamento peninsulare che è contro la nostra storia e contro le nostre aspirazioni. Dobbiamo allora lavorare per entrare in Europa.

CHE FARE. Dobbiamo superare le contraddizioni che si mantengono oggi in equilibrio instabile tra il Nord del continente e le sponde meridionale del Mediterraneo.

Vi sono, infatti, nel nostro Paese, settori e aree che, per vocazione o per necessità, hanno accettato di esporsi al confronto con i Paesi più avanzati; vi sono settori e aree che questo confronto rifuggono o eludono. (...) Avviene così che una parte della nostra società sia impegnata a rendere compatibili crescita del reddito e competitività, mentre in altre parti questo impegno è disatteso da rivendicazioni corporative, talvolta favorite dalla debolezza di chi le dovrebbe contrastare.

Avviene che la produttività, negli ultimi otto anni, sia aumentata del 35% nei settori dell'economia esposti alla concorrenza internazionale, e solo del 6% in quelli che da questa concorrenza sono protetti.(...)

Il tempo che abbiamo di fronte non è molto: nel 1996 l'Italia dovrà dimostrare in modo concreto il suo intendimento di continuare a far parte dell'Europa. (...)

Gravi impegni quindi si prospettano per tutti noi, impegni che per essere accettabili dovranno essere distribuiti con equità e dare prospettive credibili di recupero.

Ci si dovrà muovere in un difficile equilibrio tra il risanamento della finanza pubblica e l'esigenza di ammodernare le infrastrutture essenziali, sostenere l'attività produttiva, mantenere le indispensabili misure di protezione sociale.

Sarà necessario, per chi opera nella politica, rinunciare alle usuali vie di raccolta del consenso, riducendo o abbandonando la pratica, costosa per il Paese, del favore e della clientela. (...)

Per lungo tempo, dal '47 all'89 - anno della caduta del muro di Berlino - le coalizioni di governo hanno avuto la priorità di difendere in Italia i fondamenti di una democrazia occidentale.

Sotto questo vincolo, si è governato per concessioni e per compromessi.

Ora, i muri sono caduti, da noi come a Berlino.

E' prioritaria - oltre che necessaria - la capacità di governare per scelte di programma e per azioni coerenti, con rigore e con determinazione. E questa è una strada da imboccare al più presto.

I RISCHI. Rischi gravi, infatti, si prospettano in particolare al nostro sistema industriale.(...)

Vi è allora, certo, una responsabilità di noi imprenditori, che consiste nel non cedere alla sfiducia e nel continuare a investire nel futuro, aumentando il rigore nella gestione e concentrando le risorse nell'innovazione produttiva e organizzativa.

Ma vi è anche una responsabilità al di fuori dell'impresa, in primo luogo nella conduzione politica del Paese, che consiste nel creare le condizioni affinché lo sviluppo sia ancora possibile, in una economia risanata.(...)

Nel sollecitare questo mutamento di rotta noi industriali siamo impegnati attraverso la nostra organizzazione, la Confindustria, con una azione di proposta, di contributo di idee e, quando necessario, di critica. (...). Abbiamo ben chiaro che gli interessi degli industriali sono interessi particolari e privati. Ma siamo altrettanto convinti che quelli dell'industria siano interessi comuni di tutta la società italiana.

Andreotti tra lusinga e avvertimento «Non litighiamo, siamo tutti peccatori»

Nella foto in alto Carlo Andreotti
Qui accanto Luigi Abete
A destra Achille Occhetto

Il presidente del Consiglio: «Non abbiamo bisogno di un uomo forte. Basta un uomo». Pininfarina «Referendum addio se le riforme verranno attuate»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Giulio Andreotti cattura subito un applauso rievocando alla prima battuta lo spirito del defunto Angelo Costa, mitico presidente confindustriale di Genova: «Ho imparato molto da lui». Poi sdrammatizza filosofando: «Non ho mai creduto sia possibile distinguere gli uomini in due categorie, angeli e diavoli, siamo tutti dei medi peccatori: dico grazie a Pininfarina anche quando ci ha dato bacchettate sulle mani perché lo spirito con cui lo faceva era sempre costruttivo». Infine affonda il colpo: «Il referendum non mi entusiasmano e lo dico perché c'è stato chi se n'è infatuato. Prendiamo per esempio quelli sul nucleare: il risultato è stato che continuiamo a comprare energia elettrica dalla Francia al 40 per cento in più».

Sergio Pininfarina, che ha pilotato la Confindustria nei mesi scorsi ad aderire alla raccolta di firme promossa da Segni e Giannini, risponde pochi minuti dopo al presidente del Consiglio: «L'imperativo è la necessità delle riforme, ma a questo punto preferisco che i referendum siano resi inutili dall'approvazione delle riforme. D'altra parte - dice attenuando - questo era il senso della nostra adesione ai movimenti referendari».

Dunque pace fatta tra «angeli e diavoli», buoni e cattivi, industriali e politici? «Ma non c'è mai stato conflitto - risponde Gianni Agnelli lasciando il convegno -, ci sono state quelle naturali tensioni che vi sono tra le componenti della società. Le imprese da sole non possono fare tutto: noi facciamo la parte di organizzazione, ricerca, struttura industriale, programmi; ma bisogna che operiamo in un complesso in cui il governo fa la sua parte. Ci basta per la diminuzione dell'inflazione, per... non dico un pareggio ma per quelle tendenze che la scadenza richiede per poterci portare in Europa».

In realtà sul ring del megaconvegno confindustriale di Genova s'è giocato un altro round dell'incontro tra industria e politica. «Pace? Sbagliato», ha infatti risposto Luigi Abete, candidato ormai sicuro alla successione di Pininfarina, sottolineando il «consociativismo» che ha unito Craxi e Forlani nella scelta di non venire. Forlani ha mandato il suo vice Silvio Lega a una letterina («Mi è dispiaciuto molto...»); Craxi solo il suo vice, Giuliano Amato, l'unico contestato, sia pure da una voce solitaria della platea quando si avventura sul difficile terreno delle privatizzazioni: «Comprate i motoscafi dei contrabbandieri di Napoli...».

Venerdì applausi ad Altissimo, cortesia a Cariglia e Occhetto; sabato un'ovazione a La Malfa, caldi battimani a Lega, un po' meno ad Amato. Deferenza per il ruolo, ilarità per lo spirito di Giulio Andreotti, come quando sembra alludere a Cossiga a proposito della proposta (socialista) di elezione diretta del capo dello Stato: «In una società sempre più condizionata dalle tv, preferisco che ci sia un filtro: mi spaventa che uno venga eletto per virtù televisive: Lincoln, per esempio, non sarebbe mai diventato Presidente degli Stati Uniti. Non abbiamo bisogno di un "uomo forte", basta un uomo».

Che impressione ha lasciato Occhetto? Ha convinto, è uscito dal freddo quarantennale dell'oltre cortina? Un uomo di lunga navigazione confindustriale come Felice Mortillaro, per anni consigliere delegato di Federmeccanica, alla domanda risponde con una smorfia: «I programmi dei politici sono tutti uguali, Occhetto ha detto le stesse cose che poteva dire Fini». Pietro Marzotto conferma: le ideologie sono finite e sembra che non ci siano più differenze. L'impressione è che non farebbe scandalo il pds al governo: «I muri - secondo la linea tracciata da Agnelli - sono caduti anche da noi».

L'alt ad Occhetto si ascolta solo da un politico, Silvio Lega: «Secondo il nostro codice civile, quando uno fallisce, per cinque anni non può aprire un'altra attività. E' vero che il comunismo è finito, però...» E quando riguadagna la platea, il vicesegretario dc trova posto niente meno che tra Agnelli e Romiti. «La battuta dell'avvocato sul muro? Un invito alle dc perché governi».

Ma l'applausometro del convegno, per i politici, premia l'opposizione di Giorgio La Malfa che non si risparmia l'autopromozione: «Date fiducia a un uomo giovane, che offre una prospettiva politica nuova. Gli altri mi sembrano industriali monopolisti che non sanno offrire altro del loro vecchio prodotto».

Giuliano Amato, il «vecchio prodotto» di La Malfa, lo chiama «patto di stabilità» (dc-psi, asse del prossimo governo) e invita gli industriali ad aderire, a sostenerlo: «Voi chiedete le riforme istituzionali, ma per bene che vada si potranno fare tra due anni, due anni e mezzo. Intanto bisogna governare l'economia...» Per strappare l'applauso, però, Amato deve ricorrere a un vecchio tormentone: «L'intermediazione bancaria è troppo costosa per le imprese minori. Diciamo insieme basta con la commedia all'italiana».

Ma nella recita l'attore più consumato resta il vecchio Andreotti che ripesca la buonanima di Angelo Costa anche per la conclusione del comizio. Dal suo mitico archivio, prima di partire per Genova, il presidente del Consiglio ha estratto una lettera che l'industriale genovese gli aveva inviato il 15 settembre 1975 per fargli sapere che il male per le aziende italiane era nei costi di produzione, più elevati di quelli dei Paesi concorrenti. Come oggi. Andreotti: «Vogliamo cercare assieme il modo per abbassarli?» E dalla platea del Carlo Felice si levano applausi vivissimi.

Cesare Martinetti

Scontro per decidere come la legge sarà riesaminata dal nuovo Parlamento

Nuovo round per l'obiezione

E ora Cossiga avverte Andreotti: «Devi dare le dimissioni il 24 aprile»

Il segretario della dc Arnaldo Forlani (a sinistra). Nilde Iotti (a destra)

ROMA. Tra le 15,30 e le 16,30 di ieri Francesco Cossiga ha tempestato di telefonate le direzione dei maggiori giornali per esser sicuro che fosse compreso bene il senso delle sue «esternazioni» napoletane: guerra totale e senza quartiere ad Andreotti. A nulla è valso il tentativo del segretario della dc, Forlani che, in mattinata, aveva azzardato un invito a Cossiga e Andreotti ad incontrarsi, «come avviene tra persone responsabili». In serata è arrivato il rifiuto di Cossiga e l'accusa a Forlani di voler fare il «pompiere» a tutti i costi. Ora, lo scontro rovente potrà essere raffreddato per pochi giorni solo dall'assenza dall'Italia dei duellanti. Il presidente del Consiglio è partito ieri per un viaggio in Canada e negli Usa. Il presidente della Repubblica vola oggi a Bonn, Londra e Bruxelles.

Quell'appello di Forlani al senso di responsabilità di Cossiga e Andreotti non è casuale. La dc sta tentando disperatamente di tenersi fuori dallo scontro ma non è sicura di riuscirci. La ripresa delle ostilità tra il capo dello Stato e il capo del governo rischia, infatti, di rimettere in discussione anche le procedure concordate nella maggioranza, per rabberciare alla meno peggio il problema della legge sull'obiezione di coscienza.

Mercoledì si riuniranno le giunte per il regolamento di Camera e Senato per decidere se una legge (seppure rinviata dal capo dello Stato) ha il diritto di essere riesaminata dal nuovo Parlamento con priorità, come avviene per i disegni di legge approvati da una sola Camera. Nilde Iotti, presidente della Camera, ha detto ieri che una decisione del genere non è da escludere: «Se tale decisione verrà adottata, il testo sull'obiezione di coscienza verrebbe ripresentato pari pari al nuovo Parlamento».

E quella legge, dopo la seconda approvazione in Parlamento «deve» essere promulgata dal presidente della Repubblica, precisa Antonio Gava, capo dei deputati dc. Il secondo voto «è un vero e proprio ordine». La legge rimane tale anche nella fase compresa tra approvazione e promulgazione: «Se non è promulgata, non è abrogata, specie quando è rinviata alla vigilia dello scioglimento delle Camere».

E anche Forlani insiste nel dire che «esiste la possibilità» di cui parla la Iotti. «E' importante che si stabilisca, anche con una corretta interpretazione regolamentare, che una legge approvata dal Parlamento non può essere vanificata». A Cossiga, Forlani ha risposto che lui non aveva la vocazione di fare il pompiere ma «la politica costringe spesso a diventare pompieri per spegnere gli incendi».

C'è il problema delle decisioni delle giunte per il regolamento (Forlani si è incontrato anche con Spadolini) e quello della autoconvocazione della Camera dei deputati. Si potrebbe riaprire la diatriba sulla legge per la obiezione? Pare difficile. «L'autoconvocazione potrebbe essere un boomerang per le istituzioni, soprattutto se, una volta riunite, mancasse il numero legale» avvisa il ministro liberale, Sterpa. «Pensare di far passare una legge a Parlamento sciolto è una di quelle pretese che vanno a sbattere contro il muro garantisco Craxi.

Risolto mercoledì, se ci riusciranno, il problema della sopravvivenza della legge sulla obiezione, si apre quello del governo che potrà nascere dopo le elezioni. Cossiga ieri ha detto una cosa nuova e dalle implicazioni imprevedibili. Ha annunciato che il 24 Aprile, il giorno dopo la convocazione delle nuove Camere, Andreotti dovrà dimettersi. E' una novità che fa nascere le più varie illazioni: Cossiga ha forse in mente di dare l'incarico subito ad una persona di sua fiducia? Un incarico così rapido escluderebbe che quel governo possa avere rapidamente la fiducia delle Camere. E, allora, a cosa servirebbe?

Alberto Rapisarda

CRAXI

«Italiani, fate più figli»

MILANO. «Gli italiani dovrebbero fare qualche figlio in più. La società sta invecchiando e tra qualche anno sarà fatta quasi esclusivamente di anziani e di vedove».

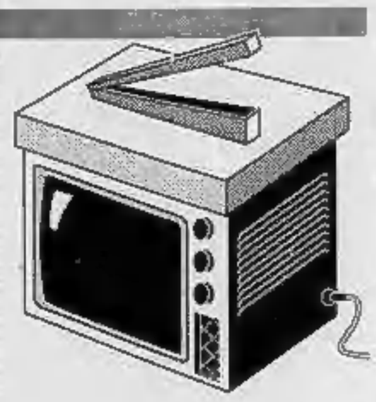
Il segretario del Psi Bettino Craxi, alla manifestazione elettorale del garofano a Cernobbio, ha messo in guardia dai rischi di un progressivo calo demografico e dalla conseguente possibilità di una «invasione» da parte dei popoli del Terzo Mondo.

«Quello italiano è il popolo più longevo d'Europa - ha proseguito il segretario socialista - ed è circondato da Paesi, sia a Sud che ad Est, che non invecchiano perché hanno alti tassi di natalità».

Questo fenomeno, unitamente al crollo dei regimi e delle economie degli ex Paesi socialisti e al sottosviluppo dei Paesi del Terzo Mondo - secondo Bettino Craxi - potrebbero condizionare notevolmente l'Italia nei prossimi anni. [Agi]

L'ACCHIAPPAVOTI

Dc per famiglie con l'aiuto del tiggì



PARTITI. Dopo mesi che si scaldavano muscoli e corde vocali, i 13.024 candidati hanno fatto il pieno di sorrisi, promesse, giochi di parole, rassicurazioni, circonlocuzioni, bandiere, simboli, programmi, cravatte, vestiti buoni e pensieri cattivi, e son partiti alla caccia del voto. Che si conquista non qui sulla terra, ma lassù, nell'etere delle tv.

Candidati. Mai visti, li vedremo transitare in centomila spot, tra macchie di pizza che scompaiono e capelli che rinascono. Per dirci «Votami», finiranno per bruciare 70 miliardi di lirette, in queste quattro settimane che ci dividono dal fatidico 5 aprile. Il giorno dell'urna.

Volano, gli arnaldi, i bettini, le nilde, a acchiappare voti. Noi restiamo giù. Dall'alto, loro calcolano che per atterrare su un seggio dovranno spendere (parola di esperti) almeno 200 milioni. Ci vogliono lettere - «Mio caro amico / Mia cara amica» - pranzi, tavole rotonde, convention, strette di mano, persino i porta a porta se si ha volontà. Ma soprattutto, ci vuole lei, la scatola magica. Che si accende dal basso.

Accesa. I primi lampi di campagna elettorale arrivano da lontano, ma all'ora del tiggì accecano. Le triple verità sulla lettera di Togliatti sono state l'antipasto. Il pasticcio sull'obiezione, la frutta. Ora si fa sul serio. E di serio per la democrazia cristiana - primo partito a mettersi in onda - c'è la famiglia. Per famiglia, a piazza del Gesù, intendono (almeno) tre cose. Quella propriamente detta che procrea e produce. Il partito, che non procrea, ma produce. Il Tg1, che non procrea, non produce, ma è pro.

Alla prima, com'è ovvio, la dc ha affidato lo spottone modello elezioni '92. Alla seconda, la conferenza di programma. Alla terza, il compito di parlare delle prime due.

Lo spottone, all'inizio, depista. Sembra fatto per rifilarci la solita pasta (Barilla) - musica, mamma, papà, bambini, tutti in trepida attesa - e invece vuole venderci il futuro. Che comincerà da un abbraccio aeroportuale. Ciak. La mamma guarda la porta automatica degli «Arrivi» intasata dai passeggeri e dai saluti. Finisce il flusso in uscita, la porta si richiude. La famiglia resta sola. Il figliolo non è arrivato. Spunta una lacrima. Il papà abbraccia la mamma. Musica. Ma ecco: la porta si riapre, il figlio lontano (il più amato) è qui. Ri-musica. Adesso tocca all'acqua che bolle? No. Tocca alla vita che va in frantumi («La vita è vetro», direbbe Marzullo). Tocca alla voce fuori campo che recita così: «Vogliono disgregare l'Italia, il tuo mondo, le tue speranze». L'immagine si ricompone. Da tanti cocci, spuntano prima l'abbraccio, poi il vocione: «Insieme lo impediremo. Fai vincere il tuo futuro».

«Fai vincere il tuo futuro» è l'architrave della campagna scudocrociata. Slogan grigio, ma inconfutabile. Buono per una qualunque delle nove campagne elettorali passate, ma plausibile anche in questa. «Grazie a lui riscopriamo ogni giorno l'acqua calda» recita la pubblicità di uno scaldabagno elettrico.

Per sorte (o ironia della) questa campagna si è aperta in nome del passato a risarcimento del presente. Ma la pubblicità pensa sempre (e solo) al futuro. Come Forlani, che dai generosi microfoni del Tg1 (otto minuti di superspot ieri alle 13,30) ha salmodiato per intero: «Ci sono tanti che vogliono disgregare l'Italia. Insieme dobbiamo impedirlo. Dobbiamo fare vincere il nostro futuro». Già sentita? Non per Francesco Pionati e Fulvio Damiani, giornalisti in collegamento stereofonico, che nei successivi 7 minuti hanno spiegato, glossato, raccontato, elogiato. Tutto in famiglia.

Pino Corrias

LA GIORNATA DELL'8 MARZO

Mimose in piazza: «Non festa, ma protesta»

ROMA. Poche, non più di 500, incerte nella scelta degli slogan, ma sempre più arrabbiate e decise a difendere il diritto a farsi ascoltare tutti i giorni dell'anno e non solo in occasione di una ricorrenza. Si è svolto così, in tono leggermente minore, il corteo organizzato a Roma per festeggiare l'8 marzo. I capelli intrecciati di mimose - per la prima volta senza bandiere di partito e gli striscioni che ricordavano i diritti ancora «negati» - le donne, tra le quali molte extracomunitarie, hanno concluso la manifestazione in piazza Farnese. Lì, un breve sit-in con quattro interventi, tra i quali quello di Lilak, una indiana d'America in viaggio in questi mesi «nei Paesi dei colonizzatori».

Organizzatrici del corteo («una protesta, non una festa»), le donne di Radio Città Aperta e del Comitato 8 marzo 1992. [Ansa]

L'omelia alla parrocchia di San Vitale

Il Papa alle donne «Gesù vi preferiva»

CITTA' DEL VATICANO. Gesù prediligeva le donne, alle quali «confidava i misteri più profondi» e alle quali si rivelò per prime dopo la resurrezione. Lo ha dichiarato ieri il Papa durante la sua visita alla parrocchia di San Vitale.

«Gesù - ha detto ancora Giovanni Paolo II - ha avuto intorno a sé diverse donne che lo aiutavano e a cui confidava i misteri più profondi, anche a donne non sempre con una vita edificante, come la samaritana, con la quale ha fatto uno dei discorsi più profondi del Vangelo. Se poi si prende la resurrezione - ha aggiunto il Pontefice - è a loro per prime che si manifestò; e anche gli apostoli avevano delle donne intorno a sé».

Il Papa ha poi accennato alla sua enciclica sulla donna, la *Mulieris dignitatem*, e ha detto che «la dovrebbero leggere non soltanto le donne, ma ancora di più gli uomini. Siamo creati insieme - ha spiegato il Pontefice -, uomo e donna, ma questo vuol dire che dobbiamo anche salvarci insieme, l'uno attraverso l'altra, dobbiamo aiutarci reciprocamente in questo cammino».

Al termine dell'omelia, parlando a braccio, Giovanni Paolo II ha espresso «grande emozione» per la visita alla chiesa di San Vitale: «Durante gli anni dei miei studi a Roma - ha ricordato - negli Anni Quaranta, subito dopo la guerra, ho avuto il privilegio di abitare in questo ambiente, al collegio belga, vicino al Quirinale». San Vitale, nella centralissima via Nazionale, è anche la parrocchia del Presidente della Repubblica, della Corte Costituzionale, del ministero degli Interni e della questura della capitale.

Il Papa ha ricordato l'8 marzo anche alla preghiera domenicale dell'Angelus, in piazza San Pietro. «Auspico - ha detto Giovanni Paolo II - che sempre più si comprenda e si valorizzi il contributo indispensabile della donna nell'edificazione della società e della Chiesa». [Ansa]

Da domani il processo per diffamazione contro un avvocato, in gioco anche il futuro della setta

«I Testimoni di Geova sono come le Br»

Un «pentito»: eversivi perché condannano chi rispetta le leggi

ROMA. I testimoni di Geova sono pericolosi come le Br? Domani a Venezia si apre un processo destinato a fare storia. Un avvocato di Spinea, Luciano Faraon, specializzato in casi riguardanti le «sette» e i nuovi movimenti religiosi, è stato denunciato per vilipendio e diffamazione a mezzo stampa dalla Torre di Guardia. Due anni fa, esattamente il 25 febbraio 1990, su *Panorama* usciva un breve articolo, intitolato: «Testimoni contro Geova». Protagonista l'avvocato Faraon. «Ormai siamo all'emergenza - dichiarava il legale -. E' lo stesso pericolo delle Brigate Rosse. Deve intervenire lo Stato, ripristinando il reato di plagio». Faraon è specializzato nell'assistere le «vittime» dei nuovi movimenti, persone la cui vita personale, o i rapporti familiari sono stati devastati dalle regole, spesso molto, troppo esigenti, delle nuove organizzazioni. «Questa è una vera e propria patologia - denunciava Faraon - il giudice deve imporre l'obbligo di cure».

Non solo: in un breve articolo uscito sul *Foglietto*, bollettino parrocchiale di San Donà di Piave, sempre Faraon, nel suo ruolo di «acchiappasette» affermava che «la realtà insegna però che ove non vi sia l'asservimento a Geova di entrambi i coniugi, l'unica strada percorribile per poter sopravvivere è il divorzio». Perché? «La setta li vuole schiavi rivenditori senza resa di Torre di Guardia», e addirittura, secondo il legale, la struttura programmerebbe la «divisione del coniuge non convertito, sia per mantenere l'adepto nella schiavitù di Geova, sia per trarne benefici economici e di produttività».

La reazione della «Torre di Guardia» era immediata. «E' una sporca storia di soldi - ribatteva Paolo Piccioli, uno dei dirigenti nazionali -. Con 175 mila evangelizzatori attivi, e altrettanti simpatizzanti, rappresentiamo una minaccia economica reale nel momento in cui gli italiani sono chiamati a decidere a quale culto destinare l'8 per mille dell'Irpef. I soldi destinati a noi sono tutti soldi in meno al Vaticano. Tutto qui». Già, perché la «Torre di Guardia», non avendo un'intesa con lo Stato, non può partecipare alla spartizione dell'otto per mille. Ma la reazione non si fermava qui: nel confronti del legale - è in via subordinata del parroco titolare del *Foglietto*, i testimoni sporgevano denuncia.

Nonostante i primi due giudici, responsabili delle indagini preliminari, abbiano deciso di archiviare l'accusa, sostenendo che le opinioni espresse da Luciano Faraon rientrano nel diritto di critica, il procuratore Salvarani ha deciso di rinviare il legale a giudizio. Il processo è importante: servirà a stabilire in sede giudiziaria se le accuse dell'avvocato Faraon sono veritiere o no. Se lo sono, la posizione dei Testimoni di Geova a livello nazionale potrebbe diventare più debole.

Ma Luciano Faraon ha un asso nella manica, anzi due. Ha citato come testimone a suo favore il dottor Sergio Pollina, di Agrigento, un ex testimone di Geova «pentito». Pollina aveva una posizione di notevole responsabilità nell'organizzazione, e ha conservato archivi e documentazione. Al processo produrrà alcuni testi riservati. Secondo Pollina, i testimoni giudicano «persecutorie» Stati come «Australia, Austria, Belgio, Canada, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Italia». Pollina sostiene che «una struttura organizzata in cui si condanna chi osserva le leggi dello Stato non può non essere considerata eversiva».

Marco Tosatti

E in caso di morte gli eredi avranno 50 milioni

Aids, saranno risarciti i danni da trasfusione

ROMA. Dal 21 marzo prossimo saranno indennizzati dallo Stato tutti i cittadini che contraggono l'Aids dopo una trasfusione di sangue infetto. In caso di morte spetta agli eredi un assegno una *tantum* di 50 milioni di lire. Lo stabilisce la legge a tutela dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni o somministrazioni di emoderivati (è la n. 210 del 25 febbraio, pubblicata venerdì scorso sulla *Gazzetta Ufficiale*), che costerà al ministero della Sanità 19 miliardi per il '92 e 10 miliardi per il '93.

Avranno diritto all'indennizzo: 1) i cittadini che, a causa di vaccinazioni obbligatorie, abbiano riportato lesioni o infermità dalle quali sia derivata una menomazione permanentedell'integrità psico-fisica; 2) gli operatori sanitari che, durante il servizio, abbiano riportato danni permanenti all'integrità psico-fisica, a seguito di contatto con sangue e suoi derivati provenienti da persone affette dal virus dell'Aids; 3) quanti si siano contagiati dopo essersi sottoposti ad una vaccinazione per poter accedere in uno Stato estero per lavoro o incarico del loro ufficio; 4) tutti coloro che presentino danni irreversibili da epatiti post-trasfusionali; 5) i soggetti a rischio operanti nelle strutture sanitarie ospedaliere che si siano sottoposti a vaccinazioni anche non obbligatorie.

Il risarcimento consiste in un assegno mensile non reversibile, agganciato alle pensioni privilegiate ordinarie tabellari (l'importo varia da circa 1 milione e mezzo a 3 milioni di lire mensili). In caso di morte l'assegno di 50 milioni è pagabile agli eredi nel seguente ordine: coniuge, figli minori, figli maggiorenni inabili al lavoro, genitori, fratelli minori, fratelli maggiorenni inabili al lavoro. [p. f.]

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

AVVISO URGENTE
Oltre 80.000 consumatori della pasta per denti PROFAST, nota per la sua straordinaria adesività, ci scrivono per due motivi: un ringraziamento per aver risolto loro seri problemi ed una lagnanza per la fatica a togliere la protesi di sera. Non potendole fare di persona, rispondiamo pubblicamente:
NON È NECESSARIO TOGLIERE LA DENTIERA DI NOTTE. LA PULIZIA VIENE FATTA DIRETTAMENTE IN BOCCA CON SPAZZOLINO E DENTIFRICIO
Circa 3 milioni di Europei si sono abituati così ed oggi sono felici perché hanno la sensazione di essere tornati ai loro denti naturali.

In un documento segreto del Pentagono la strategia per il dopo Guerra fredda

Un ordine mondiale made in Usa

Azioni preventive contro chi attenta alla supremazia Usa
Europa e Tokyo devono restare in posizione subordinata

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci deve essere una sola superpotenza mondiale e si deve chiamare Stati Uniti d'America. Un documento di 46 pagine del Pentagono, di cui è entrato in possesso il «New York Times», fissa in questi termini la strategia degli Usa per la fase che segue alla fine della «guerra fredda». «Il nostro compito - dice il documento - deve essere quello di scoraggiare tutte le nazioni industrialmente avanzate dal portare una sfida al nostro ruolo di guida» e, a questo fine, occorrerà «convincere tutti i nostri potenziali concorrenti che non hanno alcun bisogno di aspirare a un ruolo maggiore o di perseguire politiche più aggressive per proteggere i loro interessi». Pertanto gli Usa dovranno, nello stesso tempo, mantenere «un atteggiamento costruttivo» e «una sufficiente potenza militare».

Il documento, che si chiama «Defense Planning Guidance», guida alla pianificazione della difesa, è stato preparato, per conto del segretario alla Difesa Dick Cheney, dal sottosegretario Paul Wolfowitz in stretto collegamento con la Casa Bianca e i principali consiglieri del Presidente in materia di sicurezza nazionale. La filosofia che lo sostiene e le proposte in cui si articola spiegano perché, nonostante alcuni robusti tagli, il previsto bilancio della Difesa sia superiore a quello che molti ritengono necessario. Per la propria sicurezza e per quella del mondo è necessario che gli Stati Uniti mantengano un'incontrastata posizione di preminenza. Sarà lo stesso Cheney, alla fine del mese, a rendere noto il documento, sul quale, peraltro, non è necessario che il Congresso sia chiamato a discutere.

Innanzitutto, per prevenire la proliferazione nucleare in Paesi come la Corea del Nord, l'Iraq, e anche in alcune delle repubbliche dell'ex Unione Sovietica che assumano atteggiamenti di sfida e perfino in Europa il documento afferma che gli Stati Uniti devono essere pronti a usare la forza per prevenire simili eventualità. Se poi, quando nel '95 scadrà il trattato internazionale sulla non proliferazione stipulato nel '68, fallissero gli sforzi per rinnovarlo, questa ipotesi andrebbe presa in considerazione ancora più da vicino.

In generale, gli Stati Uniti devono puntare a raccogliere attorno a sé una solidarietà internazionale, come al tempo della guerra del Golfo. Ma, poiché queste alleanze non possono essere considerate stabili, «gli Stati Uniti devono tenersi aperta l'opzione di agire anche unilateralmente o attraverso coalizioni selettive per proteggere i loro interessi». Le azioni «unilaterali» potrebbero caratterizzarsi come attacchi preventivi agli impianti volti alla produzione di armi di distruzione di massa. In questo schema rientra la possibilità di un'azione dimostrativa a breve termine contro l'Iraq.

Alcuni dei punti di maggior pericolo vengono individuati in Nord Corea e Cuba, dove la probabile crisi degli attuali regimi potrebbe condurre ad avventure «irrazionali». Ma questo potrebbe valere anche per la Cina. Diversa è la situazione per quanto riguarda l'ex Unione Sovietica, che ha, se non altro, cessato di essere una pesante minaccia sul piano di una guerra convenzionale. Poiché, però, l'ex Urss resta il solo Paese con grado di distruggere completamente gli Stati Uniti», la situazione va sorvegliata attentamente, mentre, suggerisce il documento, dovrebbe essere accelerata «al massimo» l'introduzione di «un programma anti-missile globale», lo scudo spaziale.

In Europa occorre «prevenire la spinta a una difesa continentale staccata dalla Nato» e, nell'estremo Oriente, una presenza militare «di prima grandezza» deve impedire che squilibri di potere incoraggino egemonie di Paesi forti come il Giappone.

Paolo Passarini

CASA BIANCA

Soldi illeciti per Bush jr.

WASHINGTON. Altro scandalo finanziario nella famiglia del Presidente degli Stati Uniti. La rivista «U.S. News and World Report» scrive che il primogenito George W. Bush, nel 1989, ebbe un posto nel Consiglio di amministrazione della società petrolifera texana «Harken Energy»: in cambio di un lauto compenso in dollari e azioni gli fu chiesto di studiare come ristrutturare il debito della società. Il debito non ha fatto che crescere, ma George W. Bush non ha pagato per l'insuccesso, anzi: l'illustre rampollo sarebbe riuscito a visionare in anteprima un rapporto da cui emergeva quanto la «Harken Energy» fosse in dissesto. Avrebbe dunque subito venduto sottobanco le sue azioni incassando 848.560 dollari (un miliardo di lire). La pubblicazione del rapporto fece poi crollare del 60 per cento il valore delle azioni. Accuse di «malefatte finanziarie» erano già state rivolte ad un altro figlio ed al fratello del presidente. (Ansa)

Pasca fortunata per George Bush a Pintlala in Alabama, dove ha festeggiato la «magnifica vittoria» alle primarie di sabato in Carolina del Sud su Pat Buchanan

OSSERVATORIO

Eliminare Saddam? Ora è più complicato

OGGI arriva a New York il vicepremier iracheno Tareq Aziz, l'uomo che, da ministro degli Esteri, tenne testa a James Baker a Ginevra, nel confronto diplomatico che precedette la guerra del Golfo. Il braccio di ferro ora si svolge davanti al Consiglio di sicurezza dell'Onu, che ha intimato all'Iraq di eliminare tutte le armi di distruzione di massa. C'è di nuovo un ultimatum, che sta per scadere.

Saddam Hussein non ha ottemperato alle risoluzioni del Consiglio, che pure aveva accettato «in toto» dopo la sconfitta. Così dicono gli inviati dell'Onu, che nei loro controlli non sono mai riusciti ad avere una vera collaborazione irachena, quando non sono stati sottoposti a vessazioni e a minacce. E così dicono gli Stati Uniti. Più sfumata è la posizione dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), relativamente ai controlli sui materiali nucleari.

Ma il problema vero ora sono i famigerati missili Scud, che l'Iraq lanciò contro Israele e l'Arabia Saudita. Saddam ne avrebbe più di cento, nascosti in gallerie sotterranee, dove non arriva l'occhio degli aerei-spia e dei satelliti artificiali. (E intanto altri Scud sono partiti dalla Corea del Nord, ufficialmente diretti all'Iran, ma forse anche alla Siria, senza escludere, per vie traverse, lo stesso Iraq. I due mercantili che li trasportano sono sorvegliati dagli americani, che potrebbero abbordarli, nell'ambito del blocco del Golfo Persico, mentre cresce l'allarme in Israele e fra i Paesi arabi moderati. Questo per dire qual è il clima).

Tareq Aziz riuscirà a rabbonire il Consiglio di sicurezza e gli Stati Uniti? Bush è stato durissimo, d'accordo con l'inglese Major: saranno usati «tutti i mezzi necessari» per costringere l'Iraq a dare attuazione alle risoluzioni dell'Onu. E l'ambasciatore americano al Palazzo di vetro, Pickering, ha ammonito Aziz che, se le sue parole non saranno convincenti, «ne avvertirà le gravissime conseguenze». Insomma il caso si è fatto assai grave e spirano di nuovo venti di guerra, mentre esplode, non lontano, il conflitto tra cristiani armeni e musulmani azeri, per tacere della crisi jugoslava, che per la prima volta coinvolge la componente islamica.

Due considerazioni. La prima è che l'Iraq deve effettivamente obbedire alle intimazioni dell'Onu. Saddam non può illudersi che la coalizione anti-irachena veda disperdersi i frutti della vittoria, per ritrovarsi, di qui a poco, con un nemico minaccioso.

L'altra considerazione è più complessa. Bush, come tutti sappiamo, è in serie difficoltà sul fronte interno: gli rimproverano di avere trascurato i problemi socio-economici americani, ma anche di avere vinto a metà la guerra del Golfo, perché Saddam è sempre lì. Ora, può darsi che Bush usi la prospettiva concreta di un nuovo intervento militare per dare un segnale decisivo agli oppositori interni di Baghdad. Se questa strategia andasse a buon fine, sarebbe l'«optimum».

Ma è anche possibile che, sentendosi alle strette, il capo della Casa Bianca mediti di rifare attorno a sé l'unità nazionale tornando ad attaccare l'Iraq, eludendo o saltando pressioni più lente e laboriose. E questo sarebbe doppiamente pericoloso: perché potrebbe (nel contesto che ho descritto, che vede persino la Turchia, membro della Nato, in vena di solidarietà islamica) innescare un conflitto imprevedibile; e poi perché non si può infliggere al popolo iracheno, già tragicamente provato dalla guerra del Golfo, un'ulteriore punizione per le colpe di Saddam Hussein e della cricca politico-militare a lui più vicina. E' vero che si parla di nuovo di «bombardamenti selettivi di basi militari», ma gli stessi americani hanno ammesso che le bombe «intelligenti» non lo erano poi tanto. Come alleati sinceri, dobbiamo dire a Bush: attenzione.

Aldo Rizzo

L'Observer rivela

«Bush vuole dare l'Iraq a re Hussein»

LONDRA. Dalla visita che re Hussein di Giordania si accinge a compiere a Washington per incontrare Bush potrebbe emergere la stupefacente richiesta di prendere possesso dell'Iraq in caso di caduta di Saddam Hussein. E' quanto scrive il domenicale britannico Observer, secondo il quale il progetto, già discusso in segreto con gli americani, prevede la creazione di una confederazione di Giordania e Iraq. A guidare la Giordania resterebbe il fratello di Hussein, l'attuale erede al trono principe Hassan.

L'ipotesi di confederazione con la Giordania, secondo fonti giordane bene informate citate dal giornale, verrebbe inevitabilmente osteggiata dagli Stati confinanti, ma avrebbe l'appoggio della comunità finanziaria irachena, dei maggiori esponenti dell'esercito e dell'opposizione sciita. L'ipotesi di confederazione giordano-irachena risale alla suddivisione della regione, voluta da Francia e Gran Bretagna dopo la caduta dell'impero ottomano. (Ansa)

In Carolina del Sud, alla vigilia del Supermartedì, anche Bush stacca Buchanan

Un nuovo scandalo frena Clinton

Tsongas ancora battuto, ma spunta una frode fiscale

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla vigilia del «Supermartedì» in cui 11 Stati si pronunceranno sulle candidature alla presidenziali americane, Bill Clinton ha ormai assunto quasi definitivamente il comando in campo democratico. Per quanto non importantissime in sé, le primarie della Carolina del Sud, svoltesi sabato, hanno confermato che il governatore dell'Arkansas è in grado di fare il pieno dei voti al sud, mentre George Bush, 67% contro 26%, ha battuto con un margine superiore ai precedenti Pat Buchanan, un po' danneggiato dalla prima apparizione dell'ex capo del Ku Klux Klan David Duke, che, peraltro, ha agguantato un modesto 7%. Il «Supermartedì», con ogni probabilità, indicherà in Clinton l'avversario di Bush, anche se un nuovo scandalo, questa volta finanziario, morde i polpacci del candidato democratico.

Tra Clinton e il suo rivale Paul Tsongas lo scontro si sta facendo sempre più duro. Ieri Tsongas ha definito Clinton «cinico e senza principi», ricevendo in cambio l'accusa di essere «asservito a gruppi di interesse economici». Nel voto di domani, sarà in gioco, per i democratici, la conquista del 15% dei delegati alla Convenzione di New York di metà luglio, una buona fetta dei quali prodotti dalle primarie di Texas e Florida. Clinton appare nettamente in testa ai sondaggi in Texas, mentre Tsongas ha un po' recuperato in Florida. Bisognerà valutare la misura del recupero, ma Clinton sembra ormai irraggiungibile per Tsongas.

Il candidato democratico Clinton

Tuttavia, una storia molto documentata apparsa ieri sul «New York Times» potrebbe nuocergli parecchio. Questa volta non si tratta di una storia di corna, ma di evasione fiscale, per quanto modesta, e di malgoverno. Assieme alla moglie Hillary, Clinton, a partire dal '78, partecipò a una speculazione immobiliare in una località di montagna con un piccolo investimento, comunque congegnato in modo tale che, mentre la coppia era al riparo dal rischio di possibili perdite, avrebbe avuto la garanzia del 50% degli eventuali ricavi. L'operazione fu resa possibile dal fatto che un amico di Clinton, assunto il controllo di una banca per prestiti, poi fallita in seguito allo scandalo dei «savings and loans», copriva attraverso di esso l'investimento. Mentre la banca pagava gli interessi del prestito, Clinton e la moglie commisero l'irregolarità di detrarli dalla denuncia fiscale, autoabbuonandosi 1000 dollari di tasse. Ma, soprattutto, suscita perplessità il fatto che Clinton conducesse affari con un istituto che, in quanto governatore, avrebbe dovuto controllare.

Quantitativamente non si tratta di grosse cifre, ma anche questa storia concorre a definire il personaggio Clinton come quello di una persona molto disinvolta nel perseguire ciò che gli torna utile o gli dà piacere, come l'imboscamento durante il Vietnam o il lungo adulterio con Gennifer Flowers. Se correrà per la presidenza tutte queste storie saranno rivangate.

Bush, anche se non ha eliminato il problema Buchanan, e, cioè, che un terzo degli elettori repubblicani comunque non lo vota, ha celebrato la «magnifica vittoria» di sabato. E, forse per l'emozione, si è infilato un amo in un dito quando ha cercato di slamare uno dei 5 pesci che aveva pescato. (p. p.)

Oggi grande manifestazione dell'opposizione nella capitale mentre si continua a sparare in Croazia

Incidente a Milosevic, giallo a Belgrado

Ferito alla testa il presidente serbo fuori strada con l'auto

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il presidente della Serbia Slobodan Milosevic è stato vittima di un incidente stradale. Alla vigilia della Conferenza sulla Jugoslavia, che continua oggi a Bruxelles sotto il patronato della Cee, Milosevic è stato ricoverato all'ospedale per le ferite riportate sabato notte, quando la macchina sulla quale viaggiava è finita contro un palo della luce. Il presidente era a bordo di un'automobile ufficiale del ministero degli Interni. In una delle vie centrali di Belgrado l'automobile è sbandata all'improvviso, uscendo fuori strada e andando a finire contro un palo. Il leader serbo è stato trasportato d'urgenza all'Istituto medico militare, il migliore ospedale di Belgrado. La visita medica ha stabilito che il presidente non ha subito lesioni degli organi interni, ma soltanto qualche contusione cranica e un palo di ferite al mento e al collo. Dopo le prime cure Milosevic è stato dimesso dall'ospedale. Ma per via di una leggera commozione cerebrale deve rimanere a riposo per un periodo di tempo non meglio precisato.

La notizia ha immediatamente fatto il giro della capitale facendo nascere speculazioni d'ogni genere sulle presunte cause dell'incidente automobilistico. Prima di tutto quelle che lo collegano con la data odierna, l'ormai storico 9 marzo in cui tutta l'opposizione unita della Serbia organizza la grande manifestazione popolare contro il regime di Milosevic. Proprio per questo il presidente serbo non avrebbe voluto abbandonare la città. Ma c'è invece chi sostiene che vuole evitare la nuova riunione di Bruxelles per non dover subire ancora una volta la remanenza dei Dodici, a causa degli ultimi avvenimenti bosniaci. Al suo posto oggi ci sarà il ministro degli Esteri serbo Vladislav Jovanovic.

Milosevic rimarrà a casa da dove potrà controllare meglio il raduno dell'opposizione. Annunciata da mesi, la protesta odierna (si parla di centinaia di migliaia di persone) potrebbe essere una grave minaccia per il regime serbo. La prima richiesta dei manifestanti è infatti la caduta di Milosevic e del suo governo. «Se non l'otterremo oggi stesso andremo avanti fin che i comunisti non se ne andranno», ha dichiarato il leader del Movimento di rinnovamento serbo Vuk Draskovic, annunciando che useranno tutti i mezzi necessari per abbattere il potere. Su questo punto concordano tutti i partiti dell'opposizione, ma mentre Draskovic auspica il ritorno della monarchia, i democratici di Micunovic insistono sulle nuove elezioni.

A prescindere dall'opposizione, la poltrona di Milosevic traballa sempre di più per via della profonda crisi economica della Serbia. La guerra e le sanzioni imposte dai Dodici hanno messo sul lastrico la Repubblica, dove gli scioperi dei lavoratori non si contano più. Anche se l'improvvisa politica pacifista di appoggio ai caschi blu gli è valsa l'approvazione internazionale, Milosevic ha perso il sostegno della gran parte del suo popolo e i suoi giorni appaiono oramai contati.

Intanto in Croazia cadono nuove vittime. Nella notte tra sabato e domenica l'esercito federale ha attaccato Osijek. Sotto il fuoco dei cannoni sette persone hanno perso la vita mentre una trentina sono rimaste ferite. L'esercito croato ha respinto l'attacco congiunto della fanteria e dei carri armati federali. A pochi giorni dall'arrivo dei caschi blu (il loro comandante, il generale indiano Satish Nambiar è giunto ieri a Belgrado) si continua a sparare in Dalmazia, nell'entroterra di Zara e di Sebenico.

Ingrid Badurina

Gioia di udire, gioia di vivere con
TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE INVISIBILI
PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE
NEI GIORNI DAL 9 AL 14 MARZO
A TORINO

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente
Audioprotesista MAICO
● VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
● C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)
Filiali MAICO: ASTI, AOSTA, ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta
PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE
MAICO
Sentire chiaro
Sentire tutto

IL CASO

UNA FORCA A VARSAVIA

Il Paese di Giovanni Paolo II di fronte alla prima condanna a morte del post comunismo

Il capestro per la cattolica Polonia

Pena capitale a un pregiudicato che ha ucciso 3 persone
La Chiesa non ha ancora preso una posizione ufficiale

Il presidente polacco Lech Walesa

Secondo i sondaggi il 75% della gente è favorevole al mantenimento dell'impiccagione Walesa è contrario ma non ha deciso se firmerà la grazia

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Di essere entrato in qualche modo nella storia della terza Repubblica, Eugeniusz Mazur non si è reso conto. Né avrebbe potuto: a quarantatré anni di età, ne ha trascorsi in carcere già una ventina, si esprime solo in un dialetto polacco del Nord-Est, a fatica riesce a compitare i titoli dei giornali, è un asociale, un violento, un pluriomicida. Un condannato a morte: il primo nella Polonia del post comunismo.

La sentenza è stata emessa ad Olsztyn cinque giorni fa. Adesso in via Swietokrzjska, proprio dinanzi al mastodontico Palazzo della Cultura, c'è una manifestazione. In questo annuncio di primavera un centinaio di ragazzi e ragazze innalza cartelli, improvvisa girotondi, intona slogans ritmati. Ce l'hanno con la pena di morte? Sì, ma in un senso diverso. Gridano: «Salviamo la pelle agli animali». E' una manifestazione di ambientalisti. Le foto brandite come simboli mostrano gli occhi sgranati di un volpacchiotto sormontati dalla famosa scritta «Tua madre porta la pelliccia, la mia non più». Le ragazze si pavoneggiano negli ultimi modelli di pelliccia sintetica.

Ci torneremo fra poco, sulla manifestazione. Ma intanto, da questa immagine avrete capito quanto poco importi alla cattolicissima Polonia la sorte di quella bestia chiamata Eugenio. Arrivi a Varsavia convinto di trovare un Paese spaccato in due dalle polemiche, lacerato dal dibattito sul diritto alla vita, percorso fino all'anima dalla prospettiva che lo Stato torni a trasformarsi in boia. E invece no.

La sconcertante verità è che alla patria di Giovanni Paolo secondo, alla nazione che per prima frantumò il blocco comunista, al luogo in cui 170 parlamentari si sono mobilitati per cancellare la legge sull'aborto, il fatto che Eugeniusz Mazur potrebbe finire impiccato al gancio di un soffitto non appare affatto strano. Anzi.

Succede abbastanza di rado che un avvenimento, per quanto crudo e feroce, consenta da solo un viaggio attraverso le contraddizioni di un Paese, eppure nella Polonia di oggi succede. Sarà perché è scritto nei cromosomi di questo popolo, sarà per la frantumazione e la violenza nella sua storia: ad ogni modo, oggi a Varsavia si può essere contemporaneamente contro l'aborto («perché spegne centinaia di migliaia di vite») e a favore della pena di morte («non in assoluto, ma in certi casi sì»).

Prendete la signora Ewa Wetowska. Questa elegante e mite gentildonna rappresenta l'organismo statale per i «Diritti del cittadino», ma se poi deve pronunciarsi sulla sorte del condannato argomenta olimpica: «Il mio vecchio professore di diritto ammoniva sempre a non collegare le grandi discussioni di principio coi casi concreti. Cosa vuol dire? Che in generale mi dichiaro contraria alla pena di morte, se però sono sicura di non trovarmi di fronte a un caso in cui è giusto che la pena venga applicata. Non basta dichiararsi contrari alla pena capitale, bisogna anche essere contro le facili critiche ai magistrati».

E' vero, in questo caso non si può dire che la giustizia abbia usato la mano pesante. Da noi, uno come Eugeniusz Mazur dal frullatore delle cronache sarebbe assurto ai titoli come il Mostro della Fattoria, lo Sbudellatore del Nord Est, la Belva di San Giuliano.

Si celebrava appunto San Giuliano, il 9 di gennaio, quando l'anno scorso a Babienec, un paesino all'estremo confine orientale, Eugeniusz Mazur si presentò a una fattoria per chiedere il pagamento di alcune giornate di lavoro. Faceva in tutto 212 mila zloty, circa 20 mila lire. Il proprietario, Jan Mroz, trent'anni, forse era ubriaco, forse contava sul fatto che Eugenio la Bestia fosse uscito di galera solo da tre mesi. Disse di no. Eugenio lo ammazzò a coltellate, poi raggiunse nel fienile la moglie di Jan, Anna, 22 anni, e il fratello di questa, Gzegorz, 19.

Le perizie medico-legali si diffondono su dettagli che sarà meglio risparmiarci. Anna fu uccisa con una ventina di coltellate al petto, Gregorz tentò di scappare. Fu raggiunto, colpito, atterrato, spinto contro un muro. Mentre con una mano continuava ad affondare la lama, con l'altra la Bestia gli spappolava il cranio contro un muro. Restava Agnieska, tre anni, figlia del fattore. Quando la ritrovarono, era irriconoscibile.

No, difendere un simile pazzo sanguinario era impossibile, l'avvocato Jan Kosko ne sa qualcosa. Ma difendere il suo diritto alla vita, adesso è davvero così arduo? Si direbbe di sì: al punto che se si escludono telegrafiche dichiarazioni di principio nessuno, se non la sezione polacca di «Amnesty International» e qualche giurista, ha avuto finora il coraggio di combattere questa battaglia. Neppure la Chiesa.

«Vede, il fatto è che in Polonia il problema economico è sempre più pressante, e la criminalità comincia a fare paura...», da direttore generale del ministero della Giustizia, Andrzej Cubala deve mantenere un certo distacco. Le statistiche però sono impressionanti: nel '91 i delitti più gravi (furti, violenze, rapine) sono stati 883 mila, gli omicidi sono passati dai 530 dell'89 ai 730 del '90, e l'anno scorso hanno toccato la cifra record di 971. «Soprattutto, aumenta la circolazione delle armi da fuoco: la mafia russa e i romeni le vendono a poco prezzo».

Insomma, vi state avvicinando ai livelli italiani. Ma permetta una domanda: lei è cattolico?

«Sì, come quasi tutti in questo Paese».

E come fa a convivere con l'idea della condanna a morte?

«Rispondendole da giurista, e non da credente, le dico che nel nostro codice la pena capitale non è mai stata abolita. L'ultima esecuzione risale al 1988, e riguardò un uomo di Danzica che aveva violentato e ucciso una bambina. Da allora altre condanne a morte, pur pronunciate, sono state commutate nell'ergastolo. Era in atto una specie di sospensiva, insomma: una legge non scritta che rinviava al nuovo codice la definizione del problema. Ma il fatto è che successivamente nessun governo se l'è sentita di affrontarlo».

«Quattro anni fa il ministro Balcer propose una legge che sospendeva formalmente la pena di morte per 5 anni. Il progetto è stato elaborato a lungo, l'anno scorso la commissione per la riforma ha preparato il testo definitivo. Adesso toccherebbe al Parlamento, ma non se ne parla. Ha letto i sondaggi? Dimostrano tutti che la popolazione è favorevole per il 72-75 per cento a che l'impiccagione venga mantenuta».

Già, tralasciavamo di raccontarvi come poi dovrebbe avvenire, nei fatti, questa esecuzione. Ma prima di restare agghiacciati nello scoprirlo avevamo cercato di chiedere quanto meno alla Chiesa polacca come mai quest'improvviso salto all'indietro nella storia di Polonia non abbia provocato un moto d'indignazione, una protesta, un intervento.

Sabato mattina, sede del Primate di Polonia, una grande villa chiara a due passi dalla Vistola. Pretendere di essere ricevuti su due piedi dal cardinale Glemp sarebbe eccessivo, ma forse conoscere il parere della Chiesa polacca lo è un po' meno. Che ne pensa, monsignore?

Il primo cappellano Kaminski allarga le braccia, in gesto benedicente, e risponde: «Purtroppo non sono autorizzato ad esprimere le posizioni del Primate. ...Si rivolga all'arcivescovado». Da lì, fino ad oggi, è emersa l'unica flebile voce della Chiesa di Varsavia. Il vescovo Alois Orszulik ha fatto telegraficamente sapere di essere «contrario in linea di principio».

La situazione è difficile per tutti. Andrej Drzycimski, portavoce di Lech Walesa, sente il dovere di spargere nebbia persino sulle possibilità che pure la legge assegna a Walesa. Se la condanna sarà confermata in appello, il Presidente grazierà il condannato?

«Il Presidente ha detto di essere contrario alla pena di morte, ma rispetta l'operato della magistratura. Quindi non posso esprimere né le mie opinioni personali né prevedere le sue. Si sa che è contrario, ma non si può mai dire. La decisione insomma è tutt'altro che scontata».

E i giornali? Ecco un brano tratto dalla «Gazeta Wyborcza», già quotidiano vicino a «Solidarnosc». Non si discute sul se ma sul come. «Secondo la legge il condannato, seguito da sei persone fra cui un medico e un cappellano, viene condotto nella prima stanza della morte dove trova un lavabo, un water, un tavolino e una sedia. Poi passa nella seconda, dove troverà ad accoglierlo due persone vestite di nero, con cravatta nera, camicia e guanti bianchi. Una delle due gli infila al collo un cappio che passa attraverso un gancio infisso nel soffitto, l'altra tira la corda e con una leva fa aprire una botola».

Chissà che espressione avranno, dopo venti minuti, gli occhi melmosi di Eugenio la Besta. Ricordate quelli del volpacchiotto sbandierato dagli animalisti? In via Swietokrzjska le ragazze indifferenti alla pena di morte ma sensibili alla sorte degli animali, indossavano pellicce artificiali che avevano tutte sulle spalle il gartellino con prezzo e negozio di provenienza. Non era solo ambientalismo, ma anche pubblicità. Capito?

Giuseppe Zaccaria

Stato civile di Torino

8 MARZO 1992

NATI — **Stala** Margarete; **Orrù** Bianca; **Orrico** Carlotta; **Marengo** Andrea; **Giacone** Federica; **Silvestri** Giulia; **Carloni** Attilio; **Cherillo** Sara; **Cavagnetto** Davide; **Di Fiore** Christian; **Scardino** Luca; **Velsi** Eleonora; **Colonelli** Iacopo; **Rubicondo** Valentino; **Zuccherino** Carlo; **Tortia** Chiara; **Zenoni** Andrea Marina; **De Bernardo** Fabio; **Barbero** Laura; **De Robertis** Chiara; **De Martini** Monica; **Notari** Alessio; **Accardi** Francesca; **Pavoni** Fabio; **Guastella** Jessica Ibis; **Barbagallo** Salvatore; **Scozzaro** Federica; **Buonomani** Luca; **De Olivida** Marco; **Fenoglio** Alessandro; **Filidoro** Iva; **Mantelli** Giorgia; **Serra** Gloria; **Lestingi** Ilaria; **Carotenuto** Fabrizio; **Onidi** Gianluca; **Saggin** Ylenia; **Arhonno** Carlo Maria; **Barile** Francesco; **Vaccaro** Myriam; **Borio** Silvia; **Troncone** Marco; **Cerbarano** Federica; **Cadà** Christian; **Tavernili** Sonia; **Lombardi** Gianmarco; **Proietti** Mattia; **Petrubei** Giulia Anastasia; **Minervini** Davide; **Ferrero** Rossella; **Gualì** Valentina; **Saglietti** Stefania; **Savoia** Gianmarco.

MORTI — **Stilotti** Olga v. Vittone, di anni 84, nata a Torino, pens., residente in via Caprie 4; **Grietti** Giovanni Battista, a. 90, Pinerolo, pens., via S. Secondo 66; **Anlossi** Caterina, a. 88, Guarene, pens., via Palmieri 23; **Rinetti** Ernesto, a. 90, Neive, pens., via Breglio 147; **Novera** Mario, a. 79, Boulogne, pens., via Vespucci 6; **Rinaldi** Giuseppe, a. 77, Lu M.to, pens., viale Thovez 43; **Frasia** Corinna v. Garlandi, a. 88, Milano, pens., via Palmieri 23; **Giacoletto** Caterina v. Faira, a. 82, Rivarolo C.se, pens., via Osoppo 83; **Fenocchio** Domenico, a. 78, Gassino Cavour, pens., via Cantera 143; **Vernassa** Paola v. Camandona, a. 82, Torino, pens., via Pellatti 37; **De Carli** Ermanno, a. 64, Cervignano del Friuli, pens., via Baracca 54; **Soresi** Domenica v. Barbaro, a. [illegible], Buenos Aires, pens., corso Peschiera [illegible]; **Ruzzieri** Maria v. D'Agostino, a. [illegible], Laganadi, pens., via Scapello 115/C; **Milanesio** Giacchino, a. 89, Grugliasco, pens., corso Francia [illegible]; **Lujo** Anna in Bessone, a. 52, Torino, cas., via Montebello 42; **Rossin** Alessandro, a. 85, Montagnana, pens., via Morandi 34; **Balzaretti** Rosa v. Basano, a. 92, Olcenengo, pens., via Padre Denza 22; **Sarda** Angelo, a. 93, Collegno, pens., via Drubmo 57.

Deceduti in ospedale: **Fornaresio** Mario, a. 78, Torino, pens., [illegible] Vincenzo 49; **Ferraris** Francesca in Scaltone, a. 79, Castellazzo Bormida, pens., Molinette; **Bosco** Angela v. Alessia, a. 69, Torino, pens., Molinette; **Giammetta** [illegible], a. 67, Palazzo Adriano, pens., via Delle Pervinche [illegible] (M.L.); **Palladino** Alfonso, a. 89, Cava dei Tirreni, pens., Giov. Bosco; **Milano** Maria Clorinda in Crosio, a. 45, Tunisi, insegnante, Molinette; **Cane** Anna v. Smargiassi, a. [illegible], Moncalieri, pens., Mauriziano; **Cordella** Giovanni a. 74, Salve, pens., Molinette; **Giovannetti** Iride v. Guidi, a. 82, Venadio Tuerto, pens., Martini; **Milazzo** Vincenzo, a. 79, Siracusa, pens., Maria Vittoria; **Zagni** Filomena in Gambalunga, a. 83, Bottrighe Ora Adria, pens., Maria Vittoria; **Aldoe** Gregorio, a. 76, Chiusavecchia, pens., Molinette; **Bratto** Franco, a. 49, Roma, [illegible], Molinette; **Baghino** Caterina in Guerreschi, a. 86, Genova, cas., Amedeo di Savoia; **Ravicchio** Maria v. Mussino, a. 86, Cuorgnè, pens., Cottolengo; **Capula** Pietro, a. 71, Ischitella, pens., Molinette; **Marconi** Ruggero, a. 71, Roma, pens., Martini; **Bognato** Grazia v. Traina, a. [illegible], Gela, pens., S. Vito; **Cisarò** Nicolò, a. 70, Calatafimi, pens., Molinette; **Testa** Ignazio, a. 85, Torino, pens., Molinette; **Bonavita** Nicoletta v. Dolfino, a. 85, Cerignola, pens., Martini; **Asti** Morgante v. Monte, a. 87, Murisengo, pens., corso Casale 56; **Callia** Vincenzo, a. 81, Ostuni, pens., Molinette; **Argiolas** Maria v. Saba, a. [illegible], Musei, pens., Mauriziano; **La Rocca** Clorinda v. Scalici, a. [illegible], Canicattì, pens., Mauriziano; **Fieni** Carmela v. [illegible], a. 83, S. Ferdinando di Puglia, pens., [illegible]; **Cremonesi** Enrichetta in [illegible], a. 77, Torino, pens., Molinette; **Villani** Bianca v. Mattavina, a. 78, Palermo, pens., Martini; **D'Amato,** Ilio, a. 63, Popoli, pens., Molinette; **Carmagnini** Dana, a. 74, Torino, pens., Molinette.

Nati 53 - Morti 46

Troppo presto ci ha lasciati

Alberto Poggio

Lo piangono la sua adorata moglie **Elena**, le figlie: **Laura** con **Massimo Grappein** e la piccola **Giulia**, **Chicca** con **Corrado Fortuna**; la sorella **Emma Maria**, la suocera **Emilia Costaudi**, parenti tutti. Funerali martedì 10 ore 10 nella parrocchia di S. Giorgio (via Barilli), poi la cara salma proseguirà per Pinerolo.
— **Torino**, 7 marzo 1992.

Stretti con profondo affetto ad Elena, Laura, Chicca piangono il caro **ALBERTO** i cognati:
Ornella Cele Mairano
Grazia Gin Coccimiglio
Carlo Lella Costaudi
Paolo Lalla Verduzio
Anna Franco Porra

Ricordano e rimpiangono il carissimo amato zio **BEBY**: **Paola**, **Giorgio**; **Silvia**, **Giorgio**; **Elena**, **Maurizio**, **Nicola**; **Stefano**, **Roberto**.

Nel grande rimpianto per la perdita del caro **AMICO Andreina** e **Federico Carruti** stringono in affettuoso abbraccio la moglie e le figlie.

Annalisa Diego Ferrari affettuosamente vicini a Elena, Laura e Chicca piangono l'indimenticabile **AMICO**. Prendono viva parte: **Nino** e **Giorgina Gaily**.

Mimmo e **Tina D'Arrigo** partecipano commossi al dolore di Elena e famiglia per la perdita del caro **ALBERTO**.

Elio e **Paola Pierre-Humbert** accanto ad **ALBERTO** con il cuore e la mente e vicino a Elena Laura e Chicca e ai loro cari con l'affetto più grande.

Graziella Alberti con **Bambi** e **Paolo**
Anna Sergio Avidano
Giusy Dino Dipietromaria
Augusta Franco Lebole
Minuccia Carla Papini
Carla Claudio Pizzini
Marilu Maurizio Venesia
partecipano al dolore di Elena per la morte del carissimo **ALBERTO**.

Zia **Pia** con **Vanna** e **Pippo**, **Migi** e **Matteo**, **Noretta** e le loro famiglie sono affettuosamente vicini a Elena, Laura, Enrica nel ricordo del caro indimenticabile cugino

ing. Alberto Poggio

— **Bergamo-Brescia**, 7 marzo 1992.

Ricordano con grande affetto il carissimo **ALBERTO** e sono vicini ad Elena e figlie, partecipi al loro immenso dolore:
Graziella Mimmo Balbo
Rita Enrico Bocca
Wanda Chiampo
Nené Gigi Chiesa
Delia Mario Dellaporta
Augusta Lello Farina
Rossana Ireneo Fiaschi
Giulia Lionello Fogliano
Sara Gagliano
Franca Tullo Gerevini
Enrica Alberto Giordano
Matilde Angelo Granero
Paola Iginio Liberali
Silvana Gino Magnetti
Ada Giancarlo Maina
Enrica Roberto Manni
Franca Milella
Marisa Luciana Italo Maroni
Mariangela Francesco Molina
Rosanna Beppe Moretti
Mirella Giorgio Moroni
Carla Gigi Olivetti
Nene Giancarlo Olmi
Adalisa Paolo Sala
Cicci Giuliano Trojan
Grazia Sava Valente
Lilly Bart Veglia
Ilia Angelo Vivarelli
Renato Zaina
Nina Litta Sandro Zappegno

Partecipa al dolore della famiglia **Cicci Torrielli**.

Enzo Liliana Magnino partecipano.

Ezio Garibaldi vicino alla famiglia nel dolore per la prematura scomparsa dell'

ing. Alberto Poggio

ricorda l'intensità amichevole del loro lungo e fattivo rapporto di collaborazione professionale alla guida dell'Aspera.
— **Torino**, 8 marzo 1992.

L'**Aspera**, con **Dirigenti** e **Collaboratori tutti**, prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Alberto Poggio

che fu per molti anni Direttore Generale della Società.
— **Torino**, 8 marzo 1992.

Sandro e **Cristina**, **Gianluca** e **Anna**, **Sergio** e **Sicia** con profondo dolore ricordano il caro e indimenticabile amico

ing. Alberto Poggio

e sono affettuosamente vicini a Elena, Laura e Chicca.
— **Milano**, 8 marzo 1992.

Piangono la scomparsa dell'indimenticabile amico **ALBERTO**:
Andrea Cicci
Attilio Pina
Carmine Jolanda
Guido Wanda
Mario Elena
Mario Miretta

Marco e **Alma Vittone** prendono parte al grave lutto.

Ci ha lasciati

Salvatore Lattuca

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Jacol**, la figlia **Sumitha**, il fratello, la sorella e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Pera, Chione, Cosimato, Di Punia per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 9 ore 11.45 parr. S. Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 marzo 1992.

Condomini e **inquilini di via Uffreduzzi 5** e **Pascarolo 5/7** partecipano commossi al dolore della famiglia di

Salvatore Lattuca

— **Torino**, 9 marzo 1992.

Partecipa al lutto il **Gruppo Anziani Municipio di Torino**.

Zia **Gege** e cugini **Mogno Saccagno Bertolotti D'Elisa Bollatto Bellardo** partecipano al dolore di Mariuccia e Sumitha.

Le cugine **Clara**, **Antonietta** e **Giusa** sono vicino a Nina e famiglia nel dolore per la scomparsa del carissimo

Giovanni Venezia

— **Torino**, 8 marzo 1992.

Addolorati partecipano zia **Bellina Adele Guido Fulvia Fausto Inas**.

Emilio, **Rosa** con **Dodo**, **Laura** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Venezia

— **Torino**, 8 marzo 1992.

Enzo Silvestro partecipa vivamente al dolore delle famiglie **Pattavina** e **De Marchi** per la scomparsa della

n.d.
Bianca Villani
ved. Pattavina

— **Torino**, 7 marzo 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Rosso

Ne danno il triste annuncio la moglie **Vittoria**, le figlie **Gradella** e **Mariangela**, sorelle, suocera, cognata e parenti tutti. Funerali martedì ore 8,15 parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 6 marzo 1992.

L'**Opera Diocesana Pellegrinaggi** partecipa al dolore di Mariangela e Graziella per la perdita del **PAPA'**.

... io sono la luce del mondo: chi segue me non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita. (Gv. 8,12)

Munita dei conforti della fede ha chiuso la sua vita terrena

Giuseppina Vagnone Simonis

Ne danno il triste annuncio i figli **Gustavo** con la moglie **Dida Peyron**, **Mario** con la moglie **Annamaria Tenca**, **Annacarla** con il marito **Giancarlo Ferraris**; la cognata **Carolina Simonis D'Acquarone**; i nipoti **Giulia** con **Vittorio** e **Bianca**, **Peppo**, **Anna**; **Enrico**, **Michele** con **Emanuela**, **Marco**, **Alberto** con **Andrea** ed **Eugenio**, **Francesca**; **Pierlorenzo** con **Paola**, **Francesco** con **Michela**, **Alberica** e **Lorenzo**, **Pippo**, **Emanuela** con **Luca**, **Alessandra** e **Francesca**; ricorderanno sempre nonna **PINA**. Si uniscono al rimpianto i nipoti **Vagnone**, **Morino** e **Olivotto** e i cugini **Simonis**, **Turinetti di Briero** e **Bricarelli**. Un ringraziamento particolare agli affezionati Amelia e Luigi, al Sr. Zagaria ed a Cristina, Giuliana e Maria Teresa, che l'hanno amorevolmente assistita. I funerali avranno luogo nella parrocchia dei S.S. Angeli Custodi il 9 marzo alle ore 11.
— **Torino**, 7 marzo 1992.

Daniela e **Renata Maisse** partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Piero e **Luisa Boggio** si uniscono al lutto della famiglia.

Partecipano al lutto
Pupi e **Lello Cordoni**
Marisa Filiberto
Gianna e **Ezio Reiteri**
Vittorio Salvi

Mimmo e **Paola** con **Ginny** ed **Enrico** ricordano con grande affetto **ZIA PINA**.

Serenamente è mancata

Olga Billotti
ved. Vittone

Per espresso desiderio dell'estinta, l'annunciano a funerali avvenuti i figli: **Pier Carlo**; **Italo** con **Lilli** e figli **Davide** con **Raffaella** e la piccola **Elisa**, **Claudio**. Un particolare ringraziamento ai dottori Fontana e Cesano per le cure prestate ed alle affezionate Marisa, Caterina e Maria per l'amorevole assistenza. La Santa Messa di trigesima verrà officiata sabato 4 aprile alle ore 9 nella parrocchia Maria Regina delle Missioni (v. Cialdini, 20).
— **Torino**, 4 marzo 1992.

Carlo e **Maria Lidia Ravet** sono vicini alla famiglia Vittone nel ricordo e nel rimpianto della cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancato

Francesco Zappone

Lo annunciano la moglie **Mariapia**, i figli **Stefano** e **Adele**, parenti tutti. Si ringrazia il prof. Grillone e tutto il personale del reparto.
— **Torino**, 7 marzo 1992.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Capodaglio

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ines**, la figlia **Daniela** con il genero **Gianfranco**, caro **NONNO** ti ricorderà sempre la tua nipotina **Giulia**. Un particolare ringraziamento al prof. Giorgio Emanuelli, al dott. Giuseppe Calcamuggi e al dott. Enrico Brignardello per le amorevoli cure prestate. Funerale martedì 10 corrente ore 8,15 parrocchia Maria Madre Misericordia.
— **Torino**, 6 marzo 1992.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Caterina Apruzzese Rina
dipendente comunale
anni 57

L'annunciano la sorella **Antonietta** col marito **Savino Ferrante** e figlio **Gianni**, il fratello **Michele** e famiglia, la cognata **Resi** e famiglia. Funerali in Ciriè lunedì 9 corrente ore 14,30 partendo dall'ospedale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 6 marzo 1992.

E' mancato

Pasquale Di Tarsia
ex appuntato P.S.

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la suocera, il fratello con moglie e nipoti. Funerali martedì ore 11,45 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 marzo 1992.

E' mancata

Maria Bianco ved. Gonella
anni 85

L'annunciano: figlia, genero, nipoti, cognato, cognate, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Gusla. Funerali mercoledì ore 7,45 da ospedale Martini via Tofane e alle ore 8,15 nella chiesa di Santa Giulia, Torino. Seguirà tumulazione in Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 marzo 1992.

I famigliari **Ermanno**, **Caterina**, **Flavio**, **Luca** ed i cugini annunciano la perdita della cara

Dada Bianchi
n. Rolandone

Funerali in Cuneo martedì 10 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione corso Dante, 47.
— **Cuneo**, 8 marzo 1992.

Ci ha lasciati la nostra cara e dolcissima

Piera Vallino

Con immenso dolore l'annunciano le sorelle **Margherita** e **Ida**, la cognata **Carmen**, zie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Umberto Rosso per le premurose cure. Funerali lunedì 9 corr. ore 13,30 partendo dall'abitazione corso Rosselli 107. La funzione religiosa presso la chiesa Santa Croce ore 15,45 Lanzo Torinese.
— **Torino**, 7 marzo 1992.

E' mancata l'insegnante

Adele Gazza
Medaglia d'oro Pubblica Istruzione

Addolorati lo annunciano i figli **Renato**, **Enzo**, **Mariarosa**, nuore, genero, nipoti, fratello e parenti tutti. Per orario funerale telefonare Impresa Antares 79.01.63 lunedì dopo ore 9.
— **Torino**, 7 marzo 1992.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Deandrea
di anni 89

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Franco**, la nuora **Renata**, i nipoti **Marina**, **Alessandra**, **Marco** e **Luca**, pronipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo lunedì 9 ore 10 nella cappella della nuova Villa Iris di **Pianezza**.
— **Pianezza**, 8 marzo 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lorenza Vittone in Biglia
(Elsa)

Lo annunciano il marito **Ernesto**, i figli **Pierangelo**, **Wilma** e **Mara** con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento alla prof. Elsa Margara ed al dott. Francesco Coni per le amorevoli cure ed alle affezionate Lavinia, Lina, Emilia e Rosy. Non fiori ma offerte per la ricerca sui tumori. Funerali lunedì 9 ore 14,30 parrocchia S. Martino (Revigliasco). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 marzo 1992.

Cara **NONNA** resterai sempre con noi. **Federica** con **Gianmaria**, **Andrea**, **Ernesto**, **Michela** e **Lorenzo**.

Titti piange nonna **ELSA**.

Teti con **Marta**, **Michela** e **Chiara** sono vicine a Pierangelo, Ernesto e Michela.

ELSA vivrai sempre nel nostro cuore, **Nella** ed **Enzio Biglia** con **Lucia** e **Valter**.

Roberto e **Mariacarla Del Boca** sono vicini alla famiglia.

Vicini al dolore di Pierangelo gli amici:
Livio Bassi
Emma e **Giancarlo Cavallo**
Gianni Fabietti
Lalla e **Federico Niola**
Nicoletta e **Giulio Niola**

Partecipano al dolore la cognata **Liliana** e nipoti **Gianni**, **Paola**, **Sergio**.

La famiglia **Bima** ricordano **ELSA**.

Roberto e **Fabrizia Falda**, **Beppe** e **Margherita Gallini** partecipano al dolore di Pierangelo e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Laura con **Enrico**, **Emanuela**, **Valentina**, **Marco** si stringe affettuosamente a Mara e alla famiglia.

Casi Piera Masso partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Anna e **Giorgio**, **Giuseppe** e **Angela Joannas** partecipano al dolore della famiglia Biglia.

I consuoceri **Rina** e **Francesco Aghemo** partecipano al grande dolore.

Andrea ricorda nonna **ELSA**.

Jolanda, **Bruno** e **Francesca Aghemo** sono vicini con affetto.

Vanda Demo partecipa al dolore di Pierangelo.

Si uniscono al dolore di Pierangelo e Teti:
Guido e **Marcella Bode**
Franco e **Clara Campo**
Ugo e **Carla Lombardi**
Cesare e **Carla Piccioni**

L'**Associazione Torino Triathlon** partecipa al dolore del suo presidente Pierangelo Biglia.

Bianca e **Marco Rombaldi** sono vicini a Wilma e famiglia in questo triste momento.

Walter Alda Carla Vanni e **Dea** sono affettuosamente vicini a Wilma e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

Angiolina è vicina con affetto all'amica **Vilma** nel suo grande dolore.

Maria Elena e famiglia partecipano affettuosamente.

Partecipano al dolore della famiglia Biglia gli amici:
Gilberto e **Liliana Boero**
Ettore e **Matilde Rosai**
Luigi e **Anna Toe**
Giovanni e **Rosanna Vola**

ELSA ti ricorderemo sempre. **Marilena**, **Giorgio**, **Gianni**, **Caterina**.

Lidia, **Giampiero**, **Marialuisa** con **Elio**, ricordano con affetto la cara **ELSA**.

Gli **Amici** della **Canottieri Armida** partecipano al dolore dell'amico Ernesto per la scomparsa della moglie **ELSA**.

Aldo, **Mirella** e **Luca Cantarella** partecipano al dolore della famiglia Biglia.

E' mancato

Giulio Avidano
anziano Lancia
anni 86

Lo annunciano la moglie **Michelina**, i figli **Elide**, **Renato**, **Ezio** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 9 corr. alle ore 10,15 partendo dalla parrocchia N.S. delle Vittorie.
— **Moncalieri**, 7 marzo 1992.

Enrico e **Giorgio Gardino** e i **Dipendenti Gardino sas** prendono parte al dolore di Renato.

E' morto all'età di anni 90

Giuseppe Ferrero
uomo buono

Lo annunciano la moglie **Tina**, la figlia **Michelina**, il genero **Renato**, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia SS. Nome di Maria. Non fiori ma offerte alla Caritas. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 marzo 1992.

E' mancata

Egle Marini
ved. Cavaciocchi

Addolorati lo annunciano i familiari a tutti quanti le hanno voluto bene. Funerali martedì ore 9,45 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 7 marzo 1992.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Barda** commossa ringrazia per la partecipazione al dolore per la scomparsa del caro

Angelo

— **Torino**, 9 marzo 1992.

ANNIVERSARI

Alenia, **Aeritalia** e **Selenia S.p.A.**, a quattro anni dalla scomparsa ricordano con immutati affettuosi sentimenti il

CAVALIERE DEL LAVORO
ing. Renato Bonifacio
Presidente dell'Aeritalia

— **Roma**, 9 marzo 1992.

1976 1992
Tiziana Ranno
Con immutato amore.

1976 1992
Luigi Albry
Il tuo ricordo, il nostro rimpianto.

1984 1992
Mario Battù
Affettuosamente rimpianto.

1991 1992
Arturo Balducci
Costantemente nel mio cuore e nei miei pensieri. Tua moglie **Neda**.

1975 1992
Ida Rossetto Genoso
Il marito, figlio, nuore, nipote e familiari tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto. Santa Messa anniversario sabato 14 marzo ore 9,30 santuario Consolata Torino.
— **Settimo Torinese**, 9 marzo 1992.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 15,30

Settimanale denuncia: nessun controllo igienico, si rischiano gravi epidemie

Mosca ha fame, cani in padella

Carne macellata sui marciapiedi, verdure avvelenate
E arriva un'altra stangata su tutti i generi alimentari

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è forse una ragione per l'improvvisa diminuzione dei cani e gatti randagi nella capitale russa. Se li mangiano. Ma, con ogni probabilità, i «consumatori» sono ignari della provenienza del cibo. A gettare l'allarme, ieri, è stato il settimanale delle Izvestija, Zhizhn (Vita), che denuncia l'aggravarsi incontrollabile delle condizioni igienico-alimentari sia a Mosca che nel resto della Federazione Russa. «A Mosca - scrive Zhizhn - vediamo ormai vendere carne di cani, gatti e altri animali senza che nessuno effettui controlli».

Ed è solo la punta di un iceberg maleodorante di salcicce dalla provenienza più che equivoca, di latte versato in bottiglie sporche da luridi secchielli senza coperchio, di pezzi di carne sanguinolenta che vengono venduti ai passanti, all'uscita delle stazioni del metro, dopo essere stati tagliati a colpi d'accetta addirittura sul cemento dei marciapiedi. «Non c'è nessuna garanzia - continua Zhizhn - che latte, formaggi, carne, dolci, siano igienicamente sicuri». I venditori non hanno né licenza, né sono sottoposti essi stessi al controllo medico. La statistica è impressionante: «Almeno il 10 per cento dei prodotti alimentari che si vendono al cosiddetto mercato libero sono prodotti in condizioni non igieniche», al di sotto dei limiti di sicurezza.

E finché la temperatura permetteva il congelamento, i rischi di infezione erano ridotti. Ma arriva la primavera e il disgelo moltiplica il deterioramento dei generi alimentari. C'è il rischio - commenta allarmato il giornale - «di epidemie, di avvelenamenti di massa». Tanto più che i prezzi vertiginosi dei negozi «controllati» spingono la gente più povera a comprare dove può e come può. I servizi sanitari del Comune di Mosca sono impotenti di fronte al fenomeno. Le strutture di controllo coprono a malapena i mercati «colcosiani», ma non possono raggiungere le decine di migliaia di venditori individuali che hanno trasformato alcune zone del centro cittadino (ad esempio l'ex piazza Dzerzhinskij, o la piazza antistante la stazione Kievskij) in bazar alimentari e di ogni altra merce, dove il pensionato che non riesce a sbarcare il lunario vende la sua vecchia sveglia, e lo studente che non riesce a mangiare tutti i giorni rivende le banane scartate dal negozio ancora statale.

Zhizhn completa il quadro con un ultimo dato statistico: almeno il 70 per cento della frutta e verdura (inclusa quella che si vende nei mercati colcosiani) contiene tracce di nitrati (effetto dell'uso disordinato di fertilizzanti) di gran lunga superiore alle norme consentite. Il che significa - riassumendo - che da uno a due milioni di moscoviti corrono, ogni giorno, il rischio reale di tornare a casa con la borsa della spesa piena di veleni.

Frattanto da ieri anche l'ultima barriera alla liberalizzazione dei prezzi dei generi di prima necessità è stata fatta cadere da un decreto governativo che consente alle autorità locali di tutta la Russia di eliminare i limiti statali fissati per i prezzi di pane, latte, sale, zucchero, olio vegetale, fiammiferi.

La condizione degli strati popolari più poveri diventerà pressoché insostenibile. E' ben vero che il decreto raccomanda ai poteri locali di utilizzare le somme, che prima servivano a sovvenzionare i produttori, con programmi di aiuti ai gruppi più bisognosi. Ma i meccanismi sono ancora da approntare e le ristrettezze di bilancio potrebbero costringere molti leaders locali a fare scelte diverse.

Giulietto Chiesa

Il sindaco di Mosca Popov si esibisce in una piscina all'aperto sfidando la temperatura gelida. Sopra: Gorbaciov con un cappello bavarese gusta la celebre birra durante la visita a Monaco FOTO AP

Nagorno, si combatte casa per casa

L'Armenia mobilita, esplosione fa strage a Erevan

MOSCA. Le forze di difesa armene combattono strada per strada nella città di Askeran, nel Nagorno Karabakh, l'enclave armena in territorio azero, nel tentativo di espellerne le truppe azere che vi erano penetrate venerdì con un'offensiva (la più importante in quattro anni di conflitto) intesa ad impadronirsi di una posizione di rilevanza strategica. Secondo un portavoce della presidenza dell'Azerbaigian, Farkhat Mekhtiev, un distaccamento di paracadutisti agli ordini di Mosca è giunto ieri nei pressi di Stepanakert, «ed ha sferrato una serie di attacchi su Askeran, insieme a forze armene». I paracadutisti - precisa tuttavia la tv russa - erano stati inviati nel Nagorno Karabakh per proteggere il ritiro di un battaglione motorizzato.

L'agenzia di informazione «Itar-Tass» parla di perdite di vite fra la popolazione civile della città, ma non azzarda bilanci. L'altra agenzia russa, «Interfax», aggiunge che Askeran viene cannoneggiata da ieri mattine dalle posizioni che erano state conquistate dall'offensiva delle forze azere, appoggiata da nove carri armati. L'abitato è stato raggiunto da decine di razzi. «Ci sono numerose vittime e molti edifici distrutti», aggiunge l'«Interfax», anch'esse impossibilitate a precisare l'entità delle perdite umane.

Secondo notizie di stampa armene, almeno 37 persone sono state uccise nella zona di Askeran da venerdì scorso, mentre il capo dellla missione armena a Mosca, Felix Mamikoknian, ha riferito sabato che duecento armeni erano stati uccisi negli ultimi due giorni di combattimenti nella zona.

La situazione politica dell'Azerbaigian viene definita «tragica» da Farkat Mekhtiev, dopo le dimissioni cui il presidente Ayaz Mutalibov è stato costretto venerdì dai nazionalisti che gli hanno rimproverato un comportamento fiacco nel conflitto con l'Armenia. Domani avverrà la nomina del successore di Mutalibov, sostituito temporaneamente dal presidente del Parlamento, Yagub Mamedov. Frattanto il potere reale è detenuto dal primo ministro Gasan Gasanov, il quale si è impegnato a combattere «con ogni energia» la guerra per il controllo del Nagorno Karabakh.

In un'intervista alla «Komsomolskaia Pravda», Mutalibov ha affermato che la situazione, ormai, è sfuggita sia al suo controllo sia a quello del presidente armeno Ter-Petrosian. Ed il ministro degli affari Esteri turco, Hikmet Cetin, rientrato da un viaggio in sette repubbliche della Csi, ha detto di aver chiesto agli Usa di intervenire a favore di una soluzione negoziata della crisi nel Nagorno Karabakh.

Intanto almeno dieci persone sono morte e decine sono rimaste ferite a causa di una forte esplosione avvenuta nel primo pomeriggio di ieri in un palazzo della parte meridionale di Erevan, la capitale dell'Armenia. Alcune fonti parlano di una fuga di gas, ma le vere cause dell'esplosione non sono state accertate. [Agi-Ap-Ansa]

A Tbilisi

Shevardnadze «Vi aiuterò»

MOSCA. «Il ritorno di Shevardnadze in Georgia può cambiare notevolmente la situazione politica in questa piccola Repubblica caucasica»: in questi termini la Komsomolskaya Pravda ha commentato la visita in Georgia dell'ex ministro degli Esteri sovietico, giunto sabato a Tbilisi dopo un'assenza di quasi tre anni dalla sua terra natia. Il motivo ufficiale della visita è l'inaugurazione del «fondo per la democrazia e la rinascita della Georgia», creato dallo stesso Shevardnadze il quale ha però voluto mettere in rilievo, appena arrivato, il significato politico del suo ritorno in Georgia.

«Non sono qui come privato cittadino. Sono un uomo politico ed intendo dare il mio contributo per aiutare il Paese in ogni modo possibile», ha dichiarato.

Gorbaciov

In Germania attacca Eltsin

MONACO. Nel corso della sua visita in Germania Mikhail Gorbaciov ha attaccato Eltsin definendo «un grosso errore» la linea rinunciataria del presidente russo per quanto riguarda la cooperazione con le altre repubbliche ex sovietiche e in particolare con l'Ucraina. Lo ha detto in un colloquio coi giornalisti dopo aver pronunciato un discorso davanti a 800 personalità riunite a Monaco, capitale della Baviera. Gorbaciov ha inoltre sostenuto che un fallimento di Eltsin avrebbe ripercussioni anche a livello internazionale e che per evitare una simile jattura è necessario stabilizzare la Comunità: «Se dovesse crollare tutto - ha ammonito Gorbaciov - al posto di un mostro, avremmo quindici mostri». [Agi-Ap]

THAILANDIA

La tragedia per un errore di manovra; le vittime quasi tutte donne e bambini diretti a un tempio buddista

Pellegrinaggio di morte nel mare di Bangkok

Petroliera sperona un traghetto stracarico, ottantasette morti

BANGKOK. Una petroliera si è scontrata nel golfo di Thailandia con un ferry carico di passeggeri e l'ha spaccato in due tronconi che sono affondati. Ottantasette persone, in maggioranza donne e bambini, sono morte; 30 sono riuscite a salvarsi.

Il traghetto stava portando un gruppo di thailandesi di origine cinese in pellegrinaggio ad un famoso tempio buddista sull'isola di Sri Chang, nella provincia di Chonburi. Le autorità hanno definito la sciagura come la peggiore degli ultimi anni.

La collisione è avvenuta alle 5,45 Locali al largo della costa di Chonburi ad 80 chilometri a Sud-Est di Bangkok. Un sopravvissuto ha riferito che la petroliera «Bawaw Pa Pa Il», battente bandiera thailandese, ha segnalato la propria presenza alla nave traghetto «Newa Prateep 111» che procedeva sulla stessa rotta. Il ferry, secondo la testimonianza, non ha modificato la direzione e si è trovato in linea di collisione a due chilometri dalla terra. Il comandante ha cercato disperatamente di dare una virata a sinistra ma era troppo tardi. La petroliera è andata ad urtare violentemente contro il ferry e l'ha tagliato in due.

Secondo le autorità costiere, le condizioni meteorologiche erano buone. Tutti i passeggeri del ferry sono finiti in mare insieme all'equipaggio ed al comandante di cui non si è avuta più notizia. La nave investitrice non ha riportato danni ed ha dato subito l'allarme. Da terra sono state fatte partire una ventina di imbarcazioni per le operazioni di soccorso. Sommozzatori ed altre squadre di specialisti hanno setacciato in lungo ed in largo la zona ed hanno recuperato 87 cadaveri e soccorso trenta superstiti di cui 18 sono stati ricoverati in vari ospedali. La maggior parte degli annegati sono donne e bambini che non sapevano nuotare.

La zona di mare, dove è avvenuta la sciagura, è vicina ad una importante raffineria thailandese, a Sri Racha, ed è una delle più battute dal traffico marittimo. Nessun straniero era sul ferry che era affollato da thailandesi della provincia di Nakorm Patom, a Sud-Ovest di Bangkok, tutti molto devoti al Buddha dell'isola di Sri Chang.

I cadaveri sono stati allineati in un tempio nella provincia di Chonburi.

La collisione di ieri nel golfo di Thailandia è avvenuta a meno di tre mesi di distanza dall'ultimo grave incidente in mare. Il 15 dicembre scorso il traghetto egiziano «Salem Express» si era schiantato contro la barriera corallina davanti al porto di Safaga, nel Mar Rosso, causando la morte di 469 passeggeri. Ecco un riepilogo delle più recenti sciagure navali, nelle quali sono rimasti coinvolti dei traghetti:

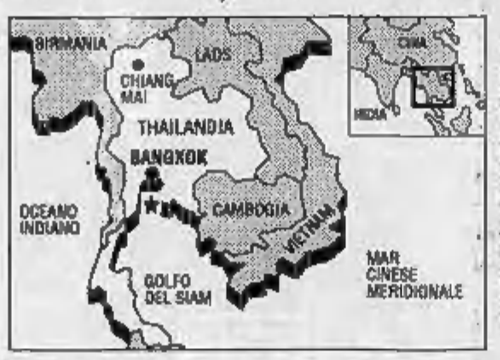
31 agosto 1986, al largo del porto di Novorossisk, nel Mar Nero, la collisione fra il traghetto «Admiral Nakhimov» e la nave mercantile «Piotr Vasiov» causa 423 i morti.

6 marzo 1987: il traghetto «Herald of Free Enterprise» (GB) affonda nel canale della Manica al largo del porto belga di Zeebrugge. I morti sono 193.

21 dicembre 1987: nei pressi dell'isola di Marinduque (Filippine), la petroliera «Mv Victor» e il traghetto «Dona Paz» entrano in collisione e si incendiano: è una delle più gravi nella storia della navigazione con almeno 4300 morti.

7 aprile 1991: nel Mare del Nord, a causa di un incendio a bordo del traghetto «Scandinavian Star» muoiono 158 persone.

11 aprile 1991: la collisione fra il traghetto «Moby Prince» e la petroliera «Agip Abruzzo» al largo del porto di Livorno causa la morte di 140 persone.



La zona del Golfo di Thailandia dove è avvenuto il disastro. Una ventina di imbarcazioni hanno partecipato alle operazioni di soccorso salvando 30 naufraghi

ARGENTINA

Clinica degli orrori

Il direttore vendeva sangue e cornee

BUENOS AIRES. Nuovi sconvolgenti particolari si sono appresi in Argentina su quanto avveniva nell'ospizio per malati mentali di Montes de Oca. Il governo era intervenuto a febbraio nell'istituto nominando un amministratore straordinario ed il giudice Hector Heredia aveva aperto un'indagine per irregolarità amministrative, arrestando finora sette persone, fra cui il direttore (per 17 anni) dell'istituto, Florencio Sanchez. Ma le irregolarità amministrative non sono niente, in confronto ai traffici di Sanchez con i morti (circa 200 all'anno). Ad un portiere Sanchez aveva insegnato ad estrarre i globi oculari, per vendere le cornee. Quando nel 1985 una dottoressa, Cecilia Giubileo, scomparve dopo aver cominciato a denunciare i macabri orrori dell'istituto, Sanchez, rinunciò alle cornee e intensificò il commercio di sangue dei ricoverati. [Ansa]

TURCHIA

Autobomba a Ankara

La Jihad uccide un diplomatico israeliano

ANKARA. Un diplomatico israeliano è stato ucciso ed altre tre persone sono rimaste ferite sabato dall'esplosione di un ordigno nascosto in un'automobile. L'attentato è stato rivendicato con due messaggi recapitati a giornali turchi: il primo da parte della jihad (guerra santa) islamica, l'altro dalla organizzazione «vendetta islamica», fino ad ora sconosciuta, ma verosimilmente collegata alla jihad. La vittima di sabato si chiamava Ehud Sadan, aveva 37 anni e copriva la carica di responsabile della sicurezza dell'ambasciata israeliana ad Ankara. Quest'ultimo episodio costituisce il secondo attentato contro obiettivi ebraici in Turchia nel giro di una settimana: domenica scorsa infatti un ebreo era rimasto lievemente ferito dall'esplosione di una bomba a mano davanti alla sinagoga Neve Shalom di Istanbul. [Agi-Ap]

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

premio grinzane cavour

Scrivere il giornale.

Il piacere per la lettura viene anche scrivendo. Il Premio Grinzane Cavour, instancabile nel voler diffondere l'amore per la lettura, ha ideato un nuovo progetto intitolato "Scrivere il giornale", promosso in collaborazione con "La Stampa", la Provincia di Torino ed il Dipartimento Scuola Educazione della Rai.

Cinque giornalisti de "La Stampa" guideranno gli allievi di 10 scuole medie superiori di Torino e provincia nella lettura dei quotidiani. Gli studenti saranno chiamati, in una seconda fase, a redigere loro stessi gli articoli di un giornale ideale.

I migliori esempi verranno pubblicati su "Torino Sette"*.

All'iniziativa verrà dedicata una serie di collegamenti in diretta nel corso della trasmissione "Il Circolo delle 12", in onda ogni giorno su Rai Tre dalle 12 alle 14.

Imparare a leggere il giornale, per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

* Supplemento del venerdì de "La Stampa" distribuito a Torino e provincia.

LA STAMPA
Provincia di Torino
Rai - Dipartimento Scuola Educazione

Il fratello: spero l'uccidano in carcere. Traballa l'alibi dell'uomo che lui accusa

«E' il mostro del Cep, deve morire»

La famiglia abbandona l'assassino di Nunzio

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Compie oggi diciott'anni Vincenzo Campanella, l'assassino del piccolo Nunzio Renda. Perciò lascerà il carcere minorile. Sarà rinchiuso nell'inferno dell'Ucciardone dove i detenuti adulti, per un'aberrante prassi che è comune a tanti penitenziari d'Italia, sono tutt'altro che teneri con i nuovi arrivati su cui gravi l'accusa di violenza carnale e omicidio di bambini.

Lo sa bene Alfredo Morvillo, il sostituto procuratore che si occupa del caso. Per questo ha disposto che Vincenzo sia sorvegliato scrupolosamente e rinchiuso in una cella senza altri ospiti. Contemporaneamente il magistrato ha compiuto un importante atto formale: ha unificato l'inchiesta giudiziaria sulla scomparsa di Santina Renda, avvenuta nel marzo del 1990, con quella recentissima aperta sull'uccisione di Nunzio. Come dire che Vincenzo Campanella è ora ufficialmente accusato di entrambi i delitti: con una lampante evidenza che deriva dalla sua confessione e da precisi riscontri per quanto riguarda la morte del bimbo di 6 anni; con una più che fondata supposizione di colpevolezza per quanto riguarda Santina.

Arnaldo La Barbera, capo della squadra mobile di Palermo, dice che potrebbe essere facile, ora, far pesare su Vincenzo Campanella la responsabilità per chissà quante altre nefandezze avvenute nel quartiere del Cep: «Bisogna andarci cauti, prendere tutte le segnalazioni con beneficio d'inventario. E' il caso di molti ragazzini che hanno subito più o meno gravi molestie sessuali, ma è anche il caso di Antonio Saviano, un bimbo che nel 1988 aveva sei anni. A quell'epoca era scomparso per tre giorni ed era stato infine ritrovato, legato con del filo di rame a un palo dell'Enel. Era mal ridotto, non si è mai completamente ripreso. Dopo l'arresto di Campanella, chissà se - sollecitato a ricordare - potrà raccontare qualche cosa di preciso». Gli inquirenti sono preoccupati dal fatto che Antonio Saviano, qualsiasi domanda gli si faccia, risponde immancabilmente di sì.

Invece, chi nega con tono da disperato è Giorgio Cortona, 46 anni, un venditore ambulante padre di due figli (di 21 e 19 anni), che abita nella stessa casa in cui vive la famiglia di Santina Renda. Campanella ha confessato: «Giorgio è stato mio complice. Quel pomeriggio mi aveva detto di prendere Nunzio e di condurlo lontano da casa, in una strada deserta, dove lui mi aspettava sulla sua automobile. Mi aveva detto: "Prendi Nunzio e portalo lì, che ci divertiamo un po' con il picciriddu". Io gli ho dato retta. Poi è successo il disastro...».

Durante gli interrogatori, Cortona alterna pianti a grida. Si lamenta d'essere rovinato «per le accuse di uno scimunito irresponsabile». Urla di essere innocente e di non aver mai avuto in vita sua tendenze da pedofilo. Gli inquirenti hanno valutato i suoi precedenti penali - per furto, piccole estorsioni e altri reati minori - senza trovar traccia di vicende torbide, che testimonino di qualche sua psico-patologia sessuale. «Tuttavia l'alibi che Cortona ha fornito si è rivelato fasullo, dice il dottor La Barbera. Il venditore ambulante aveva indicato i nomi di tre suoi conoscenti, con i quali si sarebbe fermato a chiacchierare a lungo, ben lontano dal luogo in cui è stato ucciso Nunzio Renda. Si è appurato che la circostanza è vera, ma non coincidono i tempi: quella chiacchierata con gli amici Cortona l'aveva fatta nel primo pomeriggio, non verso il crepuscolo quando il bambino è stato massacrato.

Sabato pomeriggio, nella chiesa di San Giovanni, tutta la gente del quartiere ha partecipato ai funerali di Nunzio. Ha detto messa don Francesco Anfuso, parroco del Cep d'innegabile dinamismo quando si trattò di mobilitare l'opinione pubblica per le ricerche di Santina, che tuttavia da qualche mese la Curia palermitana aveva spostato ad altra parrocchia. Ha detto ancora una volta che le due tragedie della famiglia Renda (il padre di Santina e il padre di Nunzio sono fratelli) vanno «inevitabilmente collegate allo stato di degrado e di mancanza di strutture sociali in cui versa il Cep». Ha ricordato il messaggio del cardinale Salvatore Pappalardo che invita tutti «a perdonare e a dimenticare tanta violenza». Ma la gente che non è potuta entrare nella piccola chiesa, fuori rumoreggiava: «Vincenzo Campanella lo vogliamo morto, lo dovete ammazzare!», gridavano i più scalmanati.

La disperazione dei genitori ai funerali di Nunzio Renda, il bambino ucciso da Vincenzo Campanella

Astio, rancore, recriminazioni: anche il clan familiare dei Renda ne è attraversato, e questo aspetto rende amarissima una tragedia già allucinante. La famiglia di Vincenzo Campanella considera il figlio «come se fosse morto». Non ha voluto provvedere a un avvocato di fiducia per il ragazzo. Il padre ha detto al giudice: «Se mio figlio è responsabile, lo chiuda in cella e butti via la chiave». Gioacchino, fratello di Vincenzo, ha aggiunto: «Spero che all'Ucciardone lo facciano fuori subito». Nicoletta Bacchi Campanella, la madre, si è allontanata da casa, inseguita dalle accuse di Teresa Vullo Renda, mamma di Nunzio, che le gridava: «Io sentivo che tuo figlio era colpevole anche per la sparizione di Santina, e tu lo coprivi, continuavi a dare la colpa agli zingari».

Ma sabato la signora Bacchi Campanella, prima di allontanarsi, piangendo aveva ribattuto: «Sapevo che Vincenzo era squilibrato. In passato aveva tentato di uccidere anche me. Quando mi ha aggredita, ho telefonato al 113, chiedendo che lo mettessero in manicomio. Mi hanno risposto che il manicomio non c'è più».

Franco Giliberto

A Taranto in carcere il direttore della casa di riposo, le stanze erano sovraffollate

Terrore e morte nell'ospizio in fiamme

Incendio durante la notte, tre donne perdono la vita

TARANTO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dormiva nel suo lettino della casa di riposo, ormai in fin di vita, con le cannule dell'ossigeno nel naso. Il materasso termico ha preso fuoco in pochi secondi, nessuno se n'è accorto. Anna Casi, 91 anni, è morta bruciata. Ma alimentate dalla bombola di ossigeno le fiamme si sono propagate e hanno ucciso altre due donne, Caterina Di Fino e Letteria Frisone, di 61 e 85 anni.

In ospedale ci sono altri quindici anziani intossicati dal fumo. In condizioni preoccupanti una settantenne. E' invece in carcere, accusato di omicidio colposo plurimo e di incendio colposo, il proprietario dell'ospizio, Giovanni Onorio, 42 anni, geriatra, medico-imprenditore, titolare anche di un centro di bellezza. E' stato lui il primo a tentare di soccorrere le anziane donne, ha rotto un vetro per entrare nella stanza numero 15 dove l'incendio si è sviluppato ed ha rischiato di estendersi anche a una stanza adiacente in cui dormivano altre 8 persone.

E' stata una tragedia nella tragedia. Nella casa di riposo Santa Chiara, che si trova a Talsano, una borgata a otto chilometri dalla città, vivono 60 anziani, persone non autosufficienti, in serie condizioni di salute, parcheggiate in attesa del decesso.

L'inchiesta della magistratura, condotta dal procuratore della Repubblica Giovanni Massagli e dal sostituto Ciro Saltalamacchia, dovrà ora accertare se la gestione dell'ospizio non va. Dalle prime indagini è emerso un particolare sovraffollamento: tredici anziani stipati in due stanze.

L'incidente è accaduto alle 5,30, ieri mattina. Anna Casi era nel suo lettino fornito di materasso anti-decubito, un materasso riscaldato e che elettricamente fa cambiare di tanto in tanto posizione all'ammalato evitando così la comparsa di piaghe dovute alla posizione. Era costato circa 30 milioni quest'apparecchio e - ha spiegato il dottor Onorio - era ancora in garanzia.

Comunque sia, s'è surriscaldato fino a incendiarsi. Le fiamme hanno avvolto la donna e, bruciando la cannula e poi la bombola dell'ossigeno, si sono alimentate investendo le altre due ospiti della casa di riposo. Distante pochi metri, Caterina Di Fino è stata travolta dal fuoco. Letteria Frisone ha invece evitato le fiamme ma non il fumo denso. Quando l'hanno trasportata in ospedale era in condizioni disperate. E' morta prima di arrivarci. E all'Ospedale Civile di Taranto vi sono altri quindici intossicati, un solo uomo.

Al momento dell'incidente c'erano nella casa di riposo una sola infermiera che doveva assistere 60 ricoverati. Sul posto sono intervenute immediatamente numerose squadre dei vigili del fuoco con due autolettighe, una delle quali con a bordo il medico. Questo, insieme con la rapidità dell'intervento, ha consentito di prestare cure alle persone intossicate ancor prima che giungessero in ospedale.

La Santa Chiara è ancora in funzione. Da ieri è chiusa soltanto quell'ala femminile in cui s'è sviluppato l'incendio. L'inchiesta della magistratura dovrà accertare se la gestione è regolare. Ieri sono stati sequestrati i documenti amministrativi.

Fondata il 21 dicembre del 1987 la casa di riposo s'è dotata di apparecchiature moderne non risparmiando sui sistemi di sicurezza. Le pareti sono ricoperte di vernice ignifuga, il servizio è affidato ad una ventina di dipendenti. La Santa Chiara non ha convenzioni con enti pubblici. Chi vuole starci deve pagare una retta di circa un milione e mezzo al mese. Un lager per anziani? No, una struttura moderna e attrezzata: questo hanno detto i primi accertamenti. Il resto dovrà spiegarlo il medico-manager, accusato di aver consentito un'eccessiva vicinanza tra la bombola di ossigeno e il motorino che muoveva il materasso.

Tonio Attino

Bloccato a Bari

Su Tir turco 72 chili di eroina

BARI. Condor, cane antidroga della Guardia di Finanza, ha puntato il naso sul doppio fondo e dal tir turco carico di radici di liquirizia è affiorato un tesoro: 72 chili di eroina pura che immessa sul mercato avrebbe fruttato poco meno di cento miliardi. Genger Murtaza, 36 anni, l'autista del camion, è stato arrestato: è uno dei corrieri che negli ultimi mesi ha percorso la rotta Turchia-Puglia, la nuova via dell'eroina.

Nell'autunno dell'anno scorso due tir furono bloccati a Trieste: uno con un centinaio di chili di eroina pura, l'altro con i proventi della vendita, 500 milioni. E poi sequestri a Milano e a Roma. C'è un denominatore comune che unisce questi episodi: il punto di sbarco, Bari. Tutti i tir erano approdati in Puglia e di qui, da Bari, diretti al Nord. La stessa direzione doveva seguire il tir turco bloccato sabato. [t. a.]

«Sono razzisti»

Medici tedeschi contro i poster di Benetton

BONN. I medici tedeschi scendono in campo contro la «Benetton», proponendo un boicottaggio dei prodotti dell'industria tessile italiana, mentre l'Associazione dei pubblicitari annuncia passi legali contro i responsabili dell'azienda di Ponzano Veneto. Lo scandalo è esploso dopo la presentazione della nuova pubblicità dal logo «United Colors of Benetton»: l'immagine di un nero con una tibia in una mano e un fucile «Kalashnikov» nell'altra.

Il presidente federale dei medici mutualisti tedeschi, Helmut Walther, ha denunciato ieri in una intervista all'«Express» di Colonia la «discriminazione razziale» che, a suo parere, affiora dalla pubblicità della «Benetton». Anche l'Associazione dei pubblicitari si prepara alla guerra contro la «Benetton». Un'azione giudiziaria potrebbe essere decisa nei prossimi giorni.

La Confesercenti

«Pizzo pagato dai negozianti ai politici»

TAORMINA. Al quarto congresso della Confesercenti della Sicilia, a Letojanni vicino a Taormina, il segretario Marino Juno Cosentino ha detto che taluni commercianti siciliani, alle tangenti imposte dal racket delle estorsioni, debbono aggiungere «le quote di risorse da riservare ai politici corrotti e al ricatto dei burocrati». Secondo il sindacato, ai 25 mila miliardi di lire, presunto ammontare delle tangenti che ogni anno vengono pagati dagli operatori economici della Sicilia, vanno aggiunte alcune centinaia di miliardi che l'apparato politico in Sicilia sottrae agli imprenditori sotto forma di «bustarelle». Secondo Cosentino il commercio in Sicilia vive in continua «emergenza e non può esserci più spazio per solidarietà di maniera, ma c'è bisogno di iniziative forti della Regione e di una massiccia presenza dello Stato». [Ansa]

Scoperti a Rimini

Nel container 27 immigrati clandestini

RIMINI. Ventisette immigrati clandestini sono stati scoperti sabato notte dalla polizia a Rimini, che ne ha dato notizia ieri, mentre camminavano sui binari della linea ferroviaria Rimini-Ravenna, a Viserba. Si tratta di 17 donne e dieci uomini; undici di loro provengono dallo Sri Lanka, nove dalle Filippine e sette dal Pakistan. Secondo le prime indagini, il gruppo sarebbe entrato clandestinamente in Italia dopo essere stato imbarcato, all'interno di un container, su una nave salpata da un porto greco. Quando la nave è giunta nel nostro Paese il contenitore nel quale si trovavano i clandestini è stato caricato su un autocarro, che avrebbe poi lasciato a terra gli extracomunitari. I ventisette sono ospitati per ora nel centro di prima accoglienza della prefettura di Forlì, a San Mauro Pascoli. [Ansa]

Dopo l'incendio

Bolzano vieta il corteo dei baraccati

BOLZANO. Non si è potuta svolgere per il mancato preavviso di tre giorni previsto dalla legge la manifestazione annunciata per ieri dagli immigrati che vivono in una baraccopoli nel centro di Bolzano, dove venerdì notte è scoppiato un incendio a causa del quale 40 persone sono rimaste senza tetto. Sulle cause dell'incendio sono ancora in corso indagini da parte di polizia e carabinieri. Qualcuno degli immigrati ha detto che avrebbe visto sconosciuti gettare benzina da un viadotto sotto il quale sorge la bidonville, ma le fiamme potrebbero essere anche state causate da una delle bombole di gas che gli abitanti delle baracche usano per cucinare. Intanto i rappresentanti delle persone che vivono nella baraccopoli hanno annunciato che essi si recheranno in municipio, per chiedere la soluzione ai loro problemi di alloggio. [Ansa]

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE
DIREZIONE GENERALE
Via Monzambano, 10 Roma
Telefono 490326 - Telex 620166 - Fax 4454656

AVVISO DI GARA

Presso la Direzione Generale dell'A.N.A.S. verrà esperita ai sensi dell'art. 29, 3° e 6° comma del D.L. 406/1991 secondo il sistema di cui all'art. 5 della legge 2/2/1973 n. 14 la sottoindicata licitazione privata:
Licitazione privata. Oggetto: MI 298/91 - Lavori di costruzione della variante tra i Comuni di Concesio e Gardone Valtrompia S.S. n. 345 1° Lotto: Concesio Lumezzane.
Luogo di esecuzione: Provincia di Brescia.
Natura ed entità delle prestazioni: Movimenti di materie di scavi di fondazione e demolizioni L. 4.525.760.000; Opere d'arte L. 21.672.417.029; Lavori in sotterraneo L. 23.358.574.470; Sovrastruttura stradale L. 2.912.340.000; Lavori diversi L. 890.558.980; Compenso a corpo L. 140.349.451.
Prezzo massimo complessivo che l'offerta non deve superare: L. 53.700.000.000 in c.t.
Categoria prevalente: 5 ctg. A.N.C.
Copia del bando di gara è stata inviata all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea il 5/3/92.
Le norme di partecipazione e della licitazione sono pubblicate sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale del 9/3/92.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del 28/4/92 all'Ufficio Contratti della Direzione Generale dell'A.N.A.S. - via Monzambano n. 10 - Roma.
Sul frontespizio della busta contenente la predetta domanda di partecipazione dovrà essere specificato che trattasi di «qualificazione» ed indicato ben chiaro l'oggetto dell'appalto.
Il presente avviso viene pubblicato in conformità al decreto legislativo del 19/12/1991 n. 406.
Roma, li 5 marzo 1992.
IL CAPO UFFICIO CONTRATTI
Dr. Guido Modica

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO
II REPARTO - 5ª DIVISIONE
AVVISO DI GARA

Il giorno 14 aprile 1992 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato - Via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 Milano - Tel. 02/481.957.09, licitazione privata a prezzo base palese, con accorrenza aperta alle ditte degli Stati membri della CEE per la provvista di:
- n. 14.000 impermeabili da campagna in fibra poliammidica, con fodera a trapunta - mod. 1975 - in colore verde oliva (n. 6.000) per l'Aeronautica Militare ed in colore blu (n. 8.000) per la Marina Militare, in unico lotto

come sarà meglio specificato nel bando di gara e nella lettera d'invito. La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni.
Le domande di partecipazione alla gara, sia per le ditte iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte, dovranno pervenire entro le ore 12 del 19 marzo 1992 e dovranno essere completate come disposto dal bando di gara inviato in data 4 marzo 1992 per la pubblicazione sulle Gazzette Ufficiali: Repubblica Italiana e Comunità Economiche Europee. Le ditte interessate dovranno chiaramente indicare sull'esterno delle buste che contengono le domande di partecipazione l'oggetto e la data della gara cui si riferiscono.
Le ditte italiane confezioniste, inoltre, dovranno essere in possesso della licenza del Ministero dell'Interno per la fornitura di manufatti destinati all'equipaggiamento delle Forze Armate, di cui al Testo Unico 18/6/1931, n. 773.
Le ditte non italiane confezioniste dovranno fornire adeguata documentazione comprovante la realizzazione di forniture di manufatti militari negli ultimi tre anni nei rispettivi Paesi.
Ulteriori informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione Generale - tel. 06/321.8773.
IL DIRETTORE GENERALE

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nel Fallimento n. 358/89 di: **Zoptast** di **Zorzit Claudio**, Curatore: dr. Gherardo Calvi di Coanzo - C.so Duca degli Abruzzi 14 Torino - Tel. 56.11.790.
Il Giudice delegato dr. Massimo Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20-3-1992 alle ore 10,30 dei seguenti beni:
Lotto unico
IN COMUNE DI ALPIGNANO - Via Nino Costa n. 91/93. Unità immobiliare composta da alloggio e un box in proprietà superficiaria, per 99 anni rinnovabile a far data da 12-7-1984 nel «Fabbricato B» della Soc. Cooperativa Edilizia S. Panciarzio, composto di:
- al piano seminterrato: locale cantina, locale caldaia, box con accesso carraio in Via Costa;
- al piano primo: soggiorno, cucina e servizio;
- al piano secondo: 3 camere e servizi;
- sottotetto: locale di sgombero ora camera ragazzi con servizio - non condonata;

ingresso pedonale e ingresso carraio privati;
- giardino: su tre lati in uso esclusivo.

PREZZO BASE L. 214.000.000
AUMENTI MINIMI L. 2.000.000
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base pari a L. 53.500.000 da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 17-3-1992, mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato al CASSIERE PROVINCIALE PP.TT. DI TORINO COL CONCORSO DEL CONTROLLORE.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via del Carmine 12.
Torino, 2 febbraio 1992
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piero Rolla

DIFFIDA

Si rende noto che organizzazioni non meglio identificate invitano il pubblico ad aderire alla battaglia contro il cancro attraverso visite domiciliari, con la distribuzione di materiale e con la raccolta di somme di denaro.

PERTANTO:
- **l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.)**
- **l'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte**
- **la Fondazione Faro**
- **la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro (F.P.R.C)**
- **la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori**

diffidano
chiunque a qualificarsi come appartenente ai suddetti organismi

invitano
il pubblico ad accertarsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate.

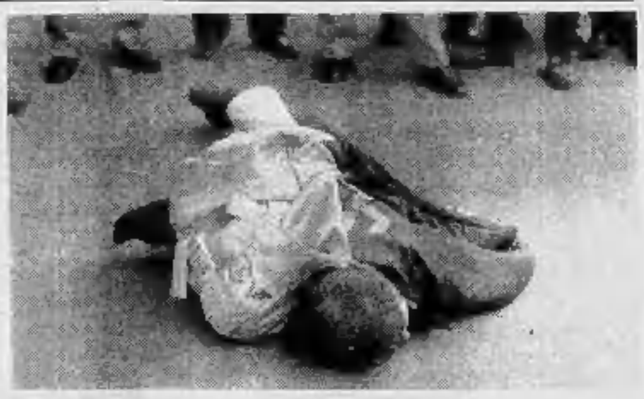
- **A.I.R.C.** via Cavour 31 - Tel. 839.72.26
- **Ass.ne per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte** via Cavour 31 - Tel. 83.69.84
- **Fond.ne FARO** via Cavour 31 - Tel. 5754.821
- **F.P.R.C.** via della Rocca 49 - Tel. 839.88.28
- **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori** via San Massimo 24 - Tel. 83.66.26

Associazione Italiana per la ricerca sul cancro
Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte
Fondazione Faro
Per un appuntamento domiciliare gratuito al reparto oncologico
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

Ragazzo di 16 anni si butta da una torre di San Siro, prima di Inter-Cagliari

Morte allo stadio, per amore

Da Rovigo a Milano in pullman, poi il volo di 35 metri
I compagni: era sereno, ci guardava giocare a carte



Forse aveva una passione non ricambiata per una ragazza

Il cadavere del ragazzo e il torrione dello stadio dal quale si è buttato. La freccia indica il punto preciso
(FOTO ANSA E AP)

Amico dà la busta ai genitori dopo 3 ore
Disperata corsa dai carabinieri «Vostro figlio si è ammazzato»

MILANO
DALLA REDAZIONE

Per uccidersi ha preso il pullman, è venuto a Milano, è salito su uno dei torrioni dello stadio Meazza. Trentacinque metri di volo, i soccorsi, una corsa senza speranza all'ospedale San Carlo. Aveva 16 anni e nessuno ha ancora capito perché si è ucciso.

Di lui restano un paio di lettere per i genitori e gli amici dove prova a spiegare l'inspiegabile: «Non sono degno di voi». Restano uno zainetto, un paio di scarpe da pallone, un pacchetto di crackers. Si chiamava Giuseppe Gallo e negli ultimi tempi si sentiva solo. Era triste. A Rovigo frequentava il secondo anno di un istituto professionale agrario. Studente normale. Giocava al calcio nella squadra polisportiva del quartiere San Pio Decimo. I suoi amici lo descrivono come un ragazzo tranquillo. Niente droga, nessun guaio con la giustizia. E l'amore? Forse è lì la chiave, ma con certezza non lo può ancora dire nessuno.

Tifoso dell'Inter, ha scelto lo stadio per il suo ultimo viaggio. Giubbotto scuro e jeans, era partito alle nove del mattino da Rovigo, in comitiva con l'Inter Club Rovigo Nerazzurra. «Era di buon umore - racconta Vanni Panin, 33 anni, segretario del Club -. Non veniva spesso con noi. A lui piaceva di più giocare al calcio che fare il tifoso. Ancora: «Sì, mi ricordo che per metà viaggio ha guardato quelli che giocavano a carte». All'una, davanti allo stadio, Giuseppe non ha seguito il gruppo. Ha girato intorno allo stadio. Poi si è deciso. Ha scelto il torrione numero 7, quello che porta al terzo anello, ha incominciato a salire.

In quello stesso momento, a Rovigo, i genitori sono in allarme. Uscendo alla mattina Giuseppe aveva detto: «Vado a giocare, torno per pranzo». Ma poco prima delle due il padre Remigio, camionista, trova la prima lettera. «Scusatemi, non tornerò mai più». «Sono indegno del vostro amore». I carabinieri di Rovigo danno l'allarme. Non servirà.

Nessuno ha notato Giuseppe prima del volo. Nessuno sa quanto sia rimasto in cima al torrione, se abbia esitato oppure no. Racconta uno dei poliziotti: «Ho sentito un rumore molto forte. Credevo fosse un petardo. Sono corso fuori. Ho visto il ragazzo sull'asfalto». Giuseppe si è schiantato davanti a una bancarella che vende bandiere, gagliardetti, palloni: «Non mi sono accorto di niente - dice il proprietario -. A un certo punto ho visto della gente che correva». L'ambulanza della Croce Rossa è lì vicino. La corsa all'ospedale è rapidissima. Giuseppe arriva in sala rianimazione che è ancora vivo. Resiste per altri cinque minuti. Poi muore.

«Ciao papà, non tornerò più»

In due lettere alla famiglia i motivi della tragedia

ROVIGO. A casa lo credevano sul campo della sua squadra di calcio, la Polisportiva Pio X. All'una hanno saputo invece dai carabinieri che si era lanciato da una delle torri di accesso all'ultimo anello dello stadio di San Siro. Giuseppe Gallo, 16 anni compiuti a ottobre, era uscito di casa alle 8: jeans, maglia verde con cappuccio, giubbotto blu, scarpe da tennis, in mano lo zaino giallo e rosso della società con dentro le scarpe per la partita. Anziché al campo era andato all'appuntamento con il pullman dei tifosi in partenza per San Siro, dove si disputava la partita dell'Inter contro il Cagliari. Lui con loro c'era già stato, aveva dimestichezza dunque con il «Meazza». Ha scelto una morte teatrale, in fondo, ma che ancora risulta inspiegabile.

Forse una ragione c'è nelle due lettere che ha lasciato alle 8 e mezzo, in un sacchetto, davanti al cancello di casa di un compagno e che questi ha consegnato ai genitori soltanto tre ore e mezzo più tardi. Forse può essere in quello che dice un vicino: che aveva un amore non corrisposto per una ragazzina. Suo figlio lo aveva sentito lamentarsi qualche volta: «Questa vita fa schifo».

I familiari non sanno darsi pace: «Aveva tutto quello che doveva avere - dice un parente, rispondendo al telefono di casa -. Per lui i genitori erano meravigliosi. Lo ha scritto nella lettera. Sembra abbia scritto anche che gli dispiaceva non poterli ricambiare come avrebbe voluto. Voleva dare loro di più, scrive. Ma non sappiamo bene, perché le lettere non sono qui».

I carabinieri dicono di averle consegnate al padre di Giuseppe, Remigio. E' un autotrasportatore di 45 anni: appresa la notizia, è partito subito con alcuni amici per raggiungere la salma del figlio a Milano. A casa sono rimaste la madre Norina, di 49 anni, e la sorella Gerarda, di 22, segretaria d'azienda, confortate da altri familiari.

Il compagno di Giuseppe che ha ricevuto le lettere alle 8 e mezzo e le ha consegnate alle 12 avrebbe detto di non averlo fatto prima per non impaurire i genitori dell'amico: quel ritardo ha naturalmente dissolto ogni sia pur remota possibilità di impedire il tragico gesto dello studente. Quando i genitori hanno raggiunto, trafelati, la stazione dei carabinieri, hanno praticamente avuto quasi in diretta la notizia del suicidio.

Il parroco, don Arnaldo Pizzo, dice di aver conosciuto poco quel ragazzetto dai capelli corti. Ma conosce la famiglia: vivono in condizioni abbastanza agiate, in una casa in proprietà, entro una palazzina di sei appartamenti; non hanno mai avuto problemi dal figlio, che frequentava buone compagnie e sembrava un tipo tranquillo; ieri, prima di sapere della tragedia, erano convinti che fosse andato da amici, o dai parenti. Non si sarebbero mai immaginati un gesto tale per loro arriva inaspettato. A scuola andava bene. Non si sa nulla di questa possibile simpatia per una ragazza della quale forse Giuseppe si era invaghito e che invece pare considerasse quella una semplice amicizia.

Possibilmente qualcosa sapranno i compagni di squadra con i quali Giuseppe doveva giocare ieri mattina, o quelli di classe con i quali si sarebbe dovuto ritrovare oggi, o ancora gli amici con i quali si era incontrato sabato sera alla paninoteca e che a ottobre avevano festeggiato il suo compleanno. Di ragazze, con gli amici, a volte si parla.

Ma le vere ragioni di questa morte sicuramente sono racchiuse nelle ultime parole scritte in quelle due lettere.

Mario Lollo

A S. Rossore, denuncia degli animalisti

«Strage di daini nel parco di Cossiga»

Un'immagine della tenuta presidenziale di San Rossore, dove è scoppiata la polemica sull'uccisione dei daini

PISA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mattanza di daini nella tenuta presidenziale di San Rossore ad opera dei guardiacaccia. Lo hanno denunciato con grandissimo clamore le associazioni ambientaliste (Lega antivivisezione e Wwf) chiedendo l'immediata cancellazione degli abbattimenti in programma, le dimissioni del direttore della tenuta, l'apertura di un'inchiesta.

Una «grana» in più per il presidente Cossiga che già da tempo aveva espresso l'intenzione di liberarsi di questo bene in dotazione assegnando San Rossore alla gestione del ministero dell'Agricoltura (in materia c'è un disegno di legge del governo fermo alle Camere).

Secondo la denuncia delle associazioni ambientaliste la mattanza di daini sarebbe avvenuta a più riprese, uccidendo indistintamente animali vecchi e giovani, dopo averli chiusi in recinti. Il presidente della locale sezione della Lav Paolo Cassola ha dichiarato: «Si è trattato di una cacciata inammissibile per la sua crudeltà anche se eseguita da personale autorizzato. Invitiamo tutti i cittadini sensibili ad inviare telegrammi di protesta al Quirinale ed alla direzione della tenuta».

Dello stesso tenore le dichiarazioni del responsabile regionale del settore caccia del Wwf Raimondo Stiassi che ha aggiunto: «Quando gli animali sono in soprannumero, come nel caso di San Rossore, vanno catturati e assegnati ad altri territori».

Il problema dell'eccedenza di daini dentro la tenuta presidenziale è vecchio di 600 anni, da quando cioè vi furono importati dalla Sardegna dai Medici. L'estrema prolificità dei daini ha sempre reso difficile la gestione del bosco che viene danneggiato irreparabilmente per la voracità di questa specie di ruminanti.

Da qui la necessità di equilibrare il numero dei daini con l'area disponibile secondo un criterio che già nel secolo scorso fu calcolato nel rapporto di cinque animali ogni dieci ettari. Poiché la superficie boschiva all'interno di San Rossore è di 1300 ettari (sui 5000 complessivi di territorio) il massimo carico di daini sostenibile, perché il bosco possa riprodursi, è di 750 capi.

«Oggi a San Rossore sono presenti circa 1300 daini, la necessità di ridurre il numero abbattendo i capi più vecchi e malati è evidente e riconosciuta» dicono i responsabili della tenuta presidenziale. I guardiacaccia negano che l'operazione venga condotta con la crudeltà denunciata dalle associazioni ambientaliste.

Dal 1974 la gestione degli animali in libertà all'interno di San Rossore è peraltro affidata all'Istituto nazionale di biologia della selvaggina di Bologna che ogni anno stende un piano di sfoltimento.

A partire da quello stesso 1974 oltre agli animali abbattuti gli altri in soprannumero venivano catturati ed inviati in parchi e tenute, ma l'operazione che appariva spesso cruenta soprattutto per le femmine gravide molte delle quali morivano durante la cattura, si sta rivelando sempre più difficile per la difficoltà a reperire aree disponibili ad ospitarli anche all'estero (Svizzera e Austria): la prolificità di questa specie è infatti tale che là dove viene condotta finisce con il rappresentare ben presto un problema per la sopravvivenza delle aree boschive.

Renzo Castelli

Professionista di Roma copia un film di Almodóvar, la donna legata e imbavagliata

Due ore di torture all'ex segretaria

Violentata dall'ingegnere che era stato il suo amante

ROMA
DALLA REDAZIONE

Una vendetta covata per due anni? Un improvviso raptus che lo ha portato a scaricare sulla donna che lo aveva rifiutato, dopo una breve relazione, il risentimento e le frustrazioni di «maschio respinto»? Non si sa ancora cosa abbia fatto scattare nella mente di Fulvio Bulli, 44 anni, ingegnere romano, la molla violenta che lo ha portato a seviziare per due ore l'ex segretaria e amante. Collezionista d'armi, con gli hobbies della caccia e delle motociclette militari, amante delle auto (ne aveva 3, una Bmw, un fuoristrada e una Opel Kadett), marito e padre irreprensibile. Venerdì pomeriggio ha aggredito la sua ex segretaria, con tanto di manette e vibratori. Una vicenda che potrebbe essere mutuata dal film «Légami» di Almodóvar o anche da «Cape Fear», l'ultimo angosciante racconto di Martin Scorsese. In entrambe le storie, come in questa, sono in primo piano, per lunghe sequenze, le manette.

Sono le prime ore del pomeriggio di venerdì 6 marzo, quando qualcuno bussa alla porta di casa di una donna di 37 anni, a Monteverde. Lei è sola. La donna è divorziata e vive con la figlia di 10 anni che in quel momento è fuori. Dal citofono arriva la voce dell'ingegnere Bulli. La signora non apre: altre volte ha dovuto respingere le attenzioni dell'uomo. E' il suo ex datore di lavoro e con lui ha intrattenuto una relazione «molto breve», dirà poi la vittima alla polizia. Ha inizio una trattativa che va avanti con diverse argomentazioni. Bulli vuole convincerla a riprendere il posto di lavoro che ha lasciato nel 1990, quando troncò la loro relazione.

Le richieste dell'ingegnere sembrano chiare: vuole convincere l'ex amante a riprendere il posto di impiegata nella ditta di import-export dell'Ardestino. La donna si convince e apre la porta. Fulvio Bulli, racconterà ai medici l'ex segretaria, le salta addosso. E' sconvolto, fuori di sé. Tira fuori le manette, serra i polsi della donna e le assicura al letto. Bulli ha pensato proprio a tutto: per prevenire le grida della vittima le tappa la bocca con un nastro adesivo da imballaggio. Proprio come nel film di Almodóvar. Solo che in questo caso non c'è il minimo accenno di coinvolgimento, né fisico né psicologico, della vittima.

Ma l'ingegnere si cura poco di tutto ciò. Spoglia la donna con un sistema anch'esso copiato dalle storie in celluloide: la taglia addosso i vestiti e la biancheria intima servendosi di grosse forbici. E riprende ad abusare di lei. Con sé ha una valigetta piena di strumenti erotici. Le manette, una macchina fotografica (non si sa se l'abbia usata), alcuni vibratori e un paletto di legno. E li ha usati quegli aggeggi, come dimostra il referto medico stilato dai sanitari del San Camillo.

E' durato due ore il supplizio della donna. Fulvio Bulli, ormai come ammattito, ha trovato pure la voglia di chiederle, dopo le sevizie, di firmare la lettera con cui si impegnava a riprendere servizio nella sua ditta. Ha cercato di costringerla, ma non è riuscito a piegarla.

La vicenda viene trattata dalla squadra mobile con una comprensibile delicatezza. La donna è stata assistita da personale femminile della polizia, e, per le perizie mediche, affidata alle cure di dottoresse. Il referto parla di lesioni guaribili in almeno 15 giorni. La signora non ha voluto essere ricoverata e ha preferito tornare subito con la figlia. Ha denunciato il suo aggressore e il suo racconto sembra essere stato confermato da una serie di accertamenti compiuti dagli investigatori. Fulvio Bulli è stato rintracciato a casa sua: appariva tranquillo e ha negato di esser mai stato a casa della sua ex segretaria. Ma la polizia ha trovato la valigetta con le manette e tutto l'armamentario. Adesso è a Regina Coeli, arrestato sotto il peso di una sfilza di reati che vanno dalla violenza all'estorsione, al sequestro di persona.

Bambina a Palermo

Dopo la lite si getta dal 9° piano

PALERMO. Una ragazza di 13 anni, I. M., si è uccisa ieri sera buttandosi dal balcone della sua abitazione, al nono piano di uno stabile di via Sperone, nella periferia orientale di Palermo. Suicidio per amore: i genitori ostacolavano una sua relazione con un giovane di 29 anni che sospettavano di essere tossicodipendente.

La ragazza s'è tolta la vita dopo l'ultimo, ennesimo litigio familiare. Fino a 5 mesi fa I. M. frequentava la terza media in un collegio. I genitori, M. M., di 34 anni, venditore ambulante, e M. A., 31, casalinga, si erano opposti al fidanzamento. Secondo i coniugi, si tratterebbe di un tossicodipendente.

Altro suicidio a Cagli (Pesaro). Un giovane di 18 anni, M. P., studente e giocatore di calcio nella squadra locale, s'è tolto la vita con un colpo di doppietta alla tempia per non riferire ai genitori di un incidente da lui provocato e che aveva causato alla sua auto un danno di circa un milione e mezzo di lire.

Anzio, dopo la rapina

Evita lo stupro parlando a lungo con l'aggressore

ROMA. Parlando per oltre 30 minuti malgrado una pistola puntata alla tempia, una donna è riuscita ad evitare lo stupro e a farsi riaccompagnare a casa dall'aggressore che l'aveva presa in ostaggio dopo una rapina consumata nel locale del marito ad Anzio. Protagonista della brutta avventura, avvenuta qualche giorno fa anche se la notizia è trapelata soltanto ieri, un'insegnante romana di 39 anni, B.M., appassionata di gialli e di psicologia. Venerdì notte, quando il club-ristorante gestito dal marito era già chiuso, un uomo è entrato con una pistola in pugno e un passamontagna calato sul volto. Dopo aver svuotato la cassa, il malvivente ha costretto la donna ad uscire con lui. Secondo una prima versione, l'uomo l'avrebbe violentata, sia pur non concludendo lo stupro. La donna invece smentisce: «Sono fiera di essere riuscita a fermarlo». (Ansa)

Una banca attenta alle spese? Anche.

Ma abbiamo investito molto nella qualità del servizio.
Così, i nostri 13.000 Dipendenti possono
offrirVi, ovunque siate, un'assistenza eccellente.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Una banca vincente si riconosce dalle sue risorse.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Nella moda femminile di Milano trionfano pantaloni, stivali e cravatte

Bella e sexy, travestita da uomo

Gonne rigorosamente lunghe, bretelle e cappotti da dandy
Armani «regala» alle sue ragazze lo smoking con paillettes

MILANO. Con la sua sfilata globale, l'Emporio e l'Alta Moda pronta, riunite in un'unica tornata e con la megafesta alla discoteca «Rolling Stone», Giorgio Armani ha tagliato con un brillante colpo di spada il nodo gordiano delle polemiche intorno a Milano, definita città scomoda, inospitale ed alle sue sfilate non più suscettibili, si sussurra, di far convergere l'interesse mondiale sul «Made in Italy». Dopo l'austerity dello scorso ottobre una gran voglia di accendere le cronache giornalistiche: di scena, sabato sera, fra tavole rosse e così le luci, rose fresche d'ogni colore, Susanna Bartsch e il suo spettacolo di travestiti dai magnifici costumi, a vedere il quale Armani aveva invitato, fra oltre duemila persone, esponenti della cultura, del cinema, dell'arte e della canzone, Tina Turner e Mia Martini accanto a Catherine Spaak, Tiziana Fabbricini ad un passo dal premio Nobel Camilo José Cela.

Kim Basinger, tutta cambiata, il basco sui corti capelli neri ha retto magnificamente all'inesausta teoria di tailleur pantaloni Armani, le giacche senza collo, bene assestate sulle spalle, ora sciolte, ora abbottonate strette come una divisa, i pantaloni affusolati o largotti da clown, il tutto punteggiato da una bombetta calata sugli occhi e da scarpe assolutamente virili, mocassini e stivaletti, suole carro armato da Anni 40, immancabili anche con le gonne sbieche a metà polpaccio.

Del resto chi aveva aperto, dopo le spigliate immagini delle ragazze Emporio, in calzoni da cavallerizzo e bretelle, berretti da fantino, gli short sotto la longuette, la sfilata del prêt-à-porter Armani? Una donna travestita in smoking di paillettes argento e tuba ed un altro smoking ma in luce grigio perla, l'ha chiusa. In tempi incerti, per disamore del vestire e suspense politica, il ritorno in forze del perbenismo romantico, gonne lunghe, aderenti, persino sexy, è contraddetto puntualmente dalla moda androgina. Armani l'ha declinata con gusto e con ironia: le cinture con l'aquilotto portate ogni tanto a bandoliera come le borse, la trasposizione del papillon per lo smoking maschile in nascondiseno, della fascia di seta dei calzoni in top, dei doppi polsini e gemelli in cornice d'una totale scollatura.

Da Mariella Burani, che ha chiamato i Gipsy King a sottolineare con le loro musiche una gobiide sfilata, i due versanti convivono: il tailleur grigio asfalto da dandy, euforico top in pizzo, non eclissa gli abitoni lunghi e grigi, ma il busto paglietta e traforato in nero sotto piumini della stessa tinta.

Anche Paola Sanlorenzo, senza indulgere affatto al travestimento, alterna per il prossimo autunno-inverno '92-93, giocato sul nero e sul rosso fuoco, una donna dandy, il tailleur pantalone nero o blu, illuminato da una gran sciarpa o da un candido jabot ad una donna felice di accogliere il pronunciato ritorno alla lunghezza caviglia nelle gonne e soprattutto negli splendidi spolverini e cappotti, ora mascolini in grigio ora ultrafemminili anche se militareschi, in rosso.

Poi si va da Alma e altri pantaloni da cavallerizza ci proiettano nel mondo delle amazzoni, altro dandismo in sorprendente bianco e nero ospita cravatte più seducenti d'una collana; se ne può uscire soltanto grazie alla femminilità esasperata a righe regimental o l'ispirazione da Velazquez per abiti in pizzo da Infanta di Spagna. «Rubare spunti, scovarli per viverli addosso, ecco il senso della moda di oggi», spiegano i due fortunati ragazzi Dolce & Gabbana, così amati da Madonna da regalargli musiche, parole e voce per la colonna sonora della sfilata.

Lucia Sollazzo

Fra i vip della notte Tina Turner il Nobel José Cela e la «nuova» Kim Basinger nera di capelli

A sinistra Laura Biagiotti, sotto la stilista Chiara Boni

A sinistra Paola Sanlorenzo

Un corpetto presentato da Moschino alle sfilate autunno-inverno '92-'93

Le signore dell'eleganza «Siamo più brave dei maschi»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Quando si dice il tocco femminile. Donne in passerella e donne dietro le quinte. Sono le grandi protagoniste di Milano Collezioni. A voler leggere i messaggi della moda, soltanto al femminile, si scopre che il linguaggio delle stiliste è completamente diverso da quello dei loro colleghi. L'uomo, più sensibile ai mutamenti di tendenza, idealizza la donna sacrificando a volte il comfort per privilegiare la spettacolarità dell'abito. Coco Chanel già ai suoi tempi criticava, con l'amico Balenciaga, questo aspetto artefatto. «Un cervello non può pensare sotto un cesto di frutta», diceva mademoiselle riferendosi a certi assurdi cappelli d'inizio secolo tanto cari ai couturier. La stilista che rivoluzionò il guardaroba delle donne era una pioniera della praticità: la sua linea dritta dettava legge come anche i piccoli copricapo a toque. Ancora oggi la differenza, fra un abito pensato da un uomo o un modello creato da una donna, sta proprio nella comodità, in certi accorgimenti squisitamente femminili. Anche perché le stiliste possono sperimentare su di sè i capi che realizzano. «Prima di produrre un abito lo provo, lo vivo dentro mezza giornata e lo faccio indossare anche alle mie collaboratrici», racconta Laura Biagiotti mentre dà gli ultimi ritocchi ai vestiti che presenterà in passerella mercoledì.

Ma a quali trucchi ricorrono le stiliste quando ridiventano donne qualsiasi e si vestono per una cena, o per andare a fare shopping? E quanto influisce quest'esperienza personalissima sul loro lavoro, sui capi che inventano per le clienti di tutto il mondo? «Come tante altre donne mi sveglio la mattina con una taglia 42, poi durante la giornata, fra lo stress e qualche peccato a tavola, arrivo alla sera che sono una 46. Per questo motivo adoro la maglia, è un materiale che cresce con me. Anche le gonne a portafoglio con bottoni strategici (quello per le nove e quello per le 21) sono utilissime: non manco mai di inserirle nelle mie collezioni», spiega la Biagiotti. In Francia la chiamano Madame Blanche per la sua mania del bianco, un colore che per lei è diventato uno stile di vita: «Dà equilibrio, trasmette fiducia. Sì, è vero, si sporca: ma forse è un bene, ti obbliga ad affrontare la giornata in maniera meno scomposta».

Fianchi troppo larghi o troppo stretti, petto abbondante o inesistente, gambe robuste o magre. Sono i difetti delle donne normali, creatrici di moda comprese. E così Mariella Burani non pensa soltanto a sé quando manda in passerella ampi cardigan su gonne strette, o lunghe bluse zingaresche e pantaloni morbidi che coprono le rotondità mediterranee. Alle piccole si rivolge Alberta Ferretti, bionda e minuta, sostenitrice della semplicità corretta da un pizzico di sex-appeal: «Niente fronzoli, meglio una bella scollatura e le linee unite», suggerisce.

A proposito di seduzione, è interessante notare come la intendano in maniera così diversa uomini e donne. Secondo le colleghe gli stilisti, spesso, hanno la mano pesante, esagerano: troppo make-up, troppi tacchi, troppi scolli, troppi specchi. L'insieme è una caricatura. L'autrice della linea Blumarine, Anna Molinari, esperta in capi sexy, ha una sua teoria, condivisa da molte. «Il segreto sta nell'abbinare un capo d'effetto con qualcosa di meno appariscente, così il mixage funziona». Lei ne è l'esempio vivente. Anna agli uomini piace molto e lo dice. Piccola e ben proporzionata indossa short neri, body aderente, cinturone strizzavita.

Abilissima nell'abbinare comfort e seduzione è Chiara Boni. Ha messo a punto i primi abiti da sera in stretch perché le piaceva andare a ballare. «Ero affascinata dalle scollature sulla schiena, ma non stavano mai a posto, così dopo tanti tentativi e con l'aiuto dei materiali elasticizzati ho incorporato i body ai vestiti». Vestiti che sembrano guaine: enfatizzano il petto, ma camuffano la pancetta con corsetti che terminano a punta rovesciata sull'addome e nascondono i fianchi grazie a morbide gonne.

Donatella Girombelli, che le donne conoscono come Genny, dal nome del suo marchio, snobba le minigonne (nonostante nelle sue collezioni non manchino), ma il tocco della giacca lunga, scivolata, da abbinare ai pantaloni a sigaretta è un suo classico.

Vezzi, manie, giochi di colore... ma non è tutto. Durante le sfilate si individuano facilmente le «coperte di Linus» delle stiliste, i capi sicuri che puntualmente ripropongono anche se con fogge diverse. Nelle collezioni di Daniela Gerini, ad esempio, non manca mai un pullover nero di cachemire, ampio, con uno scollo dilatabile che, a seconda della situazione e degli stati d'animo, scopre una spalla. L'evergreen di Paola Sanlorenzo sono sciarpe e foulard: ne possiede più di cento, di tutti i tipi, in tutti i materiali.

Anche Carla Fendi ha il suo cavallo di battaglia che sfida le mode: è un mantello double-face per tutte le occasioni. Di giorno si mette dalla parte della seta, di sera diventa tutto in pelliccia.

Ma c'è qualcuna che non applichi i trucchi personali agli abiti che realizza? Sì, è Krizia: «Propongo tante soluzioni differenti in modo che ognuna possa riconoscersi con naturalezza», dice. Eppure, in certi pantaloni e maglie, emerge prepotente proprio lo stile personale di Mariuccia Mandelli. Ovvero Krizia fuori dalle sfilate.

Antonella Amapane

Nuove prove in uno scoop di Mixer

Una donna nello spazio prima di Juri Gagarin

Gli astronauti mandati allo sbaraglio
Trovate foto manipolate da Mosca

ROMA. Il primo documento è breve e senza parole. Solo un ansimare rauco e talvolta affannoso, lontano eppure quasi ingigantito da un microfono messo molto vicino al petto, sullo sfondo di un «bip bip» irregolare che via via si perde e riaffiora. Poi l'emergere di un battito cardiaco. 2 febbraio 1961. Un uomo è in volo nello spazio: da Torino i fratelli Judica Cordiglia ne captano i rumori vitali, contro il suono delle vibrazioni cosmiche.

La seconda prova è ancora più impressionante. E' una lunga, allarmata, implorante richiesta d'aiuto, la voce di una cosmonauta in pericolo, sul punto di vedere la navicella incendiarsi e dissolversi, comunica in russo con la base. Le fiamme lambiscono la capsula Vostok. Cosmonauti di cui la Storia non reca traccia, cancellati dagli archivi ufficiali sovietici. Il primo uomo ad andare nello spazio sarà Juri Gagarin, due mesi e dieci giorni dopo quel 2 febbraio. La prima donna, Valentina Tereshkova volerà addirittura due anni più tardi.

Sull'onda dell'emozione suscitata dal caso di Serghiei Krikalev, l'astronauta dimenticato che da dieci mesi gira senza posa intorno alla Terra chiuso nella stazione orbitante Mir aspettando che vengano a rilevarlo, «Mixer» ripropone stasera quelle «storiche» registrazioni che trent'anni fa fecero scalpore. Tanto che dall'allora Unione Sovietica arrivò una smentita ufficiale. Ma la trasmissione di Minoli fa di più. Sugli esperimenti spaziali segreti compiuti dai sovietici in quegli anni caldissimi sono stati scritti volumi. I comunisti sono stati pesantemente sospettati di mandare gli uomini allo sbaraglio senza pietà in voli e addestramenti a rischio, con una probabilità di sopravvivenza ancora bassissima. Era vero? Solo nel 1987, all'alba della glasnost, arrivano le prime timide conferme ufficiali. Ma senza prove.

Prove che oggi porta per la prima volta «Mixer», mostrando - e questo è il terzo documento - le foto inedite di un cosmonauta fantasma della stessa squadra di Gagarin che prima compare accanto al suo illustre compagno di addestramenti, poi misteriosamente «scompare», cancellato dalla stessa fotografia dove al suo posto non resta che un'ombra scura. Quella fotografia, che come le altre faceva parte dell'archivio personale di Felix Zihagel, uno dei padri dell'astronautica russa e oggi è nelle mani di Marina Popova, moglie dell'astronauta Popovich e astronauta lei stessa, quella foto truccata abilmente è quella ufficiale, circolata anche in Occidente.

Allo scoop «Mixer» arriva pian piano, dopo la storia del povero Krikalev e un'intervista a una sua compagna di viaggio per otto giorni, quell'inglese Helen Sherman che è stata accusata di aver scosso gli astronauti uomini spogliandosi senza pudori nella Mir. Arriva dopo l'impatto emotivo con quei rumori così intimi catturati a migliaia di chilometri dalla Terra grazie ai potentissimi impianti di Torre Bert del Centro radio Ascolto Spaziale di Achille e Gian Battista Judica Cordiglia. E viene dopo le drammatiche parole dell'astronauta perduta, senza che mai si sentano le risposte, un frammento di brani tradotti all'epoca dalla Berlitz School. «Pronto, pronto, ascoltate?.. ascoltate?..uno due tre quattro cinque, pronto... parlate.. caldo... come?... 45-50... sì, sì... ho caldo... non è pericoloso... è tutto ... Come occorre trasmettere? Parlate, parlate, parlate.. 41. La nostra trasmissione inizia ora. Il. Ho caldo.. caldo... ascoltate, ascoltate... vedo una... una fiamma, come? una fiamma, 41 sì, sì sì.. ho caldo... ho caldo.. 32... 41...rientrerò, rientrerò... ascoltate... ascoltate...».

L'astronauta Juri Gagarin

In un filmato dell'epoca il professor Achille Dogliotti, il grande cardiochirurgo torinese del quale uno dei due radioamatori è amico, conferma che i suoni registrati dallo spazio sono quelli di un respiro e di un battito cardiaco. In studio il professor Broglio, padre del progetto San Marco parla degli esperimenti spaziali sovietici taciuti come di un «problema controverso ma si dice convinto che ci siano stati. Infine arrivano le fotografie, che qualche mese fa, durante un convegno in America, Marina Popova ha consegnanto al professor Alberto Pinotti, sociologo che a Firenze insegna Architettura Spaziale. La prima è una foto di gruppo in due versioni, con e senza il misterioso astronauta che resterà fino alla fine senza nome. Lo stesso trucco si ripete in un altro ritratto collettivo, in cui l'astronauta è dietro al futuro eroe. E poi scompare. Foto ufficiali, evidentemente. Perché delle istantanee c'è una sola copia non truccata: una ritrae la squadra spaziale al completo mentre gioca a palla volo, l'altra inquadra il nostro uomo mentre, col berretto militare, dà la caramella d'augurio a Gagarin che sembra accingersi al grande volo.

Maria Grazia Bruzzone

IL TEMPO

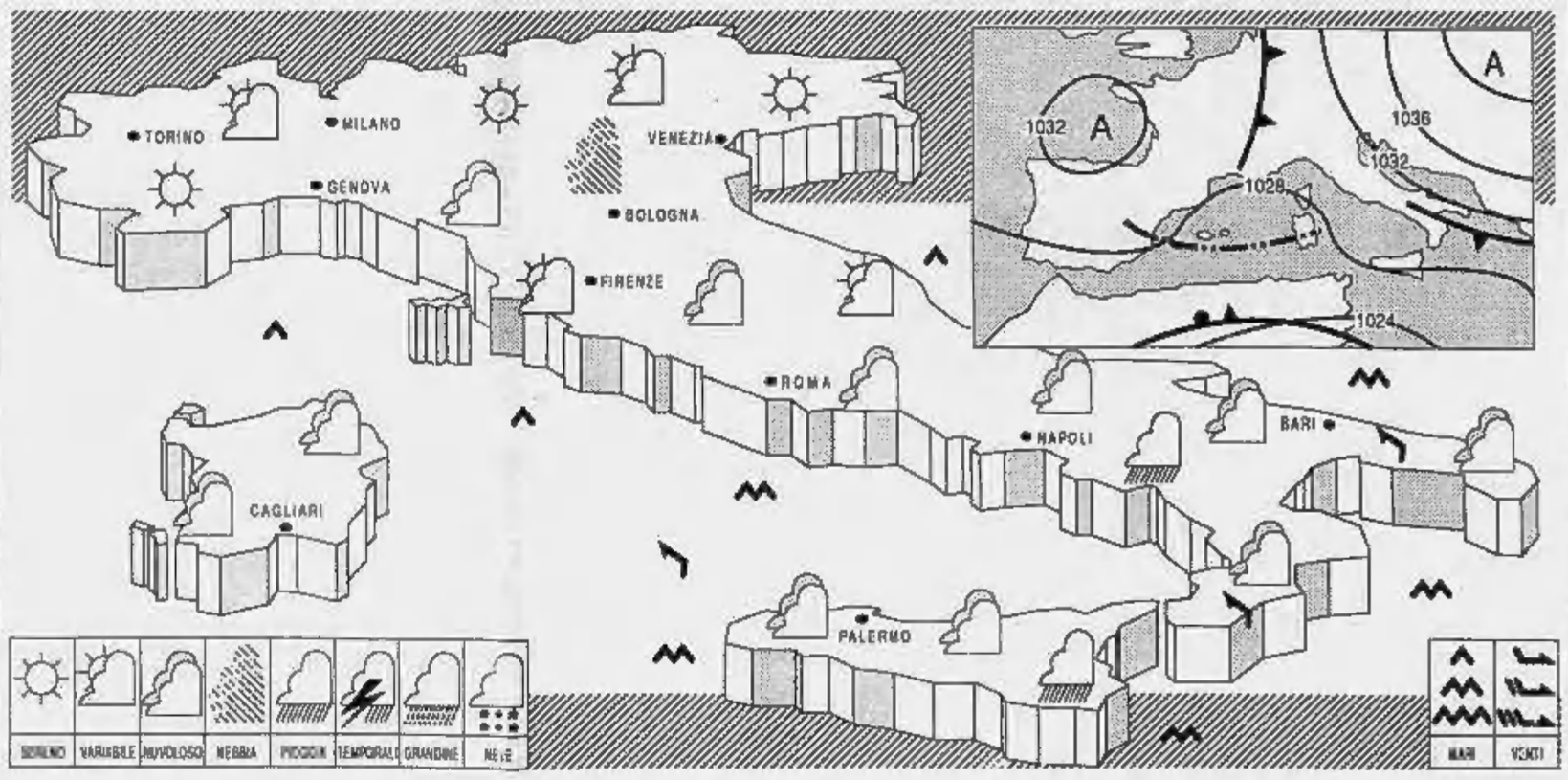
Ritorna l'inverno

Come era nelle attese, è cambiata la circolazione atmosferica. Alle correnti meridionali, di aria calda umida di matrice africana, si sono sostituite quelle da Nord-Est di aria fredda e poco umida: ciò è sufficiente a mettere fine al tempo umido, uggioso e nebbioso dei giorni scorsi. Anche la temperatura ha subito una flessione ma non si è verificato il temuto «colpo di coda» dell'inverno. L'evento però non è scongiurato, è soltanto ritardato di qualche giorno. Bisognerà attendere cioè che l'alta pressione atlantica si porti verso Nord, in modo che possa dare la stura ad un intenso afflusso di aria fredda verso l'Europa. Ciò dovrebbe avvenire non prima di venerdì e sabato prossimi.

Pertanto per oggi e domani sulle regioni centro-settentrionali prevarrà il sereno, salvo qualche annuvolamento pomeridiano in prossimità delle zone collinari e montane. Al Sud e sulla Sicilia gli annuvolamenti saranno più frequenti ed almeno per oggi non mancherà qualche residuo piovasco. Le temperature subiranno una leggera flessione nei valori notturni. Nelle prime ore del mattino non mancherà qualche banco di nebbia nelle valli del Centro e nelle pianure del Nord.

Tra mercoledì e giovedì le condizioni di instabilità saranno incentivate sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, mentre sulle regioni settentrionali e sulla Toscana si farà sentire l'influenza delle correnti perturbate atlantiche che traslano verso Sud. Un più deciso peggioramento si avrà tra venerdì e sabato prossimi, quando appunto l'aria fredda si riverserà sulla Penisola. Comporterà rinforzi del vento, piovaschi temporaleschi anche intensi, specie sulle regioni centro-meridionali e delle nevicate sulle zone alpine ed appenniniche anche a quote relativamente basse. Le meno penalizzate dall'ondata di maltempo saranno comunque le zone sottovento delle Alpi occidentali rispetto alle intense correnti settentrionali.

Marcello Loffredi



I NOSTRI SOLDI

Quel debito pubblico fatto di crediti privati

QUANTUNQUE segua con particolare interesse la sua rubrica, non ho avuto ancora occasione di leggere (forse, perché mi è sfuggito) come potranno fare i nostri governanti per portare in pareggio il bilancio dello Stato. Com'è noto, il debito pubblico ha superato i mille miliardi (magari fossero solo mille, n. d. r.) e anch'io, come ogni italiano, ho 30 milioni di debito. A parer mio, siamo arrivati a un punto di non ritorno. Pur privatizzando alcuni servizi, quell'ingente somma non potrà essere recuperata. Lo risolveranno i risparmiatori, ai quali non verranno restituiti i soldi dei titoli di Stato acquistati?».

La lettera, del signor A. Spagnolo, di Torino, è stata scritta quando non era ancora nota l'ultima (nel tempo più recente) dichiarazione sull'argomento del ministro del Tesoro.

Guido Carli, nel corso della sua risposta a un'interrogazione parlamentare, ha escluso che sia neppure allo studio, da parte del ministero, un consolidamento dei titoli di stato e, quindi, di un blocco, alle rispettive scadenze, del rimborso «dei loro soldi ai risparmiatori», che li hanno sottoscritti.

Ma, il debito pubblico, caro lettore, è ben lontano (nel senso di ben più alto) dai mille miliardi, come lei scrive, avendo in realtà raggiunto, a fine '91, 1 milione 454 mila miliardi per il settore statale. E ciò significa che, il suo totale, aveva toccato almeno 1 milione 425 mila miliardi.

Che si tratti di una semplice svista, di un «lapsus calami», lo dimostra il fatto che, nel prosieguo della sua lettera, il lettore scrive che «anch'io, come ogni italiano, ho 30 milioni di debiti». In realtà, sarebbero poco più (si fa per dire) di 25 milioni.

Ma, quella che assolutamente è necessario raddrizzare, perché ci porrebbe in condizioni d'inferiorità «psicologica» nei confronti del «grande debitore», è la stortura mentale che porta, appunto, a considerare il debito pubblico come un debito di tutti. E questo, soprattutto per un Paese come l'Italia, i titoli del cui debito sono per il 97 per cento in mani italiane (dei quali oltre il 55% dei privati, cioè delle famiglie).

In altri Paesi, invece, «dove la liberalizzazione dei capitali è stata completata da più tempo», come ricordava il direttore generale della Banca d'Italia, Lamberto Dini, «e i mercati finanziari sono più evoluti, come gli Stati Uniti e il Regno Unito, rispettivamente circa il 19 e il 12 per cento dei titoli pubblici detenuti da operatori esteri».

Per tornare alla domanda del lettore, ho già risposto all'ultima parte di essa. Per la prima parte, sul «come» potranno fare i nostri governanti per portare in pareggio il bilancio dello Stato, se il lettore si riferisce, come sembrerebbero indicare le sue parole, al bilancio annuale, potrei rispondere che era intenzione del governo arrivarvi già entro la fine dello scorso anno, per quanto riguardava il disavanzo «primario», cioè al netto degli interessi per il debito pubblico.

Sappiamo bene che non c'è riuscito, e sappiamo anche che non è tanto il disavanzo «primario» che ci interessa, tutti, quanto il rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo.

Però, se il lettore parla, in questo caso, di «pareggio», è bene, allora, che sappia che non c'è Paese al mondo, si può dire, che non abbia un debito pubblico, per evidenti ragioni di stabilità monetaria e, se non altro, d'investimenti, così come ogni azienda che si rispetti.

La stessa Comunità europea, quando pone, tra i requisiti per far parte dell'Unione economica e monetaria in corso di attuazione, un debito pubblico che non superi il 60% del rispettivo «pil» (prodotto interno lordo), prende atto di questa innegabile realtà.

Anzi, a questa possiamo considerarla un'affermazione dei nostri rappresentanti finanziari, nelle riunioni di Bruxelles e dintorni, la Cee si accontenterà di una «tendenza», ma concreta e prolungata nel tempo, che mostri l'avvicinarsi del debito pubblico a quella percentuale.

La «manovra di finanza pubblica 1992-'94» mirava, appunto, a questa dimostrazione «tendenziale», con un debito pubblico che, dopo aver superato il 100 per cento del «pil» a fine '91 ed aver proseguito l'ascesa nel '92, l'anno prossimo avrebbe iniziato a ridurre questo rapporto.

E' una «manovra», però, che sembra già compromessa. Ma, questo è del «come» ridurlo, parleremo presto, per rispondere anche ad altri nostri lettori.

Mario Salvatorelli

Da domani per legge più trasparenza in banca ma gli istituti non sono pronti

Allo sportello c'è sempre nebbia

Consumatori all'attacco: tutti in coda nelle agenzie
«O ci sarà chiarezza o partiremo con le denunce»

ROMA. Banche sotto accusa. Dopo il severo richiamo del governatore della Banca d'Italia sulla scarsa qualità dei servizi resi ai clienti, un'altra «strigliata» arriva dalle associazioni dei consumatori: «Le banche non sono pronte all'applicazione della legge sulla trasparenza», è la denuncia dell'Adusbef. Domani mattina scatteranno per gli sportelli le prime regole da osservare: chi andrà a fare un versamento vedrà accreditarsi gli interessi immediatamente. Scompaiono, insomma, i giorni di valuta se si tratta di versamenti in contanti o attraverso assegni circolari emessi dalla stessa banca presso cui vengono depositati i soldi o, infine, attraverso assegni bancari staccati dal libretto di un cliente della medesima agenzia.

Ma le associazioni che difendono i consumatori dubitano che il sistema possa partire entro i termini fissati dalla legge. «Non mi risulta che le banche siano pronte. Per applicare le nuove norme, bisogna modificare le procedure interne: non basta un giorno per fare tutto questo»: Elio Lannutti, presidente dell'Adusbef invita, quindi, i clienti ad andare in banca domani per controllare se gli istituti si sono uniformati alle norme. «Altrimenti scatterebbero immediatamente le denunce», avverte.

Gravi anche le accuse lanciate dal governatore di Bankitalia, Carlo Azeglio Ciampi giovedì. Per la prima volta la scure di Ciampi è andata ad abbattersi sulla qualità dei servizi forniti ai clienti. E le banche non hanno potuto che incassare il loro colpo. «Indubbiamente la qualità dei servizi bancari lascia molto a desiderare e bisogna migliorarla, soprattutto in vista della concorrenza internazionale che sta arrivando con l'apertura delle frontiere». Tancredi Bianchi, presidente dell'Abi, l'associazione che riunisce le aziende ordinarie di credito, non ha difficoltà nel riconoscere che il sistema ha un: «Ci sono tante abitudini che non sono più attuali e che vanno rivista. Ma le banche lo hanno capito e si stanno adeguando».

E' vero: le banche hanno capito che la partita con le banche europee si giocherà proprio sulla qualità. E' per questo che quattro giorni prima del richiamo ufficiale di Ciampi anche il presidente della Banca nazionale del Lavoro, Giampiero Cantoni, aveva parlato della qualità come «scelta decisiva per prosperare negli Anni Novanta». Che tipo di qualità? «Una qualità rigorosa - spiega Cantoni - secondo schemi logico-formali, quelli matematici».

D'accordo anche il presidente del Banco di Napoli, Luigi Coccioli: «Il governatore ha messo in luce le carenze del sistema. Ma si tratta di carenze che i vertici conoscevano già. Il problema è che la struttura si è abituata a lavorare in un certo modo e cambiare queste abitudini richiede tempo». E il presidente della Comit, Sergio Siglienti si è lamentato che alla vasta rete di pagamenti «hanno aderito poche banche e poche l'utilizzano. E così si va avanti a due velocità, con scompensi per tutti».

D'altra parte, se tutto rimarrà come ora, quella giocata dalle banche italiane sarà una partita persa in partenza. Uno dei punti dolenti individuati da Ciampi è il circuito dei bonifici veloci, un nuovo meccanismo per rendere più celere l'esecuzione dei bonifici che, finora, sembra essere stato accolto molto tiepidamente dal sistema: di fronte ad una media francese e tedesca di tre-quattro giorni per l'accredito l'Italia spicca per i soliti venti-trenta giorni. Differenze che peseranno moltissimo nel confronto diretto: «Con il mercato richiamo il governatore si è rivolto soprattutto a chi si occupa delle strategie degli istituti di credito: alla redditività, ha cercato di spiegargli», sottolinea Adamo Gentile, presidente dell'Assorisparmio. Su una cosa sono tutti d'accordo, dunque: le banche devono cambiare. Ma ormai non hanno più molto tempo. Tra nove mesi gli istituti europei potranno operare liberamente sul mercato italiano. Che cosa riusciranno a fare nel frattempo le banche italiane?

Flavio Arnaldo

AGRIFACTORING

Una schiarita sui rimborsi

MILANO. Si rafforzano per i creditori di Agrifactoring le speranze di un rimborso del 100% delle cifre vantate verso la stessa società parabancaria, travolta dal ciclone Federconsorzi. Al tempo stesso, per i tre azionisti di maggioranza - Bnl, Efibanca e Santo Spirito, che avevano offerto di postergare i propri rimborsi a favore degli altri creditori - si profila la possibilità di un recupero del 45% circa - su un ammontare di 429 miliardi - contro il 15% stimato dal commissario giudiziale Agrifactoring, Francesco Giorgianni. E' quanto emerge dalla memoria di costituzione che sabato mattina il legale della società di factoring, Giuseppe Alessi, ha consegnato presso la cancelleria della fallimentare del Tribunale di Roma. «Nel documento - ha spiegato lo stesso Alessi all'Agenzia Italia - portiamo la stima dell'attivo Agrifactoring dai 911 miliardi evidenziati nella relazione di Giorgianni a 1020 miliardi». (Agi)

Nelle foto, a sinistra Tancredi Bianchi e a destra Luigi Coccioli

E sulla Rc auto paga l'utente

Fegiz (Generali): «Danni per tutti con il fallimento della riforma»

«Gli utenti delle polizze d'assicurazione devono dire grazie alla politica dirigistica seguita in Italia, da sempre, in materia se i servizi dei mali usufruiscono a volte lasciano a desiderare». Fabio Fegiz, amministratore delegato delle Assicurazioni Generali, il «Romiti» delle polizze in Italia, è drastico: il fallimento dell'iter della riforma della Rc auto è un grave danno per il settore assicurativo e soprattutto per gli assicurati. «In certi gli assicuratori hanno dimenticato come si fa il proprio mestiere, perché non glie l'hanno lasciato fare. Il loro mestiere consisteva nel far pagare il giusto prezzo per i servizi forniti. Ma essendo i prezzi diventati tariffe amministrate, è venuto meno, in parte, lo stimolo ad accrescere la propria professionalità».

Questo vuol dire che, come, saranno gli utenti a farne le spese...

Nel corso degli anni le compagnie più deboli hanno riempito i loro portafogli di premi Rc auto, ma hanno finito con il soffrirne, fornendo servizi scadenti. Ciò ha comportato problemi economici alle compagnie e problemi sociali alla collettività.

E adesso, col della riforma?

Né l'utenza né il Paese si avvantaggeranno del rinvio della liberalizzazione. Anzi, subirà anche l'incapacità e l'inefficienza delle compagnie italiane indebolite dalle pubbliche. Ma una compagnia di assicurazioni zoppica, ma di fatto resta in giro - anche perché il fallimento di un assicuratore è a sua volta un problema sociale - finisce col ridurre la qualità del suo servizio.

Che cosa accade all'estero?

La liberalizzazione è la regola generale, con qualche eccezione. Il nostro gruppo è presente in moltissimi Paesi stranieri, e all'estero nel ramo auto guadagniamo. In Italia, invece, rappresenta la più preoccupante causa di perdita economica. In Germania, ad esempio, le tariffe della Rc auto sono fin troppo alte; in compenso però quelle per i rischi industriali sono basse. Per cui gli assicuratori tedeschi guadagnano bene con il ramo auto e perdono i danni industriali.

E la criminalità?

E' un altro grave problema. Comune anche ad altri Paesi: in Gran Bretagna i furti d'auto stanno registrando un vero boom. Ma, per esempio, l'Italia soffre come pochi altri Paesi del problema degli incendi dolosi.

E la sinistrosità?

C'è un problema in più anche su questo fronte. Le nuove degli indennizzi minimi non sono ancora legge ma nel dirimere il contenzioso i giudici già tengono conto. Per cui il costo medio dei sinistri si è già alzato, le tariffe sempre le stesse. E anche di questi rincari dovremo fatalmente far carico l'utenza.

[s. luc.]

Il tribunale di Roma accoglie un ricorso contro il Lyonnais

Parretti riacciuffa la Mgm

Il finanziere di Orvieto ha ottenuto il sequestro sulle azioni della major
Ora potrà trattare una soluzione di compromesso con il suo finanziatore

Giancarlo Parretti alla riscossa. Il finanziere ha ottenuto venerdì dal tribunale di Roma il sequestro del 77% dei titoli Pathé Communications e del 98,5% della Mgm Pathé, nelle mani del Crédit Lyonnais e la nomina di un custode giudiziario. E' un punto messo a segno da Parretti nella lunga battaglia per il controllo della più grande casa di produzione cinematografica del mondo, la Metro Goldwyn Mayer. Un punto che gli ha permesso di ottenere il controllo degli organi di amministrazione delle due società attraverso l'inserimento da parte del custode giudiziario di persone a lui vicine. Che accadrà ora? Innanzitutto bisognerà vedere la validità del provvedimento negli Usa, come si è affrettato ad avvertire il Crédit Lyonnais. Ma la prossima potrebbe essere anche battaglia meno cruenta: «Certamente la storia non finisce qui - ha spiegato Parretti - ma nel difendere le mie società non c'è alcun sentimento di rivalsa. Preferisco perseguire la possibilità di un accordo con il Crédit Lyonnais che rispetti i reciproci interessi finanziari». Nel futuro due contendenti, insomma, potrebbe esserci anche un accordo. Nel frattempo, la guerra continua: guerra che nella penultima puntata aveva visto favorita la banca francese. Il tribunale americano del Delaware le aveva affidato il diritto di voto. La sentenza di venerdì è la risposta italiana che, secondo l'accordo siglato è il foro competente, ed accoglie in pieno le richieste Parretti: la gestione del Crédit Lyonnais provoca «gravi rischi di depauperamento del patrimonio Mgm». Per questo, i giudici italiani hanno nominato custode giudiziale ed amministratore dei beni Paolo Picozza, un avvocato associato allo studio di Gambino, uno dei commissari Federconsorzi, e hanno fissato per il 28 aprile l'udienza di convalida della sentenza. Picozza ha poi nominato i nuovi consigli di amministrazione delle due società: nella ai ventidue consiglieri esistenti (9 nominati da Parretti e 13 dal Crédit Lyonnais) se ne aggiungono altri otto: Ottavio Fabbri, Ezio Angelo Bellani, Anna Maria Ferretti, Alba Torrese, Vincenzo Pompa, Franco Spuri Zampetti, Peter Half, Asher Price. Per la Mgm Pathé, Picozza ha revocato tutti i consiglieri. Al loro posto sono stati nominati Cesare De Michelis presidente e amministratore delegato, Peter Halt presidente e direttore amministrativo, Hamburger vicepresidente, Liliana Avincola direttore finanziario, Asher Price, Anna Maria Ferretti e Ottavio Fabbri. **[f. ama.]**

Giancarlo Parretti dà filo da torcere al Crédit Lyonnais

I NOMI E GLI AFFARI

Toto-vice per Luigi Abete, giovane re della Confindustria

Parterre de Roi a Genova, per l'ultimo corale confindustriale di **Sergio Pininfarina**. Nella platea-piazzetta del nuovo Carlo Felice, allineati in prima fila c'erano tutti i grandi imprenditori privati e pubblici. Da **Gianni Agnelli** e **Cesare Romiti** a **Franco Nobili**, da **Carlo De Benedetti** e **Gabriele Cagliari**, da **Pietro Marzotto** a **Lorenzo Necci**, da **Luigi Orlando** a **Giovanni Gambardella**, da **Riccardo Garrone** a **Mario Lupo**, **Aldo Fumagalli** a **Carlo Lavezzari**. Padroni di casa: **Ettore Massiglia** e **Attilio Oliva**. Unici big assenti: **Luigi Lucchini** e **Leopoldo Pirelli**, rappresentato da **Filiberto Pittini**.

Silvio Lega l'esperto dc

Assenti anche i vertici Montedison, ma se è chiesta la ragione. La curiosità, in fatto di poltrone vuote, puntava sulla semiprevista di **Bettino Craxi**, che ha mandato **Giuliano Amato**, e su quella (dell'ultim'ora) di **Arnaldo Forlani**, sostituito **Silvio Lega**, il quale Lega, in qualità di esperto economico dc, sguazzava felice tra oneri sociali e riforme.

Il boy scout

Craxi ha voluto guastare la festa alla Confindustria. No, è perché ritiene di non poter giocare un ruolo adeguato. Queste alcune delle ipotesi circolate. Quanto a Forlani, l'interpretazione era più univoca: non è venuto perché Craxi gli ha detto di farlo. **Carlo De Benedetti** azzardato un terzo più banale motivo: lo sciopero di giornali e tv.

Assenti Craxi e Forlani, la parte del Gran Signore l'ha fatta il loro antagonista **Giulio Andreotti**, che ha chiuso la due giorni genovese rievocando il pensiero di **Angelo Costa**, che nel 1976 scriveva dicendosi contrario alla fiscalizzazione degli oneri sociali. Tantissimi applausi sono fioccati per **Achille Occhetto**, il quale, benché inappuntabile in abito scuro (unico tocco: la cravatta blu a bollini bianchi), si è presentato in tono alquanto dimesso ad anticipare alcuni punti del programma economico del pds, stilato da **Michele Salvati**. Punti sui quali la platea non poteva non dirsi d'accordo. Successo anche per **Giorgio La Malfa** che giocava in casa.

Fedele Confalonieri

Nella giornata di convegno, atteso le parole di Agnelli, ecco arrivare l'incoronazione del successore di Pininfarina in Confindustria: **Luigi Abete**. Anche lui seduto al centro prima fila.

Carlo Callieri Assolombarda

Fatto il Papa, il pensiero di tutti vola ai nomi. I nomi sono già parecchi, tutti di prima grandezza, **Giancarlo Lombardi**, **Gianfranco Nocivelli**, **Fedele Confalonieri**, **Carlo Callieri**, **Gianmarco Moratti**, **Claudio Cavazza**. Qualcuno però fa sapere che Abete avrebbe anticipato agli amici «Non darò deleghe di nessun tipo, politiche, né sindacali» E allora?

Allora si vedrà. Intanto, altri si dicono certi che a fine lascerà lì sode Eur il direttore generale **Innocenzo Cipolletta**, per il quale ci sarebbe pronta una cattedra alla Luiss. Se Cipolletta ne va, forse potrebbe tornare da Assolombarda **Daniele Kraus**.

Abete in Confindustria significa finalmente «quarantenne al potere». Rara, la terza età tiene saldamente in pugno redini. E' vero però che, in Confindustria, gli ultimi anni hanno visto un ricambio. Basti pensare a **Franco Caramazza**, segretario Giovani ai tempi di Abete, divenuto responsabile della Piccola Industria al posto di Lucio Stanca.

Con i quarantenni all'Eur, sostiene altra campana, riprenderanno forza le associazioni territoriali, quelle delle città del Nord come Milano, Brescia, Torino. Un altro trambusto potrebbe succedere una cattedra alla Luiss. Se Cipolletta ne va, forse potrebbe tornare da Assolombarda **Daniele Kraus**.

Cipolletta sale in cattedra

Daniele Kraus un ritorno

Vito Gnutti il leghista

Abete in Confindustria significa finalmente «quarantenne al potere». Rara, la terza età tiene saldamente in pugno redini. E' vero però che, in Confindustria, gli ultimi anni hanno visto un ricambio. Basti pensare a **Franco Caramazza**, segretario Giovani ai tempi di Abete, divenuto responsabile della Piccola Industria al posto di Lucio Stanca.

Con i quarantenni all'Eur, sostiene altra campana, riprenderanno forza le associazioni territoriali, quelle delle città del Nord come Milano, Brescia, Torino. Un altro trambusto potrebbe succedere se andasse avanti il piano di portare in Confindustria l'Asap e le associazioni dei grandi gruppi pubblici. Un progetto cui si oppongono tenacemente Intersind e il suo presidente **Agostino Paci**, forte del totale appoggio scudocrociato.

Ma la vera minaccia è un'altra, e la racconta scherzando il bresciano **Vito Gnutti**, industriale in nelle liste del Bossi: la Confindustria del Nord, figlia legittima della futura Repubblica Cisalpina.

Ufficialmente, a Genova, si sigla una sorta di tregua tra politici e industriali. Si parla di riforme, di programmi economici, di «priorità», ma si evita l'attacco diretto. «Siamo tutti un po' diavoli e un po' angeli. Ma tutti in questi anni siamo migliorati», sintetizza l'astuto presidente di un governo - definizione - «di luna calante». Facciamo pace, e rinviamo al dopo.

Il «dopo» ha già alcune pedine predisposte, come nel caso del quotidiano di Roma «Il Tempo». Una testata che, in certo non trova **Mario Monti** giuste sinergie. Per sganciarlo in trattative tra **Andrea Riffeser** e la Seat, la concessionaria di pubblicità che fa capo all'Iri, guidata da andreottiani di ferro. Se la Seat accetterà di farsi carico anche di Spi e Spe, il premio il controllo del quotidiano romano. Che, a quel punto, potrà aspirare a rilancio vero. Come punto di riferimento avrà tutto il Centro-Sud.

Attilio Monti petroleditore

Valeria

NOTIZIE PER LE IMPRESE

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Il progetto preliminare del Piano Regolatore è esposto in pubblica visione presso il Comune fino al 18 marzo

P.R.G.: aperta la consultazione ai cittadini

Trascorso il termine d'affissione ed esaminate le osservazioni pervenute, il Comune dovrà redigere il Progetto definitivo, approvarlo e trasmetterlo in Regione per la deliberazione definitiva. L'Unione Industriale provvederà a presentare all'amministrazione comunale le proprie osservazioni.

L'Amministrazione Comunale di Torino ha compiuto un ulteriore passo avanti nella formazione del nuovo Piano Regolatore della città, di cui nel dicembre scorso ha adottato il Progetto Preliminare.
Il Progetto Preliminare del nuovo Piano Regolatore, diventato esecutivo, è stato, infatti, esposto in pubblica visione il 18 febbraio scorso e fino al 18 marzo potrà essere consultato dai cittadini. Nei trenta giorni successivi, chiunque ne abbia interesse potrà presentare osservazioni e proposte.
L'iter procedurale di legge prevede che il Comune, trascorso tale termine, esaminate e controdedotte le osservazioni pervenute, rediga il Progetto definitivo, che dovrà a sua volta essere oggetto di Delibera di Giunta, inviato alle Circoscrizioni e alla Commissione Consiliare, approvato in Consiglio Comunale, per essere, infine, trasmesso in Regione per la deliberazione definitiva.
Compito del nuovo Piano Regolatore è quello di svolgere, da un lato, il primario ruolo di riordino della pianificazione comunale e, dall'altro, quello di impostare lo sviluppo urbanistico della città del futuro. Esso è occasione di riesame ed assestamento dei numerosi provvedimenti di varianti particolari, assunti nel passato, e di revisione di un insieme di vincoli non più adeguati e risalenti sia al P.R.G. del '59, sia alle successive numerose modifiche.
La situazione urbanistica attuale del Comune di Torino presenta, infatti, aspetti complessi e di estrema incertezza, causati dallo scoordinato sovrapporsi di continue varianti, susseguitesi nel tempo, alla normativa del vecchio Piano Regolatore del '59 e dalla evidente inapplicabilità di alcuni vincoli, posti senza un reale ed obiettivo esame dello stato di fatto; vincoli, che hanno originato - e tuttora originano - inconvenienti spesso molto gravi.
L'Unione Industriale, per la rilevante importanza che la revisione del Piano Regolatore riveste nel determinare il destino della città, ha seguito la formazione del Progetto Preliminare, presentando le proprie osservazioni alla Deliberazione Programmatica. Facendo seguito alla pubblica affissione, l'Unione provvederà a presentare all'Amministrazione Comunale alcune osservazioni generali con riflessioni e richiami, emergenti dalle osservazioni specifiche che i singoli associati saranno pervenire.
Per quanto riguarda le attività produttive, il Progetto Preliminare conferma le grandi aree industriali e le aree consolidate, facilitandone la permanenza nel territorio; esse fa, invece, fronte alla domanda di nuovi spazi insediativi, demandando questo aspetto alla competenza della futura Area Metropolitana, la cui istituzione, prevista dalla recente legge di riforma degli Enti Locali, sarà diretta a coordinare le grandi metropoli e le loro «cinture circostanti». Il Progetto prevede, inoltre, spazi per l'innovazione tecnologica, attraverso l'insediamento lungo la Dora di «Eurotorino», un polo tecnologico, in cui far convergere ricerca, formazione specializzata e sperimentazione.
In sintesi, per gli impianti produttivi il Piano individua le seguenti aree normative:
1) **zone urbane consolidate residenziali e miste**, dove sono previste densità di insediamenti conformi ai piani precedenti. In questi ambiti, il Piano individua le attività produttive a seconda della vocazione delle zone, configurando queste diverse tipologie normative: M1: isolati misti con prevalenza di residenza e con presenza di attività varie. Il piano permette la sostituzione delle attività produttive con la residenza, pur consentendo la permanenza degli impianti, se compatibili con la residenza; M2: isolati a aree caratterizzate da un impianto urbano molto articolato, dovuto alla presenza di attività miste e residenziali con prevalenza di attività residenziali. Il Piano riconferma la destinazione produttiva, escludendo le attività nocive e moleste, e non incrementa le destinazioni residenziali; MP: edifici o complessi di edifici a destinazione mista produttiva: artigianato, commercio, terziario e servizi. In tali aree, sono ammesse le destinazioni: produttiva, di artigianato, attività di ricerca e una limitata quota di attività complementari (commercio ed uffici).
2) **aree urbane consolidate per attività produttive**: aree che hanno accolto la piccola, media e grande industria. Il Piano prevede il miglioramento degli impianti esistenti anche attraverso la ristrutturazione degli edifici, il completamento dei lotti liberi, la riqualificazione e il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture.
3) **zone urbane di trasformazione**: aree per le quali il Piano prevede interventi di radicale ristrutturazione urbanistica di nuovo impianto: il rilascio della concessione edilizia è subordinato alla preventiva formazione di strumento urbanistico esecutivo di iniziativa pubblica o privata. In queste zone di trasformazione rientrano anche le cosiddette «Anticipazioni del Piano» («Spina centrale», Framtek, Comau, Gardino, Ex E12, Ex Incet, Ex Ceat, Zona E28).
Le altre aree, infine, individuate dal Piano, a vocazione prevalentemente produttiva, sono: **il centro storico**, dove prevarranno gli interventi di risanamento e recupero del patrimonio edilizio esistente; le **zone storico ambientali** (ad es.: i quartieri Crocetta, San Secondo, San Salvario, ecc.); **le zone a verde privato preesistenze** edilizie, cioè l'insieme delle aree caratterizzate dalla presenza di verde e da una limitata edificazione; **le zone boscate** (aree collinari destinate alla riqualificazione, valorizzazione e recupero dell'ambiente e del patrimonio boschivo esistente); **le aree per verde e servizi** (aree di uso pubblico, destinate a soddisfare il fabbisogno di attrezzature pubbliche). A seconda della capacità edificatoria prevista, le aree per verde e servizi sono suddivise nelle seguenti tipologie: aree localizzate nel tessuto urbano, da trasformare per la realizzazione di servizi; aree in settori urbani periferici, da trasformare per la realizzazione di parchi urbani e fluviali e di servizi; aree del parco della collina.

AVVISO DI SCADENZA

Il Progetto Preliminare di piano regolatore (tavole di piano e normativa) è in pubblica visione presso il Comune di Torino, settore Tecnico XX, Via Avellino (orario 9-12) **fino al 19 marzo 1992; entro il 18 aprile 1992** chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

IN EVIDENZA

Giornate di studio in materia di lavoro, di previdenza sociale e di igiene e sicurezza del lavoro.

Il corso di aggiornamento in materia di diritto del lavoro, previdenza sociale e sicurezza del lavoro organizzato dall'Unione Industriale - Servizio Sindacale e Previdenziale - riservato alle aziende associate, avrà inizio **mercoledì 18 marzo** con il 1° modulo - assunzioni ordinaria e agevolate, part-time, lavoro a tempo determinato -. Visto l'alto numero di iscrizioni si provvederà a distribuire i partecipanti anche in successive edizioni del corso, le cui date verranno comunicate agli interessati.

Convegni e corsi

■ **«Corso base sull'IVA»**. Fornire un quadro completo sulle problematiche e sugli adempimenti richiesti dall'imposta sul valore aggiunto e l'obiettivo del corso AMMA del **10-11 e 17 marzo** (tel. 57.18.372).
■ **«Presentazione Drinks & Foods»**. **Mercoledì 11 marzo** alle ore 16 presso l'Unione Industriale la presentazione dell'iniziativa edito-promozionale Drinks & Foods. Saranno presenti Luigi **Rossi di Montelera**, Alberto **Galli**, Giuseppe **Puglisi** e Josef **Krsek**, Ministro dell'Agricoltura e Alimentazione della Repubblica Slovacca.
■ **«Rivalutazione obbligatoria, condono e riforma dell'amministrazione finanziaria»**. Convegno di studi organizzato dall'Unione Industriale e dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino per **giovedì 12 marzo** alle ore 9.30 (tel. 57.18.337).
■ **«Bolla accompagnamento»**. Riedizione del corso organizzato dal PF 3 previsto per i pomeriggi del **16 e 23 marzo** (tel. 57.18.426).
■ **«Disciplina ambientale delle attività industriali: le responsabilità dell'imprenditore»**. Seminario organizzato dal PF 3 in collaborazione con il Servizio Energia e Ambiente dell'Unione Industriale. **Lunedì 16 marzo** (tel. 57.18.426).
■ **«Protagonisti d'export. Come le piccole e medie imprese piemontesi hanno avuto successo nei mercati esteri: un modello di riferimento per tutti»**. Seminario organizzato dal Centro Estero per **lunedì 16 marzo** in collaborazione con la Camera di Commercio. La giornata di studio prevede la presentazione di casi aziendali da parte di responsabili di piccole e medie imprese piemontesi. Le aziende interessate possono telefonare al 696.10.61.
■ **«Il bilancio di esercizio e la IV Direttiva CEE»**. VI edizione del corso organizzato dall'AMMA destinato a direttori e responsabili amministrativi **17-19 marzo**. Per adesioni tel. 57.18.372.
■ **«Incontro con Edward Luttwak»**. Il Club Dirigenti d'Informatica ha organizzato per **giovedì 19 marzo** alle ore 18 presso il Centro Congressi, un incontro con Edward Luttwak su **«Il sistema di gestione automatizzata delle informazioni del Pentagono ed applicabilità pratica della metodologia nel miglioramento del Sistema Informativo Aziendale»** (tel. 57.18.323).
■ **«Corso base in commercio internazionale per titolari, coadiuvanti, dipendenti di aziende artigiane»**. Il Corso si terrà presso il Centro estero, ogni martedì e venerdì, a partire **dal 20 marzo fino al 28 aprile** (tel. 696.10.61).
■ **«Il bilancio come strumento gestionale. Cos'è e come si "legge"»**. Seminario PF 3 per illustrare a imprenditori e dirigenti i concetti fondamentali relativi al bilancio e all'analisi del medesimo. **23-24-30 marzo** (tel. 57.18.426).
■ **«Valutazione del costo effettivo del denaro»**. Corso AMMA destinato a direttore amministrativi e finanziari. **Martedì 24 marzo** (tel. 57.18.372).
■ **«Pianificazione e controllo economico-finanziario nelle aziende con lavorazioni commesse»**. Corso AMMA per approfondire le tematiche relative al controllo economico-finanziario ed il bilancio nelle aziende con lavorazioni su commessa. **e marzo** (tel. 57.18.372).

PICCOLINDUSTRIA

Pericolosa demagogia

Sulla situazione dell'economia, in specie di quella pubblica, si sono di recente espressi autorevoli osservatori; dal Fondo Monetario Internazionale alla Banca d'Italia al Presidente della Repubblica.
Pur con accenti e toni diversi da tutti viene denunciata la necessità e l'urgenza di una manovra economica aggiuntiva per contenere il disavanzo statale entro i 128 mila miliardi, limite fissato dalla finanziaria per il '92. Sulla scorta di queste sollecitazioni gli stessi tecnici della Pubblica Amministrazione hanno quantificato in ulteriori 22 mila miliardi l'entità dell'ammanco, la cui necessità è però stata subito smentita da autorevoli esponenti politici, evidentemente preoccupati dei possibili contraccolpi elettorali di una simile iniziativa.
Diviene altresì d'obbligo constatare che sono trascorsi due mesi soltanto, di questa costosissima campagna elettorale.
Viceversa pare scontato che almeno sino all'estate non avremo un autentico Governo, in grado di assumere decisioni coerenti rispetto agli impegni che il nostro Paese ha di recente sottoscritto nei confronti dei partner Europei.
Un Paese, il nostro, dissestato e gongolante; ove in piena crisi il risparmio flette in favore di un livello di consumo che eccede le reali capacità di spesa.
Un Paese dalle molte contraddizioni, ove purtroppo va smarrendosi il bandolo della matassa e pare compromessa la possibilità di recuperare una qualsivoglia capacità di intervento.
Ed è questo senso di confusione opportunistica, di tramonto di un sistema univoco di condizioni e di regole che disorienta e sfiducia l'imprenditore.
L'impresa ha viceversa bisogno di certezze, non quali che siano, ma di regole chiare ed almeno non sfavorevoli.
Condizioni minime, che tuttavia stanno venendo meno, lasciando le imprese esposte ai rigori di una crisi sempre più ineguale e perciò sempre più tipicamente italiana.

Carlo Bava
Presidente Piccolindustria

IL CONSORZIO AZIENDE METALMECCANICHE PIEMONTESI

in collaborazione con
REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
e con il contributo finanziario della CEE organizza

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER GIOVANI DIPLOMATI/E all'occupazione

a) **TECNICI DELLA QUALITA'**
Diploma di ammissione: periti tecnici, tutti gli indirizzi.
b) **ANALISTI TEMPI E METODI**
Diploma di ammissione: periti meccanici, elettrotecnici, aeronautici.
c) **MANUTENTORI ELETTRONICI**
Diploma di ammissione: periti elettronici, elettrotecnici, telecomunicazioni.
d) **TECNICI DI AUTOMAZIONE E ROBOTICA**
Diploma di ammissione: periti meccanici, elettronici.
e) **ESPERTI TECNICO-COMMERCIALI**
Diploma di ammissione: periti tecnici tutti gli indirizzi.

Condizioni per l'ammissione
- *data di nascita posteriore al 30/04/1967*
- *cittadinanza italiana*
- *residenza in Piemonte*
- *iscrizione alle liste di collocamento*

L'ammissione ai corsi (max 12 partecipanti per ciascun corso) è condizionata al superamento delle prove di selezione le cui date verranno notificate alla scadenza delle iscrizioni.

Modalità di svolgimento
La partecipazione ai corsi è gratuita.
L'inizio dei corsi è fissato per il 4 maggio 1992.
E' prevista una borsa di studio fino a L.
I corsi avranno una durata complessiva di 1000 ore.

Iscrizioni e informazioni
Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi presso:
AMMA di TORINO - Via Vela 17 - Tel. 011/57.18.286/384/306.
Scadenza iscrizioni: 31 marzo 1992.

IL CONSORZIO INTERAZIENDALE TORINESE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

in collaborazione con la
REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
e con il contributo finanziario della CEE organizza

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER GIOVANI DIPLOMATI/E finalizzati all'occupazione

a) **PROGETTAZIONE CON USO TECNICHE CAD**
Diploma di ammissione: diploma di scuola media superiore (indirizzo meccanico, metalmeccanico, aeronautico).
b) **ESPERTI PROGETTAZIONE SOFTWARE**
Diploma di ammissione: diploma di scuola media superiore.
c) **OPERATORI ADDETTI ALLE VENDITE**
Diploma di ammissione: diploma di scuola media superiore.
d) **CONDUTTORI/PROGRAMMATORI MACCHINE UTENSILI A C.N.C.**
Diploma di ammissione: diploma o attestato di qualifica professionale (comparto metalmeccanico).

Condizioni per l'ammissione
- *data di nascita posteriore al 30/04/1967*
- *cittadinanza italiana*
- *residenza in Piemonte*
- *iscrizione alle liste di collocamento*

L'ammissione ai corsi (max 15 partecipanti per ciascun corso) è condizionata al superamento delle prove di selezione le cui date verranno notificate alla scadenza delle iscrizioni.

Modalità di svolgimento
La partecipazione ai corsi è gratuita.
L'inizio dei corsi è fissato per il 4 maggio 1992.
E' prevista una borsa studio fino a L. 4.000.000.
I corsi avranno una durata complessiva di 1000 ore.

Iscrizioni e informazioni
Consorzio Interaziendale Torinese per la formazione Professionale presso: UNIONE INDUSTRIALE di TORINO - Via Fanti 17 - Tel. 011/57.18.267.
Scadenza iscrizioni: 31 marzo 1992.

INFORMATICA E TELEMATICA

alla ricerca dei Fornitori

(I Fornitori citati in questa Guida sono iscritti alla Unione Industriale di Torino)

TIPOLOGIA DEI SERVIZI

1 CONSULENZA INFORMATICA/ORGANIZZATIVA E DI DIREZIONE
2 [illegible]
3 PRODOTTI SOFTWARE APPLICATIVI
4 SOFTWARE DI SISTEMA
5 PRODOTTI E METODOLOGIE PER LO SVILUPPO DELLE APPLICAZIONI
6 FORNITURA DI SISTEMI HARDWARE/SOFTWARE
7 CAD/CAM
8 AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
9 [illegible]
10 DESKTOP PUBLISHING
11 SERVIZI TRATTAMENTO DATI
12 [illegible]

FORNITORE	SERVIZI OFFERTI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
C.A. I-SCAI S.p.A. Largo Turati 49 TORINO Tel. 011 319.0122 - Fax 319.0126	●	●	●		●	●			●			
CCS s.r.l. Corso Unione Sovietica 116 TORINO Tel. 318.7070 - Fax 318.7397	●	●	●	●	●	●			●			
C & M s.r.l. Via Colli 12 TORINO Tel. 011 562.7969 - Fax 562.7338	■	■			■							
CONSULT DATA s.r.l. Via Avellino 6 TORINO Tel. 011 484.018 - Fax 481.059	■	■		■		●			■			
CONSUL INFORMATICA sas Via Canova TORINO Tel. 011 696.1111 - Fax 696.3939	■	■	■			●			●	●	●	●
EDP DATAFIN s.r.l. Piazza Crimea 2 [illegible] Tel. 011/660.4224 - Fax 660.4430	●	●	●		●	●			●	●	●	
FINSOFT i.s. S.R.L. C.so Svizzera 185 bis TORINO Tel. 011 761.835 - Fax 771.5495	●	●	●	●		●	●	●	●			
FO.CO.S srl Via Millio 41 TORINO Tel. 011 337.784	●	●	●			●			●		●	
[illegible] S.p.A. Via Vasalli Eandi 2 TORINO Tel. 011 434.3666 - Fax 447.5320	●	●	●	●	●	●		●	■			●
INFOGEST s.r.l. C.so Umberto 10 TORINO Tel. 011 530.618 - Fax 532.196	●	●	●		■	■			●	●	●	●
IN.TE.S.A. s.p.a. Via Servais 125 TORINO Tel. 011 70.901 - Fax 772.3341	●	●	●	●	●	●			■		●	●
ITALIAN COMPUTER CORPORATION Via Paolo Della Cella 66 - TORINO Tel. 011 226 1838 - Fax 220.1168	●	●	●			●			■			●
KERNEL s.p.a. Via Goressio 48/5-7 TORINO Tel. 011 696.0466 - Fax 698.1162	●	●	●		●	●	●	●	●			
LINEAR SYSTEM s.r.l. V. Sondrio 13 TORINO Tel./Fax 011 437.4755	●	●	●	●	●		●	●	●			
OMICRON COMPUTERS srl Via Papacino 8 [illegible] Tel. 011 562.40.16 - Fax 562.42.56	●	●	●		●	●	●		■			
POKER s.r.l. C.so Unione Sovietica 385 TORINO Tel. 011 610.334 - Fax 619.9885		●	●		●	●	●		■	●	●	
POLIMATICA Srl C.so Francia 233/A CASCINE VICA RIVOLI (To) Tel. 011 959 7222 - Fax 957.4117	●	●	●	●		●		●	●			
PUNTO COMPUTER s.r.l. Via Lamarmora 31 TORINO Tel. 011 585.971 - Fax 591.852		●	●		●	●	●			●	●	●
RSI SISTEMI Via Seluzzo 101 TORINO Tel. 011 650.2582 - Fax 650.9140	●	●	●		●	●			●	●		■
S[illegible] srl Via Millio TORINO Tel. 011 334.015 - Fax 334.042		●		●							■	
SyFA-SYNTAX FACTORY AUTOMATION spa Via Vincenzo Vela 27/29 - TORINO 011 561.1888 - Fax 436.0879	■	■	■		●	●	●	●	●			
SOED CONSULT S.p.A. C. Matteotti 30 TORINO Tel. 544.106 - Fax 545.580	■	■	■	■	■	●		●	●	●	●	●
SOI INFORMATICA srl Via F.lli Savio 3/B TORINO Tel. 011 562.3141 - Fax 533.612	●	●		●	●	●		●	●			
SOGES INFORMATICA s.r.l. Corso Filippo Turati 49 TORINO - Tel. 011 319.0833 Fax 011 319.0292	●	●	●			■		■	●			
TEAM 80 srl C.so Svizzera 185 TORINO Tel. 011 771.0365 - Fax 771.4847	●	●	●	●		●			■		●	●
TELEION s.r.l. Via G. Giusti 3 TORINO Tel. 011 [illegible]	●	●		●	●				■		●	

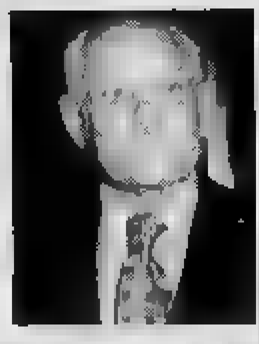
MICK JAGGER CAMBIA CASA

Il Virgin Music Group, la maggi[redacted] casa discografica del mondo (quella [redacted] Mick Jagger e Rolling Stones) è stata venduta [redacted] Thorn-Emi per 510 milioni di sterline, 1130 miliardi di lire.

KAFKA-PINTER AL CINEMA

Altro film (dopo quello di Orson Welles nel 1962) dal *Processo* [redacted] Kafka: sceneggiatura [redacted] Harold Pinter, regia di David Jones. Si gira entro il mese a Praga. Intanto esce *Kafka* [redacted] Soderberg.

Laura Betti parla del poeta che oggi avrebbe 70 anni, mentre si attende «Petrolio» romanzo postumo «terribile»



Qui accanto William Weaver Sopra: Moravia [redacted] Scorsese. A destra: Laura [redacted] e Pasolini ritratti da Elisabetta Catalano

PASOLINI *il primo nel mondo*

Da Oslo a Los Angeles rassegne di film, mostre e convegni. Sul libro postumo è già polemica. L'attrice: «Sono stanca di soffrire»

ROMA

PIER Paolo Pasolini avrebbe compiuto settant'anni giovedì scorso, il 5 marzo: e immaginarlo vecchio sembra quasi impossibile, così come pare quasi incredibile il fenomeno che ha accompagnato la sua figura, la sua opera e la sua fama [redacted] diciassette anni seguiti alla [redacted] morte feroce. Pasolini [redacted] oggi l'autore italiano più rivisitato e ricordato nel mondo: nessun interesse paragonabile, niente di simile [redacted] mai accaduto non soltanto per scrittori contemporanei come Alberto Moravia, Leonardo Sciascia, Italo Calvino [redacted] Primo Levi, ma neppure per Alessandro Manzoni. Edizioni delle opere (complete [redacted] esempio in Germania, presso Wagenbach), manifestazioni, rassegne di film, tesi di laurea, pubblicazioni analitico-saggistiche, seminari; mostre di fotografie o dei [redacted] disegni, acquerelli, pastelli e tempere, recital di poesia, convegni, antologie di testi poco noti o inediti e studi critici si moltiplicano: più [redacted] in Italia, più spesso all'estero. L'attenzione intorno a lui [redacted] s'allenta. Al contrario. Se ogni tanto risorgono dal buio della cronaca interrogativi [redacted] dilemmi intorno alla sua morte, è soprattutto intorno all'opera e alla vita che la curiosità e l'interesse paiono costanti, inesauriti, acuiti adesso dalla annunciata pubblicazione di *Petrolio*, il romanzo rimasto inedito e definito «terribile»: all'ultima Buchmesse di Francoforte le trattative dell'editore Einaudi per la cessione dell'opera a editori stranieri hanno rappresentato una testimonianza in più della vitalità pasoliniana.

Parliamo [redacted] fenomeno così fuori del comune con Laura Betti, l'attrice amica speciale di Pasolini, creatrice e dirigente del Fondo Pasolini che è all'origine di molte iniziative internazionali, curatrice insieme con Michela Gulinucci [redacted] *Le regole di un'illusione*, il grosso libro da poco uscito dedicato [redacted] «modo di Pasolini di vedere e vivere il cinema e la vita», interprete sino a ieri sera [redacted] Roma d'un recital di poesia pasoliniana bene intitolato *Una disperata vitalità*, custode attiva d'una memoria incancellata.

Proviamo a fare un bilancio dell'ultimo [redacted] fenomeno Pasolini: dove, come?

A Roma, al Palazzo delle Esposizioni, la retrospettiva completa dei film [redacted] Pasolini, accompagnata dalla riproposta delle sue interviste audiovisive, dalla mostra «Figuratività e Figurazione», dal mio recital di poesia e da una tavola rotonda, [redacted] cominciata il 27 febbraio e si concluderà il 23 marzo. Subito dopo verrà trasferita a Istanbul. Poi a Cracovia dove, nell'ambito d'un [redacted] della cultura europea, diversi spettacoli saranno dedicati al teatro di Pasolini. Prima che a Roma, la retrospettiva con i suoi complementi [redacted] stata presentata a Stoccolma. E a Oslo. A Los Angeles [redacted] manifestazioni sono durate [redacted] mesi, in due sedi differenti: all'Università, [redacted] Ucla, [redacted] ciclo di film, tre seminari internazionali di discussione, un corso trimestrale sulla poesia [redacted] sul cinema di Pasolini; e una mostra, la proiezione [redacted] video, nell'edificio della Motion Picture Academy, la vecchia sede della cerimonia d'assegnazione degli Oscar che [redacted] ospita gli archivi, depositari dello star-system. Prima ancora, a Parigi, [redacted] retrospettiva dei film di Pasolini aveva inaugurato il nuovo Louvre, e dato occasione a un convegno internazionale di gran livello sul rapporto tra cinema e pittura.

Al centro [redacted] tutto, quindi, [redacted] i ventidue film (o parti [redacted] film, e appunti per film) realizzati da Pasolini: l'ampiezza [redacted] la persistenza dell'attenzione intorno al poeta [redacted] allo scrittore [redacted] dovuta al suo cinema?

Anche. Il suo cinema andava comunque resuscitato, rimesso insieme, salvato. Costretta dagli eventi, ho capito che questa [redacted] la [redacted] essenziale da fare: la maggior parte dei film era distrutta o semidistrutta, le copie venivano tenute in diversi laboratori anche [redacted] attrezzati per la conservazione. E' stata una [redacted] fatica: la persona che ha mostrato di capirla [redacted] apprezzarla di più è Martin Scorsese. En[redacted] Ocone ha fatto il progetto [redacted] recupero, [redacted] [redacted] ristampa dei negativi. L'Ente Gestione Cinema, [redacted] del cinema pubblico, ha fatto [redacted] tramite amministrativo con il ministero del Turismo e Spettacolo, che ha finanziato l'impresa. Il [redacted] Pasolini (cioè per lo più io) s'è incaricato della ricerca delle copie, delle indagini sui diritti di proprietà dei singoli film, di realizzare una sottotitolazione non commerciale, anzi anticommerciale. William Weaver ha curato i sottotitoli in inglese. Di quelli in francese si sono occupati diversi scrittori, a seconda del linguaggio classico o moderno dei film: Jacqueline Risset, a esempio, ha curato i sottotitoli di *Medea*.

Ci sono film che è stato impossibile recuperare?

I più difficili da salvare sono risultati quelli in bianco e nero; *Il Vangelo secondo Matteo* ha imposto fatiche durissime; *Uccellacci e uccellini* [redacted] così malridotto che [redacted] recupero al cento per cento [redacted] impossibile; pure *Teorema* era molto malconcio. I direttori della fotografia dei film di Pasolini, Tonino Delli Colli, [redacted] Rotunno, Giuseppe Ruzzolini eccetera, sono stati stanati per aiutare il restauro, l'hanno fatto con grande generosità, non hanno voluto essere pagati: per ringraziarli ho regalato loro prosciutti, con profondo sconcerto della Corte [redacted] conti che ricusava [redacted] spesa culturale in prosciutti. Il lavoro [redacted] cominciato nel 1987. Nel [redacted] finito: siamo andati coi film alla Mostra di Venezia, e poi per il mondo. Attraverso il ministero degli Esteri abbiamo dato informazione della disponibilità dei film: apriti cielo, richieste infinite. Per un'istituzione culturale una simile rassegna è un regalo, un'occasione importante.

Anche per le istituzioni culturali americane?

Quando abbiamo portato i film di Pasolini a New York, al Museum of Modern Art, pensavo: «Se a vederli vengono soltanto tre gatti, mi ammazzo» e avevo paura. Quelli del Moma avevano più pa[redacted] [redacted] me. Ci dicevamo: «Sarà una catastrofe». Invece: la prima pagina del *New York Times*, file immense, al recital di poesia in un teatro [redacted] milleduecento posti [redacted] gente faceva a cazzotti per entrare e s'è dovuto mandarla via.

Secondo lei, [redacted] cosa nasce un successo internazionale tanto persistente?

Il cinema di Pasolini non invecchia perché è un cinema di poesia e l'ambigua poesia è senza tempo: molto dipende da questo, credo. Molto dipende dal fatto che Pasolini viene visto ovunque come [redacted] ragazzo, [redacted] in[redacted] come un valore certo: e quando tutto appare precario, insicuro, i giovani hanno bisogno di valori certi. Intorno a Pasolini [redacted] [redacted] diminuiti l'adorazione e i fanatismi della comunità omosessuale internazionale. Oltre l'opera, negli altri Paesi [redacted] fascino della sua per[redacted]na, della sua vita [redacted] della sua morte resta molto suggestivo. [redacted] Italia invece i guasti denunciati da Pasolini e il Palazzo non sono spariti, [redacted] semmai peggiorati: il [redacted] personaggio e la sua prese[redacted] rimangono incombenti. Per questo forse [redacted] Italia s'è fatto [redacted] poco, mentre all'estero Pasolini è del tutto accettato. Certo, è successo che[redacted] Stoccol[redacted] [redacted] proiezione [redacted]o ultimo terribile film, *Salò o le 120 giornate di Sodoma*, abbia provocato tafferugli d'insofferenza, [redacted] che in Inghilterra (non in Scozia, dove [redacted] accolto stupendamente) sia stato a lungo vietato: ma il rifiuto, credo, deriva dall'incomprensione. Oggi i film che all'estero suscitano [redacted] maggiore interesse sono *Teorema*, per la religiosità che include un discorso politico; e *Porcile*, per [redacted] nodo famigliare spezzato e [redacted] anche per via dell'Aids: se l'epidemia di Aids non ha voluto dire anche [redacted] mangiati dai maiali...

Lei convive con l'opera di Pasolini ogni giorno, [redacted] quasi vent'anni. E' stanca?

Sono un po' confusa. [redacted] sento impoverita, perché troppo spe[redacted] rinuncio a me, al lavoro di attrice che per me conta molto, alle tante facce che io [redacted]. Ma [redacted] sento arricchita: ho capito e letto meglio Pasolini, [redacted] la compagnia della [redacted] opera non getta alcuna ombra tetra o luttuosa sulla mia vita. Mi dà anzi una carica enorme [redacted] vitalità.

Con quale sentimento aspetta l'uscita [redacted] romanzo inedito «Petrolio»?

Era intitolato anche *Vas*: [redacted] so cosa voglia dire, e pure del titolo *Petrolio* ignoro il significato. Io [redacted] l'ho mai letto, [redacted] soltanto quanto Pasolini [redacted] [redacted] diceva. Diceva «è apocalittico», diceva che era un libro terribile, terribile, che c'era un'idea della società da Inferno dantesco e una messa a nudo della [redacted] sessualità. Diceva: «Vedrai come ne uscirai tu, sarai tremenda, tremenda». Figuriamoci, lui voleva pure che in [redacted] film [redacted] facessi la parte di Eichmann. Probabilmente invece nel libro non ci sarò: Pasolini pensava a duemi[redacted] pagine, credo che le cartelle completate siano soltanto un centinaio, più molti foglietti sparsi. Sull'opera di Pasolini la [redacted] battaglia stava nel ritenere necessaria [redacted] pubblicazione di tutta la poesia: della enorme produzione in versi di Pasolini neanche metà è stata edita, e adesso uscirà finalmente pubblicata da Garzanti. A proposito di *Petrolio*, non ho condiviso le polemiche che rimproveravano all'erede [redacted] Pasolini, [redacted] nipote Graziella Chiarcossi, [redacted] esitazioni [redacted] i rinvii nel pubblicarlo. Mi [redacted] chiesta: [redacted] se io [redacted] io questo libro, [redacted] se lo dovessi considerare pericoloso perché mette [redacted] nudo la sessualità di Pasolini? Dopo tutte le persecuzioni sessuofobiche da lui subite in vita, perché dovrebbe essere dovere dell'erede pubblicare il libro, [redacted] diritto [redacted] cittadini leggerlo? Adesso l'erede ha trovato il coraggio di pubblicarlo e fa benissimo: penso [redacted] la versione integrale, [redacted].. Io l'ho rimosso molto, questo libro. Mi rende inquieta. Non ho più voglia di soffrire, mi [redacted] stufata, ho patito troppo. Adesso ho trovato un assestamento, un mio modo di [redacted] co[redacted] Pasolini: non ho più voglia di traumi. E' molto possibile che io non legga *Petrolio*. Almeno, non subito. E' possibile che ci metta molto, molto tempo.

[redacted] intorno a «Petrolio» [redacted] curiosità bassa, volgare?

Da parte di alcuni studiosi meravigliosi, no. Ma [redacted] temo l'altra Italia: [redacted] quella c'è, c'è.

Lietta Tornabuoni

Questa la copertina di «Topolino» numero [redacted] che sarà in edicola dopodomani. Storie di buoni sentimenti per fare concorrenza al grande parco vicino a Parigi

Quasi pronto il nuovo parco di divertimenti: previsti undici milioni di visitatori l'anno

Disneyland sbarca [redacted] Parigi e Topolino trema

Viaggi in palio con merendine e giocattoli: chi leggerà i fumetti?

MILANO

UN'ombra su Topolino: non è quella [redacted] Peg Leg Pete (il nostro Gambadilegno, goffo nemico del detective creato nel 1928 da «papà Walt»); è la sagoma dello «Château de [redacted] Belle au Bois Dormant», che sta sorgendo a 30 chilometri da Parigi, a Marne-la-Vallée. Quel castello [redacted] il simbolo di Euro Disney, [redacted] parco con il quale la società americana è sbarcata nel vecchio continente: il 12 aprile prossimo saranno pronti quasi duemila ettari di divertimenti legati al mondo [redacted] favole che in California e Florida ha affascinato milioni di visitatori [redacted] tutto [redacted] mondo.

Le agenzie [redacted] stanno ricevendo prenotazioni. Merendine e giocattoli offrono viaggi-premio. Le tv bombardano di spot. [redacted] gli organizzatori della Disneyland alle porte di Parigi fanno previsioni: 11 milioni di visitatori l'anno, [redacted] mila gli italiani.

Chi rischia di finire in secondo piano [redacted] i fumetti che da [redacted] anni escono [redacted] Italia sotto il marchio *Topolino*. Gaudenzio Capelli è il direttore della rivista, rientrata dall'88 nell'orbita Disney lasciando la Mondadori, comunque leader tra i giornali per ragazzi con 700 mila copie vendute. Dice: «Una nostra ricerca rivela che in Italia quando si parla [redacted] mondo Disney si pensa subito [redacted] nostro *Topolino*. Forse [redacted] la nascita di Euro Disney qualcosa cambierà».

Ma Capelli non vuole che [redacted] parli di «concorrenza». Ed Ernesto Ambrosini, responsabile italiano delle «attractions» pe[redacted] anzi alle «sinergie tra i due tipi di business». E qui nasce la preoccupazione che anche il Topolino più buono del mondo - quello che difende [redacted] marmotte dai cacciatori e aiuta Telefono Azzurro con strip dedicate all'infanzia offesa - possa diventare troppo commerciale.

Secondo Antonio Faeti, docente di letteratura per l'infanzia a Bologna e massimo esperto (e insieme lettore appassionato) di personaggi disneyani, questo rischio [redacted] [redacted] pre esistito: «[redacted] conflitto tra mondo poetico e commerciale c'era già [redacted] '49, quando uscì il libretto nel formato di oggi. Ho sempre apprezzato i parchi, credo che una certa concretezza della finzione sia piacevole, mi attira l'isola felice per grandi [redacted] piccini che lo stesso Walt volle realizzare. Certo avrei preferito che fosse in Italia, ma in fondo [redacted] Castello della Bella Addormentata [redacted] mi spaventa».

A scanso di ogni sorpresa, alla direzione di *Topolino* [redacted] corsi ai ripari [redacted] in tutta fretta hanno commissionato una sto[redacted] [redacted] Euro Disney a Romano Scarpa, il maggiore autore italiano dell'epopea [redacted] in America negli Anni 30. Scarpa, 65 anni, veneziano [redacted] Cannaregio, [redacted] realizzato testi e disegni dei *Paperi di Paperopoli alla conquista del mitico ticket*, quattro puntate in programma da mercoledì prossimo: «Racconto la caccia dei paperi al biglietto numero uno di Marna-la-Vallée, convinto che vi [redacted] un'adesione tra mondo grafico [redacted] sue rappresentazione nei parchi di divertimento. Avevo anch'io paura, sentivo il disagio [redacted] mondi differenti, [redacted] prevenuto, fino a quando non [redacted] andato a Disneyland. Temevo di trovare un mondo artificioso, sono invece rimasto ammirato e sbalordito».

Già quattro anni fa l'arrivo degli americani guidati dal super-manager Michael Eisner alla testa dell'italianissima rivista per l'infanzia aveva provocato un allarme poi rivelatosi ingiustificato. Secondo Faeti la Disney, in realtà, ha migliorato la qualità di *Topolino* e ha pure regalato ai suoi lettori i fumetti acquarellati. Anche questa volta i timori si riveleranno infondati? Elisa Penna, vicedirettore del settimanale, [redacted] decisa: «Manterremo la no[redacted] tradizione, rimarranno la psicologia e l'attenzione ai sentimenti». E con soddisfazione fa notare che da un anno le storie italiane [redacted] esportate in America, dove [redacted] *Disney Adventures*, rivista [redacted] fumet[redacted] di Scarpa, Scala, Cavazzano. Almeno [redacted] piccola battaglia, in questa guerra non dichiarata, il Topolino italiano l'ha vinta.

Gigi Padovani

La valle tedesca è la più ricca di spettri: uno studioso di Coblenza a caccia di leggende e testimonianze di oggi

Zio Carlo fantasma del Reno fa il maggiordomo al castello

Spiriti benevoli e bonari con l'eccezione di Dorotea, la «dama velata» diventata cattiva a causa dei vivi

Da sinistra a destra, I castelli di Nauschwanstein, di [illegible] e di Schriesheim La Valle [illegible] Reno è [illegible] più ricca al mondo [illegible] fortezze medievali e [illegible] fantasmi: cavalieri, donne luminose, vecchi monaci con [illegible] passato di amori proibiti e di sangue

COBLENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Quando comparve per la prima volta nel castello di Oberlahnstein, affacciato al Reno nel suo tratto più bello, fra Magonza e Bonn, la dama velata disse [illegible] chiamarsi Dorotea. Con una penna scrisse il nome del marito, un doganiere al servizio del Signore di Magonza vissuto nel Seicento. Poi sollevò il velo e mostrò un volto «giovane ma pallido e tirato da far paura»: così testimoniò la donna che la vide allora, a metà dell'Ottocento, la madre del canonico Johan Wendelin di Coblenza. Dorotea le raccontò la sua tragica vicenda: duecento anni prima il marito l'aveva assassinata e poi sepolta nelle cantine del castello. Il [illegible] spirito non avrebbe avuto pace finché le sue ossa [illegible] fossero state ritrovate e [illegible] avessero avuto «cristiana sepoltura». «Vicino a me - precisò la giovane - ci sono [illegible] spada che mi ha uccisa e alcune monete d'oro: dovranno servire per le tombas.

Nel generoso inventario di spettri e apparizioni che abitano le fortezze medievali lungo il Reno - la valle più ricca al mondo di castelli e di fantasmi - la dama velata [illegible] Oberlahnstein è forse quella che più appassiona Wilhelm Avenarius, lo studioso di Coblenza che ha raccolto in un volume testimonianze dirette e [illegible] leggende. Il motivo della sua predilezione sta probabilmente nella particolarità che distingue Dorotea da ogni altra creatura sovrannaturale: il suo rapporto conflittuale con la realtà dei vivi. In genere, le «presenze soprannaturali» del Reno sono benevole e bonarie. Fa eccezione la «dama velata», come mostra la sua storia: le confidenze di Dorotea terrorizzarono la madre del canonico Wendelin, che non volle parlarne con nessuno, e la dama misteriosa tornò spesso a trovarla, invocando ogni volta [illegible] «cristiana sepoltura» che la donna si [illegible] a rifiutarle.

Così, [illegible] po' alla volta, il giovane gentile e mite s'incattivì: nel castello cominciarono a vedersi catene di fuoco, a sentirsi lamenti e urli. Una notte, la madre del canonico si svegliò per il dolore che le bruciava il collo, e si accorse che un fuoco misterioso l'aveva ustionata fino alle braccia. Solo quando si posò una pietra tombale sul luogo in cui si sarebbero dovuti trovare i suoi resti, Dorotea si placò. Da allora capita [illegible] vederla passeggiare nelle sale del castello, a qualcuno [illegible] di sentire ancora i suoi gemiti.

Soltanto fantasie, leggende? Avenarius, che confessa di [illegible] mai visto [illegible] fantasma, pensa che ci sia del vero nelle testimonianze che ha raccolto: «anche se naturalmente non si possono escludere imbrogli», come spesso accade in queste [illegible] di confine fra realtà e immaginazione dove, sullo sfondo di vicende sanguinose, i protagonisti sono sempre cavalieri e dame, vecchi monaci o forze del [illegible] destinato a essere sconfitte. Molti testimoni forniscono particolari che difficilmente avrebbero potuto conoscere in anticipo. E' capitato anche a [illegible] archeologa americana impegnata in [illegible] ricerca al castello di Springeburg: quando gli scavi hanno portato alla luce due anelli, vicino a uno scheletro femminile, lei ne ha ripulito uno e se lo è infilato al dito. Improvvisamente ha provato un forte senso di vertigine e un mal di testa violentissimo, o ha avuto una visione: di fronte al castello c'era un cavaliere con una bandiera o uno stemma, che l'archeologa ha saputo poi descrivere in dettaglio. Era della casata dello junker Mulenstein, che nel 1595 aveva partecipato alla battaglia contro le truppe di Strasburgo; [illegible] la ragazza non si era mai occupata di quella storia e non aveva idea che ci fosse uno stemma come quello.

Anche sull'esistenza di «Onkel Karl», lo spettro forse più famoso del Reno, ci sono testimonianze multiple e credibili, assicura Avenarius. Per secoli, questo fantasma si era manifestato nella fortezza di Neuwied soltanto con rumori e un bruscio incomprensibile. Tutti potevano sentirlo [illegible] nessuno aveva mai incontrato la «presenza», chiamata «zio Carlo» dalla gente della valle in mancanza di notizie precise sulla [illegible] identità. Finché, un pomeriggio del '60, un ospite del principe Friedrich Wilhelm zu Zieg, l'attuale proprietario del castello, incontrò un «un uomo alto e magro vestito con eleganza» che gli parlò [illegible] grande gentilezza. Da allora, «Onkel Karl» si è fatto rivedere spesso per offrire il proprio aiuto ai vivi anche nelle piccole vicende quotidiane: un giorno del '79, per esempio, un cameriere che [illegible] scendendo al pianterreno vide un'ombra e sentì una voce ordinargli [illegible] passare per un'altra scala. Ubbidì, e si accorse che [illegible] tubatura dell'acqua era saltata: [illegible] fosse stata scoperta più tardi, avrebbe provocato danni gravissimi. «Un episodio tipico dello "zio Carlo" - secondo il principe Friedrich Wilhelm - che [illegible] di non spaventare mai nessuno e di tenere sempre in ordine la [illegible]

Nel castello [illegible] Maus, costruito nel Trecento [illegible] Kuno [illegible] Falkenstein, arcivescovo di Treviri, è nota invece la presenza di una «donna luminosa», sempre avvolta [illegible] un alone verde che risplende. Si aggira silenziosa, ma la sua comparsa è diventata un annuncio di sventure da quando venne vista per molte notti di seguito, alla vigilia della prima guerra mondiale. La gente della valle è convinta che si tratti dell'amante dell'arcivescovo Kuno, rinchiusa in vecchiaia nelle segrete del castello, dove morì senza darsi pace.

Ci sono altre vicende oscure, sulle colline intorno al Reno, e [illegible] tutte spicca quella [illegible] Markus, il monaco di Marksburg. Nella fortezza poco a Sud di Coblenza - che i giapponesi hanno acquistato in copia per ricostruirla sull'isola di Mijikojima, entro il Duemila - capita ancora di incontrare il fantasma di un frate vissuto nel Duecento: nel 1937 è stato perfino fotografato, inginocchiato nella cappella del castello, un uomo magro dalla lunga barba nera.

Quand'era in vita, il [illegible] Markus fu [illegible] [illegible] di una storia sanguinosa, come raccontano le cronache [illegible] tempo: la figlia [illegible] conte Eberhard von Eppstein, Elisabeth, [illegible] fidanzata [illegible] Wigbert von Lahnstein, che nel 1278 era partito per la guerra senza più dar segni di vita. Un giorno arrivò un altro cavaliere che disse di essere il cugino di Wigbert, Roichus von Andechs, e di averlo visto morire in battaglia. Passati pochi mesi, Elisabeth consolò il suo dolore assieme a Roichus, ma la notte prima del matrimonio il frate Markus ebbe una visione: lo sposo in realtà è il Maligno, gli disse una voce. Il monaco brandì la croce e il [illegible] inghiottì il falso Roichus. Sconvolta dal dolore, Elisabeth finì in [illegible] e, quando Wigbert ritornò, si buttò dalla rupe, che da allora porta il [illegible] di Rittersturz, il precipizio [illegible] [illegible] liero. Markus [illegible] ancora a pregare, di notte, e l'ombra [illegible] Wigbert si incontra spesso [illegible] contrafforti del burrone.

Emanuele Novazio

Così [illegible] la «poetessa della notte»: la tesi dello scrittore Walsh fa discutere l'America

L'ultima fuga di Emily Dickinson

Due amori infelici, una vita da reclusa. Poi si uccise

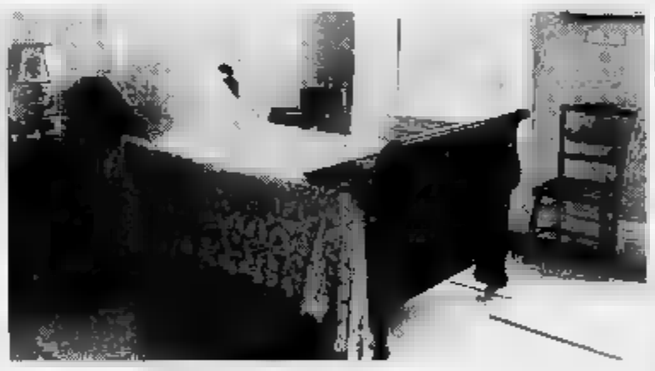
Emily Dickinson continua a far discutere. Mentre negli Stati Uniti si avanzano nuove tesi sulla sua morte, in Italia esce da Einaudi «Lettere (1845-1886)» una raccolta [illegible] 162 scritti [illegible] poetessa, curati da Barbara Lanati, che amplia un volume pubblicato dieci anni fa

EMILY Dickinson, [illegible] magnifica, solare «poetessa della notte» che visse reclusa in una stanza nella casa di famiglia a Amherst, [illegible] New England, non sarebbe morta per [illegible] naturali, ma si sarebbe uccisa.

A questa sorprendente deduzione è arrivato lo scrittore John Evangelist Walsh, che intorno alla sua ipotesi ha costruito *This brief tragedy*, un saggio pubblicato dalla Grove Weidenfeld, che sta facendo discutere negli Stati Uniti.

E' bene precisare subito che John Walsh [illegible] è un dilettante in cerca di rapida fama, ma un romanziere e saggista con dieci libri al suo attivo, tra cui due noti studi dedicati a Edgar Allan Poe e al poeta Robert Frost. Pur confermando che la grande poetessa americana dell'800, intelligente, ironica, sensuale, soffriva di una grave malattia dei reni conosciuta come morbo di Bright, Walsh ritiene che fosse soprattutto afflitta da una terribile forma di depressione, causata dai dispiaceri che la colpirono durante gli ultimi due anni della sua vita.

L'amore infelice per il reverendo Charles Wadsworth prima, e poi per il giudice Otis Phillips Lord, l'aveva portata a chiudersi vergine a trent'anni nella sua casa adolescenziale, rifiutando qualsiasi rapporto che [illegible] fosse epistolare con il mondo maschile, e con il mondo [illegible] generale. «Nessuno di quelli che vanno a trovare [illegible] madre o sua sorella è mai riuscito a vederla; solo ai bambini, di tanto in tanto, e uno alla volta, dà il permesso di entrare nella sua [illegible]za... Veste unicamente di bianco e dicono che abbia un cervello [illegible] diamante» scriveva la vicina di casa Mabel Loomis [illegible]. Ma questo non impediva alla poesia [illegible] apparire fisicamente almeno nelle sue bellissime lettere. «Sono piccola, come lo Scricciolo, e ho i capelli di colore deciso come la lappe castana - e gli occhi, come lo Sherry avanzato [illegible] bicchiere degli Ospiti», scriveva all'amico Thomas Higginson che le rispondeva: «...se potessi vederla [illegible] una volta, [illegible] pure con certezza che lei esiste davvero...». Sarebbe stato esaudito il giorno che Emily Dickinson gli aprì la porta della sua casa, andandogli incontro [illegible] due gigli come una bambina, dicendo: «Questo è il mio biglietto [illegible] visita».



A fianco, la camera della poetessa americana con il letto in cui morì nel maggio 1886 dopo sessanta ore [illegible] coma

Walsh ipotizza che questa creatura minuta e fragilissima avrebbe desiderato di mettere fi[illegible] alla [illegible] vita in seguito alla morte [illegible] nipote Gilbert, un bambino di otto anni cui [illegible] molto affezionata, e a quella del vecchio amore, il giudice Lord. [illegible] che ad aggravare il suo stato di prostrazione avrebbe contribuito lo scandalo causato dalla relazione extraconiugale del fratello Austin Dickinson, [illegible] [illegible] vicina Mabel Loomis Todd. Le circostanze della [illegible] morte, secondo lo scrittore, sono sospette. Il 13 maggio 1886, dopo avere fatto colazione con la sua famiglia, Emily [illegible] sola nella sua stanza e svenne. Cadde in coma per sessanta ore, in preda a convulsioni e con una grave difficoltà respiratoria. John Walsh dichiara che questi sintomi [illegible] «necessariamente» coerenti con la morte per blocco renale, e ipotizza che [illegible] poetessa abbia ingerito una dose eccessiva di una medicina prescritta dal suo [illegible] dico, che conteneva stricnina.

«Le intuizioni [illegible] viste [illegible] Dio», scriveva Emily Dickinson in quel suo modo adamantino, [illegible] sulle intuizioni che hanno guidato John Walsh nel [illegible]ire la sua tesi, [illegible] difficile esprimere un giudizio. Solo pochissimi altri studiosi si sono avvicinati a questo argomento: David Porter, secondo il quale la Dickinson avrebbe accarezzato [illegible] del suicidio, ma senza portarla fino in fondo, e John Cody che ha ammesso la forte tendenza autodistruttiva della poetessa, ma in una fase precedente della sua vita. Comunque, [illegible] oggi sembra possedere elementi per smentire recisamente la tesi [illegible] John Walsh. E anche per il *New York Times*, il «verdetto», [illegible] questo punto, è «sospeso».

Livia Manera

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Chi ha messo quel cappio al collo di Mussolini?

Su tutti i fronti

Gentile signor Del Buono, un plauso al signor Giovanni Russo che ha ricordato i Caduti italiani su tutti i fronti. Grande fu la tragedia per [illegible] nostre divisioni sul fronte russo, ma [illegible] fu felice neppure l'avventura africana. Tra il mare verde-azzurro e il giallo e lugubre deserto vi erano laggiù le nostre divisioni Ariete Littorio Trento Trieste Brescia Bologna Pavia e - ultima arrivata - la Folgore di paracadutisti appena[illegible] Per questi, un solo dato: approdati in luglio in 5000, scomparsi in novembre i [illegible] superstiti per avere finito munizioni, acqua e viveri, senza cedere un millimetro di terreno, pienamente vittoriosi nella sconfitta. Nella grande ritirata che si prolungò per 2000 km (a piedi, perché gli automezzi furono requisiti da Rommel per favorire le sue unità), le nostre divisioni svanirono nel nulla. Credo che anche per loro valga qualche parola.

Ettore Arduino, Roccavione (Cuneo)

Gentile signor Arduino, certo tutti i fronti sono stati terribili. La guerra è sempre terribile.

[o.d.b.]

Il luogo [illegible] sepoltura

Gentilmo dottor Del Buono, [illegible] risposta alla lettera del signor Perempruner (lunedì, 24 febbraio), specialmente quel «nessuno escluso» si presta a due interpretazioni. La prima è che il contenuto della lettera sarebbe [illegible] approvarsi da tutti; la seconda, [illegible] tutti [illegible] sarebbero interessati, e quindi [illegible] in senso positivo che negativo. Se - come ritengo - fosse esatta la seconda interpretazione, le dico subito che non approvo assolutamente la conclusione [illegible] signor Perempruner. D'accordo su quel che dice precedentemente - anche se quell'accanimento contro la dolce vita dei figli dei fornitori dell'esercito mi pare persino un po' ridicolo in [illegible] fronte all'immane tragedia dei nostri soldati in Russia. Ben altri sono i criminali. Di ogni punto cardinale.

Però io non vorrei che [illegible] ossa di mio padre [illegible] in un abbandonato cimitero russo. Le vorrei qui nel nostro Camposanto. Vorrei che ritornassero senza fanfare né scoprimento [illegible] cippi [illegible] discorso con conseguente «agape fraterna». Se avessi il padre caduto in Russia e conoscendone il luogo di [illegible] sepoltura, «combatterei sino all'ultimo» per venire in possesso [illegible] resti. Farei [illegible] il possibile [illegible] andarci io, con [illegible] cassetina (a mie spese). Spero vivamente che anche lei - [illegible] il quale [illegible] la massima stima e simpatia - sia d'accordo.

Renato Tartaglino, Torino

Gentile signor Tartaglino, [illegible] seconda interpretazione era senz'altro quella giusta. La ringrazio per la stima e simpatia, e non vorrei deluderla. Lei, pur non avendo un padre morto in Russia, riesce a immaginarsi nel ruolo di orfano. Io non ho abbastanza immaginazione per indovinare come mi comporterei in [illegible] ipotesi che non so formulare. Vengo da una famiglia di marinai. Un mio zio paterno morì nell'incendio per sabotaggio del[illegible] «Leonardo da Vinci» durante la prima guerra mondiale nell'agosto 1916 a Taranto, un mio zio materno è morto in [illegible] fallito assalto della «X Mas» durante la seconda guerra mondiale nel luglio 1941 a Malta. **[o.d.b.]**

Come noi ricordiamo

Gentilissimo signor Del Buono, abbiamo letto la lettera indirizzatale dal signor Giancarlo Perempruner e ci permettiamo di precisare [illegible] il padre, te[illegible] medico del 1 Rgt. Alpini - Btg. Pieve [illegible] Teco - Divisione Cuneense, figura disperso il [illegible] gennaio 1943 a Va[illegible].

Sicuramente riposerà in qualche fossa comune predisposta dalla pietà delle donne [illegible]e. Per sciogliere gli angosciosi dubbi del giovane Perempruner, rendiamo noto che non occorreranno «centomila» cassette. Purtroppo non potranno essere rimpatriate che circa duemila salme delle circa 5700 seppellite [illegible] cimiteri militari campali tra il settembre 1941 e il 15 dicembre 1942.

Per quanto concerne «l'appalto per costruire l'Ossario monumento» il giovane Perempruner avrebbe potuto elevare un reverente pensiero al proprio padre, come facciamo noi, recandosi a pregare [illegible] Tempio sacrario [illegible] Caduti e Dispersi in Russia in Cargnacco. Lì, senza spesa alcuna, potrà rile[illegible] come noi reduci di Russia ricordiamo il tenente medico Enrico Perempruner [illegible] tutti gli altri caduti sul fronte [illegible].

Paolo Resta, Roma
delegato nazionale della Presidenza Unirr

Gentile signor Resta, la ringra[illegible] per le precisazioni fornite, ma la lettera del signor Giancar[illegible] Perempruner (che lei chiama condiscendentemente, anzi ironicamente, «giovane», ma che, [illegible] sendo nato nel 1940 ovvero pochi anni prima che suo padre perdesse la vita in quella terribile e ingiusta guerra, [illegible] ormai più di mezzo secolo) era palese[illegible] [illegible] sfogo legittimo contro la strumentalizzazione che si fa [illegible] nostri poveri morti in guerra, in [illegible] di consultazioni elettorali e simili. **[o.d.b.]**

[illegible] anche la [illegible]

Egregio signor Del Buono, si è fatto in questi giorni un gran parlare della lettera di Togliatti e ciascuno dice la sua. Ho notato che, più che a Togliatti, la condanna va generalmente a Mussolini (vedi la lettera [illegible] 19 febbraio «Anziché di Togliatti parliamo di Mussolini») per aver voluto una guerra che, come purtroppo tutte le guerre, tante vittime è costata; e non solo sul fronte russo (come il signor Giovanni Russo giustamente dice). Ora se me lo si consente, vorrei dire anche la mia. Avevo diciotto anni quando Mussolini dichiarò la guerra (lo ricordo come se fosse ieri), ma, se la memoria non mi tradisce, quella guerra lui non la voleva, come non la volevano [illegible] italiani. [illegible] [illegible] ricordo nel 1938, a Monaco, Mussolini si [illegible] battuto per evitarla. Nel [illegible] [illegible] dichiarato per l'Italia la «non belligeranza». Il [illegible] giugno

fini per dichiararla, trascinato dalla Germania, l'unica grande [illegible] che, quando la Società delle Nazioni [illegible] inflitto all'Italia le [illegible] economiche per aver [illegible] l'Abissinia, ci aveva dato il suo aiuto, mercando a Mussolini un cappio [illegible] collo, che egli [illegible] riuscì più a togliersi, sino a diventare un fantoccio nelle mani [illegible] Hitler, durante [illegible] Repubblica di Salò, ad evitare che il Führer facesse dell'Italia «terra bruciata» come aveva minacciato. L'ultimo strappo a quel cappio glielo hanno dato gli [illegible]...

Alba Rocco, Torino

Gentile signora Rocco, anch'io mi ricordo della dichiarazione di guerra, avevo diciassette anni, ma, a parte la coetaneità, la mia memoria non [illegible] troppo con la sua. Allora si pensò piuttosto che Mussolini [illegible] [illegible] gran voglia di presentarsi alla spartizione del banchetto della Francia, stravinta dalla Germania. Ma almeno la guerra all'Abissinia, a mi lei fa risalire tutto, Mussolini la dichiarò volontariamente?

[o.d.b.]

Lugano dedica una rassegna con 250 opere al «genio dell'irriverenza»

Il riso di Maccari seduce la Svizzera

Dai disegni del «Selvaggio» agli ultimi dipinti

LUGANO
DAL NOSTRO INVIATO

Chissà che cosa direbbe lui di questa mostra sbarcata a Lugano. Mino Maccari, uomo di Strapaese, mago della satira, accenderebbe un sorriso al veleno. [illegible] forse, dietro lo scherzo, nasconderebbe il piacere. La città svizzera gli ha dedicato un'antologica con oltre [illegible] opere che si snoda [illegible] tre piani alla Villa Malpensata (fino al 26 aprile) e ne racconta il cammino dal 1920 al 1989, [illegible] morte. Il titolo sventola come una bandiera: *Il genio dell'irriverenza*.

Dipinti, disegni, [illegible]mpe, bozzetti teatrali si allineano in queste candide sale affacciate sulle foschie [illegible] lago. Spira il vento di un'epoca: il regime, il dopoguerra, la retorica del benessere. Rivive perfino il disordine del suo studio con il tavolo di lavoro portato fin qui, coper[illegible] di tubetti [illegible] colore, con pennelli, cavalletto, grembiule, lampada. E in un angolo una trombetta, quasi simbolo di sberleffo: serviva a chiamare la cameriera?

L'ironia attraversa questi spazi, ma oltre [illegible] clamore della cronaca, le unghiate del polemista, rimane il segno originale di [illegible] artista che merita di esse[illegible] rivisitato. Dice Piero Fenanti, gallerista fiorentino, editore del catalogo e curatore della mostra: «Abbiamo seguito [illegible] criterio della qualità: ci sono le opere più rappresentative, comprese quelle dell'eredità contesa».

Lui di Maccari era amico e ne elogia la generosità: «Vendeva a pochissimi e a prezzi [illegible]te irrisori. Disprezzava gli speculatori, i ricchi e i [illegible]. Ai meno furbi e ai più disarmati non ha [illegible] negato un dipinto o un disegno». Giovanni Spadolini nella prefazione al catalogo ricorda: «La sua satira era qualcosa [illegible] tollerante, finiva con lo sciogliersi in [illegible] sorriso talvolta ammiccante, talvolta distaccato. Un deluso? Preferisco le [illegible] delusioni [illegible] tanti falsi appagamenti di oggi». [illegible] Giuliano Briganti si augura che la fortuna critica superi la cerchia [illegible] «consueti estimatori».

Ma perché questo approdo a Lugano? C'è un filo sottile - ci spiega Diane Rüesch, [illegible]trice alla Biblioteca Cantonale - che passa attraverso un carteggio. «Abbiamo acquisito il Fondo Flaiano della vedova, Rosetta Flaiano, che vive qui. Contiene articoli, soggetti e sceneggiature cinematografiche. Anche le lettere inviate da Maccari allo scrittore: quelle pubblicate tre mesi fa da Panunti». E' questo il legame svizzero.

Inediti? Ecco un testo di Flaiano preparato per [illegible] letto [illegible] [illegible] mostra di Maccari nel 1951. E' un ritratto acuto e scherzoso dell'amico che lavorava con lui al *Mondo* di Pannunzio, «il meno diffuso dei settimanali politici [illegible] letterari». «Maccari - spiega Flaiano - non ha la matita facile anche se dall'alba al tramonto non fa che disegnare... Vive nel suo studio come un pinguino nella sua isola [illegible] uno strato [illegible] gomma di disegni». E ancora: «Come i veri geografi non si [illegible] mai mosso, ma conosce il mondo meglio [illegible] noi, ha [illegible] malinconia del mondo. E forse la [illegible] satira è un modo di voltarla a scherzo...». Solitario? «Lui trova la calma della solitudine nei suoi pacchi di carta dove si sforza di indovinare [illegible] l'avvenire, ma il presente».

Una commedia umana, una parata di figure - donnine nude, gerarchi, commendatori, militari, bambinacce - sfila in questa esposizione. Dapprima appaiono xilografie con paesaggi agresti, interni di osteria, ritratti tradizionali (*Ottone Rosai* 1927, *Modella* 1929), poi l'animo si arroventa, il segno comincia a impennarsi, il colore si accende. *L'educazione* (1935) presenta un ragazzino severamente sgridato dal padre, ma [illegible] [illegible] si esibiscono donne sguaiate come personaggi di un bordello.

Il disegno stravolge le facce per farvi apparire i nostri vizi. Uomini gonfi vanno in giro fingendo virtù civili, [illegible] sognando d[illegible] e baldracche. Spicca *Ballo Excelsior* (1946), acquerello su compensato che riuni[illegible] [illegible] Mazzini [illegible] Cavour, Churchill, Hitler, Mussolini e pone al centro delle battaglie uno stuolo di rosee donnine. Si potrebbe leggere: il resto passa, l'eterno femminino rimane.

E la politica? Le pagine de «Il Selvaggio», quindicinale diretto da Maccari per molti anni, esprimono all'inizio un fascismo campagnolo e rissoso, poi una specie di fronda interna; ma riveiano anche una vena grafica sfrenata, [illegible] fantastica ricchezza di soluzioni. Qualche dipinto della serie Dux (1943) mette in scena il faccione mussoliniano su un tavolo di gerarchi o trascinato a terra da un ufficiale tedesco. *Il pentito* (1946) raffigura un uomo con le mani giunte, lo sguardo rivolto in alto e la scritta: «Oh Dio, perdono». E' l'autore allo specchio?

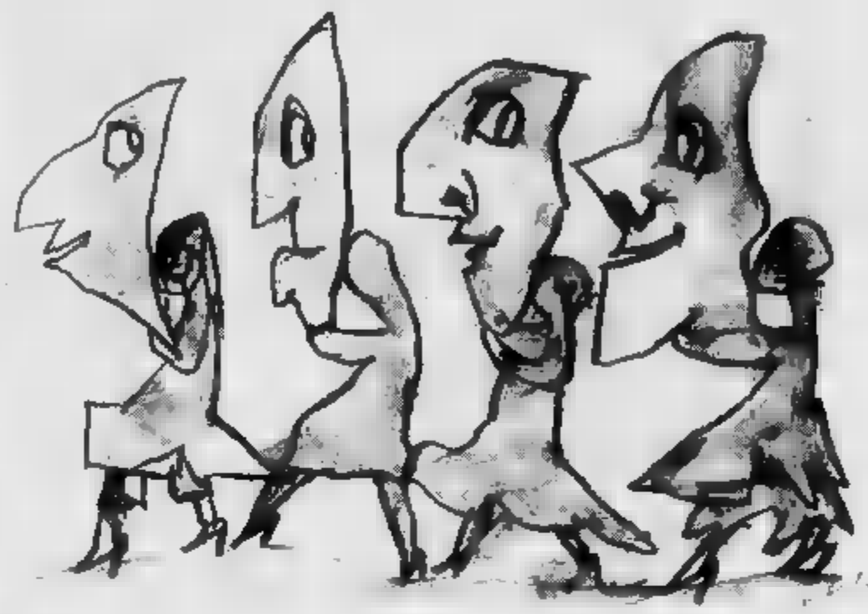
Maccari ci accompagna attraverso un'umanità triste-allegra: disfatta nelle forme, gretta nei sentimenti, ma salvata dal sorriso. Pochi tratti evocano una figura [illegible] [illegible] atteggiamento, graffiano la società. L'hanno confrontato [illegible] Daumier, a Toulouse Lautrec, alle rasoiate di Grosz, ma forse è un moralista che alla fine dimentica la morale. Ecco *L'attesa* (1949), nudi femminili debordanti sul diva[illegible] di una casa chiusa. *Omino che vomita il tricolore* (1950) dove tutto è ocra tranne il rosso che esce dalla bocca.

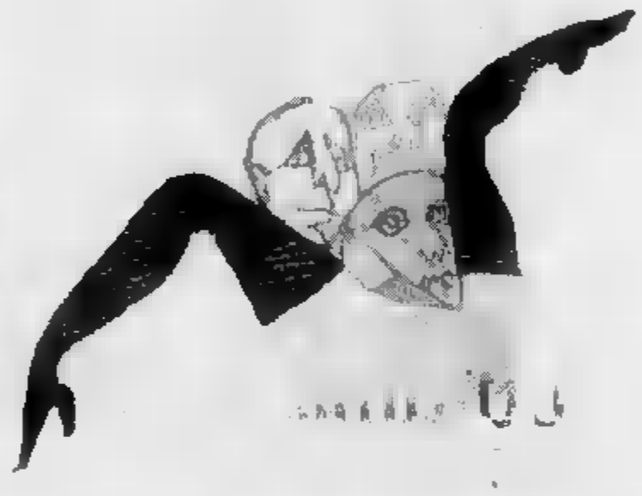
Le sue figure femminili sono dominatrici (a volte formano plotoni di esecuzione) o suddite. Nel *Boschetto* (1950) i loro morbidi sederi schiacciano sull'erba due teste maschili, nell'*Infilzata* (1951) lei [illegible] trafitta dalla spada dell'ufficiale. Le donne è osservata, sognata, braccata, esplorata. Ci sono consulti di medici invadenti, ortopedici che valicano il confine della loro specialità. *Senza titolo*, un inchiostro [illegible] 1959, rappresenta un uomo che anima e si protende verso una donna smontata nei suoi pezzi: viso, gambe, seno. Metafora dell'ossessione erotica quotidiana?

[illegible] scatenano balletti, cancan, [illegible] con vecchioni [illegible] bambolone. L'eros ha qualcosa di grottesco, l'amor giovane è raro, più spesso è peccato [illegible] commendatori e funzionari. *Nudo di schiena* (1961) è un delizioso scorcio anatomico [illegible] rosso, [illegible] *Il cliente* (1961) la ragazza svogliata [illegible] l'uomo obeso affondano in un mare di colori. Poi ecco irrompere la serie dei *Rimbambiti*, [illegible] [illegible] *intervalli di patriottismo* (1967), [illegible] rimbambiti semplici, cioè cascami senili al laccio di giovanissime. Oppure i furbi, i cavalieri [illegible] benessere (*Non basta rubare giovanotto, bisogna rubare molto* o *Come farsi dare l'area fabbricabile*). Una miriade di invenzioni grafiche, di scene che ribaltano l'ordine normale delle cose: la satira o la poesia fioriscono [illegible] segno espressionista o surreale, dalle vampate di colore.

Spuntano anche diavoli, piuttosto bonari, che sorprendono l'uomo a letto con due donne, [illegible] molestano coppie clandestine. Perfino *La cordata* (1981), per[illegible]ggi in piedi e altri rovesciati alla [illegible]ata di chissà quale vette sociale, [illegible] guidata da una bionda dai seni prorompenti. Il satirico Maccari non sempre sta fuori, come giudice e artefice. Talvolta lo sorprendiamo nel quadro, con il mezzo toscano in bocca, l'aria più sorniona che colpevole. Anche lui, [illegible] brontolone, partecipa alla grande commedia. Sul «Selvaggio» si era dedicata questa epigrafe: «Sia celebrato un triduo - in memoria dell'ultimo Individuo». E più tardi aveva ammesso: «Io scherzo per [illegible] fare il moralista».

Ernesto Gagliano



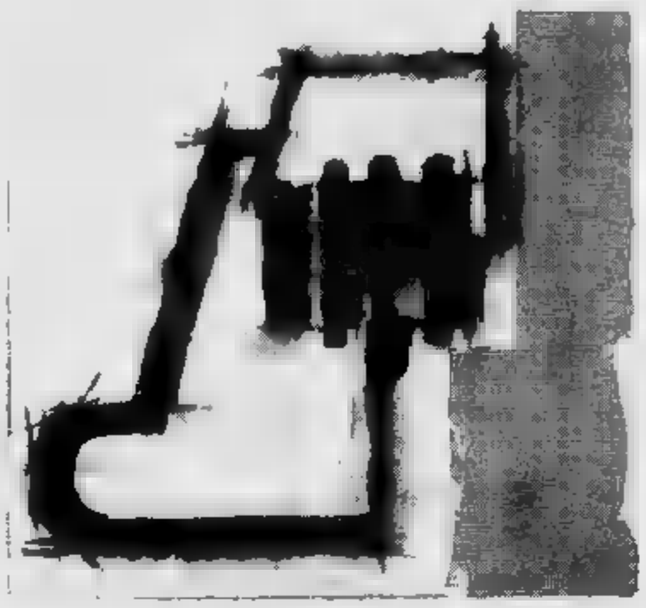


Un'immagine dell'artista senese morto [illegible] 1989 a 91 anni. La mostra dedicata a Maccari è stata inaugurata ieri a Lugano dal presidente del Senato Giovanni Spadolini

Sono esposti anche alcuni manoscritti e il tavolo di lavoro dell'artista senese Un lungo cammino tra satira mordace e autentica pittura

Tra le opere di Mino Maccari esposte alla villa Malpensata di Lugano: «Le maschere» e «L'aquilone» (1978)

Milano: l'estro di Mario Maioli



Un acrilico [illegible] carta di Mario Maioli esposto nella Galleria di Antonia Jannone

Le carte dipinte dell'architetto

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Dalle cristalline architetture [illegible] gemme da generazioni strettate con i metalli preziosi, nella sua famiglia [illegible] orafi valenzani, Mario Maioli (n. 1931) è passato all'ideazione architettonica cui è approdato con la laurea conseguita in questa disciplina nel Politecnico di Milano.

Vista più [illegible] vicino, la sfaccettata sua figura, che comprende l'urbanista e il pittore, viene tuttavia rincalzata dal singolare ingegno che l'ha fatto apprezzare, per dirla con Giovanni Klaus Koenig, come «straordinario coordinatore di talenti, e maestro nell'arte, così poco praticata in Italia, di [illegible] mettersi mai in prima fila». E' stato infatti Direttore del coordinamento stile della Lancia, Autobianchi, Alfa Romeo e Fiat: e il prodotto è quello degli anni segnati [illegible] successo.

La pittura ha però sempre fatto parte del [illegible] d'una inclinazione naturale già verificata in occasione d'una prima mostra di Maioli ospitata da Marconi [illegible] Milano. Nel capoluogo lombardo è tornato esponendo (fino al 28 marzo) da Antonia Jannone.

Vi compare con ventitré dipinti realizzati ad acquerello [illegible] olio [illegible] carta a [illegible] vivaci nell'intensità dei rossi e dei blu, tra nere riquadrature (quando non è il nero a entrare più liberamente nel gioco [illegible] rapporti figurali) e gialli luminosi, i bianchi che sanno a volte di avvolgenti atmosfere. Nell'insieme si formano delle strutture visive in cui [illegible] è difficile cogliere la presenza di carte scansioni spaziali dai caratteri propri dei lavori di un architetto.

Non [illegible] però d'un generico autore, [illegible] dell'architetto Maioli quale s'esprime nella singolarità del proprio linguaggio visivo, con quel [illegible] disegno semplice [illegible] forte: «pregnante», mi pare l'avesse definito Klaus Koenig, riferendosi alle ideazioni del designer e a quegli indirizzi capaci di far sentire la presenza di uno spirito, d'una filosofia: così da offrire un comun denominatore anche a paternità progettuali diverse; se così è avvenuto con la UNO di Giugiaro e la TIPO [illegible] Ercole Spada dell'IDEA.

Il pittore stesso sembra valersi, in fondo, delle esperienze fatte in quei campi così diversi per i quali era pur passato come urbanista e architetto, sicché le [illegible] opere possono a volte lasciare intendere la presenza d'un paesaggio o d'una segreta natura morta.

Anche per rivendicare loro una essenziale identità, Maioli li individua con una progressione di numeri e l'anno di realizzazione (come faceva Hartung), impregiudicato, quindi, ogni valore formale, [illegible]nico e quello stesso rapporto sul quale altri avrebbe preferito lavorare.

Non lui che, attraverso queste sue carte dipinte, cui non mancano elementi di suggestione visiva, affida a questo linguaggio il manifestarsi del paesaggio («24/1990» [illegible] «20/1991»), la veduta urbana («20/1990») o, in più di [illegible] caso, il riporto d'u[illegible] [illegible] urbanizzata che potrebbe però essere l'immagine d'un particolare meccanico: [illegible] conferma dello stimolo offerto da quei trasferimenti del punto (o [illegible] momento) di applicazione, attraverso il quale ogni immagine deriva [illegible] propria forma.

Emilio Tadini, che del catalogo della mostra ha firmato l'introduzione, ha fissato la sua attenzione anche su una sorta di «equilibrio in tensione», vale a dire l'elemento d'un segreto dinamismo anche plastico che s'avverte nei [illegible] lavori datati dal 1978, dove anche più che altrove si fa sentire il gusto strumentale d'una moderna componentistica.

Angelo Dragone

SCEGLIENDO **FRA LE [illegible]**

Ecco la tecnoscienza e i laboratori creativi Magici totem di Wilfred Lam, vetri di Ontani

TORINO

Ars-Lab

Mole Antonelliana. *Ars-Lab* (dal 19 marzo al 26 aprile). L'Assessorato alla Cultura, in collaborazione con l'Extramuseum Divulgazione Scientifica, ha organizzato un'esposizione [illegible] carattere internazionale sul tema dei rapporti tra il mondo dell'arte [illegible] quello della tecnoscienza. Artisti americani [illegible] francesi [illegible] Bill Bell, Piotr Kowalski, Ned Kahn, Xavier Juillot, propongono esperimenti scientifici realizzati in chiave artistica. Si tratta [illegible] qualche decina di «exibit», cioè pezzi da esposizione, presi dal celebre «Exploratorium» [illegible] San Francisco, il primo Museo di Scienza interattivo. Il Comitato Scientifico è composto da Piero Gilardi, Mirella Bandini, Piero Bianucci, Claude Faure, Tullio Regge, Peter Richards, Franco Torriani. Il catalogo è pubblica[illegible] [illegible] Allemandi.

MILANO

Wilfred Lam

Galleria Arte Borgogna. *Wilfred Lam* (fino al 20 aprile). Di qu[illegible] maestro che ha attraversato tutte le avanguardie storiche (1902-1982), [illegible] esposti 22 olii, alcuni disegni, una bella scultura in bronzo, a cominciare dal periodo picassiano del 1938, in cui si sente l'influsso delle maschere e degli idoli amazzonici. E poi le prime «jungles» eseguite [illegible] Cuba, tele degli Anni Sessanta, dove si sviluppa la ricerca sui «totem». Testi di Gianni Schubert [illegible] Michel Leiris. Catalogo Prearo.

[illegible]

Biennale Donna

Palazzo dei Diamanti. *V Biennale Donna* (dal 14 marzo al 3 maggio). La rassegna elude [illegible] territorio del lavoro «privato», ed introspettivo, per indagare la ricerca più legata al mondo dello spettacolo: ecco il lavoro di costumista di Franca Squarciapino, quello cinematografico di Francesca Archibugi, e le realizzazioni ambientali di Gisella Meo, Fernanda Fedi ed Andreina Robotti. Coordinamento di Franco Farina.

VENEZIA

Luigi Ontani

Studio d'Arte Barnabò. *Luigi Ontani: vetroforia* (fino al 30 marzo). Luigi Ontani è uno di quegli artisti la cui felice [illegible] autentica vena creativa non [illegible] ferma davanti a nessun materiale. Questa volta ha realizzato con il vetro lampadari e altri oggetti che ci ripropongono il suo mondo favoloso popolato di animali e creature misteriose.

Altre [illegible]

Roma. *Tridente setta - Mediter[illegible]* (fino all'11 aprile). Dodici gallerie della zona Piazza [illegible] Popolo e via del Babuino inaugurano oggi mostre che hanno [illegible] tema: luci, colori, cultura del Mediterraneo. Tra gli artisti: Pino Pascali, Mario Schifano, Vettor Pisani, Piero Dorazio, Maria Lai, Giò Pomodoro ed altri. Testo di Franco Farina.

Milano. Fonte d'Abisso Arte. *Enrico Prampolini. Taccuini inediti 1942-1956* (fino al [illegible] aprile). Sono appunti grafici, disegni dal vero e studi, alcuni [illegible] quali riferibili a opere poi realiz[illegible] Si rivelano molto importanti per un'indagine della metodologia creativa prampoliniana così polidrica e intensa, dai primi nudi agli studi astratti. Catalogo Nuove Alfa, a cura di Enrico Crispolti.

Milano. Bianca Pilat. *Nanni Balestrini presenta: Bateaux libres, opere recenti* (fino al 21 marzo). Il poeta presenta una serie di libri d'artista.

Milano. Piero Cavellini [illegible] Maria Cilena. *Vettor Pisani: Ger-ma-nia: manicomio Rosacroce* (fino al 15 aprile). L'artista concettuale espone nuove opere che, con grande ironia, evidenziano i temi dell'ebreo errante, del viaggio, della sfinge, organizzati come un racconto: la materia che si trasforma in luce e ombra.

Torino. «Il Barone Verde». *Artisti americani degli Anni 70* (fino al 31 marzo). Per approfondire la conoscenza di americani che hanno operato nell'ambito dell'arte concettuale, narrativ art, land art, pop art: Adams, Berkley, Collins, Katz, Hutchinson, Welch, Warhol. A [illegible] di Pier Giorgio Firinu.

Firenze. Galleria Container. *Pneumatic Object: Wilhelm Koch* (fino [illegible] 21 marzo). Una ri[illegible] sul [illegible] di «scultura pneumatica», che si basa sull'utilizzo di materiali gommosi pieni di aria, con i quali l'artista ottiene una nuova concezione plastica.

Marisa Vescovo

LECTURE ON AGING 1992

FONDAZIONE SIGMA-TAU

FATTORI NEUROTROFICI E MORTE DELLA CELLULA NEURONALE

Prof. LLOYD GREENE M.D.
Professor of Pathology, Columbia University, N.Y.

introduce:
Prof. Pietro Calissano
Direttore Istituto di Neurobiologia C.N.R.

AULA MARCONI - C.N.R.
Piazzale Aldo Moro, 7 - Roma

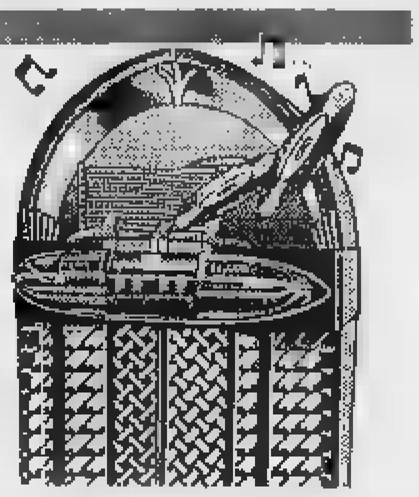
ROMA 16 m[illegible] - ore 11,00

È previsto il servizio di traduzione simultanea Ingresso libero

Per informazioni rivolgersi a: FONDAZIONE SIGMA-TAU
Piazza S. Ignazio 170, 00186 Roma
Tel. (06) 678.34.58 - 684.15.29 - fax 684.16.01

I DISCHI

Sinfonie rare e leggere cioè di Rossini



S[redacted] le luci [redacted]le celebrazioni per Mozart, si [redacted] accesi i riflettori su **Gioachino Rossini**, del quale [redacted] festeggia quest'anno il bicentenario dalla nascita. So[redacted] in programma manifestazioni e spettaco[redacted] in tutta Europa, [redacted] Salisburgo all'Expò di [redacted] e persino in quel regno mozartiano che è il Festival di Salisburgo. E' stato persino organizzato un speciale [redacted] Rossini» che ha accompagnato gli spettatori da Pesaro, città natale del compositore, a Ferrara, a Bologna, Firenze, per assistere a rappresentazioni di alcune celebri opere.

Sul versante discografico le proposte cominciano [redacted] apparire sul mercato, ma con parsimonia.

Per ora è la Philips che ha presentato il progetto più corposo. Celebri sono i primi capitoli iniziali delle opere rossiniane [redacted] allora ecco «Famose ouvertures», riproposta del Cd [redacted] l'interpretazione [redacted] Sir Neville Marriner alla testa dell'Academy of St. Martin-in-the-Fields. La riedizione italiana, mutata nella grafica, ha un nuovo titolo: «Rossiniana». Resta una versione di grande pregio e sicuramente sarà baciata dalla popolarità.

Se «Rossiniana» è una scelta delle più famose, un cofanetto di 3 Cd presenta «**Tutte le ouvertures**». [redacted] tratta della prima edizio[redacted] in Cd [redacted] lavoro [redacted] fir[redacted] da Sir Neville Marriner e l'Academy of St. Martin-in-the-Fields. Un'interpretazione dotata di un gusto e [redacted] leggerezza rari, tipici di tutte le letture rossiniane di Marriner. Il cofanetto, che sarà messo in vendita a medio prezzo, contiene due rarità: la Sinfonia cosiddetta «di Bologna» e la Sinfonia «al Conventello».

Fra un mese saranno disponibili al pubblico, ancora a medio prezzo, tre importanti riedizioni operistiche in Cd digitale. Si [redacted] di «**Mosè in Egitto**», «**Otello**», «**Elisabetta, regina d'Inghilterra**», tre titoli fondamentali, tre capolavori della produzione «seria» di Rossini. «Elisabetta» fu la prima opera che Rossini compose per il Teatro San Carlo e aprì quel periodo napoletano, di cui fa parte anche [redacted] in Egitto», che [redacted] rivelò prolifico e ricco anche di importanti sviluppi nello stile musicale. Per «Otello» [redacted] sulla ribalta Carreras, Von Stade, Ramey, la Philarmonia Orchestra diretta [redacted] Lopez-Cobos; per «Mosè in Egitto» Raimondi, Anderson, Palacio, la Philarmonia Orchestra diretta da Claudio Scimone; per «Elisabetta» Caballé [redacted] Carreras, la London Symphony Orchestra diretta [redacted] Gianfranco Masini. Ogni opera in due Cd.

Gli appassionati del pianof[redacted] [redacted] [redacted]levono mancare due straordinari dischi, le ultime incisioni [redacted] **Pollini**, un artista dalle sempre più stupefacenti sensibilità e profondità di interpretazione. Un vero piacere l'ascolto. Nel primo Cd Deutsche Grammophon ci offre Chopin con «**Quattro scherzi, Berc[redacted] Barcarolle**».

Tra tutte le composizioni ci permettiamo [redacted] segnalare l'esecuzione della Barcarolle (in Fa diesis [redacted] op. 60). Un brano composto in [redacted] tonalità piuttosto rara, non soltanto nell'opera di Chopin. L'originalità [redacted] l'arditezza dell'ar[redacted] sono eccezionalmente anticipatrici, tanto che [redacted] stata un'opera chopiniana carissima a Debussy [redacted] Ravel. Quest'ultimo la descrisse così: «Nella Barcarolle il tema in terze, flessibile [redacted] delicato, è costantemente rivestito [redacted] armonie smaglianti. La linea melodica [redacted] continua. Un mo[redacted], una melodia si libera; resta sospesa, ricade mollemente, attirata da accordi [redacted]gici. L'intensità aumenta. [redacted] afferma un nuovo tema, di un lirismo magnifico, tutto italiano. Tutto si acquieta. Dal grave si leva una linea rapida, come un brivido, che si libra su armonie preziose e tenere. Si pensa ad una [redacted] apoteosi...». E Pollini ce ne offre un esempio emozionante.

Un incanto che continua [redacted] il secondo Cd del grande pianista italiano dedicato [redacted] Beethoven: «**Sonata op. 27/1, 27/2, 28 - Au clair de la lune; Pastorale**». Tra gli Allegro, i Presto agitato, Scherzo e Rondò il piacere dell'ascolto tocca vertici notevoli.

Dal pianoforte [redacted] violino di Bach. **Oscar Schumsky**, [redacted] la Scottish Chamber Orchestra, si è cimentato nei «**Violin Concertos**» (Nimbus Records, 1 Cd). I brani [redacted] quattro, etichettati BWV 1041, BWV 1060, BWV 1042, BWV 1043, composti intorno al 1720, [redacted] intensità tale da far supporre che Bach non li avesse scritti per il pubblico, [redacted] soltanto per sé stesso. In totale 62 minuti di musica, eseguita [redacted] brillantezza [redacted] espressività dal solista americano - [redacted] suona con uno Stradivarius del 1715 -, sostenuto con energia dall'orchestra [redacted].

Alessandro Rosa

Marciano & le altre: le sceneggiatrici del cinema italiano si raccontano

Francesca in [redacted] di storie

«Ormai siamo tutti vittime del teleorrore»

Simona Izzo e Francesca Marciano. La prima ha riadattato «Piccoli equivoci» La seconda ha scritto «Maledetto il giorno che t'ho incontrato»

ROMA. Francesco Marciano, Roberta Mazzoni, Silvia Napolitano, Simona Izzo, Chiara Tozzi: hanno quasi la [redacted] età, più [redacted] quaranta che sui trenta, e sono le sceneggiatrici del nuovo cinema italiano.

La [redacted] storia iniziata per caso [redacted] un incontro decisivo o [redacted] fuga a New York alla fine dei furibondi Anni Settanta, quando la sinistra sbandata scopriva l'America «e il mito era fare la regista o la giornalista tv come la Rossellini».

Unite [redacted] stessa vicenda [redacted] lavoro alterno, i cassetti pieni di soggetti rifiutati, di film scritti e mai girati, o poi girati e distribuiti male e poco visti. Questa non [redacted] più storia di donne, ma storia [redacted] quel mestiere sempre sul filo del rasoio che è il cinema.

Oggi che a Francesca Marciano capita improvvisamente di trovarsi sulla cresta dell'onda, l'autrice dell'ultimo film di Verdone & Buy, **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**, e [redacted] un romanzo appena finito fra le mani, è incredula. «Dopo tanto [redacted] è anche bello» dice sorridendo, con i grandi occhi grigi sempre inquieti.

Francesca aveva cominciato [redacted] attrice, voluta da Lina Wertmüller in **Pasqualino settebellezze**, ma aveva [redacted] presto che quel mestiere «dove tutti ti controllano, ti danno ordini, ti truccano, ti pettinano» non faceva per lei. Così, [redacted] quella New York dove [redacted] cominciato [redacted] studiare recita[redacted] con Lee Strasberg, dove abitava [redacted] Isabella Rossellini e Oliver Stone («era un ragazzo timido con la barba sempre lunga senza lavoro e senza soldi»), si butta a fare [redacted] documentarista tv, incontra Stefania Casini e insieme con lei dirige **Lontano [redacted] dove**, «film sul sentimento di estraneità di quel nostro gruppo di sradicati» prodotto da Renzo Rossellini, l'ultimo prima del fallimento della Gaumont Italia.

A New York erano capitate anche Roberta Mazzoni [redacted] Silvia Napolitano. Milanese la prima, già approdata [redacted] Roma con una indistinta «voglia di far cinema», dopo un fugace esperienza di teatro con Strehler. Barese la seconda, nipote del ministro degli Esteri ombra del pds, immersa nella politica per tutti gli Anni Settanta.

Mazzoni si improvvisa regista di documentari Rai [redacted] Ruggero Orlando. Invece alla Napolitano Stefano Rolla, regi[redacted] poco [redacted] finanziamenti giapponesi, chiede una storia. Viene fuori **Bugie bianche**, film quasi sconosciuto malgrado ci fossero Max von Sydow e Virna Lisi. Ma per l'autrice del soggetto vuol dire [redacted] «dentro», cominciare a farsi conoscere.

Poco dopo, tutte [redacted] tre tornano in Italia. «Era la fine di un ciclo», spiega Marciano che a Roma sopravvive per anni lavorando per la tv, si lega a Marco Tullio Giordana, dirige per Rai [redacted] un episodio di **Provvisorio quasi d'amore** (di un altro sarà regista Mazzoni), finché scrive **Turné** per Salvatores, [redacted] film più int[redacted] dell'autore di «Mediterraneo».

Ed è pensando a Turné che Carlo Verdone capita [redacted] lei: «Aveva una sola idea, la [redacted] prossima fatica doveva avere come protagonista Margherita Buy. Abbiamo subito deciso che non sarebbe stata una storia di passione, [redacted] di amici che si potessero torturare a vicenda senza limiti».

«Del resto Carlo - continua la Marciano -, a differenza di altri, è davvero capace di essere amico delle donne, generoso, protettivo, anche infernale quando è ansioso, ma sempre molto aperto».

«Naturalmente abbiamo [redacted]gerato, ma spunti come le [redacted]dicine che [redacted] protagonista [redacted] porta dietro sono verissimi. E anche Margherita Buy in certi aspetti si riconosce molto».

Francesca Marciano, che nella vita viaggia molto in Africa e adora Conrad, nelle storie che scrive cerca la verità dei sentimenti e mira a scavare nei rapporti fra le persone.

Roberta [redacted]ni [redacted] predilige l'affresco storico, un po' per carattere, un po' forse perché alla sceneggiatura, dopo [redacted] vicende [redacted] aiutoregista, è arrivata svoltando prima verso la scrittura (un libro curato per Zavattini e vari testi di narrativa) e dopo con un trattamento televisivo su Carlo Magno per Salvatore Nocita. Poi sono arrivati **I Promessi Sposi** insieme [redacted] Enrico Medioli, lo sceneggiatore [redacted] Visconti, e aver scritto **Interno berlinese** [redacted] **Francesco** per Liliana Cavani.

Sulle storie forti [redacted] ben strutturate punta anche Silvia [redacted]politano, allieva di Sonego, che ama la commedia ma anche i generi dall'horror [redacted] giallo al fantastico, ha scritto **Grog** di Francesco Laudadio, **Plagio** di Cinzia Torrini e **Giulia [redacted] Giulia** di Peter Del Monte e [redacted] firma **Tutti gli uomini di Sara**, film [redacted] Gianpaolo Tescari [redacted] ancora uscito.

Intanto Simona Izzo scriveva per il compagno Ricky Tognazzi il film televisivo **Piccoli equivoci** e poi **Ultrà**, e [redacted] me[redacted] fortuna Chiara Tozzi, che [redacted] esordito [redacted] Giraldi, la[redacted] con Gillo Pontecorvo e con Tornatore, [redacted] a film mai realizzati.

Stranamente, le donne sceneggiatrici ce l'hanno tutte con le storie «minimaliste» del giovane cinema odierno, [redacted] «Mignon» a «Chiedi la luna», [redacted] odiano le «commedie deboli» [redacted] comici che fanno tutto da soli.

«Oggi vanno i non sentimenti, la [redacted] azione, il carino, l'amicizia virile che [redacted] rischia niente - sbotta Mazzoni che non crede neppure ai gialli -. In Italia fanno ridere come fa ridere l'azione perché gli italiani pensano e parlano, ma non agiscono».

Chiara Tozzi vorrebbe commedie all'italiana ma «serie [redacted] profonde come quelle di Germi e Monicelli». «Il cinema da noi [redacted] rinascendo solo da qualche anno dopo un buco generazionale molto ampio» è l'opinione fiduciosa di Silvia Napolitano.

Francesca Marciano è meno ottimista. Dice: «In Italia [redacted] a decidere il gu[redacted] di tutto è la tv. In giro [redacted] vedono ragazze travestite da presentatrici [redacted] Canale 5, i giornali non[redacted] che di televisione e anche "Cuore" [redacted] "Avanzi" [redacted] sono da meno».

«Siamo l'unica nazione al mondo che invece di avere una tv che somiglia al proprio Paese ha un Paese che si sforza di assomigliare alla propria televisione. Anche [redacted] cinema alla fine si adegua. E forse a questo teleorrore non [redacted] estranea la fine di ogni divisione di campo. Un tempo c'era chi stava dentro [redacted] chi fuori, oggi tutti stanno sempre dentro e fuori».

Le fa eco [redacted]: «In America si fanno film come "JKF" perché c'è chi sta da una parte [redacted] chi dall'altra e [redacted] valori veri ancora riescono a [redacted] credibili, almeno sullo schermo, i protagonisti possono essere ingenui, buoni, corrotti o delinquenti fino in fondo. Da noi è impossibile».

Maria Grazia Bruzzone

TEATRI

CONSERVATORIO [redacted]di» 20 marzo [redacted] Soirées del Circolo della stampa: «Dagli spirituals a Bernstein» Avon Stuart (baritono), Marco Vavolo (pianista), Rossana Piano [redacted] Leonardo De Colle (voci recitanti). Biglietti 15.000, soci CSA L. 12.000. Biglietteria: [redacted] Stampa via Roma [redacted] tel. 535.834.

CENTRO TEATRO [redacted] **E GIOVANI.** Per informaz. e prenotaz. su spettacoli e laboratori tel. 331.764.

[redacted]

[redacted]RLECCHINO: ore 16,30 [redacted], ore [redacted] Revival Granata.

CLUB 84: oggi chiuso, domani [redacted] danze e mimi [redacted] tutti con Franco [redacted]ni.

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore [redacted] «Liscio D.O.C.» - [redacted] Ezio Vaporella e la [redacted] orchestra.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoteca ingresso libero.

[redacted] **DANZE** (corso Francia 110, Cascine Vica, [redacted]. 959.62.67): [redacted] 15 discoteca, ing. libero e ore 21.

[redacted]IDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. [redacted]. 896 5383 - 674.084

[redacted]KY NOTTE EXTRA (via Goito [redacted]. c.so Vittorio, [redacted]. 687.583). Tutte [redacted] sere ore 22[redacted]

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina

GALLERIE E MUSEI

FREE [redacted] (via [redacted] Milo 42): Regalo «Corpi».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO. 24 antiquari in un palazzo di [redacted] Cavour 17/a, Torino, tel. 562.[redacted] Orario tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.

P.H. (Hermada 4): Francesca Moretti.

SALA ESPOSIZIONI: Palazzo della Giunta [redacted] Piazza Castello 165: mostra di Clotilde Ceriana Mayneri fino al 18 [redacted] 1992. Orario feriale 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [redacted] MODERNA

ARTEINCORNICE: Sandra Caroldi.

BERMAN: Lenci - Il Bestiario, catalogo in Galleria.

FOGLIATO: F. Vigliano Cossalino.

GALLERIA [redacted]SUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): da domani personale Fran[redacted] Rognoni.

LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 839.6934): Alinari, Fissore, Keiro, [redacted]. Inaugurazione ore 18.

LA GIOSTRA (Asti): Ernesto Treccani.

LE [redacted]: Artisti italiani.

MICRO' (p. Vittorio 10): [redacted]. Boero.

NARCISO: Veroesi aeropittore futurista.

[redacted]RRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Andrea Gennari «Notti d'estate».

SALA Esposizioni
Palazzo della Giunta - P.zza [redacted] 165
mostra di
CLOTILDE CERIANA MAYNERI
fino al 18 Marzo 1992
[redacted] feriali 10-19, [redacted] ingresso libero

Circolo della Stampa [redacted] Nuova Arca
[redacted]
[redacted] marzo, ore 21
AVON [redacted]
(baritono)
«*Dagli Spirituals* [redacted]»
Marco Vavolo (pianoforte)
Rossana Piano e Leonardo De Colle
(voci recitanti)
Biglietti [redacted] La Stampa [redacted] Roma [redacted] - Tel. 53.58.34
L. 15 mila [redacted] mila soci Csa.In

Roma: ucciso da un infarto, collaborò con Bene, Salines e Proietti

In [redacted] di un autore: Lerici

Scrisse «A me gli occhi please» [redacted] «Milleluci»

ROMA. Roberto Lerici, uno dei più attenti e attivi [redacted] della drammaturgia italiana [redacted]temporanea, è morto a Roma per infarto. Lerici avrebbe compiuto 61 anni sabato scor[redacted]: era infatti nato il 14 marzo 1931. La morte l'ha colto pochi giorni prima che andasse [redacted] scena «Leggero Leggero», il [redacted] ultimo lavoro realizzato in pieno accordo con Gigi Proietti, che tornava a Roma al Teatro Sistina. «Leggero leggero» era un evento teatra[redacted] a cui guardava con grande interesse. Proprio con l'amico Proietti, Lerici aveva realizzato alcuni dei suoi testi più popolari: «A me gli occhi please», «Come [redacted] piace», due lavori teatrali che hanno raccolto i consensi della critica e che hanno suscitato il vivo interesse del pubblico italiano.

Era un autore molto versatile, il suo campo d'azione preferito è stato [redacted] teatro, ma la sua attività si [redacted] estesa anche al cinema, alla radio e alla televisione. Firmò le prime ope[redacted] Carmelo Bene, e lavorò a lungo con Antonio Salines. L'esordio con Carmelo Bene avvenne nel '64 con «La storia di Sawney Bean», poi con Carlo Quartucci ne «Il gioco [redacted] quattro cantoni», «Un fatto di assassinio».

Gli Anni 70 per Roberto Lerici sono stati segnati da un'intensa collaborazione con Antonio Salines e da opere come «L'educazione parlamentare», «Pranzo di famiglia» e «Diario di Giovanni il seduttore». Nel 1976 «Romeo e Giulietta» sempre con Bene, mentre nell'81, per la regia di Aldo Trionfo, «L'usuraio e la sposa bambina» con la Compagnia del Teatro di Roma.

Il [redacted] fervore creativo lo portò ad esplorare il mondo teatrale straniero: [redacted] affrontò opere di Calderón de la Barca, Frank Wedekind, Labiche, Feydeau, Neil Simon, Schisgal, firmando importanti messe in scena per [redacted] compagnia «La zattera di Babele». Per la televisione, oltre a numerosi lavori di puro impianto teatrale, scrisse «Milleluci», lo spettacolo diretto da Antonello Falqui con Mina e Raffaella Carrà.

Fino a qualche tempo fa nulla lasciava presagire la sua fine. Nel [redacted] dell'ultimo anno, Roberto Lerici si [redacted] dedicato [redacted] entusiasmo a nuovi lavori: erano nati così «Vuoto di scena» per Lucia Poli, con la quale aveva un autentico rapporto di amicizia, e per Gianrico Tedeschi, «Cyrano de Bergerac» [redacted] «Plaza suite» di Neil Simon.

I funerali si svolgeranno oggi a Roma, nella chiesa degli artisti, Santa Maria in Montorio, che si trova a piazza del Popolo. [se. m.]

Droga nel profumo

Al Foster [redacted] a Tokyo

TOKYO. Al Foster, il celebre batterista, già partner di Miles Davis e di McCoy Tyner, ora nel trio di Herbie Hancock, [redacted] stato arrestato ieri con l'accusa [redacted] traffico di droga.

La polizia afferma che si è fatto spedire in un albergo di Osaka, dagli Usa, 25 grammi di eroina per un valore di 2,34 milioni di yen (circa [redacted] milioni di lire) [redacted]scosta in una scatola di profumo.

Foster è stato prelevato [redacted] un albergo di Fukuoka, nel Sud, dove era impegnato per un concerto, ed è stato portato all'aeroporto Narita di Tokyo per essere interrogato. Il trio americano si trova in Giappone per un[redacted] tour[redacted] di due settimane. La droga, ha precisato la polizia, era nascosta [redacted] scatola di cosmetici spedita dagli Usa da sconosciuti che avevano dato [redacted] indirizzo dell'Esercito della salvezza.

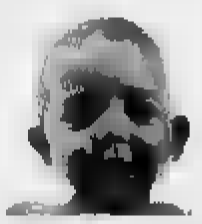
Nei mesi scorsi anche Mick Jagger era incorso proprio in Giappone nel medesimo reato.

Prima presentatrice Rai

Fulvia Colombo [redacted] per esaurimento

NOVARA. Festa della donna amara per Fulvia Colombo, la prima presentatrice della Rai: è stata ricoverata all'ospedale di Verbania, nel reparto di igiene mentale. Proprio adesso che la pensione stava per arrivare e che ieri le conduttrici di [redacted] trasmissioni televisive le hanno idealmente inviato un mazzo di mimose. [redacted] Fulvia Colombo non era già più nella [redacted] modestissima casa di Meina. Il suo ricovero [redacted] ospedale è stato deciso dopo l'intervento delle autorità: [redacted] bastati i primi colloqui, per accorgersi che l'ex primadonna, non ce l'avrebbe fatta a riprendersi da sola e così il sindaco [redacted] svolto le pratiche perché le venissero praticate le [redacted] in [redacted] struttura adeguata. Soffre [redacted]ra per i postumi di un forte esaurimento nervoso che la colpì anni fa, alla morte della madre. E fu proprio la malattia che la costrinse ad abbandonare la [redacted]riera. [p. bon.]

Al [redacted]
con i [redacted]
Una [redacted]
[redacted] allegria



LA STAMPA
ogni martedì
tutto*come*
settimanale
della casa
e del
tempo libero

CHE FILM!

Sono cannibale per restare «Vivo»

Sempre più cannibali al cinema, dopo «Il silenzio degli innocenti» il giapponese «Hikarigoke» presentato al FilmFest di Berlino. **Frank Marshall** ha finito di girare sulle montagne canadesi «Alive» (Vivo), film derivato dalla storia vera d'una squadra di rugby cilena precipitata in un incidente sulle Ande e riuscita a sopravvivere mangiando i cadaveri degli altri passeggeri. Però, ha detto il regista di «Aracnofobia»: «Non è un film su) cannibalismo, è sul trionfo della volontà di sopravvivenza».

Bernardo Bertolucci dovrebbe cominciare in autunno la lavorazione del film su Budda scritto da Rudy Wurlitzer. Se ne conosce per ora soltanto il titolo, «Little Buddha» (Piccolo Budda), il motto («Un pesce emerge dall'Oceano... è un ricorda d'essere un tempo quel pesce...») e il logo: due occhi-fessura molto azzurri, con angoli color arancio e palpebre rosse, che fissano lo spettatore.

Michelle Pfeiffer

John Turturro di «Barton Fink» debutta nella regia con «Mac», storia semiautobiografica d'una famiglia italoamericana dalla classe lavoratrice newyorkese di Queens il cui capofamiglia muore lasciando tre figli che decidono di mettere insieme un'impresa costruzioni e falliscono. Nel cast presenti molti parenti del regista-protagonista: la moglie **Katherine Borowitz**, il figlio, la madre, un cugino; **Eilan Barkin** recita per amicizia una piccola parte.

Marcel Carné, anni, dovrebbe cominciare a girare a maggio in coproduzione italo-franco-tedesca, vicino a Parigi e a Cinecittà, «Mouches», film tratto dal racconto di Maupassant. Direttore della fotografia **Pasqualino De Santis**, designer **Mario Garbuglia**.

Orson Welles per sempre, e non solo: se il suo restaurato «Otello» verrà presentato al festival di Cannes, il restaurato e riscattato «Don Chisciotte» verrà proiettato a Siviglia il 20 aprile prossimo durante la cerimonia inaugurale della Expo92. La lavorazione di «Don Chisciotte» in Spagna, in Messico e in Italia durò, per via della mancanza di soldi, 14 anni.

Richard Gere, Madonna, Jodie Foster: gran trio per il rifacimento, diretto da John Amiel, de «Il ritorno di Martin Guerre», il film francese 1982 diretto da Daniel Vigne, con Gérard Depardieu nella parte d'un del XVI secolo che arriva in un villaggio sostenendo d'essere il fuggitivo che aveva abbandonato otto anni prima moglie e figlio, e che viene sospettato d'essere un impostore.

Percy Adlon («Bagdad Café», «Rosalie va a far la spesa») prepara un nuovo film intitolato «Younger and Younger» (Sempre più giovane); **Rosa von Praunheim**, l'eccentrico regista omosessuale berlinese, lavora a un lungo documentario su Charlotte von Mahlsdorf, il più celebre travestito dell'ex Repubblica democratica tedesca.

Michelle Pfeiffer è la protagonista di «Georgia O'Keefe» di Gary Lucchesi, film-biografia della massima pittrice americana, storia del suo legame con il celebre fotografo Alfred Stieglitz.

Robert Al- sarà forse al festival di Cannes con il suo film «The Player» (Il giocatore), tratto da un romanzo di **Michael Tolkin**, aspra parodia degli studios di Hollywood.

Thomas Mitscherlich fa con «La denuncia», tratto da un libro di Detlof Michel, il film-ritratto di **Helene Schwätzer**, la che nel 1944 tradì Carl Goerdeler, uno dei partecipanti al complotto del 20 luglio per uccidere Hitler, e lo consegnò ai nazisti in cambio d'un milione di marchi; dopo la fine della seconda guerra mondiale, donna a sua volta tradita, denunciata, processata.

Martin Scorsese ha chiesto alla commissione parlamentare interessata del Congresso degli Stati Uniti di ordinare l'apposizione d'una etichetta d'avvertimento a tutti quei film che vengono sensibilmente alterati nella versione televisiva e in videocassetta. «Non è accettabile che i film vengano massacrati e presentati al pubblico come se fossero i veri film originali», ha detto; alcuni componenti la commissione hanno giudicato il problema non abbastanza importante da esigere un intervento del Congresso.

E' ancora polemica per «Swing Ladies» spostato da Raiuno alla terza rete

Caballé e Redgrave, fatevi più in là

L'attrice inglese incanta la platea che ha atteso inutilmente Nilde Iotti

Grandi voci internazionali, fra tutte Cassandra Wilson Unico difetto: troppo ufficialità

Ombretta Colli ha presentato «Swing Ladies». Al una splendida Vanessa Redgrave A destra, Lina Sastri

DAL NOSTRO INVIATO

La poltrona della primadonna d'Italia Nilde Iotti è rimasta vuota, ma era questo il cruccio di alcune delle sindacaliste che affollavano ieri pomeriggio il teatro Brancaccio, per assistere a quello che sta diventando un appuntamento annuale (poco ortodosso ma di grande gusto) con l'8 marzo. Qualcuna era turbata dalla ufficialità eccessiva in sala, che strideva la sfilata di pa- eleganza delle «Swing Ladies», organizzata dai coordinamenti donne di Cgil-Cisl-Uil; i quali, per la seconda volta, hanno celebrato con un concerto al femminile questa giornata di cui ormai si discute l'opportunità. Per le rappresentanti dei coordinamenti, l'8 marzo serve ancora: «In Italia non tutte le donne sono uguali: questo è l'unico giorno in cui molte trovano il coraggio di farsi sentire», diceva Irene Spezzano Uil. Per ogni Raffaella Baracchi incinta di otto mesi, ci cento altre donne che arrivano all'ospedale dopo le botte del loro Carmelo Bene; soprattutto silenziosa che non spesso le cronache.

Ma il concerto del Brancaccio, in diretta su Raitre, andava oltre la denuncia, suonava come sfida al mondo maschile: la Illuminato Iniziative e la curatrice Te De Santis hanno messo insieme un fior cartellone di voci frontiere, fra swing e jazz, soul e rhythm 'n' blues. Donne che meno clamore degli uomini (ma con bravura) percorrono i territori più impervi della musica. C'è stato nei giorni scorsi un piccolo giallo, perché il con- era stato inizialmente annunciato (come l'anno scorso) Raiuno, ma poi collocato su Raitre. Allo spostamento ha dato spiegazione ufficiale; i più vicini all'ambiente hanno visto però nel rifiuto di Raiuno il primo segno della assunzione di responsabilità di Lorenza Vecchione, appena affiancato direttore di rete Fuscagni.

Pare che Fuscagni fosse da tempo d'accordo nel programma concerto, e così il capostruttura Maffucci. Pare anche che questo di Vecchione sia stato l'unico «no» pronunciato prima che scoppiasse il clamore su Fuscagni dimezzato: ma che sia stato anche l'ultimo. Ancora, sembra che Raitre non ami troppo la musica per motivi di audience, e la diventata pomeriggio. Ma la qualità delle «Swing Ladies» annunciate ha fatto vendere il programma scatola chiusa, in Mondovisione. Non male, come parabola.

Guidato da un'impeccabile Ombretta Colli, pomeriggio ha riservato una sorpresa, pasionaria britannica Vanessa Redgrave: scelta come presentatrice internazionale per una qualche padronanza dell'italiano (dovuta alla lunga unione Franco Nero), l'attrice ha rivelato sul palco una dolcezza impensata; con la lettura di tre poesie, voce ha catturato quanto la musica. Primadonna attrezzatissima (anche come stazza), ha aperto una spiritosa Montserrat Caballé, in brano pop dei Mecano; subito dopo incantato Chaka Khan, nella conosciutissi- «Lullaby of Birdland», con scambio di swing luccicante con l'orchestra.

Altra non teme confronti, ma molto più intrigante, Cassandra Wilson, ragazza ricana del Sud, con «Blue Skies» di Irvin Berlin, Astrud Gilberto ha passato i ma sembra ancora una delle coleberrime ragazze Ipanema che canta da sempre: anche con lei stato il trionfo della e dell'eleganza sobria. Quanto Rickie Lee Jones, con buffo look maschile ha rappresentato la donna che non sta al suo posto; sembra davvero il versante femminile di Tom Waits, anche nell'arrangiamento che ha scelto per «DarDere»: ma su tutte le furie glielo si fa notare.

Con Sarah Jane Morris e Joan Armatrading, ecco il bianco e il nero della potenza vocale femminile: e soprattutto la Armatrading riscosso successo felice. Unica italiana, Lina Sastri, in una rilettura acustica e più convincente di «E Femmene 'e mare» appena bocciata a Sanremo. Gli organizzatori avrebbero voluto la Mannoia non disponibile la Martini, che era impegnata. All'uscita dal Brancaccio, qualcuna discuteva la scelta di Sandra Milo come teorica della difesa dell'8 marzo. Detto da lei, noi donne ci frega qualche forma di pudore», aveva suscitato ilarità.

Marinella Venegoni

In scena all'Argentina l'opera che provocò la grave polemica fra il Teatro di Roma e Carmelo Bene

Adelchi: che colpo il coro del Nabucco

Funziona l'allestimento di Tiezzi, il clou è la morte di Ermengarda Arnoldo Foà incarna Desiderio con barba e capelli alla Garibaldi

ROMA. Chi affronta il compito di mettere in scena «Adelchi» deve prendere decisioni molto drastiche, perché il capolavoro nostro teatro ottocentesco è intrattabile, vedi solo le dichiarazioni del suo autore Alessandro Manzoni, che ribadì di averlo mai destinato alla recitazione, ma sua stessa scarsa fortuna teatrale: una sola edizione di grande impegno negli ultimi 50 anni, quella con cui Vittorio Gassman inaugurò (e concluse) le attività del suo Teatro Popolare Italiano nel 1960. Si parla di allestimenti corali, dinamici, con più interpreti con momenti spettacolari. Presentando all'Argentina il suo, affidato a Federico Tiezzi, il Teatro di Roma a proposito di poesia» prende le distanze dagli «stupidi - o i furbi - che, abusando della formula, ritengono che basti mettere qualcuno sulla davanti a un leggio, a recitar versi, per porla in pratica»; e sarà difficile non sentire qui un'allusione a Carmelo Bene, a quanto pare entrato in contrasto con l'Ente proprio a causa di un «Adelchi» che proponeva di risolvere il monologo, anziché sostenuto dall'uso microfoni.

«Adelchi» è «teatro di poesia» in quanto il testo dettato appare almeno in gran parte vivo e affascinante, e a tratti, sublime, mentre l'azione benché shakespearianamente liberata dai vincoli della notorie unità, e quindi spaziante nei luoghi e nel tempo, è priva di tensione narrativa, neppure aiutata, perlomeno a beneficio di quel pubblico popolare al quale l'autore voleva rivolgersi, dall'uso di qualche cliché. Escluso il puro Adelchi, idealista privo di un contesto dove mettere in pratica le sue aspirazioni, non ci sono nemmeno i buoni e i cattivi. I Longobardi, dal cui punto di mettiamo, oppressori che hanno usurpato le terre della Chiesa; i Franchi chiamati Papa a scacciarli peraltro simpatici anche loro, con quel Carlo che ha ripudiato la dolce Ermengarda.

I conflitti si svolgono sopra la testa di un popolo calpestato e abbrutito, che al massimo è riuscito a esprimere in frate Martino un collaboratore dei nuovi padroni, nella speranza che si rivelino più malleabili dei vecchi. Non meraviglia che Verdi, il quale aveva bisogno di contrasti netti, violenti, mai musicato questo testo.

Per rendere appassionante quale Tiezzi è invece ricorso risolutamente proprio alle tradizione del melodramma, vestendo i personaggi come militari borghesi dell'epoca in cui fu scritto, incoraggiando una gestualità ampia da teatro d'opera, e sottolineandone i momenti Sfoderando generose di irresistibili melodie di Rossini, Bellini e del predetto Verdi; l'avvento del del «Nabucco» in del finale della prima parte, dei ringraziamenti al termine, è apparso in particolare colpo basso, paragonabile a mia memoria soltanto al Paternoster che Diego Fabbri mise in bocca a Rina Morelli in chiusura di «Figli d'arte». In realtà, si capisce, ha far passare i Longobardi come soldati di Carlo Alberto sconfitti a Custoza, carbonari che stringono patti segreti; né si vede giustificazione logica al fatto che il coro «Dagli atri

Arnoldo Foà incarna con ironia il personaggio di Desiderio

muscosi», quello dove si parla del destino del popolo indigeno escluso dalla Storia, sia affidato a Desiderio, ossia al diretto responsabile di quella tirannide, un Desiderio per ulteriore confusione incarnato un Arnoldo Foà ironico, con barba e capelli alla Garibaldi.

Però, attenzione, parlando di senso logico; ché teatralmente la soluzione di Tiezzi funziona. Abbiamo una serie di quadri plastici gradevolmente reminiscenti della pittura d'epoca, da Hayez a Fattori - ottimo lavoro della costumista Giovanna Buzzi - e folate di nobili endecasillabi, pronunciati con convinzione e talvolta maestria; un'opera ottocentesca, con azione e irrilevante, riscattate da grandi arie. Il clou è la morte di Ermengarda, Patrizia Zappa Mulas, che riesce a far coesistere la dizione con una impeccabile agonia da Actors Studio, in una corsia di ospedale che si spalanca su una visione di disfatta militare per consentire il di lei commosso fratello Adelchi - Sandro Lombardi, pallido e assorto un santino dell'oleografia risorgimentale - di declamare pensosamente i 66 meravigliosi settenari che cominciano col fa- accusativo alla greca. Meno trascinante di questa, e del surricordato pezzo di Foà, la terza grande occasione della serata, il racconto del diacono Martino detto poco memorabilmente da Aurelio Pierucci. complesso però felice e, direi, addirittura sorpresa partecipazione del pubblico; grandi consensi.

Masolino d'Amico

Prodotti dalla Rai sono proiettati fino al 19 marzo al Modern Art Museum, dice Sodano: «Dobbiamo uscire del ghetto europeo»

Nove film a New York, il piacere di dirsi Italia

Applausi alla Cardinale, madrina della rassegna e protagonista in «Atto di dolore»

DAL INVIATO

Per attraversare frontiera inossidabile» che separa cinema italiano dal mercato americano; per vincere la «paura di contaminazione» che forse, secondo il direttore di Raidue Giampaolo Sodano, spinge i distributori Usa a evitare accuratamente di diffondere nel loro Paese le nostre opere; per far sapere che al celebratissimo «neorealismo» sono seguiti, nel panorama cinematografia italiana, altri fenomeni e altri filoni culturali; per dire che noi, insomma, dopo Visconti, Rossellini Fellini, Antonioni, sono nati e stanno nascendo nuovi autori. I nove film prodotti dalla seconda Rai e presentati fino nelle sale del Modern Art Museum di New York, hanno soprattutto questo compito: «Uscire dal ghetto europeo - ripete polemicamente Sodano - ricordare agli americani che lontano, oltreoceano, esiste ancora un piccolo popolo che fa del cinema».

I nove titoli («Atto di dolore» di Pasquale Squitieri; «Pummarò» di Michele Placido; «I divertimenti della vita privata» di Cristina Comencini; «Italia-Germania 4 a 3» di Andrea Barzini; «Ultrà» di Ricky Tognazzi; «Hors la vie» di Maroun Bagdadi; «Enrico IV» di Marco Bellocchio; «Nostalghia» di Andrej Tarkovskij; «Padre padrone» di Paolo e Vittorio Taviani), accompagnati a New York da una rappresentanza di autori e interpreti, sono stati selezionati e raccolti nella rassegna «Raidue-Italy: The other cinema», da Adrienne Mancia che ha così spiegato le sue scelte: «Innanzitutto abbiamo cercato la qualità; poi abbiamo rivolto particolare attenzione alla contemporaneità dei soggetti, a pellicole che fossero in grado di offrire un quadro interessante dei problemi attuali: sia quelli legati direttamente ai fatti della cronaca, sia quelli che riflettono aspirazioni e tensioni emotive diffuse. E questo a prescindere dall'epoca di ambientazione delle storie». Dal Moma, cuore dell'avanguardia culturale e degli eventi artistici più significativi del nostro tempo, i film targati Raidue partiranno per un'analoga rassegna prevista per ottobre a Los Angeles; poi torneranno in Europa, a Parigi, dove quasi certamente saranno presentati Beaubourg.

Tutti viaggi che dovrebbero contribuire a sciogliere il nodo della distribuzione all'estero delle pellicole, un problema di cui si è discusso molto l'altra all'Istituto Italiano di Cultura, durante la presentazione della rassegna, coordinata da Furio Colombo.

Giancarlo Giannini, di cui in questi giorni a New York viene presentato un nuovo film, «Once upon a crime», remake del giallo comico «Crimen», regia di Eugene Levy (con Ornella Muti, James Belushi, Cybill Sheperd, Sean Young, Richard Lewis e John Candy), ha posizione più critica nei confronti del nostro cinema: «Da noi non c'è industria, siamo rimasti all'artigianato. Forse noi italiani facciamo film un pochino noiosi, forse dovremmo essere un po' più fantasiosi, esprimere meglio la dimensione del sogno e meno quella del privato e personale. I film, se sono belli, alla fine, vengono visti dovunque». Secondo Cristina Comencini, invece, il problema è tutto nella mancanza storie e di sceneggiature ben scritte. «In Italia si continua a far riferimento a maestri Rossellini, cioè a persone che per fare un film meraviglioso come "Viaggio in Italia" hanno buttato giù al massimo pagina di appunti. Quella è genialità pura, che non può essere imitata».

Certo, la missione della tv produttrice di cinema, diventa in questa situazione fondamentale: Claudia Cardinale, madrina della rassegna, applauditissima in questi giorni a New York (in un locale di Little Italy, l'altra sera, l'attrice è stata letteral- travolta dalle manifestazioni d'affetto della comunità italiana), fa notare semplicemente che un film difficile come «Atto di dolore», storia di una madre e di suo figlio tossicodipendente, «non sarebbe mai esistito se la Rai non avesse dato i soldi». L'affermazione non vince Carlo Di Palma, collaboratore fisso di Woody Allen, che per tutta la durata dell'incontro ha continuato a scuotere la testa: «Siamo qui perché vengono presentati dei film, e invece si parla solo di televisione».

Fulvia Caprara

Il «Gen Rosso» al Palasport e al Workshop

L'anima per l'arte

Musica, danza e tante emozioni

TORINO. Cantare può essere divertimento, impegno politico, provocazione. Ma può anche un mezzo per diffondere la parola di Dio; almeno così crede il Gen Rosso, complesso musicale internazionale nato nel 1966 a Loppiano in Toscana, la patria del Movimento dei Focolari fondato da Chiara Lubich. La sfida, dichiarata, è quella ridare «anima all'arte», e questa sfida i Focolarini l'hanno messa in scena davanti a pubblico assai partecipe venerdì e sabato al Palasport e ieri al Workshop.

Lo spettacolo della band di Loppiano è giocato appunto sulla emotiva ed evocativa della musica e della danza, che diventano legame interrazziale, coerentemente con il messaggio finale «Il destino del mondo è vivere nell'unità, il desiderio del mondo è vivere nell'unità»: in scaletta brani vecchi (come il notissimo «Resta qui con noi») e nuovi, suoni che mescolano il rhythm'n'blues il rock melodico, il reggae con sonorità orientaleggianti.

La scenografia è semplice ed essenziale, luci coloratissime; i ventidue cantanti e ballerini storie di difficoltà quotidiane che si superano con fatica ma sicuramente, grazie all'aiuto della fede. I testi sono eloquenti: «Voglio un ideale che sappia cambiarmi la vita», «Oltre c'è un abisso di energia», «Siamo strumenti che lasciano un segno dietro a sé»: dichiarazioni di fiducia nell'uomo nella sua capacità di costruire gli altri uomini un'unità superiore. Uno spettacolo, in sintesi, che non l'aspetto formale, ma sopra a tutto i contenuti. I prossimi appuntamenti sono il 14 e il 15 a Genova. [s. n.]

SU VIDEOTEL A PAGINA 226

Grimaldi®

Grimaldi in tutta Italia

LA GRANDE VETRINA IMMOBILIARE

[redacted]NTI IN TORINO

CAMPIDOGLIO (C.SO FRANCIA) SIGNORILE SPAZIOSO LIBERO [redacted]NE SALA PRANZO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI INGRESSO SOLAIO ABITABILE.
(RIF. 0001/1021) TEL. 011 - 50 59 17

CAMPIDOGLIO ADATTO UFFICIO PIANO RIALZATO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI L. 200 000 000
(RIF. 0001/022) TEL. 011 - 50 59 17

CIT TURIN NUOVO TRIBUNALE VIA AVIGLIANA COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO 2 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI CANTINA SOFFITTA L. 185.000.000
(RIF. [redacted] TEL. 011 - 50 59 17

C.SO AGNELLI SIGNORILE ATTICO INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI TERRAZZO CANTINA E SOTTOTETTO
(RIF. 0473/016) TEL. 011 - 324 18 41

C.SO BRAMANTE OSPEDALE MOLINETTE IN RESIDENCE MONOLOCALE CON ANGOLO COTTURA SERVIZI ARREDATO L. 85 000 000
(RIF. 0001/4730X6) TEL. 011 - 50 59 17

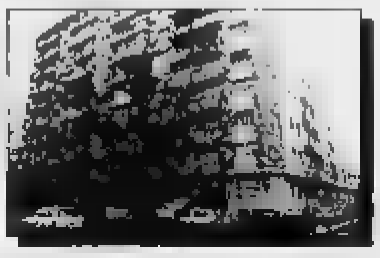
C.SO BRESCIA ADIACENZE LIBERO OTTIMO AMPIA METRATURA SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DOPPI INGRESSI CANTINA L. 162 000 000
(RIF. 0326/041) TEL. 011 - 248 77 11

[redacted]DE GASPERI LIBERO RISTRUTTU[redacted] 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI 4° PIANO L. 225.000.000 [redacted] BOX
(RIF. 0001/305051) TEL. 011 - 50 59 17

C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI [redacted] SIGNORILE RECENTE 8° PIANO PANORAMICO SOGGIORNO CAMERA CUCINA SERVIZI BALCONE VERANDATO L. 300 000 000
(RIF. 0001/029) TEL. 011 - 50 59 17

C.SO LIONE ADIACENZE LIBERO RECENTE INGRESSO CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO
(RIF. 0326/0139) TEL. 011 - 385 05 10

C.SO MARCONI IN STABILE D'EPOCA LI B[redacted] TURARE 8 VANI DOPPI SERVIZI [redacted] 700 000 [redacted]
(RIF. 0001/0001) TEL. 011 - 50 59 17



C.SO MONTE CUCCO RECENTE IN STABILE MEDIO SIGNORILE AMPIO INGRESSO CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO CANTINA OCCUPATO CON S[redacted] E[redacted]VO. OTTIMO INVESTIM[redacted]
(RIF. 0336/0171) TEL. 011 - 385 05 10

C.SO ORBASSANO RISTRUTTURATO INGRESSO SOGGIORNO CAMERA [redacted]ELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO
(RIF. 0473/106301) TEL. 011 - 324 18 41

C.SO RACCONIGI ADIACENZE 4° PIANO NO ASCENSORE RISTRUTTURATO INGRESSO LIVING SU CUCINA CAMERA BAGNO CANTINA 2 ARIE
(RIF. 0336/0169) TEL. 011 - 385 05 10

C.SO REGIO PARCO PRESSI P.ZZA BOFIA IN PALAZZINA LIBERO RISTRUTTURATO IN TUTTE LE SUE PARTI CAMERA CUCINA SERVIZI RISCALDAMENTO AUTONOMO 2 CANTINE VOLENDO BOX AUTO OTTIMO PREZZO
[redacted] 0326/035) TEL. 011 - 248 77 11

C.SO SIRACUSA SIGNORILE PIANO ALTO RISTRUTTURATO INGRESSO LIVING SU SOGGIORNO 2 CAMERE CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO SOLAIO L. 280 000 [redacted].
(RIF. 0473/336/075) TEL. 011 - 324 18 41

CROCETTA LIBERO IN STABILE DECOROSO SOGGIORNO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI
(RIF. 0001/1003) TEL. 011 - 50 59 17

LUNGODORA FIRENZE PRESSI LIBERO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO CAMERA CUCINA [redacted] COTTURA SERVIZI L. 82 000.000
(RIF. 0326/036) TEL. 011 - 248 77 11

P.ZZA BOTTESINI ADIACENZE LIBERO [redacted] IN STABILE RECENTE PIANO ALTO INGRESSO SOGGIORNO 3 CAMERE CUCINOTTA DOPPI SERVIZI VOLENDO BOX AUTO
(RIF. 0326/029) TEL. 011 - 248 77 11

P.ZZA CRISPI ADIACENZE COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO PIANO TERRENO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI CANTINA RISCALDAMENTO AUTONOMO LIBERO ALL'ATTO
(RIF. 0326/037) TEL. 011 - 248 77 11

POZZO STRADA RECENTE 8° PIANO OTTIMAMENTE RISTRUTTURATO INGRESSO SALONE 2 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI LOCALE LAVANDERIA AMPI BALCONI
(RIF. 0336/0183) TEL. 011 - 385 05 10

PRECOLLINA LIBERO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI
(RIF. 0001/106330) TEL. 011 - 50 59 17

SANTA RITA INGRESSO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZIO AMPIO RIPOSTIGLIO CANTINA
(RIF. [redacted]) TEL. 011 - 324 18 41

SANTA RITA INGRESSO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCININO SERVIZIO CANTINA [redacted]DAMENTO AUTONOMO L. 140 000 [redacted]
(RIF. 0001/473/036) TEL. 011 - 324 18 41

VIA BORGARO LIBERO RECENTE IN STABILE SIGNORILE PIANO ALTO AMPIO INGRESSO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINOTTA SE[redacted] SOTTOTETTO COMPOSTO DA 2 LOCALI E [redacted] AUTO
(RIF. 0336/0187) TEL. 011 - 385 05 10

NUDA PROPRIETA'
LARGO ORBASSANO PRESSI PIANO ALTO INGRESSO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI CANTINA L. 170.000.000
(RIF. 0473/013) TEL. 011 - 324 [redacted]

VIA STRADELLA LIBERO SUBITO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA.
(RIF. 0326/006) TEL. 011 - 248 77 11

VIA TUNISI ADIACENZE (VIA REDUZZI) IN STABILE DECOROSO INGRESSO 3 CAMERE CUCINA BAGNO CANTINA SOFFITTA INTERAMENTE RISTRUTTURATO
(RIF. 0336/473/0181) TEL. 011 - 385 05 10

TERRENI [redacted]BILI

CERESOLE [redacted] TERRENO EDIFICABILE MQ 1 700 CA DESTINAZIONE ALBERGHIERA CON CASETTA ADIBITA A CREMERIA.
(RIF. 0001/1028) TEL. 011 - 50 59 17

COLLEGNO ADIACENZE C.SO FRANCIA TERRENO EDIFICABILE MQ 2.200 CA
(RIF. [redacted]) TEL. 011 - 50 59 17

[redacted]

ANDORA STUPENDA POSIZIONE PANORAMICA [redacted] GOLFO A 300 MT DAL MARE VILLA COMPOSTA DA SALONE 3 CAMERE CUCINA SERVIZI TERRAZZO DI 120 MQ DEPENDANCE CON 3 APPARTAMENTI DI CAMERE CUCINA SERVIZI INGRESSI [redacted]PENDENTI BOX
(RIF. 0365/043) TEL. 011 - 50 36 66

APPARTAMENTI [redacted]

HALPE D'HUEZ IN CO[redacted] RESIDENZIALE DI NUOVA COSTRUZIONE AI PIEDI DELLE PISTE A[redacted] DI TUTTI I CONFORT CON ANGOLO COTTURA ARREDATO DA L. 32 000 000
(RIF. 0365/GS01) TEL. 011 - 50 36 66

APPARTAMENTI FUORI TORINO

[redacted] CENTRALISSIMO IN STABILE D'EPOCA APPARTAMENTO COMPOSTO DA 2 CAMERE CUCINA SERVIZI C[redacted]NA 50[redacted]TO 3 ARIE
(RIF. 0336/0148) TEL. 011 - 385 05 10

COLLEGNO VIA PIAVE RECENTEMENTE RISTRUTTURATO NELLE PARTI COMUNI OCCUPATO CON SFRATTO ESECUTIVO CAMERA CAMERETTA TINELLO CUCININO SERVIZI CANTINA L. 147.000.000.
(RIF. 0450/2106) TEL. 011 - 403 44 04

GRUGLIASCO APPARTAMENTO PANORAMICO S[redacted] 2 CAMERE [redacted] SERVIZI CON MANSARDA DI SOGGIORNO [redacted]NG CON ANGOLO COTTURA 2 CAMERE SERVIZI CON ARREDAMENTO NUOVO SU MI[redacted] BOX AUTO PARCO GIOCHI L. 400 000 000
(RIF. 0450/035) TEL. 011 - 403 44 04

GRUGLIASCO IN STABILE NUOVO DISPONIAMO DI ALLOGGI DI INGRESSO LIVING SU SALONCINO 1/2 CAMERE [redacted]NA 1/2 SERVIZI BOX DOPPI
(RIF. 0450/005) TEL. 011 - 403 44 04

ATTIVITA' COMMERCIALI

CENTRALE CARTOLIBRERIA CEDESI ZONA FORTE PASSAGGIO [redacted]ASSO AMPI LOCALI.
[redacted] 0001/121609) TEL. 011 - 568 31 65

VIA RO[redacted] CEDIAMO ATTIVITA' COMMERCIALE TAB. IX XXI XIV LOCALE MQ 100 SU DUE PIANI
(RIF. 0001/121622) TEL. 011 - 568 31 65

VIA XX SETTEMBRE CEDESI ATTIVITA' COMMERCIALE TAB. IX XIV 300 MQ
(RIF. 0001/121623) TEL. 011 - [redacted]1 65

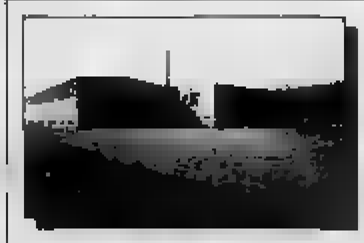
SANREMO COMPRENSORIO HOTEL [redacted] CAMERE E [redacted]STORANTE BELLISSIMA POSIZIONE OTTIMA CLIENTELA. POSSIBILITA' DI DILAZIONI TRATTATIVE RISERVATE
(RIF. 0236/C50002) TEL. 0184 - 57 34 63

[redacted] IN LOCAZIONE

SANTA RITA AFFITTASI USO TRANSITORIO [redacted] SOGGIORNO 2 [redacted]RE CUCINA SE[redacted]ZIO MANSARDA [redacted]GATA L. 900.000
(RIF. 0473/105263) TEL. 011 - 324 18 41

[redacted]

DRUENTO PRESSI TANGENZIALE VENDESI CAPANNONE INDUSTRIALE 1.000 MQ CA. [redacted] CENTRALE [redacted]CA + 1 500 MQ TERRENO EDIFICABILE AREA TOTALE MQ 7 000
(RIF. 0001/222) TEL. 011 - 568 31 65



ASTIGIANO POCHI KM USCITA ASTI-EST VENDESI CAPANNONE 13.000 MQ + UFFICI MQ 1.000 CARRI PONTE [redacted] ELETTRICA 2 CANCELLI ELETTRICI AREA TOTALE 48.000 MQ
(RIF. 0001/106324) TEL. 011 - 568 31 65

SETTIMO AFFITTASI CAPANNONI INDUSTRIALI COMMERCIALI NUOVA COSTRUZIONE MQ 650/850 + UFFICI. CONSEGN[redacted] MAGGIO 1992
(RIF. 0001/139741) TEL. 011 - 568 31 65

STRADA SETTIMO AFFITTASI PORZIONE CAPANNONE INDUSTRIALE MQ 750 H 11 MT. PASSO CARRAIO.
(RIF. 0001/139157) TEL. 011 - 568 31 65

SANTENA VENDESI CAPANNONE INDUSTRIALE IN COSTRUZIONE MQ 800 + AREA DI MANOVRA MQ 600.
(RIF. 0001/109342) TEL. 011 - 568 31 65

VILLE CASETTE RUSTICI

[redacted] VILLA TRIFAMILIARE MQ 300 SU DUE PIANI PIU MANSARDATO BOX PER 3 AUTO GIARDINO PISCINA
(RIF. 0001/106349) TEL. 011 - 50 59 17

[redacted] VILLA PRESTIGIOSA DI [redacted]TE COSTRUZIONE COMPOSTA DA: SALONE PRANZO 4 CAMERE CUCINA TRIPLI SERVIZI. AL PIANO MANSARDATO CAMERE SERVIZI SALONE PIANO TERRENO BOX 5/6 POSTI AUTO [redacted] LAVANDERIA TAVERNA GIARDINO CON FRUTTETO RECINTATO DI 5.000 MQ
(RIF. 0326/002) TEL. 011 - 248 77 11

[redacted]

AFFITTASI UFFICIO PRESSI NUOVO TRIBUNALE 80 MQ 3 CAMERE INGRESSO SERVIZI CANTINA.
(RIF. 0001/135370) TEL. 011 - 568 31 65

ALPIGNANO VENDESI IMMOBILE COMMERCIALE MQ 2.300 VETRINATO SU 2 PIANI FUORI TERRA + SEMINTERRATO.
(RIF. 0001/106344) TEL. 011 - 568 31 65

BARCA VENDESI BASSO FABBRICATO 130 MQ + SEMINTERRATO 170 MQ + 100 MQ CORTILE CON PASSO CARRAIO
(RIF. 0001/109710) TEL. 011 - 568 31 65

CENTRALE AFFITTASI UFFICIO 200 MQ 1° PIANO IN CASA D'EPOCA RISTRUTTURATO
(RIF. 0001/139130) TEL. 011 - 568 31 65

P.ZZA STATUTO PRESSI INTERNO CORTILE VENDESI I[redacted]MERCIALE MQ 140 SU DUE PIANI 7 VANI DOPPI SERVIZI RISCALDAMENTO AUTONOMO.
(RIF. 0001/100346) TEL. 011 - 568 31 65

PRESSI C.SO G. CESARE AFFITTASI IMMOBILE COMMERCIALE MQ 2.200 + MQ 100 CORTILE INDIPENDENTE MOLTO LUMINOSO
(RIF. 0001/139153) TEL. 011 - 568 31 65

COSTA AZZURRA

LES ISSAMBRES-ST. RAPHAEL A [redacted] MT. DALLA SPIAGGIA INCANTEVOLE VILLA SU DUE LIVELLI IMMERSA NEL VERDE DOTATA DI PISCINA GARAGE.
(RIF. 0365/077) TEL. 011 - 50 36 66

MENTONE PORT GARAVAN [redacted] PARTAMENTI CON SPLENDIDA VISTA MARE DOTATI DI TUTTI I CONFORT E GLI IMPIANTI DI SICUREZZA.
(RIF. 0365/RL01) TEL. 011 - [redacted]6 66

NIZZA [redacted] RESIDENZIALE APPARTAMENTO SIGNORILE MQ 100 C[redacted] SPLENDIDA VISTA MARE FINITURE DI PREGIO [redacted]. POSTO AUTO PRIVATO E BOX L. 358 000 000
(RIF. 0365/049) TEL. 011 - 50 36 66

NIZZA QUARTIERE MONT BORON 1° PIANO APPARTAMENTO SIGNORILE CON VISTA PANORAMICA DOPPI TERRAZZI CUCINA ARREDATA CANTINA E POSTO AUTO L. 407.000.000
(RIF. 0365/050) TEL. 011 - 50 36 66

ST. AYGULF CENTRALE A 300 MT DALLA SPIAGGIA APPARTAMENTI DI PRESTIGIO CON VISTA MARE IN CONDOMINIO DI NUOVA COSTRUZIONE DA L. 88 000 000
(RIF. 0366/AXE2/037) TEL. 011 - 50 36 66

ST. RAPHAEL-FREJUS IN COMPLES[redacted] RESIDENZIALE CON PISCINA APPAR[redacted]EVO[redacted] 89.000.000 SONO DISPONIBILI POSTI AUTO E BOX
(RIF. 0365/AXE1/000) TEL. 011 - 50 36 66

LE [redacted] SELEZIONATE DALLA STA[redacted]ORTI GRIMALDI CONSULTABILE SU VIDEOTEL ALLA PA[redacted] 226
Offerte vendo senza i rendere [redacted] non costituisce elemento contrattuale

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2164; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32722; **AOSTA** località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60632; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62597; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30783-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, [redacted] Bonfante 1, t. 273371-273373; [redacted], via Gioberti 47, t. 501565-501566; [redacted], via Serrano 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini [redacted], t. 432221; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236542/3 235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via [redacted]dola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573588; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACU**[redacted], via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ton Panella 13, t. 24478-24479; [redacted], via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72627; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro [redacted] per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A commercianti o artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati 5 milioni L. 160.000 mensili; 10 milioni L. 240.000 mensili. Nessuna spesa [redacted] Massima serietà.
PRESTIT
592 289 - [redacted] Fraudi 3 - To

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna [redacted] anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587 694 Finbeve via Genova 4

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa le finanziaria di liquida rapida sono affidabile dal 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
4[redacted] 4333 - 434 4826 corso Francia 15

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa Tel. 011 503 783

[redacted] concede [redacted] in 24 ore senza cambiali L. 2/30 milioni ogni categoria anche firma unica Tel. 319.0114

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso, mutui Tel. 533.664 - [redacted] 626

SAFIN finanzia dipendenti cessa integrati cessione V anticipo minimo 4 mesi mutui ipotecari 5 giorni firma singola visite a domicilio. Tel. 011 741.2777

FINANZIAMO al meglio velocemente anche fino a 5 anni senza cambiali. Fipas via Garibaldi 59 tel. 562.8290 - 538.422.

[redacted] L. 20.000.000 rate L. 500.000 al mese o mutui acquisto e liquidità 1° e 2° grado a tassi personalizzati. Telefonare al 779.2581

GABETTI MUTUI
per liquidità e ristrutturazione in 3 giorni tasso competitivo rate [redacted]mente. Tel. 011 57.67.

GABETTI MUTUI
ventennale per acquisto tassi [redacted] cari deducibile 740 [redacted] estinzione anticipata. Tel. 57.67.

[redacted] finanziano tutti subito riservatamente senza cambiali a dipendenti protestati anche a domicilio. Tel 581 3865

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel [redacted]

A. ABBISOGNACI urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattative veloci pagamento contante in Piemonte e Liguria Tel. 531.393

ACTIVA 542.778 (A) per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti

ADATTO 2 persone boutique [redacted] Crocetta utile L. [redacted] milioni annui Studio Grosso 562.1236

AFFARE ristorante centralissimo [redacted] L. 1 milione 500 mila al giorno dimostrabile ottima posizione. Tel. 385.5298

AFFARE unico [redacted] tab. IX - X rinnovato vuoto L. 50 000 000. Tel. 715 155 - 0124 501 172

BAR caffetteria prima cintura Torino [redacted] zona unica incasso notevole kg 30 ca[redacted] settimanali. Tel. 385.4810.

BAR piano corso S. Paolo uffici L. 500 milioni resti mq 50 arredato cedesi L. 220 milioni. Castello 530.470

BAR super buon affare prano corso piazza Statuto ottimo incasso minimo anticipo vendo motivi famiglia Tel 385 5298.

BOUTIQUE piazza Sabotino tabelle IX e XIV alto reddito forte passaggio avviamento decennale. Atrium 434 2321

OCCASIONE ferramenta ottima posizione incasso L. 200 [redacted] annui anticipo L. 50 milioni. Studio Grosso 562 1236

[redacted] vendita [redacted] 100 nuovo contratto affitto 12 anni Studio [redacted] 562 1239 - 562.1084

RISTORANTE pizzeria arredatissimo in casso L. 4 [redacted] dimostrabile cedo prezzo interessante Rec Tel 767.609

ZONA Crocetta vicinanze nuovo tribunale cedesi quote società gestione ristorante pizzeria Tel Cogim 899 9455

4 Terreni

R[redacted] in collina splendida posizione terreno di mq 100 con progetto approvato per villa. Due Effe immobiliare 434 5658

5 Locali e negozi

domande

E. CITTA' relazionata cerca capannone mq 1000/4000 Torino [redacted] in affitto o acquisto Tel 669 8918/21

SOCIETA' acquista immobili commerciali e industriali in Torino e zone limitrofe [redacted] investimento da locare Tel 771 [redacted]

offerte

AFFITTASI locali uso ufficio in centro di Pianezza mq 400-600. Tel. 967.4819

AFFITTASI zona Aeronautica stupendo locale con uffici in palazzina mq 1.080 trattabili. Tel. 411.0202.

AFFITTO UFFICI
zona nuova Cittadella Giudiziaria da 100 a 220 mq in casa signorili. Gabetti impresa. Tel. 57.67.

[redacted] fabbricati e capannoni da mq 600 a mq 2000 stesso blocco vicinanze piazza Massaua [redacted] Monginevro vendo L. 1 milione al mq. Tel. 905.8665 ufficio

CENTRALISSIMI
[redacted] commerciali liberi piano terra interno cortile mq 230 passo carraio possibilità parcheggio vendo con pagamenti agevolati. Unip 562.8966.

FABBRICATO industriale adatto uffici [redacted] laboratori o negozi mq 2400 con ampio cortile vendo in Torino pressi corso Francia Tel 905.8665 ufficio

NEGOZIO sul corso [redacted] (fronte Valentino) di mq 42 oltre mq 90 al piano soberraneo affittasi L. 2.300.000 mensili. Possibilità di box auto. Tel. 553.673.

PALAZZINA uffici mq 500 pressi corso Francia vendo libera L. 750 milioni. Tel. 905.8665 ufficio.

PALAZZINA 2 piani con cortile e capannone mq 300 vendo libere in blocco o frazionata via Passo Buole vicinanze via Nizza Tel 905.8665 ufficio

UFFICIO LABORATORIO
[redacted] Beigio Colletta nuovo 400 mq open space luminosi impianti [redacted]pleti vendo, oltre 280 mq stesso stabile no colonne. Helvetia 650.3103.

[redacted] CAPANNONE
e schiere Trofarello via La Pira [redacted] 650 totali con uffici e cortile. Gabetti impresa. Tel. 57.67.

V[redacted] NEGOZIO
libero in corso Francia adiacente corso Telesio mq 150 con 4 vetrine. Gabetti impresa tel. 57.67.

8 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

IDRAULICO disponibile per lavori di idraulica e di riscaldamento. Tel. 415 4287.

PORTINERIA in montagna (a circa km 100 da Torino) signora giovane seria referenziata cerca Tel. 870 066

RAGAZZO 21enne patente B cerca qualsiasi tipo di lavoro p[redacted] sera. Tel 385.1391 - ore pasti 338.718.

34ENNE cerca lavoro guardarobiera o assistenza anziani notturno o part-time Tel 731.206 ore serali

47ENNE referenziato libero subito offresi, commesso, fattorino, magazziniere, [redacted]sona di fiducia. Tel 887.329 pomeriggio

commessi, baristi

SI[redacted] 27enne [redacted] pluriennale esperienza abbigliamento anche part-time Tel 434 5737 mattino o serali

impiegati

AMMINISTRATORE esperto problemi finanziari, risanamento, controllo, offresi azienda piccola o media eventuale part-time. Riservatezza. Scrivere Publikompass 5205 - 10100 Torino

RAGAZZA 20enne dattilografa, assistente di poltrona dentistica cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Tel 898.2581 solamente pomeriggio, maleducati

[redacted] commerciale lunga esperienza gomen largo consumo controllo agenti, gestione [redacted], offresi e sebla ditta stesse mansioni o ispettore vendite Tel. 011 670.407.

[redacted] logistica 38enne decennale esperienza settore metalmeccanico offresi. Scrivere: Publikompass 5610 - 10100 Torino.

[redacted] 25enne pratica videoscrittura cerca lavoro part-time. Telefonare pomeriggio 011 880.547.

30ENNE addetta lavori ufficio pratica computer IBM [redacted] disposta anche per commissioni. Tel. 248.7562.

tecnici

DISEGNATORE [redacted] complessivala acquisti valida esperienza in carpenteria leggera 45enn[redacted] serie proposta. Telefonare 901 6883

ESPERTO tempi e metodi ottima lunga esperienza aziende medie piccole [redacted] metraria offresi per consulenza. Scrivere: Publikompass 501 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] industria costruzione stampi lamiera auto cerca fresatori conoscenza C.N. Fidia e aggiustatori stampisti IV e V [redacted] Telefonare 349.0507.

impiegati

[redacted] **EURO DATA SYSTEM** nuova [redacted] Torino necessita [redacted] 5 ambosessi pubbliche relazioni ambienti qualificati TO/AL/CN/VC scopo pubblicitario tecnologiche elettroniche informazione professionale su compact disk. [redacted]bilità immediata presenza cultura superiore automuniti [redacted]. Rimborso spese fisso settimanale incentivi garantiti training formativo stabilità carriera. Appuntamento colloquio telefonare oggi 011 229.6912

AZIENDA abbigliamento livello nazionale ricerca responsabile amministrativo/capo contabile provata esperienza età 30/40 inviare dettagliato curriculum fax 011 315.7407

[redacted] leader [redacted] funzionari anche part-time, no vendite, ottimi guadagni. Presentarsi dalle 15 alle 20 giorno 11/3/92 Hotel Luxor, corso Stati Uniti 7, Torino. Giorno 12/3/92 Bar La Meridiana corso Re Umberto 6, Ivrea.

AZIENDA seleziona 3 persone con capacità commerciale per visite su appuntamento e 3 addette al telemarketing. Telefonare per appuntamento al 311.8588.

OFFRIAMO addestramento su computer settore segretariale contabilità e disegno computerizzato, finalizzato ad assunzione, inserimento regolato da contratto. Tel. 771.4156

OFFRIAMO assunzione tramite [redacted]mento per uffici automatizzati e studi disegno computerizzato, inserimento garantito e comunque regolato da contratto. Tel. 771.4156

PRIMARIO gruppo automobilistico nazionale ricerca per ampliamento proprio organico venditori con almeno un anno di esperienza maturata nel settore auto. Si garantisce rapporto e struttura. Tel per appuntamento al 538.040

8 Rappresentanti

[redacted] leader articoli pubblicitari esclusivi ricerca mono-plurimandatari. Vendita in zona di residenza. Telefonare allo 0521 773 709.

SERCOBEN distributrice esclusiva marchio Revlon settore parrucchieri signore selezione [redacted] monomandatario Cuneo Torino e provincia. Offresi ampio parco [redacted] acquisto, provvigioni L. 3-4 [redacted] incentivi, corso formazione [redacted] max 35enne, buon[redacted] generale, presenza, predisposizione rapporti umani, iscrizione ruolo agenti, auto propria. Telefonare per appuntamento 030 370 1877 chi[redacted] sig. Estronchi.

[redacted] azienda [redacted] settore della pubblicità, ricerca agenti da inserire nel proprio organico. Si richiede età compresa tra 25 e 30 anni, cultura universitaria, esperienza nella vendita di servizi pubblicitari, motivazione al [redacted] per obiettivi, auto propria. Si offrono possibilità di crescita professionale ed economica, anticipo mensile, inquadramento Enasarco. Scrivere Publikompass 8342 - 10100 Torino.

MODATRE settore abbigliamento ricerca agenti per regione Piemonte. Si offre: portafoglio clienti, sconti [redacted], guadagno L. 50 milioni annui, training teorico pratico. Si richiede iscrizione C.C.I.A.A., automuniti, max 30enni, il titolo di studio è preferenziale. Telefonare per appuntamento 011 784 325

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su [redacted] libere delle province di Torino, Cuneo, Vercelli, capaci acquisire [redacted] nuovi oltre a sviluppare quelli già [redacted] I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi L. 1 [redacted] di fisso, più provvigioni). Inquadramento Enasarco. Telefonare allo 0125 638.144

SOCIETA' importanza nazionale desidera inserire nella propria struttura un gruppo di nuovi funzionari 30/45enni, grintosi, dinamici, dotati di entusiasmo e determinazione, capacità chiusura [redacted] vista, automuniti, per visite nostra clientela. La validità della nostra proposta, la formazione altamente professionale, la solidità della nostra azienda consentono guadagni immediati di 10/15 milioni mensili. Tel. 02 261.44049

[redacted] azienda leader [redacted] settore [redacted] telefonia [redacted] potenziamento rete vendita ricerca agenti per Biella e Novara. Si richiede: esperienza di vendita. Fisso provvigioni ed incentivi. Telefonare allo 02 882.00014

10 Prestazioni consulenze

EX dirigente, procuratore legale, esperienza diritto assicurazioni, contenzioso sinistri, presterebbe consulenze, collaborazione professionale. Scrivere Publikompass 7609 - 10100 Torino.

15 Autovetture

[redacted] auto [redacted] Fiat [redacted]. Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 157/G. Tel. 437.5262

ALLCAR Nobile Motorhome camper nuovi [redacted] vende direttamente in fabbrica strada provinciale Caselle-Ciriè. Via Torino 17. Tel. 927 6422 - 927.6262.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871 643.

MERCEDES 190 D 2.0
'89 argento met. condizionatore, [redacted]sima, supergaranzia. Erauto (TO). Tel. (011) 914.8153 - 914.9730.

PANDA 4X4 I.E. CATALITICHE
CLX, nuove, prontissima consegna, prezzi speciali. E[redacted] Vorolengo (TO) Tel. (011) 914.8153 - [redacted].

18 Acquisto alloggi

[redacted] alloggio in contanti [redacted] tinello cucinino o cucina anche 1ª cintura. Tel. 447 5637 ore negozio.

ACQUISTO appartamento [redacted] in Torino pagamento contanti. Tel 646.666.

ACQUISTO in bella [redacted] di Torino [redacted]gio libero entro l'anno di 80/100 mq pago in contanti. Tel. 248.3194

ALLOGGETTO acquistano sposi libero presso T[redacted] e prima cin[redacted] contanti Tel. 481.176

CASETTA o rustico acquisterei in contanti 30 km massimo [redacted] Torino anche [redacted] ristrutturare Tel. 487.741.

CERCO 2/3 [redacted] cucina bagno zone semicentrali e 1ª cintura d[redacted] rapido Bimar 434 3758

[redacted]TO acquisto con urgenza monocamera o alloggetto purché servizio interno contanti. Tel. 473.0116

PRIVATO cerca in acquisto da privato casetta indipendente non isolata prima cintura Torino mq 200 abitabili più box 3 auto cantina lavanderia giardino pagamento contanti. Tel. 0337. 215.533.

RICERCASI camera tinello in Vanchiglia massimo L. 150 milioni vendita garantita. P[redacted]

[redacted] 3 camere cucina [redacted] Torino Nord massimo L. 150 milioni vendita ga[redacted] Personalcasa [redacted].

[redacted] 3 [redacted] cucina in Crocetta massimo L. 320 milioni vendita garantita. Personalcasa 546.190.

RICERCHIAMO
in [redacted] adiacenze villa o casetta uni/bifamiliare con giardino. Gabetti tel. 563.2066.

VENDITA RAPIDA
in 24 [redacted] puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il nostro portafoglio clienti computerizzato. Gabetti tel. 57.67.

19 Vendita alloggi

[redacted] **DELTA** 588.830 libero c[redacted] Agnelli 4° piano ristrutturato camera cucina bagno L. 94 milioni dilazionabili.

A. DELTA [redacted] libero corso Sebastopoli corso Unione 3° piano termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno.

A. DELTA 599.456 liberi Vanchiglia signorile stesso stabile 2 alloggi di mq 80 e 170 circa volendo box pertinente

A. DELTA 599.456 vuoto Piossasco villaggio Rosazza signorile salone 2 camere cu[redacted] bi[redacted]rda.

A. DELTA 599.456 vuoto via Filadelfia corso Siracusa ottimo salone 2 camere cucina biservizi piano alto.

A. LINGOTTO libero subito ingresso camera tinello cucinino bagno anticipo L. 20 milioni e mutuo. Nordedil 561.2760.

A.S. Paolo ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie prezzo [redacted] mutuo. Nordedil 561.2760.

A. S. RITA libero ristrutturato 2 [redacted] cucina bagno termoautonomo L. 132 milioni. Nordedil 561.2760.

A. UTIP
582.8666 adiacente corso Peschiera in ottima casa libero elegantemente ristrutturato ingresso soggiorno cucinino camera bagno possibilità mutuo

A. UTIP
582.8666 Barriera di Milano libero spazioso soggiorno 3 camere cucina ingresso biservizi ultima casa prezzo interessante.

A. UTIP
582.8666 zona Giardini Reali libero signorile d'epoca piano rialzato ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 285 milioni vendesi

A. VIA Forlì in ottimo stabile 2 camere tinello cucinino bagno piano [redacted]. Nordedil 561.2760.

A. VIA Guido Reni in ottimo stabile ingresso 4 camere cucina bagno piano alto ben tenuto. Nordedil 561.2760

A. VIA Susa (adiacenze) signorile [redacted] piano 3° saloncino 3 camere cucina biservizi ampio ingresso. Tel. 604.949.

ADIACENTE corso Tassoni libero subito 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie 1° piano ascensore. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Massaua a L. 250 milioni piano alto bingresso salone 2 camere tinello cucinino biservizi. Tel. 437.3440.

ADIACENTE piazza [redacted] 2 camere soggiorno cucina doppi [redacted] terrazzino ben ristrutturato. Nordedil 561.2760

ADIACENTE via Sempione ben tenuto 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] prezzo mutuo. Nordedil 561.2760

[redacted] via Vigliani ottimo salone camera cucina bagno 2 arie posto auto mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.

ALBUGNANO
[redacted]casetta libera con giardino posizione panoramica soleggiata e tranquilla ingresso soggiorno cucina 3 camere biservizi box magazzino L. 173 milioni ampiamente mutuabili. Unip 562.8966.

ALLOGGI in nuovo condominio consegne luglio '92 e gennaio [redacted] già visibili solo 20 [redacted] per prenotare prezzo [redacted] revisione 2/3 camere cucina box [redacted] dopo Centro Panorama inizio Settimo via Regio Parco 74. Visite sul posto anche festivi. SIS 632.080.

[redacted] Cavour libero [redacted] soggiorno camera tinello living cucinino bagno. [redacted]

[redacted] **IMMOBILIARE** A stabile signorile libero corso Siracusa salone 2 camere cucina bagno terrazzo 7° piano mutuo 80%. Permuta Tel. 319 7777

AMBROSIANO IMMOBILIARE B Parella ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina mutuo 80%. Tel 205 3362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE C Pozzo Strada ingresso 2/3 camere tinello cucinino 1/2 bagni cantina Tel 205 3362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE D corso Venezia ingresso camera cucina bagno ottimo prezzo Tel. 205 3362

AMBROSIANO IMMOBILIARE E via Lanzo ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina Tel. 205 3362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE F Barriera Milano ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina box Tel 205 3362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE G corso Cosenza ottimo camera tinello cucinino bagno L. 112 milioni Tel 319.7777

AMBROSIANO IMMOBILIARE H zona ospedali (via Vercelli) libero 2 camere cucina bagno Tel 319 7777

AMBROSIANO IMMOBILIARE I presso via Reni saloncino 2 camere cucina bagno nuovo L. 225 milioni Tel 319 7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE L Beinasco villetta bifamigliare indipendente su 2 piani mq 210 interni ampio giardino box doppio. Tel. 319.7777.

APPARTAMENTI in signorile condominio consegna ottobre via Fabrizi angolo Borgomanero salone 2/4 camere box. Visite su appuntamento o sabato 10/12 - 15/17. 548 582.9977 - 532.080

AVIGLIANA
a 800 mt uscita tangenziale ville a schiera nuove salone 3 camere cucina 3 servizi mansarda tavernetta garage giardino privato. Affaire 581 3040

[redacted]
Tortonese palazzina locata di mq 1200 con ampio giardino. Ottimo reddito. Gabetti vende Tel. 57.67.

[redacted] **MILANO** via Botticelli [redacted] 2 camere tinello cucinotta bagno mq 90 L. 179 milioni. Delta Bank 504 092.

BORGARETTO casetta semindipendente ingresso 2 camere cucina bagno box doppio L. 190 milioni. [redacted].

BORGARO
[redacted] 2 [redacted] tinello cucinino bagno mansarda box. Gabetti vende Tel[redacted]

BUTTIGLIERA [redacted] salone living cucina 2 camere biservizi box doppio posto auto giardino privato. Atrium 434 2321.

[redacted]AGNOLA
centro appartamento libero da ristrutturare di 130 mq abitabili. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASETTA a 5 km da Candiolo libera indipendente con 2 alloggi di 3 camere cucina bagno ciascuno cortile orto L. 265[redacted]ni Tel. 487.741.

(continua)

TAM TAM TIVÙ

Se il video fosse un gambero imparerebbe a fare il varietà

MENTRE ancora nessuno ha scoperto la formula per riprodurre in modo soddisfacente il teatro in tv, almeno come routine, perché le felici eccezioni si sono sempre date, il contrario è vero per il varietà ovvero per la commedia musicale.

In Italia la televisione si impossessò di questi generi fin dal suo nascere, al punto di minacciarli addirittura di estinzione, molto prima che tale pericolo fosse avvertito dallo stesso cinema. La maggiore esperienza di registi e tecnici può quindi essere una delle ragioni per cui le versioni su piccolo schermo dei sempre più rari grandi spettacoli nati per il Sistina e sale collegate sono di solito soddisfacenti e non fanno rimpiangere troppo le esecuzioni dal vivo.

Un'altra di tali ragioni, e la avanzo provocatoriamente, riguarda la stessa innegabile decadenza della commedia musicale italiana, che appunto orientandosi sempre più verso la televisione ha peggiorato gli standard raggiunti a teatro, ma ha migliorato quelli medi televisivi: è come la storia che raccontano a Harvard di quel loro studente che passò a Yale, migliorando così il quoziente medio di intelligenza di entrambe le università. Con l'avvento della tv pensò che il grande pubblico, in contatto col meglio, lo avrebbe sempre preteso; successe invece che impossibilitata a fornire sempre il meglio, la tv finì per abituare il pubblico al peggio; il molto buono, quando capita, può sconvolgere le abitudini delle masse, e creare disagi e

Nancy Brilli

incredulità.

Tutto questo per dire che la ripresa televisiva di «Se il tempo fosse un gambero» di Iaia Fiastri e Bernardino Zapponi, musical che a suo tempo parve un onesto ma stanco epigono di tanti altri più gloriosi, col suo romanesco maniera discutibilmente rinvigorito da qualche battuta volgaruccia, è bastata a fare impallidire, almeno per chi ama lo spettacolo leggero, il ricordo di molte recenti e strombazzate serate di matrice esclusivamente televisiva.

E in effetti nei pochi anni che sono passati lo spettacolo diretto per il teatro da Pietro Garinei sembra già qualcosa di quasi irripetibile. C'era Enrico Montesano, demonietto poco convinto, che sciorinava tesori di verve riuscendo col suo dinamismo a animare le situazioni più scontate.

E c'era molto altro: le piacevolissime musiche di Trovajoli erano eseguite dal vivo, cosa che nemmeno al Sistina si usa purtroppo più; il balletto era trascinato da un elemento portentoso come la splendida Marzia Falcon; e nei panni della vecchietta che tentata dal diavolo rivive la sua giovinezza allo scopo di commettere i peccati ai quali si era sottratta debuttava sulle scene l'incantevole Nancy Brilli, un talento al quale una volta sarebbero stati dedicati copioni e copioni, cosa che avvenne per Delia Scala.

Il 1988 è già così lontano?

[m. d. a.]

I FILM DI OGGI IN TV

Mel Gibson antidroga

ARMA

1987, Canale 5, ore 20,40; 125'

Di Richard Donner. Annunciata pochi giorni fa, ecco in tv la guerra privata dei poliziotti Riggs e Murtaugh contro un trafficante di droga, ex generale. La fortuna di questa pellicola, che ha dato il via a un'intera serie, consiste nell'accoppiata fra l'atletico Mel Gibson, reduce dal Vietnam e soprannominato «Arma letale», e il placido padre di famiglia Danny Glover, attore di tra i migliori.

LA VENEZIANA

1985, Italia 1 alle 22,55; dur. 125'

Dalla commedia omonima del Cinquecento veneziano, riadattata per il cinema da Mauro Bolognini. Sono contrapposte la bellezza matura di Laura Antonelli a quella sensuale e audace di Monica Guerritore. Le due donne veneziane si contendono i favori del giovane straniero Jason Connery, figlio del più celebre Sean.

CITTA' CHIUSA

1939, Raidue, alle 10,30; dur. 90'

William Nigh il film è stato più volte programmato nelle rassegne monografiche dedicate al personaggio di Mr. Wong. E' il leggendario Boris Karloff a indagare in questo vecchio «serial» cinematografico di buona confezione.

IL GIORNO DEGLI ZOMBI

1985, Raiuno alle 2,30; dur. 135'

Di George Romero. Purtroppo si tratta stanco seguito, girato nel 1985, dal celebre «La dei morti viventi».

IL FEDERALE

1981, Rete 4 alle 2,40; dur. 125'

Commedia di Luciano Salce con Gianni Agus, Gianrico Tedeschi, Georges Wilson e magistrale Ugo Tognazzi. Arcovazzi, fascista della milizia, deve arrestare un filosofo da sempre oppositore del regime: il professor Bonafè. Il film di Salce racconta in chiave satirica il rapporto tra i due personaggi, l'odissea che i due vivono attraverso l'Italia occupata del 1944, per giungere a Roma e l'amicizia che si stabilisce tra loro, nonostante le differenze ideologiche. A Roma Arcovazzi sfila con la divisa di federale, ma la città è già stata liberata dagli alleati e la popolazione, dopo tanti drammi, si sfoga aggredendolo. Il film ebbe un grande successo e impose il binomio Tognazzi-Salce.

Monica Guerritore in «La Veneziana» su Italia 1

OVUNQUE NEL TEMPO

1980, Tmc, ore 20,30; dur. '

Fantastico di Jeannot Szwarc. Con Christopher Reeve e Jane Seymour. Folgorato dalla visione di una sconosciuta, il commediografo Richard abbandona l'anno 1972, per piombare nei primi anni del secolo, dove rivive la love story con l'attrice Elise. Ma l'incantesimo dura poco.

CIELO E CAMICIA

1981, ', ore 20,30; dur.

Comico di Pasquale Festa Campanile. Risate con Enrico Montesano e Renato Pozzetto, una coppia collaudata del cinema italiano, ma il film vive sulle battute di un copione senza .

OGGI SEGNALIAMO

Alle 21,30 su Raidue

Giovanni Minoli a Mixer la storia Wernonah Lindberg, la ragazza di 16 anni ha sposato Ricky Ray 15 anni, un ragazzo emofiliaco che ha contratto l'Aids una trasfusione di sangue. Don Massimo Rastelli, parroco di Acerra, guiderà poi troupe nel mondo dell'usura.

WARREN BEATTY

Dalle su Raiuno

Livia Azzariti intervista Warren Beatty, protagonista del «Bugsy» di Barry Levinson, candidato all'Oscar. In studio ci saranno Giuliana De Sio, Pamela Villoresi ed Elisabetta Pozzi, protagoniste di «Crimini cuore» per la regia di Loy.

I BEATLES

Alle 14,30 StereoRai

Trentesimo anniversario del debutto discografico dei Beatles. Per celebrare l'evento StereoRai dedicherà ai Beatles un appuntamento fisso dal lunedì al venerdì. «Beatles - Opera Omnia»: 150 puntate, 312 brani musicali, che costituiscono l'intera produzione del gruppo.

AVANZI DI AVANZI

Alle 22,30 su Raitre

Tornano i ragazzi di Avanzi con il meglio del programma televisivo nato dalle ceneri della «Tv delle ragazze». Ultimi spezzoni di risate e il dietro le quinte associato alla rassegna antologica di «Avanzi». Attori ancora una volta Serena Dandini, Francesca Reggiani, Corrado Guzzanti, Pierfrancesco Loche e Stefano Masciarelli.

PROGRAMMI DI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13; 20
6,58-10 Unomattina. Regia di Pasquale Satalia
I due elefanti, documentario
11 — Due assi per un turbo, telefilm

POMERIGGIO

12,30 Toto Cutugno, Gigi Sabani, Elisabetta Gardini presentano **Piacere Raiuno** (1ª parte)
13,05 Piacere Raiuno (2ª parte)
13,30 e giù per Beverly, serial
14,05 Piacere Raiuno (3ª parte)
14,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
15 — Kitty. Show n. 3
15,30 Grandi Jusepe de Ribeira
— Bigi Varietà per ragazzi
17,20 e vita: le radici. *Le parole e i luoghi: Un fiume, quasi un torrente.* 3ª puntata

SERA

18,05 Vuoi vincere?
18,30 Riccardo Pazzaglia con Mara Venier presenta **Ora di punta.** *In diretta con l'Italia che torna a casa.* proposta di Brando Giordani
20,10 La presenta Giovanna Rais in **Solo per dirti** 2ª ed ultima parte. Film con Stanislas Carré Malberg, Stéphane Ferrara, Claudio Botosso, Saltarini, Zoe Incrocci, Florence Darel, Aurore Clément, Fabio Testi. Regia Sergio Sollima
21,50 Squadra omicidi, sparate a vista, film
Hooperman. Telefilm con John Ritter
0,05 Appuntamento al cinema
0,15 Mezzanotte e dintorni. Di Gigi Marzullo
0,50 Pagati per morire, film
Il giorno degli zombi, film di George A. Romero con L. Cardillo
4 — L'inafferrabile Reiner, telefilm
5 — Casa Cruciverba, telefilm
Divertimenti

RAIDUE

Telegiornale: 13; 20
7-8,55 Piccole e grandi storie - Babar; Lassie
7,55 Per i più piccini. **Zorro - Lassie**, telefilm
8,45 Agricoltura non solo
9 — DSE - Il colore oggi
10 — Sorgente di vita, rubrica
10,30 Città cinese, film giallo (1939), regia di William Nigh, con Boris Karloff

POMERIGGIO

13,10 I fatti vostri
13,40 Tribuna
14,05-15,35 Supersoap
14,10 Quando si ama
15,05 Santa Barbara, Serie tv
15,35-17 Detto tra noi. Rotocalco
15,35 Tua - e
15,55 Detto tra noi
17,35 Speciale per il film «Zuppa di pesce». Di F. Infascelli
Rock café, di Andrea Olcese

SERA

18,20 Miami Vice - Squadra Antidroga, telefilm
19,05 Segreti per voi - Sera. Conduce Fiorenza Tessari
19,10 Beautiful. Serie tv
Meteo
L'ispettore Derrick, telefilm. *Il momento della verità*, con Horst Tappert, F. Wepper
21,30 Mixer, il piacere di saperne di più
23,20 Un caso per due, telefilm
0,20 Meteo - Oroscopo
0,25 Rock café, di Andrea Olcese
Rossini - L'Italiana in Algeri, atto 1°. Con Gunther Kamnen, Nuccia Focile, Doris Soffel, Rudolf Hartmann, Robert Gambill. Orch. Sinf. della Radio Stoccarda. Direttore Ralf Weikert
2,15 Le di, *Ondata di terrore*
3,50 I disperati, film di Compton Bennett, con Dirk Bogarde
5,15 Gli Antenati 2 - L'
5,45 Videocomic
6,15 Destini, teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 13; 20
12 — Guerra in famiglia, telefilm
12,50 Scheggia
13 — Tg
13,05 Throb, telefilm
13,30 Scheggia

POMERIGGIO

14 — Scheggia
14,45 - Ambientevivo. Di Licia Cattaneo. *Laboratorio Natura - Come eravamo - Città e Regioni*
15,15 DSE - I viaggi del San Regia di Ennio Coccia. 2ª. *L'oro del mare*
nell'oceano, film
17,40 Scheggia
18 — Geo. *Il falco pescatore.* Di Hugh Miles

SERA

,40 Tribuna elettorale. Direttore Nuccio Fava. A cura di Nuccio Puleo. *Incontro stampa*
18,50 Scheggia
20,10 Blob. Di tutto più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,30 Circo
22,30 La Tv delle ragazze presenta Avanzi, V. Amurri, L. e S. Dandini
23,45 Hitchcock presenta Hitchcock. Telefilm. *Ci rivedremo a Natale* (1956). Con John Williams
0,10 Pubblimania. *Speciale Carosello*
Blob
1,50 di Avanzi (replica)
3,20 Pubblimania
Blob (replica)
4,05 Throb, telefilm (replica)
4,25 Metti un giornale, telefilm
4,50 Blob (replica)
5,30 Il ribelle e il manoscritto, film

RETE 4

7,55 Buon giorno amica
8 — Così gira il mondo, telenovela
La mia piccola solitudine, telenovela
9 — La valle dei pini, telenovela
9,35 Una donna in vendita, telenovela
10,30 genitori, condotto da Sandra Milo
12,55 Tg 4, news

POMERIGGIO

11,35 Stellina, telenovela
12,10 Ciao ciao, cartoni
13,30 Tg 4, news
Buon pomeriggio, rubrica con Patrizia Rossetti
13,45 Sentieri, teleromanzo
Señora, telenovela
15,15 Vendetta di una donna, telenovela
16,45 Tu sei il mio destino, teleromanzo
Cristal, telenovela
Febbre d'amore
17,30 Tg 4.
18 — C'era tanto amati, condotto Luca show

SERA

— Studio aperto, news
18,30 Studio sport, sport
19,33 Meteo, news
Il gioco del 9, quiz condotto da Gerry Scotti. Regia Franco Bianca
20,30 Culo e camicia, film con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Daniela Poggi, Rosaria Omaggio. Regia Pasquale Festa Campanile
22,55 La Veneziana, film con Laura Antonelli, Monica Guerritore, Jason Connery. Regia di Mauro Bolognini (Italia, 1985, comm.)
0,47 Meteo, news
0,50 Studio aperto, news, gna stampa
1,20 Studio sport, sport
1,25 La bella e la bestia (r)
2,05 Mac Gyver, telefilm (r)
3,05 A-Team, telefilm (r)
4 — Chips, telefilm (r)
5 — Supercar, telefilm (r)
5 — Super Vicky, telefilm (r)

CANALE 5

7 — Prima pagina.
8,30 I cinque quinto piano, telefilm
9 — Arnold, telefilm
9,55 Torna a settembre, film con Gina Lollobrigida, Rock Hudson. Regia di Robert Mulligan
11,50 Il pranzo è servito, gioco condotto da Claudio Lippi

POMERIGGIO

12,40 di famiglia, condotto da Rita Dalla Chiesa
13 — Tg 5, news
13,20 Non è la, condotto da Enrica Bonaccorti
14,30 Forum, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — Agenzia matrimoniale, condotto da Maria Flavi
15,30 Ti amo parliamone, condotto da Maria Flavi
— Bim Bum Bam, cartoni. **Il mistero della pietra azzurra; I favolosi Tiny; Diventeremo famosi; Le tartarughe Ninja; Hood; Willy Coyote**

SERA

18 — Il prezzo è giusto, condotto da Iva Regia di Silvio Ferri
— Le ruota della
20 — Tg 5.
20,25 notizia, show. *La voce dell'impotenza.* Condotto da Sergio Vastano e la signora Corlandoli
Arma film con Mel Gibson, Danny Glover, Tracy Wells. Regia di Richard Donner. Usa, 1987, dramm.
22,45 Casa Vianello, telefilm
23,15 Maurizio Costanzo Show
24 — Tg 5, news
1,45 Striscia la notizia, show, *La voce dell'impotenza* (replica)
2 — Simon Templar, telefilm. *Natasha*
2,45 Gli intoccabili, telefilm. *Il segno di Caino*
3,30 L'ora di Hitchcock, telefilm. *Corpo nel fienile*
4,15 Agente speciale, telefilm. *La porta della morte*
5 — Il Robin, telefilm. *I commilitoni*
5,30 La strana coppia, telefilm. *George vince l'Oscar*
6 — . *Lo sceriffo*

ITALIA 1

Studio aperto, rassegna stampa (replica)
7 — Ciao ciao mattina, cartoni
8,27 Meteo, news
8,30 Studio Aperto, news
9,05 Super Vicky, telefilm
9,30 Chips, telefilm
10,30 Magnum P.I., telefilm. *L'arma segreta*

POMERIGGIO

11,27 Meteo.
11,30 Studio Aperto, news
11,45 Mezzogiorno duce Gianfranco Funari
13,57 Meteo, news
Studio aperto, news
Mai dire gol, replica
15 — Supercar, telefilm
— La bella e la bestia, telefilm. *Smania di uccidere*
17 — A-Team, telefilm
18 — Mac Gyver, telefilm. *La medichessa*

SERA

— Studio aperto, news
18,30 Studio sport, sport
19,33 Meteo, news
Il gioco del 9, quiz condotto da Gerry Scotti. Regia Franco Bianca
20,30 Culo e camicia, film con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Daniela Poggi, Rosaria Omaggio. Regia Pasquale Festa Campanile
22,55 La Veneziana, film con Laura Antonelli, Monica Guerritore, Jason Connery. Regia di Mauro Bolognini (Italia, 1985, comm.)
0,47 Meteo, news
0,50 Studio aperto, news, gna stampa
1,20 Studio sport, sport
1,25 La bella e la bestia (r)
2,05 Mac Gyver, telefilm (r)
3,05 A-Team, telefilm (r)
4 — Chips, telefilm (r)
5 — Supercar, telefilm (r)
5 — Super Vicky, telefilm (r)

RETE 4

7,55 Buon giorno amica
8 — Così gira il mondo, telenovela
La mia piccola solitudine, telenovela
9 — La valle dei pini, telenovela
9,35 Una donna in vendita, telenovela
10,30 genitori, condotto da Sandra Milo
12,55 Tg 4, news

POMERIGGIO

11,35 Stellina, telenovela
12,10 Ciao ciao, cartoni
13,30 Tg 4, news
Buon pomeriggio, rubrica con Patrizia Rossetti
13,45 Sentieri, teleromanzo
Señora, telenovela
15,15 Vendetta di una donna, telenovela
16,45 Tu sei il mio destino, teleromanzo
Cristal, telenovela
Febbre d'amore
17,30 Tg 4.
18 — C'era tanto amati, condotto Luca show

SERA

Gioco delle coppie, conduce Corrado Tedeschi, gioco
19,15 Dottor Chamberlain, telenovela
19,35 Primavera, telenovela
20,30 Dynasty - ultimo atto, telefilm (2ª parte) con Joan Collins, John Forsythe, Linda Evans, Al Corley. *In questa puntata che conclude la saga televisiva tra più celebri di questi anni il patriarca John Forsythe riunisce in una grande festa di famiglia amici e parenti*
Sta arrivando il mistero, attualità
Spencer, *Due uomini in affitto.* Telefilm Ulrich. *Ancora vicenda poliziesca con il «privato» Spencer, questa volta impegnato a smascherare uno spietato strozzino*
1,40 Ritorno a telefilm
2,40 film
4,30 L'uomo del mare, telefilm
5 — La due orfanelle, film (r)
6,40 Ritorno a Eden, telefilm
7,30 L'uomo del mare, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 18; 21; 23**

9 Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,40** La diligenza; **14,04** Oggiavve **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Pagionne; **17,04** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **17,58** Mondo Camion; **18,08** DSE; **18,30** 1992: Verdi d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Parola in primo piano; **20,30** Piccolo concerto; **21,04** Nuances; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,08** La telefonata; Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **7,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30;**

9,07 Il video spento; **9,33** Speciale GR 2; Il gusto nella forma Parmigiano; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La parata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverde, **12,50** Luciano Rispoli presenta Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Peter e Wendy; **15,30** GR Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** la **22,19** Panorama parlamentare; **22,44** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 18,45; 20; 23,19**

9 Concerto del mattino (II parte); **10** Il secolo; **10,45** Co del mattino (III parte); **12** Il dell'Opera; **13,15** Italoamericana; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** sonora (I parte); **17** Terza pagina; **18** Scatola (II parte); **19,15** DSE - C'era una volta. Le fiabe dell'amore; **19,45** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni (Replica); **20,15** Dagli studi di Torino. Radiotre suite; **20,30** Stagione dei Concerti Euroradio 1991-'92; **22,30** Blue note; **23,25** Il racconto **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35
13,30 Sport news, tg sportivo
14 — Amici mostri
15 — Snack: «Scooby Doo»
15,30 Tv donna
17,10 Un uomo chiamato Intrepido, film
18,30 Sportissimo '92
20,30 Ovunque nel tempo, film con Christopher Reeve, Jane Seymour
Festa di compleanno
23,55 Crono - Tempo di Motori
0,40 cugini, film Jackie Chan, Chen Hui-Min
Cnn, in diretta

ODEON TV

13 — Cartoni animati
15,30 Happy End, telenovela
Forza bruta, film
— Rosa selvaggia, telenovela
16,55 L'allegro mondo di Talpilandia, cartoni animati
— Ivanhoe, telefilm
20,30 Il blu e il grigio, miniserie, con Stacy Keach, John Hammond, Sterling Hayden
22,15 Progetto mortale, film con Gregg Henry, Simone Griffeth
23,45 Adam 12, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 21,50
,30 Grandangolo, documentario
16,25 Textvision
Natura amica
17 — Marina, telenovela
17,25 Tivutiva?, animazione
18 — Mister Belvedere
18,25 In bocca al lupo!
19 — Il quotidiano
20,30 cospirazione silenzio, sceneggiato
Rebus,
Mese Rebus
22,50 Grandangolo. I colori della memoria, documentario
23,50

TELE +1

13,50 La purpurea con Mia Farrow
15,30 Angoscia (I. Bergman)
Nikita, film
19,30 Anteprima
20,30 di un del tè, con E. Okuda
22,30 Cuore selvaggio
3 — Prima dell'uragano
4,50 Figlia del vento

TELE +3

Ore **1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: Il duca nero**, film, con Cameron Mitchell, G. M. Spina. Regia di P. Mercanti.

TELE +2

14 — Sport time
14,15 Assist
15 — U.S.A. sport
15,30 Pallavolo - All star game femminile, replica
17 — Wrestling
17,25 +2 News
17,30 Settimana gol
19,30 Sport
20 — Al
20,15 Promo +
20,30 Basket - Chicago, registrata
22,30 : Italia-Brasile
Assist basket, replica
0,30 Usa sport, replica
1 — Settimana gol

CINQUESTELLE

Telegiornale: ; 19,30; 22,30
9 — Mattinata con Cinquestelle, attualità
12 — Arcobaleno
12,30 Il ritorno Salazar,
13 — La padroncina
13,45 una pianta al
14,30 Pomeriggio in
17 — Ciao ragazzi, cartoni
18 — La padroncina, telenovela Lucelia Santos
18,45 Una pianta al giorno, rubrica di floricultura condotta Luca Sardella
20,30 Sport regionale
Sport Cinquestelle

ITALIA 7

13 — Andrea Celeste
13,30 Andiamo al cinema
13,45 Usa Today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 Il magnate
15 — Rotocalco rosa, news
Telecity voi, ità
17,30 Sette in allegria
19 — Compagni di scuola, telefilm
Fantastiandia, telefilm
20,30 Golia alla conquista di Bagdad, film
22,20 Colpo Grosso, quiz
23,10 Il maschio ruspante, film
0,50 Colpo (r)

RETE A

Semplicemente ria, teleromanzo
19 — Incatenati, teleromanzo
17,05 Tutta vita, teleromanzo
18,05 Un'autentica peste
20,25 Elezione di Lady Milano 1992, spettacolo
20,30 Semplicemente Maria, teleromanzo con Victoria Ruffo
21,15 Incatenati, teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
22 — Tutta una vita, con Ofelia Medina
22,25 Elezione di Lady Milano 1992, spettacolo

Più caldo, ma c'è foschia

Farà più caldo, ma per gli automobilisti resta il pericolo nebbia. Le previsioni dell'ufficio meteorologico dell'aeroporto di Caselle parlano di temperature massime in aumento e della formazione di dense foschie. Buone notizie, dunque, almeno per la temperatura. La fredda giornata di ieri, quando la massima è stata di 9,5 gradi mentre la temperatura minima si è fermata a 7,8 gradi, sembrava presagire un brusco ritorno al freddo. Invece non sarà così e le temperature pomeridiane dovrebbero tornare sopra i dieci gradi. Alta anche l'umidità: ieri è stata dell'80 per cento mentre la pressione si è fermata a 1031.

Ma vediamo le previsioni. L'Ufficio meteorologico di Caselle prevede cielo sereno o poco nuvoloso con le temperature in aumento. La visibilità potrà essere ridotta a causa della formazione di dense foschie. I venti invece saranno moderati.

Brindisi con sindaco e mimose

L'appuntamento era da Platti, in corso Re Umberto, per un aperitivo molto speciale. Lo offriva il sindaco Giovanna Cattaneo, ed è stato invitato le donne torinesi per festeggiare insieme l'8 . Le prime sono arrivate alle 10,45, un po' in anticipo. Alle 11 è giunto il sindaco. Sola, senza scorta, tailleur verde con un rametto di mimosa all'occhiello, ha subito il prevedibile assedio al femminile. Ben presto le sale del caffè, che intanto proseguiva il servizio per i normali un po' stupiti avventori, si sono riempite: 150 ospiti che hanno discusso con il sindaco fino alle 13: «Perché non ha concesso il gratis alle donne?» le hanno chiesto. «Sarebbe una discriminazione. Dobbiamo pretendere pari diritti, non rivendicare privilegi» ha risposto. Tra una flûte di Cinzano e un salatino, tra complimenti, critiche e consigli, il sindaco ha tenuto fede alla promessa della vigilia: per due ore, nei saloni affollati di Platti, non ha parlato di elezioni.

LA STAMPA
TORINO
Lunedì 9 Marzo 1992 • 20

Con il dc Gaiotti e il pds Negarville

Un patto trasversale tra i seguaci di Segni

Comizi di Occhetto: il nemico è Craxi
Il psi: non siamo un partito clientelare

Parte anche a Torino il patto «trasversale» tra i candidati di liste diverse, legati al comitato «9 giugno» per i referendum proposti da Mario Segni. Tra gli aderenti c'è il dc Sergio Gaiotti, consigliere comunale organizzatore dei banchetti per la raccolta firme. C'è Massimo Negarville, candidato del pds. Pare ci sia il pri Poggiolini.

Cos'è questo patto? Spiegano Gaiotti e Negarville: «E' l'impegno a portare avanti la riforma per il voto su collegi uninominali con doppio turno elettorale. Il prossimo Parlamento dovrebbe renderla operativa. Diversamente chi ha sottoscritto il patto potrà rispettare la disciplina di partito se il suo programma non prevede la riforma».

Al patto, nei giorni scorsi, aveva detto «sì» anche Achille Occhetto, forse per il fatto che si- socialista si è fatto avanti. E per Occhetto - l'ha urlato al Teatro Nuovo, in corso Cincinnato, alle Vallette in Borgo Vittoria - «il nemico da battere è Bettino Craxi».

Occhetto, accompagnato da Livia Turco, Ugo Pecchioli e Giorgio Ardito, sabato pomeriggio, al mercatino di Cincinnato per un un breve saluto. Ma la gente della zona ha voluto il discorso. E Occhetto salito su scaletta di un banco del pesce non si è sottratto. Gli hanno domandato: «Perché non dobbiamo votare Rifondazione comunista?». Ha risposto: «Perché significherebbe disperdere il voto, non sostenere la scita un grande partito della sinistra, vero erede del pci, a tutto favore socialisti».

Alle Vallette e in Borgo Vitto- sono suonate le campane. E Occhetto: «E' un augurio della chiesa per l'avanzata del pds. C'è un nuovo catechismo nel quale si definisce peccato gr- sperperare il denaro pubblico, prendere le tangenti. Di chi volete che parli la chiesa se di dc e psi? Milano insegna».

La risposta socialista è arrivata dai comizi di Giusi La Ganga a Rivoli e Gabriele Salerno al Carignano. Salerno ha respinto l'accusa di Occhetto: «Non siamo un partito clientelare, tanto meno il partito delle tangenti. Ma il partito delle idee, dei programmi. La gestione del potere e dell'opposizione fine a stessi, la lasciamo ad altri».

Salerno ha sottolineato i contenuti sociali del programma socialista, utilizzando - primo in campagna elettorale - un interprete riconosciuto dall'ente nazionale sordo-muti, il quale ha «tradotto» gli interventi in linguaggio mimico-gestuale.

Nella dc, Vito Bonsignore, il segretario Zanetta, i vicesindaci Pizzetti e l'assessore Galasso hanno presentato il programma scudocrociato sui trasporti. Bonsignore ieri, al Colosseo, ha ottenuto l'appoggio delle Federcasalinghe riunite al concerto di Enrico Ruggeri. Riccardo Sartoris si è recato fra le maschere del carnevale di Chivasso.

Giuseppe Sarigiorgio

Con Gremmo

Candidato a sua insaputa

Valter Greppi, dentista, sarebbe stato candidato a sua insaputa nella lista della Lega Alpina Piemont per le prossime elezioni, circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. L'ha denunciato ieri il movimento sociale, precisando che Greppi e il suo legale, l'avvocato Gaetano Maiorino, consigliere regionale missino, hanno presentato un esposto alla procura della Repubblica contro Roberto Gremmo, leader di «Piemont». Afferma Maiorino: «Greppi si è ritrovato in quella lista aver accettato la candidatura».

Gremmo ribatte: «Greppi non è candidato. Due mesi fa quando dovemmo compilare la lista per raccogliere le firme di presentazione, si era detto disponibile ad entrare. Poi, per "impegni di lavoro", ci ha ripensato: non ha firmato l'accettazione ed è stato cancellato».

A La Cassa incidente sul lavoro, salvati in extremis

Nella fossa Domenico Creazzo (a sinistra) sporge l'acqua a Enzo Carbonaro. Sotto, Creazzo viene liberato. Interno, l'angoscia parenti

Sei ore imprigionati sotto terra

Frana in un cantiere, un morto e tre feriti

Frana in un cantiere: il capomastro muore, il direttore del cantiere e due operai vengono strappati alla terra dopo sei ore di scavi. Una tragedia del lavoro che solo per fortuna, e per lo straordinario impegno dei soccorritori, non ha assunto dimensioni maggiori. L'ha provocata un'imprudenza o la fatalità? L'inchiesta della procura è appena avviata.

La Cassa: mille abitanti, fra Givoletto e Fiano. Qui l'amministrazione comunale, nel 1989, concede la licenza edilizia per 24 villette a schiera in regione Colverso. La cooperativa Residence in piazza Statuto affida i lavori a una seconda cooperativa, la Cet, sede in via Rubiana 3. Questa, costituitasi 12 fa, ha fra i fondatori l'intera famiglia Creazzo, originaria di lia San Roberto (Reggio Calabria). Primi a salire a Torino, 40 anni fa, erano stati i fratelli Nino e Rocco, che costituito una ditta e poi la cooperativa. La Cet ha costruito case a Gassino, a San Mauro, a Sant'Ambrogio ed a Oulx, dà lavoro a 6 dipendenti. Avrebbe dovuto consegnare le villette entro un mese. In questi giorni lavorava alla posa della condotta fognaria: un tubo, 30 centimetri di diametro, che corre per 70 metri fra le case.

Sabato alle 16,15 al lavoro sei uomini. L'escavatore apre una feritoia nell'argilla, quattro di profondità. Mentre gli operai calano un tratto di tubo, l'ultimo della giornata, il crollo. A cedere è una delle spallette che travolge i quattro uomini, in piedi sul fondo dello scavo. Sono Rocco Creazzo, 66 anni, corso Montecucco 45, responsabile della cooperativa; il figlio Domenico Creazzo, anni, geometra, direttore di cantiere, Antonio Difesa, 47 anni, originario di Chieti, residente ad Avigliana in via Matteotti 36/d e Vincenzo Carbonaro, 46 anni, originario di Bagnara Calabra (Reggio Calabria), domiciliato a Torino in via Borgo Dora 34, entrambi operai. Spettatore impotente della sciagura è Vincenzo Creazzo, altro figlio di Rocco, che urlando richiama l'attenzione dello zio Nino. E' lui ad avvertire guardia medica e vigili del fuoco. Da Venaria parte un'ambulanza di rianimazione, dalla caserma corso Regina Margherita tre squadre di vigili, decollano gli elicotteri del Cto e di Savigliano con due équipe di rianimazione. Intanto si scava, fra mille difficoltà.

Gli stessi operai, fra cui i Creazzo, puntellano lo scavo. Una seconda ruspa si apre la strada nell'orto di un vicino, inizia a scavare. Ma i lavori debbono interrotti. c'è il rischio di crolli. Viene anche isolato un cavo dell'Enel da mila volts, le intorno sono al buio, la scena è illuminata dai gruppi elettrogeni. Si procede a mano, anche con l'ausilio di speciali palloni che i vigili gonfiano per comprimere l'argilla e creare «nicchie», modo di far respirare i quattro bloccati.

Presto si rende conto che per Rocco Creazzo c'è più nulla da fare. L'uomo, padre di sei figli, paga con la vita una istintiva generosità: mentre cerca scampo verso l'altra parete, avrebbe cercato di contrastare la frana il corpo, forse nel tentativo di proteggere il figlio. Il cadavere, però, blocca l'opera di soccorso e deve rimosso per primo. Per seguire il recupero del padre, Vincenzo sale sul tetto di una villetta, provocando l'intervento dei carabinieri e qualche equivoco. C'è chi teme questo gesto di naturale apprensione per tentativo di suicidio.

Bloccati dal crollo in una buca profonda 4 metri Aperta un'inchiesta

Creazzo, anni, responsabile della cooperativa: perso la vita nel tentativo di aiutare il figlio

Si cerca, intanto, di estrarre gli altri, che si lamentano sempre più flebilmente rimangono coscienti e parlano con i soccorritori. Nella fossa scendono i rianimatori che iniettano loro sedativi ed antidolorifici. Domenico Creazzo è liberato dalla morsa dell'argilla alle 22,15; viene trasportato in una villetta, intanto attrezzata una camera di rianimazione. L'équipe di Venaria lo accompagna all'ospedale di Rivoli, dove è ricoverato in prognosi riservata. Alle 22,30 estratto Vincenzo Carbonaro, subito trasportato al Nuovo Martini. Poi è la volta di Antonio Difesa, avvisato al Maria Vittoria. Sono le 22,45, sei ore e mezza dopo il crollo.

Ieri il sostituto procuratore Guariniello ha compiuto un sopralluogo, insieme al capitano Gollini della compagnia di Rivoli, al caposquadra Moschino dei vigili del fuoco. Ha poi disposto un sequestro parziale del cantiere e prelievi di un'argilla particolarmente solida, apparentemente molto affidabile, traditrice.

Angelo Conti
Gigi Padovani

Notte di paura in tre diversi punti della città

Piromani scatenati Bruciate dieci auto

In un raid lungo una notte intera, tra sabato e ieri, una banda di piromani ha dato fuoco a dieci automobili in tre diversi punti della città. E' escluso che si tratti di avvertimenti del racket; le modalità delle e il tipo di vetture prese di mira fanno piuttosto pensare a un gruppo teppisti che colpisce a caso. Proprio questo aspetto preoccupa polizia e vigili del fuoco: c'è il timore di altri raid notturni, chissà quando e chissà dove.

L'allarme l'altra notte è scattato poco dopo le 3,30 in corso Turati 15, di fronte agli uffici della Avis. Sul marciapiede, una Uno bianca targata Viterbo di proprietà della società di noleggio era appena esplosa, e sulla banchina alberata bruciavano un'altra Uno, targata Torino, una Tempra pure targata Viterbo, e un'Alfa 33.

In principio, la polizia ha pensato a un incendio doloso per danneggiare la Avis. Ma dopo un'ora, alle 4,30, alla centrale operativa della Questura è arrivata la segnalazione di altre auto bruciate. In via San Tommaso 16, quasi angolo via Santa Teresa, i vandali avevano dato fuoco a una Uno da poco uscita dalla concessionaria, e le fiamme si erano poi estese a una Volvo 340, a una Peugeot 205 e a una Tempra.

La lunga notte dei piromani s'è conclusa alle 5,20 in corso Unione Sovietica 123. Nuovo allarme al 113, nuovo intervento delle volanti e delle autobotti dei vigili del fuoco. E non c'è stato nulla da fare per la Ritmo targata Torino che era stata incendiata con la benzina: della vettura non è rimasta che la carcassa. Le fiamme hanno gravemente danneggiato anche le due auto che parcheggiate davanti e dietro la Fiat che è stata misteriosamente presa di mira dalla banda.

Specchio dei tempi

«Concorso disorganizzato, puniscono il candidato preparato» «Approvo il sì degli svizzeri alla vivisezione» - «A Giurisprudenza mi fanno fare chilometri per avere un'informazione» - «Gas in fuga»

Un lettore ci scrive:
«Sono di quei 500 malcapitati che il 4 dicembre '91 sono stati convocati dal Comune per sostenere l'esame per il concorso bandito circa 2 anni fa per l'assunzione di 16 persone nel profilo professionale di ragioniere. Quella mattina, agli altri malcapitati, attesi per più di ore l'inizio della prova e nel frattempo ebbi modo di osservare più di irregolarità, ma di questo hanno già parlato i giornali. La beffa più grande per me è stata quella di ricevere a metà gennaio la lettera la quale mi si informa che la prova non era stata valutata perché viziata da segni di riconoscimento, pur essendo risultate pienamente sufficiente. Uguale sorte era toccata ad altre 3 o 4 persone; il segno di riconoscimento in questione altro non era che la lettera di convocazione al concorso che io avevo unito alla busta con il mio elaborato, non per una incredibile sbadataggine, ma perché esortato a farlo da uno degli addetti al servizio di sorveglianza, dopo che io avevo chiesto informazioni e proposito. Fui uno dei primi ad uscire ed evidentemente dopo qualche minuto giunsero nuove disposizioni, anche se era troppo tardi per me e per pochi altri. L'errore è formalmente mio, ma mi chiedo se è giusto che un candidato preparato, giustamente motivato debba escluso da una selezione solo per pessima organizzazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Desidero replicare al lettore De Cecco che è intervenuto sul parere favorevole dato dagli svizzeri (definendoli non civili) alla vivisezione.

«Ho 33 anni, soffro di 11 sclerosi multipla; è francamente penoso che la vita umana, sia più importante di qualche centinaia di migliaia di animali. (Sia che lo dicano gli svizzeri, sia che lo dicano gli esquimesi).

«Io e gli altri malati, aspettiamo una risposta, (cure), dalla cosiddetta «tortura» degli animali. (Vorrei farti presente, che la maggior parte della si fa in vitro e in simulazioni al computer; poi c'è anche la vivisezione, ma solo minima parte, e quella minima parte viene "prodotta" da industrie specializzate proprio per quello scopo, cioè animali per fare esperimenti).

«Vorrei porre una domanda come mai alle manifestazioni antivivisezione non partecipa nessun malato? Pensaci.

«Mi fermo qui, anche se potrei continuare, perché sento venire la forza e non c'è ancora una cura che mi faccia tornare come 11 anni fa».

Gian Carlo Erriu

Una lettrice ci scrive:
«Sono iscritta al IV anno di Giurisprudenza a Torino e, come molti altri studenti, risiedo ad oltre 40 km dalla città. Malgrado la scomodità e l'inevitabile perdita di tempo (anche a causa di trasporti carenti) ho sempre conciliato la frequenza alle lezioni con la preparazione degli esami. E proprio per evitare un ulteriore dispendio di tempo, fin dall'inizio del ciclo di studi, mi sono abituata a assumere tutte le informazioni utili (date esami, seminariali, pagamento tasse universitarie, presentazione piani di studio, ecc.) non appena venivano comunicate. Anche per l'appello di gennaio mi ero segnata le date degli esami che intendevo sostenere, tranne la più importante; così, per la prima volta in vita mia, mi sono permessa di telefonare alla segreteria della presidenza per ottenere l'informazione. Mi sono sentita rispondere che quel tipo di informazione non poteva essere data per telefono (ordine del preside) e che se mi interessava la data potevo andarla a leggere in bacheca. Ho tentato di spiegare che, abitando fuori Torino, avevo grossi problemi ma non ha voluto sentire ragioni».

Segue firma

Un lettore ci scrive:
«E' possibile, mi chiedo, che gli ossidi di carbonio e i biossidi di azoto, che nell'ultimo weekend hanno sfondato per ben 21 volte la soglia tollerabile da un essere umano, continuino come è ormai da mesi "autodissolversi" nel giro di un giorno?

«E' ancor più curioso il fatto che i cali di questi gas venefici si registrano proprio in quei giorni, dal lunedì al venerdì, in cui è massimo il traffico automobilistico. L'eterno rimando delle targhe alterne si basa sul fatto che l'aria che respiriamo oggi è meno tossica di quella di ieri, è come dire: "Ieri per ben 21 volte hai rischiato l'avvelenamento, bene, oggi respira a pieni polmoni... domani si vedrà!". Mi chiedo: gli allarmi delle centraline antinquinamento servono effettivamente per correre ai ripari il più presto possibile o solo per godere del fatto di essere sopravvissuti all'aria inquinata?».

Stefano De Luca

Più sicurezza e confort per chi viaggia: To-Fréjus all'avanguardia

Un calcolatore centrale organizzerà un fiume di dati su traffico, code, incidenti e le previsioni meteo

I lavori per «vestire» l'Autofréjus di sofisticato impianto informatico si concluderanno entro il '92

Con il computer contro la nebbia nasce l'autostrada «intelligente»

Computer e tecnologie contro il flagello della nebbia e le insidie del traffico autostradale. Sulla Torino-Bardonecchia-Fréjus gli automobilisti avranno condizioni di maggiore sicurezza e confort con l'autostrada «intelligente» che verrà terminata entro il '92. Cervello del sistema è un calcolatore centrale, sul quale confluisce un fiume di informazioni attraverso una rete di cavi in fibra ottica: numero delle auto in transito, dati e previsioni meteorologiche (banchi di nebbia, formazione di ghiaccio), fotografia della viabilità (code, incidenti, pericoli), livello dell'anidride carbonica in galleria. E i lavori per «vestire» l'autostrada di questi accessori indispensabili sta procedendo a tappe forzate.

Luigi Tardito, amministratore delegato della Tg (la società che ha ottenuto la concessione per «informatizzare» l'Autofrèjus o la statale 35 Lecco-Colico) è pronto a scommettere sulla conclusione dei lavori: «Entro fine anno».

Vediamo in sintesi le principali novità destinate a garantire il successo del binomio sicurezza-confort. Entrando in galleria il guidatore non sarà sottoposto a «sbalzi» di luce rispetto alla luminosità esterna mentre apparecchiature automatiche regolano la ventilazione per eliminare il ristagno dei gas di scarico. Chi si trova in difficoltà per guasto dell'auto, un tamponamento, un principio d'incendio potrà mettersi in contatto telefonico con gli addetti senza dover cercare monetine o gettoni per la telefonata, ma solo appoggiando le mani agli appositi pulsanti: immediatamente gli saranno date le istruzioni del caso e contemporaneamente si chiederà l'intervento degli specialisti» (vigili del fuoco, polizia stradale, personale dell'autostrada). Impianti tv a circuito chiuso saranno in funzione in galleria, alle uscite e agli svincoli mentre tabelloni luminosi consiglieranno di moderare la velocità in caso di nebbia, neve, ghiaccio, e l'uscita al primo casello in caso di code.

Meno pericolo e meno disagi, quindi. E anche molte altre «attenzioni» come l'insonorizzazione per assorbire i rumori e le vibrazioni; l'uso di speciali vernici per meglio indicare, in galleria, le pareti; una rete di protezione catodica contro l'erosione del cemento. E in futuro la possibilità di ascoltare la radio o vedere la tv anche in galleria.

Un grosso passo avanti, che potrebbe dare risultati maggiori se collegato ad un'area più vasta (seguendo l'esempio di Francia e Olanda) per un controllo dei flussi turistici dal Nord Europa che permettano di evitare code ai caselli nei periodi dell'esodo estivo e del rientro. E la prossima tappa potrebbe essere la Torino-Savona, mentre il gruppo Tardito ha già allo studio un progetto per la Firenze-Roma. Una «rete intelligente» che aspetta solo il «via libera» delle autorità politiche.

«Capodanno lo festeggeremo brindando in galleria», dice Luigi Tardito. E c'è da credergli visti i successi che il gruppo (400 addetti, attività diversificata, fatturato di 80 miliardi) sta incominando non solo in Italia. Gli ultimi due: una joint-venture in Cina, nell'area di Shanghai, per la lavorazione delle lamiere sottili e il contratto con la catena tedesca Cibo per la distribuzione di 230 mila ferri da stiro.

Francesco Bullo

Altro fermo per l'omicidio del pensionato

Due gay in cella Delitto passionale

Sono due persone fermate dagli uomini del Nucleo operativo carabinieri di Torino per il delitto di Alfredo Schena, 65 anni, il pensionato ucciso con due colpi alla testa più di due mesi fa. Sono due giovani, conoscenti dell'uomo, e sono fortemente sospettati per questo omicidio avvenuto qualche giorno prima di Natale e scoperto solo venerdì scorso, quando nel casolare dove la vittima viveva, in frazione Cordova a Castiglione Torine, sulla collina di Gassino, i militari hanno forzato il lucchetto che chiudeva dall'esterno la cantina dove era il cadavere, trovato in avanzato stato di decomposizione.

Dalla caserma di via Valfrè e dagli uffici della Procura della Repubblica non trapelano particolari sull'operazione. Si sa solo che uno dei due giovani raggiunti da provvedimento di fermo avrebbe avuto nei mesi passati una relazione con l'uomo, e che si tratterebbe di un delitto passionale.

Mistero sui motivi che hanno trasformato gli indiziati in assassini, mentre sembra che i due fermi non siano frutto di un'unica indagine. Gli uomini del maggiore Pasquale Muggeo dapprima avrebbero individuato un certo Tony, un giovane torinese, alto, con i capelli castani, che a più riprese avrebbe cercato la vittima recandosi con un'auto sulla collina gassinese. I militari poi risalirono all'altro giovane, forse complice del primo nel delitto del casolare, favoreggiatore.

L'ultima volta che Tony avrebbe cercato la vittima è stato a gennaio. Lo ricorda molto bene Caterina Fina, 81 anni, che ha la cascina proprio accanto a quella dov'è avvenuto il delitto, in strada Madonnina 20, sul punto più alto della collina che domina la pianura chivassese. Ai carabinieri ha dichiarato: «Quel giovane è venuto a suonare da me. Voleva in prestito una scala per salire sul tetto, entrare da una finestra aperta e verificare se il suo conoscente era in casa perché ci si era sentito male. Mi sembra fosse il 10 e il 15 gennaio gliel'ho prestata, la scala. Non volevo impicciarmi in una storia che non mi riguardava».

A proposito di Schena, la donna ha aggiunto: «Sì, ogni tanto veniva gente a trovarlo e ogni tanto lo sentivo urlare. Ma per il resto il signor Alfredo era una persona molto riservata e gentile, forse un po' troppo solitario». E difatti sono state di sorpresa e stupore le reazioni di parenti e conoscenti della vittima quando hanno saputo della sua doppia vita. **(i. bar.)**

PROSTITUTA AD ASTI

Straziata da 11 coltellate

L'hanno trovata sabato nell'Astigiano, riversa a terra in un meleto, il corpo straziato da undici coltellate. Marina Zaio, 50 anni, torinese, prostituta, è stata uccisa con ogni probabilità il pomeriggio di venerdì 6 marzo, in una valletta a San Marzano Oliveto. Inquietante coincidenza: in un campo a poche centinaia di metri, nella notte tra il 6 e 7 gennaio '91, furono uccise a colpi di roncola Giovanna Barbero, 27 anni, di Canelli, e Maria Teresa Bonaventura, 44 anni, di Calosso. Gli assassini sono ancora sconosciuti. Gli inquirenti escludono collegamenti. Marina Zaio in passato si recava ad Asti in pullman, ma negli ultimi anni si era trasferita pur mantenendo la residenza a Torino, in corso Bramante. Anche venerdì scorso i contadini l'hanno vista al suo posto, poco lontano dal meleto dov'è stato trovato il corpo. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore Armato di Asti.

Processata la To-Savona

Non c'era guard-rail: omicidio colposo

Giuseppe Cirillo, 61 anni, e la moglie **Adriana Binotti** (in alto) morirono in un incidente sulla To-Savona il 1° luglio '90 vicino al casello di Marene. Il processo davanti al pretore

L'amministratore delegato dell'Autostrada Torino-Savona, Mauro Battaglia, 44 anni, e il direttore della società, Giovanni Lazzarotti, anni, sono processati oggi dal pretore di Bra, per «corresponsabilità in omicidio colposo». L'accusa si riferisce ad un incidente stradale avvenuto il primo luglio del '90, nel quale avevano perso la vita due coniugi torinesi: Giuseppe Cirillo, commerciante, 61 anni, via Tirreno 45 e la moglie Adriana Binotti. La figlia, Cristina, 18 anni, che viaggiava sul sedile posteriore, è rimasta leggermente ferita. Il processo si celebra a Bra perché l'incidente è avvenuto in quel territorio: esattamente al casello di Marene.

A promuovere l'azione legale è stato il figlio maggiore del commerciante, il dentista Guido Cirillo, convinto che i suoi genitori avrebbero perso la vita se, nel luogo dell'incidente, ci fosse stato un guard-rail. L'auto dei coniugi, infatti, era finita in un canale di scolo delle acque piovane, al lato della carreggiata che, in quel punto, non offre alcuna protezione.

Erano le 17,20 di una domenica. Giuseppe Cirillo tornava dalla Liguria, dove trascorreva il fine-settimana, guidando una «Fiat Uno». Al fianco sedeva la moglie, mentre Cristina era sdraiata sul sedile posteriore e dormiva. Per questa ragione la giovane non ha potuto contribuire a spiegare per quale ragione l'auto su cui viaggiava fosse finita fuori strada.

All'altezza dello svincolo del casello di Marene la vettura era scivolata nel canale che costeggia la carreggiata e che in quel punto passa sotto la corsia che immette al casello sull'autostrada. Il canale, a cielo aperto, diventa un piccolo tunnel sotterraneo in cemento armato dentro cui può passare un uomo carponi ma non certo un'autovettura. La «Uno» guidata dal commerciante si era arrestata contro questo sbarramento. Sebbene la velocità fosse modesta, la rigidità dell'ostacolo aveva determinato la morte istantanea della donna. Il marito era spirato pochi minuti dopo. Cristina era stata portata in elicottero a Torino e ricoverata alle Molinette dove lo zio è primario di radiologia.

Se in quel punto ci fosse stato un guard-rail i coniugi Cirillo si sarebbero salvati? In un esposto alla magistratura, il dottor Guido Cirillo aveva prospettato questa possibilità che, evidentemente, è stata ritenuta priva di fondamento se si è giunti al processo di oggi.

Secondo i periti nominati dagli imputati, qualora ci fosse stato il guard-rail nel luogo in cui la «Uno» è uscita di strada, la vettura sarebbe rimbalzata nel centro della carreggiata provocando conseguenze forse peggiori. Secondo il perito nominato dal pretore, la barriera avrebbe impedito all'automobile di finire nel canale e di sbattere contro il muro in cemento, con le conseguenze drammatiche che si sono verificate.

In buona misura il dibattimento si ridurrà ad una battaglia sulle perizie da parte degli avvocati. Da parte Ponzio, Olivo, Zancan e Capello che difendono i dirigenti della società autostradale. Dall'altra l'avvocato Minni, che assiste i figli dei coniugi morti nell'incidente. **[c. m.]**

In moto e in auto

Due vittime sulle strade del week-end

Due vittime sulle strade del week-end. Sabato pomeriggio è morto uno studente di 22 anni, Oscar Grosso, di Carcenasco. Ieri a mezzogiorno, sulla tangenziale, a Stupinigi, è uscito di strada Francesco De Feo, 46 anni, residente a Rivoli.

Il primo incidente sulla provinciale 138, poco fuori Carcenasco. Oscar Grosso, che in paese abitava in via Vittorio Emanuele 30, viaggiava sulla sua moto Honda quando si è scontrato con il fuoristrada guidato da Fabio Giordano, 20 anni, residente a Frossasco in via San Bernardino 23. Nell'urto, il motociclista ha battuto il capo contro l'asfalto.

Il secondo incidente ieri poco dopo mezzogiorno, all'uscita di Stupinigi sulla tangenziale. La vittima è Francesco De Feo, 46 anni, frazione Tetti Neirotti di Rivoli, viale Caduti 14/3. L'uomo viaggiava in direzione Milano sulla sua Peugot 309 quando ha perso il controllo dell'auto, che ha capottato prima di schiantarsi contro un muretto. De Feo è morto sul colpo.

ELETTORALE

Videogruppo Televisione

QUESTA SERA ore 22.15

FACCIA a FACCIA

on. GIUSEPPE LA GANGA
Esecutivo Nazionale P.S.I.

GIORGIO ARDITO
P.D.S.

Ciclo di studi in Svizzera

Estate a Ginevra - Corsi intensivi di 3 - 6 - 9 settimane (Giugno - Agosto) di FRANCESE - INGLESE e INFORMATICA
Collège du Léman - Ch - 1290 Versoix (Ge)
Management e Corso Superiore di Direzione Alberghiera - Hotel Management - LES 2925 - BLUCHE (VALAIS)
Per informazioni e documentazione contattare il Signor EMILIO LAVARINI a: TORINO dal 9 al 11 Marzo 1992 telefonando allo Star Hotel Majestic Tel. 011 - 537.

Salone LA STAMPA
Via - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

ItaliaNostra

Scene da un patrimonio.
Paesaggi e beni culturali minacciati, il territorio dissestato e inquinato, le città sempre più invivibili. La nostra bella Italia sta diventando una ex, perché non esiste una cultura di governo che freni o blocchi le scelte dannose pubbliche e private. Collabora anche tu alla salvaguardia del territorio e delle sue bellezze.

Associazione nazionale per del patrimonio storico, artistico e naturale.
Via Massena 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

Sull'auto in fiamme

Voleva uccidersi ma un passante lo salva dal fuoco

Ha allacciato la cintura di sicurezza, poi ha dato fuoco all'abitacolo. Così voleva morire un uomo di anni, residente nell'Astigiano. Un automobilista di passaggio si è gettato tra le fiamme e l'ha salvato.

E' accaduto ieri mattina vicino a Villanova. R. Molino, 54 anni, di Grugliasco, sta guidando verso Asti quando vede fumo e fuoco salire da un'automobile parcheggiata in mezzo al prato che costeggia la statale. Coraggiosamente Molino apre la portiera e affronta l'incendio per liberare l'uomo al volante e trascinarlo sull'erba lontano dall'auto. Ora è ricoverato all'ospedale Spedito Faudella, 57 anni, di Castel Boglione: tentando di uccidersi ha riportato ustioni gravi.

Prima di svenire dal dolore, sul prato accanto alla statale, l'uomo ha ringraziato il suo salvatore: «Volevo morire - gli ha detto - ma le sono grato per avermi salvato la vita».

Ci vorranno 10 giorni per montare gli scheletri che saranno esposti al Museo di Storia naturale

In cento casse le ossa di Mamenchi e Tsintao

Oggi arrivano i dinosauri cinesi, a Torino fino al 14 giugno

La mostra dei dinosauri sarà richiamata a Trento sessantamila persone. Ovunque è sempre grande l'interesse per questi giganti, scomparsi dalla Terra 70 milioni di anni fa

dinosauri a Torino: uno enorme ed uno più piccolo. Il primo, lungo ventidue metri ed alto quattro metri alla spalla, ha il collo più esteso fra tutti gli animali conosciuti. Un vero gigante. L'altro dimensioni meno spettacolari è adrosauro, rettile che aveva la testa coperta da una cresta molto pronunciata. Vengono dalla lontananza di migliaia di e migliaia di chilometri. La loro patria d'origine è la Cina. Si chiamano Mamenchi e Tsintao che sono i nomi della regione e città dove sono stati rinvenuti.

dal marzo al 14 giugno saranno esposti negli spazi spettacolari dell'«crociera» del vecchio ospedale S. Giovanni ora destinato a museo regionale di Scienza Naturali.

Stanno arrivando un centinaio di casse contenenti le ossa che in una decina di giorni saranno pazientemente montate. Provengono da Trento dove l'esposizione ha mosso la curiosità di oltre mila visitatori. Si pensa che a Torino il successo di pubblico sarà ancora maggiore. Non sarà infatti tutti i giorni di avere a portata d'occhio la poderosa e intatta struttura di questi enormi abitatori della Terra. L'esposizione dei due dinosauri è stata possibile dalla disponibilità del Museo di Scienza Naturali di Shanghai che ha prestato i reperti ai musei di Trento, Udine, Torino e Roma.

Oltre agli scheletri di Mamenchi e Tsintao saranno visibili anche reperti fossili (parti di scheletro di «Sinosaurus», uova, impronte) e i calchi e piste fossili di dinosauri trovate nelle vicinanze di Rovereto (Trento).

I dinosauri occupano un posto particolare nella fantasia dell'uomo moderno; molto si è discusso poi a livello scientifico sulle cause della loro estinzione, quasi improvvisa, avvenuta circa 70 milioni di anni fa.

Ciò che si sa sulla vita e l'estinzione dei dinosauri è parte di una sezione didattica che affiancherà la mostra. Mamenchi e Tsintao oltre due attrazioni avranno anche la funzione di richiamare l'attenzione dei torinesi verso il nuovo Museo regionale di Scienze Naturali che sta avviandosi a diventare il maggior museo d'Europa. I visitatori potranno rendersi conto dello straordinario restauro compiuto per salvare delle più belle testimonianze del barocco piemontese. **[p. p. b.]**

RENAULT 19 LIMITED.
DALLE CONCESSIONARIE DI TORINO IL PIACERE È COMPLETO.

ARIA CONDIZIONATA E ASSISTENZA NON STOP PER 3 ANNI, DI SERIE.

Da noi la Renault 19 vi offre un piacere completo. Completo nella potenza del motore Energy 1400 da 80 cv e nella ricchezza dell'equipaggiamento di serie: dall'aria condizionata con funzione di ricircolo agli alzacristalli elettrici anteriori, dal volante regolabile alla chiusura centralizzata con telecomando. Completo nella protezione del programma Assistenza Non Stop incluso nel prezzo che la speciale formula Silver vi garantisce per tre anni in tutta Europa. Completo nell'attenzione alle vostre personali esigenze di finanziamento. Provate da noi il piacere completo della Renault 19 Chamade Limited. Serie limitata proposta da noi a Lit. 18.300.000 chiavi in mano. È una proposta che potremo garantirvi fino al 15 marzo.

Disponibile in versioni catalizzate.

Da [redacted] nuove formule finanziarie. Renault sceglie lubrificanti elf. Garanzia 8 anni anticorrosione. Iniziativa valida su vetture disponibili e [redacted] cumulabile con altre in corso.

RENAULT 19.
ELOGIO DEL PIACERE.

[redacted] ogni Renault, prezzo garantito per 3 [redacted] dall'ordine.

Renault. Cavalli puliti.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[redacted]STIGLIONE Torinese vicinanze porzione di casa bifamiliare mq 65 seminterrato mq 50 box. Mediocase Gruppo 589.183.

CENTRO via [redacted] Teresa 170 mq signorile saloncino 3 [redacted] e cucina doppi servizi piano alto. Telefono 329.6676

[redacted]ERI in palazzina prestigiosa appartamento duplex 7 vani servizi box L. 500 milioni GrimaldiMoncalieri 640.8326.

COLLEGNO
[redacted] spazioso [redacted] ingresso soggiorno vano cottura 2 camere bagno vende Utip 562.6966.

COLLEGNO villa bifamiliare indipendente volendo frazionabile di 420 mq più giardino e box. Permute. Tel. 437.3440.

COLLEGNO villaggio Fiorito libero saloncino living camera bagno. Mansarda di mq 60 Tel 403.2270.

CORSO [redacted] in ottimo stabile ingresso 3 [redacted] cucinotta bagno termoascensore Nordedil 561.2760.

CORSO Cosenza ottimo [redacted] ufficio ingresso camera [redacted] cucinino bagno cantina. Tel 696.0301.

CORSO Galileo Ferraris 7° piano doppi [redacted]zi salone 4 camere cucina due cribaie portineria lussuoso. [redacted] 385.2420.

CORSO Giulio [redacted] libero ampio 2 camere cucinotta bagno 3° piano ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

CORSO Racconigi (adiacenze) alloggio libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 165 milioni. La Cittadella 436.6409

> **CORSO RE[redacted]**
> attico libero doppi ingressi salone 5 camere cucina tripli servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Spezia ampio ingresso camera tinello cucinino bagno 2 aria minimo anticipo e comodo mutuo. Nordedil 561.2760

CORSO Svizzera pressi piano alto ascensore ristrutturato 3 [redacted] bagno. Nordedil 561.2760

[redacted] Toscana pressi 50 [redacted] ingresso [redacted] tinello angolo cottura bagno L. 87 milioni. Nordedil 561.2760.

CORSO [redacted] libero subito [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO [redacted] Spezia pressi ingresso 2 [redacted] tinello cucinino b[redacted] 2 due ascen[redacted]. Nordedil 561.2760.

> **CROCETTA**
> corso De Gasperi libero in [redacted] d'epoca ingresso camera cucina bagno. Gabetti vende 57.67.

> **CROCETTA**
> via Colombo presso via Piazzi libero ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende 57.67.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Francia (via Rè) ingresso camera cucina bagno L. 128 milioni

FAILLA & BERTINETTO [redacted] libero corso Marconi intero piano mansardato casa d'epoca mq 130 L. 220 milioni.

[redacted]LLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Orbassano piano alto panoramico 3 camere cucina bagno L. 240 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Racconigi ottimo ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 138 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 [redacted] Crocetta bella casa mq 165 [redacted] mq [redacted] mansarda collegata L. 600 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero largo Giulio Cesare termoascensore ingresso camera cucina L. 94 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero S. Donato bella casa epoca ingresso 2 camere cucina bagno L. 168 milioni.

[redacted] & BERTINETTO 318.6555 [redacted] strada termoascensore camera cucina bagno L. 68 milioni occupato

> **FIANO CENTRO**
> [redacted] villa indipendente su tre [redacted] di mq 300 con giardino. [redacted] Tel. 57.67.

FISIM A 504.333 Gran Madre (via Asti) stabile [redacted] da ristrutturare (12 vani e servizi locali e libori. [redacted] in blocco. Permute con acquisto diretto. Dilazioni dirette

FISIM A 504.333 [redacted] (via Ventimiglia) libero panoramico ampio 5° piano 3 camere tinello cucinona bagno ripostiglio in bella casa. Permute dirette

FISIM
Collegno centro ([redacted] Battisti) nuova costruzione consegna [redacted] signorile palazzina salone 2 camere cucina biservizi ampi terrazzi lavanderia box giardino. Inizio prenotazioni. Pagamenti dilazionati e mutuo fondiario. Permute con acquisto diretto tel. 596.637

[redacted]
precollina (corso Gabetti) libero in decorosa palazzina 5 camere cucina bagno giardinetto L. 320 milioni. Permute [redacted] acquisto [redacted].

FISIM
Rivoli [redacted] Francia) villa indipendente su 2 piani salone 6 [redacted] cucina tripli [redacted] box ampio giardino ottima posizione. Permute. Tel 596.637.

FISIM
Rivoli (corso Francia) villa indipendente su 2 piani salone 6 camere [redacted] tripli servizi box ampio giardino ottima [redacted] zione Permute. Tel. 596.637.

FISIM 504.333 Lingotto (corso Sebastopoli) locale camera tinello cucinino bagno 6° piano termoascensore L. 65 milioni contanti e mutuo

FISIM 504.333 Lingotto (corso Traiano) libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno 7° piano panoramico termoascensore L. 275 milioni permute dirette

FISIM 504.333 Lingotto (piazza Galimberti) attico 2 camere tinello cucinino bagno ampi balconi termoascensore locato con contratto scaduto L. 175 milioni

[redacted] 504.333 Parella (corso Svizzera) libero dalla [redacted] 3 [redacted] tinello bagno ristrutturato. Dilazioni.

[redacted] 504.333 Rivoli (corso Susa) villetta libera su 2 piani e tavernetta saloncino 5 camere cucina biservizi garage giardino. Permute con acquisto dir[redacted]

FISIM [redacted] San Paolo (corso Racconigi) libero decoroso 2 camere cucina posto auto L. 155 milioni dilazionabili

FISIM 504.333 San Salvario (corso [redacted]) libero [redacted] ristrutturato ampio [redacted] camere tinello [redacted] bagno termoautonomo L. 225 milioni permute dirette.

FISIM 504.333 S. Donato (pressi corso Tassoni) libero ristrutturato ampio 3 camere cucina biservizi L. 275 milioni.

FISIM 504.333 S. Paolo (corso Rosselli) locato in bella casa camera tinello cucinino bagno 3° piano termoascensore L. 60 milioni con 16 milioni contanti.

FISIM 504.333 S. Paolo (corso Trapani) libero in bella casa tradizionale 2 camere cucina bagno termoascensore. L. 177 milioni con 50 milioni contanti e mutuo.

FISIM 504.333 S. Paolo (via Braccini) [redacted] ro camera tinello cucinino bagno [redacted] mansarda 4° piano termoascensore L. 145 milioni con L. 35 milioni contanti.

[redacted] 596.637 Borgo Vittoria (via Chiesa) libero in bella casa camera cucina bagno ristrutturato L. 70 milioni [redacted] L. 15 milioni contanti e rate mensili.

FISIM 596.637 Lingotto (corso Maroncelli) locato contratto scaduto 2 camere cucina bagno L. 83 milioni dilazionabili

[redacted] 596.637 Regio Parco (piazza Sofia) libero in casa decorosa luminoso 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 112 milioni L. 20 milioni contanti mutuo

FISIM 596.637 Regio Parco (piazza [redacted]) libero in casa decorosa luminoso 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 112 milioni 20 milioni contanti e mutuo

[redacted] 596.637 S. Donato (corso Regina Margherita) libero da ristrutturare camera cameretta cucina bagno 3° piano termoascensore L. 139 milioni dilazioni

> **GABETTI [redacted]**
> S. P[redacted] via Martiniana libero spazioso camera tinello cucinotta bagno [redacted] Agenzia 2 tel. 57.67.

> **[redacted] VENDE**
> strada Caschotto libero panoramico ingresso salone 2 camere cucina servizi mansarda. Tel. 57.[redacted].

> **GABETTI [redacted]**
> via De [redacted] libero soggiorno 2 camere cucina 2 bagni [redacted] 1971. Agenzia 3 tel. 57.67.

> **GABETTI VENDE**
> via Monginevro [redacted] ristrutturato su 2 piani salone 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

> **GABETTI [redacted]**
> via Servais pre[redacted] corso Telesio libero in bella c[redacted] 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GIAVENO Sanna Bianca villa unifamiliare, parco mq 1400 vende privato L. 350 milioni. Telefonare 319.6770.

G.S.I. 397.1767 Borgaretto vende in palazzina soggiorno cucina 2 [redacted] doppi servizi posto macchina giardino privato.

G.S.I. 397.1767 Moncalieri vende villa panoramica unifamiliare. Trattative riservate.

G.S.I. 397.1767 None porzione di villa bifamigliare composta da salone cucina 2 camere bagno terrazzo

G.S.I. 397.1767 piazza Nizza adiacente completamente ristrutturato 1 [redacted] cucina abitabile bagno

G.S.I. 397.1767 Rivalta villa unifamiliare in costruzione di 170 mq con 800 mq di giardino.

IN BLOCCO
vendesi casetta zona San Paolo comprendente un locale libero più ampi[redacted] gozio locato con laboratorio 3 alloggetti volendo abbinabili posso carraio e piccolo magazzino. Utip 562.6966

INDIPENDENTE
su 3 lati casa in zona Borca disposta su 2 piani con ampia superficie box auto e magazzino vende. Utip 562.6966.

I.T.I. 319.2332 Agliè villa, parzialmente libera 4 lati mq 900 razionalmente disposti su 2 piani box, giardino ottime finiture.

I.T.I. 319.2332 Avigliana libero recente in palazzina, salone 2 camere cucina servizi mq 115 in ottimo stato box dilazioni.

I.T.I. 319.2332 Avigliana villa recente costruzione libera 3 lati mq 330 abitabili box doppio, giardino mq 300, ottime finiture

I.T.I. 319.2332 Canale d'Alba villa d'epoca subito abitabile indipendente disposta su 2 piani box giardino recintato mq 1800.

I.T.I. 319.2332 Falletto libero ampio camera tinello cucinino servizi mq 70 box termo centrale. L. 85 milioni e rate mensili.

I.T.I. 319.2332 Leinì in palazzina 2 camere tinello cucinino servizi e annessa tavernetta box L. 210 milioni dilazionabili

I.T.I. 319.2332 Maurizio libero 3 camere tinello cucinino servizi [redacted] 120 piano alto termo ascensore, portineria. Mutuo

I.T.I. 319.2332 [redacted] Monte Vodice) prenotiamo appartamenti mq 130/160, uffici box consegna 6/93 iva 4% mutuo.

I.T.I. 319.2332 piazza Sabotino pressi [redacted] ro 3 camere tinello cucinino servizi mq 100 ristrutturato termo autonomo mutuo

I.T.I. 319.2[redacted] S. Raffaele Cimena villa recente libera 4 lati mq 500 abitabili [redacted] giardino mq 4000 termo autonomo

LIBERO A corso Montegrappa Parella 7 camere cucina bagno no ascensore L. 50 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO A Moncalieri corso Roma camera tinello cucinino bagno bella casa L. 40 milioni e mutuo TC 4[redacted]

LIBERO A via Sibiana Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno ascensore L. 60 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via C[redacted] Barriera Milano ca[redacted]a cucina bagno da ristrutturare L. 20 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO [redacted] via Cassiodoro Madonna Campagna 3 camere cucina bagno bella casa L. 60 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A [redacted] Pell Madonna Campagna ampio soggiorno - cucina 2 camere bagno L. 75 [redacted] mutuo. [redacted] 473.0666.

LIBERO S. [redacted] moderno salone 2 camere cucina servizi mq 90. Studio Grosso 562.1236.

LIBERO strada del Cascinotto stesso stabile in via di ristrutturazione 1/2 camere cucina bagno Tel 561.2537.

LUNGO PO ANTONELLI adiacente signorile ingresso 2 camere saloncino cucina servizi e posto auto. Tel. 437.3440.

MAPPANO res[redacted]nziale 80 mq living su [redacted] cucina 2 [redacted] bagno posto auto box auto. Aurum 434.2321.

> **NONE VIA ROMA [redacted]**
> Impresa vende ville a schiera ultimate. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni tel. [redacted].4351.

[redacted] libero [redacted] ingresso living 2 camere [redacted] e [redacted] de bilocale abbinate box CST 788.300 - 780.0093.

PERSONALCASE 545.180 Barriera Milano libero ingresso camera cucina bagno 1° piano L. 78 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 545.180 C.4 Turin [redacted] via Palmieri ingresso 3 camere cucina bagno L. 208 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 Collegno libero salone 2 camere cucina bagno box stabile '82 [redacted] condominiale videocitofono L. 295 milioni rateabili permute.

[redacted] 545.180 libero pressi [redacted] Grosseto in palazzina 2 camere cucina bagno L. 139 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 via Orvieto libero ingresso [redacted] cucina bagno ascensore L. 108 [redacted] rateabili.

PIAZZA Adriano pressi ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 25 milioni più mutuo. Tel. 696.0301.

> **PIAZZA SABOTINO**
> [redacted] Villarbasse vendiamo nuovi [redacted] partamenti di saloncino 3 [redacted] cucina 2 bagni box mutuo [redacted] rio. Gabetti tel. 57.67.

[redacted] Santa Giulia pressi ingresso 2 camere cucina bagno libero subito L. 100 milioni Tel. 696.0301.

[redacted] in palazzo d'epoca centrale appartamenti prestigiosi, ampi saloni ultimo piano iva 4%. Tel. 0121 202.712.

PRECO[redacted] in palazzina signorile appartamento 140 mq posto auto e 2500 mq parco. Trattative riservate. [redacted]. 437.3440.

> **PRECOLLINA**
> in prestigioso complesso con piscine e tennis signorile panoramico salone 4 camere cucina 3 servizi box doppio. Gabetti vende 57.67.

> **PRECOLLINA**
> zona Fioccardo villino unifamiliare (mq 600 libero internamente da ristrutturare vendesi. Utip 562.6966.

RIVOLI Cascina Vica vendesi alloggio signorile mq 170. Telefonare 957.4012 ore ufficio.

> **RIVOLI CENTRO**
> appartamento libero di salone 3 camere cucina biservizi piano alto. Gabetti vende. Tel. 953.8317.

RIVOLI centro porzione di bifamiliare libera ristrutturata giardino 850 mq affare L. 300 milioni. CST 788.300

RIVOLI [redacted] storico libero soggiorno 2 camere cameretta cucina b[redacted]. Box. Ristrutturato. Tel. 403.2276.

RIVOLI corso Francia adiacente centro Gardenia, 2 camere tinello cucinino, re[redacted]. Tel. 0121 322.841.

> **ROLETTO**
> Pinerolo villa signorile panoramica di mq 300 con giardino mq 3000. Gabetti vende. Tel. 663.2036.

S. DONATO
(pressi piazza Statuto) [redacted] totalmente ristrutturato soggiorno living camera cucina bagno vende. Utip 562.6966

[redacted] [redacted] via Gorizia occasione [redacted] tinello cucinino bagno ascensore occupato L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0666.

STUPINIGI (pressi) libero recente panoramico salone 2 camere cucina bagno giardino condominiale L. 235 milioni rateabili. Tel. 473.0387.

TAIT [redacted] libero in corso Montecucco signorile 10° piano salone 3 camere cucina biservizi box.

TAIT 582.3931 [redacted] pressi corso Principe Oddone ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 128 milioni.

> **TORINO**
> Impresa vende alloggi signorili mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Sommeiller. Visite in [redacted] tiere [redacted] e domenica. [redacted] Informazioni tel. 606.1834.

VIA Buenos Aires 4° piano 2 camere tinello cucinino bagno L. 160 milioni. Aerin 562.1199 - [redacted].1307.

> **VIA FIOCHETTO**
> libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno balconi e soffitta. Gabetti vende tel. 57.67.

> **VIA VENTIMIGLIA**
> adiacenze via Barbaresco libero 7° piano camera tinello cucinotta bagno. Gabetti Agenzia 3 tel. 57.67.

> **VIA VESPUCCI**
> adiacenze corso Duca libero signorile salone 2 camere cameretta cucina 3 bagni. Gabetti vende 57.67.

VILLARBASSE libera splendida villa ottima posizione collinare terreno mq 2500 affare L. 750 milioni. CST 780.0093

VINOVO attico panoramico libero salone 2 camere cucinotta servizi box L. 170 milioni. GrimaldiMoncalieri 640.6326.

VOLPIANO via Trieste ingresso camera tinello cucinino bagno. Box L. 120 milioni Tel. 403.2276.

20 Domande affitto

CERCASI alloggio libero o arredato qualsiasi metratura in Torino o cintura. Tel. 500.156

FARMACISTA referenziata non residente cerca in Torino un appartamento ammobiliato. Tel. 740.489.

MEDICO dentista [redacted] e a Cuneo per [redacted] vità abbisogna appartamento. Tel. 592.9606 - 0337 205.446

21 Offerte affitto

A. VIA San Giovanni Le Salle alloggio di camera cameretta cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 581.2459.

ABBIAMO ammobiliati [redacted] uso transitorio vari prezzi e dimensioni in case decorose. Tel. 745.010 - 757.264.

> **AFFITTANSI**
> in nuova palazzina pressi corso Telesio uffici 65/100/600 mq. Boxes auto. Tel. 837.200.

[redacted] a studenti [redacted] casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 982.4950.

AFFITTASI miniallogio arredato con servizi angolo cottura ottimo stato zona S. Paolo. Telefonare 655.998.

AFFITTASI zona signorile da 3 a 10 vani foresteria stessa casa. Tel. [redacted]

AMMINISTRATORE [redacted] direttamente appartamento vuoto volendo arredato no agenzia. Tel. 562.0138.

BARRIERA di Milano (via Vestignè) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno giardino. Tel. 501.2502.

CROCETTA [redacted] Re Umberto [redacted] Rossotti signorile 5 camere tinello bagno L. 800 mila mensili. Tel. 757.264.

G.S.I. 397.1767 Crocetta affittasi uso ufficio appartamento di 115 mq composto da salone 4 camere bagno.

MONOCAMERA con angolo cottura e bagno ristrutturata via Salbertrand con rate pari affitto. Tel. 561.2450.

SPAI A via Garibaldi in palazzo di nuova ristrutturazione affittasi appartamento di mq 180, finiture di lusso, disponibilità posto auto. Tel 812.7177.

SPAI B via Maria Vittoria piano alto signorile appartamento di ingresso salone camere cucina e bagno affittasi uso foresteria. Tel. 812.7177.

SPAI C via Principe Tommaso pressi corso [redacted] affittasi appartamento di ingresso, salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 812.7177.

SPAI D via Morgari affittasi appartamento di ingresso 4 camere cucina servizi e box auto. Tel. 812.7177.

SPAI E via Nizza angolo corso Raffaello [redacted] mq 90 composto di ingresso, 3 vani e servizio. Tel. 812.7177.

UFFICIO corso Galileo Ferraris (Crocetta) unico grande locale articolato, con servizi, mq 100, piano 7°, affittasi L. 2.150.000 mensili. Tel. 553.873.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento), 1° piano, nove locali, ampio ingresso e servizi, mq 280, affittasi a L. 5.200.000 mese, oltre posti auto. Tel. 553.873.

UFFICIO [redacted] Vittorio (Monumento), 1° piano, sette locali e servizi, affittasi L. 2.800.000 mese. Tel. [redacted]

UFFICIO in palazzo moderno sul corso Vittorio (Valentino), quattro locali e servizi, in ordine, affittasi L. 1.200.000 mese, oltre eventuale [redacted]. Tel. 55[redacted]3.

UFFICIO sul corso Galileo Ferraris (Crocetta), in perfetto ordine, 5 locali e servizi, 4° piano, affittasi L. 3.500.000 mensili. Tel. 553.873.

VIA Don Bosco alloggio con rate pari affitto a 2 camere cucina bagno ottimo stato. Tel. 535.180.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili vecchi quadri antichità vale in tutto il Piemonte pagamento contanti. Tel. 0173 281.087 - 280.504

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[redacted] casa indipendente con 2 alloggi di mq 80 ciascuno giardino garage cantina L. 450 milioni. Agenzia Marras 0184 266.316/9.

CANNES 200 mt dalle spiagge comodi ai servizi appartamenti vista mare a partire da L. 98 milioni. Sagor 011 568.2222.

> **COL DEL LIS**
> località Bertassero villa signorile bifamiliare di mq 500 con parco. Gabetti vende. Tel. 57.67.

ESTEREL a pochi minuti da Cannes appartamenti a 50 mt dalle spiagge [redacted] nale vista mare possibilità giardino privato. Sagor 011 568.2222.

IMMOBILIARE LA TOUR Francia Chamonix in zona residenziale nuove ville a schiera giardino box. Tel. 0165 43.741

I.T.I. 319.2332 Bianzè casetta subito abitabile soggiorno 2 camere cucina servizi mq 120 box e cortile privato L. 93 milioni.

I.T.I. 319.2332 Chivasso volendo bifamiliare mq 500 abitabili. Rustici portico terreno mq 1000 recintato. Permute. Dilazioni.

I.T.I. 319.2332 Crescentino cascina da rifattare corredata di mq 5700 terreno volendo bifamiliare. L. 75 milioni.

I.T.I. 319.2332 Cuorgnè centro piccola 3 camere cucina servizi in buono stato giardino mq 500. L. 80 milioni a rate.

I.T.I. 319.2332 Villareggia casetta [redacted] mente isolata mq 200 disposti su 2 piani giardino box L. 80 milioni e mutuo.

LATTE Ventimiglia in piccola palazzina ristrutturato arredato mq 60 con terrazzo e posto auto L. 170 milioni. Marras 0184 266.316/9.

SPAI A Chamonix Le Praz complesso residenziale, pressi campo da golf 18 buche, di chalet/individuali da mq 95 a 290 di alto standing, in stile e materiali tipici, con cucina attrezzata, giardino privato e garage. Consegna primavera '93. Tel. 812.7177.

SPAI B Courchevel - Meribel nel comprensorio sciistico più grande del mondo vendiamo appartamenti di varie metrature con cucina arredata, terrazzini, deposito sci. Pronti o in costruzione per [redacted] primavera '93. Tel. 812.7177.

SPAI C Saint - Aygulf, Port Fréjus complesso di villette individuali da 180 a 320 mq con giardino privato pressi laghetti sportivi zona pesca, equitazione, campo golf, tennis, piscina. Tel. 812.7177.

SPAI D Nizza centro città e collina [redacted] tamenti vario [redacted] in complessi in costruzione e pronta consegna a partire L. 95 milioni. Tel 812.7177.

SPAI E Piani d'Invrea - Varazze in complesso residenziale sul mare vendesi soggiorno tre vani cucina biservizi balcone terrazzo vista mare. Tel. 812.7177.

SPAI F Sanremo collina in posizione panoramica vendesi casa tipica del 1300 completamente ristrutturata 4 piani doppi ingressi cantina ampio terrazzo vista porto. Tel. 812.7177.

SPAI G Castiglione della Pescaia borgo antico vendiamo appartamenti ristrutturati stessa casa varie metrature vista mare in ottima posizione. Tel. 812.7177 - 055 218.414.

SPAI H Marina di Grosseto vendesi libero fronte pineta monolocale arredato con bagno 4 posti letto box arredo di lusso. Tel. 812.7177 - 055 218.414.

280.000.000 vicinanze Ai casa padronale collinare 10 vani salone 3 bagni garage cantina giardino subito abitabile vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

49.000.000 mutuabili 25 km da Torino casa libera 2 lati 3 vani portico giardino stazione Fs comoda negozi mutuo. Il Punto Immobiliare 582.5551 - 582.5488.

60.000.000 mutuabili Villanova At cascina libera 3 lati da restaurare 1000 mq di terreno casello autostrada To-Pc. Il Punto Immobiliare 582.5551 - 582.5488.

95.000.000 mutuabili casa subito abitabile 5 vani bagno portico cortile recintato vicino comodo casello Chivasso est. Il Punto Immobiliare 582.5551 - 582.5488

47 Alberghi, pensioni, residences

AMPI spazi in centro. Soggiorno per anziani affacciato sul giardino della piazza Statuto. Presidio socio assistenziale autorizzato. Tel 011 631.415.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA [redacted]. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 161. Tel. 334.532.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67 [redacted]. 856.521. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22.30 Ing. 7000
Ombre [redacted] — *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' [redacted]

Adua 400 — s. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521. Or. 15,30/[redacted] Ing. 7000
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [redacted]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 Tel. [redacted] Or.: 20,40/22,30 Ing. 7000
Abbronzatissimi — *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista [redacted] sedotto da una donna [redacted], di una prostituta in [redacted]za e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [redacted]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 Tel. [redacted]. Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30 Ing. 10.000; Rid. 7000
Ombre e nebbia — *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza [redacted] un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

Arlecchino — s. Sommeiller 22 Tel. 587.190 Or.: 16,30/17,50/20,10/22.30 Ing. 7000
Maledetto il giorno che t'ho [redacted] — [redacted] *con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in-[redacted] N.V. 1h 44 [redacted]

Capitol — v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 7000
Vite perdute — *di Giorgio Castellani (Italia '91)* — In una Palermo corrotta e violenta, cinque ragazzi vogliono respingere le facile strade del crimine e della droga inserendosi nel mondo del lavoro. N.V. 1h 50' Drammatico

Centrale — v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 10.000; Alsce 6000
Lanterne rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione [redacted] di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

C. Chaplin 1 — s. Garibaldi 3[redacted]E Tel. 436.0723. Or.: [redacted] 18,55/18,50/20.45/22,40 Ing. 7000
[redacted] — *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente [redacted] sue fantasie erotiche. La [redacted] esperienza [redacted] dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' [redacted]

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 7000
[redacted] — *di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92)* — La storia [redacted] Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Fra[redacted] di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' Storico

Cristallo — v. Gallo 5 Tel. 650.7100. Or.: 18,45 19,40/20,35/22,35 Ing. 7000
Delicatessen — [redacted] *J. P. Jeunet e [redacted] Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91)* — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperto in suicidi falliti [redacted] gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' [redacted]

Doria — v. Gramsci 9 Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ing. 7000
Tacchi a spillo — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' [redacted]

Eliseo [redacted] — p. Sabotino Tel. 447.5241 Or. pom 18 [redacted] 21,15 Ing. 7000
JFK - Un [redacted] ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. [redacted] Drammatico

[redacted] — p. Sabotino Tel. 447.5241. [redacted]: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ing. 7000
[redacted] — *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

Eliseo Rosso — p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: [redacted] 16,45/18,30/20,30/22,30 Ing. 7000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti o storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Empire — [redacted]. Vitt. Veneto 5 [redacted]. 871.642. Ap. 15,40 Or.: 16,05/18,20/20,30/22,35 Ing. 7[redacted]
Pensavo fosse [redacted] invece... — [redacted] *e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Mezzari (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

Erba — s. Moncalieri 241 Tel. 666.5547. Or.: 20,15; 22,30 Ing. 7000
[redacted] — *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Etoile — (Ex Torino) v. B. Buozzi [redacted]. 530.353. Or.: 15 16.58/18,50/20,45/22,40 Ing. 7000
Così fan tutte — *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Faro — v. Po 30. Tel. 83.22.14. Ap.: 20; film 20,10/22,30 Ing. 7000
Donne con le gonne — [redacted] *e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. [redacted])* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [redacted]

Fiamma — c. Trapani 57 Tel. 385.2057. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ing. 7000
Robin Hood - Principe dei ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e [redacted] pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

[redacted] — c. Beccaria 4 Tel. 521.4316. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 7000
Mato Grosso — *di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91)* — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' Avventura

[redacted] Kong — v. Po 21 - Tel. 839.7502 Or. 15/16,50/18,40 20,30/22,30 Ing. 7000; Alsce 6000
[redacted] famiglia [redacted] — [redacted]. *Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario [redacted] una media famiglia normale [redacted] Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti o storie grottesche. [redacted]. V. 1h 40' [redacted]

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis Tel. 597.100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 7000
Doppio inganno — [redacted] *Damian Harris con Goldie Hawn e John Heard (Usa '92)* — Una restauratrice di successo vede la sua vita sconvolta dopo la morte [redacted] marito avvenuta in circostanze [redacted]se. N. V. 1h 49'

Lux — Galleria S. Federico Tel. 541.283. Or.: 15 16,10/20,20/22.30 Ing. 7000
Scacco [redacted] — *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa [redacted])* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca [redacted] partita della vita contro un misterioso [redacted] assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' Thriller

[redacted] 1 — v. Pomba 7 [redacted]. 812.4173. - [redacted].: 15 16,50/18,40/20.30/22,30 Ing. 7000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una [redacted] famiglia normale gli Addams vivono [redacted] eccentrica tra [redacted]rismo lugubre, scherzi pesanti e [redacted]rie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

Nazionale 2 — v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 7000
Ombre e nebbia — *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

Nuovo Odeon — v. Venalzio 8 Tel.749.2362 Or.: 20,10/22,30 Ing. [redacted]; [redacted]
RIPOSO

[redacted] 1 — v. Arsenale 21 Tel. 53.24.48. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ing. 7000
Il principe [redacted] maree — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' [redacted]

Olimpia [redacted] — v. Arsenale 21 Tel. [redacted]. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 Ing. 7000
Papà ho trovato un amico — *di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91)* — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. [redacted] 52' Commedia

Reposi — v. XX Settembre 15 [redacted]. 531.400. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ing. 7000
Cape fear - Il promontorio [redacted] paura — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto con[redacted]. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

Romano — [redacted] Subalpina Tel. [redacted] [redacted].: 15/18,20/21,40 Ing. 7000
JFK - [redacted] caso ancora aperto — *di O. [redacted] con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente [redacted] sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Selene — c. Belgio 53 Tel. 874.171. Or.: 20/22,30 Ing. [redacted]
[redacted] Bovary — *di Claude Chabrol con Isa[redacted] Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '91)* — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. [redacted] Flaubert. N. V. 2h 20' Drammatico

[redacted] — v. Acqui 2 [redacted]. 819.0150. Or.: 16,30 18.30/20,30/22,30 Ing. 7000; Alsce 6000
Zuppa di pesce — *di Fiorella Infascelli con Philippe Noiret, Chiara Caselli (Italia '91)* — Anni 50-70: [redacted] una villa della Maremma i piccoli grandi conflitti generazionali che emergono dalla vita di una famiglia un po' atipica. N.V. 1h 46' Commedia

Vittoria — v. Roma 336 [redacted]. 552.1789. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ing. 7000
L'altro [redacted] — *di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91)* - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, stranamente familiare ad entrambi... N.V. 1h 48' Thriller

Zeta — v. Colleasca 12 Tel. 749.2907. Or.: 20,15/22,30 Ing. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [redacted] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A Tel. 317.6257 — RIPOSO

Cuore — v. Nizza 56 Tel. 607.566 — OGGI RIPOSO: Domani **Pretty Woman**

Drive in — v. Sansovino ang. v. Venaria Tel. [redacted]3 — [redacted]

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312 — **[redacted] Fink** di Joel Ethan Coen. Ore 20,30; 22,30.

Lanteri — c. G. Cesare 80 Tel. 264.134 — RIPOSO

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 Tel. 257.881 — **A proposito di H[redacted]** con Harrison Ford. Regia Mike Nichols proiezione unica ore 21,30.

[redacted] — p. Massaua 9 Tel. 795.603 — RIPOSO

Valdocco — v. Salerno 12 [redacted]2.79 — Oggi chi[redacted], giovedì [redacted] rassegna «Il [redacted] il servizio» **Un'arida [redacted]ne bianca**. Ore 21.15.

TEATRI

[redacted] Regio — p. Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61

[redacted] Regio — p. Castello 215 Tel. 88.151

TEATRI

Adua — c. G. Cesare 67 Tel. 249.2276/7671
[redacted] 17 al 29 marzo il Gruppo Della [redacted] in: **Le interviste impossibili** [redacted] Arbasino, La Capria, Castellaneta, Ceronetti, Ghislieri, Manganelli, Sanguineti. Regia [redacted] Olivero Corbetta. Per informazioni tel. 248.22.76.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1 Tel. 819.3529 [redacted] 3/15/54/58/61/68/75/78
Questa sera [redacted] 21 Alfa Teatro presenta **Delirio a due** di E. Ionesco, trad. G.R. Morteo, coordinamento Dalia Destino con A. Prandi, e D. Sbodio. Inf. e pren. 819.3529.

Alfieri — p. Solferino 4 Tel. [redacted] Tram 13 Bus [redacted] 59/59s/67
Coop. Anna Bolena presenta **Antolog[redacted]** stasera ore 16 Metastasio-Goldoni. XXXVII Festival dell'operetta, domani e mercoledì **La danza delle [redacted]**. Abbon. a 3 spettacoli, biglietteria tutti i giorni ore 9/13-15/19.

Araldo — p. Solferino 4 Tel. [redacted]
Teatro dell'Angolo — Rassegna «Scuola e Teatro» ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Casa MacBeth** [redacted] «La [redacted] nell'800 e 900». Concerto organizzato dall'Associazione Mythos.

Auditorium [redacted] — p.zza Rossaro Tel. 880.74.981 Tram 16/18

Carignano — p. Carignano 6 Tel. 53.79.98 Tram 13/15 Bus 61
Stasera [redacted] domani ore 20,45 la Comp. Il Creativo presenta **Frankie e Johnny al chiaro di luna** di T. Mc Nally con C. Romanelli e M. De [redacted], regia [redacted] Raf Vallone, TST spett. fuori abb. Bigliet. v. Roma 49 (ore 9-18, lunedì rip.). Per inf. tel. (011) 557.6246 - 544.582. Repl. fino a sab. 14 marzo.

Colosseo — v. M. Cristina 73 Tel. 669.60.34 Tram 18-9-16 Bus 67
[redacted]esta sera ore 21 ultima replica dello spettacolo di Dario Fo dal titolo **Joan Padan a la descoverta de le Americhe.** [redacted] cassa Teatro ore 10-13; 15-19. Tel. **66.98.034/65.05.195.**

Erba — c. Moncalieri 241 Torino Tel. 666.5547
Ore 21 **La poesia si specchia-opera d'inchiostro** a cura di E. Masturino e M. Parodi con M. Mesturino, O. Valente e la Compagnia Torino Spettacoli. Bigl. 9-13; 15-22.

[redacted] Voltaire — via Cavour 7 Tel. [redacted]
Utopia americana — 11 e 12 marzo ore 21 Bread and Puppet in **Cristoforo Colombo il nuovo ordine mondiale** regia di Peter Schumann. Alfa Teatro via Casalborgone 16/1. Rassegna Utopia Americana promossa dalla Regione Piemonte.

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4 Settimo Torinese Tel. 8011.7[redacted]
Storie [redacted]. Rassegna teatrale e dibattiti: stasera ore 21 **Immagini e realtà: [redacted] e mass-media.** Incontro con Lidia Ravera, [redacted] e [redacted] Turco. Per inf. e pren. (011) 801.1746.

Gianduja — MUSEO DELLA MARIONETTA v. S. Teresa 5 Tel. 530.238
I concerti del pomeriggio — [redacted] Cristiano [redacted] pianoforte, [redacted] di Mendelssohn, Chopin, [redacted] Inf. [redacted] S. [redacted] 5 tel. 530.238.

Juvarra — v. Juvarra 15 Tel. 582.3705
Ore 16,30 per **Saperi** incontro dibatt. con Diego Novelli e Giancarlo Caselli dal titolo **Per una storia degli anni di piombo a Torino**. Da domani il Granserraglio presenta **Elis.** Inf. e pren. ore 16/19 tel. 532.087.

Teatro N[redacted] — c.so M. D'Azeglio 17 Tel. [redacted]
Ore 21,15 l'Assoc. Culturale Centro Jazz Torino presenta Francesca Olivieri & Deep River Choir, concerto di gospel e spiritual. Prev. Centro Jazz Torino [redacted] 4 tel. 830.025.

T[redacted] Fregoli — p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312
Dal 12 al 17/3 spett. di Marionette **Il sogno di Arlecchino** di E. Serdoz ore 20,30 fest. ore 15,30. Inizio prev. Per Gino Rivieccio in **Spasso Carrabile** della comp. Teatro Popolare di Napoli dal 19 al 22 marzo ore 21 fest. 16 e 20,45 inf. 011/81.22.312.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro Via P. Sarpi 111/a Tel. 317.6257
Un teatro per il quartiere si prenota per lo spett. **Contrasti** di Art Chimia il 10-11-12 marzo ore 21. Per informazioni e prenotazioni tel. 771.0225 - 741.3127. Ingresso lire 10.000.

Teatro Macario — (Bomboniera) Via S. Teresa 10 Tel. 561.36.84/95
Oggi riposo, domani ore 21,15 l'Associazione culturale Teatro Macario presenta La Compagnia Stabile Teatro Macario con Giorgio Molino in **Che quarantotto.... In casa Ciabotta.** Regia di P. Todisco.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23 [redacted]. 562.33.13
Ore 18,30. Métiers en r[redacted]rd **Les Petits métiers de Paris 19' - Le Chaudronnier 22' - Le Maréchal-Ferrant 29' Yves Futures 16'**

[redacted] Uno — s. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 — RIPOSO

[redacted] — s. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 — RIPOSO

[redacted] Tre — v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 — [redacted]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **La prestazioni di una signora rispettabile** con Taija Rae, Jerry Health. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. **Amori particolari trans**, con Ilona Staller, Peter Nort. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2365. **Amori erotici campagnoli**, con Eva Orlowsky, Miss Pomodoro. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Calde bambole insaziabili**, con John Leslie, Mey Lynn. Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª vis. **I godimenti perversi di Tracy Lords**. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Piacevoli voglie** con Eric Edwards, Biondi Shoen. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª visione **Sotto il vestito... quasi tutto**, con Jacqueline Lorians, Blaire Castel. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.765. **Fino in fondo** con Tiffany Clark, Teresa Orlowski. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3817. **Esperienze porno nella bottega del piacere**, con Moana Pozzi e Cicciolina. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
SPLENDOR: J.F.K. un caso...

CHIVASSO
CINECITTA': Angelo con la pistola
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Così fan tutte

CIRIE'
NUOVO: La famiglia Addams

COLLEGNO
PRINCIPE: Cape Fear promontorio della paura
REGINA: Delicatessen
STAZIONE: Così fan tutte
STUDIO LUCE: La famiglia Addams

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

[redacted]
CINE TEATRO S.[redacted] riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Vite perdute

[redacted]
ASCIN[redacted] riposo
BOARD: Paura d'amare
POLITEAMA: Cineclub

MONC[redacted]LIERI
KING KONG CASTELLO: Maledetto il giorno che t'ho incontrato

MONTANARO
[redacted]RIA: Lili una moglie molto infedele

[redacted]
EDEN: riposo

[redacted]
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Tacchi a spillo
ITALIA: La famiglia Addams
RITZ: Un medico un uomo

RIVOLI
GIOIELLO: La famiglia Addams

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Borsattieri**, rubrica
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Non sta bene rubare il tesoro**
22,30 **Fiore all'occhiello**, show
— — **Tv flash**
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Commedia**, continuazione
24 — **Tg 4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 **Azzardo**, film
24 — **Il termometro dell'economia**

Telecity
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Golia alla conquista di Bagdad**
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Il maschio ruspante**, film
0,50 **Colpo grosso**, quiz

[redacted]na Supersix
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Questa Italia**, Tgg
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22.15 **Superjazz D.O.C.**

Erreuno Tv
19,30 **Erreuno tg**
20 — **TSI**, telegiornale
20,30 **Sceneggiato**
[redacted] **Rebus**
22,35 **Tg sera**
22,50 **A tu per tu**
23 — **Erreuno tg**

Quinta [redacted]e
17 — **Superbook**, cartoni animati
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**, telen.
19,30 **Attualmente**
20 — **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **La maschera di mezzanotte**, film

Telebiella
18 — **Marta**, telenovela
18,30 **TG**
20,10 **Lunedì Biella sport in diretta**
22,30 **TG**
24 — **TG**

Rete 9 Tai
19,50 **Sam ragazzo del West**, cartoni
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Obiettivo sport**
23 — **Pallavolo**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,55 **Pallavolo**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Il fichissimo del baseball**, cart.
23,15 **Catch**, sport
1 — **Varie locali**

G.R.P.
18 — **Dancing days**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **Charleston**, telefilm
[redacted] — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Vinovo corre**, rubrica
21 — **Justice**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**, rubrica
23 — **Barriera**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica

[redacted]
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Sol de Batey**, telenovela
21 — **I fuorilegge della valle maledetta**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,55 **I giorni e le vie**, Riflessioni
19 — **Terra nostra**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Voglia di vincere**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Valanga**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **News e sport**
24 — **Telefilm**
1 — [redacted]

[redacted]
8,30 **Forza bruta**, film
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **I protagonisti**
1,30 **Film non stop**

Videouno
17,40 **Cartoni animati**
18 — **Il destino del secolo**, doc.
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
22,20 **La Brigata del Tigre**, telefilm

Tieffe [redacted]
20,10 **Tg 8**
20,45 **[redacted]a campagnola**, spettacolo
22 — **Anda' per contra'**, spettacolo
22,30 **E le stelle stanno a g[redacted]**
23,15 **Tg 8**
0,15 **Zanna Bianca e il cacciatore solitario**, film

Tele Vox
18,30 **Telesera**
21 — **Cuore granata**
22 — **Snelli senza rinunce**
23,35 **June Allyson show**, telefilm

Sesta Rete
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Campane a festa**, spettacolo
21,30 **I cento giorni di Andrea**, telen.
22,30 **Chiaro scuro**
23,30 **Ho vissuto una sola estate**, film

Teletime
18,30 **Gesù è vivo**
19 — **Time notizie**
19,30 **Charles Dickens**
20,30 **Divorzio lui divorzio lei**, film
22 — **Calcio regionale**
23 — **Time notizie**

Quarta Rete
20,25 **Tg 4**
20,30 **Basket A 1**
22 — **Super derby**
23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**

● **Eventuali errori e [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva [redacted] delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: [redacted] 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.063): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. [redacted]): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. g[redacted].

Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. [redacted] 1678/32001.

Museo [redacted] «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Dal 7 al 29 marzo mostra: «Io modellismo». Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

[redacted] Civico di N[redacted]atica - Etnografia [redacted]: (v. [redacted]rasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 56.04.104): sabato, [redacted]menica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì, a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 8 «Le montagne della pubblicità. Filmati 1990-91». Sino all'8 marzo. Mostra: «Ski & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, [redacted] 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

[redacted] di [redacted] Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30, ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Palazzo [redacted] (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

GGK

400 ragioni per scegliere AS/400.

Oggi ci sono centinaia di nuove ragioni per scegliere uno dei 14 modelli AS/400.

N° 001. Puoi entrare a far parte del mondo AS/400 acquistando un D02 completo di unità a disco e nastro con sole L. 11.244.000*.

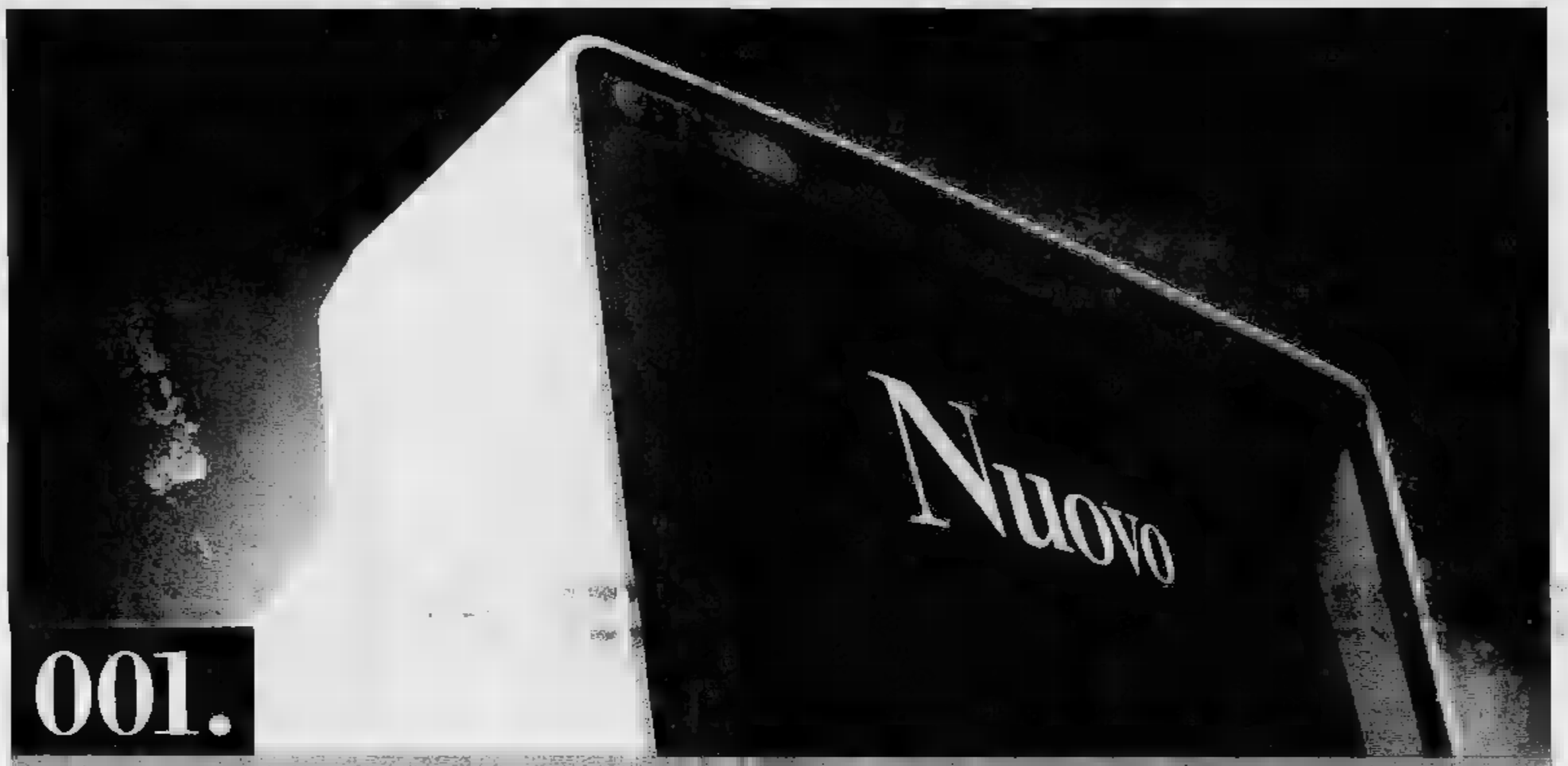
N° 002. Con le soluzioni integrate "Plug'N'Go" le piccole aziende hanno a disposizione una gamma sempre più ampia di applicazioni settoriali specialistiche.

N° 003. AS/400 è progettato per assicurare la protezione degli investimenti applicativi. Chi ha un S/36 troverà oggi nuove e convenienti opportunità per migrare al mondo AS/400.

N° 004. Per le aziende di maggiori dimensioni il nuovo AS/400 si conferma idoneo sia per le soluzioni distribuite [redacted] come potente sistema centrale.

N° 005. L'assistenza professionale delle Filiali e degli Agenti AS/400 IBM, che vi sapranno elencare le altre centinaia di ragioni per scegliere AS/400. Gli indirizzi [redacted] negli elenchi telefonici alfabetici SIP alla voce IBM.

IBM



001.

AS/400.

Da 11 milioni a 11 miliardi.

AS/400 e Plug'N'Go sono marchi della IBM Corp. * IVA esclusa.

LAZIO S'ARRENDE A MARASSI

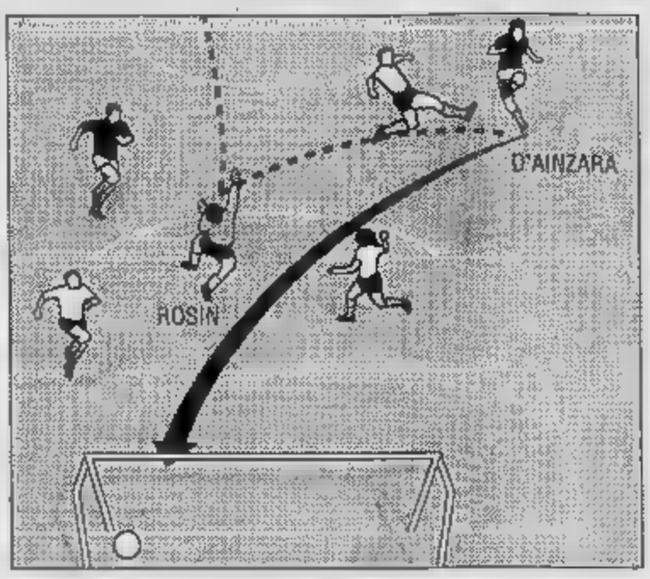
Dopo quella in Coppa, altra vittoria del Genoa (il gol di Skuhravy con il Lazio)

Il Genoa colpisce

Ranieri Adamoli
A PAGINA

6

IL GOL DELLA DOMENICA



In Ascoli-Foggia (2-1) curioso gol di D'Ainzara: il portiere pugliese Rosin esce alla disperata dalla sua area e respinge con la testa la sfera per non compiere un fallo, l'attaccante bianconero riprende prontamente e segna con un bel pallonetto

I GRANATA BATTUTI A ROMA

Un Toro sotto [illegible] è stato punito dalla Roma (nella foto il traversa di Haessler)

L'ombra del Toro

Bernardi
Serantoni
Moretti
A PAGINA

7

PER L'EUROPEO

Mercoledì Under 21

La Under 21 gioca mercoledì [illegible] Trnava con la Cecoslovacchia. La partita è valida per i quarti [illegible] finale del campionato [illegible] peo e come qualificazione per il torneo olimpico di Barcellona.

Maldini ha convocato 19 giocatori: Albertini e Antonioli (Milan), D. Baggio (Inter), Bertarelli (Ancona), Bonomi (Cremonese), Buso (Sampdoria), Corini (Juve), Favalli (Cremonese), Luzardi (Brescia), Malusci (Fiorentina), Marcolin (Cremonese), Matrecano (Foggia), Melli (Parma), M. Orlando (Fiorentina), Peruzzi (Juventus), Rossini (Udinese), Sordo (Torino), Verga (Lazio), Villa (Cagliari).

dal... stappa un
CRODINO
l'[illegible] biondo

lunedìsport
LA STAMPA 9 Marzo 1992 -

CRODINO
l'analcolico biondo

I rossoneri, in svantaggio a Parma, rimontano e vincono con Simone

Il Milan si diverte a gelare la Juventus

Baggio insiste, due volte a segno su rigore

La Juve (nella foto uno dei due rigori realizzati da Baggio) resta a «meno 4»

PARMA
DAL NOSTRO [illegible]

Non è più il Milan che serrava l'avversario in pugno e lo rivoltava [illegible] guanto; a costo, qualche volta, di lasciarselo scappare di mano. E' un altro Milan, a volte più indulgente, spesso più spietato, sempre più forte. La vittoria di Parma è, in questo senso, esemplare: anche perché, prima di Parma, c'era [illegible] quella con l'Atalanta (da 0-1 a 3-1), e prima ancora, quell'altra di Cagliari (da 0-1 a 4-1).

Squadra di grandi campioni, non ha cambiato tanto lo stile di tenere il campo, quanto l'intensità con la quale darsi ai rivali, e al pubblico. Gli schemi, tracce indelebili, [illegible] sono più gabbie soffocanti. Gli anni che passano, e i ruggini che si accumulano, hanno consigliato [illegible] gestione meno [illegible] delle partite. Fatevi caso: le rimonte nascono più da un episodio [illegible] benigno o dall'acuto di un singolo che non dalla perentorietà del [illegible]. Poi il coro, la squadra, si fa [illegible] del resto.

[illegible] c'è società che abbia la [illegible] Milan. Prova ne sia il successo di ieri, firmato da [illegible] panchinaro, Marco Simone. Per tacere delle polemiche che, [illegible] cadenza [illegible] settimanale, coinvolgono Gullit e Donadoni. Con il risultato di [illegible]re entrambi sulla corda, pronti all'uso. La [illegible] stimola.

Imbattuto dopo [illegible] partite, a +4 in media inglese, il Milan non deve temere che se stesso. Allenatore attento, Fabio Capello [illegible] dosando al meglio i titolari. Il gioco [illegible] Milan rimane il più spettacolare del nostro campionato, anche se meno asfissiante, e abbagliante, di un tempo. Le pause rientrano nello spartito. Ad arricchire il copione hanno contribuito le smanie «irridentiste» degli olandesi, Van Basten in testa.

L'ultimo Milan sfugge a ogni logica che non sia quella del più forte. Se lo svegli, s'infuria. Se lo lasci dormire, ti [illegible]. Soltanto Inter e Juventus [illegible] riuscite ad acciuffarlo. Le cifre parlano chiaro: tutte, non solo quelle, manovrabili in base alla parrocchia, sui rigori.

Roberto Beccantini

LE RIMONTE DEL MILAN

3ª JUVENTUS - MILAN	1 - 0	1 - 1
8ª MILAN - FIORENTINA	0 - 1	1 - 1
5ª [illegible] - [illegible]	0 - 1	1 - 1
14ª LAZIO - MILAN	1 - 0	1 - 1
19ª CAGLIARI - [illegible]	1 - 0	1 - 4
23ª MILAN - ATALANTA	0 - 1	3 - 1
24ª PARMA - MILAN	1 - 0	1 - 3

Milan, ancora una rimonta: non segna Van Basten e ci pensa un altro Marco, il giovane Simone (foto), autore di due reti

TORINO. «L'importante è [illegible]re sempre lì, tenere il passo», dice Trapattoni. L'importante, adesso, è anche verificare se le delusioni che il [illegible] provoca illudendo e poi vincendo non pesino psicologicamente sulla Juventus. E' l'unico rischio che i bianconeri corrono.

Perché la squadra gode ottima salute atletica, e conferma [illegible] un costante prodotto dei metodi di allenamento del Trap, ed [illegible] anche capace di reggere all'assenza contemporanea dei suoi tre stranieri. E' accaduto ieri per 70 minuti. Già indisponibili per squalifica Julio Cesar e Reuter, [illegible] uscito Kohler per un guaio a [illegible] ginocchio.

Alcuni della vecchia guardia [illegible] i cardini. De Agostini, ad esempio, splendido fra interdizione e rilancio in un ruolo - quello di centrocampista - delicatissimo [illegible] forse lo aiuta chiedendogli più fatica ma me[illegible] sprint. Marocchi altrettanto, e con [illegible] freschezza che gli ha consentito di proporre con il suo scatto profondo l'assist-gol di Baggio, due volte a segno di rigore.

E una conferma nella partita contro il Napoli è arrivata da Carrera, tornato al suo ruolo barese di libero. [illegible] Trapattoni vorrà, la pedina per [illegible] assetto difensivo è pronta.

[illegible] questo sarà il domani, c'è tempo. Ad[illegible] c'è la conferma piena [illegible] questa Juventus combattiva, concentrata, che crede in [illegible]. La curva grida «vi vogliamo così» con la [illegible]te del ritornello «undici, undici, undici leoni». Senza dubbio c'è molto f[illegible]ng fra la squadra e la sua gente. Sotto questo profilo, la stagione è quanto mai positiva. Le cifre spiegano gli affetti, al di là della tradizione: conqui[illegible]ti 25 punti [illegible] 26 ai Delle Alpi, lasciato uno solo al Milan e per quello sfortunato autogol di Carrera altempo scaduto.

Tentiamo comunque una risposta al [illegible] un possibile cedimento psicologico: questo [illegible] accadrà [illegible] Juventus. Sente l'orgoglio di essere la forza alternativa in una stagione che ha già fatto le[illegible] dure [illegible] lezione. E poi fin che c'è campionato c'è speranza.

Bruno Perucca

[illegible]

Rampulla ancora eroe

Il n. 1 goleador stavolta para [illegible] rigori

Un'altra impresa di Michelangelo Rampulla. Il portiere d[illegible] Cremonese, 30 anni, una lunga carriera (ha giocato con la Pattese, il Varese e il Cesena), sta diventando un personaggio del calcio italiano.

Rampulla ieri sul campo del Verona ha interpretato nel mo[illegible] migliore il [illegible] ruolo di numero 1, parando due rigori e permettendo alla squadra lombarda di pareggiare (2-2). Prima ha salvato il tiro dal dischetto scagliato da Stojcovik e poi quello di Magrin.

Rampulla quindici giorni fa era salito alla ribalta con una singolare impresa. Negli ultimi minuti della partita di Bergamo, il portiere [illegible]va lasciato i pali per andare a battere il collega nerazzurro con un preciso colpo di testa. Anche in quel caso, ma in un modo completamente diverso, Rampulla [illegible] permesso alla Cremonese di tornare a casa con un punto.

INTER
Nerazzurri bloccati dal Cagliari (0-0)
di Giorgio Gandolfi — A PAGINA 8

SAMPDORIA
Sul campo di Bergamo si riscatta Pagliuca
di Angelo Caroli — A PAGINA 9

FIORENTINA
Un gol di Fortunato castiga i viola
[illegible] — A PAGINA 10

RALLY
La Lancia vince anche in Portogallo
di Enrico Biondi [illegible] 13

OLIMPIADI
Nebiolo nominato membro del Cio
A PAGINA 14

[illegible]
La Robe di Kappa travolge Verona
A PAGINA 15

Finisce 1-1 a Barcellona la grande sfida tra le squadre che dominano il torneo spagnolo

Il Real prima rischia e poi si salva

I madridisti restano al comando dopo un incontro povero di emozioni
Segnano i padroni di casa con Koeman, pareggio di Hierro nella ripresa

MADRID. Il match dell'anno tra il leader Real Madrid ed il Barcellona, che lo tallona sempre [illegible] lunghezza, si è concluso in un combattuto ma non entusiasmante 1 a 1. In vantaggio con una delle micidiali punizioni di Koeman al 36', gli «azulgrana» si sono fatti raggiungere nella ripresa da una bordata centrale di Hierro, il goleador del Real, una chiarissima complicità di Zubizarreta il quale si è fatto goffamente sfuggire il pallone.

Un risultato ormai insperato per i bianchi di Beenhakker, che tutti davano per spacciati alla vigilia e che parevano aver ormai compromesso la partita. Grazie al pareggio, il Real mantiene l'esiguo vantaggio in classifica, quando mancano ancora dodici partite alla fine del campionato.

Amaro in bocca per i rossoblù di Cruyff, tre mesi fa ad 8 punti dal leader, che hanno visto svanire il sogno di un sorpasso e giocando in casa, in un Camp Nou gremito all'inverosimile da 120 mila suoi tifosi.

Sabato sera, già prima della «partita dell'anno», la fortuna aveva arriso al Real che recuperava Chendo. Il Barça invece, pur schierando Laudrup (in forse fino all'ultimo momento, ben lontano dalla forma, sostituito al 73', ma comunque fra i migliori in fatto di qualità) ha dovuto lasciare in panchina Bakero, l'imprevedibile motore del suo attacco. Stoichkov, unica punta, marcato da buon Chendo, non ha segnato ma ha creato non pochi pericoli alla difesa madrilena.

Nei primi 45 minuti, dominio assoluto del Barcellona. Il Real puntava allo 0 a 0 schierando una massiccia difesa ed una sola punta, l'ormai lento e prevedibile Butragueño. All'11' Laudrup lambiva il palo. Al 23' Buyo doveva uscire disperato dall'area per togliere la palla a Beguiristain. Al 35' l'1 a 0 per il Barça, con una splendida punizione di Ronald Koeman calciata a cinque metri dalla linea dell'area. Una cannonata di destro a rientrare, Buyo lo ritardo. E' stato il 35° gol dell'olandese su calcio piazzato, fra le 43 reti segnate da quando gioca nella squadra spagnola.

Nel secondo tempo il miracolo. Il Real trovava spunti, anche grazie all'infortunio di Juan Carlos che intaccava la difesa del Barça. I bianchi conquistavano il centrocampo e pareggiavano al 65'. Butragueño toccava per Hierro che calciava da fuori area. Zubizarreta si faceva sorprendere.

Nel complesso, la sfida al vertice ha giustificato il difficile momento della nazionale spagnola, passata da pochi mesi da Luisito Suarez a Miera. Il big match ha messo in evidenza da parte madridista solo la potenza, la voglia di lottare di Hierro centrocampista senza dubbio interessante. Michel è più spento di Butragueño e Villaroya, chiamato a ripetere sulla fascia sinistra gli affondo di Gordillo, non ha certo la classe del veterano rimasto in panchina. Deludente Hagi.

Più equilibrata la squadra di Cruyff, ma modesto il tasso tecnico di alcuni elementi. Nadal, centrocampista di destra, ha [illegible] di palleggio che lo rendono indegno di una squadra come il Barça. Un mistero i motivi che spingono Cruyff a preferirlo a Goicoechea entrato solo nel finale.

Gian Antonio Orighi

Ronald Koeman ha segnato il 35° gol su punizione da quando gioca in Spagna

lunedìsport risultati&classifiche

SERIE A

ASCOLI	2	39' D'Ainzara (A)
FOGGIA	1	71' Bierhoff (A) 80' Porro (F)
ATALANTA	0	
SAMPDORIA	0	
BARI	1	14' Fortunato D. (B)
FIORENTINA	0	
GENOA	1	19' Skuhravy (G)
LAZIO	0	
INTER	[illegible]	
CAGLIARI	[illegible]	
JUVENTUS	[illegible]	3' Baggio R. (J), su rigore
NAPOLI	1	45' Baggio R. (J), su rigore 55' Marocchi (J) 85' Padovano (N)
PARMA	1	33' Melli (P)
MILAN	3	49' Simone (M) 77' Simone (M) 85' Grun (P), autorete
ROMA	1	86' Pellegrini S. (R)
TORINO	0	
VERONA	2	20' Serena M. (V)
CREMONESE	2	35' Florjancic (C) 62' Serena M. (V) 85' Gualco (C)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S			MEDIA INGLESE	TOTALE G	V	N	P	RETI F	S	DIF. RETI	RIGORI FAVORE T	R	CONTRO T	R
1	12	9	[illegible]	0	30	8	12	7	5	0	17	5	MILAN	40	4	24	16	[illegible]	0	47	13	34	10	[illegible]	1	0
2	13	12	1	0	26	6	11	[illegible]	[illegible]	3	8	[illegible]	JUVENTUS	[illegible]	-1	24	15	[illegible]	3	34	14	20	7	7	1	1
3	12	[illegible]	2	2	25	10	12	3	[illegible]	3	16	19	[illegible]	30	-6	24	11	8	5	41	29	12	3	3	6	5
4	11	5	5	1	11	4	13	4	5	4	12	9	TORINO	[illegible]	-7	24	9	10	5	23	13	10	4	4	3	2
5	12	7	4	1	17	9	12	[illegible]	6	4	8	13	[illegible]	[illegible]	-8	24	9	10	5	25	22	3	1	1	5	3
6	11	6	3	2	16	6	13	3	[illegible]	4	9	11	SAMPDORIA	27	-8	24	[illegible]	9	6	25	17	8	7	3	3	2
7	12	[illegible]	8	0	11	6	12	3	5	4	9	13	INTER	27	-9	24	7	13	4	20	19	1	8	5	4	3
8	13	6	5	2	18	13	11	2	4	5	11	16	[illegible]	25	-12	24	[illegible]	[illegible]	7	29	29	—	3	2	3	3
9	12	4	[illegible]	2	12	8	12	3	5	4	11	15	ROMA	25	-11	24	7	11	6	23	23	—	0	0	1	1
10	12	[illegible]	[illegible]	1	19	15	12	4	[illegible]	6	11	11	LAZIO	24	-12	24	7	10	7	30	26	4	6	3	1	1
11	12	3	6	3	6	7	12	[illegible]	4	4	14	13	[illegible]	24	-12	24	7	10	7	20	20	—	4	3	4	3
12	12	5	4	3	17	10	12	2	4	6	13	16	FIORENTINA	22	-14	24	7	8	9	30	26	[illegible]	[illegible]	0	3	3
13	11	4	5	2	18	13	13	[illegible]	[illegible]	7	17	28	FOGGIA	21	-14	24	6	9	9	35	41	-6	3	2	8	7
14	11	3	5	3	14	12	13	1	[illegible]	8	6	18	[illegible]	17	-18	24	4	9	11	20	30	-10	1	1	3	3
15	13	4	6	3	11	10	11	[illegible]	[illegible]	8	6	18	BARI	17	-20	24	4	9	11	17	28	-11	1	1	3	3
16	12	6	2	4	11	9	12	0	3	9	4	24	VERONA	17	-19	24	6	5	13	15	33	-18	6	[illegible]	6	1
17	12	3	2	7	10	14	12	0	5	7	5	20	CREMONESE	13	-23	24	3	7	14	15	34	-19	1	1	5	2
18	13	3	[illegible]	7	9	22	11	0	[illegible]	9	5	24	ASCOLI	11	-26	24	3	5	16	14	46	-32	[illegible]	[illegible]	5	3

CLASSIFICA MARCATORI

- **29 reti:** Van Basten (Milan, 8 su calcio di rigore).
- **12 reti:** Baggio R. (Juventus, 6 su calcio di rigore); Careca (Napoli, 2 su calcio di rigore).
- **11 reti:** Ballistuta (Fiorentina).
- **10 reti:** Aguilera (Genoa, 2 su calcio di rigore); Skuhravy (Genoa); Riedle (Lazio).
- **9 reti:** [illegible] (Foggia, 2 su calcio di rigore); Sosa (Lazio, 3 su calcio di rigore); Zola (Napoli).
- **8 reti:** Vialli (Sampdoria, 2 su calcio di rigore).
- **7 reti:** Bianchezi (Atalanta, 3 su calcio di rigore); Platt (Bari, 1 su calcio di rigore); Shalimov (Foggia); Signori (Foggia); Casiraghi (Juventus).
- **6 reti:** Fonseca (Cagliari); Padovano (Napoli, 1 su calcio di rigore); Melli (Parma, 1 su calcio di rigore); Mancini (Sampdoria, 1 su calcio di rigore); Scito (Torino, 3 su calcio di rigore).
- **5 reti:** Dezotti (Cremonese, 1 su calcio di rigore); Gullit (Milan); Massaro (Milan).

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 29

PARTITE DELL'8/3/92

	squadre 1ª	squadre 2ª	
1	Ascoli	Foggia	1
2	Atalanta	Sampdoria	X
3	Bari	Fiorentina	1
4	Genoa	Lazio	1
5	Inter	Cagliari	X
6	Juventus	Napoli	1
7	Parma	Milan	2
8	Roma	Torino	1
9	Verona	Cremonese	X
10	Monza	Spal	X
11	Ternana	Perugia	1
12	Vastese	Rimini	1
13	Moffetta	Vigor Lamezia	2

CONCORSO 29
Montepremi L. 34.199.793.616
Ai .37 .13 L. 459.885.000
Ai 1.011 12 L. 16.830.000

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO 30

PARTITE DEL 15/3/92

	squadre 1ª	squadre 2ª	
1	Cagliari	Atalanta	
2	Cremonese	Juventus	
3	Fiorentina	Ascoli	
4	[illegible]	Roma	
5	Lazio	Verona	
6	Milan	Bari	
7	Napoli	[illegible]	
8	Sampdoria	Genoa	
9	Torino	Parma	
10	Avellino	[illegible]	
11	[illegible]	Brescia	
12	Barletta	Giarre	
13	Olbia	Venezia	

CLASSIFICA ARBITRI*

	ARBITRO		MEDIA VOTI
1	Casarin	9 gare	6,58
2	D'Elia	8 gare	6,43
3	Bazzoli	8 gare	6,37
4	Trentalange	9 gare	6,27
5	Pairetto	10 gare	6,25
6	Lanese	9 gare	6,22
7	Baldas	10 gare	6,20
8	Lucci	9 gare	6,18
9	Felicani	9 gare	6,16
10	Boschin	8 gare	6,11

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	[illegible]	ABBONATI
ASCOLI	FOGGIA	3.727	74.660.000	4.554
ATALANTA	SAMPDORIA	13.194	207.959.000	9.199
BARI	FIORENTINA	[illegible]	327.711.000	21.812
GENOA	LAZIO	3.795	121.935.000	23.125
INTER	[illegible]	7.806	206.435.000	33.568
JUVENTUS	NAPOLI	18.560	810.635.000	36.384
PARMA	MILAN	8.245	558.768.000	17.160
ROMA	TORINO	9.586	228.750.000	34.277
VERONA	CREMONESE	7.980	139.979.000	13.176
TOTALI		58.313	2.676.842.000	193.395
Totali '91-'92 dopo la 24ª		2.598.495	89.813.379.000	4.599.666
Totali '90-'91 dopo la 24ª		2.668.928	81.369.470.000	4.232.112

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	PALAZZOLO	2-2
AREZZO	SIENA	0-0
BARACCA L.	PRO SESTO	0-1
CARPI	CHIEVO	3-0
EMPOLI	VICENZA	1-1
MASSESE	CASALE	2-0
MONZA	SPAL	0-0
SPEZIA	COMO	1-1
TRIESTINA	PAVIA	2-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SPAL	36	-4	23	10	10	3	30	14
MONZA	[illegible]	-5	23	8	13	2	21	11
VICENZA	28	-5	23	7	14	2	21	11
EMPOLI	27	-8	23	8	11	4	26	14
COMO	27	-7	23	9	9	5	20	13
PALAZZOLO	24	-10	23	5	14	4	20	19
TRIESTINA	24	-10	23	[illegible]	12	5	18	18
AREZZO	23	-12	23	7	9	7	22	22
CHIEVO	23	-12	23	5	13	5	25	28
SPEZIA	22	-13	23	5	12	6	18	21
MASSESE	22	-13	23	7	8	8	21	28
CASALE	21	-14	23	5	11	7	14	18
[illegible]	21	-13	23	[illegible]	13	6	15	23
PRO SESTO	19	-15	23	[illegible]	11	8	17	18
CARPI	19	-16	23	5	9	9	14	19
ALESSANDRIA	19	-15	23	3	13	7	18	27
BARACCA L.	[illegible]	-17	23	5	8	10	20	27
PAVIA	18	-18	23	4	8	10	13	22

[illegible] 7ª DI RITORNO 15 MARZO - [illegible]

[illegible]	AREZZO
CHIEVO	TRIESTINA
COMO	CARPI
PALAZZOLO	CASALE
PAVIA	BARACCA L.
PRO SESTO	MONZA
SIENA	SPEZIA
SPAL	EMPOLI
VICENZA	MASSESE

GIRONE B

[illegible]LETTA	ACIREALE	0-0
FANO	CHIETI	1-0
GIARRE	REGGINA	1-2
ISCHIA	CATANIA	1-0
LICATA	SAMB	1-0
MONOPOLI	F. [illegible]	1-1
NOLA	SALERNITANA	1-0
SIRACUSA	[illegible]	1-0
TERNANA	PERUGIA	1-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
TERNANA	31	-3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	9
[illegible]	28	-7	23	9	10	4	18	9
F. ANDRIA	26	-9	23	8	10	5	21	17
ACIREALE	25	-10	23	6	13	4	17	14
GIARRE	24	-10	23	9	[illegible]	[illegible]	20	16
NOLA	[illegible]	-10	23	6	12	[illegible]	14	12
SAMB	24	-11	23	7	10	6	19	17
ISCHIA	[illegible]	-11	23	[illegible]	11	8	20	20
CATANIA	23	-12	23	9	5	9	20	21
SALERNITANA	[illegible]	-12	23	8	7	8	[illegible]	[illegible]
SIRACUSA	22	-12	23	6	10	7	16	23
CASARANO	21	-14	23	7	7	9	13	14
LICATA	21	-14	23	7	7	9	18	20
REGGINA	[illegible]	-14	23	8	5	[illegible]	21	24
CHIETI	[illegible]	-15	23	[illegible]	12	7	12	15
BARLETTA	20	-14	23	3	14	6	14	[illegible]
[illegible]	19	-15	[illegible]	4	[illegible]	8	18	21
MONOPOLI	19	-15	23	5	9	[illegible]	13	20

[illegible] 7ª DI [illegible] 15 MARZO - ORE 15

BARLETTA	GIARRE	(a. 1-0)
CASARANO	SALERNITANA	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(0-2)
[illegible]	TERNANA	(0-1)
F. ANDRIA	SIRACUSA	(1-2)
MONOPOLI	NOLA	(0-0)
PERUGIA	LICATA	(0-0)
REGGINA	FANO	(0-3)
SAMB	ISCHIA	(1-2)

SERIE C2

GIRONE A

CENTESE	OLBIA	0-0
CUNEO	MANTOVA	0-1
LEGNANO	[illegible]TO	1-2
NOVARA	FIORENZUOLA	1-0
PERGOCREMA	RAVENNA	1-1
SUZZARA	AOSTA	1-0
TEMPIO	SOLBIATESE	2-1
VALDAGNO	OSPITALETTO	0-1
VARESE	LECCO	0-0
VIRESCIT	LEFFE	1-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
RAVENNA	32	-4	24	10	12	2	31	20
[illegible]	31	-5	24	12	7	[illegible]	25	20
FIORENZUOLA	[illegible]	-5	[illegible]	[illegible]	12	4	23	15
VARESE	28	-5	24	7	14	3	22	14
TRENTO	27	-8	24	9	9	6	16	[illegible]
LEFFE	26	-9	24	7	[illegible]	[illegible]	25	17
NOVARA	25	-12	24	[illegible]	5	9	26	26
[illegible]	24	-12	24	7	[illegible]	7	27	24
OSPITALETTO	[illegible]	-12	[illegible]	6	12	6	23	22
LECCO	[illegible]	-12	24	7	10	7	17	17
SOLBIATESE	24	-12	[illegible]	5	14	5	16	19
VIRESCIT	23	-14	24	[illegible]	11	7	23	23
[illegible]	23	-13	24	[illegible]	11	7	14	18
AOSTA	22	-14	[illegible]	5	12	7	20	22
CENTESE	[illegible]	-14	[illegible]	4	14	6	15	17
SUZZARA	[illegible]	-14	[illegible]	6	[illegible]	8	13	18
PERGOCREMA	[illegible]	-15	24	4	13	7	18	20
OLBIA	[illegible]	-14	[illegible]	[illegible]	15	6	[illegible]	16
CUNEO	21	-15	24	4	13	7	12	22
LEGNANO	[illegible]	-24	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	15	28

PROSSIMO TURNO — 8.a DI RITORNO 15 MARZO - ORE 15

AOSTA	PERGOCREMA	(a. 1-1)
FIORENZUOLA	SUZZARA	(0-0)
LECCO	NOVARA	(0-2)
LEFFE	CENTESE	(0-1)
MANTOVA	VALDAGNO	(0-1)
OLBIA	VARESE	(0-2)
OSPITALETTO	TEMPIO	(0-1)
RAVENNA	CUNEO	(0-0)
SOLBIATESE	LEGNANO	(1-0)
TRENTO	VIRESCIT	(0-1)

GIRONE B

CIVITANOVESE	PONTEDERA	1-0
GIULIANOVA	FRANCAVILLA	0-0
GUBBIO	CECINA	0-1
LANCIANO	CARRAR[illegible]	0-0
M. PONSACCO	TERAMO	2-0
PISTOIESE	VIS PESARO	2-2
POGGIBONSI	MONTEVARCHI	0-1
PRATO	CASTEL S.	3-2
VASTESE	RIMINI	1-0
VIAREGGIO	[illegible]O	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
CARRARESE	32	-4	[illegible]	10	12	2	28	10
MONTEVARCHI	32	-4	24	9	14	1	21	12
RIMINI	31	-4	24	11	9	4	27	[illegible]
PISTOIESE	30	-6	24	10	10	4	27	15
VIAREGGIO	28	-8	[illegible]	[illegible]	13	[illegible]	27	11
VIS PESARO	[illegible]	-6	24	[illegible]	11	4	22	14
M. PONSACCO	27	-9	[illegible]	7	13	4	18	17
CASTEL S.	[illegible]	-10	24	7	11	6	25	22
FRANCAVILLA	[illegible]	-13	[illegible]	5	[illegible]	6	21	20
[illegible]	23	-12	[illegible]	[illegible]	11	7	19	22
POGGIBONSI	[illegible]	-14	24	7	9	[illegible]	15	19
PRATO	[illegible]	-14	24	6	[illegible]	10	25	27
CIVITANOVESE	22	-15	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	16	19
VASTESE	21	-15	24	6	[illegible]	7	16	22
PONTEDERA	21	-15	24	4	13	7	14	21
[illegible]	20	-15	24	[illegible]	10	9	19	25
[illegible]	20	-15	24	4	12	8	19	27
[illegible]	19	-18	24	4	[illegible]	[illegible]	14	21
GIULIANOVA	[illegible]	-21	24	5	6	13	12	31
[illegible]	16	-22	[illegible]	2	11	11	8	22

PROSSIMO TURNO — [illegible] 15 MARZO - ORE [illegible]

[illegible]	POGGIBONSI	(a. 0-1)
CARRARESE	GUBBIO	(1-0)
CASTEL S.	LANCIANO	(1-2)
CECINA	VASTESE	(1-1)
FRANCAVILLA	VIAREGGIO	(0-4)
MONTEVARCHI	M. PONSACCO	(1-1)
PONTEDERA	GIULIANOVA	(0-0)
RIMINI	PISTOIESE	(1-1)
TERAMO	CIVITANOVESE	(0-0)
VIS PESARO	PRATO	(2-1)

GIRONE C

A. LEONZIO	CAMPANIA	2-1
ALTAMURA	TURRIS	5-0
ASTREA	FORMIA	1-0
BATTIPAGLIESE	POTENZA	0-0
CATANZARO	SAVOIA	2-0
CERVETERI	BISCEGLIE	2-0
JUVE STABIA	SANGIUSEPPESE	0-0
LATINA	[illegible]	0-0
LODIGIANI	TRANI	0-0
MOLFETTA	V. LAMEZIA	0-2

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
V. LAMEZIA	[illegible]	-5	24	10	10	[illegible]	37	19
POTENZA	36	-6	24	7	16	1	17	10
TRANI	28	-7	24	8	11	4	26	14
LODIGIANI	26	-7	24	8	13	[illegible]	20	12
CATANZARO	26	-10	24	7	12	5	20	14
SANGIUSEPPESE	26	-9	24	[illegible]	14	4	14	12
ALTAMURA	25	-12	24	6	[illegible]	5	[illegible]	18
MATERA	[illegible]	-11	24	7	11	[illegible]	17	15
A. LEONZIO	[illegible]	-11	[illegible]	8	[illegible]	7	20	20
BISCEGLIE	23	-12	24	5	13	6	16	17
BATTIPAGLIESE	23	-14	[illegible]	6	11	7	19	19
FORMIA	23	-12	24	7	[illegible]	[illegible]	21	22
ASTREA	23	-13	24	6	11	7	21	23
JUVE STABIA	22	-15	24	6	10	[illegible]	11	13
[illegible]	22	-14	[illegible]	[illegible]	15	6	19	21
LATINA	22	-15	24	[illegible]	6	10	20	27
CERVETERI	[illegible]	-15	[illegible]	3	15	6	19	23
TURRIS	21	-14	24	5	[illegible]	8	17	30
MOLFETTA	18	-17	24	5	9	10	13	25
[illegible]	[illegible]	-19	24	2	12	[illegible]	12	29

PROSSIMO TURNO — 8.a DI RITORNO 15 MARZO - ORE 15

BISCEGLIE	MOLFETTA	(a. 0-1)
CAMPANIA	CATANZARO	(1-1)
FORMIA	CERVETERI	(2-0)
MATERA	BATTIPAGLIESE	(0-1)
POTENZA	ALTAMURA	(3-0)
SANGIUSEPPESE	A. LEONZIO	(0-1)
SAVOIA	LODIGIANI	(0-1)
TRANI	ASTREA	(2-1)
TURRIS	JUVE STABIA	(1-2)
V. LAMEZIA	LATINA	(3-1)

Il fantasista dà il via alla vittoria della Juve «italiana» con due rigori procurati da Schillaci

Baggio e dischetto, binomio perfetto

Ma il Napoli contesta: troppe pressioni sull'arbitro

TORINO. Cala inevitabilmente l'ombra del sospetto su una vittoria che la Juventus ha confezionato partendo dai due rigori realizzati da Baggio, il primo dopo appena due minuti. Rigori nitidi, ci è parso, osservandoli a velocità normale. Ma è un fatto insolito per il nostro campionato che una squadra goda di tanta grazia e fa parte del copione che il Napoli ne dolga e alimenti la cultura del favore, sperando di trarne dei vantaggi per il futuro. 'Cca' nisciuno è fess'. Non lo è stato Ferlaino in passato troppo lontano. Non lo è stato neppure il Trap in settimana, quando ha rimosso il suo j'accuse contro le televisioni della Fininvest. Le lacrime son desideri.

Il Napoli in realtà può recriminare perché, un minuto prima il terzo gol juventino, Carnea è crollato in area. Il brasiliano ha ammesso di accentuato gli effetti del contatto con Marocchi, Cesari avrebbe potuto decidere in altro modo. Dal possibile rigore del 2-1, si è passati al 3-0 nel tempo che serve a tagliare il campo da una porta all'altra, come ha fatto Marocchi, lanciato da un'invenzione balistica di Baggio.

Il match si è chiuso in quel minuto. Né lo poteva riaprire il gollonzo di Padovano, raro caso di emigrante alla rovescia, da Torino a Napoli per trovare posto di lavoro. Mancavano cinque minuti alla fine e la difesa bianconera ha concesso altri regali, permettendo alla Juve di gioire successo, l'ultima soddisfazione rimastale in una domenica che si era avviata su sentieri più esaltanti.

Il popolo della Signora ha esultato per un tempo, mentre da Parma arrivavano buone notizie. In campo i bianconeri non hanno mai avuto il tempo di pensare allo scudetto. Bastava il Napoli a tenere impegnati i muscoli e il cervello. Fino al 2-0 infatti la Juve ha giocato a tappare i buchi con intelligenza e con carattere, ma anche un grande dispendio di energie e qualche stranguglione. Senza Reuter e Julio Cesar, squalificati, il Trap sistemato Carrera libero, Kohler su Careca e Luppi Silenzi. Marocchi funzionava da terzino sinistra con De Agostini in mezzo al mossa intelligente perché il friulano non garantisce più spinta sulla fascia però crea ancora una bella diga.

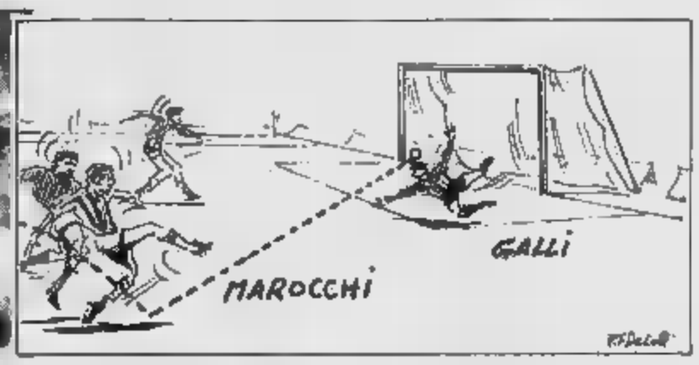
La Juve era arrivata in fretta al gol. Sullo scatto breve di Schillaci Ferrara rinunciato ad affondarlo braccio. Baggio aveva realizzato il calcio di rigore. quel momento il Napoli sunto il controllo del gioco, con Alemao capace farsi trovare ad ogni angolo del campo, e con la solita spinta di Crippa di Francini. Semmai davanti che i partenopei non cavavano nulla. Ma, dopo un quarto d'ora l'infortunio Kohler obbligava il Trap a mescolare con il chiatone la difesa bianconera.

Luppi passava su Careca, Galia su Silenzi che lo sovrastava una spanna. accentrava Marocchi e Alessio si piazzava a sinistra, mentre Conte, il nuovo entrato, faceva il mediano a destra. Il Napoli in una situazione di vantaggio, ma approfittava. Soprattutto Silenzi, che sarà Toro l'anno prossimo, non restava al centro dell'area per sfruttare il vantaggio dei centimetri.

Poco a poco la Juve made in Italy riprendeva coraggio. Schillaci, forse per meritarsi l'ingaggio del Napoli qualche mese, si muoveva con un'insolita intraprendenza alla quale, infine, mancherà soltanto il premio di un gol. Suo comunque il merito anche del secondo rigore, concesso per un Francini, magari un po' accentuato nella caduta.

E nella ripresa con spazi sempre più larghi, cantava pure Baggio, autore di cose deliziose, mentre, dietro, Carrera si dimostrava un libero poco moderno, ma tremendamente efficace. Barcollava invece il Napoli a ogni contropiede, anche perché questa difesa registrata attorno a Blanc e Ferrara è affidabile quanto un'auto comprata dallo sfasciacarrozza. Se non fosse che il Milan seguita a esistere e Casiraghi no, per la Juve sarebbe stata una domenica da ricordare per un pezzo.

Marco Ansaldo



A sinistra un duello tra Luppi e Careca. Il bianconero ha controllato prima Silenzi poi, dopo l'uscita di Kohler un infortunio, spostato Trapattoni a marcare l'attaccante brasiliano disegno a destra.Il terzo gol juventino segnato Marocchi

JUVENTUS		3	NAPOLI		1
TACCONI			GALLI	6,5	
LUPPI	6,5		FERRARA	5,5	
MAROCCHI			FRANCINI	6	
DE AGOSTINI			CRIPPA	6	
KOHLER			ALEMAO	7	
(18' CONTE)	6		BLANC	6	
CARRERA	7		CORRADINI	5,5	
ALESSIO	6,5		(46' MAURO)	5,5	
GALIA	6			5,5	
SCHILLACI	7		CARECA	6,5	
BAGGIO	7			5,5	
CASIRAGHI	5		SILENZI	6	
(58')	6,5		(74')	sv	
All.: TRAPATTONI	7		All.: RANIERI	5,5	

: CESARI 6,5

45' Baggio (rigore), 54' Marocchi, 85' Padovano.
Ammoniti: 45' Ferrara, 50' Alemao, 55' Galia, 64' Tacconi. **Spettatori:** paganti 18.950, incasso 810.635.000 lire; abbonati 38.384, quota gara 825.416.875 lire.

LA COPPIA MAGICA

Quando Totò crea e Roby-gol colpisce

TORINO

TOTO' Schillaci ha spinto il Napoli al suicidio sull'altare Juventus, Roberto Baggio l'ha decapitato freddezza assoluta. Speriamo che il braccio di ferro i rigori fra Fininvest e Trapattoni il falto di ieri, Ferrara su Schillaci, ha qualche somiglianza con quello di Bigliardi su Van Basten) rovini ulteriormente la bellezza del fatto tecnico, perché il calcio ha quanto bisogno badare alle prodezze dei suoi protagonisti più che chiacchiere scopertamente interessate.

E' chiaro che i due rigori concessi dall'abbronzatissimo genovese Cesari (bravo, e sempre vicinissimo ai fattacci) per gli interventi di Ferrara e Francini sullo Totò hanno deciso la gara. Lo ammette Baggio stesso: «Sull'uno a zero è andata meglio». Infatti volta in svantaggio i partenopei hanno offerto alla Juve l'arma contropiede, obbligati a lunghi patetici attacchi contro l'insormontabile muro bianconero. Ma se alla gente basta che Baggio abbia trasformato i rigori, ci sono momenti di football che non possono essere ridotti a occasioni per definire il risultato.

Ieri al Delle Alpi la battaglia fra Roberto Baggio sul dischetto e Giovanni Galli fra i pali è stata semplicemente splendida, entusiasmante. L'attaccante ha calciato due volte usando tutte le sue qualità: tecnica, padronanza del piede, potenza, intelligenza. Due bordate nello stesso punto, alla destra dell'avversario, la seconda ancora più angolata. il portiere, occhio all'avversario, due volte in tuffo nella direzione giusta, a sfiorare i due palloni-missile.

Entrambi grandi, ad una prova della verità che ha avallato le teorie Zoff: «Se chi esegue calcia al meglio chi difende fa il massimo il gol. Perché a parità di prodezze il rigore penalizza comunque il portiere». Ma Baggio spiega: «Ho dovuto usare la massima freddezza per calciare il secondo rigore, ormai tutti sanno come uno calcia dal dischetto».

Galli non ha potuto far altro, il 3-0 di Marocchi stato figlio di una botta angolata e imprendibile. ruolo ha dato a Baggio l'occasione per offrire altre «chicche». Suo proprio il lancio profondo per Marocchi, una risposta a chi crede il folletto bianconero un dribbling individuali più che da gioco corale.

Nella giornata ricca emozioni, c'è stata controprova. Anche l'egoismo frutta. Schillaci si avventando sui palloni pensando solo a se stesso e al gol, più che alla squadra. Per fermarlo, spinte di Ferrara ed i piedi di Francini. Cambiati modi ed avversario, identico il risultato. Ovvero i due rigori per il piede magico di Baggio. Ma Totò ha deciso di complicare la vita alla Juventus, posto che la società abbia già deciso davvero a rinunciare al protagonista di Italia 90. Nel taccuino troviamo infatti due importanti ritorni di Schillaci a centrocampo (con un pallone strappato ad Alemao splendido perno di un gruppo di orbi) e nel finale la rivincita di un preciso assist. A chi? A Roberto Baggio, per ringraziarlo. Ma stavolta proprio il folletto si era nascosto dietro un avversario.

Il triangolo Juventus-Napoli è stato questo, Schillaci-Baggio-Galli. Almeno questo ricorda gente. Noi anche la commovente prova De Agostini, esempio. La morale, comunque, di Baggio: «Il problema corre il Milan. Ma non ci siamo illusi».

Bruno Perucca

Ferrara atterra Schillaci dopo due minuti di gioco e provoca il primo rigore a favore della Juventus

LA CRONACA

TORINO. sintesi gli episodi principali.
2'. Rimessa laterale di Luppi, palla spizzicata di testa Casiraghi e da Baggio verso Schillaci affondato da Ferrara. Rigore trasformato Baggio: 1-0.
16'. Angolo per il Napoli con lunga per Francini che tira in porta e colpisce in faccia Luppi quasi sulla linea.
. Cross di Ferrara per Careca: tiro al volo, Tacconi para.
41'. Punizione di Zola, che Francini sfiora di testa.
43'. Intervento di Francini su Schillaci. Rigore trasformato da Baggio alla stessa maniera del primo.
53'. Tiro di Crippa, forte a deviato in angolo da un difensore.
54'. Careca è in un intervento molto dubbio. L'arbitro fa proseguire sul contropiede Baggio inventa un lancio di 40 metri per la fuga di Marocchi, che scavalca la difesa del Napoli, si affaccia in area e realizza.
57'. Da Baggio a Schillaci, gran tiro parato da Galli.
72'. Schillaci crossa per Baggio, c'è rimpallo a Corini da pochi passi sfiora il gol. Galli salva.
Appoggio sbagliato di Marocchi che serve Padovano solo davanti a T. Facile il del 3-1. [m. a.]

Agnelli: rigori giusti, ma faranno discutere

«I penalty del Milan? Sono arrivati quando c'era bisogno»

TORINO. Un elogio a Baggio e alla Juve che sta crescendo una frecciata indirizzata a Berlusconi. L'avvocato Giovanni Agnelli è soddisfatto del gioco e del risultato della Juventus. Nel momento in cui lascia la tribuna è convinto che i bianco molte chances di guadagnare un punto sul Milan. I rossoneri pareggiano a Parma, mentre la Juve ha già chiuso con largo anticipo la sfida con i partenopei. Ma nel momento in si appresta a salire in macchina gli comunicano la vantaggio rossonero. Ha quasi un gesto di stizza. «E' la legge del calcio. Ma dobbiamo pensare esclusivamente al nostro futuro. Quello che fa piacere è l'aver visto una Juve in salute, che domenica in domenica. I rigori? Mi pare ci fossero entrambi. Ma una squadra così determinata ed ordinata avrebbe potuto fare anche a meno. Ovviamente li riproporranno cento volte in tivù e chissà quanti fiumi di parole si spenderanno sopra».

A proposito di penalty, proprio prima dell'incontro il presidente della Fiat aveva sostenuto la tesi di Trapattoni: «Il Milan è una squadra che attacca molto, questo assodato. Ed è pertanto favorita nel giocare per tanti minuti nell'area avversaria. Di rigori ne ha avuti 10, ma avrebbe anche potuto averne 14. Il fatto è che questi sono sempre stati decretati al giusto, cioè quando i rossoneri ne av bisogno». Come dire che le perplessità del tecnico sono più che lecite.

Al di là della doppietta - ironia della sorte - messa a segno dal dischetto, l'Avvocato ha apprezzato ancora una volta l'estro Baggio: «Davvero bravo. Si mosso bene in campo e ha dato vitalità alla squadra». Anche il fratello Umberto ha parole di apprezzamento per il fantasista: «E' in buonissimo di forma e sta dimostrando sempre più quello che vale». E, ancora a proposito della sfida al vertice Milan: «Non bisogna mai perdere le speranze, neppure farsi troppe illusioni».

Il duello a distanza con il Milan non ha fine. E non l'avrà anche al termine della stagione. Berlusconi nei giorni scorsi commentato a proposito dello sciopero dei giornalisti: «E' una palese dogli editori della carta stampata di togliere delle pubblicità alle televisioni. Sarebbe un po' come obbligare i tifosi Milan ad assistere alle partite della Juve. L'avvocato Agnelli sorride: «Se i tifosi del Milan ci tengono a venire qui applaudirci, li accoglieremo a braccia aperte».

Chiude il presidente Chiusano: «Nonostante le assenze degli stranieri abbiamo disputato un ottimo incontro, forse il più bello di quest'anno. Peccato che il Milan non ci abbia concesso punti».

Piero Abrate

conform IL CONTRACCETTIVO RITARDANTE. DA AKUEL macia.

Il tecnico applaude l'impegno e la generosità dei suoi, ma riconosce la forza del Milan

Il Trap: quei rigori erano sacrosanti

Brutto stiramento per Kohler, resterà fermo un mese

TORINO: Il Napoli ha patito la botta e dal clan partenopeo si sono levate voci maliziose riferite al Trap: «La strategia del pianto ha pagato», ha detto qualcuno, accennando alle recriminazioni sollevate in settimana dall'allenatore bianconero a proposito dei molti rigori che vengono concessi al Milan. «Nessuna strategia e nessun pianto - tuona Trapattoni, rosso in volto - certe mie esternazioni (proprio così, ora il Trap ha deciso di adottare anche il linguaggio di Cossiga, ndr.) non si riferivano né al Milan né al Napoli. Quanto alla partita, vi dico soltanto che saranno le immagini a darci ragione».

Un successo simile non poteva non entusiasmare il tecnico che puntualmente elogia i bianconeri: «Sapevamo che sarebbe stata difficile e che il Napoli sarebbe venuto con il proposito di vincere. Quel primo rigore, certo, ha rappresentato la svolta che ha provocato rabbiosa da parte degli avversari. E' andato tutto bene perché i miei hanno sofferto il giusto, battendosi generosità. A co- dagli attaccanti, che ho visto ripiegare più volte per aiutare il centrocampo».

A un certo punto, Milan e Juve sono distanti soltanto due punti: vi siete illusi? La domanda offre a Trapattoni lo spunto per un cavalleresco riconoscimento delle qualità del grande avversario: «Quando una squadra viaggia al di sopra della media inglese, è giusto togliermi tanto il cappello. Vincere a Parma non è impresa da tutti i giorni ma i rossoneri ci riusciti: un merito in più». Una Juve lanciata al galoppo dopo aver trotticchiato nei iniziali: le fa rabbia? Trapattoni scuote la testa: «Non c'è da recriminare, forse procedendo a questo ritmo sarebbe perso una partita meno considerato il ritmo del Milan, penso che sarebbe stato comunque da sperare».

Oltre che battuto, il Napoli è stato distanziato e a questo punto Tacconi sostiene apprezzare particolarmente la... solitudine: «Milan e Juve fanno corsa a parte e questo mi un dato molto positivo perché, senza inseguitori alle calcagna, potremo dedicarci in santa pace a consolidare la posizione».

Le arrabbiature di Schillaci sono feroci, non c'è che dire. Uscito dagli spogliatoi, Totò soffocato l'esultanza per la franca vittoria della Juve e la bella prestazione personale che aveva manifestato sul campo rinchiudendosi nel consueto mutismo: attua infatti settimana un silenzio-stampa di protesta per gli attacchi rivoltigli da una giornalista e da allora vuole saperne di aprire bocca. In compenso parla anche per lui Marocchi, felicissimo per il bel gol che ha realizzato: «Segno poco ma quando riesco lascio il segno» dice tutto contento. aggiunge «Dedico la rete a Julio Cesar che proprio oggi festeggia il compleanno». Le ultime parole sono pronunciate ridendo, probabilmente nascondono qualche divertente retroscena.

De Agostini sottolinea la duttilità della Juve: «Ogni domenidobbiamo trovare la chiave giusta per prevalere e non sempre è facile. C'è chi la mette sull'agonismo e chi, come Napoli, privilegia l'aspetto tecnico: il nostro pregio consiste nell'adeguarci alla necessità esprimendo il gioco più utile al momento». L'illusione di avvicinare il Milan, regalata dal Parma, è durata il breve volgere di un'oretta ma De Agostini, sentendosi proporre l'argomento, fa una smorfia di delusione. «All'inizio nessuno avrebbe osato pronosticare che una squadra sarebbe rimasta imbattuta. Ma, ahimè, visto come corrono i rossoneri questo punto si può cominciare a cambiare previsione... ».

Brutte notizie per Kohler: il tedesco riportato uno stiramento al bicipite femorale destro dovrà probabilmente restare inattivo per un mese.

Piercarlo Affonsetti

Sopra, Marocchi mette a segno il terzo gol Juve E' il 54' quando il difensore bianconero, servito da un lungo lancio Baggio (40 metri) scavalca partenopea con una botta angolata infila il pallone sinistra di Galli Accanto, un duello tra Casiraghi e Ferrara

A Ferlaino non va giù

«Era meglio se stavo a casa» Careca: ci voleva più grinta

Il presidente Ferlaino esce dagli spogliatoi. Viene avvicinato dai giornalisti. Ci ripensa e torna sui suoi passi. Rientra nel sottoscala «Delle Alpi» e invita il responsabile delle relazioni e fare le sue veci. Paolo Paoletti prende coraggio a quattro : «Il presidente è amareggiato. Non intende parlare. Bisogna capirlo. A caldo è difficile simile sconfitta. L'atmosfera questa gara non è stata delle più equilibrate. Indubbiamente, qualcosa deve cambiare nel calcio. Che cosa? Non fatemi aggiungere altro, per carità».

Mentre il dirigente è attorniato dai giornalisti, il presidente partenopeo esce e sbotta: «Non so chi me l'abbia fatto fare di venire a Torino. Avrei fatto bene a restare a casa». E' infuriato. Sale sull'auto; sgommata e via.

Se la dirigenza s'infiamma, non è per giocatori e allenatore. Ranieri è serafico: «Non entro mai in merito alle decisioni arbitrali. Se il direttore di ha deciso di assegnare i due penalty è perché ha visto altrettante scorrettezze da castigare la massima punizione. Non ho nulla su cui recriminare, anche perché questa è la legge del calcio. Il Napoli ha disputato un buon primo tempo; in più d'una andati vicini al pareggio. Subire un gol a freddo dopo un paio di minuti ci ha messo in difficoltà, anche perché i bianconeri sono dei maestri a giocare di rimessa. La Juve, poi, è una squadra difficile da rimontare; ha una delle difese più forti del campionato. Dopo il secondo gol ci siamo buttati in avanti e loro ci hanno infilato in contropiede. Quest'anno, purtroppo, le grandi non è andata assolutamente bene: con i bianconeri abbiamo perso entrambi gli incontri di campionato».

tecnico partenopeo fa necessità virtù: «La sconfitta ci tutta, anche perché la Ju- squadre attrezzata da scudetto».

Capitan Ferrara, reo di aver atterrato Schillaci, contesta il rigore, ma sottovoce: «Più che un fallo vero e proprio si è trattato di un contatto. Io però discusso i due penalty, ma quello che l'arbitro non ci ha assegnato per quel di mani in area in occasione d'un Corradini. Perché due pesi e due misure?». Careca, che ha avuto sui piedi almeno due palloni per pareggiare, fa mea culpa: «Forse bisognava credere po' più in questo incontro. I rigori? Su cento partite succede una due volte che un arbitro li assegni entrambi. Soprattutto in occasione del secondo non c'era alcuvolontarietà. Adesso Trapattoni non potrà più lamentarsi». Conclude Zola: «Non c'è niente da fare, Milan e Juve hanno una marcia in più. Noi abbiamo giocato bene, ma non è bastato».

Per quanto riguarda i tifosi, qualche tafferuglio si è verificato durante dopo la partita. Quando i bianconeri hanno segnato il secondo gol su rigore, tra la zona riservata ai tifosi partenopei e il settore in cui si trovavano i supporter torinesi è stato un lancio di oggetti e seggiolini. E' intervenuta la polizia con decisione e ha riportato la calma. Alcune zuffe sono poi avvenute fuori dallo stadio, gravi conseguenze.

Piero Abrato

Non sarà facile. Ti costerà fatica, ma ce la puoi fare. Altri prima di te sono riusciti. Grazie alla loro volontà, grazie all'affetto di chi gli è stato vicino, grazie alle strutture a disposizione di chi vuole liberarsi dalla droga. Non rimandare più neanche un minuto. Ogni giorno che passa si accorciano le possibilità di trovare una via di uscita. Ogni giorno che passa il tuo corpo e la tua mente diventano sempre più deboli e la malavita che controlla il traffico degli stupefacenti sempre più ricca. Trova il coraggio di chiedere aiuto, trova la forza per dirle una volta per tutte: CON ME HAI CHIUSO.

Ayer

Se vuoi uscire dalla droga, o hai provato a farlo ma hai trovato sulla difficoltà, faccelo sapere. Faremo tutto il possibile per aiutarti. Se vuoi saperne di più invialo questo tagliando.

- ☐ Normativa: la legge del Parlamento sulla droga
- ☐ Effetti: quali conseguenze produce l'utilizzo della droga
- ☐ Cure: i luoghi e i centri di recupero per i tossicodipendenti.

Compila questo tagliando e spedisci a:

A DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI SO
Via Barberini, 47
00187 Roma - Tel. (06) 4811230/229

NOME
COGNOME
VIA N.
CAP CITTA'
PROV.

USCIRE DALLA DROGA SE VUOI. INSIEME POSSIAMO.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Milan [redacted] Parma rimonta ancora una volta: due gol dell'attaccante entrato nella ripresa

Simone si traveste da Van Basten

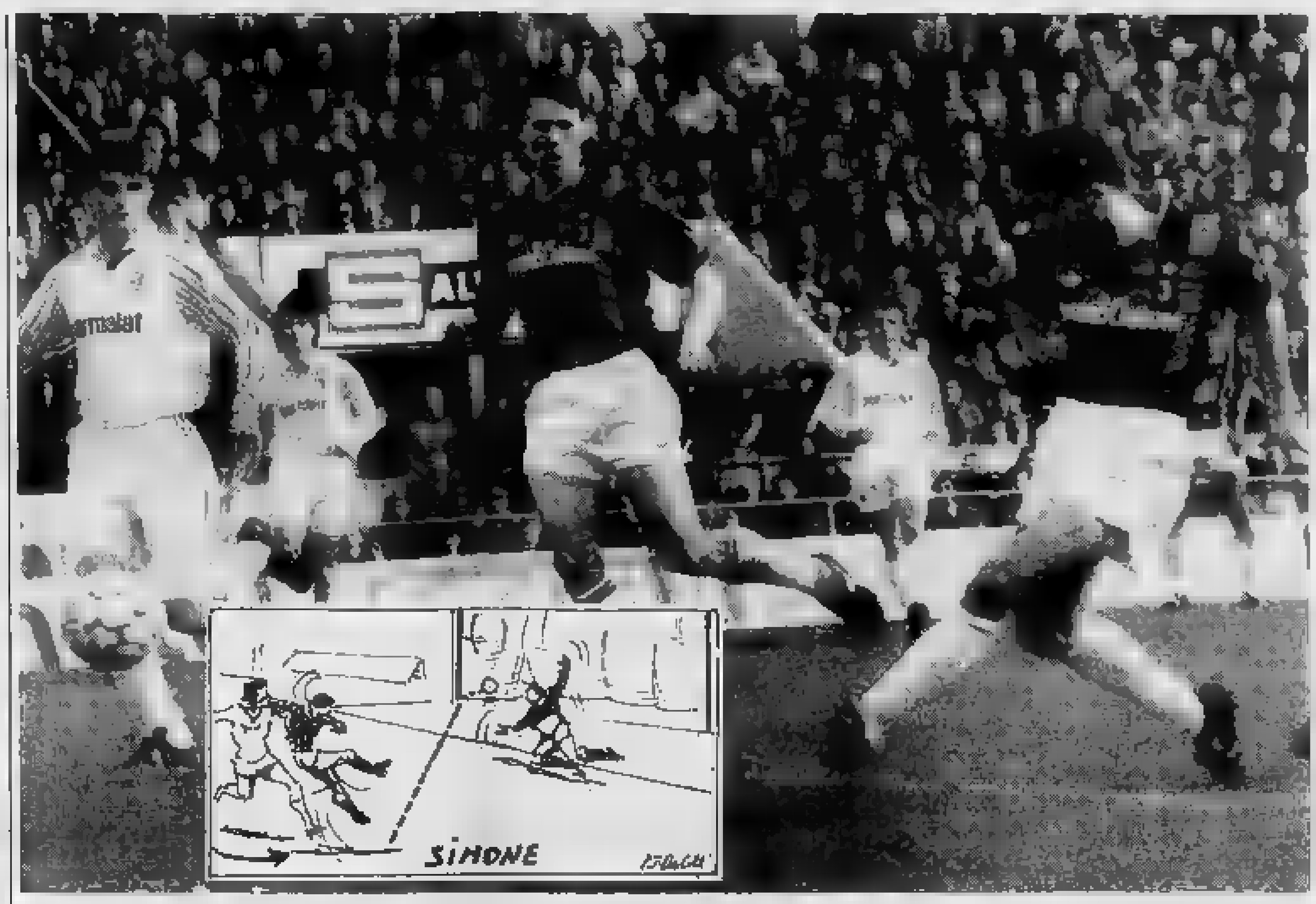
Annullata una rete a Melli per un dubbio fuorigioco

PARMA 1	
TAFFAREL	6
BENARRIVO	7
DI CHIARA	6,5
MINOTTI	5
APOLLONI	6
GRUN	6
MELLI	7
ZORATTO	6,5
OSIO	6,5
(61' CATANESE)	6
PULGA	6
(79' AGOSTINI)	sv
BROLIN	6,5
All.: SCALA	7

MILAN 3	
ROSSI	7
TASSOTTI	6
MALDINI	6
DONADONI	6,5
GALLI	5,5
BARESI	6,5
EVANI	6
(79' COSTACURTA)	sv
RIJKAARD	7
VAN BASTEN	6
GULLIT	7
MASSARO	5
(46' SIMONE)	8
All.: CAPELLO	8

Arbitro: D'ELIA 5,5

Reti: 33' Melli, 48' e 77' Simone, 85' Grun (autorete). **Ammoniti:** 5' Maldini, 19' Galli, 33' Melli. **Spettatori:** paganti 8.248, incasso 558.768.000 lire; abbonati 17.180, per una quota di 597.880.000 lire.



Simone raccoglie [redacted] passaggio e al volo di [redacted] segna la seconda rete del Milan. [redacted] disegno di De Coll' il primo gol [redacted] rossoneri: l'autore è sempre Simone

PARMA
DAL [redacted]

Abbonato alle rimonte, il Milan sistema anche il Parma e, per la seconda domenica consecutiva, sgonfia la Juventus dopo averla perfidamente illusa. Bellissima partita, quella del Tardini. La decide Marco Simone, che Capello sguinzaglia nella ripresa, al posto di un uggioso Massaro, a [redacted] della ricchezza di [redacted] rosa unica al mondo. Forse che a Cagliari, per passare [redacted] 0-1 [redacted] 4-1, non era successo esattamente [redacted] contrario, fuori Simone e dentro Massaro? Due reti e un autogol propiziato: da un Marco all'altro cambia poco.

La sfida [redacted] palpitante sin dalle prime [redacted] Il Parma, coraggioso [redacted] sfrontato, impegna [redacted] Milan allo spasimo. Non rinuncia a niente, anche se a destra Tassotti [redacted] Gullit creano più di uno scompenso al valoroso Di Chiara. Il movimento di Melli e Brolin costringe Baresi ad arretrare spesso, la forsennata spinta [redacted] Benarrivo obbliga Maldini a feroci corpo a corpo. [redacted] Milan non trova varchi: troppo svogliato Van Basten e troppo abulico Massaro. Grun e Apolloni si battono all'arma bianca. E dire che Minotti, il libero, è tutt'altro che [redacted] fulmine di guerra.

Le ammonizioni a Maldini (entrataccia [redacted] Melli) e a Filippo Galli (tacchettata a Brolin, sotto il mento) [redacted] la spia di un [redacted]larmante [redacted] incomprensibile nervosismo. Osio, Zoratto e Pulga - costui riesumato al posto di Cuoghi squalificato - alimenta[redacted] pressing che ben presto frastorna i pur navigati dirimpettai, da Evani a Donadoni, [redacted] Rijkaard allo stesso Gullit, quando [redacted]. Per metà match, il Milan non inquadra mai la porta di Taffarel, se non con un'incornatina neghittosa di Van Basten. Viceversa, il Parma sfiora il gol [redacted] almeno tre occasioni (Osio, Brolin, Melli) prima [redacted] passare in vantaggio [redacted] lo stesso Melli, che Galli, se abbandonato da Baresi, fatica a domare. Fra i meriti della squadra di Scala c'è anche quello di tenere, per [redacted] mezz'ora abbondante, un ritmo addirittura assatanato.

Alla ripresa, comincia un'altra partita. Capello toglie Mas[redacted] e propone Simone: apriti cielo. Van Basten si scuote, Gullit si riappropria della [redacted] destra e sprigiona tutti suoi cavalli. Più che [redacted] riserva, il Parma si ritrova [redacted] cospetto [redacted] giocatori che, presi [redacted] per uno, [redacted] decisamente superiori [redacted] suoi. [redacted] c'entra, dunque, l'organizzazione: c'entra, [redacted] come, la [redacted]fa dei singoli. L'improvvisa eclissi di Osio consiglia l'innesto di Catanese. A poco [redacted] poco, Rijkaard e lo [redacted] Donadoni piegano il centro campo alle loro esigenze e alle loro qualità. La fortuna, quella [redacted] schiera [redacted] i più forti. Il Parma può giusta[redacted] imprecare a [redacted] risibile fuorigioco fischiato a Melli sull'1-1 e a un plateale «mani» di Baresi, ben dentro l'area, che D'Elia battezza involontario, sull'1-3. E ancora, sull'1-2, ci si [redacted] pure Sebastiano Rossi, formidabile nel rintuzzare a fil [redacted] traversa un colpo [redacted] testa del solito Melli.

E' un Milan di un altro pianeta, dalle prodigiose risorse: lo scarto, però, ci pare un tantino esagerato. Invano Scala toglie Pulga [redacted] ricorre ad Agostini. Il saggio Capello, da parte sua, provvede ad avvicendare un laterale (Evani) [redacted] un difensore (Costacurta): [redacted] pazienza se in qualche redazione gli tireranno le orecchie. Lode e gloria al Diavolo, dunque, ma anche all'intrepido [redacted] di Melli. Se per una volta Simone ruba la copertina a Van Basten, Gullit conferma che non tutte le polemiche vengono per nuocere. Lanciatelo [redacted] velocità e [redacted] ne accorgerete. Per quanto alcuni episodi sollecitino l'intervento della moviola (un ruzzolone di Gullit sui piedi [redacted] Grun, un contatto Baresi-Brolin, [redacted] fuga lungo linea di Ruud in occasione del raddoppio, palla dentro o fuori?), la partita rimarrà nella no[redacted] memoria «a prescindere». Baresi e soci tengono la Juve a distanza [redacted] avan[redacted] in media inglese (+ 4). Dal cilindro di Capello [redacted] sempre, prima o poi, il numero fatale. Parma costituiva una delle ultime imboscate. La squadra di [redacted] è stata grande. Il Milan di più. Non sempre, [redacted] rovistiamo tra i fogli del taccuino, ma nei momenti topici: [redacted] storia si fa con questi.

Roberto Beccantini

[redacted]
LA [redacted]

PARMA. La partita [redacted] sintesi.
13'. Punizione, da Minotti a Osio, diagonale alto.
22'. Cross [redacted] Gullit, a mano-gol di Massaro, ma l'arbitro vigila e annulla.
24'. Azionissima Osio-Pulga-Brolin, [redacted] il colpo [redacted] testa dello svedese è troppo centrale.
31'. Da Osio a Brolin, a Melli, [redacted] solo. Palla [redacted] fil di palo.
33'. Parma in vantaggio, così: Osio sguinzaglia Melli, che resi[redacted] a Filippo Galli e infila nell'angolo: 1-0.
36'. D'Elia «grazia» Tassotti, [redacted] brutto calcio [redacted] Melli.
48'. Pareggio del Milan, sponda aerea di Gullit e diagonale velenoso di Simone: 1-1.
54' e 55'. Simone ed Evani al ti[redacted], para Taffarel.
66'. Da Catanese a Melli, l'arbitro fischia un fuorigioco che non c'è. Melli prosegue [redacted] segna, inutilmente.
71'. Benarrivo stanga [redacted] limite, parato.
72'. Van Basten, imbeccato da Gullit, gira [redacted] la sbarra.
77'. Vibrante galoppata [redacted] Gullit, tocco al centro, piatto sini[redacted] di Simone, sorpasso: 1-2.
78'. Paratissima di Rossi su in[redacted] Melli.
85'. Punizione di Van Basten, Simone s'invola e crossa, Grun anticipa Rijkaard [redacted] spiazza Taffarel. Autogol: 1-3. **[ro. be.]**

Milan-computer programmato per vincere

Capello: non ci interessano nè i rigori nè i risultati degli altri

PARMA. Il senso di ineluttabilità che il [redacted] appioppa al campionato è cosa pesante per tutti i calciofili non milanisti, e anche per quei bipedi teoricamente imparziali che sono i giornalisti. Non sappiamo cosa scrivere, [redacted] dobbiamo scrivere. Si vede all'opera [redacted] grande Parma, si vede in crisi il solitamente grande Baresi, si sa dei problemi di Gullit e dalle carenze di Sebastiano Rossi che infatti prende [redacted] classico gol «da lungo», e alla fine è 3 a 1 per il Milan, e se fosse [redacted] necessario un 5 a 1 il Milan lo avrebbe fatto, e neanche per un secondo è sembrato che il risultato di Torino - la Juventus in deciso vantaggio sul Napoli mentre a Parma il Milan stava ancora perdendo, e dunque il distacco ridotto a due punti, il campionato riaperto - scucisse un baffo a qualche rossonero.

E non parliamo solo dei giocatori o dei dirigenti, parliamo anche dei tifosi, al Tardini numerosissimi, raggruppatissimi, tranquillissimi. Clonati tutti se[redacted] l'ottimismo berlusconiano, che dice che la crisi sono invenzioni dei deboli [redacted] dei poveri.

Fabio Capello, allenatore di questo Milan che perderà una partita soltanto se del[redacted] che dall'evento si può trarre un divertimento speciale, un ottimismo di altissimo grado filosofico, [redacted] è sforzato [redacted] far [redacted] esistano dei problemi sia pure passeggeri anche per la sua squadra, cominciando da quello che si è chiamato Parma: «Grande squadra che ci ha [redacted] in difficoltà: fare 3 gol qui è un'impresa». Ha persino ammesso che nell'intervallo c'è stato uno spogliatoio caldo: [redacted] non vi dico cosa ci siamo detti, e comunque io non ho alzato [redacted]

Nell'intervallo il Milan aveva la Juventus a due punti, [redacted] la Juventus aveva [redacted] due rigori. «Io non mi interesso dei rigori degli altri. E neppure dei miei, visto che parto dal presupposto [redacted] buona fede generale». [redacted] almeno sapevate di Torino, ne parlavate? «Non ci interessano i risultati degli altri. Non vogliamo saperli, se non possiamo [redacted] a meno [redacted] conoscerli non li consideriamo. [redacted] noi interessa che [redacted] Milan [redacted] se stesso, abbia concentrazione, determinazione».

Che bello. Che barba. Possibile almeno dire che lo scudetto è più vicino? «Sì, perché è passato un altro turno. La tappa era importante, a livello psicologico era determinante. Per fortuna sia[redacted] riusciti a tenere il Parma e dunque a essere sempre all'altezza dell'impegno». Simone per Massaro, perché? «Scelta tattica, velocizzazione».

Ma almeno un pochino, per un attimo, [redacted] la siete fatta sotto? «L'1 a 0 per il Parma, dopo una nostra ottima mezz'ora, ci stava, questo è il calcio. Poi sono venuti i tre nostri gol, secondo logica». Conclusione: [redacted] orgoglioso di allenare [redacted] squadra così, capace di compattarsi ogni domenica al meglio, capace [redacted] fare la [redacted] strada indipendentemente dalle [redacted] spicciole».

Bisogna a questo punto offrire al Milan l'omaggio di un forte tifo contrario. Per evitare la noia, non per antisport. Per vedere co[redacted] tira fuori la squadra dopo che ha perso, non mentre sta perdendo. Per [redacted]ciaria in qualche modo al resto del mondo, che [redacted] chiami Juventus o Ascoli. Bisogna dare un bacio in fronte a Simone che dopo la partita dei suoi due gol poteva dire di essere uno come gli altri, pronto alle chiamate del mister, convinto che si possa dare molto alla squadra anche facendo la guardia, in panchina, alle tute di chi gioca, così poteva dire, e [redacted] ha detto: «Io ho fatto una scelta di vita, [redacted] anni al Milan giocando ogni tanto, sempre in forma fisica, segnando pure qualche gol. [redacted] ora mi sembra di poter chiedere di giocare [redacted], visto che so [redacted] valgo». Sembrerebbe chiaro allora [redacted] Simone vuol lasciare il Milan, [redacted] neanche Gullit è titolare. Ma Simone ha firmato sino al 1994, dunque il suo discorso sarà ricondotto, nella traduzione in fininvestese, a una sana voglia di far bene, a [redacted] scalpitare che è garanzia [redacted] piena disponibilità al momento buono. Poi lui andrà in pan[redacted] o in tribuna, a un miliarduzzo l'anno.

E' il Milan. Una squadra che Mondonico mette nel gruppetto di «quelle che fanno ciò che vogliono», davanti al gruppet[redacted] di «quelle che fanno ciò che possono», ma che in realtà è sola davanti [redacted] al gruppetto, è la squadra che «fa quello che ha deciso [redacted] fare». La Juventus semb[redacted] a [redacted] espressione [redacted] volontà espressa e premiata di volta in volta, il Milan è espressione di volontà messa in un programma depositato prima del campionato.

Bisogna tifargli contro, è l'omaggio massimo e più sportivo che [redacted] possa offrirgli. Il Milan costringe il Parma all'autogol come arma per evitare l'umiliazio[redacted] di un'azione di alta velocissima chirurgia: Grun ha impedito a Rijkaard di segnare, per togliere al [redacted] un briciolo di merito e [redacted] felicità. A questo si [redacted] ridotto ieri [redacted] Parma. Come si fa a non tifare contro questo Milan?

Gian Paolo Ormezzano

L'irruenza al tiro di Simone, protagonista della rimonta rossonera

[redacted] emiliani: ok, il risultato [redacted]

Scala: uno dei match più brutti del campionato
Melli: buon primo tempo, ma loro sono grandi

PARMA. Il Parma [redacted] ha nulla [redacted] recriminare. Negli spogliatoi [redacted] sulla tribuna la sconfitta col Milan è stata accettata da tutti. Nulla da dire neppure su presunte sviste della terna arbitrale (secondo molti infatti la rete annullata a Melli nel secondo tempo [redacted] segnalazione dei guardalinee [redacted] invece un gol regolare).

«Il Milan è [redacted] squadra più forte del mondo - spiega il presidente del Parma Pedroneschi - la sconfitta dunque [redacted] ci può sorprendere. Il risultato è maturato in campo in virtù del gioco e l'arbitro così non è stato determinante».

L'allenatore Scala è in sintonia [redacted] questo giudizio. «Siamo stati sconfitti dai migliori - dice il ct -. Il Parma ha giocato una delle più brutte partite [redacted] campionato e il risultato è giusto». Qualcuno gli [redacted] notare che forse il gol di Melli era regolare. «Dalla panchina non ho potuto vedere niente - risponde l'allenatore -. Ci sono un arbitro [redacted] due guardalinee. Difficilmente questi si sbagliano. Inoltre ci tengo [redacted] dire anche che l'assenza di Cuoghi non ha pesato per niente [redacted] risultato ottenuto».

Melli, sempre a [redacted] il Milan nel campo del Tardini, [redacted] un po' più tenero nei confronti della sua squadra. «Nel primo tempo abbiamo giocato bene. Sinceramente pensavo davvero che il Parma avrebbe fermato la [redacted] del Milan. Il gol a freddo di Simone [redacted] ha invece tagliato le gambe. Rigori non ne ho visti. Sì, può darsi che mi [redacted] stato fischiato un fuorigioco dubbio. Devo dire che rispetto allo scorso anno i milanesi hanno fatto grandissimi progressi. In particolare, poi, giocano con una maggiore determinazione».

Negli spogliatoi, tra i g[redacted]tori più loquaci, c'è il libero Lorenzo Minotti. [redacted] parla della partita [redacted] della campagna che lo vede [redacted] generoso protagonista. [redacted] sono prestato a fare pubblicità alla donazione del midollo osseo - dice il difensore -, perché ognuno di noi ha il dovere di essere in prima linea nella lotta contro [redacted] leucemia, che colpisce in particolare i bambini. Prestare la mia immagine a favore di chi soffre è il modo migliore per sfruttare [redacted] celebrità che ho guadagnato in campo, giocando al calcio. Io stesso poi [redacted] donatore di midollo».

«Per quel che riguarda la partita - prosegue Minotti - tutto è cambiato con l'ingresso in campo di Simone. Ha dato alla [redacted] squadra [redacted] pizzico di velocità in più». [redacted] pensare che Simone avrebbe dovuto giocare questo campionato proprio nel Parma...

Luigi Alfieri

L'orgoglio [redacted] panchinaro

«Ci sono dei giocatori italiani che valgono come gli stranieri»

PARMA. Le vittorie in trasferta per il [redacted] fatto ordinario. Dopo il successo riportato sul Parma nessuna particolare euforia.

«Abbiamo fatto un altro passo importante verso lo scudetto - esordisce Marco Van Basten -. [redacted] non lo abbiamo [redacted] in tasca. Nel primo tempo abbiamo sofferto il contropiede degli avversari. Nel secondo tempo abbiamo ripreso a macinare gioco sui nostri soliti standard. Non so dire [redacted] è calato il Parma o se invece siamo cresciuti noi».

L'uomo del giorno è Marco Simone. Ancora una volta il suo apporto di «panchinaro» [redacted] stato decisivo.

«Durante l'estate molte squadre mi avevano richiesto - [redacted] l'attaccante -. [redacted] deciso di restare. Ora sto dimostrando che il mio apporto alla squadra non [redacted] irrilevante. Questa partita ha anche fatto vedere che ci sono dei giocatori italiani, [redacted] mi [redacted] riferendo [redacted] Melli, che valgono certamente quanto gli [redacted] stranieri». Come dire: [redacted] non [redacted] fossero gli stranieri giocherei da titolare.

Anche Donadoni, oggi impiegato in posizione piuttosto arretrata, ha da dire la sua: [redacted] abbiamo dimostrato di essere in salute, ma anche il Parma non ha scherzato. Ha saputo castigarci c[redacted] un contropiede da manuale e in altre occasioni [redacted] è [redacted] davvero molto pericoloso. I gialloblù giocano un bel calcio e meritano certo la loro posizione in classifica».

Qualcuno lo stuzzica parlan[redacted] di [redacted] suo possibile passaggio proprio al Parma nel pros[redacted] campionato. «Ho già detto mille volte - taglia corto Donadoni - che spero di finire la [redacted] carriera nel Milan. Ovviamente però anche la società deve pensarla allo stesso modo». **[l. a.]**

I rossoblù, stanchi dopo il match di Coppa col Liverpool, domano una Lazio pasticciona

Genoa in riserva, Skuhravy fa il pieno

Palo di Pin in apertura e del cecoslovacco nel finale
Clamorosi errori a porta vuota di Aguilera ed Eranio

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Genoa, nel modo che si sa la notte con il Liverpool, resta in riserva di energie, ma regge tenacemente il campo e ottiene una consolante vittoria. Per guadagnare i due punti, i rossoblù passano attraverso non poche peripezie: due volte Eranio e una volta Aguilera sprecano dorate occasioni da gol. Per quasi tutto il secondo tempo, Bagnoli deve assistere all'assedio della Lazio: un esempio assoluto, ineguagliabile di assedio che non frutta nulla. Anzi, qualcosa frutta: il contropiede genoano con i sopracitati sfondoni di Eranio e Aguilera.

La Lazio è alla sesta sconfitta consecutiva in trasferta. Vinse nell'ottobre scorso a Verona e da quel giorno, fuori casa, non ne ha azzeccata più mezza. Gli alunni di Zoff cominciano la partita spumeggiando: tre tiri in porta e un palo. E chi passa in vantaggio? Il Genoa, naturalmente. Diciamo naturalmente, perché la Lazio soffre di un destino crudele. Come si mette a dominare, gli altri la infilzano. E il dominio illusorio, dura pochissimo. Sosa scompare e prima di scomparire commette errore indegni dei suoi celebri piedi. I tedeschi Doll e Riedle sono oppressi da sfiducia acuta. Doll che è un costruttore, pasticcia; Riedle che è un ranger aereo, non prova neppure a decollare. La difesa, fatta eccezione per Corino contro il quale fa cilecche continue l'esangue Aguilera, e per Fiori in giornata volante, muove a pena sincera.

Superato l'affannoso inizio, il Genoa si dispone al controllo attivo della situazione. Attivo perché, avendo trovato sulla sinistra una via di comode passeggiate, i rossoblù approfittano per intontire una retroguardia che è già intontita per proprio. Neri dovrebbe costituire su quella fascia un ostacolo, ma preferisce esibirsi in missioni d'attacco e ne consegue che Branco e Onorati se la spassano. Sarà infatti Branco al 19', in una delle sue tranquille discese, a centrare per qualche pagno di buona volontà. La palla, dopo due o tre svirgolate di gente ammucchiata, giunge a Skuhravy che di destro conclude le operazioni. I laziali sospettano il fuorigioco, ma gli resta soltanto il sospetto. Capriola skuhraviana e si procede.

Il gol ha sulla Lazio un effetto emolliente. I biancocelesti si trasformano in una di pappa nella quale si tuffa Eranio al 30' e potrebbe essere il 2-0 se il genoano, invece di darsi alla meditazione, agisse subito e deciso. Fiori lo costringe al tiro al cielo. Si fa sotto Ruotolo che dovrebbe badare a Doll ma che si è reso conto che Doll sbaglia anche se lo lascia solo. Botta e parata. Doll convalida le opinioni di Ruotolo facendo dietro front davanti alla porta vuota una decina di minuti dopo.

Insomma, sembra che il Genoa possa cavarsela con nità. Ma la ripresa contempla una Lazio rigenerata nello spirito. Zoff deve avergliene raccontate quattro, alla friulana, negli spogliatoi. Aguilera conferma condizione precaria mangiandosi un gol prenderlo a ombrellato, al 50'. Esce Sclosa e entra Sergio. Sosa e entra Stroppa, perché Zoff ai fantasmi preferisce delle entità provviste di una qualche fantasia. Le cose tra i biancocelesti migliorano. Il glorioso Genoa di Coppa Uefa continua ad essere glorioso, accusa visibilmente la stanchezza. La Lazio avanza, preme, sa forsennatamente il pareggio. Sergio e Stroppa si dimostrano ammirevoli. I compagni rispondono col cuore. Non con i piedi, che sono negatissimi alla mira. Abbiamo un lungo periodo di tiri da tutte le posizioni in direzione di Braglia, ce n'è uno: basta che prende la traiettoria giusta: a Stroppe replica ottimamente Braglia. Al 77', in contropiede, Eranio si presenta al portiere, lo aggira e scavalca, non ha che tirare, ma aspetta. Chi? Corino, che arriva e spazzola. Bagnoli prende a pugni la panchina. La Lazio sempre sotto e al 90' Bortolazzi, nell'ultimo rovesciamento del fronte, rifornisce punizione Skuhravy: gran testata e volo riparatore di Fiori che sul palo. Meno male, è finita.

Gianni Romeri

GENOA		LAZIO	
BRAGLIA	6	FIORI	6,5
TORRENTE	6,5	CORINO	6,5
	6	BACCI	6
ERANIO	6	PIN	6
( )	sv	GREGUCCI	5
COLLOVATI	7	SOLDA'	5,5
SIGNORINI	7	NERI	5,5
RUOTOLO	6,5	DOLL	5,5
BORTOLAZZI	6,5	RIEDLE	5
AGUILERA	6	SCLOSA	6
(72' FIORIN)	sv	(51' SERGIO)	6
SKUHRAVY	6,5	SOSA	5
ONORATI	6	(58' STROPPA)	6
All.: BAGNOLI	6,5	All.: ZOFF	

1 0

Arbitro: BAZZOLI 6,5
: Skuhravy. **Ammoniti:** 37' Corino.
Spettatori: paganti 3.795; abbonati 23.125; 121.805 quota abbonati

A pochi minuti dalla fine del primo tempo la Lazio ha sfiorato il pareggio con un tiro di deviato in d'angolo dal portiere genoano Braglia

LA

GENOVA. Il film della partita. 16'. Fallo su Sosa. Punizione e Pin coglie il palo.
16'. Punizione ad effetto Branco, Fiori riesce a deviare.
19'. Branco centra da sinistra, la palla filtra in mischia verso Skuhravy, destro e gol: 1-0.
30'. Eranio solo si mangia il possibile 2-0.
44'. Doll, porta vuota passa indietro, addio occasione.
50'. Aguilera si mangia un gol a porta spalancata.
70'. Bomba di Stroppa parata.
77'. Eranio scavalca anche il portiere ma indugia Corino salva.
80'. Soldà sfiora il palo.
90'. Bortolazzi su punizione per Skuhravy: testa Fiori con una paratissima, deviando sul palo. [g. ran.]

Bagnoli tace sul contratto

Spinelli ha depositato in Lega un vecchio impegno per il 1993

GENOVA. «Per favore, io parlo solo di calcio...». Il tono di Bagnoli è deciso e non ammette repliche, è inutile cercare di introdurre il discorso sul suo contratto. Spinelli ha giocato anticipo, ha depositato un accordo scritto (sui moduli della Lega e quindi perfettamente regolare) dal quale risulta che Bagnoli sarà l'allenatore anche per il prossimo campionato. E' vecchio impegno, risale quando il mago della Bovisa assunto dal Genoa. Accordo annuale ma rinnovabile sino a tre anni, definito anche l'aspetto economico. Ma proprio Bagnoli aveva voluto vincolare la per tre anni.

Ora, però, le parti si sono invertite. E' Bagnoli che vuole andar via e così Spinelli ha rispolverato quel vecchio modulo e l'ha spedito in Lega senza avvertire il tecnico.

Non è difficile capire come l'abbia presa Bagnoli, anche evita di addentrarsi nell'argomento: «Ci aspetta il derby e il ritorno in Liverpool, se permettete altro a cui pensare. Alla squadra ho dato due giorni riposo, da mercoledì si torna a sgobbare».

Ha rivisto il Genoa che piace a lui: «Il primo tempo è stato confortante, mi sembrava la stessa squadra determinata e concentrata dello scorso anno. Sapete che non parlo mai dei singoli, ma questa volta devo fare un'eccezione. Skuhravy è stato fantastico. L'ho detto anche a lui, se continua così possiamo arrivare molto in alto». Anche Spinelli non parla del contratto del suo allenatore. Si gode seconda vittoria in quattro giorni: «Ed ora sotto con la Sampdoria...».

Eranio racconta con molto candore come potuto mangiarsi un gol fatto: «Non ci sono attenuanti, mi addormentato davanti alla porta».

portiere Braglia consuma la rivincita: «I giornalisti una settimana fa mi avevano distrutto e ora mi fanno i complimenti. Ma è possibile che in una settimana brocco diventi una saracinesca?».

Gessi Adamoli

Il centravanti laziale Riedle nella morsa di Branco (a sin.) e Collovati

Fiori: gol in fuorigioco

Gli ultras laziali contestano
Striscione «Voi undici indegni»

GENOVA. Lo striscione che il manipolo di tifosi della Lazio issato nella gradinata Sud di Marassi è significativo: «voi... undici indegni». Firmato «gli ultras che non vi meritate». Dino Zoff sa perfettamente l'ambientino che troverà alla ripresa degli allenamenti: «E' comprensibile, quando non vengono i risultati che la tifoseria sia in fermento. Però quello striscione mi è sembrato ingiusto».

E' fatalista, ma è anche convinto che la sua squadra abbia fatto il proprio dovere, ed è convinto che almeno il pareggio ci stava tutto: «Ho visto una bella Lazio e negli spogliatoi ho elogiato i miei ragazzi per l'impegno. Non è la prima volta che commettiamo un , andiamo sotto e poi giochiamo il secondo tempo a una porta ma senza riuscire a rimontare. Braglia è stato bravissimo e il Genoa ha avuto anche un pizzico di fortuna».

Sapeva che la squadra di Bagnoli avrebbe risentito della partita con il Liverpool ed anche sicuro che, nonostante i dubbi della vigilia, Aguilera e Skuhravy avrebbero finito per giocare: «Ho vissuto tante battaglie in Coppa, per esperienza dire che la fatica delle partite infrasettimanali accusa solo in sconfitta. Le vittorie danno la carica».

Sul gol di Skuhravy parla di ingenuità della squadra («Sul cross di Branco l'hanno lasciato libero»), ma i suoi giocatori non hanno dubbi: l'attaccante ceco era in fuorigioco. Il più vinto è il portiere Fiori: «Era al di là i difensori, la moviola mi darà ragione».

L'atmosfera è elettrica, solo Zoff perde stile. Fa pubblicamente i complimenti a Collovati: «Il mio amico Fulvio sembra quello dell'82 in Spagna, anche se ha avuto la fortuna di incontrare Riedle che da un mese gioca con caviglia in disordine. Avrebbe bisogno riposare, ma costretto mandarlo in campo». [g. a.]

I NUMERI

Milan nel ritorno terza rimonta ok

RAMPULLA sempre sugli scudi. Dopo stato il primo portiere della nostra campionato a segnare su azione, il Michelangelo grigiorosso, nella trasferta di Verona, si è tolto la soddisfazione di neutralizzare due penalty: ha infatti detto no a Stojkovic Magrin (in precedenza aveva parato un penalty pure ad Aguilera) e grazie proprio alle sue prodezze la Cremonese continua a sperare. Nella storia moderna del campionato parare due penalty nel corso di 90' è impresa tutt'altro che consueta, ricordiamo il caso di Gregori - ieri dirimpettaio Rampulla - che analoga soddisfazione si era tolto quest'anno al Meazza contro Matthaeus e Brehme e del milanista Pizzaballa che nella ventitreesima giornata del 1973-74 negò per ben due volte la trasformazione al viola De Sisti.

JUVENTUS al Delle Alpi sempre più «rullo compressore». Anche il Napoli è infatti stato battuto ed i bianconeri in casa hanno così raggranellato 26 punti su 26 (solo il Milan ha approfittato un mezzo passo falso degli uomini di Trapattoni) e saliti in classifica a quota 36, con un interessante più 8 rispetto al campionato scorso. Con un simile rendimento interno la Juventus di Trapattoni - con dieci giornate a disposizione - è portata ad sola lunghezza dal bottino complessivo ottenuto l'anno della squadra di Gigi Maifredi, che al termine delle 34 giornate in programma concluse con 37 punti.

HANNO fatto tredici Inter Sampdoria. Hanno comunque motivo di festeggiare soltanto i blucerchiati che con lo 0-0 di Bergamo hanno portato a quota 13 i risultati utili consecutivi. L'Inter invece - con lo 0-0 del Meazza contro il Cagliari - ha concluso la tredicesima partita in pareggio (record stagionale, segue a quota 11 la Roma). Curioso comunque in casa nerazzurra il cambio timoniere non abbia portato le auspicate variazioni di rendimento: Corrado Orrico in panchina l'Inter aveva totalizzato 18 punti in sedici gare, con Luisito Suarez 9 in partite (per entrambi, 1,125 punti a partita).

TERZA doppietta consecutiva per Roberto Baggio. Dopo l'«uno-due» contro l'Inter, in Coppa Italia al Meazza, il fantasista si è ripetuto in campionato ai danni prima del Genoa e poi del Napoli. Contro gli azzurri l'ex viola ha ottenuto il suo bottino grazie a due penalty procuratigli da Schillaci che risulta essere il suo principale rifornitore di tiri dal dischetto. Aveva infatti già armato il suo destro contro il Bari nel girone d'andata. Nella classifica dei cannonieri Baggio ha così scavalcato Batistuta ed ha agganciato sulla seconda poltrona il brasiliano del Napoli Careca a quota 12, ad otto lunghezze dal lontanissimo leader, l'olandese Van Basten.

SONO salite a ventiquattro le partite utili incolonnate dal Milan. Nel periodo in questione i rossoneri si sono trovati in svantaggio sette volte e sempre sono riusciti a recuperare. Fra l'altro, nel girone d'andata, gli uomini di Capello dopo lo «sgarbo» si erano accontentati di riequilibrare il punteggio ed erano così venuti gli 1-1 contro Juventus, Fiorentina, Genoa e Lazio. Cambiata invece la musica nella fase discendente: infatti volta in svantaggio i rossoneri sono sempre riusciti a ribaltare la situazione concludendo sul 4-1 contro il Cagliari e sul 3-1 contro l'Atalanta e il Parma.

Bruno Colombaro

A quattro minuti dalla fine un errore collettivo regala a Pellegrini il gol della vittoria

Toro distratto fa resuscitare la Roma

Occasioni sciupate da Bresciani, Mussi e Casagrande

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Stefano Pellegrini, ruota di scorta [redacted] Ottavio Bianchi, ha ri[redacted] in corsa una Roma piena di guai e di polemiche. L'Olimpico è senza dubbio uno stadio maledetto per il Torino [redacted] con [redacted] Lazio c'erano legittime recriminazioni per una sconfitta immeritata, quella [redacted] la Roma è maturata per [redacted] colpevole distrazione collettiva, [redacted] quattro minuti dalla fin[redacted] quando i granata [redacted] ormai convinti di tornare [redacted] casa con un prezioso pareggio ed avevano abbassato la guardia. E' stato un «harakiri» per un Toro irriconoscibile rispetto a quello, pimpante, di Copenaghen e che, nelle ultime quattro giornate di campionato aveva fatto più punti di tutte (sette). E non regge l'alibi della fatica del mercoledì di Coppa visto che la Roma era nelle stesse condizioni, anzi [redacted] una situazione psicologica e ambientale ben diversa dopo [redacted] deludente 0-0 interno [redacted] il Monaco.

Si parlava di una Rometta costretta a gi[redacted] in... trasferta davanti al proprio pubblico. [redacted] così è stato per buona parte del primo tempo dove, [redacted] si eccettua un gran sinistro di Haessler a fil di traversa, la più pericolosa è risultata [redacted] squadra di Mondonico, ma Policano e Lentini [redacted] hanno saputo affondare i colpi, e Bresciani s'è mangiato l'ennesima palla-gol al 43', depositando da pochi passi sulle braccia di Zinetti in invitante cross di Martin Vazquez. Poteva essere la svolta.

Emiliano Mondonico, negli spogliatoi, ha fatto autocritica dicendo che non ha saputo caricare [redacted] dovere i suoi uomini. E comunque il [redacted]o compleanno (oggi compie 45 anni) è stato rovinato. Il Torino, applaudito in Europa, ha soprattutto peccato [redacted] presunzione, sottovalutando gli avversari. La disposizione tattica [redacted] Formula 5, [redacted] a Napoli aveva fruttato la vittoria, prevedeva Lentini accanto [redacted] Bresciani, con Casagrande centrocampista, Martin Vazquez sulla fascia destra, Policano sul centro-sinistra, con [redacted]fo in regia. Ma i movimenti e gli interscambi non sono avvenuti con il dovuto tempismo e la necessaria determinazione. Insomma, una squadra a volte accademica e un po' narcisista a centrocampo e in attacco ma senza il «vecchio cuore», senza [redacted].

La difesa, fino a quando c'è stato Cravero che si alternava con Fusi [redacted] libero, ha concesso [redacted] sola vera occasione, quella in cui Haessler [redacted] fatto tremare la traversa. Bruno e Annoni hanno retto bene il confronto [redacted] Voeller [redacted] Carnevale. La retroguardia, anche se Mondonico aveva inserito Venturin per Bresciani e Mussi per l'infortunato Cravero, con l'arre[redacted] Fusi libero stabile, ha però ceduto nel finale. Prima, Mussi aveva mancato l'opportunità di [redacted] vantaggio e Casagrande, diventato centravanti, ha sfiorato il gol con un bel sinistro al volo.

Punta nell'orgoglio la Roma, che aveva centrato [redacted] clamorosa traversa con Haessler in apertura di ripresa, dopo azioni alterne ha avuto il pregio di non mollare, a differenza del Torino che ha tirato i remi in barca.

All'86', sul lancio [redacted]dair, dalla tre quarti, la difesa torinese s'è lasciata sorprendere dallo scatto di Stefano Pellegrini che ha anticipato Annoni e, a tu per tu [redacted] Marchegiani, non ha perdonato l'errore, segnan[redacted] addirittura il suo primo gol el [redacted] campionato nella Ro[redacted] Un gol importantissimo per [redacted] Roma in piena crisi, che non vinceva [redacted] 26 gennaio, in casa con [redacted] Verona, e che i tifosi più arrabbiati avevano deciso [redacted] contestare: chi con i fischi, appena [redacted] giallorosso toccava il pallone, chi con lo «sciopero», stando in silenzio.

Alla fine, con il sorpasso sulla Lazio, «orejas y ovaciones» per Haessler, fra i migliori se non il migliore [redacted] assoluto, per Giannini, degradato [redacted] capitano ma redditizio come un gregario di lusso. Sono stati loro due, [redacted] Pellegrini [redacted] Aldair, gli artefici del successo. Bianchi che abbraccia i suoi giocatori, [redacted] stata la scena madre sulla quale è calato il sipario.

Bruno Bernardi

Il Principe Giannini, ieri uno dei migliori in campo all'Olimpico, tenta di contrastare un'incursione di Vincenzino Scifo

LA CRONACA

ROMA. Cronaca in sintesi.
7'. Un bolide, alto di Carboni scatena i primi applausi per la Roma dopo i fischi-sciopero dei tifosi della curva Sud.
19'. Show di Lentini: salta quattro [redacted]sari, entra in area ma non riesce a tir[redacted]
29'. Cross di Di Mauro, testa [redacted] Carnevale e girata alta di Voeller.
35'. Lancio [redacted] Martin Vazquez a Policano che supera Piacentini [redacted] dal fondo «zappa» [redacted]
43'. Grossa occasione per [redacted] Torino. Martin Vazquez centra basso in area, Bresciani sorprende Garzya ma di sinistro tocca debolmente [redacted] Zinetti.
46'. Di Mauro resta negli spogliatoi, gli dà il cambio Stefano Pellegrini.
[redacted]'. Magnifico lancio [redacted] Giannini per Haessler che, con Marchegiani battuto, [redacted] la traversa. [redacted] catapulta di testa Voeller ma Annoni [redacted] anticipa.
59'. Cravero, stiratosi ai gemelli della gamba destra, lascia il posto a Mussi. Esce anche Bresciani sostituito da Venturin.
70'. Lentini a Mussi che supera un avversario e poi sballa la palla-gol.
86'. Il matchball della Roma. Assist di Aldair da tre quarti trova pronto Pellegrini ad aggirare la difesa, entrare in [redacted] e bucare Marchegiani. **(b. b.)**

ROMA	1	TORINO	0
ZINETTI	6,5	MARCHEGIANI	6
GARZYA	5,5	BRUNO	6,5
CARBONI	6	POLICANO	5,5
PIACENTINI	6	FUSI	6
ALDAIR	6,5	ANNONI	6
NELA	5,5	CRAVERO	6
HAESSLER	7	(59' MUSSI)	5,5
DI MAURO	6	SCIFO	5,5
(46' S. PELLEGRINI)	7	LENTINI	6
VOELLER	5	BRESCIANI	5
GIANNINI	6,5	(59' VENTURIN)	6
CARNEVALE	5	MARTIN VAZQUEZ	6
(82' MUZZI)	sv	CASAGRANDE	6
ALL: BIANCHI	6	ALL: MONDONICO	5,5

Arbitro: AMENDOLIA 5,5
Reti: 86' S. Pellegrini. [redacted]: 32' Giannini, 53' Lentini. **Spettatori:** paganti 9598, incasso 228.750.000 lire; abbonati [redacted].277, quota 893.570.000 lire.

«Il gol? [redacted] vien [redacted] ridere»

Pellegrini tra gioia e stupore «Difficile giocare nel silenzio»

ROMA. E' merito suo, di quel tiro di punta, se questo dopopartita non vive della polemica per lo sciopero del silenzio della [redacted] romanista. Stefano Pellegrini, [redacted] rientro del genere, non riusciva nemmeno a pensarci. Poi quel gol, [redacted] primo in [redacted] stagioni giallorosse e il secondo [redacted] serie A. «E che vi devo dire - esordisce il terzo della famiglia dei Pellegrini -. Mi viene da ridere». Vede che i giornalisti, per una volta, lo pressano, lo lasciano appeso al muro, distolgono l'attenzione da Bianchi, più assiduo frequentatore di [redacted] stampa. Ridendo, Stefano cerca di difendere questo importante gol anche dal punto di vista tecnico. «Ma quale puntata! Ho tirato d'esterno sinistro. E' stato [redacted] giocare [redacted] la gente così, zitta. Col pubblico contro le [redacted] divengono più complicate. Quel calcio con cui ho battuto Marchegiani, però, è anche un calcio alla crisi. Sì, penso che questa sia la svolta del nostro campionato. Adesso mi sembra tutto bello, anche [redacted] giocato in marcatura su Vazquez, così avanti alla nostra difesa in un ruolo al quale non sono abituato».

Quasi nascosto dalla sfilata di vicepresidenti, dirigenti e amici, tutti pronti a salire sul carro vincente, spunta Bianchi. Ride anche lui: «La Roma ha giocato una buona partita. Stavolta [redacted] molto soddisfatto, anche perché vincere in [redacted] clima così paradossale [redacted] molto, molto difficile. Finalmente non abbiamo combinato stupidaggini». Il clima paradossale, in campo, l'hanno notato tutti. «Sono convinto - dice Bianchi - che [redacted] restarci peggio sono stati proprio i giocatori più esperti, che conoscono quella curva meglio di me». Probabile il riferimento a Nela, che a fine partita ha - a sua volta - contestato gli ultrà ribelli.

Zinetti, che in carriera ne [redacted] viste [redacted] sentite parecchie, non credeva alle sue orecchie: «E' vero, non m'era mai successo niente di simile. L'importante è però ch[redacted] riusciti a dimost[redacted]re nel momento più difficile, che a questa maglia ci teniamo». Il silenzio della Sud [redacted] avuto un peso, insomma. A darne conferma è proprio il portiere granata Marchegiani: «Ci ha danneggiato giocare in questo clima spettrale. Per almeno [redacted] non [redacted] sembrata una partita vera. Poi, però, abbiamo perso realmente i due punti».

Chi ha combattuto di più contro i fantasmi dei gruppi [redacted] ultrà in sciopero è [redacted] Ciarrapico. E' sceso in campo ad abbracciare i giocatori, [redacted] godersi la prima vittoria contro i suoi contestatori, costretti ad esultare anche al «sorpasso» sui cugini laziali. «Il mio è stato un gesto doveroso - dice il presidente -. I giocatori [redacted] l'avevano messa tutta. Credo che ci sia intorno a noi una volontà, ester[redacted] al mondo del calcio, di descriverci contestati e in perenne crisi. Io ho fatto i miei errori, specialmente all'inizio della mia presidenza. Con pazienza e tenacia, come [redacted] squadra, [redacted] di correggermi». Una battuta viene da uno dei quattro vicepresidenti, Mauro Leone. «Che penso di quelli che hanno disertato la curva? Che forse sono proprio quelli che portano male alla Roma. Sarebbe meglio re[redacted]o sempre a casa, no?». Forse sì, tanto l'abbonamento l'hanno già pagato.

Alvaro [redacted]

Per Mondonico una sconfitta annunciata

«Abbiamo giocato alla leggera, la Roma aveva voglia di vincere»

Thomas Haessler colpisce di testa anticipando con grinta Rafael Martin Vazquez, lo spagnolo del Torino. Nella foto in basso, il giallorosso Piacentini tenta di fermare Lentini

[redacted]. Torino sconfitto. I tifosi giallorossi non avrebbero scommesso una lira sulla squadra di Bianchi. Mondonico forse sì, lui dice [redacted] aver visto «nero» subito, appena l'arbitro ha dato il via alla partita. Si [redacted] agitato molto in panchina il tecnico granata. Risultati scarsi, Scifo [redacted] compagni giocavano pensando ad altro. «Sì, brava Roma. [redacted] questo non è il Torino. E' una sconfitta annunciata, prevedibilissima. [redacted] alle spalle un trionfo e i ragazzi non hanno ancora lo spessore in grado di digerire subito le grandi gioie». Mondonico non risparmia critiche ai suoi. Volto tirato, rabbia [redacted] a fatica. «Nel calcio c'è anche il gol che arriva [redacted] novantesimo e senz'altro la Roma del primo tempo meritava la vittoria. Il dominio dei giallorossi [redacted] ha fatto riflettere e nella ripresa le cose si sono equilibrate. Ma alla fine abbiamo perso».

Proprio [redacted] una Roma, piena di paura, contestata, fischiata [redacted] suoi tifosi il Torino doveva perdere la testa?

«Qualche gara possiamo [redacted]gliarla anche [redacted] Speravamo che non succedesse. Io comunque faccio i complimenti a questa Roma vogliosa che dà quello che può. E che è guidata da [redacted] grande Haessler. E' un campione del mondo. I fischi? Forse hanno aiutato i giallorossi a non sbagliare partita».

Cosa ha fermato il Torino? La stanchezza dopo la partita di Coppa? [redacted] convinzione che il pareggio potesse andare bene o che anzi il punto fosse già conquistato?

«No, i ragazzi non erano stanchi, né rinunciatari. [redacted] ripresa eravamo più squadra noi della Roma, anche se il pri[redacted] tempo lo avevamo giocato così... Diciamo che [redacted] Torino ha avuto problemi psicologici. Questa è una frase che "copre" tutto, che sotterra ogni colpa. O diciamo che l'allenatore non [redacted] riuscito a mandare [redacted] campo giocatori motivati al massimo, caricati al cento per cento. O possiamo attaccarci all'uscita [redacted] Cravero per infortunio che ha scombussolato la difesa. Chi vuole può dare la colpa anche al viaggio di ritorno d[redacted] Danimarca... La verità [redacted] che non [redacted] lo spirito giusto. La Roma ha [redacted] più voglia di vincere, ci ha rubato quella che [redacted] sempre stata la nostra prerogativa».

Sembra quasi che per vincere all'Olimpico sarebbe stato necessario non vincere in Coppa...

«E' proprio così. [redacted] bel pareggio ci avrebbe caricato nel modo giusto, avremmo saputo come affrontare la Roma. [redacted] trionfo danese ha finito [redacted] lo scaricare i giocatori».

[redacted] Mondonico. E Scifo si allinea. Ma se [redacted] capisce la rabbia [redacted] tecnico diventa [redacted] accettabile l'ingenuo discorso del belga. Quasi lui non fosse sceso in campo. «Abbiamo preso la partita alla leggera. Forse [redacted]vamo tutti nella testa gli elogi per la bella partita [redacted]ledi. Pensavamo a quanto eravamo stati bravi e che quindi non avremmo avuto problemi neanche qui all'Olimpico. Bravi i giallorossi, [redacted] siamo stati noi a regalare la vittoria. Eravamo convinti [redacted] poterci portare a casa [redacted] pareggio. L'avvio dei romanisti ci ha preoccupato [redacted] abbiamo cominciato a giocare per il pari. Pensavamo che fos[redacted] il massimo risultato possibile [redacted] ormai eravamo convinti [redacted] avercela fatta. Poi [redacted] arrivato il gol di Pellegrini. Nel finale, [redacted]me è già successo troppe volte».

Piero Serantoni

Marchegiani: così, [redacted] che zona-Uefa

«Ma questa è una squadra da metà classifica» Policano: «Un risultato che fa proprio male»

ROMA. Brutto Torino all'Olimpico e il critico più feroce è il portiere granata Marchegiani. Da dietro deve aver visto bene la partita, gol a parte ha vissuto solo un momento difficile: [redacted] traversa di Haessler.

«Altro che qualificazione Uefa, questa è [redacted] squadra da metà classifica. Non abbiamo saputo soffrire, e [redacted] bene. Ma bastava essere almeno intelligenti e questo punto ce lo saremmo portati a casa. Invece in possesso di palla commettiamo un fallo. Pallone che passa in mezzo a tanti giocatori: sembra una palla innocua, poi ti sbuca il piede [redacted] Pellegrini. E addio. Ancora non capisco come il romanista possa essermi arrivato davanti così [redacted] solo. Nel primo tempo abbiamo subito clamorosamente tutti i giocatori della Roma. No, non si può perdere così ogni duello. E ci era andata bene con lo zero a [redacted] dopo quarantacinque minuti. Nella ripresa è andata un po' meglio, il pareggio sembrava scontato. Certo negli ultimi minuti c'è [redacted] un po' [redacted] deconcentrazione, ma è comprensibile. Ripeto, una squadra intelligente sa fermare l'avversario per quel pizzico di minuti che manca alla fine. Noi [redacted] Infilati come tordi. Incredibile».

L'occasione mancata [redacted] Haessler, merito suo o demerito [redacted]nista?

«Direi sfortuna del tedesco. Lui ha voluto alzare [redacted] palla... se la metti sopra il portiere fai gol. L'ha alzata un pizzico di troppo e ha finito con il centra[redacted] la traversa. Era andata bene anche lì. No, sconfitta meritata, abbiamo giocato proprio male e basta».

Casagrande, atteso grande protagonista, [redacted] finito per non preoccupare mai Zinetti. «Per forza: Mondonico voleva che partissi da lontano per cogliere di sorpresa la difesa romanista. Mi ha fatto piazzare a [redacted]rocampo, da lì avrei dovuto partire verso Zinetti. Macché, io sta[redacted] a centrocampo, ma [redacted] un bell'aspettare. Altro che agguati, la palla non andava mai avanti. Brutta sconfitta, ma non esageriamo. Anche [redacted] abbiamo perso una grossa opportunità, per l'Uefa non cambia nulla. Già domenica [redacted] Parma avremo una splendida possibilità di riscatto».

[redacted] pessimista Policano. «Per l'Uefa diventa tutto più difficile. E' [redacted] sconfitta che [redacted] male. Soltanto degli ingenui come noi possono incassare [redacted] gol come quello fatto da Pellegrini. E non venitemi a dire che abbiamo incontrato una grande Roma. Io ho visto i giallorossi nervosissimi, preoccupati. Ci volevamo [redacted] per rilanciare questa [redacted] in crisi. Dovrebbero ringraziarci, davvero un grande regalo [redacted] nostro. Neanche fosse il giorno di Natale». **(pio. ser.)**

Con il Cagliari la sbiadita squadra di Suarez infila l'ennesimo pareggio della stagione

L'Inter azzecca il 13 della delusione

Fischi ai nerazzurri e applausi al rimpianto Matteoli

DAL NOSTRO

Sono fischi che fanno male quelli dei tifosi nerazzurri verso l'Inter, però sono fischi ineccepibili. Così come l'applauso di San Siro a scena aperta per tamburino Matteoli è giustissimo, il riconoscimento ad un campione troppo presto emarginato e mai rimpiazzato in modo giusto. In queste due immagini (la delusione della folla ed il plauso al capitano della squadra avversaria) è inquadrabile una partita che è mancata soltanto nel gol perché in fatto di vivacità, sebbene condita di confusione, e di ritmo, costellato di errori, non ha certo deluso. Però senza reti il calcio è insipido, specie quando una squadra come l'Inter insiste a pareggiare, arrivando ad un tredicesimo risultato senza successo. Da Orrico a Suarez è cambiata l'apparenza, c'è più vivacità da parte di singoli, non la sostanza.

Il Cagliari, a dire il vero, non sembrava disposto ad accontentarsi. E' visto tutto lo spirito del suo tecnico, Marzone, nella prova di ieri degli ospiti andati vicinissimi a raccogliere un risultato a sensazione. Già 17 anni fa, sempre Suarez a cavallo dell'Inter, avevano fatto a San Siro vincendo: ieri sono andati vicinissimi al bis, fermati da Matthaeus (salvataggio sulla linea dopo l'uscita a vuoto di Zenga) e più volte da Zenga.

E' altrettanto vero che l'Inter nel primo tempo avrebbe potuto mettere al sicuro il risultato perché le palle-gol che ha saputo costruire sono state abbastanza numerose e continue, ma anche in questo caso il portiere di turno, Ielpo, ha parato il possibile e l'impossibile. Poi nella ripresa, quando l'Inter doveva tirare fuori i suoi attributi, ecco lo sfascio generale: a cominciare da Klinsmann per finire a Berti. Non un naufragio ma qualcosa di simile, coinvolgendovi anche il giovane e innocente Delvecchio, un diciannovenne che si è battuto bene al suo quasi esordio in A, dopo lo spezzone di Firenze, al punto che quando Suarez l'ha tolto dal campo, il pubblico l'ha «assolto» con un applauso di incoraggiamento.

Anche nelle giornate migliori, non certo quella col Cagliari, l'Inter va a due fasi: manca puntualmente qualcuno sulle chiere. Ieri si notava vistosamente l'assenza di Bianchi, presente come numero ma non nell'impegno. E' sempre più sfuocato quello che è uno degli uomini vincenti di Trapattoni. Idem o quasi che è sembrato anche stanco: come fa della sua età a tirare i remi in barca nella ripresa? Matthaeus ha corso, ha punzecchiato i compagni ma ha sbagliato spesso lanci lunghi, trovare il varco giusto per arrivare in zona tiro. A differenza degli altri centrocampisti almeno si è dato da fare e poi ha salvato la squadra da un gol sicuro. Ammirevole l'impegno di Baggio e Orlando, due preziosi portatori d'acqua; notevole l'apporto di Ferri, pronto a chiudere sullo sgusciante Fonseca e sull'avversario di turno. Peccato quella distrazione nel finale che poteva il gol all'Inter e la sua espulsione. In questa circostanza (77') l'arbitro dapprima ha chiuso un occhio sull'intervento di Ferri ai danni di Francescoli (dentro o fuori l'area?) e poi ha chiusi entrambi perché ha espulso il difensore come regola vorrebbe quando questi atterra l'avversario lanciato a rete e fra lui e la porta non c'è nessuno.

In contrapposizione alla bruttissima Inter, sempre lì vicina a segnare ma anche pronta ad inciampare nel minimo ostacolo, eccoti il Cagliari pronto a giocare a tutto campo, elegante anche nelle aperture, molto intelligente nel con Matteoli e Francescoli. Con lanci puntuali per Fonseca, capacissimo da lì a tenere all'erta l'intera difesa nerazzurra. Molti ieri lo vedevano già con la maglia dell'Inter però l'ideale sarebbe ritrapiantare a San Siro anche Matteoli: visto come sapeva lanciarlo?

Giorgio Gandolfi

Matthaeus respinge sulla linea a porta vuota, Zenga, al centro, è di corsa al suo posto

Il «mea culpa» di Berti

«Gravi errori e tanto nervosismo con qualche fallo da evitare»

«Meritiamo la insufficienza in pagella. E sono giusti i fischi del pubblico perché abbiamo giocato male. L'Inter non solo non ha fatto gol ma quello che è più grave non ha creato azioni da rete. Inoltre ci siamo fatti prendere da un inutile e dannoso nervosismo e qualche fallo di troppo. Anche la mia ammonizione è giusta. Una squadra come la nostra non può pareggiare a San Siro contro un Cagliari che tutti davano in un momento difficile». Questo il mea culpa di Berti a cui fa eco quello del portiere Zenga: «Anch'io ho commesso un grave errore uscendo male dalla porta. Per fortuna che ha rimediato Matthaeus altrimenti adesso sarei qui a commentare una sconfitta. Un altro momento difficile c'è stato quando l'arbitro ha concesso una punizione al limite a favore del Cagliari: una decisione ingiusta perché Ferri non ha alcun fallo su Fonseca. Male che i sardi non hanno segnato altrimenti avremmo dovuto attaccarci a Casarin, Matarrese e a non so a chi altro... Comunque cerchiamo di migliorare perché non possiamo perdere la zona Uefa».

Una abbastanza negativa quella dei nerazzurri su cui grava anche quella del vice presidente Prisco, che sostituisce Pellegrini fuggito da San Siro a otto minuti dal termine. «E' un campionato triste - dice il dirigente - da giocare con una maglia grigia per non danneggiare e impoverire troppo i colori nerazzurri che meritano sorte migliore. Dopo una buona partenza ci siamo spenti lentamente».

Anche Suarez è pessimista perché l'Inter non riesce a cambiare copione: parte bene, crea alcune buone occasioni ma non riesce a sfruttarle e poi si spegne correndo molti rischi di finire addirittura sconfitta. La colpa non è solo degli attaccanti perché a turno le occasioni capitano a tutti. Peccato per questo punto perso perché adesso dovremo affrontare Napoli e Torino, avversari molto più difficili del Cagliari e ci mancheranno anche Baggio, squalificati per cinque di ammonizioni».

Grande allegria in casa cagliaritana. «Questo punto è molto utile - dice - e poi mi fa piacere aver visto la mia squadra fare il gioco e meritare nel finale addirittura la vittoria. Peccato per l'inizio quando pensavamo solo a distruggere il gioco avversario correndo qualche rischio di troppo».

Nino Sormani

INTER		**CAGLIARI**	
ZENGA	7	IELPO	7
BERGOMI	6	NAPOLI	6
BREHME	6	FESTA	6
	6,5	HERRERA	6
R. FERRI	7	FIRICANO	6
A. ORLANDO	6,5	MOSELI	6
A. BIANCHI	4,5	BISOLI	6
(46' PIZZI)	5	NARDINI	6
BERTI	4,5	FRANCESCOLI	6,5
KLINSMANN	4,5	MATTEOLI	7
MATTHAEUS	6	FONSECA	7
DEL VECCHIO	6,5	(91' BUDRONI)	sv
(55' CIOCCI)	sv		
All.: SUAREZ	6,5	All.:	7

Arbitro: BALDAS 6,5

Ammoniti: 43' Napoli, 48' Bianchi, 56' Klinsmann, 78' Zenga, 84' Berti, 85' D. Baggio.
Spettatori: paganti 7.806, incasso lire; 39.589, quota abbonati 967.795.880 lire.

LA CRONACA

MILANO. Tanta poca sostanza.
27'. Pallagol di Klinsmann e Matthaeus ma Ielpo salva respingendo con un piede.
45'. Bella girata al volo di Berti e splendida deviazione in angolo di Ielpo.
49'. Zenga a vuoto, colpo di testa di Francescoli, salva Matthaeus sulla linea.
55'. Anche Del Vecchio manca il tocco finale per il tanto sospirato gol.
56'. Grande conclusione di Fonseca a cui segue grande parata di Zenga.
63'. Baggio anticipa Francescoli e rimedia così ad una brutta situazione.
67'. Doppio intervento fra i pali di Zenga dapprima su Francescoli poi su Bisoli.
77'. Ferri, distratto, lascia partire Francescoli, poi in extremis lo stende: in area o fuori? Fuori per l'arbitro. Poi i fischi. **[g. gand.]**

J. WALTER THOMPSON - ROMA

DAL 1° FEBBRAIO 1992. SONO ENTRATE IN VIGORE LE ORDINANZE DEI MINISTRI DELL'AMBIENTE, DELLE AREE URBANE, DELL'INDUSTRIA. NELLE PIÙ GRANDI CITTÀ ITALIANE BENZINE E GASOLI PIÙ PULITI.

Imbocchiamo insieme la strada per migliorare l'ambiente.

Le ordinanze dei Ministri dell'Ambiente, delle Aree Urbane e dell'Industria indicano la direzione da seguire: il rafforzamento delle reti di rilevamento nelle città, l'uso di carburanti ecologici, la consulenza tecnica alle amministrazioni locali, l'applicazione dei dispositivi antinquinamento. Ognuno può e deve contribuire a imboccare la strada che porta a migliorare l'ambiente in cui viviamo.

La benzina senza piombo è migliorata di qualità ambientale e in base all'accordo tra il Governo e l'Industria Petrolifera viene venduta nelle più grandi città italiane. Vengono inoltre distribuiti gasoli con tenore di zolfo inferiore di almeno un terzo a quello attuale e benzina con piombo a più ridotto impatto ambientale. Anche senza marmitte catalitiche la benzina senza piombo può essere usata ora da tutte le auto costruite dopo l'88 e da oltre la metà di quelle immatricolate negli anni '80. L'elenco delle auto non catalizzate che possono usare benzina senza piombo verrà messo a disposizione presso tutte le stazioni di servizio. La benzina senza piombo è distribuita in Italia da 24.000 stazioni di servizio, circa l'80% della rete di distribuzione carburanti.

Scegliere auto con marmitte catalitiche è la strada più efficace per rispettare l'ambiente. Circa il 90% delle emissioni inquinanti viene infatti abbattuto dal catalizzatore. Dal 1° gennaio 1993 l'adozione di marmitte catalitiche sarà obbligatoria sulle nuove auto, ma già oggi è possibile acquistare vetture catalizzate. I retrofit omologati dalla Motorizzazione Civile possono essere installati sulle auto già in circolazione abilitate a funzionare con benzina piombo. Il retrofit funziona con lo stesso processo ed elimina il 50% delle emissioni. Marmitte catalitiche e retrofit funzionano solo con benzina senza piombo. Anche le nuove auto diesel ecologiche, obbligatorie dal 1°gennaio 1993 ma già disponibili, riducono in modo significativo le emissioni e l'inquinamento.

Industrie, trasporti e riscaldamento delle abitazioni sono all'origine delle principali emissioni nell'atmosfera. Ma è anche vero che una parte considerevole di queste emissioni è dovuta al cattivo funzionamento dei dispositivi. Una corretta manutenzione del motore, sia a benzina che diesel, può migliorare di molto e da subito l'impatto ambientale. Le emissioni, in funzione della cilindrata dell'auto e delle singole sostanze, possono infatti diminuire dal 10 al 30%. Ed anche i consumi di carburante, con una buona manutenzione, si riducono sensibilmente tornando sui livelli delle analoghe vetture nuove. È importante, quindi, che gli stessi utenti prendano cura della propria auto. Ne deriverà un risparmio per loro e un consistente miglioramento per l'ambiente.

UNIONE PETROLIFERA - FIAT AUTO - SETTORE AGIP PETROLI
CON IL PATROCINIO DEI MINISTERI DELL'AMBIENTE, DELLE AREE URBANE E DELL'INDUSTRIA

Il portiere, dopo le aspre critiche di mercoledì, dimentica Bruxelles e salva il risultato

Pagliuca regala un punto alla Samp

All'Atalanta non resta che una traversa di Perrone

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] pareggio è servito alla Samp anche per ritrovare Pagliuca. Dopo le critiche subite nel mer[redacted] Coppa dei campioni a Bruxelles, il portiere ha corso un grosso rischio: quello di rimanere sommerso dai complessi di colpa. Invece Pagliuca non è affogato, i suoi nervi [redacted] tutt'altro che a pezzi, ed è forse la solidità psicologica che in [redacted] paio di occasioni gli ha consentito [redacted] salvare porta e risultato. Questa è [redacted] realtà, anche se probabilmente il portiere blucerchiato avrebbe preferito lasciare in Belgio e non a Bergamo un ricordo tanto gradevole.

ATALANTA	0
FERRON	6
VALENTINI	6,5
PASCIULLO	[redacted]
MINAUDO	5,5
[redacted]	sv
BIGLIARDI	6,5
STROMBERG	7
PERRONE	6,5
(83' BRACALONI)	sv
BORDIN	6
BIANCHEZI	7
NICOLINI	6
CANIGGIA	6,5
All.: GIORGI	6,5

SAMPDORIA	0
PAGLIUCA	7
MANNINI	4,5
KATANEC	5,5
PARI	5,5
VIERCHOWOD	6,5
LANNA	5,5
LOMBARDO	5,5
INVERNIZZI	5,5
VIALLI	6
MANCINI	5
(90' SILAS)	sv
L. BONETTI	6
All.: [redacted]	6

[redacted]tro: FABRICATORE 6

Ammoniti: 32' Lanna, 39' Valentini, 42' Mannini, 58' Bonetti, 62' Vierchowod. **Espulso:** 72' Mannini. **Spettatori** paganti 13.194, incasso 207.968.000 lire; abbonati [redacted]99; quota abbonati 305.021.000 lire.

Vialli in azione contrastato da Caniggia, tra i migliori in campo

Non si potevano chiedere miracoli alla Sampdoria, la sconfitta clamorosa subi[redacted] a Bruxelles ha forse pesato nella sua [redacted] come un macigno; [redacted] c'erano [redacted] cora tossine che stagnavano nei [redacted] muscoli, pronte a trasformarsi in veleni. L'Atalanta ha tentato di sfruttare tale vantaggio psicologico e atletico. Già per costituzione dotata di una vitalità che talvolta sconfina nella frenesia, [redacted] la Sampdoria la squadra di Giorgi [redacted] oltretutto [redacted] vetrina il miglior Bianchezi, bene assecondato da Caniggia (specialmente nel primo tempo) e da Perrone. Stromberg, un libero nel senso più elastico del termine, insieme [redacted] Bordin [redacted] Nicolini, ha [redacted] i tre guastatori [redacted] opera [redacted] e preciso. E davanti all'imperver[redacted] costruzione di triangoli stretti e di improvvisi schemi verticali, Mannini, Vierchowod e Lanna hanno replicato [redacted] serie [redacted] interventi fallosi, trappole in cui [redacted] umano cadere in simili circostanze. Non è infatti semplice togliere il pallone a giocatori molto qualificati tecnicamente, oltretutto rapidi e intuitivi. E non sempre riesce l'azione di anticipo quando [redacted] gambe hanno dovuto sopportare un gravoso extra infrasettimanale.

Però Lanna, Vierchowod (che [redacted] l'attenuante di essersi contuso in uno scontro con l'arbitro) e Mannini hanno ecceduto nel cercare nell'illegalità [redacted] strumento più efficace per togliere pericolosità a Caniggia [redacted] Bianchezi. Soprattutto il «figlio del vento», dopo i trattamenti subiti dal «russo» nel primo parziale, è scomparso [redacted] palcoscenico, e si è trasformato via via in una comparsa, innocuo [redacted] d'aria. E a Bianchezi [redacted] è restato che girare [redacted] largo, alla ricerca di territorio agibile in zone più [redacted]ne, anche se con eccessivi personalismi. Mannini [redacted] paga[redacted] con l'espulsione (due cartellini gialli) la sequenza [redacted] interventi scorretti [redacted] danni [redacted] brasiliano. E proprio sul conseguente calcio piazzato, Perrone (73') ha mandato la palla a battere sulla traversa.

I difensori blucerchiati hanno vissuto una domenica di angosce anche per l'insufficiente contributo del loro centrocampo, dove Pari, Katanec e Invernizzi non hanno saputo o potuto creare un argine efficace. Era logico che le conseguenze della pressione atalantina ricadessero su [redacted] loro. Lombardo e Bonetti non hanno fatto di meglio nell'impegnare Pasciullo e Minaudo sulle corsie laterali, quanto meno in un compito di puro alleggerimento.

Con Valenti e Bigliardi, la squadra di Giorgi non ha offerto molti palloni a Mancini e a Vialli (positivo almeno per l'impegno), anche se i gemelli doriani hanno portato (2' e 16') [redacted] uniche insidie a Ferron con girate [redacted] volo. Pagliuca, [redacted] ri[redacted] la notte infausta del Park Astrid opponendosi ad una verticalizzazione [redacted] Bordin e a due conclusioni molto spettacolari di Bianchezi. Nella ripresa la partita è calata di tono, l'Atalanta aveva speso molto nei [redacted] minuti iniziali senza raccogliere nulla, la sua [redacted] non [redacted] più spigliata soprattutto per il calo di alcuni uomini chiave (Caniggia e Perrone), anche se ha [redacted] necessaria lucidità per costruire lo schema più brillante [redacted] Bianchezi e Bordin, la cui conclusione si è perduta fuori dello specchio della porta.

Giorgi ha [redacted] una carta [redacted], ha tolto un centrocampista di fascia e ha inserito Piovanelli, in altre situazioni determinante. Negli avanzi di una partita diventata frammentaria la mossa è risultata inutile. E la Samp, in obbligata versione provinciale e ridotta in dieci dal 72', ha portato [redacted] casa un punto che fa classifica. Ma il morale?

Angelo Caroli

[redacted]
LA [redacted]

BERGAMO. Questa la cronaca in sintesi.
1'. Brivido per la Samp: Pagliuca si avventa con tempismo e coraggio sui piedi di Bordin, lanciato [redacted] porta da Bianchezi.
2'. Ferron si oppone ad [redacted] girata di Mancini.
18'. Punizione di Mancini, sulla traiettoria irrompe Vialli che però difetta di alzo.
27'. Bianchezi impegna Pagliuca, bravissimo a distendersi in volo.
30'. Il brasiliano si ripete con azione splendida, e il portiere doriano [redacted] sempre all'altezza.
33'. Lombardo calcia a lato un pallone suggerito da Mancini.
45'. Bordin rischia l'autogol, Ferron rimedia con calma.
46'. Bianchezi, sempre lui, costringe ancora Pagliuca alla massima attenzione.
61'. Il brasiliano trova Bordin pronto a calciare, palla a lato.
62'. Punizione: Perrone calcia la palla contro la traversa.
88'. Piovanelli, appena entrato, prova con il destro, ma Pagliuca non [redacted] in giornata di regali. [a. c.]

Il pari non piace a tutti

Boskov: «E' [redacted] punto d'oro»
E Giorgi: «Meritavamo di più»

[redacted] Boskov soddisfatto, Giorgi un po' meno: due posizioni, peraltro prevedibili, visto l'andamento della partita. [redacted] Boskov si è trattato di «un punto d'oro». Perché? Semplice, risponde l'allenatore della Sampdoria: «Perché gli avversari ci h[redacted] molto filo da torcere, e inoltre temevamo questo incontro: un risultato di parità [redacted] soddisfa». E sul fatto che i bergamaschi hanno in pratica dominato buona parte della gara? Boskov h[redacted] risposta pronta: «Sì, d'accordo, [redacted] gli atalantini non hanno praticamente avuto palle-gol. Forse ci si dimentica che la Samp, negli ultimi 15' del primo tempo, ha tenuto [redacted] l'Atalanta nella propria metà campo». Di avviso diverso Giorgi, per il quale «l'Atalanta avrebbe strameritato di vincere, date le [redacted] poche occasioni da gol che ha creato; [redacted] d'altronde, non per nulla, [redacted] migliore della Samp è stato proprio Pagliuca, il portiere».

E le opinioni [redacted] giocatori? Primo fra tutti Bianchezi, certamente il migliore [redacted] squadra nerazzurra: «I compagni cercano di aiutarmi in tutti i modi; io poi mi sento perfettamente in forma in questo momento, anche fisicamente. Devo dire che se tra i pali sampdoriani non ci fosse [redacted] un super-Pagliuca, avremmo festeggiato il nostro ritorno alla vittoria». Bordin è altrettanto convinto della qualità dell'impegno sostenuto dalla squadra: «Anche se non [redacted] riusciti a centrare l'obiettivo, possiamo consolarci per il fatto che la squadra [redacted] ritrovato una condizione accettabile».

Che cosa pensa Mannini della espulsione? «A mio parere si è [redacted] di un fallo inesistente, perché non ho neppure toccato Bianchezi, che [redacted] stato bravo nel gettarsi a terra».

Mancini e Vialli, invece, [redacted] visti gesticolare animatamente [redacted] Boskov [redacted]al campo [redacted] negli spogliatoi: pare gli contestassero la [redacted] di un'adeguata [redacted] di Piovanelli. Ma nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni sull'episodio.

Amanzio Possenti

AD ASCOLI [redacted]

Contro i marchigiani ancora un passo falso dei rossoneri

Foggia, la zona a rischio

Cagliari, Verona [redacted] Bari ora [redacted] solo [redacted] 4 punti dalla squadra di Zeman
Per i bianconeri terza vittoria in campionato, la seconda con Cacciatori

ASCOLI	2
BOCCHINO	6
MANCINI Q.	6
PERGOLIZZI	6,5
PISCEDDA	6
BENETTI	7
ALOISI	6,5
PIERLEONI	6,5
(46' MARCATO)	6
CAVALIERE	6
BIERHOFF	6,5
TROGLIO	6,5
D'AINZARA	6,5
(92' DI ROCCO)	s.v.
All.: FORTINI	7

FOGGIA	1
ROSIN	6
PORRO	6
CODISPOTI	5,5
PADALINO	5,5
MATRECANO	5
CONSAGRA	5,5
RAMBAUDI	5,5
(46' KOLIVANOV)	5,5
SHALIMOV	5,5
BAIANO	5
BARONE	6,5
SIGNORI	6,5
All.: ZEMAN	6

Arbitro: QUARTUCCIO [redacted]

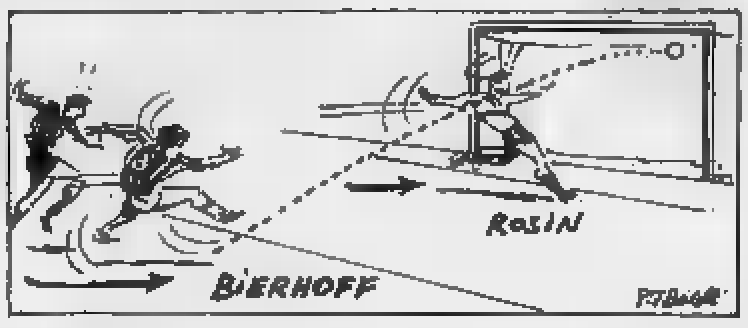
Reti: 40' D'Ainzara, 72' Bierhoff, 80' Porro. **Ammoniti:** 38' Aloisi, 45' Padalino, 48' Bierhoff, 54' Matrecano. **Espulsi:** 71' Matrecano, 73' Bierhoff. **Spettatori** paganti 3.727, incasso 74.680.000; abbonati 4.534, quota abbonati 79.401.784.

ASCOLI. L'Ascoli non s'arrende e conquista la sua terza vittoria in campionato, la seconda della gestione Cacciatori. Dopo Cremonese e Atalanta, [redacted] toccato al Foggia lasciare i due punti [redacted] «Del Duca». Per la salvezza il discorso è chiuso, [redacted] i bianconeri vogliono dimostra[redacted] tutti che daranno filo da torcere fino [redacted] fondo.

Il Foggia ha deluso e per i pugliesi si allunga [redacted] serie negativa. I rossoneri hanno giocato bene solo nei primi venti minuti, poi, troppo leziosi in fase conclusiva, hanno lasciato il pallino del gioco e l'Ascoli ha segnato [redacted] gol praticamente a porta vuota. Rosin [redacted] stato costretto spesso a giocare da libero uscendo fuori dalla sua area per rimediare agli errori (troppi) dei vari Padalino, Consagra e Matrecano. In attacco il tridente [redacted] apparso spuntato, vista la giornata no di Baiano (annullato dall'ottimo Benetti) e dell'inconcludente Rambaudi. I «satanelli» [redacted] allora affidati alla velocità di Signori che, con i suoi repentini scatti, ha messo più volte in difficoltà la retroguardia [redacted] casa.

E' stata una gara che ha divertito il pubblico, [redacted] il Foggia deve riguadagnare il [redacted] perso, visto [redacted] il trio formato [redacted] Cagliari, Verona e Bari gli è giunto a sole quattro lunghezze. L'arbitro ha espul[redacted] giocatore per parte, nel giro [redacted] due minuti, entrambi per somma [redacted] ammonizioni. Prima (71') è toccato a Matrecano e poi (73') allo stesso Bierhoff che ha rimediato il secon[redacted] cartellino giallo per essere corso a festeggiare il suo primo gol italiano sotto la curva bianconera. Ma l'arbitro Quartuccio avrebbe dovuto mostrare il cartellino rosso anche al portiere Rosin al 26' quando l'estremo difensore [redacted] intervenuto fuori area [redacted] le mani [redacted] Troglio lanciato a rete.

Il primo spunto è di Signori che al 9' supera Mancini e poi Bocchino in uscita, ma Pisced[redacted] rimedia sulla linea. Al 16' grossa occasione con Porro che giunge scoordinato sul traver[redacted] dell'incontenibile Signori. Al 35' D'Ainzara [redacted] da lontano e la palla finisce alta di poco. Dopo 5' il gol. Rosin esce colpendo di testa fuori area [redacted] Bierhoff, raccoglie D'Ainzara che beffa tutta la difesa con un pallonetto da oltre venti metri.



Il gol-partita di Bierhoff che aggira Codispoti e infila il portiere del Foggia, Rosin

Nella ripresa, al 47' Porro salva sulla linea [redacted] testa di Benetti e poi lo stesso Benetti (60') fa altrettanto su conclusione di Codispoti. Al 66' Troglio, in fuga solitaria, spara ad[redacted] a Rosin. Al 72' il raddoppio grazie ad un regalo di Codispoti: il difensore s'impappina e Bierhoff trafigge Rosin da fuori area. All'80' gli assalti del Foggia sono premiato [redacted] gol di Porro, [redacted] 90' l'Ascoli legittima la vittoria col salvataggio in extremis di Consagra su Cavaliere.

Negli spogliatoi, Rozzi è contento ma anche amareggiato per non aver visto la squadra giocare così in passato: «Rivedo un Ascoli vecchio stile, tutta grinta e determinazione. Bierhoff? Che peccato averlo tenuto fuori squadra [redacted] tempo». [redacted] coppia Cacciatori-Fortini non molla mai: «Mancano dieci gare e la [redacted]stre speranze ora sono maggiori. Crediamo in Bierhoff e siamo convinti che può fare [redacted] più».

[redacted] che il Foggia non meritava di perdere ma poi ammette: «Non abbiamo [redacted]o in pratica i soliti schemi e la solita lucidità. Shalimov ha giocato la peggior partita da quando è a Foggia».

Andrea Ferretti

[redacted]
CALCIO FLASH

Eurorivali: Monaco bloccato a Tolosa

Tra le eurorivali delle italiane, il Liverpool [redacted] è qualificato per le semifinali della Coppa d'Inghilterra battendo l'Aston Villa 1-0 (Thomas al 66'); solo 0-0 invece per il Monaco a Tolosa: i monegaschi (43 p.) perdono una lunghezza dal Marsiglia (45).

Primavera: Juve ok Torino pari [redacted]

Nella settima di ritorno del campionato Primavera, il Toro ha pareggiato in [redacted] con la Reggiana (1-1, gol di Vieri al 43') mentre la Juve ha vi[redacted] a Parma (2-1 con gol [redacted] Ragagnin al 70' e Zanini all'82').

Messina: [redacted] Veneranda [redacted] nuovo [redacted]

MESSINA. E' Ferdinando Veneranda il nuovo allenatore del Messina: ha diretto già ieri mattina [redacted] primo allenamento e si è detto abbastanza fiducioso per il proseguo del campionato di B.

Incidente [redacted] ferito [redacted]

[redacted] Il dott. Consolato Labate, capo Ufficio Indagini della Figc, è rimasto leggermente ferito in [redacted] incidente stradale [redacted] cittadino. Labate ha riportato un trauma al ginocchio destro e un trauma toraco-addominale: guarirà in dieci giorni.

Domenica ritorna il campionato di B

Il programma della [redacted] giornata [redacted] B, in programma domenica: Avellino-Pescara; Bologna-Piacenza; Cosenza-Reggiana; Lucchese-Casertana; Messina-Padova; Modena-Ancona; Palermo-Pisa; Taranto-Lecce; Udinese-Brescia; Venezia-Cesena.

Incidenti a Monopoli e a Catanzaro

Tre poliziotti sono [redacted] contusi in incidenti al termine [redacted] Monopoli-Fidelis Andria. Gli agenti sono stati colpiti con pietre lanciate da «ultras» del Monopoli. Incidenti anche a Catanzaro prima, durante e dopo la partita fra il Catanzaro Lido ed il Sambiase (campionato eccellenza) vinta dai padroni di casa per 2-0. Lancio di pietre e tentativo di aggressione all'arbitro dei tifosi del Sambiase.

BRICOCENTER
E DOM SEMENTI.
IL GIARDINAGGIO
DELLE
MERAVIGLIE.

SUBSTRAL

La [redacted]lità Bricocenter.
C'è un solo modo per scoprire la qualità Bricocenter: venire al Bricocenter. Solo così si può trovare il più grande assortimento per il fai da te. Con la garanzia delle marche più affidabili e la più cortese assistenza di [redacted] personale qualificato sempre pronto a darvi i consi[redacted]più appropriati. Tutto questo con una convenienza [redacted]parabile. Perché il meglio per il [redacted] è molto meglio al Bricocenter.

La qualità Substral.
La linea di fertilizzanti e prodotti per piante Substral è leader nel mondo. Una garanzia assoluta di affidabilità grazie anche alla ventennale esperienza di Dom Sementi. Dom Sementi e Substral: un binomio di sicura qualità.

Dal 5 al 28 [redacted] il fior fiore delle offerte.

BRICO CENTER
G[redacted]

BRICOCENTER VENARIA - Via Druento ang. Corso Toscana
Orario di apertura: lun. 14/21 - da mar. a sab. 9/21
BRICO[redacted] S. MAURO - Strada per Settimo, 371
Orario di apertura: da lun. a sab. 9/21.
BRICOCENTER BEINASCO - Strada Torino, 34/36
Orario di apertura: lun. 15/21 - da mar. a sab. 9/21.
AFFILIATO BRICOCENTER - EGOTEK
Corso Garibaldi, 146 - Gattinara (VC)

Gialloblù due volte avanti con Serena, la Cremonese replica con Florjancic e Gualco

Rampulla, doppio miracolo [redacted] Verona

Respinge i tiri dal dischetto di Stojkovic e Magrin

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Michelangelo Rampulla, [redacted] portiere della Cremonese che due settimane fa [redacted] entrato nella sto[redacted] del calcio segnando un gol [redacted] a Bergamo, stavolta la gloria se l'è guadagnata restandosene tra i pali della sua porta. Con due splendidi colpi di reni, ha infatti ribattuto altrettanti rigori calciati dagli specialisti [redacted] Stojkovic [redacted] Magrin. La squadra di Fascetti, reduce da tre sconfitte consecutive, tenuta a galla dalle prodezze dell'ex juventino Michele Serena (22 anni domani), ha davvero toccato il fondo: Cagliari e Bari, [redacted] la appaiano in classifica, sembrano avere una marcia in più.

All'errore di Stojkovic dal dischetto (si era sull'1-0) [redacted] seguito il momentaneo pareggio di Florjancic. Allo sbaglio di Magrin sul 2-1 il definitivo pareggio di Gualco. [redacted] alla Cremonese, priva di Dezotti, [redacted] bastati due colpi [redacted] dei difensori Favalli e Gualco per mandare in tilt la retroguardia veronese affidata da Fascetti alla direzione di Luca Pellegrini anziché Ronica.

E' accaduto così che, dopo [redacted] settimana di [redacted] Arco di Trento, la pattuglia di Fascetti è uscita tra i fischi del Bentegodi. Fuori [redacted] continuo di tifosi ha insultato a lungo i giocatori e il tecnico danneggiando anche due auto targate Milano e Como. Fascetti, che vive sempre più sul filo del rasoio (adesso neppure Eros Mazzi, l'azionista di maggioranza veronese si sente di confermarlo fino al termine della stagione), ha sbagliato molto. Innanzitutto confezionando una formazione priva di punti di riferimento. [redacted] assenza di Prytz, era logico aspettarsi che fosse Magrin a dirigere il gioco, invece la mezzala è stata decentrata mentre Ezio Rossi si sbizzarriva in avanti! Intanto Stojkovic confermava di essere il lontano parente dell'asso ammirato proprio qui al Mondiale contro la Spagna (sue le due reti decisive per le sorti della Jugoslavia in quell'ottavo [redacted] finale) e Raducioiu il solito mangiagol. E nel finale, [redacted] Giagnoni pronto a immettere forze fresche, Fascetti che già [redacted] sostituito Stojkovic (uscito [redacted] di fischi) [redacted] un Fanna chiaramente giunto all'età della pensione, non ha operato il secondo cambio.

Stojkovic, comunque, dopo che Serena [redacted] infilato Rampulla con [redacted] splendido diagonale dal limite (20') ha avuto alla mezzora l'occasionissima per chiudere la partita. Atterrato da Ferraroni aveva in effetti trasformato dal dischetto battendo alla sinistra del portiere grigiorosso, ma l'arbitro Lanese gli ha fatto ripetere il penalty perché si era fermato durante la rincorsa. Rampulla ha deciso di buttarsi sulla sua destra e ha [redacted] respinto il tiro di Stojkovic.

E' stata la prima svolta perché al 34', su corner di Chiorri, il pallone deviato [redacted] testa da Favalli [redacted] sbattuto sul palo alla destra dell'inoperoso Gregori e quindi sospinto dentro dallo stinco di Florjancic. Un gol incredibile. [redacted] Verona ha però [redacted] il vantaggio al 62', allorché Serena ha scaraventato in rete il 2-1 su [redacted] cross di Raducioiu ribattuto dalla difesa. Sembrava fatta per il Verona che un minuto dopo trovava [redacted] uno scatto bruciante (unica dote) del romeno [redacted] secondo rigore per fallo di Bonomi. Dal dischetto calciava Magrin, angolando sulla sinistra di Rampulla che [redacted] respingeva.

Il secondo gol di Michele Serena: è al primo campionato con il Verona, arriva dal Monza

Raducioiu, partito in solitario contropiede dalla sua metà campo, quindi [redacted] posizione regolare per evitare [redacted] fuorigioco, sbaglia[redacted] clamorosamente [redacted] 71' angolando troppo il diagonale conclusivo. Era il segnale che la Cremonese, sempre coperta, attendeva. All'85 un affondo [redacted] Giandebiaggi sulla destra non trovava resistenza nella retroguardia [redacted] che [redacted] trafitta dal colpo di testa di Gualco. Un pareggio che non cambia molto per la squadra [redacted] Giagnoni, sempre a quattro punti dalla salvezza, [redacted] nel gruppo che precede proprio il Verona sembra avviato [redacted] un finale di stagione [redacted] alto rischio.

Franco Badolato

VERONA	2
GREGORI	sv
CALISTI	5
POLONIA	5
E. [redacted]	5,5
D. PIN	5,5
L. PELLEGRINI	6
D. PELLEGRINI	6
MAGRIN	5
SERENA	7
STOJKOVIC	4,5
(32' FANNA)	6
RADUCIOIU	5,5
All.: FASCETTI	5

CREMONESE	2
RAMPULLA	7,5
GUALCO	6,5
FAVALLI	5,5
FERRARONI	5
BONOMI	6
IACOBELLI	5,5
[redacted]	6,5
MARCOLIN	6
FLORJANCIC	6
[redacted]	5,5
(70' PICCIONI)	6
CHIORRI	6,5
[redacted]	6
All.: GIAGNONI	6,5

[redacted] 6,5

Reti: 20' [redacted] Serena, 34' Florjancic, 88' Gualco. **Ammoniti:** 29' Iacobelli, 57' E. Rossi, 85' Gualco. **Spettatori:** paganti 7.900, incasso 139.979.000 lire; abbonati 13.176, quota abb. 249.831.000. Al 32' e al 64' Rampulla ha respinto i rigori di Stojkovic e Magrin.

[redacted]

I tifosi invocano [redacted]

Insulti a Fascetti e ai giocatori
La società: il tecnico resta qui

VERONA. La contestazione è [redacted] a colpire duramente Fascetti e i giocatori, accusati di non [redacted] riusciti a sconfiggere [redacted] già condannata Cremonese. Centinaia di sostenitori del Verona si sono radunati alle uscite degli spogliatoi e della tribuna d'onore, lanciando cori di insulti e di protesta [redacted] il clan gialloblù. Fragorose lodi a Bagnoli, il tecnico che ha guidato il Verona dalla [redacted] allo scudetto. I giocatori [redacted] stati giudicati «conigli senz'anima», Fascetti di non aver dato un gioco alla squadra.

«Chi fischia [redacted] protesta - ha rilevato Fascetti - ha ragione, quando la squadra [redacted] a vincere neppure con due rigori in [redacted] favore. Ho visto un Verona che non ha giocato come avrebbe dovuto. Mancano dieci partite alla fine, dieci battaglie infuocate. Chi non se la sente di combatterle deve dirlo, provvederemo a sostituirlo». Fascetti [redacted] si ritiene in pericolo: «I dirigenti mi hanno riconfermato la loro fiducia, i giocatori mi stimano».

Il consigliere di maggioranza Bruno Ferretto, il più aspro nelle critiche, ha dichiarato: «Non [redacted] con le mani in mano. Sono amareggiato da questo pareggio. Noi dovevamo vincere 5-1. La squadra ha dimostrato cedimenti inaspettati. Vedremo quali provvedimenti bisognerà prendere. Fascetti gode della nostra fiducia. Discuteremo con lui [redacted] con gli altri dirigenti».

Il presidente Stefano Mazzi: «Dobbiamo riunirci per valutare a fondo [redacted] situazione. E' indispensabile attuare tutte le soluzioni più [redacted] per rimanere [redacted] A. Questa squadra non merita, nel modo più assoluto, la retro[redacted]. Noi l'abbiamo [redacted] convinti di poter andare in Uefa».

Il presidente e il padre, Eros Mazzi, hanno abbandonato lo stadio [redacted] la scorta della polizia. Un gruppo [redacted] tifosi ha minacciato Raducioiu. Due auto parcheggiate all'interno [redacted] Bentegodi sono state danneggiate.

Giagnoni ha giudicato equo il pareggio: «Rampulla [redacted] il nostro portiere e ha parato due rigori, inoltre abbiamo segnato due gol. Anzi, abbiamo anche rischiato di vincere». Rampulla confessa: «E' un momento magico per me. A Bergamo ho segnato [redacted] gol del pareggio e contro il Verona ho parato due rigori, provando la stessa soddisfazione di chi ne segna [redacted].

Dezotti rileva: «Il Verona si [redacted] inguaiato. Tra i gialloblù, il Bari e il Cagliari si salverà la squadra che avrà un pizzico di fortuna in più».

[redacted]

A BARI [redacted]

La squadra di Boniek batte la Fiorentina e aggancia la coppia Cagliari-Verona

Per i pugliesi un giorno Fortunato

L'ex giocatore juventino realizza di testa sfruttando una punizione di Boban; [redacted] palo di Platt
Alberga salva su tiri di Iachini e Batistuta; l'argentino espulso per proteste a mezz'ora dalla fine

BARI	1
ALBERGA	6,5
CALCATERRA	6
BELLUCCI	7
TERRACENERE	6,5
JARNI	6,5
PROGNA	6,5
FORTUNATO	6,5
(67' LOSETO)	sv
BOBAN	7
SODA	5,5
(46' CUCCHI)	6
PLATT	6,5
GIAMPAOLO	7
All.: BONIEK	6,5

[redacted]	0
MAREGGINI	6
FIONDELLA	5,5
CAROBBI	6
DUNGA	6,5
FACCENDA	5,5
MALUSCI	5,5
SALVATORI	5,5
(83' MAZINHO)	sv
MAIELLARO	5,5
(67' BRANCA)	sv
BATISTUTA	5
ORLANDO	5,5
IACHINI	6,5
All.: RADICE	6

Arbitro: PEZZELLA 6,5

Rete: 15' Fortunato. **Espulso:** 62' Batistuta. **Ammoniti:** Terracenere, Bellucci, Carobbi e Boban. **Spettatori:** paganti 15.095, incasso 327.711.000 lire; abbonati 21.912, quota 585.505.752 lire

Fortunato, autore del gol-partita, contrastato dal portiere viola Mareggini

BARI. Missione compiuta. La banda Boniek regala al popolo del San Nicola un'altra partita maschia, orgogliosa, ricca di fierezza e di podismo, buca la ragnatela della Fiorentina [redacted] una splendida incuccata [redacted] testa di Fortunato al suo secondo gol stagionale e aggancia, a dieci giornate dal termine, il tandem Cagliari-Verona. Recuperato Platt, [redacted] Bari dimostra risorse atletiche invidiabili; pigia forte sull'acceleratore dopo qualche sbandata iniziale che poteva costargli cara se Alberga non avesse sfoderato due interventi [redacted] autentico campione. Il primo al termine di [redacted] triangolazione (6') Maiellaro-Iachini con una gran rasoiata [redacted] quest'ultimo (il portiere barese parava d'istinto). Quattro minuti dopo Salvatori lasciava partire [redacted] gran cross da 40 metri per Batistuta che d'esterno sinistro al volo batteva a rete ma Alberga si distendeva deviando in angolo.

Scampato [redacted] pericolo il Bari pescava il jolly con Fortunato. Boban batteva una punizione a rientrare fiondando il pallone verso [redacted] centro dell'area, la difesa [redacted] viola rimaneva immobile e Fortunato sbucato alle spalle della coppia centrale [redacted] difensori avversari schiacciava il pallone a terra ingannando Mareggini colto in contropiede dalla fulmineità dell'azione. Un gol da due punti, il secondo stagionale e per giunta di testa dell'ex centrocampista juventino. Passata in svantaggio la Fiorentina aveva una reazione rabbiosa, c'era anche un gran bolide di Dunga, uno dei migliori, che al 22' impegnava Alberga in una difficile parata. Ci provava [redacted]he il Bari nel tentativo di chiudere definitivamente il match ma [redacted] quel momento sbagliavano proprio tutti: presunti bomber e occasionali delegati al gol. Sbagliava Terracenere (48') davanti alla porta spalancata [redacted] termine di [redacted] bella azione nata [redacted] un lungo cross di Calcaterra per Giampaolo, mezza punta di scuola juventina, che si beveva Faccenda e crossava al volo: Terracenere irrompeva come un falco ma dopo aver evitato Mareggini depositava [redacted] pallone a lato. Per non parlare poi del salvataggio di Faccenda sulla linea due minuti dopo, che toglieva a Boban, splendido nell'invenzione, la gioia del gol. Era poi il palo a negare [redacted] Platt (56') l'ottavo gol stagionale su [redacted] del solito Boban: l'inglese [redacted] po' sbilanciato colpiva [redacted] tutta la forza che aveva ma Mareggini riusciva a smanacciare [redacted] pallone mandandolo a sbattere [redacted] il palo.

Un Bari insomma bello e sprecone che comunque legittimava ampiamente il successo su una Fiorentina rimasta in dieci nell'ultima mezz'ora per l'espulsione del bomber Batistuta. L'argentino, controllato a dovere dal diciannovenne Bellucci, autentica rivelazione del campionato, andava a commettere fallo su Cucchi che dall'inizio della ripresa aveva rilevato l'inconcludente Soda. Pezzella interveniva [redacted]. Batistuta [redacted] la prendeva calde protestando e l'arbitro tirava fuori il cartellino giallo. Batistuta [redacted] si calmava neppure dopo l'ammonizione e così Pezzella lo spediva negli spogliatoi. A quel punto [redacted] c'era più niente da fare per la Fiorentina nonostante il tentativo disperato [redacted] Radice che sostituiva un abulico Maiellaro con Branca ma era sempre il Bari a menar [redacted] danza. Un Bari che ha vinto la sua partita meritatamente. Che [redacted] era facile perché [redacted] di fronte non solo la Fiorentina [redacted] le ansie, le paure, di mancare l'aggancio dopo una rincorsa durata [redacted] mesi.

A fine match Radice allargava [redacted] braccia sconsolato sottolineando [redacted] fatto che la sua squadra che subito il gol proprio nel momento della maggior pressione». Boniek, invece, nonostante l'aggancio spegneva subito i facili entusiasmi: «Ora viene il difficile. Speriamo che la soddisfazione non duri sette giorni». Il tecnico polacco si soffermava anche sulle numerose palle gol sprecate dai suoi uomini.

Purtroppo la vittoria del Bari è stata funestata da un lutto, proprio sotto la tribuna stampa: Francesco Cittadino, 67 anni, è morto sul colpo fulminato da [redacted] infarto all'inizio della ripresa.

[redacted]

[redacted] occhi che vi guardano da questa [redacted] domani, forse, non potranno [redacted] farlo. È [redacted] sintomi della sclerosi multipla. Tra i giovani adulti è la più diffusa malattia del sistema nervoso. Per tutti è [redacted] più misteriosa dal punto [redacted] vista scientifico, [redacted] più devastante dal punto [redacted] vista sociale. Sembra impossibile, ma è stato calcolato che ogni 4 [redacted] un italiano [redacted] rimane colpito. Di colpo può perdere l'uso delle gambe [redacted] della vista, della parola o delle braccia. [redacted] progressivamente può ritrovarsi a dipendere [redacted] completamente dagli altri. E per quanto la ric[redacted] scientifica abbia compiuto significativi passi avanti, ancora oggi [redacted] sclerosi multipla è una malattia che non si può prevenire e dalla quale non si può guarire. [redacted] a combattere, sì. Sostenendo le attività dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla che [redacted] oltre 20 [redacted] si occupa di assistenza sociale e sanitaria e di raccolta di fondi per stimolare e finanziare [redacted] ricerca.

Prof. Rita Levi Montalcini, Presidente dell'Associazione [redacted] Sclerosi Multipla

ARMANDO TESTA SPA

Aiuta l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
[redacted] Giovine Italia, 7 - 00195 [redacted] - C.C.P. [redacted] - Numero [redacted] 1678/03028

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Poco gioco e un solo gol (ai danni del Perugia) negli scontri al vertice dei due gironi

La Ternana prenota già un posto in B

Monza e Spal s'accontentano delle reti inviolate

TERNI. A quattro minuti dalla fine, la Ternana batte nel derby umbro il Perugia e consolida il suo primato in classifica nel girone B.

Ma la formazione allenata da Clagluna non ha entusiasmato e [illegible] la vittoria sembra aver colto di sorpresa persino gli stessi rossoverdi che negli ultimi minuti di gioco speravano di concludere l'incontro con un pareggio.

Un successo quindi inaspettato, visto l'andamento dell'incontro che ha visto due squadre praticamente equivalersi in campo, due squadre che sembravano soprattutto alla ricerca [illegible] divisione di punti che avrebbe fatto comodo a tutti. Ma a metterci lo zampino ci ha pensato D'Ermilio che da posizione centrale ha ricevuto un passaggio da Cangini e ha sparato [illegible] pallone all'incrocio dei pali alla destra di Arisi, che ieri ha sostituito l'infortunato Vinti, a soli quattro minuti dalla fine.

Dopo il gol, manifestazioni di gioia contenute da parte degli uomini di Clagluna; consapevoli forse di aver ottenuto troppo in rapporto [illegible] quanto prodotto in campo. E manifestazioni di gioia contenute anche [illegible] parte dei tifosi rossoverdi (ieri allo stadio di Terni 25 mila spettatori per [illegible] incasso che si aggira sui 530 milioni).

Una partita, [illegible] definitiva, con pochi spunti emozionanti, tutti peraltro raggruppati nel primo tempo. Al 20' una tra[illegible] di Del Giudice fa tremare i perugini. Al 28' il biancorosso Giunti impegna Di Sarno con [illegible] tiro da lontano: il portiere ternano si salva in angolo.

Al 35' ancora un tiro di Giunti, su servizio di Di Carlo, [illegible] ancora [illegible] parata di Di Sarno. Poi quasi più nulla fino all'86' quando D'Ermilio ha rotto il fragile equilibrio. Per la squadra di Clagluna comunque un bel passo avanti, per quella di Buffoni un'inattesa battuta d'arresto, considerato anche [illegible] primo tempo condotto [illegible] maniera vivace [illegible] tutto sommato, divertente.

Tutti i giocatori sulla sufficienza. Tra i migliori, Di Sarno, Gazzani, Atzori, Canzian [illegible] D'Ermilio per la Ternana; Galletti, Di Carlo e Giunti per il Perugia. Buono l'arbitraggio di Bolognino [illegible] Milano. [f. g.]

Ternana: Di Sarno; Caramelli, Ferris (56' Papa); Gazzani (74' Ghezzi), Della Pietra, Atzori; Canzian, Reggi, Negri, D'Ermilio, Cangini.
Perugia: Arisi; Cuttone, Di Spirito; Savi (74' Rizzo), Galletti, Del Giudice; Nitti (53' Fusci), Dossena, Di Carlo, Giunti, Traini.
Arbitro: Bolognino.
[illegible] 86' D'Ermilio.

L'allenatore della Ternana, Clagluna

MONZA. Tutto come prima al vertice del girone A, con [illegible] Spal che mantiene intatta la sua leadership grazie al pari [illegible] reti inviolate portato via alla sua diretta inseguitrice Monza. Una partita [illegible]no spettacolare di quanto [illegible] si attendeva, [illegible] guita [illegible] un pubblico caloroso.

Le ostilità si aprono [illegible] 4' [illegible] una bordata [illegible] fuori area del terzino brianzolo Monza: la sfera si perde a lato. Poi la partita [illegible] addormenta: le squadre si studiano a vicenda per [illegible] decina di minuti con il gioco che ristagna a centrocampo. La prima scintilla scocca al 17' grazie ad una punizione di Robbiati che [illegible] in mezzo all'area Monza: il difensore, a sua volta, anista [illegible] testa [illegible] Turrini il quale, sempre di testa, spedisce a lato. Due [illegible] dopo è il capitano biancorosso Saini [illegible] provarci; liberatosi di un paio di avversari al limite dell'area, [illegible] aggiusta la palla sul sinistro ma tira sul fondo.

Al 20' è la volta di Robbiati che, dopo un fraseggio con Perugi [illegible] Mandelli, manda a lato. Al 24' [illegible] fanno vedere anche gli emiliani con una girata al volo di Mezzini alta sopra la traver[illegible]. L'azione si sposta velocemente nell'area spallina; Robbiati batte [illegible] punizione direttamente [illegible] rete, ma la sfera si perde sul fondo. Al 30' è Mandelli che sbaglia [illegible] tu per tu con il portiere avversario dopo aver ricevuto un preciso invito di Robbiati.

Le rare offensive degli emiliani [illegible] hanno esito perché la difesa monzese è abile [illegible] chiudere ogni varco. [illegible] spallini [illegible] rendono pericolosi soltanto sui calci piazzati, peraltro assai imprecisi.

Poco prima dell'intervallo i padroni di [illegible] sprecano ancora una favorevole occasione con Viviani che non [illegible] sfruttare un invitante cross di Perugi.

Il secondo tempo è tutto alla camomilla con le squadre che sembrano accontentarsi della spartizione della posta in palio. Il gioco staziona prevalente[illegible] [illegible] centrocampo con gli emiliani che non disdegnano i passaggi all'indietro verso [illegible] loro portiere. L'unica azione degna di nota [illegible] registra a metà circa del tempo quando un cross di Labardi diretto [illegible] Mezzini viene intercettato [illegible] Viviani [illegible] quale procura l'unico calcio d'angolo a favore della Spal contro i [illegible] battuti dai brianzoli.

Giancarlo [illegible]

Monza: Rollandi; Marra, Monza; Viviani, Delpiano, Sala; Perugi, Saini, Turrini (74' Erba), Robbiati, Mandelli.
Spal: Torchia; Lancini, Paramatti; Zamuner, Servidei, Mignani; Papiri, Brescia, Mezzini, Bottazzi, Messersì (71' Labardi).
Arbitro: Lana.

A TRIESTE [illegible]

Rilancio alabardato

Lo spento Pavia pare aver perso il gusto di lottare

TRIESTE. Boccata d'ossigeno per la Triestina, reduce da due battute d'arresto consecutive che hanno eliminato le residue speranze di promozione dei giuliani. Contro un modesto Pavia, gli alabardati hanno disputato una prestazione appena sufficiente, che però è bastata per conquistare [illegible] punti: gli uomini di Bui, infatti, hanno dimostrato in questa occasione di meritare l'attuale classifica.

La Triestina passa in vantaggio al 23': Marino s'invola [illegible] contropiede partendo [illegible] centrocampo [illegible] [illegible] sulla destra Terracciano, questi [illegible] rasoterra [illegible] Trombetta interviene per la deviazione vincente. Al 61' Trombetta, ben servito da Pace, fa partire un tiro che [illegible] rimpallato su [illegible] difensore [illegible] si stampa sul palo.

Al 73' il raddoppio: lancio per Marino, il dispositivo del fuorigioco degli [illegible]ti non funziona, e l'attaccante giuliano salta il portiere avversario [illegible] deposita nella [illegible] incustodita. [e. t.]

A LA SPEZIA ANCHE IL COMO OTTIENE UN PAREGGIO: 1-1

LA [illegible] Gli aquilotti spezzini, che [illegible] riescono a vincere in casa da oltre quattro mesi, concedono un punto anche al Como. [illegible] sull'1-1, ben accetto alle due contendenti, l'incontro si conclude [illegible] una buona mezz'ora di anticipo. E' Spezia che fa rientrare dopo quattro mesi e [illegible] il regista Perinelli [illegible] [illegible] vede esordire sulla panchina [illegible] «Picco» [illegible] nuovo allenatore Beppe Savoldi, chiamato da due turni a sostituire il dimissionario Ferruccio Mazzola. [illegible] tutto con un rinnovato entusiasmo del pubblico [illegible] [illegible] che applaude la squadre al termine [illegible] un ottimo primo tempo sul piano del gioco [illegible] dell'impegno.

Lo 0-0 salta [illegible] 17' quando Macrì batte una punizione per fallo su Faccini. Nell'area capita c'è anche un'indecisione [illegible] Faccini ci piazza [illegible] bel sinistro che mette fuori causa Taibi. E' il quinto gol personale dell'attaccante ligure. L'inatteso pareggio dei lariani arriva al 58' quando Padone, sugli sviluppi di un calcio piazzato, prova da una certa distanza. Sulla respinta della difesa arriva Seno che con una fiondata di destro mette fuori causa l'incolpevole Mondini [illegible] un pallone angolato. Al [illegible] lo Spezia sfiora il vantaggio con un gran tiro del nuovo [illegible] Di Muri (c'è anche una deviazione) che finisce di poco [illegible] lato. (d. b.)

Spreca troppo l'Alessandria che è costretta a faticare per raggiungere il Palazzolo

Due volte i grigi devono inseguire

Accardi concretizza la rimonta su penalty all'80'

ALESSANDRIA. Per due volte l'Alessandria è riuscita ad annullare lo svantaggio, chiudendo in parità l'incontro casalingo [illegible] Palazzolo che avrebbe potuto tranquillamente vincere. I grigi, a parte una certa sfortuna, devono recriminare per alcune ingenuità.

Calcio d'avvio del Palazzolo [illegible] è l'Alessandria ad andare subito all'attacco. Al 3' azione [illegible] Sabato, Cinello [illegible] Roselli che, solo davanti [illegible] portiere, perde troppo tempo ad aggiustarsi la palla e l'estremo difensore riesce [illegible] deviare in angolo. Premono i padroni di casa, nel primo quarto d'ora hanno diverse occasioni-gol ma sprecano tutto.

Dopo la sfuriata iniziale dei grigi il gioco ristagna a centrocampo [illegible] [illegible] 29', matura la prima rete degli ospiti. Storgato manca l'intervento e lascia [illegible] palla a Ciotti che entra [illegible] area e serve Cavaletti, pronto [illegible] suo scambio con Tedeschi [illegible] quale non perdona Turci. Trascorro[illegible] appena cinque minuti ed arriva il pareggio alessandrino: punizione da venti metri, Roselli tocca per Zanuttig che segna il suo primo gol stagionale.

L'euforia dei locali dura poco. Al 36', infatti, seconda rete del Palazzolo: cross da destra per Tedeschi, ma Turci anticipa e respinge. Si crea quindi [illegible] mischia in area alessandrina, Tirloni porge la palla a Mascheretti che devia [illegible] porta.

La ripresa vede l'Alessandria lanciata in [illegible] avversaria. Le occasioni si sprecano. Al 58' Fiori manca l'aggancio solo davanti al portiere; al 65' corner di Zanuttig, rovesciata di Roselli e traversa piena; al 66' Pala strattona Fiori in area, [illegible] alessandrini invocano [illegible] rigore ma l'arbitro ammonisce invece [illegible] n. 11 per le proteste. La pressione dei grigi continua. Al 69' [illegible] di Accardi, testa di Storgato, la sfera colpisce il palo [illegible] rimbalza, finendo proprio tra le braccia dell'estremo difensore del Palazzolo.

La tifoseria incita i grigi nel loro arrembaggio. Al 78' Alfano cade in [illegible] [illegible] l'arbitro lo ammonisce per simulazione. Un minuto dopo lo stesso Alfano viene [illegible] in area da Mascheretti. E' rigore: va alla battute Accardi ed è [illegible] gol [illegible] pareggio.

Undici a zero, [illegible] favore dell'Alessandria, i calci d'angolo. Ammoniti Tirloni, Messina, Fiori, Ramponi e Alfano. Al 40' Cinello ha dovuto lasciare il campo in barella [illegible] [illegible] distorsione. Circa 3500 gli spettatori - la società [illegible] deciso l'ingresso gratuito alle donne -, dei quali 2883 paganti per un [illegible] di oltre 46 milioni.

Franco [illegible]

Alessandria: Turci; Ramponi, Maurino (46' Accardi); Gargioni, Galparoli, Storgato; Zanuttig, Sabato, Cinello (42' Alfano), Roselli, Fiori.
Palazzolo: Brivio; Aresi, Mascheretti; Morotti, Tirloni, Cavaletti; Garbelli, Pala, Tedeschi (70' Tolasi), Ciotti, Messina.
Arbitro: Lelli.
Reti: 29' Tedeschi, 34' Zanuttig, 36' Mascheretti, 80' Accardi su rigore.

Zanuttig, suo il primo gol dei grigi

I nerostellati resistono ai toscani soltanto nel primo tempo

Casale sconfitto [illegible] Massa

Dopo la rete del trentacinquenne Mariani, raddoppia Redomi su rigore
Priva di tre titolari, la formazione di Baveni non si è resa mai pericolosa

MASSA. Il Casale perde a Massa (2-0) e [illegible] nella terza sconfitta consecutiva. Un periodo nero che incomincia a preoccupare. La gara si è decisa nella ripresa, dopo che nei primi 45' il [illegible] piemontese di Bruno Baveni aveva ben controllatoo le manovre offensive dei padroni di casa.

Le reti. La prima è stata una prodezza [illegible] trentacinquenne Stefano Mariani: su calcio di punizione dal limite, ha fintato il passaggio a un compagno, ha dribblato [illegible] avversario, [illegible] lanciato la barriera e fatto partire un secco diagonale che ha trafitto Brancaccio. Il raddoppio è giunto su rigore sei minuti dopo. Olmi [illegible] atterrato Murgita in area, Redomi si è incarica[illegible] [illegible] penalty [illegible] ha realizzato. La partita [illegible] qual punto non ha avuto più storia.

Il Casale che, pur non costruendo nulla, fino ad allora era [illegible] bravo nel chiudere ogni spazio all'attacco avversario, ha iniziato a mettere in [illegible] stra tutti i suoi limiti. L'assenza [illegible] tre centrocampisti titolari (Carsetti, Zaccolo e Avallone) si [illegible] fatta sentire. E [illegible] la Massese ha potuto controllare in scioltezza il risultato.

La cronaca. I padroni di [illegible] partono subito all'attacco, sfiorando il gol con Murgita che di testa gira un cross da sinistra di Romairone, ma Brancaccio è bravissimo [illegible] salvare [illegible] angolo. Due minuti dopo è Milanese è provarci da venti metri, con un tiro che costringe il portiere a una difficile deviazione. Il Casale risponde all'11': cross in area di Tintisona per Gregoric che però, sull'uscita di Aliboni, spara alto [illegible] la traversa. Subito dopo è ancora Gregoric in evidenza, con un assist in area per Weffort che si gira, batte al volo, di poco a lato.

Al 28' bella punizione dal limite [illegible] Mariani, [illegible] un tiro [illegible] rientrare che aggira la barriera e lambisce il palo. Il tempo si chiude [illegible] un colpo [illegible] testa di Lorieri che finisce di poco fuori.

La ripresa inizia con un tiro [illegible] [illegible] ben servito da Pessotto, di poco alto sopra la traversa. Al 51' il primo gol, di Mariani, su punizione dal limite. Il Casale non fa neanche in t[illegible] a reagire che arriva il 2-0. Gobbo lancia in area Murgita, il centravanti [illegible] Olmi che lo butta [illegible] terra. Rigore: batte Redomi con Brancaccio a sinistra e palla sulla destra.

I nerostellati producono solo un colpo [illegible] [illegible] di Brunetti che finisce [illegible] lato [illegible] uno [illegible] Olmi, su cross dello stesso Brunetti, che trova Aliboni pronto alla deviazione. Poco prima del 90', altre due conclusioni di Romairone, deviate da Brancaccio.

Luciano Manconi

Massese: Aliboni; Angelotti (83' Fabiani), Lorieri; Mosca, Redomi, Milanese; Mariani, Pessotto (60' Scazzola), Murgita, Gobbo, Romairone.
Casale: Brancaccio; Luxoro, Olmi; Paolini, Omiccioli, Malgari; Brunetti, Tintisona, Weffort (25' Calamme), Col, Gregoric.
Arbitro: Brancale.
Reti: 51' Mariani, 69' Redomi su rigore.

Rilancio del Mantova, espulso Rossi nel finale

Splendido gol [illegible] Vignola mette ko il Cuneo in [illegible]

CUNEO. Un gol impreziosito dalla classe dell'ex juventino Vignola ha rilanciato il Manto[illegible] [illegible]rso posizioni meno distanti dai programmi dell'estate [illegible] ha affossato il Cuneo al penultimo posto della classifica.

[illegible] partita [illegible] stata equilibrata per mezz'ora, giocata [illegible] buoni livelli. Le due squadre si sono affrontate a metà campo, con belle geometrie, [illegible] senza costruire palle-gol decisive. Al 31' i padroni di casa hanno perso Calamita (stiramento) [illegible] la gara ha avuto la svolta, anche perché il sostituito, Spallarossa, non ha dato peso [illegible] centrocampo. Vignola ha avuto ancor più spazio e lo ha capitalizzato. Al 40' ha ricevuto [illegible] cross del veloce Benetti: indisturbato è entrato in area, ha spiazzato la difesa [illegible] un gioco di finto ed [illegible] entrato palla [illegible] piede nella porta sguarnita.

Nella ripresa i cuneesi hanno gettato in campo volontà, [illegible] non trame efficaci, tanto che i migliori tra i padroni di [illegible] sono stati il portiere Ancona e il terzino fluidificante Bertolone, eccellente. Il Mantova ha governato il gioco, facendosi pericoloso in contropiede. Il Cuneo si è lamentato per una spinta in area ai danni di Guerra, al 78', [illegible] per una caduta di Benzi all'85'. Su quest'ultima Rossi, molto nervoso, ha protestato ed [illegible] stato espulso.

[illegible] Franco

Cuneo: Ancona; Guerra, Bertolone; Zerpelloni, Calandra, Benzi; Cini, Rossi, Costa, Calamita (31' Spallarossa, 64' Schiavone), Foglietti.
Mantova: Pappalardo; Gori, Bazeu; Savino, Argentesi, Martini; Benetti (88' Borrello), Bernazzani, Romiti, Vignola, Cozzella (83' Primizio).
Arbitro: Farina.
Rete: 40' Vignola.

Il portiere del Fiorenzuola sbaglia, gli azzurri sfruttano subito l'errore

E' un Novara che non perdona

Decide Di Vincenzo su punizione a 6' dalla fine

NOVARA. Una partita che [illegible] trascinava alla fine, senza grandi emozioni, fra due squadre più preoccupate [illegible] perdere che animate dalla voglia di vincere, si decide [illegible] 6' dal termine per un episodio estemporaneo. L'esperto portiere ospite, Serena, solo, va con troppa sufficienza su un pallone [illegible] a centro area. Ferma col braccio sinistro la sfera al petto, [illegible] poi gli sfugge. Cade a terra e lui la riprende in mano. Armanetti è lesto a segnalare l'irregolarità e l'arbitro concede una punizione [illegible] due» dentro l'area. I giocatori ospiti sono tutti in barriera, quasi sulla linea di porta: Uzzardi tocca a Di Vincenzo che indovina [illegible] varco ed è il gol partita.

Così il Novara ha superato il Fiorenzuola, squadra d'alta classifica, con il minimo scarto, ma tutto sommato meritatamente. Se si eccettua un grosso pericolo creato da Albertazzi e [illegible] Bettini, proprio al primo minuto, gli azzurri hanno governato il gioco senza peraltro riuscire a concretizzare [illegible] supremazia evidente.

E' bene precisare che non è stata un gran partita fra due squadre [illegible] potenziale tecnico equivalente. Certo, il Novara ha cercato il successo più di quanto non abbiano fatto gli ospiti. A dieci minuti dal termine, in inferiorità numerica dopo l'espulsione di Albertazzi (fallo su Armanetti lanciato a rete), Busatta ha sostituito l'unica punta, Pompini, [illegible] un centrocampista.

Il Novara, privo di Folli [illegible] stacco, ha faticato non poco [illegible] rendersi pericoloso. [illegible] uniche conclusioni [illegible] venute dai centrocampisti [illegible] addirittura dai difensori. Gli azzurri [illegible] parsi rinfrancati rispetto alle due ultime prestazioni interne conclusesi con altrettante sconfitte. Il Fiorenzuola, reduce da una serie positiva, non ha impressionato pur dimostrandosi squadra [illegible] categoria che concede poco agli avversari.

Il Novara ha reclamato per un paio di atterramenti in area [illegible] Armanetti [illegible] migliore [illegible] campo), ma è andato vicino al gol solamente nella ripresa: prima con Rivezzi su azione da calcio d'angolo, e poi con Cavicchia, servito da Uzzardi, prima del gol partita.

Renato Ambiel

Novara: Bettini; Sala (80' Birtig), Farsoni; Riviezzi, Pacioni, Di Vincenzo; Testa, Armanetti, Marcellino (67' Cavicchia), Uzzardi, Cicconi.
Fiorenzuola: Serena; Milani, Lombardini; Baldacci, Albertazzi, Trapella; Sgrò, Rossi, Mazzi, Pozzi, Pompini (80' Santini).
Arbitro: Bartocci.
Rete: 84' Di Vincenzo.

Sono vani gli attacchi rossoneri nella ripresa

L'Aosta cede [illegible] Suzzara solo su calcio di rigore

SUZZARA. L'Aosta di Fossati, sconfitta su calcio di rigore, vede ora farsi difficile la propria situazione di classifica.

Gli ospiti hanno subito l'iniziativa del Suzzara, ma mai [illegible] no stati [illegible] in serio pericolo. Al 38', però, un intervento da tergo di Gabetta su Guiotto ha provocato il calcio [illegible] rigore (trasformato dallo stesso Guiotto, il migliore in campo) che ha risolto la partita.

Nella ripresa la squadre di Fossati ha tentato di recuperare lo [illegible] [illegible] lo ha fatto [illegible] grande volontà. De Angelis è salito in cattedra cercando di ispirare [illegible] iniziative della squadra ospite, ma non sempre è riuscito a trovare i varchi giusti, anche se la retroguardia bianconera non è apparsa [illegible] pre perfetta. Ciò [illegible] in considerazione del fatto che [illegible] va il libero titolare.

Qualche situazione di pericolo i rossoneri l'hanno creata, ma non sono mai riusciti a produrre occasioni da rete. Al contrario, sbilanciandosi in avanti un po' troppo, hanno lasciato ampi spazi [illegible] contropiede del Suzzara che almeno in tre circostanze [illegible] andato vicinissimo al raddoppio. Una volta [illegible] stato il terzino Gabetta [illegible] rimediare [illegible] una conclusione [illegible] Bonadies e nella altre due [illegible] stato bravo il portiere De Giorgi, sicuramente tra i più positivi, assieme [illegible] Barone e De Angelis, a respingere le conclusioni di un Guiotto in forma strepitosa. [p. r.]

Suzzara: Franzone; Colombo, Dall'Orso; Bonadies, Carletti, Ronzani; Fattori, Mando, Croce (83' Sottini), Bidini (55' Ottanelli), Guiotto.
Aosta: De Giorgi; Panizza, Gabetta (74' Palni); Lussignoli, Maestrelli, Orlando; Barone, Ferretti, Girelli, De Angelis, Caponi (83' Orofino).
Arbitro: Ambrosio.
Rete: 38' Guiotto su rigore.

Nº 1 EN ESPAÑA

ESPAÑA Patrocinador Oficial de la Selección Olímpica Española en los Juegos Olímpicos de 1992

Arriva dalla Spagna la novità nella calzatura sportiva

KELME®

Per chi pensa che lo sport non sia solo moda

Masullo

Bruno

Michel

Aouita

Bakero

Higuita

Casagrande

Villacampa

Aldair

Crippa

Hierro

Martinez

Fusi

Rincon

DISTRIBUTORE UFFICIALE PER L'ITALIA

esse.ci.emme

Via Borgaro, 88 int. 4 - 10149 Torino
Tel. (011) 29.00.25/29.01.81 - Fax (011) 25.34.74

KELME®
LASCIA L'IMPRONTA

Rally Portogallo: il finlandese supera Biasion

Lancia imbattibile trionfa Kankkunen

NOSTRO INVIATO

Nulla di nuovo sotto il sole. Anche il Rally del Portogallo, seconda prova del Mondiale marche e terza per i piloti, ha decretato la netta superiorità della nuova Lancia Delta HF integrale. Se già a Montecarlo, con Didier Auriol, la vettura italiana aveva dato un primo saggio della sua affidabilità su ghiaccio, sull'asfalto, nella lusitana è caduto anche l'ultimo dubbio: è competitiva (e vincente) anche sugli sterrati.

A mettere d'accordo tutti ci ha pensato Juha Kankkunen, tre volte campione del mondo. Con il passar del tempo il finlandese del team Martini è diventato sempre di più un freddo calcolatore: non sprecа le forze, non spreme mai la vettura, controlla con cinica disinvoltura la gara. E quando lo decide, piazza l'unghiata in poche prove speciali. E è un'unghiata che lascia il segno, devastante, che piega la resistenza dei rivali.

Kankkunen non aveva mai vinto questo rally (al massimo un terzo posto nel '90). Così, dopo l'arrivo, era al settimo cielo dalla gioia: «Fantastico, davvero fantastico: non posso che ringraziare tutti, i tecnici, i meccanici, il da Bortoletto e l'Abarth (tra i primi a complimentarsi è stato per telefono Giorgio Pianta, responsabile delle attività sportive Fiat Auto) che ci ha messo a disposizione una vettura eccezionale. Voi non ci crederete, ma guidare la Deltona è esaltante: docile, maneggevole, resta inchiodata al suolo sempre e, quando la solleciti, risponde prontamente». Urlava di gioia Kankkunen e continuava a saltellare, sottolineando anche il ruolo di Auriol, bravo quanto sfortunato in questa occasione, ma autore del per la messa a punto delle vetture.

E lui ha fatto festa al grande pilota italiano, ex lancista Biasion. La sua Ford si è piazzata seconda tornando a essere protagonista. Il merito indubbiamente al pilota veneto e al suo navigatore Siviero: i due forse riusciti ad imporre le loro alla squadra inglese. Dopo energica «cura dimagrante», la Sierra nelle mani degli italiani sta cominciando a : non è rotta, è stata veloce sull'asfalto e si è comportata anche sugli sterrati. «Alla vigilia pensavo che avessimo vinto una prova terra, saremmo stati sulla strada giusta - ha detto -. Siamo stati primi tre volte. Mi pare di toccare il cielo con un dito. Il momento critico è passato».

Note positive anche per Andrea Aghini, rivelazione di questa prova. Un po' deluso perché proprio nell'ultimo giorno, quando era in quarta posizione, per un errore ha danneggiato la vettura nella parte anteriore ed è stato costretto al ritiro. La prova rimane ugualmente positiva. Ha lottato contro tre campioni del mondo, competitivo al massimo sull'asfalto, si è difeso onorevolmente sullo sterrato, terreno a lui ancora ostico. Di sicuro un bell'acquisto per Martini.

Ha finito invece con i nervi a fior di pelle Carlos Sainz. La gara per lui (terzo con un distacco di quasi 5') è stata un calvario. Anche nel secondo round del match Lancia-Toyota la casa giapponese ha avuto la peggio. La nuova Celica non è affatto a posto, denuncia problemi di assetto. «E' inguidabile» il laconico commento di Carlos. Aggiungiamo che nell'ultima tappa lo spagnolo ha rotto il turbo e durante il trasferimento ha danneggiato una sospensione: non fossero accorsi in suo aiuto gli amici meccanici della Mitsubishi (quelli della Toyota non visti...) Carlos sarebbe rimasto più staccato. E l'ultima, furiosa litigata via radio con Schwartz - che per volerlo superare a tutti i costi è finito in una scarpata, accecato dalla polvere sollevata dallo spagnolo - è il segno dei problemi che travagliano la squadra. Forse la recente fuga di cervelli (quattro tra ingegneri e tecnici) ha minato l'unità di una scuderia che ottenere la supremazia nei rally mondiali e che invece, ancora una volta, è costretta a lasciare il passo a quel piccolo «diavolo» di nome Lancia Delta.

Enrico Bionda

Classifica: 1. Kankkunen-Piironen (Lancia Delta HF integrale) 6h 24'37"; 2. Biasion-Siviero (Ford Sierra Cosworth) a 1'33"; 3. Sainz-Moya (Toyota Celica) a 4'59"; 4. Alen-Kivimaki (Toyota) a 5'32"; 5. Salonen-Silander (Mitsubishi Galant) a 6'39"; 6. Chatriot-Perin (Nissan Sunny) a 21'04"; 7. Bardolet-Autet (Ford) a 29'16"; 8. Santos-Mehalhaes (Toyota) a 36'43"; 9. Menem-Zucchini (Lancia) a 38'10"; 10. Miguel-Lisboa (Ford) a 48'31".

Mondiale marche (dopo due prove): 1. Lancia p. 40; 2. Toyota 31; 3. Ford 29; 4. Mitsubishi 18; 5. Nissan 14.

Mondiale piloti (3 gare): 1. Kankkunen p. 32; 2. Sainz 27; 3. Auriol, Jonsson e Alen 20; 6. 18.

Prossima gara: Safari Rally (Kenya) dal 27/3 all'1/4.

Coppa America: Il Moro di Venezia battuto da Nippon

Spionaggio elettronico, nuove tecnologie e vari bluff per tentare di togliere morale agli avversari

Il Moro di Venezia ha avuto difficoltà a superare Challenge Australia: è stato più un allenamento che una gara

Guerra aperta tra i difensori

Koch vuole affondare il nemico Conner

SAN DIEGO. In una situazione che si evolve di ora in ora sulla base delle diverse sfide nel terzo Round Robin della Coppa America, Il Moro di Venezia - che è passato al comando della classifica - è stato battuto da Nippon. L'imbarcazione della Montedi- è ferma a 37 punti con Ville de Paris, New Zea- e Nippon comandano a 42. Il Moro e Nippon hanno protestato, perchè una boa è spostata. Se il reclamo fosse accolto, la gara potrebbe essere ripetuta.

Intanto la lotta si è incandescente anche fra i defenders. Bill Koch ha speso finora 4 miliardi, di cui 60 tirati fuori di tasca propria. Troppi forse per mantenere quell'atteggiamento distaccato, da veri gentlemen, che ha caratterizzato i difensori della Coppa. Koch è passato alla guerra psicologica e verbale. Mentre aspetta l'arrivo della sua nuova barca, la quarta, che verrà varata a fine mese, fa di tutto per buttare fuori Dennis Conner. E per lui è facile poiché, con due barche, America 3 e Defender, può far gioco di squadra.

Conner è in difficoltà, ma non è ancora eliminato: il meccanismo delle selezioni tra i defender prevede che, alla fine di questo 3° Round Robin, la barca con più punti passi al 4° con 2 vittorie e la seconda con 1 vittoria. Dennis tende a far credere che c'è in arrivo anche per lui una nuova imbarcazione.

Koch, da parte sua, ha scatenato i suoi spioni a controllare ogni cantiere che in America lavora la fibra di carbonio e dice che di un nuovo scafo di Conner non c'è traccia: è un bluff. Il miliardario del Kansas intanto ha raccolto l'attenzione generale issando, 8 giorni dopo il Moro, randa grigio argento, realizzata in nuovo tessuto sostituito alle fibre di carbonio, cristalli liquidi che si dispongono nella direzione dello sforzo e polimeri ad alto peso molecolare. Koch dichiara che queste vele pesano la metà di quelle tradizionali, costano molto meno, sono più comode da e che, nel percorso di Coppa America, permettono di guadagnare da a minuto. I dubbi sulla veridicità di queste dichiarazioni sono molti: che si tratti di un controbluff?

Ad alleggerire l'atmosfera prendendo in giro tutti è stato il solito Dennis che, nella prima regata, ha issato durante due lati del percorso un nuovo gennaker, tutto nero, con la pubblicità di una vodka. Non si trattava di una vela in fibra di carbonio ma in un normale tessuto di mylar nero. «Noi amiamo molto questo cristallo liquido - ha poi dichiarato Dennis, con un bicchiere di vodka in - sappiamo che tutte le molecole si sono disposte perfettamente l'una contro l'altra: ci ha permesso di guadagnare 10' nel primo lato».

L'opera di spionaggio del gruppo di Koch continua a ampio raggio riuscendo ad innervosire gli sfidanti più forti, continuamente controllati in da Guzzini, il battello a vetri oscurati adattato a raccogliere i dati trasmessi dai computer di bordo. A terra è stato individuato un misterioso camion, forse attrezzato per raccogliere segnali elettronici e a realizzare una specie di triangolazione.

Nonostante le sconfitte subite, Stars & Stripes, la barca di Conner, ha comunque migliorato le sue performances, soprattutto grazie ad una nuova chiglia, tratterebbe di un pinna in fibra di carbonio alla quale è appeso un bulbo, sulla cui parte poste- sono fissate lunghe ali: qualcosa di molto simile a quanto sperimentato da Melges su Defiant. L'apertura delle ali raggiungeva m 5,50.

Ida Castiglioni

Ford Transit 100cv Turbo Diesel

Ford Transit supera tutti con 100cv. Il nuovo 2.5 Turbo Diesel è il primo motore di serie per veicoli commerciali interamente controllato dal sistema computerizzato ad iniezione elettronica programmata EPIC. Sviluppa 100 CV di potenza e una coppia max. di ben 224 Nm a soli 2100 giri, con una prontezza di risposta davvero eccellente: brillanti prestazioni, minori consumi e riduzione delle emissioni inquinanti. ***1500 Kg. di portata: record di categoria.*** Ford Transit 150 ha più capacità di carico con l'incremento della larghezza tra i passaruota. Più confort di marcia e maneggevolezza con nuove sospensioni indipendenti, cambio MT75 ad innesto rapido e preciso, nuovi sedili e servosterzo a richiesta. Garanzia di 6 anni contro la corrosione perforante, solo tre di manutenzione l'anno in oltre 1300 Punti di Assistenza Ford. ***Ford Transit. Da L. 21.487.000 IVA esclusa.***

Piani innovativi di finanziamento che ti proteggono da spese impreviste d'esercizio. Informati dai Concessionari

Ford Transit. N°1 in Europa. Vieni a provarlo.

Ford QUALITA' IN AZIONE

Il dirigente è entrato nel Cio: è il terzo italiano con De Stefani e Carraro

Samaranch chiama Nebiolo

Nominato per «meriti eccezionali nella promozione dello sport e del movimento olimpico»
Il primo incarico sarà di controllare la costruzione degli impianti per i Giochi di Atlanta

LOSANNA. Primo Nebiolo, presidente della Federazione internazionale di atletica leggera (Iaaf), è stato nominato sabato scorso membro del Comitato Olimpico Internazionale dal presidente Juan Antonio Samaranch. Il congresso del Cio, riunitosi nel scorso Albertville, aveva dato la possibilità a Samaranch di nominare due membri per i loro «meriti eccezionali nella promozione dello sport e per il supporto dato al movimento olimpico nel mondo»: il presidente ha subito utilizzato questa facoltà per scegliere Primo Nebiolo, presidente della Iaaf dal 1981, della Federazione sport universitari (Fisu) 1961 e dell'Associazione delle federazioni olimpiche estive dal 1983. Con Nebiolo sono ora tre gli italiani membri del Cio: facevano già parte dell'organismo che governa lo sport mondiale Giorgio De Stefani e Franco Carraro.

De Stefani è ormai avanti gli anni e Carraro come sindaco Roma ha abbandonato l'attività di dirigente sportivo; Nebiolo dei tre membri italiani diventa automaticamente nel Cio il più attivo e punto di riferimento del movimento per quanto riguarda il nostro Paese. Per il dirigente torinese questa nomina rappresenta anche una rivincita confronti dello sport italiano che ha guardato il suo attivismo sospetto. scandalo del salto in lungo truccato ai Mondiali di Roma '87 gli impedì di i a Gattai nella corsa alla presidenza Coni ed anzi Nebiolo venne costretto a lasciare la presidenza della federazione atletica nazionale e di conseguenza il Coni. Ora, come membro del Cio, Nebiolo rientra di diritto nella Giunta Coni.

«La nomina mi ha fatto molto piacere, anche me l'aspettavo», ha commentato Primo Nebiolo ieri a Roma. «Credo che sia un riconoscimento alla mia persona e all'atletica generale. Penso che abbiano voluto premiare chi ha contribuito a creare l'atletica-spettacolo».

Fin oggi Nebiolo sarà so dai suoi primi impegni in seno o: «Parto per Losanna dove oggi è in programma una riunione molto importante per discutere sulle Repubbliche della ex Urss - ha detto Nebiolo -. C'è il desiderio da parte del Cio che la Csi vada a Barcellona una rappresentativa unica, successo Albertville. Da parte nostra c'è l'orientamento di riconoscere i Comitati olimpici delle v Repubbliche fin maggio, purché a Barcellona vada sola squadra. Il discorso vale anche per Iaaf, che vuole rappresentativa unica della Csi sia ai Mondiali juniores che alla Coppa del Mondo. Poi dal '93 ci sarà la scissione: non si può fermare storia».

Nebiolo ha anche altro argomento che gli sta cuore: hanno chiesto di adoperarmi per la candidatura di Milano olimpica - ha rivelato - e lo farò piacere. Le candidature per le Olimpiadi del sono qualificate, ma penso che Milano possa farcela. Del resto, è fatta una scelta quella di Atlanta per il '96, con gli impianti costruire, non vedo perché ciò non potrebbe accedere anche per Milano».

A proposito delle Olimpiadi del '96, Nebiolo ha ricevuto l'incarico dal Cio occuparsi proprio dell'andamento della costruzione dei vari impianti, e per controllare da vicino la si- partirà per la città statunitense mercoledì prossimo, «Sono sicuro che non ci sarà alcun problema - ha detto -. Gli organizzatori hanno infatti ingenti i f a disposizione e un grande senso di responsabilità». [r. s.]

Primo Nebiolo, anni a luglio, è anche presidente della Iaaf

DAL CUS TORINO ALLA PRESIDENZA

Primo Nebiolo nato a Torino il 14 luglio 1923. Laureato in giurisprudenza, ha cominciato a praticare atletica da ragazzo segnalandosi come saltatore in lungo. Interrotta l'attività durante la guerra, si è affermato subito dopo fra i migliori lunghisti nazionali. Nel 1947 ha vinto il campionato italiano di seconda serie titolo universitario. Nello anno ha cominciato la carriera dirigenziale nel Cus Torino. Nel '49 è entrato nel direttivo del Cusi '53 nella giunta. Nel 1961 è stato eletto presidente della Fisu, che riveste tuttora. Dal 1969 al 1989 è stato presidente della Fidal (e 1978 al 1989 vicepresidente del Coni). E' stato presidente del Comi- organizzatore degli Europei di atletica a Roma nel 1974. Nel 1972 è stato eletto membro del Council Iaaf. E' stato presidente del Comitato organizzatore della Coppa del Mondo 1981. Nel settembre dello stesso anno è stato nominato presidente Iaaf. Nel 1983 Primo Nebiolo stato eletto presidente dell'Associazione delle federazioni sport olimpici estivi (Asoif). E' stato presidente del Comitato organizzatore dei Mondiali di atletica di Roma '87.

E' sabato hai voglia di verde. Prova ad andare all'IKEA. Ti troverai in una giungla di piante, verdi. tutte a sole 9.000 lire: prezzo speciale di sabato 7,14,21,28 marzo. Non pensare che siano piantine, sono vere piante, sane, robuste, alte almeno 80 cm.

E già che ci sei, guarda tutto quello che c'è per il giardinaggio: vasi, vasetti, vasoni, terriccio, fioriere, piedestalli, argilla.

I tuoi sabati verdi passali nella giungla.

IKEA®

GRUGLIASCO, VIA CREA (TO).
LUNEDI, 14 - 20. DA MARTEDI A VENERDI, 10 - 20. SABATO, 9 - 20.

PALLAVOLO

Le neopromosse Schio Firenze costringono alla bella Padova e Montichiari

Ganev si ripete, Modena è fuori

Playout: punti pesanti per l'Alpitour in trasferta

Le neo-promosse dall'A2 sono dure a morire. Jockey e Centromatic rimandano infatti alla bella i rispettivi ottavi contro Charro e Gabeca, mentre la si impone relativa facilità Broscis (avvantaggiata dalle assenze degli infortunati Santuz e Kjossev) l'Olio Venturi rende amarissimo il playoff per Modena, mal eliminato tanto presto.

La sorpresa non è comunque il successo degli umbri, trascinati dal solito Ganev (58 palle vincenti), che avevano ipotecato il passaggio del turno vincendo in trasferta: piuttosto desta sorpresa l'estrema disinvoltura con cui Padova ha affrontato il derby di Schio, rimandandone uno 0-3 che fotografa in maniera ineccepibile il match Prandi, certo, non si aspettava uno scherzetto del genere da Zanetti, l'allenatore con diviso - avendolo come secondo - la panchina azzurra. Fatto che il buon Nerio ha preparato alla perfezione la gara interna del suo Jockey, facendo giusto con su pubblico entusiasta. E in campo i giocatori non sono stati inferiori all'attesa.

Il quasi trentasettenne Kim, l'uomo dei primi trionfi di Parma e dei primi dispiaceri di Prandi, quando allenava Torino, è stato regista perfetto con Anastasi Passani è esaltarsi in una prestazione senza errori Renato Peron (27 anni, non un giovanissimo quindi) capace di di la partita forse più bella della sua carriera. Sua 38 conclusioni vincenti.

, intanto, a Firenze, davanti a un pubblico altrettanto caldo, i «vecchietti» del Centromatic rimandavano l'ambiziosa Gabeca allo spareggio di domani, pur dovendo rinunciare a Dametto (stiramento inguinale durante il riscaldamento), grazie anche alla gran partita di Cuminetti (50). **Playout.** Il girone quattro ha dimostrato, dal suo primo appuntamento, quanto equilibrio ci sia tra le seconde forze di A2 e le formazioni di fondo classifica di A1. Anzi, la Lazio ha strapazzato le Terme Acireale, concedendo loro appena 11 punti. I romani si candidano così per giocare il prossimo anno nel campionato mentre le Terme Acireale sentono sempre più vicina l'A2. palasport da 6000 posti rischia di diventare una cattedrale difficile da riempire, anche se un campionato di - come gli stessi potrebbero disputare nella serie cadetta - non è detto non torni utile per rilanciare gli entusiasmi sopiti del pubblico catanese.

Anche l'Alpitour verificato forza dall'avversaria provenienza dalla minore, però i cuneesi sono riusciti salvarsi grazie tie-break, dopo essere stati per due a uno, e ora vantano un successo esterno che può diventare pesantissimo per la classifica finale. Gallia (47 palle vincenti) stato implacabile anche Steimach (30) si è battuto molto bene offrendo un rendimento costante a buoni livelli dopo difficile ambientamento inizio stagione. D'altronde il polacco sa bene che da queste ultime prestazioni può dipendere riconferma una squadra che cambierà senz'altro qualcosa dovrà scegliere se insistere su Gallia come opposto oppure utilizzare questo giocatore per eventuali scambi, richiamando definitivamente il bulgaro Ganev quest'anno dato in prestito al Venturi. [g. bar.]

Playoff (Ottavi, ritorno): Centromatic Fi-Gabeca Montichiari 3-2 (13-15, 15-9, 13-15, 15-9, 15-13), and. 0-3; Jockey Schio-Charro 3-0 (15-11, 15-13, 15-13), and. 0-3; Venturi Pg-Carimonte Mo 3-2 (16-14, 11-15, 6-15, 15-6, 15-12), and. 3-1, qual. Venturi; Brescia-Sidis Falconara 1-3 (15-10, 3-15, 9-15, 4-15), and. 0-3, qual. Sidis. Spareggi domani (ore 20,30) Montichiari e Padova.

Playout maschili (1ª giornata): Fochi Bo-Alpitour 2-3 (6-15, 15-12, 15-8, 8-15, 11-15); Lazio Roma-Terme Ct 3-0 (15-3, 15-7, 15-1). *Classifica:* Alpitour Lazio p. 2; Fochi e Terme 0. *Prossimo turno* (15 marzo): Alpitour-Lazio; Terme-Fochi.

Weekend della velocità a Panorama (Canada)

Mader primo in superG Mahrer vince la discesa

PANORAMA. L'austriaco Guenther Mader ha vinto a Panorama, in Canada, il penultimo superG della stagione. Al secondo posto, staccato di soli 3 centesimi, si è piazzato il norvegese Aasmod che a sua volta ha preceduto l'austro-lussemburghese Girardelli, l'unico che possa ancora sperare di strappare a Paul Accola (ieri soltanto nono) la piccola coppa di specialità. La decisione è rinviata a domenica prossima, sulle statunitensi Aspen. Accola, in ogni caso, è già assicurato matematicamente il trofeo che di più, vale a dire la Coppa del Mondo. Per il resto tutto scontato, compresa purtroppo la prova negativa della squadra azzurra: il primo italiano in classifica, infatti, è Kristian Ghedina, giunto diciannovesimo. Poggio hanno fatto Sonigagliesi, Josef Polig, Bergamelli Sbardellotto mentre Holzer, partito con il numero 1, è fermato quasi subito.

Sabato, sempre a Panorama, si è svolta una discesa che è stata vinta dallo svizzero Daniel Mahrer davanti al norvegese Thorsen e allo statunitense Kitt. Kristian Ghedina, piuttosto deludente comunque il migliore degli azzurri, nuto il 22° posto. Da notare che Mahrer vinceva libera di Coppa da ben sette anni.

Per quanto riguarda invece la Coppa femminile, ieri nel superG di Vail, negli Stati Uniti, il successo è andato norvegese Merete Fjeldavli che ha battuto l'austriaca Kronberger e francese Merle. La tedesca Katja Seizinger, invece, ha vinto la libera di sabato davanti alla canadese Lee-Gartner, oro discesa alle Olimpiadi di Albertville, e alla tedesca Vogt. Quarta Petra Kronberger che guida saldamente la classifica Coppa. Sabato e domenica, libera e superG a Panorama. [r. ac.]

CICLISMO

Parigi-Nizza: Rominger

Giro di Campania oggi la fra campioni

NAPOLI. disputa oggi la 60ª edizione del Giro della Campania, una delle classiche del calendario ciclistico professionistico. La corsa, che partirà da Sorrento alle 10, avrà lunghezza di 207 chilometri si concluderà sempre Sorrento attorno alle 16. Moltissimi i corridori di prestigio, fra i quali Bugno, De Wolf, Cassani, Lelli, Fondriest, Roche, Bontempi, Hamsteen, Sierra Colagè.

Intanto in Tony Rominger, lo svizzero che corre per la spagnole Clas, si è aggiudicato la prima tappa della Parigi-Nizza, una cronometro individuale disputata a Fontenay sous Bois sulla distanza di 5,7 chilometri. Rominger, che l'anno scorso ha vinto questa classica di primavera, ha battuto di quattro condi lo spagnolo Miguel Indurain della Banesto. Terzo un altro spagnolo, Jesus Montoya, che è giunto staccato sei secondi.

SPORT **FLASH**

Tennis, vince Copenaghen

COPENAGHEN. Finale tutta svedese agli Open di Copenhagen vinti Magnus Larsson che ha battuto Anders Jarryd per 6-4, 7-6 (7-5). Nelle semifinali, Jarryd aveva eliminato Diego Nargiso per 6-2, 3-6, 7-5, e Larsson il tedesco Saceanu per 6-7 (5-7), 7-6 (7-3), 6-4.

Pallanuoto, Savona sconfitto Napoli

Risultati serie A1: Giollaro Pe.-Can. Napoli 10-8; Osama Bs.-Can. Ortigia 11-11; Catania-Ilvaform Salerno 14-8; Unigraf Volturno-Florentia 13-10; De Georgio Posillipo-Savona 13-9; Ero Recco-Sda Racing 17-15. Classifica: Savona p. 28; Recco 24; Giollaro 22; Volturno 20; Posillipo 18; Can. Napoli 16; Osama, Florentia e Ortigia 14; Roma 12; Catania Salerno 8. Posillipo due partite in Savona, Pescara e Volturno una.

Rugby, all'Inghilterra il Cinque Nazioni

LONDRA. Battendo il Galles per 24-0 l'Inghilterra ha vinto per il secondo anno consecutivo il torneo delle Cinque Nazioni. Nell'altra partita in programma a Edinburgo, la Scozia ha superato la Francia per 10-6. riposato l'Irlanda.

Pugilato, Damiani rientro vincente

FANO. Francesco Damiani ha battuto ai punti in riprese il massimo Frank Swindell. Nella stessa riunione, Michele Mastrodonato ha difeso il titolo italiano dei superwelter mandando ko alla prima ripresa Giuseppe Leto.

Formula 1, la giorni a Imola

IMOLA. Dopo il Mugello, la Ferrari continua una serie di test sulla pista Imola. Oggi Capelli effettuerà prove di motore e aerodinamica, domani Alesi dovrebbe simulare una gara intera.

Atletica, Alliegro Bordin

MONZA. Raffaello Alliegro vinto la Maratonina di Monza. Secondo, staccato di 3", si classificato Gelindo Bordin; terzo Luca Barzaghi. Tra le donne successo polacca Camberg davanti a Bettina Sabatini. Intanto a Yokohama (Giappone) lo statunitense Mike Powell, detentore del record mondiale del lungo (8,95), è stato battuto una gara indoor da sconosciuto cinese, Huang Geng, che ha saltato 8,10 gli 8,05 di Powell.

Giornata nera per le leader: Philips, Benetton e Knorr ko, la Scavolini sola al comando

Torino cancella Verona dai playoff

La Kappa si aggiudica la sfida-spareggio con la Glaxo

TORINO. Chi temeva di rivedere la Robe di Kappa smarrirsi nel finale ha tirato un sospiro di sollievo: i torinesi hanno piegato la Glaxo Verona con un parziale di 45-29 negli ultimi 16' della partita. Magee, guarito dall'influenza intestinale che gli aveva fatto perdere tre chili (e l'incontro di domenica scorsa a Treviso), ha segnato 19 punti nel secondo tempo e nelle ripresa sono riapparsi Zamberlan e Della Valle, quasi due fantasmi nei primi venti minuti. Il capitano, sofferente alla schiena, fatto avanti-indietro tra campo e panchina. Quanto all'ala veronese, per più di metà incontro aveva perso nettamente il duello di ex con Giampiero Savio (27 punti in 26', poi si è fermato), ma alla distanza è stato uno degli uomini decisivi, sia per i 13 punti, ma soprattutto per i sei palloni recuperati (5 nella ripresa).

La Robe di Kappa comunque si è imposta grazie al duo Hurt-Magee, che ha sostenuto il confronto con il discusso Kempton e con uno Schoene ben lontano dal combattente ammirato con la maglia dell'Olimpia Milano. Gli americani della Glaxo sono mai riusciti a d'anticipo i lunghi torinesi, ben imboccati sotto canestro. Sotto gli occhi ammirati di Darryl Dawkins, in platea in compagnia della moglie e a fine partita assissato dai fans e caccia di autografi, Hurt e Magee hanno esibito ottime percentuali: 9/13 il primo, 16/20 (compreso l'1/3 da tre punti) il secondo. Neppure Gallinari, specialista della difesa, è riuscito a mettere la museruola agli americani della Kappa.

Il resto l'ha fatto Abbio, al spetto dei allenatore (nella nazionale Juniores) Mario Blasone: 21 punti, 14 nel secondo tempo. sua bomba al 13' una la Glaxo (66-61) che prima era stata raggiunta da Magee. fino a quel punto la Glaxo si era fatta preferire e il punteggio la premiava giustamente: con Savio martellante i stati in vantaggio anche di 12 punti (23-35) al 14'. Grazie alla guardia ventiduenne che anni fa era acquistata per Torino dall'allora sponsor Berloni, gli scaligeri ripreso il volo al 5' della ripresa (50-59), dopo essere stati quasi raggiunti al 19' (40-41). Ma lo show «tedesco» è fermato al 26': dopo 27 punti con 6/7 da due punti e 5/7 da tre. Dopo essersi fatto beffa di Milani e Della Valle (due falli spesi nei primi minuti) e della zona 3-2 torinese, Savio ha sbagliato canestro punti nei restanti 14' non è riuscito neppure a tirare. Merito anche di Abbio, che non gli ha concesso un solo millimetro di spazio. Quando gli esterni della Glaxo hanno finito le munizioni (anche Moretti e Brusamarello avevano il loro contributo), la Robe di Kappa è diventata padrona: Magee non più sbagliato un colpo (10/11 nella ripresa), Zamberlan e Della Valle hanno conquistato palloni e costretto ai falli gli avversari. Ultimo brivido a 1'04" dalla fine: le Glaxo, che era riuscita a contenere distacco in punti (80-73), si è rifatta quando Magee ha il quinto in attacco dopo un 1+1 sbagliato da Della Valle.

Nel convulso ultimo minuto, però, Zamberlan e Della Valle sono riusciti a mantenere la calma e quattro punti del neo entrato Prato hanno chiuso l'incontro. Così la Robe di Kappa, pur prendendo un rimbalzo meno della Glaxo e una peggior percentuale da tre punti, ha vinto una partita importante ed è più vicino ai playoff.

Pagelle. *di Kappa:* Abbio 7, Della Valle 6,5, Milani sv; Zamberlan 7, Magee 8, Hurt 7,5, Prato sv, Bogliatto sv. *Glaxo:* Brusamarello 6,5, Moretti 6,5, Kempton 5, Schoene 5, Sa- 7, Gallinari 5, Bonora sv, Minto 5. *Arb:* Grossi, Colucci 6.

A PESARO

Bucci colto da un malore a fine gara

Delle quattro squadre di vertice, soltanto la Scavolini (unica a giocare in casa) è riuscita a vincere, rimanendo sola in testa. La formazione pesa- ha vissuto comunque attimi di paura per un malore che ha colto il tecnico Alberto Bucci, la fine dell'incontro con la Stefanel. A un minuto dalla fine Bucci ha dovuto abbandonare la panchina per un improvviso malore da cui si è però subito ripreso negli spogliatoi. Per precauzione il tecnico è stato comunque accompagnato all'ospedale San Salvatore Pesaro e sottoposto ad accertamenti. Per quel che riguarda l'incontro, la Stefanel è rimasta in partita fin quando ha potuto contare sui canestri di un immarcabile Middleton e su una difesa aggressiva. Priva Workman, infortunato, la Scavolini ha poi preso lentamente il largo trascinata da Daye.

Dopo la sconfitta sabato dalla Philips a Ro- in del Messaggero, anche la Knorr ha alzato bandiera bianca a Siena, della Ticino. Il termine di una partita dominata un agonistico a tratti anche esasperato. L'incontro ha la svolta decisiva nella ripresa quando Thornton e Vidili sono stati pronti ad approfittare del quinto fallo Wennington. E anche il Benetton, deluso dalla finale Coppa Italia persa venerdì a Forlì la Scavolini, ha deluso per- a Caserta in casa della Phonola.

Kevin Magee, trascinatore della Kappa

SERIE A1 — 25° turno

Messaggero-Philips 92-88 (42-39)

Messaggero (il 23/26): Mahorn 10, Bargna 3, Fantozzi 12, Premier 23, Avenia 10, Nicolai 18, Radja 16, Attruia. **Philips Milano** (il 10/14): Blasi, Pittis 20, Ambrassa, Rogers 13, Dawkins 21, Riva 16, Pessina 10, Montecchi 6, 2. **Arbitri:** Zeppilli e Tullio.

(43-36)

Phonola Caserta (il 7/18): Thompson 15, Gentile 13, Esposito 19, Dell'Agnello 9, Frank 15 (5' 37"), Rizzo 4, Tufano 2, Donadoni 9. (il 2/14): Milan 7, Mayer 2, Iacopini 2, Kukoc 14, Pellacani 8, Generali 2, Vianini 2, Negro 19, Rusconi 13, . Teofili e Maggiore.

Ranger-Clear 89-87 (48-46)

Ranger Va (il 20/27): Conti 11, Meneghin 3, Caneva 2, Vescovi 23, Savio 2, Colavita 2, Wilkins 18, Theus. **Clear Cantù** (il 16/24): Torti 15, Bosa 6, Rossini 21, Gianolla 8, 8, Gilardi, Mannion. 27. Giordano.

(52-43)

Scavolini (il 23/30): Gracis 14, Magnifico 20, Boni 5, Daye 33, Calbini 7, Zamposini 5, Costa 2, Grattoni 11. **Stefanel Trieste** (il 18/19): Middleton 26, Fiuni 7, Fucka 13, De Pol 4, Bianchi 4, Gray 16, Meneghin, Cantarello 2 (5' 36"). La Torre, Sartori 9. **Arbitri:** e Zucchelli.

Kappa-Glaxo 95-88 (40-46)

di Kappa Torino (il 15/19): Abbio 21, Bogliatto, Della Valle 6, Prato 4, Hurt 19, Magee 29 (5' 39"), Milani 3, 13. (il 14/18): Brusamarello 18, Bonora, Savio 28, Kempton 13, Minto, Moretti 18 (5' 38"), Gallinari, Schoene 13. **Arbitri:** Grossi e Colucci.

Fernet Branca-Trapani (31-29)

Fernet Branca Pv (il 30/33): Cavazzana, Aldi 16, Zatti 20, Monzecchi, Oscar Lock 10, De Cecila, Minelli 4, Masetti 4. **Trapani** (il 9/12): Shasky 16, Schlueterbacher 1, Tosi, Favero 8 (5' 39"), Cassi 6 (5' 38"), Castellazzi 3, Mannella, 31, Piazza 9 (5' 37"), Martin. **Arbitri:** e Zancanella.

Filanto-Baker 84-81 (38-43)

Filanto Fe (il 18/30): Di 14, Fumagalli 9, Cecilarelli 3, Mentasti 10, Godfread 20, Corzine 24, Codevilla 4. **Baker Li** (il 12/18): Busca 7, Ragazzi 8, Vincent 19, Sonaglia 11, Rolle 15, Carera 10, Forti 13. **Arbi:** Cazzaro e Vianello.

Ticino-Knorr 72-62 (30-26)

Ticino Siena (il 21/27): Lasi 2 (5' 38"), Visigalli 5, Sothini 2, Vidili 18, Bucci 12, Pastori 2, Lampley 17, Thornton 14. **Knorr Bologna** (il 11/15): Brunamonti 8, Bon, Binelli (5' 38), Coldebella 9, Della Vecchia 4 (5' 39"), Romboli 3, Wennington 14 (5' 36"), Zdovc 8. **Arbitri:** D'Este e Degaiutti.

CLASSIFICA

38: Knorr, Benetton, Philips; Il Clear; ; Robe 26; Stefanel 24; Ranger, 22; Glaxo 20; Fernet Branca 16; Ticino, Filanto 14; Pall. Trapani 12.

PROSSIMO TURNO

Domenica 15 marzo, ore 18,30: Philips-Phonola, Knorr-Il Messaggero, Clear-Scavolini, Pall. Trapani-Stefanel, Baker-Ticino, Glaxo-Ranger, Benetton-Filanto, Robe di Kappa-Fernet Branca.

SERIE A2 — turno

Cercom Fe-Panasonic 110-117, Scaini Va-Sidis 100-84, Kleenex Pt-Napoli 99-75, Marr Rimini-Majestic 1, Mangiasbevi Bo-Lotus Montecatini 78-85, Turbosir Fabriano-Telemarket Ba 78-87, Breeze Mi-Bancosardegna 74-99, Ud-Billy 86-108.

Classifica e prossimo

Classifica: Panasonic, Lotus 40; Marr, Scaini, Turbosir, Breeze 26; Majestic, Billy, Napoli 24; Bancosardegna, Sidis 22; Mangiasbevi, Cercom, Telemarket; Rex 12. **Prossimo turno** (domenica 15 marzo, 16,30): Majestic-Kleenex, Lotus-Breeze, Napoli-Scaini, Marr-Turbosir, Telemarket-Bancosardegna, Panasonic-Mangiasbevi, Sidis-Rex, Billy-Cercom.

Serie femminile

29ª turno: Sireg-Cabelli 83-85, Saturnia-Sisa 61-91, Primizie-Gemsaz 82-73, Andrialat-Wit Boy 95-84, Pitagora-Etruria 69-80, Enicherm-Sidis 71-69, Omsa-Conad 67-71, -Pool Comense 80-62. Pool Comense 46; Conad 44; Estel 40; Enicherm, Primizie, Pitagora , Omsa, Cabelli 26; Etruria, Andrialat 24; Sisa, Boy, Sireg 20; Saturnia 12; Gemsaz 8.

ATLETICA

Il campione europeo dei 3000 indoor spiega il ritiro nella «5 Mulini» di sabato (primo l'etiope Baysa)

Di Napoli: potete scommettere su di me

«Sono cambiato, penso solo a vincere»

Di Napoli «5 Mulini» è sabato si è fermato a metà strada

MILANO. Con il successo nella Cinque Mulini dell'etiope Baysa - davanti a Nizigama del Burundi e all'altro etiope Abebe -, si è chiusa sabato l'attività campestre . La celebre corsa, giunta al traguardo t'anni, ha la sua etiope in campo femminile, l'affer- della Visak, che ha preceduto campionessa del mondo, la statunitense Jenninga. Come accade da anni, quindi, la prova San Vittore Olona ha ribadito la supremazia degli atleti africani: il primo degli italiani è stato il poliziotto siciliano Vin- Modica, 22 esi. Con il quarto posto, Modica ha preceduto il campione del mondo 3000 siepi, il keniano Kiptanui. Soltanto ottavo Antibo, di oltre un minuto.

Per i colori italiani un'altra delusione è arrivata da Gennaro Di Napoli, attesissimo dopo vittoria otto giorni fa nei 3 metri agli Europei indoor di Genova. Settimo (e primo degli italiani) nella passata edizione, Di Napoli sperava in una gara protagonista dopo avvio stagione poco brillante nelle campestri. anche a San Vittore Olona l'atleta ha confer- i problemi sulla lunga distanza.

Rimasto con i migliori per 5 chilometri, Napoli ha abbandonato quando il traguardo era ancora lontano. «Un dolore improvviso al fegato mi ha tolto il fiato - ha spiegato il portacolori della Snam di San Milanese -. perso contatto, cercato di reagire, ma non ce l'ho fatta. fatto simile mi già accaduto due volte in questa stagione. Succede dopo cinque sei chilometri di corsa e nessuno spiegarmi Mi avevano detto che non sapevo mangiare correttamente, che inghiottivo troppa aria durante la masticazione. Mi in cura, ho eliminato da mesi qualsiasi bevanda gassata, però il risultato non è cambiato. E' problema che invece mi è mai capitato in pista. Peccato, perché quello delle Cinque Mulini è percorso adatto alle mie caratteristiche e mi sarebbe piaciuto lottare fino in fondo è stato in vantaggio anche di 12 punti (23-35) al 14'. Grazie alla guardia ventiduenne che anni fa era acquistata per Torino dall'allora sponsor Berloni, gli scaligeri ripreso il volo al 5' della ripresa (50-59), dopo essere stati quasi raggiunti al 19' (40-41). Ma lo show «tedesco» è fermato al 26': dopo 27 punti con 6/7 da due punti e 5/7 da tre. Dopo essersi fatto beffa di Milani e Della Valle (due falli spesi nei primi minuti) e della zona 3-2 torinese, Savio ha sbagliato canestro punti nei restanti 14' non è riuscito neppure a tirare. Merito anche di Abbio, che non gli ha concesso un solo millimetro di spazio. Quando gli esterni della Glaxo hanno finito le munizioni (anche Moretti e Brusamarello avevano il loro contributo), la Robe di Kappa è diventata padrona: Magee non più sbagliato un colpo (10/11 nella ripresa), Zamberlan e Della Valle hanno conquistato palloni e costretto ai falli gli avversari. Ultimo brivido a 1'04" dalla fine: le Glaxo, che era riuscita a contenere distacco in punti (80-73), si è rifatta quando Magee ha il quinto in attacco dopo un 1+1 sbagliato da Della Valle.

Nel convulso ultimo minuto, però, Zamberlan e Della Valle sono riusciti a mantenere la calma e quattro punti del neo entrato Prato hanno chiuso l'incontro. Così la Robe di Kappa, pur prendendo un rimbalzo meno della Glaxo e una peggior percentuale da tre punti, ha vinto una partita importante ed è più vicino ai playoff.

Pagelle. *di Kappa:* Abbio 7, Della Valle 6,5, Milani sv; Zamberlan 7, Magee 8, Hurt 7,5, Prato sv, Bogliatto sv. *Glaxo:* Brusamarello 6,5, Moretti 6,5, Kempton 5, Schoene 5, Sa- 7, Gallinari 5, Bonora sv, Minto 5. *Arb:* Grossi, Colucci 6.

A PESARO

Bucci colto da un malore a fine gara

Delle quattro squadre di vertice, soltanto la Scavolini (unica a giocare in casa) è riuscita a vincere, rimanendo sola in testa. La formazione pesa- ha vissuto comunque attimi di paura per un malore che ha colto il tecnico Alberto Bucci, la fine dell'incontro con la Stefanel. A un minuto dalla fine Bucci ha dovuto abbandonare la panchina per un improvviso malore da cui si è però subito ripreso negli spogliatoi. Per precauzione il tecnico è stato comunque accompagnato all'ospedale San Salvatore Pesaro è sottoposto ad accertamenti. Per quel che riguarda l'incontro, la Stefanel è rimasta in partita fin quando ha potuto contare sui canestri di un immarcabile Middleton e su una difesa aggressiva. Priva Workman, infortunato, la Scavolini ha poi preso lentamente il largo trascinata da Daye.

Dopo la sconfitta sabato dalla Philips a Ro- in del Messaggero, anche la Knorr ha alzato bandiera bianca a Siena, della Ticino. Il termine di una partita dominata un agonistico a tratti anche esasperato. L'incontro ha la svolta decisiva nella ripresa quando Thornton e Vidili sono stati pronti ad approfittare del quinto fallo Wennington. E anche il Benetton, deluso dalla finale Coppa Italia persa venerdì a Forlì la Scavolini, ha deluso per- a Caserta in casa della Phonola.

Di Napoli «5 Mulini» è sabato si è fermato a metà strada

Attilio Monetti

A sorpresa Indignato precede di misura Muzzi Air

Un outsider s'impone nel premio Padovanelle

C'è spiccata anarchia fra gli indigeni del I vincitori susseguono, tutti diversi. nel tradizionale Premio Le Padovanelle, disputato ieri a Ponte di Brenta, ici trottatori al via, l'ha spuntata un certo Indignato. Di lui, prima di ieri, si sapeva molto poco, salvo che fosse uno stimato routinier sulle piste emiliane. L'allievo di Vittorio Ballardini, il più anziano del lotto, ha quindi potuto mettere in campo il fattore sorpresa, imponendosi da l'15"4 sul miglio. Un tempo trascendentale, per una pista solitamente veloce.

Indignato ha preceduto di misura l'alterno Muzzi Air (C. Bottoni) nonché Melody d'Assia (R. Gradi) che aveva vinto - anche lei a sorpresa - l'«Invernos a San Siro. Quarto Madrigale (M. Capanna) che ha confermato la linea e le sue ambizioni. Il totalizzatore ha pagato 191 per il vincente, 41-30-23 per i piazzati, 657 per l'accoppiata.

CONCORSO N. 10

1ª	Indignato Muzzi Air	X 1
2ª	Elettro Sel Op	1 1
3ª	Meando As innante	1 2
4ª	non disputata	
5ª	Vision Selci Lauri Volpi	2 2
6ª	General Rocket Fossignano	X 2

Montepremi L. 2.603.457.200
Agli 85 vincitori con 10 punti, di categoria unica, vanno

PROGRAMMI TV

10,30 Momenti di sport	Tele +2
11,00 Tennis, Indian Wells, rep.	Tele +2
,30 Sportissimo, tg sportivo	
14,00 Sportime, tg sportivo	Tele +2
14,15 Basket. Assisi, rubrica	Tele +2
14,30 Mai dire gol, rep.	Italia 1
15,00 sport	Tele +2
15,30 Pallavolo. All Stars Game donne, rep.	Tele +2
15,45 Giro ia	Rai Tre
18,15 Calcio. Rubri -C tutta B» e «Calcio regione»	
17,00 Wrestling. I giganti dello spettacolo, con Dan Peterson	Tele +2
17,30 Calcio. Sant. Velez S.-Boca Jr, camp. argentino	Tele +2
18,58 Sportsera, tg sportivo	Raidue
19,00 Quotidiano sport	
Sportime, tg sportivo	Tele +2
Studio sport, tg sportivo	Italia 1
Sport Regione	
Almanacco	Tele +2
20,30 Detroit-Chicago, camp. Nba	
20,30 Calcio. Processo del lunedì	Raitre
22,30 Basket. Assisi, replica	Tele +2
23,15 Forlì, dir.	
0,10 Motori. Crono, rubrica	Tmc
0,30 Usa sport, replica	Tele +2
1,00 Calcio. Settimana gol int.	Tele +2
1,10 Studio sport, tg sportivo	Italia 1

N.B. Le trasmissioni sportive di oggi sono segnalate a puro titolo indicativo, essendo legate all'adesione alla sciopero dei giornalisti da parte delle singole emittenti.

Hockey, passa il Novara

NOVARA. Sulla pista spagnola del Desmon Piera gli azzurri dell'Autocentauro Hockey Novara hanno superato il primo turno della «Coppa Cersa» aggiungendo alla brillante vittoria interna per 15 a 2 un risultato di parità 8 a 8. I novaresi erano a Piera con l'intenzione di difendere il largo margine di vantaggio, ma non disposti a subire bastonate. Dopo un avvio in salita (6 a 1 per i locali nel primo tempo) c'è stata la riscossa e alla fine stati i «Pierini» a dover difendere il risultato. Si conclusa intanto la 26ª giornata del pionato senza novità. Hanno vinto Seregno e Roller Monza e tutto sarà deciso nelle ultime quattro giornate. In A2 brillante vittoria dei vercellesi a Breganze per 4 a 1, della Rotellistica Novara per 7 a 5 sui Pattinatori Vicentini che ha così al la quarta posizione. Mentre i vercellesi potrebbero sabato prossimo sentire più vicina l'aria della promozione.

Vinovo, steccano i favoriti

VINOVO. «Stecca» di Orphium nel Premio Verona, clou del pomeriggio a Vinovo. L'attesissimo portacolori della scuderia Louisiana ha mostrato gradire poco le curve torinesi e non è riuscito inserirsi nella lotta, terminando quarto. Ma ha steccato anche il suo presunto antagonista, il forte Ortega Om che non ha rimediato a una partenza infelice ed è stato terzo. Ha vinto, a sorpresa ma non troppo, Oscar Max (G. Guzzinati) che, a ben vedere, il puledro che presentava il miglior riferimento cronometrico. Oscar l'ha messa proprio sul ritmo e, dopo essere andato testa nell'arco di metri, ha continuato a tambur battente. Parziale dopo parziale ha concluso in importante 1.17.7, che gli ha consentito di lasciare secondo O'Hara Park, conformatosi su livelli eccellenza. Nelle altre corse affermazioni di Nehò Az, Magnitudo, Icaria, Off di Casei, Lici di Casei.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 9 Marzo 1992 pag. 16

Interregionale, girone A: Abbiategrasso un punto dalla capolista, Seregno tiene il passo, stop interni per Sparta e Mariano

Pro Vercelli domina, Bellinzago vince

I padroni di casa s'impongono 1-0 in contropiede

DAL NOSTRO INVIATO

Più mezz'ora di netta supremazia territoriale e di gioco, tre limpide palle-gol gettate al vento parate da «saracinesca» Pozzati e in contropiede, alla prima occasione, lo splendido gol del Bellinzago che ha forse fatto svanire il sogno della squadra di Tonelli agguantare la C2. Poi il farraginoso infruttuoso assalto della ripresa alla ricerca almeno del pareggio salvatorneo. Bellinzago-Pro Vercelli in sintesi è tutta qui, l'esito finale peserà come una spada di Damocle sul futuro dei bianchi visto che da squadra più in forma del momento i bicciolani da ieri sera si ritrovano in classifica non solo tre lunghezze dalla capolista Corsico, ma pure scavalcati da Abbiategrasso e Seregno.

Raccontiamola questa che inciderà molto sul finale della Pro: era il 37' quando Bellinzago del bravo Ticozzelli dopo aver subito l'incessante manovra degli ospiti tesseva la prima vera azione in contropiede: pallone arrivava sulla sinistra dove Riva, anticipato di testa Fioraso, si accentrava in area e lasciava partire un fendente nell'angolino basso della porta Beccari: era l'1-0 che avrebbe deciso match.

In precedenza la Pro aveva fatto patire i padroni con una pressione continua: al 7' lo splendido Bollini aveva Piagni (parata Pozzati) e minuti più tardi, sempre su lancio di Bollini, Alloni tu per tu con Pozzati si fatto intercettare sfera. Poi al 24' il portiere aveva compiuto il primo capolavoro respingendo pugni una fucilata di Alloni i deviata da Dellapina. questo punto re rete dei tigrotti di La Pro ha accusato il colpo anche se al 43' Dellapina, solo davanti a Pozzati, si visto ghermire la sfera dal uno giallobl.

Poi si è assistito a una ripresa a unico, la Pro stringere d'assedio l'area del Bellinzago. Ma i bianchi hanno costruito due sole occasioni (colpi di testa di Piagni e Alloni al 78' e 86') mentre nel finale i padroni di casa hanno reclamato per due falli di rigore, all'87' su un atterramento in area di Cuscunà ad opera di Fioraso e all'89' per un mani di Piagni.

Eynard

IVREA BATTUTA

Errore in difesa e la Pro Patria segna

BUSTO ARSIZIO. L'Ivrea controlla per 50 minuti la Pro Patria, e incredibilmente al 51' per una disattenzione difensiva subisce il gol lasciando la punta bustocca Forciatti sola davanti a Mordenti. La squadra Brucato però non si disunisce, anzi inizia una pressione offensiva che la porta al meritato pareggio al 65' Seforis.

L'inizio era stato tutto di marca bustocca con ben sei calci d'angolo collezionati nel primo tempo e l'occasione d'oro subito al 2' con Cordone che sbagliava però il colpo di testa. L'Ivrea controllava agevolmente le azioni offensive dei tigrotti e sua volta si rendeva pericolosa con Seforis al 35' dopo un perfetto assist dalla sinistra di Olivieri, il colpo di testa della punta cione andava lato. Ripresa decisamente con più emozioni. Al gol della Pro registrava subito la reazione dell'Ivrea; i bustocchi fallivano con Forciatti, ben imbeccato su punizione battuta da Zardi al 63', la grossa occasione per chiudere la partita. Al contrario pervenivano al pareggio gli ospiti che forti centrocampo impedivano alla Pro Patria di esprimersi sui livelli iniziali. Zardi, migliore in campo, ben imbeccato Farina all'80', entrava nell'area dell'Ivrea e complice la difesa disattenta riusciva prima impegnare Mordenti, che salvava ribattendo però Robustelli che non aveva difficoltà segnare.

Il Nizza vince dopo otto mesi

TORINO. Un Nizza Millefonti con un cuore così, supera la Lissone rilancie le proprie quotazioni nel borsino-salvezza del campionato.

Dopo 240 giorni di astinenza i torinesi tornano al successo tra le mura amiche stendendo i lombardi con una prestazione tutta grinta che da tempo non si vedeva. Gli ospiti privi, ma non è una novità, di titolari hanno retto per un tempo, alla di- stati letteralmente schiacciati dai ragazzi di s- Finalmente ermetica la difesa e determinato il centrocampo grazie all'ottima prestazione di Dalmazzo le buone notizie arrivano anche dal reparto avanzato dove Giancarlo Giovi- ha sfoderato una prestazione pieni voti, coronata meritatamente il gol risolutore.

primo tempo, per la verità, non è stato granché. Due occasioni per passare entrambe confezionate dai padroni di casa. Al 4' Veronese salta il fuorigioco dei biancoblù e s'invola verso Spinelli che in uscita riesce a ribattere. Al quarto d'ora bella azione Rocca Sesia Giovine gran tiro di quest'ultimo che scheggia la faccia esterna del palo.

Nella ripresa subito Sesia pesca in Maggio che chiama Spinelli alla deviazione angolo. Il gioco di tono ma aumentano anche gli errori arbitrali (soprattutto Sesia viene maltrattato tanti complimenti).

La svolta al 76'. Giovine si avventura in area e viene steso, per l'arbitro il fallo era cominciato un palo di metri prima e accorda la punizione limite che verrà messa in angolo. Sul corner battuto da Sesia bellissimo lo stacco di Giovine che anticipa tutti deposita nel sacco.

Andrea Romanelli

4 espulsi a Saronno

Per il Giaveno gol-beffa nel finale

SARONNO. I biancocelesti mister Boldini lasciano il terreno di gioco vittoriosi. Ma a ricevere gli applausi soltanto in otto. Tre sono già tempo in castigo negli spogliatoi. Anche i rossoblù del Giaveno di mister Benati escono dal campo in nove. Un'espulsione e un infortunato. E la partita? Decisamente brutta. Il Giaveno si presenta con il preciso intento di incamerare un punto. Più che a produrre gioco tiene a bada gli avversari che si perdono in un gioco frammentario. Quando sembra la tattica degli ospiti stia per pagare, ecco che arriva a 12 minuti dal 90' il gol dei padroni di casa già rimasti nove. Azione Taldo, Giulietti, Daquino quest'ultimo va a gno a pochi passi dal portiere con una deviazione imparabile.

Gara tutta in salita per il Corbetta già sotto di due reti dopo 10 minuti

Il Chieri vince il derby dei poveri

Finisce 3-1 e l'ultima della classe torna a sperare

CHIERI. Ritrova il sorriso il Chieri contro il Corbetta, la squadra dello showman Ezio Greggio. Le due compagini, infangate nei fondali della classifica, si affrontano senza eccessivi tatticismi, confezionando una partita molto intensa agonisticamente e spettacolare. Gli azzurri neo mister chierese Bellaccomo presentano punte ruolo: Zagaria, Zucca (esordiente in interregionale) e Crivellari, Tinozzi libero di svariare per il campo seguendo l'istinto piuttosto che assolvere a un unico preciso ruolo a centrocampo.

Tattica proficua sin dalle primissime battute. Al 7', servito da un cross di Tinozzi dalla destra, Favaretto realizza con gran tiro volo l'incrocio dei pali. Tre minuti dopo il raddoppio chierese. Greco pasticcia al limite dell'area, tendo Zucca di recuperare palla segnare con un rasoterra tra gambe del portiere.

Il doppio svanteggio non frena il Corbetta, che si rende pericoloso in diverse occasioni, ma sempre il Chieri a sfiorare la terza rete. Tinozzi vede respingersi Passaretta in tuffo una sciabolata dalla sinistra al 22', poi tocca a Canova scaldar- i guantoni, al 31', su un'incursione di Lovati. Prima del riposo c'è ancora un intervento Passaretta su una conclusione al volo di Crivellari.

Nel secondo tempo i milanesi spostano in avanti il baricentro per comprimere il Chieri nella sua metà campo, lasciandogli ampi spazi per il contropiede. E viene trafitta al 73' da Crivellari, dopo una fuga solitaria sulla fascia destra. Potrebbe ripetersi il contravanti chierese alcuni secondi dopo, ma Greco spazza la sfera sulla linea di porta Passaretta fuori causa.

La pressione soprattutto l'ostinazione degli ospiti viene premiata al 79' con il gol di Lovati. La mezzapunta corbettese insacca di testa un corto traversone di Sant'Angelo dalla destra. Su punizione dal limite, Palese trova ben piazzato Canova all'84' e all'89' Merli sfiora la traverse di testa. L'ultima chance e l'ultima emozione è per il Chieri con Pasqualotto. Passaretta vanifica il tentativo bloccando con le mani fuori dall'area di porta la sfera e rimediando l'espulsione.

Silvia Garbarino

Tre cartellini rossi, quattro ammoniti, grande show del portiere ospite

Oleggio, terza batosta interna

Sconfitta per 0-1 su rigore ribattuto da Betz

OLEGGIO. In partita nervosa condizionata dall'arbitraggio (quattro ammoniti e tre espulsi) l'Abbiategrasso riuscito ad espugnare terre- campo dell'Iris Oleggio. Per i padroni di casa la nuova sconfitta per 1 a vu ad aggiungersi alle due collezionate nelle domeniche precedenti. C'è da dire che gli oleggesi avrebbero meritato il pareggio: i avanti novaresi hanno però trovato sulla strada un Maltagliati in vena prodezze. L'episodio decisivo della partita al 22': un calcio d'angolo, «contatto» di Randa con centravanti ospite Novara che crolla in l'arbitro, che a p distanza, espelle il difensore arancione e decreta il calcio di rigore. Dagli undici metri Betz calcia, ma Boldini respinge il tiro centrale; lo stesso Betz allora riprendere a insaccare. Al 38' l'arbitro ammonisce Ranghetti, che continua a reclamare, viene espulso.

Nella ripresa, al 47', Livorno colpisce la traversa dal limite, poi inizia il Maltagliati-show, che salva risultato sui tiri di Livorno, Sarti e Cerutti. L'Abbiategrasso finisce in nove con l'espulsione di Molinaro. [m. p.]

Caratese-Corsico 0-0

CARATE BRIANZA. La Caratese intendeva festeggiare l'ottantaquattresimo anniversario fondazione (l'atto ufficiale di costituzione della società porta la data dell'8 marzo con vittoria ma intenzioni state stoppate dal Corsico. La capolista infatti un'accorta condotta gara è riuscita a mantenere inviolata la rete di Guercilena e ha conquistato pareggio a reti bianche. Il risultato conseguito ieri a Carate Brianza le consente di rimanere in vetta alla graduatoria del campionato in perfetta solitudine, anche se il Seregno tiene passo e l'Abbiategrasso battendo l'Iris Oleggio riuscito ad avvicinarsi di un punto.

L'incontro è stato assai combattuto sotto profilo agonistico soprattutto nella prima frazione di gioco. I padroni di sono partiti veramente alla grande.

La Caratese è andata vicinissima al gol ma Guercilena in diverse occasioni è stato superlativo respingendo ogni tentativo di attacco da parte dei padroni di

Nell'anticipo di sabato

Il Vigevano strappa un punto allo Sparta

NOVARA. La Sparta perde definitivamente le tracce delle lepri d'alta classifica, regalando un punto al Vigevano nell'anticipo casalingo di sabato. In una gara deludente sul piano del gioco e dello spettacolo, gli spartani sono stati penalizzati da una serie di clamorosi errori delle punte.

I lomellini ne hanno approfittato e sette minuti dal termine hanno acciuffato un pareggio molto importante. Dopo essere andati vantaggio con Vitalone (51'), bene smarcato da un assist controcampo di Magnifico, i novaresi si sono fatti sorprendere all'83' da una gran punizione dal limite trasformata dallo specialista Grangia. Per il Vigevano è punto d'oro che consente di fa- un altro passo avanti nella corsa verso la salvezza. Per la squadra diretta da Gianni Seghedoni è un'altra vittoria gettata via proprio nei momenti conclusivi dell'incontro. [m. p.]

NONA DI RITORNO: SONO GOL

Chieri-Corbetta 3-1

Chieri: Canova; Rebagliati, Bertrone; Pasqualotto, Caon, Favaretto; Zagaria, Fiorito, Zucca (70' Toppini), Crivellari, Tinozzi (90' Parenti). **Corbetta:** Passaretta; Ravizza (46' Cecilli), Greco; Mandelli, Palese, Balli; Albore (30' Sant'Angelo), Lovati, Mastrolonardo, Serrandrei, Merli. Carraro. **Reti:** 7' Favaretto, 10' Zucca, 73' Crivellari, 79' Lovati

Bellinzago-Pro Vercelli 1-0

Bellinzago: Pozzati; Paganini, Vanoli; Ciocca, Frattini, Conforto; Conte, Quaranta (78' Mordocco), Bottoni, Cuscuna, . **Pro Vercelli:** Beccari; Piagni, Fioraso; De Falco, Bellopede, Marabotto; Tasca, Bollini, Sandri, Alloni, Dellapina (72' Garzonio). **Arbitro:** Innocenti. **Rete:** 37' Riva.

Iris-Abbiategrasso 0-1

Oleggio: Boldini; Caraccolo, Barbierato; Miazzo (A. Moro 26'), Pasetti, Randa; Livorno, Galeazzi (M. Moro 83'), Cerutti, Spinelli, Sarti. **Abbiategrasso:** Maltagliati, Gavinaghi, Ranghetti; Volpi (Camerini 83'), Betz, Carnio; Asta, D'Amico, Marignoli (Novara 20'), Ricchiuto, Molinaro.
Reti: 22' Betz (r.). **Arbitro:** Ferranni.

Caratese-Corsico 0-0

Caratese: Radaelli; Tomcelli, Mazzoleni; Monn, Martelli, Valtorta; Belotti, Di Tillo, Chistolini, Colombo, Mazzeo (77' Gatti). **Corsico:** Guercilena; Lessio, Maltagliati; Tremolada, Occhioni, Tufano; Brevi, Masoeri, Barbieri Fumagalli). Seveso, Juculano (59' Giorgio) **Arbitro:** Cilea.

1-0

Saronno: Redaelli; Bordegoni, Mundoni; Marchesi, Robbiati, Notari; Costacurta (52' Taldo), Vincenzi, Giulietti, Cattaneo, Daquino (79' Marzio). **Giave-** Ferraresa: Pagliarani, Lucia; Moroni, Renzi, Marrese Paolo; Marrese Fabrizio, Pecchio, Guidoni, Zara (80' Rainero), Di Battista (22' Lano). **Arbitro:** Cipolletta. **Rete:** 78' D'Aquino. **Espulsi:** 44' Notari, 72' Cattaneo, 79' Renzi, 87' Giulietti.

Mariano-Seregno 0-0

Mariano: Angelinetta; Gerosa, Valent; Padova, Toccane Gia., Gualandris (70' Ricciadonna); Lucchetta, Toccane Giu., Pagano, Gorni, Allievi (87' Terranao). **Seregno:** Provano; Magna, Puzzoni; De Orsi, Peducci, Lingeri (72' Rigamonti); Vincedi, Cerrone, Cappellini, Toninelli, Colombo (55' Manicone). **Arbitro:** Toniolo

Millefonti-Pro Lissone 1-0

Millefonti: Saccullo; Fornesi, Rizzieri; Veronese, Maltese, Moiso; Sesia, Dalmazzo, Rocca (48' Maggio), Ferretti (75' Palumbo), Giovine. **Pro Lissone:** Spinelli; Corrarati, Monguzzi; Berardi, Marino, Cicchelli; Drago, Zani (79' Vincenzino) Boffetti (38' Bombino), Castellazzi, Dalle . **Arbitro:** Salaorni
Note: 78' Giovine.

Pro 2-1

Pro Patria: Michelotti; D. Buso (43' Bertuzzi), Balzer A., Giordano, Corbone; Cevolotti, Zardi, Farina, Sebastiani, Forciatti (67' Robustelli). **Ivrea:** Mordenti; Cervato, Alberto; Ricci, Olivieri; Zolmo (83' Camotto), Gualtieri, Seforis, Iossa, Dighera (65' Provenzano). **Arbitro:** Pescherin. **Reti:** 51' Forciatti, Seforis, 80' Robustelli

Sparta-Vigevano 1-1

Sparta: Micela; Milani, Rololo; Binda, Paladin, Valentino; Vitalone, Foli, Magnifico, Masuero, Spagnuolo **Vigevano:** Fantoli; Polizzotto, Grangia; Pizzi, Cappuccio, Panzeri; Bonfrisco (Quaranta 57'), Barzaghi, Vercesi, Salomon, Garavaglia. **Reti:** 51' Vitalone; 83' Grangia. **Arbitro:** Rigolon.

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P		V	N	P	RETI F	S
CORSICO	38		12	12	2	36	17
ABBIATEGR.			10	15	1	22	
SEREGNO	34		11	12	3	30	16
P. VERCELLI	33		10	13	3	33	20
SARONNO	32		11	10	5	31	19
SPARTA	30		8	14	4	25	21
BELLINZAGO	27		6	15	5	19	19
PRO LISSONE	26		6	14	6	24	19
CARATESE			6	14			
OLEGGIO	26		6	14	6	17	20
MARIANO C.	22		6	10	10	19	23
NIZZA MILL.	22		4	14	8	18	24
PRO PATRIA			6	10	10	18	26
			5	11	10	22	24
IVREA	21		5	11	10	17	30
GIA	20		5	10	11	15	24
CORBETTA	19		3	13	10	17	28
CHIERI	16		5	6	15	14	40

I

13 reti: Seveso (Corsico).

11 reti: (ProVercelli, 1 calcio di rigore).

8 reti: Cappellini (Seregno); Garavaglia (Vigevano).

6 reti: Sesia (NizzaM).

7 reti: Chiappara (Corsico); Boffetti (ProLissone, 2 su calcio di rigore).

6 reti: Marignoli (Abbiategr); Belotti (Caratese, 1 rig.); Zardi (ProPatria); Dellapina (ProVercelli); Giulietti (Saronno); Marzio (Saronno); Spagnuolo (Sparta, 2 rig).

5 reti: Chistolini (Caratese); drei (Corbetta); Tufano (Corsico); Terraneo (MarianoC); Toccane G. (MarianoC, 1 rig.); Cerutti (Oleggio); Invernici (ProLissone); D'Acquino (Saronno); Vinceti (Seregno).

PROSSIMO TURNO

10.a DI RITORNO 15 MARZO - ORE 15

ABBIATEGR	SPARTA	[ind. 0-0]
CORBETTA	PRO PATRIA	(0-0)
CORSICO	OLEGGIO	(0-0)
GIAVENO	CHIERI	(1-0)
IVREA	BELLINZAGO	(0-1)
PRO LISSONE	MARIANO C.	(1-0)
PRO VERCELLI		(2-1)
SEREGNO	NIZZA MILLEF.	(1-1)
		(1-2)

Magistrale prestazione della squadra di Orcino: due gol per tempo

Savona affonda la Valenzana

E i biancoblù sono di nuovo in testa

SAVONA. All'Oltrepò, che non è andato oltre lo 0-0 nell'anticipo di Crema, il Savona manda [redacted] segnale pesante: 4-0 alla Valenzana. La vittoria significa anche ritorno dei biancoblù in vetta alla classifica.

Dunque, una domenica da incorniciare. Troppo debole l'avversario [redacted] turno? Sarebbe ingiusto ridimensionare il largo [redacted] dei ragazzi di Orcino andando a cercare il pelo nell'uovo. Al di là delle reali pochezze della Valenzana, equa[redacted] rassegnata e senza un pizzico d'orgoglio, bisogna riconoscere i meriti del Savona.

La capolista [redacted] in gran saluto, ha nelle gambe un [redacted] sionante, un samba che finisce per intontire [redacted] Valenzana, messa alle corde e sottoposta a una gragnuola [redacted] colpi. Il centrocampo [redacted] particolarmente dinamico con Capurro, Canu e Baldi mentre Benedetti (ecco un giocatore ritrovato) agisce da play-maker e Barozzi [redacted] il solito eccellente rifinitore.

La Valenzana [redacted] subito [redacted] in stato d'assedio, [redacted] difende come [redacted] può e [redacted] il merito (probabilmente [redacted] suo tecnico la penserà molto diversamente) di [redacted] rovinare lo spettacolo ricorrendo alle maniere forti e alle barricate. Alla fine subiscono 4 gol e almeno altrettanti glieli evita il portiere, ripetutamente chiamato in [redacted] da Gatti e Peselli.

Un quarto d'ora di arrembaggio e il Savona passa. Barozzi lavora da par suo il pallone sul limite dell'area, salta [redacted] avversario, «vede» Capurro libero sulla fascia destra e lo lancia. Il centrocampista innesta la quarta e poi centra per l'accorrente Canu che, sottomisura, infila [redacted] prepotenza sotto la traversa.

Da questo momento in poi è quasi un tiro al bersaglio. [redacted] 29' Peselli lanciato da Benedetti si presenta [redacted] solo davanti a Merlone e calcia quasi a colpo sicuro ma il portiere riesce a neutralizzare il tiro da breve di[redacted]. Al 35' Gatti di testa ser[redacted] Barozzi che calcia [redacted] volo: Merlone respinge in tuffo. L'unico pericolo di [redacted] la gara per [redacted] Savona si registra al 38' quando Giacobone sorprende in contropiede la difesa biancoblù e cerca la conclusione sul primo palo: Viviani respinge di piede e Carrea allontana definitivamente la minaccia.

In chiusura di tempo [redacted] gol della tranquillità: lo sigla Peselli, il solito rapinatore d'area, pronto a sfruttare una respinta di Merlone su bolide di Barozzi e a spingere [redacted] palla nella rete.

Nella ripresa [redacted] cambia niente. E' sempre il Savona a condurre le danze, anche se a ritmo [redacted] frenetico. I biancoblù sembrano quasi approfittare della situazione per perfezionare schemi ed intese. Vanno [redacted] gol per la terza volta al 52' quando Capurro, su delizioso tocco di Barozzi, si presenta [redacted] giustiziere di fronte a Merlone e lo batte con un potente rasoterra a fil di palo.

«Micio facci [redacted] gol», incominciano a invocare i tifosi dalla gradinata. [redacted] Gatti, il bomber dei savonesi, sale in cattedra. Al 59' compie una prodezza agganciando [redacted] volo uno spiovente e sparando a rete in diagonale: Merlone [redacted] supera e respinge di [redacted] in angolo. Al 70' Peselli scarica il destro e il portiere respinge d'intuito, Gatti riprende ma il suo bolido [redacted] oltre l'incrocio dei pali. E, finalmente, al 78' anche Gatti iscrive il [redacted] nome sul tabellino dei marcatori. Peselli s'invola sulla destra, centra [redacted] e il centravanti savonese si tuffa deviando di testa la palla oltre la portata di Merlone.

[redacted] Pastorino

[redacted] 1-1

Contestato il pareggio dei liguri

[redacted] SCRIVIA. Ancora un pareggio casalingo per il Libarna costretto all'1-1 dal Rapallo in [redacted] convulso finale di partita. Il risultato è da considerare un'autentica beffa per i serravallesi che hanno fallito molte occasioni e sono stati raggiunti dai rapallesi soltanto allo scadere, grazie a un gol del bomber Di Maio, che è stato contestato dai padroni di [redacted] per due presunti falli compiuti nell'azione che ha determinato la rete. Tutte le emozioni nella ripresa. I serravallesi e i ruentini, alternativamente, riescono a fallire le occasioni più facili in un autentico festival degli errori. Al 56' lungo lancio di Spaggiari che serve Bizzarro tutto solo al limite dell'area ma l'attaccante serravallese indugia troppo e il portiere Brogi riesce a salvarsi con un colpo di testa. Ancora gli ospiti pericolosi al 67' con il guizzante [redacted] Maio che raccoglie l'assist [redacted] Pieri [redacted] manda sul fondo la facile occasione. All'81' finalmente [redacted] Libarna sblocca il risultato [redacted] veloce scambio tra Bizzarro e Della Latta il cui cross, sfuggito a Brogi, è deviato in rete da Bordini. Soltanto a due minuti dal termine il Rapallo riesce a raggiungere il pareggio grazie a una d[redacted] in mischia di Di Maio e l'arbitro convalida nono[redacted] le vivaci proteste serravallesi per un fallo su Spaggiari e per un tocco di mano del centravanti ligure. [w. g.]

Sarzanese penalizzata anche da decisioni arbitrali

Il Bra [redacted] tripletta si prende la rinvincita

[redacted] Per i giallorossi è stato me[redacted] facile di quanto dica il risultato rifarsi [redacted] pene patite nell'andata a Sarzana, conclusa alla pari dopo molte sofferenze.

Sulla partita hanno pesato forse più del dovuto le decisioni della terna arbitrale: al 23' [redacted] bella rete di Romeo [redacted] migliore in campo fino alla sua espulsione per proteste al 78') è stata annullata per [redacted] fuorigioco di De Santis probabilmente ininfluente sul gol; al 58' l'atterramento di De Santis ad opera di Maggiani ha comportato, oltre alla [redacted] cessione di un rigore a favore del Bra, l'espulsione del portiere della Sarzanese. Un caso [redacted] rigida applicazione del regolamento che, sull'1-0, ha dato la svolta decisiva alla gara, fino a quel momento [redacted] aperta a qualsiasi risultato.

I primi venti minuti di gioco [redacted] stati sostanzialmente di [redacted] braidese, con conclusioni di Ruffinato, di Daidola (entrambi non in gran giornata) e di Amarotti, [redacted] dopo la doccia fredda del gol annullato a Romeo la Sarzanese si era fatta sotto, rendendosi pericolosa soprattutto sugli sviluppi di due corner battuti da Lorenzetti e ripresi da Biselli e dal solito Palagi. Nelle ultime battute del primo tempo i padroni di casa erano apparsi alquanto a disagio, con grossolani errori anche in fase di aggancio a metà campo, e all'inizio della ripresa hanno tardato ad imbastire il pressing che i tifosi attendevano: al [redacted] Amarotti si fa soffiare la palla da Bertolla, al 6' De Santis spreca per troppa precipitazione [redacted] buon servizio di Daidola, subito dopo [redacted] pur bravo Romeo sbaglia un facile passaggio. S'incarica di sbloccare il risultato, al 9', il versatile terzino Balocco: calcio dalla bandierina di Dellagaren, impeccabile deviazione di testa di Berti, inserimento di Balocco e palla nell'angolo basso alla sinistra [redacted] Maggiani.

La Sarzanese reagisce [redacted] un tiro di Biselli agevolmente intercettato da Conti, ma [redacted] De Santis a far maturare l'azione che dà la svolta alla partita: il numero 11 giallorosso galoppa in contropiede verso la porta di Maggiani, che esce e lo falcia in piena area. L'arbitro estrae il cartellino rosso e indica il dischetto [redacted] rigore. Alla battuta va il cannoniere Daidola, Delmonte fa uscire Bertolla e manda [redacted] i pali Bellè che subisce la rete del 2-0.

[redacted] gol che sanziona definitivamente la vittoria del Bra arriva 4' dopo, al 63', quando Dellagaren approfitta di un bello scambio Daidola-Fava. Pochi secondi dopo lo [redacted] Fava conclude fuori; [redacted] 23' Biselli sfiora [redacted] palo sugli sviluppi di [redacted] punizione; [redacted] 40' Berti e Conti neutralizzano l'attivissimo Palagi. Nel frattempo [redacted] stato espulso Romeo, che rovina una prestazione maiuscola protestando per l'attribuzione agli avversari di un innocuo fallo laterale.

Grazia Novellini

TRA SETTE GIORNI

Un pullman per Rapallo

BRA. Il Bra sente sempre più odor di primato, la Sarzanese precipita verso una posizione di classifica quasi disastrosa. «Eravamo in condizioni di inferiorità per le troppe assenze - dice l'allenatore ligure Delmonte -. Mancavano Lubbia, Crocetti, Bazzanti e uno dei portieri, Mariani. Inoltre siamo stati penalizzati dalla rigidità del [redacted] regolamento per l'espulsione del portiere: oltre al rigore potrebbe bastare l'ammonizione». Negli spogliatoi dei padroni di casa c'è un solo volto [redacted] quello [redacted] Romeo, mandato prima del tempo sotto la doccia: «Mi sono limitato a far osservare all'arbitro che la palla [redacted]. Per la trasferta di domenica prossima, a Rapallo, i dirigenti chiamano a raccolta i tifosi: sarà organizzato un pullman [redacted] partenza a mezzogiorno da via Marconi. «Il Rapallo in casa [redacted] ha mai pe[redacted] - ricorda l'allenatore Delladonna -. A questo punto, vincere il campionato è l'unico obiettivo».

Baccinelli spiana la strada alla Samm: 2-0

Cairese [redacted] da un'autorete

S. MARGHERITA. Un'autorete [redacted] Baccinelli in apertura e la diciassettesima rete stagionale del bomber Righetti a inizio ripresa hanno determinato [redacted] 2-0 fra Sammargheritese e Cairese.

Incursione di D'Agostino sulla fascia sinistra, [redacted] al centro [redacted] indecisione [redacted] Baccinelli che, nel tentativo di anticipare Righetti, tocca la palla infilandola a fil di palo. Sono passati appena 4 minuti, un incidente che determinerà tutto il proseguo della partita: la Samm [redacted] trova a gestire un vantaggio a sorpresa e, sottovalutando inconsciamente i giovani avversari, allenta la presa, [redacted] una minor concentrazione e un giochicchiare in punta di bulloni.

[redacted] per tutto [redacted] primo tempo l'incontro si trascinerà avanti stancamente, con [redacted] punte arancioni incapaci di rendersi pericoloso [redacted] temuto Righetti [redacted] francobollato da Baccinelli, D'Agostino in cabina di regia seguito come un'ombra da Colombino, i centrocampisti [redacted] scarsamente incisivi sulla destra, la zona più scoperta della difesa Cairese) e con il solo Saltarelli, per i gialloblù ospiti, a cercare di «pungere», poco so[redacted] Aprea e Minio. Proprio il numero 11 della Cairese crea, [redacted] 22', il primo pericolo per la Samm, presentandosi tutto solo davanti a Perola, ma è anticipato dal numero [redacted] arancione. Poco prima (20') D'Agostino, [redacted] al [redacted] del tiro da Ferraro, aveva mandato la palla a lambire l'esterno del palo alla destra di Bogliolo. [redacted] prima frazione ancora una incursione di Saltareli con palla che sembra in gol, ma è solo un'illusione ottica, poiché [redacted] sull'esterno della rete (27') e [redacted] colpo [redacted] testa di Righetti, alto (35').

Nella ripresa subito un cartellino giallo per Fissore (51') e poco dopo il gol che chiude la partita: [redacted] ancora D'Agostino a [redacted] vire in verticale Righetti, [redacted] quale anticipa [redacted] controllore e deposita in rete (56'). Incolpevole Bogliolo, [redacted] capocannoniere del girone a districarsi in un'area di rigore intasata.

Giancarlo Scartozzoni

In vantaggio con Prestia, raggiunto dal Roteglia a fine gara

Derthona, punto perso

Espulsi Fasolo e Corbelli all'86'

[redacted] Deve fare un esame di coscienza il Derthona, per [redacted] risultato di 1 a 1 contro il Roteglia. La squadra [redacted] Antonio Simoniello, quando ha avuto l'occasione favorevole per raddoppiare [redacted] sprecato malamente proprio con Guerra, il [redacted] giocatore [redacted] spicco. Per la rete del pareggio del Roteglia, complicità della difesa bianconera che ha lasciato spazzi troppo ampi agli attaccanti [redacted] avversari quando mancavano pochi minuti alla chiusura [redacted] della partita.

A questo va aggiunta una direzione arbitrale abbastanza discutibile, dove solo alla fine del confronto e dopo numerosi infortuni dei bianconeri, l'arbitro ha saputo prendere le misure precauzionali (poi ha esagerato) con due espulsioni; Fasolo al 85' per fallo di reazione su Signoroni e all'89' espulsione di Corbelli per fallaccio [redacted] Albesi. L'arbitro nonostante il tempo perso ha fischiato regolarmente al 90' senza recuperare un solo secondo. Contro [redacted] Roteglia, il Derthona ha sprecato un'occasione favorevole per fare un passo decisivo verso la salvezza, anche in virtù di alcuni risultati delle dirette antagoniste che lottano per [redacted] retrocedere.

Quando [redacted] partite al termine della [redacted] i «leoncelli» per la matematica non sono ancora condannati, ma è chiaro che le possibilità [redacted] salvezza sono sempre minori e [redacted] ridotte al lumicino. Forse anche per questo, la dirigenza ha già gettato la spugna: al termine della partita contro [redacted] Roteglia non era presente nessun dirigente, ma il solo allenatore Simoniello. Momenti difficili per il Derthona, una squadra che solo due stagioni fa militava in C1; questo non solo per i risultati in campo che non arrivano, ma perchè ora sembra manchi anche la società.

Partita nel complesso non bella sul piano dello spettacolo. Il Derthona al 27' va in vantaggio grazie ad una bella [redacted] di Prestia. L'azione na[redacted] dal giovanissimo Albesi, il migliore in assoluto in campo tra i bianconeri [redacted] quale invita al gioco sulla fascia destra Barbieri. Quest'ultimo lascia partire uno spiovente in [redacted] dove Guerra finta per lo smarcato Prestia che di piatto destro insacca alle spalle [redacted] Madrighelli. Il Derthona, per tutto il primo tempo, riesce tranquillamente a controllare [redacted] situazione della gara. La stessa [redacted] a fare nella ripresa tanto che il Roteglia [redacted] pericoloso solo al 67', quando Fasolo, su calcio piazzato dai [redacted] metri, colpisce il pal[redacted] alla destra di Ebbli. Al 74' il Derthona ha l'occasione favorevole per raddoppiare; ancora Albesi è molto bravo a lanciarsi in [redacted] lunga discesa sulla fascia destra e poi mandare la palla al centro per Guerra. La punta, da pochi metri devia di testa la sfera cercando l'angolino ma finendo per mandare la palla sul fondo. Un grave [redacted] che ha finito per punire il Derthona quando all'86' Bonura ha colpi[redacted] di testa un corner di Mediani mandando [redacted] palla in rete.

Enrico Regalzi

Gol di Petrini al 44' poi i termali resistono

Colpaccio dell'Acqui il Fanfulla capitola

LODI. L'Acqui [redacted] riuscito con un'intelligente tattica basata sul controllo del gioco a violare il campo del Fanfulla [redacted] cui imbattibilità resisteva dall'inizio del campionato.

I termali, alla vigilia, non accarezzavano l'idea [redacted] successo e nelle prime battute la formazione acquese è parsa molto prudente, probabilmente [redacted] sotto l'effetto della sconfitta interna subita dal Bra.

Il Fanfulla ha intuito la situazione [redacted] partito di slancio: al 4' Buizza, intercettato un traversone di Giorgi, ha calciato d'istinto fallendo di poco [redacted] bersaglio. Quattro minuti più tardi ritenta Gandini con una sortita solitaria, ma l'eccessivo effetto [redacted] carambolare la sfera oltre la porta. Alla mezz'ora la prima azione pericolosa dell'Acqui che ridimensiona le velleità dei bianconeri: punizione da [redacted] metri di Antopaoli, intercetta Zoli, ma l'allungo a rete viene respinto fortunosamente da Bonini, riprende Castagna, ma la palla va fuori. Replica rabbiosa [redacted] Fanfulla, ma la difesa dei piemontesi regge all'affondo. [redacted] 33' Buizza, ostacolato a pochi metri dalla porta, vanifica [redacted] palla-gol e [redacted] minuto più tardi su servizio di Uboldi incorna malamente Giorgi. Ennesimo [redacted] dei lodigiani al 39' con una sortita di Uberti per Dellagiovanna la cui cavalcata solitaria incappa nel fuorigioco. L'Acqui [redacted] in contropiede per alleggerire la pressione e del tutto inaspettatamente al 44', su rimessa laterale, Vercellino [redacted] un [redacted] Petrini che coglie di sorpresa il portiere e insacca.

Nella ripresa l'Acqui lascia sbollire la reazione del Fanfulla rinserrandosi in difesa, ma corre dei seri rischi sventati al 47' [redacted] deciso intervento di Garzaro [redacted] allungo di Dellagiovanna e al 52' con un rocambol[redacted] stop sulla linea della porta che fa gridare [redacted] gol. [redacted] dagli spalti e dalla panchina lodigia[redacted] l'Acqui a questo punto [redacted] chiude in difesa e difende il vantaggio.

Piergiorgio Corbia

Con Chiellini e Curti

La Vogherese va [redacted] Sassuolo

[redacted] il bel Sassuolo del girone d'andata non [redacted] più. Questa sentenza, probabilmente inappellabile per la stagione in [redacted] è stata pronunciata al termine di una partita [redacted] i neroverdi hanno perso in casa per la seconda volta consecutiva, contro una Vogherese tutt'altro che trascendentale, che non vinceva da cinque mesi. Dopo il vantaggio [redacted] 38' del primo tempo, conseguito [redacted] testa da Zerbio, arrivato [redacted] gol della carriera, il Sassuolo regalava pareggio e vantaggio agli ospiti. Al 46' [redacted] malinteso fra Guermandi e Bedogni permetteva a Chiellini di superare con un diagonale il portiere sassuolese. Dieci minuti dopo Curti si fa metà campo indisturbato e batte facilmente Guermandi, [redacted] tutti i difensori fermi a guardare. Tripudio a fine gara per i pavesi, che fanno un grosso passo verso la salvezza. [m. p.]

NONA DI RITORNO: [redacted] SONO [redacted] GOL

Fanfulla-Acqui 0-1 [redacted]

[redacted] Bonini; Zanelli, Botroni (76' Broglia); Gandini, Sgonfietti, Giorgi; Beltrami, Acquali, Buizza, [redacted]. Dellagiovanna. **Acqui:** Garzaro; Robiglio, Zoli; Cadamuro, Bobbio, Antopaoli; Castagna, Costantino, Petrini, Vercellino, Vivarelli. **Arbitro:** Caimmi. **Rete:** 44' Petrini.

Pietrasanta-Camaiore 1-1 [redacted]

[redacted]: Lavorini; Venti, Bondioli; Sacchetti S. Coriopassi, Carducci; Tosi, Bennati, Rosi, Chiappini, Gaspa. **Camaiore:** Franchi; Rondi, Bartelloni; Benedetti S., Lemmetti, Coluccini; Samaria, Mallegni, Bonuccelli, Magagnini, Landi. **Arbitro:** Augello. **Reti:** 60' Chiappini, 75' Samaria. **Note:** espulso Bennati (Pietrasanta).

Derthona-Roteglia 1-1 [redacted]

Derthona: Ebbli, Manni, Mayerna, Busotti, Signoroni, Domenghini, Prestia (86' Lucchi-Tuelli), [redacted] (62' Gavazzi), Barbieri, Guerra, Albesi. **Roteglia:** Madrighelli, Neri, Spallanzani, Bondavalle, Biolchini, Bonura, Baisi (66' Corbelli), Mediani, Comia, Fasolo, Palazzi. **Arbitro:** Mattioli. **Reti:** 27' Prestia; [redacted] Bonura. **Note:** ammoniti Signoroni, Gatti del Derthona, Bon[redacted] e Bonura del Roteglia. Espulsi all'[redacted] Fasolo e all'86' Corbelli per falli di reazione.

Sassuolo-Vogherese [redacted]

[redacted]: Guermandi; Gorzanelli, Meglioli (53' Semeraro); Bedogni, Zaranoni, Di Gesù; Vacondio, Bramini, Zerbio, Govoni, Podighe (58' Tavaglione) **Vogherese:** Cannarotti; Bonomi, Cesarini; Cosenza, Laporta (46' Chiellini), Cacciola; Monsia, Guastone, Curti (89' Iannolo), Mastropasqua, Ramella. **Arbitro:** Papandrea. **Reti:** [redacted] Zerbio, 46' Chiellini, 56' Curti

Crema-Oltrepò 0-0 [redacted]

[redacted] Ferri; Colombari, Biava; Invernizzi, Derogati, Motisini; Dorini, Gargioni, Grigis, Bonfiaco (79' Castoldi), [redacted] **Oltrepò:** Forcati; Stefanelli, Franchini; Lomi, Ferrero, Bertazzoli; Deriggi, Dell'Amico, Amato, Bongiorni, Felice (74' Rizzi). **Arbitro:** Strazzera.

Savona-Vale[redacted] 4-0 [redacted]

[redacted] Viviani (75' Cancellara); Carrea, Mozzone; Falco, Capurro, Baldi; Canu, Benedetti, Gatti, Peselli, [redacted] (68' Bocchi). [redacted] Merlone; Negri, Vecchio (72' Marocchino); Lupone, Mometti, Vescovo; Casalino, Vittone, Degli Esposti (48' Schiavone), Lecita, Giacobone. [redacted] Esposito. [redacted] 15' Canu, 45' Peselli, 52' Capurro, 78' Gatti.

Libarna-Rapallo 1-1 [redacted]

Libarna: Cravera; Gaspari, Bordini (86' Zimbardo); Pirini, Spaggiari, [redacted] Latta; Magnetto, Roveda, Bizzarro, Ubertelli, Rossi (46' Pellegrino). **Rapallo:** Brogi; Contini, Gandolfo; Sassarini, Montaforte, Alessi (83' Devoto); Capurro (58' Da Silva), Scalzi, Di Maio, Degnino, De Pieri. **Arbitro:** Incontro. **Reti:** 81' Bordini, 88' Di Maio.

[redacted]

Sammargh[redacted] Perola; Terrera, Ruvo; Pastine, Tovani, Merlo; Biancato, Paganelli, Righetti, D'Agostino, Mosca (80' Macciò). **Cairese:** Bogliolo; Colombino, Paterniti; Baccinelli, Ferraro, Abrate; Fissore (51' Magliano), Gaudiosi, Aprea (81' Savio), Minio, [redacted]. [redacted]: Guiducci. [redacted] 4' [redacted] (aut.), 55' Righetti.

Bra-[redacted] 3-0 [redacted]

Bra: Conti; Restivo, Balocco; Dellagaren, Berti, Amarotti; [redacted] (74' Ballauri), Fava, Daidola, Romeo (espulso al 78'), De Santis. [redacted] Maggiani (espulso al 58'); Bennati, Maraffetti; Lorenzetti, Montani (67' Bertolini), Ber[redacted] (58' Bellè); Agnesini, Guidi, Del Francia, Biselli, Palagi. [redacted] Rossi. **Reti:** 54' Balocco; 59' Daidola (rig.); 63' Dellagaren.

GIRONE D

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OLTREPÒ	37	14	9	3	34	13
SAVONA	37	14	9	3	33	13
BRA	35	10	15	1	35	16
SASSUOLO	31	8	15	3	28	17
FANFULLA	31	10	11	5	27	17
ACQUI	31	11	9	6	23	17
CAMAIORE	29	10	9	7	20	17
PIETRASANTA	26	4	18	4	20	20
SAMMARGH.	25	5	15	6	25	27
RAPALLO	25	4	17	5	13	16
VOGHERESE	25	4	17	5	21	24
ROTEGLIA	24	5	14	7	23	24
LIBARNA	22	6	10	10	21	26
SARZANESE	20	5	10	11	14	25
DERTHONA	18	3	12	11	12	23
CREMA	18	2	14	10	22	37
CAIRESE	18	5	8	13	13	34
[redacted]	10	1	8	14	18	34

I MARCATORI

[redacted] **reti:** Righetti (Sammarghe, 1 su calcio di rigore).

13 reti: F. Gatti (Savona).

12 reti: Daidola (Bra, 1 su calcio di rigore).

11 reti: Teschieri (Valenzana).

9 [redacted] Bonuccelli (Camaiore); Pe[redacted] (Savona).

[redacted] **reti:** Fava (Bra); Dellagiovanna (Fanfulla); Bongiorni (Oltrepò); De Riggi (Oltrepò); Comia (Roteglia).

7 reti: Grigis (Crema, 1 su calcio di rigore); Bizzarro (Libarna); [redacted] (Sassuolo); Ramella (Vogherese, 1 su calcio di rigore).

[redacted] Zoli (Acqui); [redacted] (Acqui); Gallina (Crema); Rizzi (Oltrepò); Di Maio (Rapallo); Dermaku (Roteglia); Curti (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

10.a DI RITORNO 15 MARZO - ORE 15

ACQUI	SAMMARGHER.	(and. 2-0)
CAIRESE	[redacted]	(2-2)
CAMAIORE	[redacted]	(0-1)
[redacted]	SASSUOLO	(0-0)
RAPALLO	BRA	(0-0)
ROTEGLIA	[redacted]	(1-1)
[redacted]	[redacted]	(0-2)
VALENZANA	LIBARNA	(0-0)
VOGHERESE	PIETRASANTA	(1-1)

Nella sfida-salvezza batte lo Strambino (1-0)

Biellese in ripresa

Il Mathi recupera ancora un punto sulla capolista
Per la Juve Domo ottimo pareggio contro il Borgomanero

Archiviato il discorso per la prima posizione (lo Chatillon pareggiando a Omegna ha perso punto dal Mathi, ma gliene restano altri sei da amministrare), la domenica offriva spunti interessanti in zona-salvezza. Ad avvantaggiarsi nella lotta a tre per non occupare la penultima e la terzultima piazza è stata la Biellese che nello scontro diretto del Lamarmora ha superato la Strambinese dove il cambio di allenatore non ha dato i frutti sperati.

I bianconeri erano in formazione rimaneggiata ma hanno cavato dal cilindro un Paolo Leone in forma strepitosa: suo il gol della vittoria al 32', diagonale imparabile dal basso in alto quasi dalla linea di fondo.

Pur avendo mai brillato per precisione e lucidità la Strambinese, che ha giocato con il lutto al braccio per la morte del padre del capitano Franco Lago, ha avuto l'occasione per pareggiare nella ripresa. Ma il portiere Redaelli, dopo aver combinato un pasticcio atterrando Conta in area, ha parato il rigore tirato da Rafolo.

Ha centrato un ottimo pareggio anche la Juve Domo sul difficile campo di Borgomanero. I granata hanno subito per quasi tutta la partita il dominio rossoblù, sfruttando la grande domenica del portiere Bosso e un rigore dubbio dall'arbitro e trasformato da Poma sono riusciti a terminare la partita sull'1-1. Il gol del pareggio è stato siglato da Vercelli, tra i migliori in campo.

Alle spalle dello Chatillon continua a farsi luce il Mathi, che ieri è riuscito ad avere ragione, rete di Rossi, anche del Caltignaga confermando il buon momento che gli arancione stanno attraversando.

Nelle sfide incrociate di vertice ha prevalso anche la Rivarolese su un Borgosesia ancora rimaneggiato: è stato di Ossola il gol decisivo al termine di un complicato schema calcio d'angolo ideato dal tecnico Ferroglio.

Vittorie anche del Verbania sul Gravellona ormai a un punto dalla retrocessione matematica e del Trecate sul'Arona. Un punto per parte invece tra Virtus Villadossola e Trino. [g. ca.]

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SV	33	11	11	0	28	10
MATHI	27	11	5	6	25	16
TRECATE		7	12	3	30	23
VERBANIA	25		9		38	25
	25	8	9	5	31	20
		7	11	4	32	26
	24			4	24	18
BORGOSESIA	24	7	10	5	23	21
VILLADOSSOLA	23	6	11	5	20	19
OMEGNA	22	5	12	5	15	16
TRINO	21	6	9	6	20	16
HBM ARONA	21	5	11	6	23	21
BIELLESE	18	5	8	9	17	26
JUVE DOMO	17	4	9	8	19	22
STRAMBINESE	16	6	4	12	15	29
GRAVELLONA	8	0	3	19	9	60

PROSSIMO TURNO

8.a DI RITORNO 15 MARZO - ORE 15

CALTIGNAGA	OMEGNA	(ass. 0-1)
CHATILLON SV	MATHI	(1-0)
GRAVELLONA	RIVAROLESE	(0-6)
HBM ARONA		(2-0)
JUVE		(1-1)
STRAMBINESE	VERBANIA	(0-3)
	BIELLESE	(0-1)
	BORGOSESIA	(2-2)

Contro la Novese, la capolista non va in gol

Frena il Pinerolo

Rosicchia un punto il Saluzzo a meno 10 dalla vetta
Soffrono ma vincono i valenzani contro il Collegno

Per la prima volta dall'inizio della stagione l'attacco del Pinerolo non ha segnato. Lo stop alle prodezze di Labrozzo e compagni lo ha imposto la Novese, che, con una gara accorta, ha strappato punto alla capolista pigliatutto.

«Grazie all'impegno di tutto il collettivo - spiega il presidente alessandrino Scotti -, abbiamo conquistato un pareggio prestigioso». La parziale battuta d'arresto non spaventa certamente il tecnico pinerolese Bruno Cavallo: «Per quanto si è visto in campo avremmo anche potuto vincere, siamo contenti del risultato e guardiamo tranquillità alle prossime giornate».

La seconda in classifica Saluzzo ha rosicchiato un punto alla capolista: ora si è a lunghezze. La partita con il Venaria è stata decisa da rete di Cellerino siglata al 65' quando, probabilmente, gli ospiti già speravano poter chiudere il confronto in parità.

L'attaccante saluzzese, servito da Nordi, ha fulminato l'attento Pace con un diagonale dal limite dell'area che si è infilato all'incrocio pali. finale l'arbitro ha espulso i due massaggiatori, per aver soccorso i giocatori la sua preventiva autorizzazione.

Si sono concluse doppio 1-1 altre due sfide programma in provincia di Cuneo. Il Rivoli ha strappato un buon punto all'Intermonregalese, mentre l'Albese è con un pari dall'impegnativa trasferta Savigliano.

La Fulvius Valenza ha invece ottenuto sofferta vittoria per 2-1 contro il Collegno. I padroni di sono andati in vantaggio al 12' con Manfrini, che dopo un'azione personale è entrato in area battendo Frassati.

In apertura del secondo tempo i torinesi hanno accorciato le distanze tiro da fuori di Milazzo e hanno resistito fino a dieci minuti fine quando punizione Manfrin ha chiuso la gara.

Il Monferrato ha espugnato il campo di Ovada, il Piobesi ha bloccato l'Asti, mentre con un gol di Greco il Borgaro ha battuto il Moncalieri, conquistando due punti preziosi per uscire zona «a rischio» della classifica. [L. f.]

GIRONE B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PINEROLO	39	17	5	0	41	10
SALUZZO A.	29	12	5	5	32	16
RIVOLI C. S.	27	9	9	4	32	26
FULVIUS	25	9	7	6	30	35
INTERMONR. V.	24	9	6	7	24	
ALBESE	23	8	7	7	37	29
SAVIGLIANESE	22	5	12	5	24	21
NOVESE	22	6	10	6	20	20
MONCALIERI	22	7	8	7	19	20
MONFERRATO	22	8	6	8	20	23
OVADA	20	5	10	7	17	19
PIOBESI	20	5	10	7	16	22
ASTI	17	3	11	6	18	25
BORGARO T.	17	5	7	10	16	25
VENARIA	16	5	6	11	20	26
COLLEGNO	7	1	5	16	19	48

PROSSIMO TURNO

DI 15 MARZO - ORE 15

ALBESE	FULVIUS	(ass. 1-2)
COLLEGNO	ASTI	(0-2)
MONCALIERI	SALUZZO A.	(0-2)
MONFERRATO	T.	(1-0)
NOVESE	SAVIGLIANESE	(1-1)
OVADA	V	(1-2)
PINEROLO	PIOBESI	(1-0)
RIVOLI C. S		(1-0)

1-0

Biellese: Redaelli; Ferrero, Veronese; Casadei, Milan, Tarello; De Marinis, Mico, Leone, Scaramuzzi, Vaglio Tanet. **Strambinese:** Amorio; Regis, Milanese; Grassi, Peroni, Refolo; Conta, Bianco, Franceschinis, Bonaccorsi, Monteforte (74' De Grandi). **Arbitro:** Cordone. **Rete:** 32' Leone.

Borgomanero-Juve Domo 1-1

Borgomanero: Favino; Leonardi, Brustia (61' Quartaroli); Gessati (34' Margiotta), Carottoni, Mora; Monzani, Cestari, Vercelli, Jelmini, Borroni. **Juve Domo:** Bosso; Adamo, Venturini; Giscalone, Orsi, Adda; Patuto (56' Pilia, 90' Santini), Forzan, Zuolo, Poma, Pisoni. **Arbitro:** Convertini. **Reti:** 58' (rig.) Poma, 63' Vercelli.

Mathi-Caltignaga 1-0

Mathi: Spadoni; Corgini, Ruocco; Veglia, Perga, Acella; Longo, Francesia, Rossi (89' Trovato), Gerbaudo, Micelotta (60' Carli). **Caltignaga:** Ferrara; Fusetto, Vescovo (55' Massetti); Zanardi, Magnaghi, Bellomo; Raso, Matacchini (60' Fusto), Pettinari, Portoni, Palazzo. **Arbitro:** Ercolino. **Rete:** 52' Rossi.

Omegna-Chatillon 1-1

Omegna: Tosoni; Volpe, Miretta; S. Gherardini, F. Gherardini, Savoini; Dago, Forzani, Mucci, Curioni, Vasino. **Chatillon:** Zublena; Muzio, Giovetti (73' Cappelletti); Martini, Fanutza, Borgato; Seravalle, Anile, Adamo, Vasciminno (69' Gregorio), Pinet. **Arbitro:** Canavosio. **Reti:** 34' F. Gherardini, 55' (aut.) Volpe.
Note: pubblico per la gara che vedeva impegnata la capolista contro l'undici omegnese. Terreno in buone condizioni, tempo coperto.

Rivarolese-Borgosesia 1-0

Rivarolese: Evangelista; Leone, Montanaro (83' Seren Rossi); Seglietti, Alogna, Manavello; Bellomo (90' Moore), Bona, Falzone, Koetting, Ossola. **Borgosesia:** Pagani; Riva, Carollo; Tacca, Rabbi, Delli Carri; Di Giovanni (Agarossi), Maggioni, Petrone, Bizzaro, Trivelli. **Arbitro:** Giulio. **Rete:** 74' Ossola.

Trecate-Arona 3-2

Trecate: Porta; Paleari, Calcaterra; Caimi, Re, Casazza; Astori (75' Dadda), Ambrosi, Trombin (81' Boschetti), Buccheri, Cattaneo. **Arona:** Frino; Zanetti, Vigliotti (46' Terroni); Bombelli, Ballardin, Maltempi; Montesano, Romanello, Zonca, (85' Ferraris), Scala, Viganotti. **Arbitro:** Bettiol. **Reti:** 7' Zonca, 20' Caimi, 40' Buccheri, 50' Trombin, 70' Montesano. **Note:** espulso Terroni all'85'.

3-1

Verbania: Banfi; Sabatini, Gioria; R. Gaiardelli, Calafiore (46' Vernoli), Diana; Bonazzi, Luoni, Belli, Sala, Fara. **Gravellona:** Axerio; Vanzan, Palla (46' Pallavera); Manenti, Combi; Ferrari; Lunardi (71' Oliva), Ragazzoni, Giacomini, Brignoli, Gallotti. **Arbitro:** Francioli. **Reti:** 8' e 10' R. Gaiardelli, 61' Belli, 74' Brignoli. **Note:** terreno in buone condizioni, pubblico discreto.

V. Villadossola-Trino 1-1

V. Villadossola: Di Coscio; Gualtieri, Balducci; Comazzi, Fennestri, Grieco; Pinarel, Pasquino, Patelli (63' Cordeccia), Sacchi, Bona. **Trino:** De Prà; Siri, Jacovino; Fanta, Varagnolo, Fenoglietti; Libero (65' Osenga), Biolzi (69' Podestà, Torretta, Coppo, Forte. **Arbitro:** Osella. **Reti:** 44' Comazzi, 45' (rig.) Coppo.

Saviglianese-Albese 1-1

Saviglianese: Succo; Gerbaldo, Garelli; Longo, Risso, Bianco; Mosso, Gentile (71' Crosetto), Gillio, Martire (90' Rovere), Gosmar. **Albese:** Fadda; Farello, Roveta; Milanesio, Solazzo, Castiati; Morone, Fasano, Leonardi (93' Marangoni), Molinari, Randazzo. **Arbitro:** Muscolino. **Reti:** 8' Mosso, 31' Molinari.

Fulvius-Collegno 2-1

Fulvius: Degiovanni; Maestri, Barisone; Maccarini, Manfrin, Moretto; Bianco, Battistella (60' Sardi, 81' Francescon), Cugusi, Manfrini, Mason. **Collegno:** Frassati; Bartucca, Cavazzo; Corgnati, Sacchetto (56' Guarraia) Omegna; Manaservigi, Milazzo, Corvasce, Frasca, Duò. **Arbitro:** Lodato di Aosta. **Reti:** 12' Manfrini; 47' Milazzo, Manfrin.

Borgaro-Moncalieri 1-0

Borgaro: Spiccia; Stievano, Trevisi; Amato, Berardini, Vallese; Greco, Conte (43' Porporato), Margiotta, Colombo (75' De Riccio), Di Parigi. **Moncalieri:** Pin; Milani, Domiziano; Pavia (73' Castaldo), Aguiari, Reggio; Malabaila, Pagano, Di Vincenzo, Formato, Moretti. **Arbitro:** Molignone di Torino. **Rete:** 25' Greco. **Note:** in buone condizioni il terreno di via Santa Cristina, dove il pubblico di casa è accorso numeroso per sostenere i borgaresi impegnati nel difficile confronto con il Moncalieri.

-1

Ovada: Benzo; Sciutto F., Ghione; Ciferri, Massara, Bonaldi; Bardelli, Sciutto C. (70' Rota), Rizzin, Boveri, Forno (46' Lazzarini). **Monferrato:** Menabò; Lopes, Deambrogio; Santin, Baucia, Guerrato; Tosoni, Casalone, Govoni, Lasalvia, Graziano. **Arbitro:** Martino di Pinerolo. **Rete:** 20' Govoni. terreno in buone condizioni, pubblico discreto.

Novese-Pinerolo 0-0

Novese: Bellasera; Re, Traverso; Beltrame (89' Ravera), Grassano, De Faveri; Mondo, Gozzoli, Antelmi, Rangon, Andi. **Pinerolo:** Mulato; Benecchio, Giorsa; Bortolas, Salvai, Di Leone; Serra, Pesce, Cusenza (64' Di Vincenzo), Vittone, Labrozzo (75' Quarante). **Arbitro:** Galletto. **Note:** cielo coperto, terreno in ottime condizioni.

0-0

Asti: Pagano; Pinto, Susenna; Pittarelli, Pieracci, Gamba; Luongo, Benazzo (81 Picil), Lamattina, Garrone (81' Esposito), Piacenza. Cavallo; Condito, Catucci; Rosai, Bochicchio (55' Rinero), Peggi; Bonansea, Corbo, Serra (73' Piana), Facchini, Baracco. **Arbitro:** Burlando di Genova. : pubblico numeroso, terreno in condizioni discrete.

Intermonregalese-Rivoli 1-1

Intermonregalese: Durando; Nacci, Giordano; Camperi, Mancini, Di Stefano; Russo, Borgna, Garbero, Pallitto, Pupillo. : Berto; Ciminelli, Ruggiero; Chiarlo, Longo, Alunni; Gagliardi, Malpede, Mariani, Arturoni, Pignataro. **Arbitro:** Bruno. **Reti:** 13' Nacci; 25' Pignataro.

Saluzzo-Venaria 1-0

Saluzzo: Russella; Castellino, Torre; Cirla, Oberto, Lucca; Nordi, Villosio, Cellerino, Barale, Manocchi (77' Giulianol. **Venaria:** Pace; Biancardi, Manuione (72' Bergamini); Russo, Cantagallo (72' Macrì), Farinelli; Bruno, Roochi, Zizzo, Piovino, Fabbrini. **Arbitro:** Scarpa. : 65' Cellerino. **Note:** terreno in buone condizioni.

PROMOZIONE

Girone A: per l'Incas è la seconda sconfitta

Sunese inarrestabile e il Vigliano s'inchina

Era l'ultima spiaggia per riaprire se non proprio un combattuto duello, almeno tentativo di rimonta. L'occasione di fermare il Vigliano capolista non è sfuggita alla Sunese che sul proprio terreno ha inflitto ai giallorossi biellesi la seconda sconfitta della stagione dopo quella patita sul del Grignasco.

Per i «lupi» guidati da Paolo Rosa è stata una domenica ba- dall'ispirazione: gran ritmo, nessun errore, un gol all'inizio e uno a fine partita sono stati gli ingredienti vittoria strameritata. Già al secondo le cose si sono bene per i colori bianconeri, la rete bomber Scialino, non a caso l'uomo più temuto alla vigilia. raddoppio è arrivato poi a quattro minuti dalla fine per opera di Festa, un suggello al dominio operato nel corso dei 90'. Il Vigliano tra l'altro ha chiuso la partita in dieci.

Della battuta d'arresto della capolista (la Sunese ora si è avvicinata a «meno sette» con una partita in meno) non ne ha approfittato appieno il Grignasco, bloccato sullo 0-0 a Varallo nel derby con la Dufour, il sesto ufficiale e il primo chiuso con un pareggio.

La partita è stata vivace e divertente, con gli ospiti più vicini alla rete. Per due volte infatti Zois si è visto respingere sulla linea bianca la palla indirizzata in porta, la prima volta dal portiere Vercellone, in recupero prodigioso dopo essere stato scavalcato dalla sfera e la seconda dal difensore Salvagno. Dal canto loro i neroverdi hanno risposto con una deviazione acrobatica da pochi passi di Zaccarelli, ben imbeccato da capitan Cantoni, terminata alta di un soffio.

A tenere ritmo degno una squadra di vertice sono state anche il Viverone e Fenusma. I verdi hanno superato davanti al pubblico di Sarre con rotondo punteggio di 3-1, conservando quarto posto in graduatoria. Ancora più eclatante l'impresa dei valdostani che hanno espugnato il terreno del Val Mos: davvero trasformazione radicale per questa squadra che dopo un'andata all'insegna della mediocrità, nel girone di ritorno ha assunto i panni dello schiacciasassi.

Nelle altre partite si registrati i successi dei redivivi Gattinara e Verrone, rispettivamente su Castellettese e Farese, e il pareggio per 1-1 a Dormelletto tra i padroni di casa e il Cerano. [g. ca.]

Girone B: nel derby il Chivasso deve arrendersi al Caluso

Rivincita del Car Gassino

Batte di misura il San Mauro e allunga

Nella partita più attesa del girone la capolista Car Renault Gassino riesce con abilità e fortuna a superare misura il San Mauro aumentando il vantaggio in classifica sugli inseguitori. La gara è stata la fotocopia rovesciata dell'andata. In quell'occasione aveva vinto il San Mauro rimasto in nove, ieri l'ha spuntata il Gassino che nel dell'incontro si è visto espellere Cassiano al 31' e Cresta al 60'. La rete della vittoria per i padroni di casa l'ha realizzata al 40' D'Errico su assist di Ravagnani.

Nel derby tra La Chivasso e Caluso rotonda vittoria degli ospiti grazie ad una doppietta a segno dal centravanti Sardo 70 e all'89'. Nella prima fase di gioco la gara è stata molto equilibrata. Nella ripresa il Caluso ha osato di più e raccolto un meritato

Ad Alpignano i «Maghi del Musinè» hanno dovuto accontentarsi un risultato in bianco contro il valido Eureka Settimo che nel finale li ha messi in difficoltà. Ridotti in 10 dal 20' per l'espulsione di Giuda anche la rinata Druentina non andata oltre il pareggio il Rosta il cui portiere Meotto ha compiuto alcune parate campione.

Un passo avanti in classifica riuscito a fare il Lascaris ai danni del Cenisia. Realizzata una rete al 40' con Pacifico l'11 di Trabucco è riuscito a contenere il veemente assalto delle violette.

Scivolone del Rivoli Rivolese superata dal Montanaro (rete Steri al 37') sul terreno di casa. Partita spigolosa con sei ammonizioni, per parte, e molte occasioni fallite dagli atleti di Santoni che hanno colpito palo nel primo tempo e portiere battuto con Dal Cerè.

A Torino il Lucento è ritornato alla vittoria contro il Borgone. La squadra di Tarantino ha dominato l'incontro e segnato due reti con Scaravaglio al 15' e Stefanetto al 60'. Dulcis in fundo la Crescentinese che ha regolato all'inglese il San Maurizio. [j. l.]

Girone C: prosegue al vertice la marcia della Fossanese

E in coda c'è l'aggancio

Carmagnola e Orbassano a braccetto

Mentre tutto rimane invariato in vetta alla classifica, in coda il Carmagnola ha agganciato l'Orbassano: l'ex fanalino di coda ha fermato la Doglianese proseguendo la difficile rincorsa alla salvezza. In testa la Fossanese è inarrestabile: ha dimostrato in gran forma, espugnando con un secco 3-0 il campo di Felizzano. La vittoria dei cuneesi porta volta la firma di Astrua.

Non perdono colpi le inseguitrici Canelli e Cherasco. I cuneesi hanno vinto il derby della «Granda», imponendosi a Dronero con centro di Torta.

Pedron è stato il protagonista della sconfitta casalinga dell'Orbassano. L'attaccante ha aperto le marcature, battendo il proprio portiere. Dopo l'autorete ha trascinato i compagni al pareggio, realizzandolo pochi minuti dopo. Al 69' Tortolina ha segnato la rete della vittoria astigiana.

La Doglianese è stata fermata a Carmagnola e ha perso contatto dal terzetto di testa. Inattesa anche la battuta d'arresto del Villafranca bloccato in casa Quattordio. Gli alessandrini erano passati in vantaggio in apertura ripresa. Al 60' il pareggio di Maggiolini.

Nervoso e combattuto primo tempo ad Airasca, dove di l'Asti Sport. Primo dell'intervallo gli spettatori hanno assistito a tutte e cinque reti dell'incontro. I padroni di casa hanno cominciato alla grande portandosi sul 3-0 la doppietta Baron e un centro di Noale. La partita sembrava conclusa, gli astigiani hanno accorciato le distanze grazie alle marcature di Sorba e Pitasi. Nel tentativo di reagire l'Airaschese è rimasta in dieci per l'espulsione di Lanza. Dopo l'intervallo i dirigenti torinesi temevano vedersi sfuggire la vittoria, invece il risultato è più cambiato. Il Luserna si allontana dalla zona retrocessione grazie alla vittoria casalinga (2-1) ai danni del Cavallermaggiore. [l. f.]

GIRONE A

DORMELLETTO	CERANO	1-1
DUFOUR	GRIGNASCO	0-0
GATTINARA	CASTELLETT	1-0
SUNESE	I. VIGLIANO	2-0
VAL MOS	FENUSMA M	1-4
VERRONE	FARESE	2-0
VIVERONE	SARRE CH	3-1
Ha riposato	GALLIATE	-

PROSSIMO TURNO

8.a DI RITORNO 15 MARZO - ORE 15

CASTELLETT	DORMELLETTO	(ass. 1-0)
FARESE	GATTINARA	(0-2)
FENUSMA M	VERRONE	(2-0)
GALLIATE	SUNESE	(1-2)
GRIGNASCO	VIVERONE	(0-0)
SARRE CH	CERANO	(2-3)
I. VIGLIANO	VAL MOS	(1-0)
Riposa	DUFOUR	0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
I. VIGLIANO	34	15	4	2	38	13
GRIGNASCO	29	10	9		37	11
SUNESE	27	11	5	4	25	22
VIVERONE		10		5	28	18
FENUSMA M.	24	9	6	6	35	26
GATTINARA	23	9	5	7	28	23
DUFOUR	21	8	5	8	23	26
CERANO	20	5	10	5	24	26
VERRONE	19	6	7	7	28	23
CASTELLETT.	18	6	7	7	20	24
DORMELLETTO	15	5	5	10	22	31
SARRE CH.	15	5	5	10	18	27
VAL MOS	13	3	7	11	18	31
FARESE	13	5	3	13	15	41
GALLIATE	10	0	10	10	13	

Il Borgotaro si è ritirato

GIRONE B

ALPIGNANO	EUREKA S.	0-0
C. R. GASSINO	S. MAURO	1-0
CRESCENTIN.	S. MAURIZIO	2-0
DRUENTINA	ROSTA	0-0
LA CHIVASSO	CALUSO	0-2
LASCARIS	CENISIA	1-0
LUCENTO	BORGONESE	2-0
RIVOLI R.	MONTANARO	0-1

PROSSIMO TURNO

8.a DI RITORNO 15 MARZO - ORE 15

CAL		(ass. 3-1)
CENISIA	C. R. GASSINO	(1-2)
DRUENTINA	CRESCENTIN	(0-7)
EUREKA S	LUCENTO	(2-2)
MONTANARO	LASCARIS	(0-1)
ROSTA	RIVOLI R.	(0-1)
S. MAURIZIO	LA CHIVASSO	(0-1)
S. MAURO	ALPIGNANO	(0-1)

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
C. R. GASSINO	32	14	4	4	47	23
	29	11	7	4	41	24
EUREKA S.	28	11	7	4	27	17
ALPIGNANO		10	8	4	27	14
	27	11	5	6	26	20
S. MAURO	26	9	8	5	25	12
	25	10	5	7	29	23
S. MAURIZIO	24	10	4	8	36	24
CRESCENTIN.	24	7	10	5	20	18
CENISIA	22	8	6	8	25	26
ROSTA	20	8	4	10	26	36
BORGONESE	15	4	7	11	22	38
LASCARIS	14	5	4	13	22	35
RIVOLI R.	14	2	10	10	10	25
	14	4	6	12	16	33
DRUENTINA	9	1	7	14	12	43

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE T.	ASTI SPORT	3-2
CARMAGNOL		0-0
FELIZZANO	FOSSANESE	0-3
	CAVALLERM. A.	2-1
ORBASSANO	CANELLI	1-2
PRO DRONERO	CHERASCHESE	0-1
REAL MONCAL.	VIGUZZOLESE	1-1
VILLAFRANCA	QUATTORDIO	1-1

PROSSIMO TURNO

8.a DI RITORNO 15 MARZO - ORE 15

AIRASCHESE T.	PRO DRONERO	(ass. 0-1)
ASTI SPORT	LUSERNA	(1-0)
CANELLI	CARMAGNOL	(1-1)
CHERASCHESE	DOGLIANESE	(0-0)
FOSSANESE	REAL MONCAL.	(0-0)
QUATTORDIO	CAVALLERM. A.	(0-0)
VIGUZZOLESE	FELIZZANO	
VILLAFRANCA	ORBASSANO	(2-0)

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOSSANESE	36	15	6	1	54	17
	30	11		3	36	18
CANELLI	30	11	8	3	32	19
DOGLIANESE	27	9	9	4	26	17
	25	8	9	5	33	18
QUATTORDIO	23	6	11	5	21	23
AIRASCHESE T.	22	7	8	7	22	21
CAVALLERM. A.	21	6	9	7	21	23
ASTI SPORT	20	6	4	10	26	29
FELIZZANO	19	5	9	8	24	31
LUSERNA	18	7	4	11	23	37
PRO DRONERO	17	4	9	9	23	33
VIGUZZOLESE	17	2	13	7	12	23
REAL MONCAL.	17	2		7	23	38
ORBASSANO	15	2	11	9	20	33
	16	3	9	10	17	33

In B2 gli aostani battono il Monza, gli astigiani reclamano per un errore nel tempo

Tubosider, il giallo dei tre secondi

Al Giornalino il derby della provincia «Granda»

AOSTA. [redacted] B2 passo avanti ver[redacted] la salvezza della Nicotera (109-99 con il Monza; Greco 1/12 [redacted] due punti, 10/11 tiri liberi, Tiberti 8/11 [redacted] 7/9;. Colombini [redacted] palle recuperate, Padovani 12 rimbalzi). Sfortunata la Tubosider, sconfitta nel supplementare [redacted] Novellara penultimo. La partita [redacted] finita [redacted] piccolo «giallo»: secondo la squadra astigiana si sono giocati tre secondi in [redacted] Conte[redacted] l'arbitraggio.

[redacted]NZA 109-99 - Nicotera: Bigone 4, Greco 35, Padovani 13, Tiberti 23, Colombini 10, Ferrari 7, Boarolo 10, Vitale 7. Monza: Valsecchi 16, Chiapparini 7, Geroli 25, Motta 14, Marras 4, Spadoni 14, Steluti 12, Sala 7.

NOVELLARA-TUBOSIDER 97-96 [redacted] - Novellara: Grisendi [redacted], Motti 11, Simonazzi 8, Cervi 10, Sottana 17, Peroni 4, Ghirardini [redacted] Brevini 30. Tubosider: Persico 4, Dho 7, Angeli 11, Nicola 30, Arucci 3, Paglieri 18, Bratti 5, Hottajan 15, Grossi 3.

Serie C. Il Giornalino ha vinto il derby della «Granda» con la Fibrac Fossano.

SANFILIPPO-VIGEVANO 89-87 dts - Sanfilippo: Longo 6, Loteazano 25, Novara 8, Ronconi 18, Zanon 8, Borri 2, Bosi 6, Lanzavecchia 4, Balsamo 2, Caron 10. Vigevano: Finizio 12, Balzarotti 27, Garbassi 3, Scarpero 18, Basilico 13, Menudo [redacted] Pancrazi 2.

EUROPA-ELAH - Europa: Possekel 11, Caviglia 7, Gonzato 17, Bologna 21, Abrate 5, Russo 3, Vinetti 2, Barale 3, Tiberti 1. Elah: Patrone 4, Morando 12, Trubianelli 14, Giannini 7, Solinas 11, Leoncini 5, Giordano 7, Fontanel 14.

Serie D. Anche senza Cesco e Obert la Galvagno passa a Ivrea e insegue le prime. In coda si risolleva l'Ace travolgendo il [redacted].Vi. Moncalieri. PLASTIC ART-MAYA 76-69 - Plastic Art: Ariello 12, Venzon 22, Tosini 8, Maldarella 12, Gal 7, Guidoni 8, Bagatin 3, Malacarne 1, Beltramino [redacted]. Maya: Piantanida 18, Balduzzi 7, Briacca 12, Della Cà 13, Galmarini 1, Grisoni 4, Burlini 4, Baggiani 10.

ICAP-SATAP 90-84 dts - Icap: Intennimeo 13, L.Parola 6, Facelli 2, Actis 6, Minardi 6, Di Gangi 22, M.Parola 12, Raimonda 19, [redacted] 4. Satap: Camilletti 17, Costamagna 8, Zanata 6, Cosio 16, Cibrario 22, Conciatore 16.

RBM-GALVAGNO 80-93 - [redacted] Gyppax 26, Guidotti 5, Sassano 1, Visigalli 4, Oddicini 13, Cossavella 4, M.Sosso 4, Bert 8, A.Sosso 13, Biga 2. Galvagno: Zanata 4, Tosetto 11, Bersano 20, Rullo 9, Bogliatto 16, Bovolenta 11, Milano 7, Donà 15.

CUS-CAMPIDONICO 90-77 - Cus: Gennero 11, Longhi 6, Casubolo 7, Unia 23, Celenza 21, Lissiotto 9, Alessandria 3, Bassan 10. Campidonico: Grasso 11, Pomelari 5, De Santo 5, Munini 13, Mestria 10, Sarrocco 7, Corradino 2, Vannucchi 12, Pollone 12.

ACE SGT-BI.VI. [redacted] - Ace: Visconti 10, Buffa 7, Marta 6, Micca 12, A.Toscano [redacted], C.Toscano 6, Fiaschè 6, Gribaudo 9, Prancione 9, Palma 11. Bi.Vi.: Epifani 4, Torchio 26, Accossato 12, Stropparo 8, Ghiani 12.

[redacted] - Celad: Cavalla [redacted], Tarasco 28, Cornero 10, Caracciolo 15, Covre 6, Montrucchio 12, Ugaglia 3, Vettorello 8, Pascolati 4. Rosmini: Tonsi 6, Drutto 7, Scarlatti 2, Fumagalli 8, Rogora 12, Monti 19, Panziera 6.

SESTRI-DERTHONA 68-85 - [redacted]: Tava 17, Marina 3, De Ros 11, Lonardo 4, Moncalvi 20, Canegallo 9, Arbasino 5, Galvani 8, Daniele 4, Lattuada [redacted].

LERICI-UNES 93-103 - Unes: Pronzati 6, Gallo 4, Parodi 22, Bo [redacted] Gilardenghi 23, Angeleri 3, Buffoli 22, Di Marzio 15.

ABET-PARMENSE 109-89 - Abet: Margheri 16, Di Croce 30, Marengo 18, St.Sardo 11, Sanino 12, Barrino 6, Se.Sardo 10, Cravero 6.

[redacted]

[redacted]

L'Abet riaggancia il Chiavari

In D l'Abet Bra [redacted] tornata al [redacted] posto riagganciando il Chiavari, sconfitto a Vado Ligure.

Serie [redacted]2: Novellara-Tub[redacted] At 97-96 dts; Rovereto-Como 78-74; Bergamo-Montichiari 81-94; Nicotera Ao-Monza 109-99; Cremona-Tre Ci Al 73-59; Treviglio-Correggio 67-90; Brix No-Pavia 74-76; Gorlese-Varese 81-83.

Classifica: Montichiari 36; Varese e Cremona 30; Treviglio 30; Tubosider, Tre Ci, Bergamo, Gorlese e Correggio 24; Nicotera e Como 22; Rover. e Pavia 20; Monza 18; Novellara 12; Brix 4.

Serie C: Il Giornalino Alba-Fibrac Crf Fossano 88-84; Casale-Rho 76-105; Sanfilippo Collegno-Vigevano 89-87 dts; Saronno-Recordget Borgomanero 68-83; Mortara-Garlasco 76-88; Fossati Serravalle-Venegono 97-71; Europa To-Elah Ge 74-76; Varesino-Legnano 89-58

Classifica: Varesino 38; Garlasco 32; Recordget 30; Elah 28; Fibrac e Legnano 26; Vigevano e Rho [redacted]; Sanfilippo e Il Giornalino 22; Saronno e Fossati 18; Mortara 16; Europa 14; Venegono 8; Casale 6. Serie D, gir. A: Ace Ginnastica To-Bi.Vi. Moncalieri 94-62; Cover Saluzzo-Crocetta To 84-78; RBM Ivrea-Galvagno To 80-93; Uclit Biella-S. Biagio Biella 94-76; Cus To-Campidonico Vc 90-77; Plastic Art Pinarolo-Maya Omegna 76-69; Celad At-Rosmini Domodossola 89-60; Icap Cn-Satap Pino 90-84 dts.

Classifica: Plastic Art [redacted] Cover 34; Icap 32; Galvagno 30; Maya e Uclit 24; Crocetta, Campidonico e Cus 22; Celad 20; Bi.Vi. e Ace Sgt 18; Rosmini e RBM 16; [redacted] 14; S. Biagio 4.

Serie D, gir. B: Lerici-Unes Acqui 93-103; Riviera-Chiavari 70-62; Abet Bra-Parmense 109-89; Rapallo-Alassio 68-83; Sestri Levante-Derthona 68-85; Athletic Ge-Sarzana 59-61; Voghera-Valtarese 82-66; Camaiore-La Spezia 65-80.

Classifica: Derthona 42; Abet, Chiavari e Riviere 32; La Spezia 30; Parmense 28; Unes 24; Alassio 22; Camaiore, Valtarese [redacted] Sarzana 20; Voghera 18; Lerici 16; Athletic 10; Sestri 6; Rapello 0.

[redacted]

Merlo sta[redacted] il Rapallo

C: Planimedia ok a Calendasco il playoff non può più sfuggire

CUNEO. Ferma la serie B per una sosta almeno [redacted]mente inspiegabile, si è giocato solo in [redacted] femminile. Nello scontro al vertice di Cuneo, il Merlo allenato da Fulvia Testi ha battuto (63-59, primo tempo [redacted] 31) il Rapallo nonostante la gran partita della Volpiano. Così Merlo [redacted] Teleion si sono isolate al primo posto: il primato verrà deciso nello scontro diretto [redacted] 22 [redacted] Il quarto posto nei playoff è invece quasi [redacted] della Planimedia Moncalieri: il 58-53 ottenuto a Calendasco dopo un tempo supplementare annulla il 47-51 subito all'andata. E' stata una vittoria sofferta: in ritardo di 9 punti a metà ripresa, le moncalieresi hanno reagito con carattere, ma negli ultimi 56" sono state raggiunte mostrando poi grande lucidità nel supplementare.

A due giornate dai verdetti, qu[redacted] la situazione dei confronti diretti tra [redacted] prime [redacted] della serie C: Rapallo-Cuneo 1-1 (+1 diff. canestri); Rapallo-Teleion 2-0; Teleion-Cuneo 1-0 (+13).

CALENDASCO-PLANIMEDIA 53-58 dts - Planimedia: N. Dora 11, Passiu 17, Pasti 1, Chiomento 11, Genta 1, Ricca 10, Dongu 2, S. Nura 5, Pepe, Bucz.

LOANO-TELEION 42-91 - Teleion: Martini 16, Pellegrini 4, Manolino 19, Alfonso 12, Vitale 5, Barbero 3, Pizzimenti 13, Pasino 13, Cervi 6.

MERLO-RAPALLO [redacted] Merlo: Forneris 24, Actis 16, Mosso 7, Rossetto 7, Ferrari 6, Botta 2, Casartelli 1.

Risultati: Energia To-Savona 62-57; Alessandria-Junior To 66-71; Loano-Teleion To 42-91; Calendasco-Planimedia Moncalieri 53-58 dts; Merlo Cn-Rapallo 63-59; Biella-Fiorenzuola 58-79. Classifica: Teleion e Merlo 34; Rapallo [redacted]2; Planimedia 30; Calendasco 28; Fiorenzuola 18; Loano 16; Energie, Savona e Biella 12; Junior 10; Alessandria 2.

SPORT [redacted]

Per [redacted] partenza [redacted] Trieste

Sul difficile campo di Trieste, la Torino 81 ha iniziato nel modo migliore il campionato di serie B con [redacted] vittoria sull'Edera per 20 a 17. Sei reti di Aversa, quattro di Pilipovic, tre di Hlnek e Gilli, due di Nettuno e una [redacted] Casaro e Cavallo.

Calcio [redacted] raduno [redacted] Cossato

La costituenda Rappresentativa regionale piemontese-valdostana di calcio femminile [redacted] sterrà un raduno di selezione a Cossato giovedì prossimo, [redacted] 15. Ecco le giocatrici convocate dal tecnico Antonio Ibertis: Bellon, Daparè, Miglietti, [redacted] (Biellese), Antonetti, Devecchi, Migliorini, Ragno (Dormelletto), Mano, Tasso (La Chivasso), Cavatore, Colombo, Darè, Fonsatti, Geromel, Orlando, Pagliero, Savietti, Generino (Parlamento), Ambruno (Pecetto), Anino, Cocchettini, Di Laura, Faltorusso, Sacchi, Sarasso (Pro Vercelli), Franceschina, Frigiolini, Manfredi, Manghetti, Miele, Mo, Morotti, Ricotti (Quaronese), Bertossi, Moriggi, Polizzi (Trecate), Biason, Chiado Caponet, Bessi, Fuda, Mura, Primizio, Valletto, Vone (Visport Fronti).

[redacted] 18, convocati dal [redacted]

La Rappresentativa Regionale Under 18 piemontese-valdostana sosterrà, alle ore 14,30 di giovedì [redacted] raduno sul campo sportivo [redacted] Madonna di Campagna. Ezio D'Herin ha convo[redacted] Lazzarato (Airaschese), Alessandria (Albese Calcio), Gliozzi (Alpignano), Betelli (Borgaro), Garello, Racca (Centallo), Turco (Fossanese), Galardini (Gattinara), Andreotti, Bottone, La Torre (Incas Vigliano), Garbero (Intermonregalese), Forti (Lucento), Canu (Lascaris), Longo, Trovato (Mathi), Orlando, Ravera (Novese), Ciardo (Orbassano), Bochicchio (Piobesi), Alunni, Gagliardi (Rivoli Calcio), Lucca (Saluzzo), Rua (San Mauro), Aiello (Sunese), Siri, Torretta (Trino), Gnorra (Tavagnasco), Calafiore, Vernoli (Verbania Calcio).

Ciclismo, Tramontin vince in Lombardia

Trionfo della Sassi-Elah-Sannino sulle strade della Lombardia. Nella gara per dilettanti di Pogliano (Milano) si [redacted] imposto allo sprint Marco Tramontin, [redacted] anni, di Chivasso, davanti al suo compagno di squadra Massimiliano Napolitano. Il succes[redacted] della compagine torinese è [redacted] completato dal quinto posto di Grosso.

[redacted]

Nella B1 femminile si risveglia la Bieffe Cuneo contro l'Imola, la Dim perde 2-3 a Castelbolognese e torna nei guai

Pavic e Lacoter si [redacted] all'esame promozione

Nel prossimo turno trasferte decisive per le «big» piemontesi della B2

Già in vacanza la Brondi e a riposo Accornero e Galup, sabato sono state le squadre di serie B a reggere [redacted] «cartellone» della giornata del volley piemontese. Il clou di Pinerolo (d[redacted]by regionale della B1 maschile) ha confermato il buon momento di forma dell'Olympus Kernel (6 vittorie negli ultimi 7 incontri) e ha peggiorato la situazione in coda alla classifica della matricola Pavic Ponti.

La [redacted] femminile ha invece riproposto [redacted] Bieffe gagliarda come quella che nei primi due [redacted] aveva guidato il torneo: le cuneesi hanno liquidato in tre set l'Imola consegnando in pratica la promozione in A2 al Mogliano. Grave il ko subito dalla Dim nell'interminabile match di Castelbolognese: le biancorosse di Moglio conservano due punti di vantaggio sulla [redacted] retrocessione ma d'ora in poi non potranno più perdere scontri diretti.

Per trovare piemontesi al vertice bisogna scendere in B2. N[redacted] girone femminile il Pavic ha dovuto ricorrere al tie-break per piegare in casa il Lissone: forse le sesiane con la testa erano già al prossimo impegno di Massa che, in caso di successo, potrebbe garantire la promozione. Anche la B2 maschile sabato prossimo offrirà [redacted] sfida importantissima: per continuare a sperare nel ritorno in B1 il Lacoter Mondovì (terzo) dovrà assolutamente vincere a Savona contro il leader Salvo.

B1 maschile: Cassalto-DiPo 3-1; Valdagno-Lunazzi Tv 3-2; Sav Bg-Carpi 3-2; Piacenza-Mia Vr 1-3; Olympus Kernel Pinerolo-Pavic Ponti Romagnano 3-1; Agruvit Bl-Udine 3-1; Bologna-Mantova 0-3. Classifica: Mia [redacted] Agruvit 26; DiPo e Cassalto 24; Valdagno 22; Olympus 20; Carpi 18; Sav 16; Lunazzi e Udine 14; Mantova e Pavic 12; Piacenza 10; Bologna 0.

B1 femminile: Copma-Dim Cafasse 3-2; Bieffe Cn-Imola 3-0; Randi-Smv [redacted] 3-0; Lecco-Crema 3-1; Mogliano-Albatros Tv 3-1; Madonnina Mo-Cavit Tn 0-3; Calvisano-Mela d'Oro Bg 0-3. Classifica: Mogliano 30; Lecco e Imola 26; Randi 24; Bieffe 22; Mela e Crema 18; Smv 16; Dim 12; Calvisano, Albatros e Copma 10; Cavit e Madonnina 8.

B2 maschile: Segrate-Salvo Sv 3-2; Colombo Ge-Parabiago 2-3; Belvedere Al-V.Veneto Mi 3-1; Lacoter-Sa.Fa 3-1; Cappiratti No-Arti e Mestieri 3-1; Lecco [redacted] Cus To-Lecco 3-1; Chiavari-Facc Novi 3-1. Classifica: Salvo 28; Segrate 26; Lacoter 24; Lecco Pon 22; Facc 18; Lecco, Chiavari e Parabiago 16; Belvedere e Arti 14; V.Veneto 12; Cappiratti 10; Colombo 6.

B2 femminile: Bardelli Va-Corio 3-1; Vignola-Sumirago 0-3; Carrara-Tre Spighe Candelo 0-3; Rapallo-Massa 2-3; Pavic Romagnano-Lissone 3-2; [redacted]genta-Cogne Ao 3-0; Mondo Alba-Soliera 1-3. Classifica: Pavic 30; [redacted] 28; [redacted] e Soliera 26; Mondo e Rapallo 24; Sumirago 18; Magenta 16; [redacted] Spighe e Carrara 12; Lissone 10; Corio 8; Vignola 4; Cogne 0.

[redacted]

[redacted] A2

Accornero-Rio, sabato la sfida-salvezza

Undici giorni senza mai giocare e poi, [redacted] sabato prossimo, sei partite nel giro di appena [redacted] giorni. Lo sprint finale della A2 femminile obbligherà ad uno sforzo terribile tutte le sue 16 protagoniste. Le due piemontesi, purtroppo, saranno entrambe impegnate ad evitare di far compagnia a Napoli e Ravenna nella discesa [redacted] B1. Tra Galup, Accornero [redacted] Palermo (citate in rigoroso ordine di classifica) [redacted] sola retrocederà: per salversi dovrebbero bastare [redacted] punti. Dopo il preziosissimo successo di martedì scorso a Campobasso (da 0-2 a 3-2), le pinerolesi dovranno vincere almeno a Napoli e uno dei tre match interni per mettersi al sicuro. Più delicata la situazione dell'Accornero che [redacted] giocherà tutto nello scontro diretto casalingo di sabato contro il Rio.

Questo il calendario delle [redacted] pericolanti negli ultimi sei turni (in neretto le gare in trasferta). Galup: Agrigento, **Sumirago**, Napoli, Firenze, **Messina**, **Trani**. Accornero: Palermo, Fidenza, **Messina**, **Cislago**, **Ancona**, Sumirago. Palermo: **Accornero**, **Cislago**, **Ravenna**, [redacted]ssina, **Noventa**, Giarratana.

Classifica: Agrigento 44; Sumirago 38; Messina e Fidenza 30; Giarratana e Campobasso [redacted] Firenze, Cislago e Ancona 24; Trani [redacted] Noventa 22; Galup 20; Acco[redacted] 18; Palermo 16; Ravenna 12; Napoli 2.

[redacted] C1

Risultati C1 maschile. Girone A: Caronno-Sanpi Biella 3-0; Vercelli-Bardelli Va 0-3; Rho-Torrone Martino Alba 0-3; Rivanazzano-Magenta 3-1; Verbania-Vallesusa 3-0; Monza-Piacenza 3-0; Bellavista Ivrea-S. Giuliano 3-1. Classifica: Martino 32; Bardelli 26; Caron[redacted] 22. Girone D: Migliarino-Cus Ge 2-3; Plastipol Ovada-Calci Pi 3-0; Pontremoli-Quar[redacted] 0-3; Varazze-Loano 1-3; Ceparana-Pruneta 1-3; Grosseto-Teleritz Nichelino 3-1; Bianchi Pt-Viareggio 0-3. Classifica: Pruneta 24; Quarrata, Viareggio e Migliarino 22.

Femminile: Ita Ilva Racconigi-Tesalnovi 3-0; Valenza-Errebi Marello Saluzzo 0-3; Co[redacted] Cn-Navalcavi 1-3; [redacted]stellanza-Sanremo 3-0; Italbrokers Ge-Sanmartinese No 2-3; SaFa-Gerenzano 0-3; Tegliese Ge-ElTel Chivasso 3-0. Classifi[redacted] Castellanza 28; Tegliese [redacted]6; Gerenzano, Ita e Navalcavi 24.

CALCIO [redacted]

Serie C: capolista costretta [redacted] pari dal Borghetto

Cuneo bloccato sull'1 [redacted] 1 [redacted] battuto in [redacted]

Serie B. V.Veneto-Endas R.C. 0-0; Azalee-Geas 1-3; Bologna-Il Delfino 2-1; C.Milan-Inter 2-2; Spinettese-Lugo 2-0; Flumini Q.-Real Torino 1-1; Santarcangelo-Rossiglionese 4-2; Panta Derthona-S.Secondo 3-6. Classifica: Geas 39; Bologna 36; S.Secondo 33; C.Milan 31; Endas R.C. 30; Real Torino e V.Veneto 29; Rossiglionese 27; Lugo 26; Azalea 24; Il Delfino 21; Spinettese 18; [redacted]tarcangelo 17; Flumini Q. e Inter 14; Panta Derthona 11.

Serie C. Ozzano-Biellese 3-1; Pecetto-Borgaro 5-2; Cuneo-Borghetto Borbera 1-1; Trecate-Bosconerese MTS 1-2; La Chivasso-Dormelletto 2-0; Acqui-Visport Front 1-0. Classifica: Cuneo 25; Trecate 23; Borghetto Borbera 22; Acqui e Biellese 20; Pecetto 19; Bosconerese MTS e La Chivasso 16; Dormelletto 15; Ozzano 14; Visport Front 11; Borgaro 3.

Serie [redacted] Juventus B-Atl.Orbassanese 0-2; Parlamento-Le Maddalene 2-4; Cin Cin Land-Piossasco 4-0; Pro Vercelli-Polonghera 1-2; Perona S.A.-Quaronese 3-2. Riposa Pinerolo. Classifica: Cin Cin Land 24; Pinerolo 21; Perona S.A. 19; Parlamento 18; Quaronese 15; Le Maddalene 14; Atl.Orbassanese 13; Piossasco 10; Polonghera 5; Pro Vercelli [redacted] Juventus B fuori classifica.

LO SPORT CONTINUA CON QUATTRO PAGINE SU STAMPA SERA

- Juventus, Torino e le pagelle
- Sci, basket, tennis, pallavolo, [redacted]
- Calcio Promozione, Prima e Seconda Categoria
- Tutti gli altri sport

(E al giovedì la pagina speciale «Tutto Pallavolo»)

DILETTANTI, [redacted]

Nel girone B la capolista Domo torna alla vittoria; il Bacigalupo aggancia il Nichelino (girone D)

N. T. Maroso-S. Benigno, l'arbitro dà [redacted]

Si scontra al 40' con Patanella, riprende ma deve rinunciare

Girone A (7ª di ritorno): Cappuccina-Bavenese 1-2; Crevolese-Ctp Intra 2-0; Feriolo-Montecrestese 4-3; Gargallo-Cureggio 1-1; Ornavassese-Barengo 2-2; Romentinese-Gozzano 0-0; Stresa-Cristinese 1-0; Varalpombiese-Orta 2-4. Classifica: Crevolese 35; Barengo 33; Gargallo 27; Gozzano 26; Cristinese 25; Cureggio 24; Stresa ed Orta 23; Feriolo e Bavenese 22; Ctp Intra e Ornavassese 18; Montecrestese e Romentinese 15; Varalpombiese 14; Cappuccina 6.

Girone B: Villata-Cigliano 1-0, Borgovercelli-Chiavazzese 3-1, Occhieppese-Varallo 3-3, Pro Roasio-Santhià 2-1, Valsessera-Lumellogno 2-5, Livorno-La Cervo 0-0, Quaronese-Domo 0-2, Saluggia-Cossatese 0-1. Classifica: Domo 35; Cossatese 33; La Cervo 30; Saluggia 29; Lumellogno 27; Santhià, Villata 23; Cigliano, Quaronese 21; Valsessera, Varallo 18; Pro Roasio, Borgovercelli 17; Livorno 15; Chiavazzese, Occhieppese 12. Dopo tre pareggi la capolista Domo torna alla vittoria e riprende la sua corsa verso la promozione.

Girone C: Rivara-Caselle 2-0; Alpee S. Giorgio-Castellamonte 1-1; Settimo-Charvensod 6-0; Ciriè-Quincinetto 0-1; New Team Maroso-Real San Benigno: n.d.; Albiano-S. Christophe 1-1; Volpiano-Sangiustese 0-1; Tavagnasco-Valli di Lanzo 0-1. Nel recupero lo Charvensod ha pareggiato 1-1 con il Rivara. Classifica: Sangiustese 36 punti; Volpiano, 30; Settimo, 29; Real S. Benigno, Valli di Lanzo, Rivara, 25; Albiano, Quincinetto, 22; Castellamonte, 21; Tavagnasco, 19; Ciriè, Charvensod, S. Christophe, 17; Alpee S. Giorgio, 16; New Team Maroso, 13; Caselle, 12.

Nella gara [redacted] New Team Maroso e Real S. Benigno incidente all'arbitro: al 40' si è scontrato con Patanella ed è finito a terra. Al rientro negli spogliatoi [redacted] sospeso la partita.

G[redacted] D: Nichelino-Avigliamese 1-1, Savonera-Mirafiori 2-3, Grugliasco-Pianezza 0-0, San Paolo-Rangers 1-1, Barracuda-[redacted] Maria 2-2, Pertusa-Susa 0-1, Torindolce-Bacigalupo 0-1, Madonna di [redacted]pagna-Victoria Ivest 0-3. Classifica: Bacigalupo [redacted] Nichelino 30; Avigliamese [redacted] Mirafiori [redacted]; Susa 27; Pianezza 26; Santa Maria 24; Pertusa 22; San Paolo 21; Grugliasco e Rangers 20; Savonara e Victoria Ivest 17; Barracuda 15; Torindolce 13; Madonna [redacted] Campagna 12. L'Avigliamese blocca in casa il Nichelino ed il Bacigalupo, vittorioso sul Torindolce, [redacted] raggiunge in [redacted] alla classifica.

Girone E: Cambiano-Cassano 1-0; Moranese-Comollo Novi 2-0; Junior-Costigliole 1-0; Caresanese-Mandrogne 2-0; [redacted] Carlo-Nicese 3-1; Santenese-Pecetto 0-0; Sandamianferrere-Sarezzano 0-0; Rocchetta Tanaro-Trofarello 1-1. Classifica: Sarezzano 30; San Carlo 28; Rocchetta Tanaro, Sandamianferrere, Cambiano 27; Nicese 24; Comollo Novi 23, Mo[redacted] 23; Junior Casale 22; Caresanese 21; Mandrogne, Costigliole 19; Pecetto 16; Santenese 15; Cassano, Trofarello 13.

Girone F: Busca-Ama [redacted] Ceva 2-0; Barge-Augusta Bene[redacted] 1-1; Pedona-Carassonese 2-0; Beinette-Centallo 2-2; Real Pinerolo-Corneliano 0-5; Vigone-Sommariva Perno 1-1; Sommarivese-Valpellice 4-0; Ac Cuneo-Villar Perosa 3-5. Classifica: Sommarivese 38; Barge 35; [redacted] 33; Vigone, Centallo [redacted] Augusta Benese 26; Pedona 24; Valpellice, Sommariva Perno 22; Beinette 21; Corneliano 18; Carassonese 16; Real Pinerolo, Villar Perosa 13; Ama Brenta Ceva [redacted] Ac Cuneo 0.

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.

[illegible] DI UNA PERSONALITÀ.

L'istinto di Alfa 155 si esprime in quattro motorizzazioni, tutte legate alla grande tradizione sportiva Alfa Romeo. Twin Spark 2.0: l'evoluzione di un motore di successo. Twin Spark 1.8: il Twin Spark in una motorizzazione inedita da 129 CV DIN. V6: la raffinato architettura del 6 cilindri ■ V, reinterpretata in funzione della potenza, delle prestazioni e dell'equilibrio. Quadrifoglio 4: la sportività in versione turbo 16V integrale. Un motore potente e una tenuta straordinaria, per il piacere di una guida sportiva e sicura. Quattro versioni, quattro espressioni di una tecnologia attenta all'ambiente: l'intera gamma è dotata di marmitta catalitica a tre vie ■ sonda lambda. L'istinto della nuova 155 è anche un istinto molto naturale.

155 Twin Spark 1.8
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio 4

Tutte le versioni sono catalizzate.

ALFA ROMEO

il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

ANNO 126. N. 67 •• LUNEDI' 9 MARZO 1992 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

COPIA DI SERVIZIO EDIZIONE NAZIONALE 10100 TORINO

Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX [redacted] ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334035; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000; TARIFFE ESTERO L. 624.000 ARRETRATI L. 2400. USA: LA STAMPA (USPS 684-200) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 29TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO MIL 660; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E P. 7.000; *FINLANDIA FMK 12; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 400; *INGHILTERRA P. 1,00; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA [redacted] FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM [redacted] FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE [redacted]; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' [redacted] LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE [redacted]; NECROLOGI 17.800 LA PAROLA [redacted] 11.700; ECHI DI CRONACA LA LINEA; ECONOMICI VEDI [redacted]; PIU' IVA [redacted] QUALSIASI INSERZIONE

Forlani auspica un incontro chiarificatore. Il Presidente: vuol fare il pompiere

Cossiga: Andreotti [redacted] ha coraggio

«Ritratti le sue accuse o mi dia del fellone»

IL CONCORRENTE

FORSE ricorderemo il convegno della Confindustria al Teatro Carlo Felice di Genova come quello in cui gli industriali italiani sono usciti dal governo. Non hanno formato un partito e non hanno commesso l'errore di presentarsi al Paese come una forza politica, ma non sono più il compli- [redacted] con diverse gradazioni di consenso, di tutte le combinazioni governative che [redacted] sono succedute alla direzione del Paese, prima, durante e dopo il fascismo. Oggi, per la prima volta, gli industriali sono all'opposizione.

Andreotti ha ragione quando sostiene maliziosamente che in Italia non vi [redacted] né angeli né diavoli, ma «medi peccatori». Ha torto se crede che il patto di complicità fra i «medi peccatori» della classe politica [redacted] dell'industria italiana sia ancora [redacted] vigore. A Genova quel patto [redacted] stato denunciato. Proviamo a individuarne le ragioni.

La prima è l'Europa. E' inutile farsi troppe illusioni sull'importanza e sull'impatto della «questione morale». [redacted] regime dei peccatori avrebbe continuato a funzionare senza scrupoli [redacted] alcuni di essi - gli industriali - non si fossero accorti che il mer- [redacted] unico europeo e gli impegni di Maastricht sono incompatibili con le regole del sistema politico italiano. L'inflazione, il debito pubblico e i pessimi servizi da cui siamo afflitti non [redacted] errori che il sistema può correggere restando [redacted] Sono il prodotto necessario di una macchina politica che non [redacted] per governare il Paese, ma per nutrire un esercito di elettori-clienti [redacted] assicurare la propria sopravvivenza.

Se un uomo politico ruba per vantaggio personale, bastano i tribunali. Se un regime «ruba» sistematicamente le risorse del Paese senza altro obiettivo fuor che quello di mantenersi in vita, occorre cambiarlo. Gli industriali [redacted] sono angeli, [redacted] hanno capito che fra il 1° gennaio del 1993 e [redacted] 31 dicembre del 1996, fra l'inizio del mercato unico e la prima scadenza per la creazione dell'Europa monetaria, è in gioco il tipo di Paese che essi hanno concorso a realizzare negli ultimi quarantacinque anni. E' davvero sorprendente che [redacted] passati all'opposizione?. La seconda ragione [redacted] più strettamente nazionale. Vi sono oggi in Italia due grandi datori di lavoro: i privati e lo Stato. I primi pagano stipendi con i frutti del loro capitale, il secondo con i denari del contribuente. I primi pretendono puntualità, precisione, competenza professionale, produttività; il secondo richiede consenso [redacted] voti. Nel [redacted] discorso di Genova Agnelli constata che negli ultimi [redacted] anni la produttività è aumentata del 35% nei settori dell'economia esposti [redacted] alla [redacted] internazionale [redacted] del 6% [redacted] quelli che [redacted] sono protetti.

Il confronto sarebbe ancora più negativo se prendessimo in considerazione gli impiegati dei ministeri [redacted] degli enti locali, [redacted] postini, i dipendenti delle Usl e degli enti assistenziali, gli [redacted] gnanti, i medici, gli infermieri, i custodi dei musei e tutti i lavoratori retribuiti del «Welfare State» italiano. In questi settori lo Stato [redacted] i privati non [redacted] generalmente in concorrenza. Di fatto, tuttavia, lo Stato è divenuto per gli imprenditori, sul [redacted] del lavoro, il peggiore dei concorrenti possibili perché ha sistematicamente abbassato la soglia di diligenza e operosità di cui un Paese ha bisogno per [redacted] prosperare. Ancora una volta: è davvero sorprendente che gli industriali siano passati all'opposizione?

Non [redacted] né probabile né opportuno che tutti gli industriali italiani votino alle prossime elezioni nello stesso modo. Come non ci piacerebbe un «partito dei [redacted] così [redacted] ci piacerebbe [redacted] «partito degli industriali». Ma al congresso di Genova un uomo politico, Giorgio La Malfa, ha colto l'umore degli imprenditori [redacted] si è presentato

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

NAPOLI. «Ingrato e poco coraggioso». Così Cossiga, dopo avere aspettato invano una smentita alle accuse [redacted] violazione della Costituzione formulate da Giulio Andreotti, ha «bollato» il presidente del Consiglio.

Il Capo dello Stato, a Napoli per un week-end «di riposo», ha atteso invano un intervento chiarificatore [redacted] Andreotti, poi ha rilasciato un'intervista [redacted] fuoco al Gr1: «Ritira tutto - ha detto -, [redacted] abbi [redacted] coraggio [redacted] dichiarare che [redacted] un fellone. Se domani un giornale mi facesse [redacted] che Andreotti è un ladro, non aspetterei che fosse lui a chiedermi [redacted] smentire. Lo farei subito».

[redacted] è polemica a distanza anche [redacted] Arnaldo Forlani, a Fi- [redacted] per la conferenza di programma della dc. Il segretario ha definito il contrasto tra Cossiga e Andreotti «un equivoco enfatizzato [redacted] giornali». Secca la replica del Capo dello Stato: «Io da piccolo sognavo di fare il conducente di autobus, evidentemente Forlani sognava [redacted] fare il pompiere...».

Fulvio Milone

e Alberto Rapisarda ALLE PAGINE 2 e 4

«I muri sono caduti»

Monito di Agnelli ai politici «Si può governare senza alibi»

L'avvocato Giovanni Agnelli

GENOVA. Pace armata fra imprenditori e politici. L'imminente scadenza elettorale suggerisce [redacted] ricomposizione, al- [redacted] temporanea, del loro conflitto. La Confindustria, però, con il convegno di Genova, non rinuncia [redacted] puntualizzare le proprie esigenze [redacted] le richieste di scelte di governo coerenti, rigorose e determinate.

Pininfarina pone l'accento sull'urgenza delle riforme istituzionali. Per Giovanni Agnelli «i muri [redacted] caduti, da [redacted] come [redacted] Berlino. E' prioritario, ol- [redacted] che necessario, la capacità [redacted] governare per scelte di programma e per [redacted] coerenti, con rigore [redacted] determinazione».

Roberto Ippolito

e [redacted] 3

SERIE A, IL TORO CADE A ROMA

La Juve vince, il Milan rimonta

Ancora un brivido in campionato per il Milan in svantaggio a Parma e la Juve vincente sul Napoli (3-1, nella foto Schillaci: due falli in [redacted] sul bianconero hanno permesso a Baggio di segnare altrettanti rigori). Poi grande rimonta dei rossoneri, che si impongono per 3-1, e tutto [redacted] prima al vertice. Un Torino sotto tono cade a Roma (0-1), pareggi [redacted] Inter e Sampdoria, [redacted] del Genoa [redacted] Lazio [redacted] Marassi. Rampulla, il portiere-goleador [redacted] Cremonese, para due rigori a Verona.

SERVIZI NELLO SPORT

UN DRAMMA PER WALESA

Il capestro in Polonia

Il presidente Walesa

VARSAVIA. Eugeniusz Mazur, pregiudicato pluriomicida, è il primo condannato a morte della Polonia postcomunista. Walesa dovrà decidere se concedergli la grazia. Che ripercussioni [redacted] la pena capitale nel Paese più cattolico dell'Europa dell'Est? La prima reazione sembra l'indifferenza.

Giuseppe Zaccaria [redacted]

Il governo liberalizza i generi di prima necessità, alle stelle [redacted] prezzi di pane e latte

Mosca, per [redacted] cani e gatti

Nessun controllo sui mercati, rischio di epidemie

MOSCA. Nella capitale russa manca il cibo e per questo sempre più [redacted] cani e gatti randagi finiscono in padella. Lo rivela il settimanale [redacted] Izvestia che denuncia il rischio [redacted] gravi epidemie per [redacted] mancanza di qualsiasi controllo igienico [redacted] cibi sia a Mosca che nel resto [redacted] Federazione russa. Carne di provenienza incerta macellata direttamente in strada, latte versato [redacted] contenitori sporchi, verdure avvelenate: [redacted] alcuni dei casi denunciati dal giornale che ricorda come con la fine dell'inverno i rischi [redacted] epidemie aumentino.

[redacted] per i consumatori sovietici i motivi [redacted] allarme si moltiplicano: ieri [redacted] caduta l'ultima barriera alla liberalizzazione [redacted] prezzi e le autorità locali ora potranno eliminare i limiti statali per i prezzi di pane, latte, sale, zucchero, olio vegetale.

La condizione degli strati popolari più poveri diventerà pressoché insostenibile. Il decreto raccomanda ai poteri locali di utilizzare le somme, che prima servivano a sovvenzionare i produttori, con programmi di aiuti ai [redacted] più bisognosi, ma difficilmente la misura sarà applicata.

Giulietto Chiesa A PAGINA 7

[redacted] Usa guida [redacted] mondo»

Il Pentagono: anche Cee e Tokyo debbono accettare il loro posto

[redacted] Paolo [redacted] A [redacted] 5

[redacted] donne bruciate in ospizio

Taranto, rogo per un cortocircuito Colpa del direttore, arrestato

[redacted]

«Meglio [redacted] uccidono in cella»

Palermo, la famiglia abbandona l'assassino del piccolo Nunzio

[redacted] Franco Giliberto A PAGINA 8

OGGI

[redacted] Guido Ceronetti

Nella Bolla d'Oro che promulgò Alessio Comneno, per rendere alla madre Anna Dalassena, sovrana di eccelsa saggezza, insigne per le sue opere e i suoi costumi, [redacted] splendente omaggio, ci [redacted] abbondanti encomi. Ne estraggo una frase delle più auree: «Tra noi, *il mio* [redacted] *il tuo*, questa parola di ghiaccio, mai venne pronunciata».

Costantino Kavafis: *Anna Dalassena*, (1927). Il testo greco originale è in versi

[redacted]

Il sindaco è più umano se lo guida [redacted] computer

NEW YORK

QUALCHE volta lo vedo da vicino, il sindaco di New York, un signore nero che sembra guardare [redacted] silenziosa disperazione al destino della sua città. L'ho visto commosso e zitto, in qu[redacted] suo modo discreto, di f[redacted] alla bara avvolta nella bandiera di un poliziotto uc- [redacted] con la classica tecnica di aspettare la vittima nell'ascensore.

Sparì, salti indietro, le porte si chiudono [redacted] l'ascensore va via col morto. Dinkins avrebbe dovuto parlare. [redacted] di fronte a lui, dall'altra parte della bara imbandierata, c'erano la moglie giovane, la bambina con le treccine colorate: lo guardavano [redacted] piangere, come se toccasse a lui trovare una soluzione.

Ho pensato: [redacted] fosse un cyborg, il sindaco di una città impossibile da governare, come New York? Un cyborg, ci ha insegnato il cinema e ci sta preannunciando la scienza, sembra in tutto [redacted] per tutto una persona vera, e quanto ai sentimenti e alle parole, basta dargli un programma. Il programmatore definirà i tratti della persona desiderata basandosi su una ricerca [redacted] rata.

Da una parte terrà conto dei sentimenti della gente, ansia, paura, incertezza. Dall'altra avrà di fronte la lista di problemi della città. Non sto parlando della sostanza dei problemi. Sto parlando degli interventi in pubblico: [redacted] cosa dire ai bambini della persona uccisa, [redacted] comportarsi quando tutti hanno perduto fiducia, come dare un segno di decisione nel caos degli ospedali, dei senza casa, dei vecchi abbandonati, [redacted] prigioni aperte.

Il sindaco cyborg avrà que- [redacted] grande vantaggio sul sindaco umano. Il suo computer noterà che le situazioni tragiche si ripetono quasi uguali, ma con frequenza più stretta, [redacted] un esito più terribile. Per esempio, alcuni giorni [redacted] un rapinatore, penetrato in [redacted] Brooklyn, prima di andar via col bottino ha sparato alla testa delle bambine di due e quattro anni che lo avevano [redacted] in faccia, «per non lasciare testimoni». In casi terrificanti come questi il sindaco si precipita sul posto, [redacted] vestito da tennis. Si trova [redacted] fronte il padre [redacted] la madre delle bambine. Gli fan- [redacted] vedere i due piccoli corpi. Che cosa dovrebbe dire, che cosa dovrebbe fare?

E' una persona sensibile, di temperamento gentile, il sindaco. Ha già condannato, promesso, giurato, preso l'impegno, ha stretto le mani, con- f[redacted] le lacrime. Un cyborg sarà migliore. Prima di tutto il computer che guida la sua memoria sarà più rapido nel mischiare parole e pensieri in modo che tutto appaia [redacted] nonostante la routine [redacted] tragedia. Rughe, muscolatura espressiva e mimica, umidità degli occhi, tutto reagirà [redacted] il giusto grado di calore [redacted] tensione, ispirando alla cittadinanza un [redacted] di guida [redacted] conforto. Uno come noi nella sofferenza. Uno più forte di noi che saprà affrontare il problema.

Come adesso, i funerali si scioglieranno e tutto tornerà [redacted] ripetersi. Chi può depredare depreda, chi può fare male lo fa, [redacted] per disperazione [redacted] per bisogno, come segnale o per vendetta. Banditi contro banditi, assassini contro bambini, persone che continuano a morire per caso, [redacted] per puro disordine. Ma pensate, per esempio, al problema dei senza casa. Come un sindaco vero, il cyborg non può certo risolverlo. Ma quanto più convincenti saranno le [redacted] parole preparate [redacted] computer. Forse [redacted] e [redacted] che il futuro ha in serbo per noi interessanti sorprese.

Furio Colombo

I genitori scoprono la lettera di addio ma non fanno in tempo a trovarlo

Si uccide [redacted] allo stadio

Milano, ragazzo giù dal «Meazza» tra la gente

MILANO. Morte allo stadio, per [redacted]. Ieri a San Siro, prima della partita di calcio tra Inter [redacted] e Cagliari, un [redacted] sedici anni si è buttato dalla torre più alta del Meazza. Ha fatto un volo [redacted] 35 metri, ma [redacted] ancora vivo quando un agente di polizia lo ha soccorso. La [redacted] in ospedale è stata inutile, il giovane è spirato appena giunto al San Carlo. Giuseppe Gallo aveva [redacted] lasciato Rovigo al mattino, [redacted] salito sul pullman con gli altri tifosi dell'Inter, ma prima aveva lasciato una busta con due lettere a [redacted] «Dalle ai miei genitori». Il compagno [redacted] ha fatto tre ore dopo, troppo tardi. Quando il padre e la madre [redacted] Giuseppe sono arrivati dai carabinieri hanno saputo che il figlio [redacted] appena morto. Nella lettera c'è il motivo del suicidio, probabilmente un amore non ricambiato nei confronti [redacted] una ragazza.

Mario Lollo A PAGINA 9

ARTHUR SCHOPENHAUER
DISCORSO SULLE DONNE
a [redacted] Vladimira Zemanova e Giuseppe Recchia
"Un [redacted] dizionario, [redacted] nuova filosofia, una nuova politica della donna, grazie a questo dialogo polemico con Schopenhauer".

[redacted] ROMANO
ELEZIONI: ISTRUZIONI PER L'USO
con interviste a:
Altissimo, Bossi, Giannini, [redacted] Malfa, Occhetto e Spadolini.
A [redacted] di Giuseppe Leuzzi,
"Breve storia della prima Repubblica"

altri titoli:
Robert Musil DISCORSO SULLA STUPIDITÀ; Mario Praz VIAGGIO IN GRECIA; Pablo Picasso/Jean Cocteau: ARTE E CREAZIONE.

Shakespeare and Company

CHE FANNO

Sono cannibale per restare «Vivo»

Sempre più cannibali al cinema, dopo «Il silenzio degli innocenti» e il giapponese «Hikarigoke» presentato al FilmFest di Berlino. **Frank Marshall** ha finito di girare sulle montagne canadesi «Alive» (Vivo), film derivato dalla storia vera d'una squadra di rugby cilena precipitata in un incidente aereo sulle Ande e riuscita a sopravvivere mangiando i cadaveri degli altri passeggeri. Però, ha detto il regista di «Aracnofobia»: «Non è un film sul cannibalismo, è sul trionfo della volontà di sopravvivenza».

Bernardo Bertolucci dovrebbe cominciare in autunno la lavorazione del film «Buddo scritto da Rudy Wurlitzer. Se ne conosce per ora soltanto il titolo, «Little Buddha» (Piccolo Buddo), il motto («Un pesce emerge dall'Oceano... e un ricorda d'essere stato tempo quel pesce...») e il logo: due occhi-fessura molto azzurri, con angoli color e sopracciglia rosse, che fissano lo sputatore.

John Turturro di «Barton Fink» debutta nella regia con «Mac», storia semiautobiografica d'una famiglia italoamericana della classe lavoratrice newyorkese di Queens il cui capofamiglia lasciando tre figli che decidono di mettere su insieme un'impresa di costruzioni e falliscono. Nel cast sono presenti molti parenti del regista-protagonista: la moglie **Katherine Borowitz**, il figlio, la madre, un cugino; **Ellen Barkin** recita per amicizia una piccola parte.

Michelle Pfeiffer

Marcel Carné, anni, dovrebbe cominciare a girare a maggio in coproduzione italo-franco-tedesca, vicino a Parigi e a Cinecittà, «Mouche», film tratto dal racconto di Maupassant. Direttore della fotografia **Pasqualino Santis**, designer **Mario Garbuglia**.

Orson Welles per sempre; e conteso: se il restaurato «Otello» verrà presentato al festival di Cannes, il re- e riscattato «Don Chisciotte» verrà proiettato a Siviglia il 20 aprile prossimo durante la cerimonia inaugurale della Expo92. La lavorazione di «Don Chisciotte» in Spagna, in Messico e in Italia durò, per della mancanza di soldi, 14 anni.

Richard Gere, **Madonna**, **Jodie Foster**: gran trio per il rifacimento, diretto da **John Amiel**, de «Il ritorno di Martin Guerre», il film francese 1982 diretto da Daniel Vigne, con Gérard Depardieu nella parte d'un del XVI secolo che arriva in un villaggio sostenendo d'essere il fuggitivo che aveva abbandonato otto anni prima moglie e figlio, e che viene sospettato d'essere un impostore.

Percy Adlon («Bagdad Café», «Rosalie va a far la spesa») prepara nuovo film intitolato «Younger and Younger» (Sempre più giovane); **Rosa von Praunheim**, l'eccentrico regista omosessuale berlinese, lavora a un lungo documentario su Charlotte Mahlsdorf, il più celebre travestito dell'ex Repubblica democratica tedesca.

Michelle Pfeiffer è la protagonista di «Georgia O'Keefe» di Gary Lucchesi, film-biografia della massima pittrice americana, storia del suo legame con il celebre fotografo Alfred Stieglitz.

Robert Altman sarà forse al festival di Cannes con il suo nuovo film «The Player» (Il giocatore), tratto da un romanzo di **Michael Tolkin**, aspra parodia degli studios di Hollywood.

Thomas Mitscherlich fa «La denuncia», tratto da un libro di Detlef Michel, il film-ritratto di **Helene Schwätzer**, la spia che nel 1944 tradì Carl Goerdeler, dei partecipanti al complotto del 20 luglio per uccidere Hitler, e li consegnò ai nazisti in cambio d'un milione di marchi; dopo la fine della seconda guerra mondiale, la donna venne a sua volta tradita, denunciata, processata.

Martin Scorsese ha chiesto alla commissione parlamentare interessata del Congresso degli Stati Uniti di re l'apposizione d'una etichetta d'avvertimento a tutti quei film che vengono sensibilmente alterati nella versione televisiva e in videocassetta. «Non è accettabile che i film vengano massacrati e presentati al pubblico come se fossero i veri film originali», ha detto; alcuni componenti la commissione hanno giudicato il problema non abbastanza importante da esigere un intervento del Congresso.

E' ancora polemica per «Swing Ladies» spostato da Raiuno alla terza rete

Caballé e Redgrave, fatevi più in là

L'attrice inglese incanta la platea che ha atteso inutilmente Nilde Iotti

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

La poltrona della primadonna d'Italia Nilde Iotti è rimasta vuota, ma non era questo il cruccio di alcune delle sindacaliste che affollavano ieri pomeriggio il teatro Brancaccio, per assistere a quello che sta diventando un appuntamento annuale (poco ortodosso ma di grande gusto) l'8 marzo. Qualcuna era turbata dalla ufficialità eccessiva in sala, che strideva con la sfilata di pacata eleganza delle «Swing Ladies», organizzata dai coordinamenti donne di Cgil-Cisl-Uil; i quali, per seconda volta, hanno celebrato con un concerto al femminile questa giornata di cui ormai si discute l'opportunità. Per le rappresentanti dei coordinamenti, l'8 marzo serve ancora: «In Italia non tutte le donne sono uguali; questo è l'unico giorno in cui molte trovano il coraggio di farsi sentire», diceva Irene Spezzano della Uil. Per ogni Raffaella Baracchi incinta di otto mesi, ci sono cento altre donne che arrivano all'ospedale dopo le botte del loro Carmelo Bene; una sopraffazione silenziosa che non colora spesso le cronache.

Grandi voci internazionali, fra tutte Cassandra Wilson Unico difetto: troppo ufficialità

Ombretta Colli ha presentato «Swing Ladies». Al centro: una splendida Vanessa Redgrave A destra, Lina Sastri

Al concerto del Brancaccio, in diretta Raitre, andava oltre la denuncia, suonava come sfida al mondo maschile: l'Illuminato Iniziative e la curatrice Teresa De Santis hanno messo insieme un fior di cartellone di voci di frontiera, fra swing e jazz, soul e rhythm 'n' blues. Donne che clamore degli uomini (ma con altrettanta bravura) percorrono i territori più impervi della musica. C'è nei giorni scorsi un piccolo giallo, perché il concerto stato inizialmente annunciato (come l'anno scorso) Raiuno, ma poi collocato su Raitre. Allo spostamento nessuno ha dato spiegazione ufficiale; i più vicini all'ambiente hanno visto però nel rifiuto di Raiuno il primo segno della nuova assunzione responsabilità Lorenzo Vecchione, appena affiancato direttore Fuscagni.

Pare che Fuscagni fosse da tempo d'accordo nel programmare il concerto, e così il capostruttura Maffucci. Pare anche che questo di Vecchione sia stato l'unico «no» pronunciato prima che scoppiasse clamore Fuscagni che sia stato anche l'ultimo. Ancora, sembra che Raitre non ami troppo la musica per motivi di audience, e la serata è diventata pomeriggio. Ma la qualità delle «Swing Ladies» annunciato ha fatto vendere il programma scatola chiusa, in Mondovisione. Non male, parabola.

Guidato da un'impeccabile Ombretta Colli, pomeriggio ha riservato una sorpresa, la pasionaria britannica Vanessa Redgrave: scelta come presentatrice internazionale per una qualche padronanza dell'italiano (dovuta alla lunga unione con Franco Nero), l'attrice ha rivelato sul palco una dolcezza impensata; la lettura di poesie, la voce ha catturato quanto la musica. Primadonna attrezzatissima (anche come stazza), ha aperto una spiritosa Montserrat Caballé, in un brano pop del Mecano; subito dopo ha incantato Chaka Khan, nelle conosciutissime «Lullaby of Birdland», scambio di swing luccicante l'orchestra.

Altra voce che non teme confronti, ma molto più intrigante, Cassandra Wilson, ragazza amer- del Sud, con «Blue Skies» di Irvin Berlin. Astrud Gilberto ha passato i 50 ma sembra ancora una delle celeberrime ragazze di Ipanema che canta da sempre: anche con lei è stato trionfo della classe e dell'eleganza sobria. Quanto a Rickie Lee Jones, con un buffo look maschile ha rappresentato la donna che non sta al suo posto; sembra davvero il versante femminile di Tom Waits, anche nell'arrangiamento che ha scelto «DarDere»: ma va su tutte le furie se glielo fa notare.

Con Sarah Jane Morris e Joan Armatrading, ecco il bianco e il della potenza vocale femminile; e soprattutto la Armatrading ha un successo felice. Unica italiana, Lina Sastri, in una rilettura acustica e più convincente di «E' Femmene 'e mare» appena bocciata a Sanremo. Gli organizzatori avrebbero voluto la Mannoia che era disponibile e la Martini, che era impegnata. All'uscita dal Brancaccio, qualcuna discuteva la scelta di Sandra Milo come teorica della difesa dell'8 marzo. Detto da lei, noi donne ci frega una qualche forma di pudore», aveva suscitato ilarità.

Marinella Venegoni

In scena all'Argentina l'opera che provocò la grave polemica fra il Teatro di Roma e Carmelo Bene

Adelchi: che colpo il coro del Nabucco

Funziona l'allestimento di Tiezzi, il clou è la morte di Ermengarda Arnoldo Foà incarna un Desiderio barba e capelli alla Garibaldi

ROMA. Chi affronta il compito di mettere in scena «Adelchi» deve prendere decisioni molto drastiche, perché il capolavoro del nostro teatro ottocentesco è intrattabile, vedi solo le dichiarazioni del autore Alessandro Manzoni, che ribadì di non averlo mai destinato alla recitazione, ma la stessa sua fortuna teatrale: una sola edizione di grande impegno negli ultimi anni, quella con cui Vittorio Gassman inaugurò (e concluse) le attività del suo Teatro Popolare Italiano nel 1960. Si parla di allestimenti corali, dinamici, con più interpreti e con momenti spettacolari. Presentando all'Argentina il suo, affidato a Federico Tiezzi, il Teatro di Roma a proposito del «teatro poesia» prende le distanze dagli «stupidi - e i furbi - che, abusando della formula, ritengono che basti qualcuno sulla scena davanti a un leggio, a mettere versi, per porla in pratica»; e sarà difficile sentire qui un'allusione a Carmelo Bene, a quanto pare entrato in contrasto con l'Ente proprio causa di un «Adelchi» che proponeva di risolvere a monologo, magari sostenuto dall'uso dei microfoni.

«Adelchi» è «teatro di poesia» in quanto il suo dettato appare almeno in gran parte ancora vivo e affascinante, e a tratti, sublime, mentre l'azione benché shakespearianamente liberata dai vincoli delle notorie unità, quindi spaziante nei luoghi e nel tempo, è priva di tensione narrativa, e neppure aiutata, perlomeno a beneficio di quel pubblico popolare quale l'autore voleva rivolgersi, dall'uso di qualche cliché. Escluso il puro Adelchi, idealista privo di un contesto dove mettere in pratica sue aspirazioni, non ci sono nemmeno i buoni e i cattivi. I Longobardi, dal cui punto di vista ci mettiamo, oppressori che hanno usurpato le terre della Chiesa; i Franchi chiamati dal Papa a scacciarli sono peraltro poco simpatici anche loro, con quel Carlo che ha ripudiato la dolce Ermengarda.

I conflitti si svolgono sopra la di un popolo calpestato e abbrutito, che al massimo riuscito a esprimere in frate Martino collaboratore dei nuovi padroni, nella speranza che si rivelino più malleabili dei vecchi. Non meraviglia che Verdi, il quale aveva bisogno contrasti netti, violenti, non abbia musicato questo testo.

Per rendere appassionante il quale Tiezzi è invece ricorso risolutamente proprio alla tradizione del melodramma, vestendone i personaggi come militari borghesi dell'epoca in fu scritto, incoraggiando una gestualità ampia da teatro d'opera, e sottolineandone i momenti con dosi generose di irresistibili melodie di Rossini, Bellini e del predetto Verdi; l'avvento del coro del «Nabucco» in occasione del finale della prima parte, dei ringraziamenti termine, è apparso in particolare un colpo paragonabile a una memoria soltanto al Paternoster che Diego Fabbri mise in bocca a Rina Morelli in chiusura di «Figli d'arte». In realtà, si capisce, non ha far passare i Longobardi come soldati di Carlo Alberto sconfitti a Custoza, come carbonari che stringono patti segreti; né si vede giustificazione logica al fatto che il coro «Dagli atri muschosi», quello dove si parla del destino del popolo indigeno escluso Storia, sia affidato a Desiderio, al diretto responsabile di quella tirannide, un Desiderio per ulteriore confusione incarnato da un Arnoldo Foà ironico, con barba e capelli alla Garibaldi.

Arnoldo Foà incarna con ironia il personaggio di re Desiderio

Però, attenzione, sto parlando di senso logico; ché teatralmente la soluzione di Tiezzi funziona. Abbiamo una serie di quadri plastici gradevolmente reminiscenti della pittura d'epoca, da Hayez a Fattori - ottimo lavoro della costumista Giovanna Buzzi - e folate di nobili endecasillabi, pronunciati con convinzione e talvolta con maestria; un'opera ottocentesca, con azione statica o irrilevante, riscattata da grandi arie. Il clou la morte di Ermengarda, Patrizia Zappa Mulas, che riesce a far coesistere dizione con una impeccabile agonia da Actors Studio, in una corsia ospedale che si spalanca su visione disfatta militare per consentire al dì lei commosso fratello Adelchi - Sandro Lombardi, pallido e assorto come un dell'oleografia risorgimentale - declamare pensosamente i 66 meravigliosi settenari che cominciano col famoso accusativo alla greca. Meno trascinante di questa, e dal surriscaldato pezzo di Foà, la terza grande occasione della serata, racconto diacono Martino detto poco memorabilmente da Aurelio Pierucci. In complesso però felice e, direi, addirittura sorpresa partecipazione del pubblico; e grandi consensi.

Masolino

Prodotti dalla Rai sono proiettati fino al 19 marzo al Modern Art Museum, dice Sodano: «Dobbiamo uscire del ghetto europeo»

Nove film a New York, il piacere di dirsi Italia

Applausi alla Cardinale, madrina della rassegna, e protagonista in «Atto di dolore»

Giuseppe Cederna è professore di Lettere nel film «Italia-Germania 4 a 3» di Andrea Barzini

Giancarlo Giannini: in questi giorni a New York viene presentato il suo film «Once upon a crime»

DAL NOSTRO INVIATO

Per attraversare «la frontiera inossidabile» che separa il cinema italiano dal mercato americano; per vincere la «paura di contaminazione» che forse, secondo il direttore di Raidue Giampaolo Sodano, spinge i distributori Usa a evitare accuratamente di diffondere nel loro Paese le nostre opere; per far sapere che al celebratissimo «neorealismo» sono seguiti, nel panorama della cinematografia italiana, altri fenomeni e altri filoni culturali; per dire che da insomma, dopo Visconti, Rossellini Fellini, Antonioni, sono nati e stanno nascendo autori. I nove film prodotti dalla seconda rete Rai presentati fino al 19 marzo nelle sale del Modern Art Museum di New York, hanno soprattutto questo compito: «Uscire dal ghetto europeo - ripete polemicamente Sodano - ricordare agli americani che lontano, oltreoceano, esiste ancora un piccolo popolo che del cinema».

I nove titoli («Atto di dolore» di Pasquale Squitieri; «Puminerò» di Michele Placido; «I divertimenti della vita privata» di Cristina Comencini; «Italia-Germania 4 a 3» di Andrea Barzini; «Ultrà» di Ricky Tognazzi; «Mura la via» di Maroun Bagdadi; «Enrico IV» di Marco Bellocchio; «Nostalghia» di Andrej Tarkovskij; «Padre padrone» di Paolo e Vittorio Taviani), accompagnati a New York rappresentanze di autori e interpreti, sono stati selezionati e raccolti nella rassegna «Raidue-Italy: The other cinema», da Adrienne Mancia che ha così spiegato le sue scelte: «Innanzitutto abbiamo cercato la qualità; poi abbiamo rivolto particolare attenzione alla contemporaneità dei soggetti, cioè a pellicole che fossero in grado di offrire un quadro interessante dei problemi attuali: sia quelli legati direttamente ai fatti della cronaca, sia quelli che riflettono aspirazioni e tensioni emotive diffuse. E questo a prescindere dall'epoca di ambientazione delle storie. Dal Moma, cuore dell'avanguardia culturale e degli eventi artistici più significativi del nostro tempo, i film targati Raidue partiranno per un'analoga rassegna prevista per ottobre a Los Angeles; poi torneranno in Europa, a Parigi, dove quasi certamente saranno presentati al Beaubourg.

Tutti viaggi che dovrebbero contribuire a sciogliere il nodo della distribuzione all'estero delle nostre pellicole, problema di cui si è discusso molto l'altra sera all'Istituto Italiano di Cultura, durante la presentazione della rassegna, coordinata da Furio Colombo.

«La verità - ha fatto osservare Pasquale Squitieri - è che noi stiamo uscendo da secolo contrassegnato dai blocchi culturali Usa e Urss. L'industria americana del cinema, quanto espressione di una società egemone, ha attuato blocco con particolare fermezza: imitato le altre culture permettere loro di entrare e diffondersi nel Paese. Quando noi italiani, grazie a Sergio Leone, abbiamo proposto nuovo modo di intendere il western, siamo stati subito etichettati e messi da parte con il marchio degli "spaghetti". Sono sicuro che anche oggi, se qualcuno in Italia "rifa" genere americano, si parlerebbe subito di spaghetti qualcosa...».

Giancarlo Giannini, cui in questi giorni a New York viene presentato un nuovo film, «Once upon a crime», remake giallo comico «Crimen», regia di Eugene Levy (con Ornella Muti, James Belushi, Cybill Shepard, Sean Young, Richard Lewis e John Candy), ha una posizione più critica nei confronti del nostro cinema: «Da non c'è industria, siamo rimasti all'artigianato. Forse noi italiani facciamo film un pochino noiosi, forse dovremmo essere un po' più fantasiosi, esprimere meglio la dimensione del sogno e meno quella del racconto privato e personale. I film, sono belli, alla fine, vengono visti dovunque». Secondo Cristina Comencini, invece, il problema è tutto nella mancanza di storie e di sceneggiature ben scritte. «In Italia si continua a far riferimento a maestri come Rossellini, cioè a persone che per fare un film meraviglioso come "Viaggio in Italia" hanno buttato giù al massimo una pagina di appunti. Quella è genialità pura, che non può essere imitata».

Certo, la missione della tv produttrice di cinema, diventa in questa situazione fondamentale: Claudia Cardinale, madrina della rassegna applauditissima in questi giorni a New York (in un locale di Little Italy, l'altra sera, l'attrice è stata letteralmente travolta dalle manifestazioni d'affetto della comunità italiana), fa notare semplicemente che un film difficile come «Atto di dolore», storia di una madre e di suo figlio tossicodipendente, «non sarebbe mai esistito se la Rai non avesse dato i soldi». L'affermazione non convince Carlo Di Palma, collaboratore fisso di Woody Allen, che per tutta la durata dell'incontro ha continuato a scuotere la testa: «Siamo qui perché vengono presentati dei film, e invece si parla solo di televisione».

Fulvia Caprara

PRIME VISIONI

Academy [redacted] — v. Stamira 5 — Tel. 426.778 Or.: 16.15 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Prova schiacciante — di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la mem[redacted] un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a [redacted] noscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Admiral — p. Verbano 5 — Tel. 854.1195 — 15,15/19/22,30 — Ingr. 10.000
JFK - Un caso [redacted] aperto — di [redacted] Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Adriano — p. Cavour 22 — Tel. 321 1896 — Or.: 16/18,25/20,25/22,30 — Ingr. 10.000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N.V. 1h 40' Commedia

Alcazar — v. M. Del Val 14 — Tel [redacted]. Or.: 16,30 [redacted].30/22,30 — Ingr. 10.000
Delicatessen — di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli [redacted] quilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' [redacted]

Ambassade — [redacted] Agiati 57 — Tel. 540.8901. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30 — Ingr. 10.000
Scacco [redacted] — di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' Thriller

America — v. [redacted] del Grande 6 — Tel. 581.6168. Or.: 15,30 17.50/20.10/22,30 — Ingr. 10.000
Paura d'amare — di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo [redacted] una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

Archimede — v. Archimede 71 — Tel. [redacted]. Or: 17.15/20/22,30 — Ingr. 10.000
Thelma [redacted] — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarle una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Ariston — v. Cicerone 19 — Tel. 321.259. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30 — Ingr. 10.000
Scacco [redacted] — di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' Thriller

Astra — viale Jonio 225 — Tel 817.6256 — Or.: 16/19,15/22
[redacted] alla fine del mondo — di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni N.V. 2h 36 [redacted]

Atlantic — v. Tuscolana 745 — [redacted] — Or. 15,30/17,50/20/22,30 — Ingr. 10.000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di [redacted] defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted]. N.V. 1h 44 Commedia

Barberini 1 — p. Barberini 52 — Tel. 482.7707. Or.: 15 17,40/20,05/22,30 — Ingr. [redacted]
Il principe delle [redacted] — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di [redacted] riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

Barberini 2 — p. Barberini 52 — Tel. 482.7707 Or.: 15 17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
Tacchi e spillo — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' [redacted]

Barberini [redacted] — p. Barberini 52 — Tel. 482.7707. Or.: 15,50 18,10/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
Trust - [redacted] — di H. Hartley, con A. Shelly, M. Donovan, R. Shelley (Usa '92) — Una ragazzina ribelle e un ragazzo violento, entrambi con difficili rapporti familiari alle spalle, si innamorano e cercano di cambiare vita. N. V. 1h 40' Drammatico

Capitol — v. G. Sacconi 39 — Tel. 39.3[redacted] Or.: 15,15 19/22,30 — Ingr. 10.000
JFK - Un ca[redacted] aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Capranica — p. Capranica 101 — Tel. 679 2465. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
L'altro delitto — di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, stranamente familiare ad entrambi. N.V. 1h 49' Thriller

Capranichetta — p. Montecitorio 125 — Tel. 679.6957. Or.: 16,30 18.30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Utz — di G. Sluizer, con A. Mueller-Stahl, B. Fricker (Gran Bretagna '92) — Perseguitato da ossessioni artistiche e ricordi di guerra, il barone Utz decide di vendere la collezione di porcellane quando si scopre molto malato Commedia

Ciak — via Cassia 694 — Tel. 365.1607. Or.: 16,30 18/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
Cape Fear - Il promontorio della paura — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

Cola [redacted] Rienzo — p. Cola di Rienzo 88 — Tel. 687.6303. [redacted]: 15,30 18/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e [redacted] nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano N.V. 1h 44 Commedia

Diamante — v. Prenestina 232b — Tel 29 56 06 — Or.: 16/22.30 — Ingr. 7000
Nightmare 6 - La fine — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa [redacted]) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i [redacted]zzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' Horror

Eden — p. Cola di Rienzo 74 — Tel. 687.8652. Or.: [redacted] 17,35/19,10/20,45/22,30
Ombre e [redacted] — di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

Embassy — v. Stoppani 7 — Tel 87.0245 Or.: 15,15 18,35/20,20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Mato Grosso — di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — [redacted] foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' Avventura

Empire — viale R. Margherita 29 — Tel. 841 7719 — [redacted]: 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
Cape Fear - Il promontorio della paura — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. [redacted] farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

Empire [redacted] — viale Esercito 48 — Tel [redacted] 0652 — Or.: 15,30/22,30 — Ingr. 10.000
Così fan tutte — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue [redacted] erotiche. [redacted] nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Esperia — p. Sonnino 37 — [redacted] 581.2884 — Or.: 16/18,20/20,20/22,30 — Ingr. 8000
Un medico, un [redacted] — di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di [redacted] mediche. N.V. 2h 03' Drammatico

Etoile — p. in Lucina 41 — Tel. 687.6125. — Or.: 15,15/19/22,30 — Ingr. 10.000
JFK - Un ca[redacted] aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e [redacted]. N.V. 3h 8' Drammatico

Eurcine — v. [redacted] — Tel 591.0986 — Or.: 14,45/18,20/21,45 — Ingr. 10.000
JFK - Un caso [redacted] aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio [redacted] Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Europa — c. Italia 107 — Tel. [redacted] — Or.: 16/22,30 — Ingr. 10.000
La famiglia [redacted] — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Excelsior — B. Vergine Carmelo [redacted] — Tel. 529.2296. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
Mato Grosso — di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' Avventura

Farnese — Campo de' Fiori [redacted] — Tel. 686.43.95. — Or. 17,15/19,45/22,30 — Ingr. [redacted]
Fino [redacted] fine [redacted] mondo — di Wim [redacted] W. Hurt, S. Dommartin, J. [redacted] (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 Drammatico

Fiamma Uno — v. Bissolati 47 — Tel. 482.7100. Or.: [redacted] 18/20,15/22,30 — Ingr. 1[redacted]
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted]. N.V. 1h 44

[redacted] — v. Bissolati 47 — Tel. 482.7100. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Delicatessen — di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti [redacted] quilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' Grottesco

Garden — viale Trastevere 246 — Tel. 581 2848 — Or.: 15,45/22,30 — Ingr. 10.000
[redacted] il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Gioiello — v. Nomentana 43 — Tel 854 4149 — Or.: 16/22,30 — Ingr. 10.000
Pensavo fosse amore invece era... — [redacted] con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Golden — v. Taranto 36 — Tel. 759.6602. Or.: 15,30 17,50/20/22,30 — Ingr. 10.000
[redacted] il giorno che t'[redacted] incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted]. N.V. 1h 44

Gregory — v. Gregorio VII 180 — Tel. 638.0600 Or.: 15.30 17.50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Holiday — largo B. Marcello 1 — [redacted] — Or.: 15/17,40/20/22,30 — Ingr. [redacted]
Tacchi e spillo — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. [redacted] — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. [redacted] 55' [redacted]

[redacted] — v. G. Induno 1 — [redacted] 581 2495 — [redacted]: 16/19,30/22,30 — Ingr. 10.000
Robin [redacted] - Principe [redacted] ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

King — v. Fogliano 37 — Tel. 831.9541. Or.: 15.30 18/20,15/22.30 — Ingr. 10.000
[redacted] il giorno [redacted] t'ho [redacted] — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in [redacted] dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

[redacted] 1 — v. Chiabrera 121 — Tel. 541.7926. Or.: 16.15 18.20/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Prova schiacciante — di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a [redacted] noscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

[redacted] — v. Chiabrera 121 — Tel 541.7926 Or.: 16 18,10/20,20/22.30 — Ingr. 10.000
Pensavo fosse [redacted] invece... — di e [redacted] Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla [redacted] per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Majestic — v. S. Apostoli 20 — [redacted] 679.4908. [redacted]: 16 18,20/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N.V. 1h 38' Comm. dramm.

Metropolitan — v. del Corso 7 — Tel. 320.0933. Or.: [redacted] 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Mato Grosso — di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro [redacted]. 1h 48' Avventura

Mignon — v. Viterbo 11 — Tel. 855.94.93. [redacted]: 15,45 18/20.15/22,30 — Ingr. 10.000
Lanterne rosse — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

[redacted] — v. Cava 36 — Tel. 781.0271 Or.: 15 17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
Cape [redacted]r - Il promontorio [redacted] paura — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. [redacted] farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

[redacted] Sacher — Lgo Ascianghi 1 — Tel 581.8116. Or.: 15,45 18/20,15/22.30 — Ingr. 10.000
Garage Demy — di Agnès Varda (Francia '91) — La vocazione precoce di un regista, di una infanzia felice, e di un grande amore per il cinema. [redacted] racconto per immagini dedicato al marito morto prematuramente. N. V. 1h 57' Biografico

Paris — [redacted] Grecia 112 — Tel. 759.6568. Or.: 15,20 17,15/19,20/20,45/22,30 — Ingr. 10.000
Ombre e [redacted] — di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

Pasquino — vicolo del Piede 19 — [redacted]. 580 3622. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 5000
Shattered — di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. [redacted] 40' Thriller

Quirinale — v. Nazionale — Tel. [redacted]. Or.: 15,10/17 18,40/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Così fan [redacted] — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente [redacted] sue fantasie erotiche. La [redacted] dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' [redacted]

[redacted] — v. Minghetti 4 — Tel. 679.0012. Or.: 15,50 18/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
[redacted] le mattine [redacted] — di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '91) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gambe nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' Storico

Reale — p. Sonnino 7 — Tel. 581.0234. Or.: [redacted] 17,30/20/22,30 — Ingr. 1[redacted]
Cape [redacted] - Il promontorio della paura — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. [redacted] farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' [redacted]

Rialto — v. IV Novembre 156 — Tel. 679.0763 Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Ingr. 10000
Lanterne rosse — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

Ritz — viale Somalia 109 — Tel. 83.74.81. Or.: [redacted] 17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
Il principe delle [redacted] — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre [redacted] passato un giocatore [redacted] riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

Rivoli — v. Lombardia 23 — Tel. 488.0883. Or.: 16 17,35/19,10/20,45/22,30 — Ingr. 10.000
Ombre e nebbia — di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

Rouge [redacted] — v. Salaria 31 — Tel. 855.4305 — Or.: 16/1[redacted].20/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
Quando eravamo repressi — di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante [redacted] Rovere, F. D'Aloja (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' Commedia

Royal — v. E. Filiberto 175 — Tel. 704.745.49. Or.: 15,30 17,20/18,55/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
Così fan tutte — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza [redacted] tradisce il partner per realizzare pienamente le [redacted] fantasie erotiche. [redacted] non dividerà la coppia... V.M. [redacted] 1h 37' Erotico

Universal — v. Bari 18 — Tel 883.1216. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30 — Ingr. [redacted]
Scacco [redacted] — di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa [redacted]) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che [redacted] le persone come pedine. N. V. 1h 55' Thriller

Vip — v. Bella e Sidama 20 — Tel. 839.5173. Or. 18 18,25/20,25/22,30 — Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

TEATRI

ABACO lungotevere Mellini 33, tel. 32.04.705. Sala A: domani ore 21 prima I tre bravi di Dario Fo (Comp. Il Graffio) con la Comp. Delle Indie. Sala B: domani ore 22.30 prima La luna è una lampadina ovvero Carosello con Corrado Russo e Mauro Tosti
ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA PIETRO SCHAROFF via G. Lanza 120, tel. 48.73.199
AGORA' 80 v. della Penitenza 33, tel. 68.96.211. Domani ore 21 Il Teatro Popolare di Messina presenta Il buco di M. Nevone, con F. Siramelli, S. Scimone, D. Sassoon
[redacted] v. S. Saba 24 telefono 57.50.827. Domani ore 21 Il medico per forza di Molière regia Costantino Carrozza, con C. Carrozza, L. Cravina, M. Passaseo, E. Alme, C. Stencampiano, M. Lenoli, G. Antuso
ATENEO E.T.I. v.le delle Scienze 3, tel. 44.55.332. Nell'intima dimora tra studi di drammaturgia a cura di W. Pagliaro e P. Moliterni. Ore 19.30 Alcesti (da Euripide). Ore 21.30 Il misantropo (da Molière). Ore 17.30 Il padre (da Strindberg)
BELLI v. Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Domani ore 21 Antonio Salines in Provaci ancora Sam di W. Allen, con F. Bianco, F. Fracassa, P. Panettieri, D. Scarletti, A. Lastretti
CENTRALE v. Celsa 6, tel. 67.97.270. Domani ore 21.15 prima Coop. Teatro delle Arti presenta omaggio ad Angelo Musco, Gilberto Idonea in Gatta ci cova di R. Guelli. Regia Roberto Guicciardini
COLOSSEO via C. d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Domani ore 21.15 L'Ass. Cult. Beat 72 presenta Amore di Ludmila Petrusevskaja, con Anna Maria Loiva, Mino Caprio, Isabella Martelli. Regia Tonino Pulci
COLOSSEO RIDOTTO via Capo d'Africa 5/a, t. 70.04.932
DE' SERVI via del Mortaro 5, t. 67.95.130. Domani ore 21 C'era un verde in Trastevere, di S. Nicoderni (Comp. La Fenice). Regia S. Nicoderni
[redacted] v. Galvani 69, tel. 57.83.502. Domani ore 21 Miranda Martino presenta La morte bussa... e i suoi effetti collaterali, con Antonella Avallone e Giorgio Lopez. Regia M. Mattolini. Prevendita al botteghino ore 10-13/16-19
TEATRO DELLA COMETA v. del Teatro Marcello 4, telefono 67.84.380. Domani ore 21 Anna Mazzamauro in Sola quando ride di Neil Simon con C. Colmino, A. Fabbrini, R. Polizzi, P. Magnano, S. Sàina. Regia Alberto Lionello
DELLE ARTI v. Sicilia 59, t. 4818.598. Domani ore 21 Il Teatro Popolare di Roma presenta Agamennone di Vittorio Alfieri, con A. Innocenti, P. Nuti, F. Pennullo, E. Faruccio. Regia Adriana Innocenti
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 88.31.300. Venerdì ore 13 prima Aldo Giuffrè in Pulcinella, La Guerra e l'amor con Nunzio Gallo, Wanda Pirol, Rino Santoro. Regia Aldo Giuffrè
ELETTRA v. C. d'Africa 32, t. 70.96.408
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, t. 67.94.585. Domani ore 20.45 F32 Teatro Stabile di Parma e Immaginando s.a.s. presentano Giuliana De Sio, Elisabetta Pozzi, Pamela Villoresi in Crimini del cuore di Beth Henley, con M. Amato Morit. Regia Nanni Loy
E.T.I. TEATRO VALLE v. del Teatro Valle 23, t. 68.43.794. Domani ore 21 prima Teatro Niccolini Il Gramesco presentano Rifiuti, dove vado di T. Bernard con Anna Bonaiuto, Carlo Cecchi, Maria Gonfalone. Regia Carlo Cecchi
EUCLIDE p. Euclide 34/a, t. 80.82.511
FLAIANO v. S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496. Domani ore 21 Franco Califano recital in 3 Tempi
GHIONE v. Fornaci 37, t. 63.72.294. Domani ore 21 prima La E.A.O. di Alessandro Giglio presenta Pat Vallone e Elena Croce Collegati d'amore. Regia Salvo Bitetti, musiche Dario Arcidiaco
LA CHANSON lgo Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164. Domani ore 21.30 ultima settimana Ieri oggi e romani, di D. Verde con Dino Verde, Claudio Saint Just, I Cantalofi, Elena Berera, Laura Di Mauro, al pianoforte Franco De Matteo
LA SCALETTA via del Collegio Romano, 1, tel. 67.83.148
LE SALETTE vic. Campanile 14, t. 68.33.867. Domani ore 21 Ass. Cult. La Bottega delle Minuzie presenta Arcless di R. Pinget con V. Biango, D. Ruggiero, musiche A. Petrelli. Regia S. Sarauzi
[redacted] via M. Zebio 14, tel. 32.23.634. Domani ore 17 Compagnia Teatro Artigiano presenta L'arte della commedia di Eduardo De Filippo
[redacted] v. Bombelli 24, tel. 68.14.027. Completamente ristrutt. abbonam. stagione teatrale. Inform. per matinée e prove tel. Madison Uno 68.14.027
TEATRO NAZIONALE v. del Viminale 51, t. 48.54.98. Domani ore 21 2ª marzedì Il gioco delle parti di Luigi Pirandello con Paolo Bonacelli, Carmen Scarpitta, Gianni Garko. Regia Beppe Navello
[redacted] via G. Borsi 20, t. 80.83.523. Sala A: ore 19 Marziale Costanza Ebers 18° anno. Sala B: ore 21.30 5° Evento Parole
ROSSINI p. S. Chiara 14, tel. 65.42.770. Mercoledì ore 17 Don Nicolino tra i guai di A. Venni e Durante. Regia L. Ducci e A. Altieri con A. Altieri, L. Ducci, A. Durante
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Domani ore 21 Tre tredici trentatré presenta Gigi Proietti in uno spettacolo «Leggero, leggero»
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Giovedì ore 21.15 prima. Collettivo Isabella Morra presenta Sulla costa del sole nella stagione dei monsoni di J. P. Daumas. Regia Patrick Rossi Gastaldi
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via dei Filippini, tel. 68.48.735. Domani ore 21.30 La Compagnia Teatro Instabile presenta: Vernissage di V. Havel, con M. Reale e M. Michel. Cena sul di N. Moretti con A. Evangelisti
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE v. dei Filippini. Domani ore 21 La Comp. IT pres. Domestiche di R. Tirabocchi con E.M. Modugno, R. Palestro, N. Pistoia, R. Stocchi, A. Voce. Regia P. E. Landi
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA ORFEO v. dei Filippini 17 A, tel. 68.48.330
ARGENTINA lgo di Torre Argentina, tel. 68.44.601-2-3. Domani ore 21 prima. Teatro di Roma, Teatro Biondo Stabile di Palermo presentano Adelchi di A. Manzoni, con A. Foà, S. Lombardi, P. Zeppa. Musiche. Regia Federico Tiezzi
ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114. Domani ore 20.45 ultimi 8 giorni abb. D4 Teatro Carcano Compagnia Lavia presenta E. Montesano in L'uomo la bestia e la virtù di Pirandello, con L. Moricone, P. Biondi. Regia G. Lavia
PICCOLO ELISEO v. Nazionale 183, t. 48.85.095. Domani ore 21 abb. 16 Umberto Orsini in Il nipote di Wittgenstein di Thomas Bernhard con Valentina Sperli. Regia Patrick Guinand
TEATRO OLIMPICO p. Gentile da Fabriano, tel. 39.62.635. Ore 21 Beppe Grillo risponde al telefono al n. 1678 24100 dalle ore 21 alle ore 23. Prevendita al botteghino ore 10-13/16-19. Informazioni tel. 32.34.890
POLITECNICO v. G. B. Tiepolo 13/a, t. 36.11.501
TEATRO SPAZIOZERO via Galvani 65, tel. 57.43.089 / 57.56.211. Ore 10.30 Orazione spettacolo recital per le scuole super. di Lidia Natoli con Marco Belocchi e Hossein Taheri. Al pianoforte Andrea Alberti
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078/371.1107. Domani ore 21.30 Assassinio sul Nilo di Agatha Christie, regia Giancarlo Sisti, con S. Tranquilli, P. Valentini, B. Romagnoli, G. Sisti, N. Raffone, B. Galvan. Prenotazione telef. dalle 10 alle 20
IN TRASTEVERE SALA TEATRO vicolo Moroni 3, tel. 58.95.782
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 68.45.890. Domani ore 21 prima La Comp. Teatro Proposta presenta La tigre di M. Shisgal con F. Stoppa, F. Mirabella. Regia Walter Manfrè
VASCELLO v. G. Carini 72-78, t. 58.09.389. Mercoledì ore 21 prima. Centro sperim. del Teatro pres. Opera (1.1) di E. Fratarck da Oidipous Tyrannos di Sofocle, con F. Mazzi, M. Mazzaragni, E. Meghnagi, M. Zacchigna, C. Frisone, R. Liberati
TEATRO VITTORIA p.za S. M. Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Domani ore 21 La Pro Sa presenta L'ultimo degli amanti focosi, di Neil Simon. Regia Nanni Loy con Maurizio Micheli, Chiara Salerno, Maria Palato e con Grazia Maria Spina
CENTRO ITALIANO DI MUSICA ANTICA p.za S. Agostino 20/a, tel. 68.[redacted]
TEATRO DELL'OPERA DI [redacted] Teatro dell'Opera

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/a, tel. 440.27.19 [redacted] poso.
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo
DELLE [redacted] v.le [redacted] 41, t. 420.021 Scelta d'amore. Or.: 16; 22.30
DON BOSCO v. P. Valerio 63, tel. 746.48.44 Riposo
LABIRINTO SALA A via P. Magno 27, tel. 321.62.83 Lanterne rosse di Z. Yimou. Orario fer. 18, 20,15, 22.30. Or. sab. e dom. 16; 18,10; 20,20; 22,30
LABIRINTO SALA B via P. Magno 27, telefono 321.62.83 Sta fermo, muori e resuscita di Kanevskij. Orario fer. 19; 20,45; 22,30. Sab. e fest. 17; 18,50; 20,40; 22,30.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, tel. 780.68.41 Riposo
RAFFAELLO v. Terni 94, t. 701.27.19 Riposo
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.77.62 Riposo
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777 Chiedi la luna Or. 16.30; 22.30

LUCI ROSSE

AMBASCIATORI SEXY MOVIE via Montebello 101, tel. 494.1290. Film per adulti Or.: 10; 11,30; 16; 22,30 Ingresso 7000
AQUILA v. L'Aquila 74, tel. 703.003.33. Calde voglie insaziabili.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.3527. Film per adulti.
BLUE MOON v. 4 Cantoni 53, t. 474.3936. Film per adulti Or.: 16, 22.30 Ingr. 7000
MODERNO p. Repubblica 44, tel. 488.0285 Film per adulti Or. 16, 22.30 Ingr. 7000
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285 Film per adulti. Or.: 10, 11.30, 16, 22.30 Lire 7000
MOULIN ROUGE v. Corbino 23, t. 556.2350 Penetrazione bestiale. Or. 16-22.30.
ODEON p. Repubblica, tel. 464.760 Film per adulti L. 5000
PUSSYCAT v. Cairoli 96, t. 446.4561. Duro duro per porno incontri. Or.: 11; 23. Ingr. 6000
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, t. 6620.0205. Bestialità selvagge di una vergine. Or.: 11, 22.30
ULISSE v. Tiburtina, tel. 433.744 Film per adulti.
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 462.390 Film per adulti. Or.: 16, 22.30 Ingr. 5000
VOLTURNO v. Volturno 37, telefono 482.75.57. Le gattine di una vergine ultrasessuale e nuovo rivista di spogliarello. Or.: 15; 22

A PALAZZO ESPOSIZIONI

Gli «Uccellacci» di Pasolini

Prosegue al Palazzo delle Esposizioni la rassegna cinematografica «Pier Paolo Pasolini. Con le armi della poesia...». Dalle 18, proiezione di «Uccellacci e uccellini» nella splendida interpretazione che ne diede Totò (foto). Ci [redacted] poi «Edipo Re» e una serie di episodi comici tra cui «La terra vista dalla luna», «La sequenza del fiore di carta», «Che cosa sono le nuvole?», «La ricotta».

TACCUINO

Musica

Stagione dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia: **Auditorio di via Conciliazione**, alle 21, musiche di Stravinskij e Ciaikovskij dirette da Daniele Gatti. Al **Sistina** (via Sistina 129), alle 21, per i concerti Italcable, la Banda dell'Arma dei Carabinieri esegue Wagner, von Weber, Elgar, Kachaturian, von Suppe e Ciaikovskij. Al [redacted]ni (via Monte Zebio 14), alle 21, concerti Albatros, Claudio Trovajoli al pianoforte propone opere di Debussy, Ravel, Granados. Nella seconda parte pianoforte a quattro mani con Stefano Albanese e Barbara Chiesi, musiche di Casella, Poulenc, Rachmaninov.

Rock Pop & [redacted]

Nuovo concerto con [redacted] rock blues dei Mad Dogs al **Fonclea** (via Crescenzio 82/A). La band ripropone musiche dei vent'anni ed è formata da Michael Brill (basso), Dave Summer e George Sims (chitarra), Derek Wilson (batteria). Folclore latino-americano [redacted] **Biatumba** (piazza in Piscinula 20/a), con [redacted] canzoni interpretate da José Maria Salvador. Rock dagli Anni 60 e oggi al **Classico** (via Libetta 7), [redacted] i No Jazz at All, complesso costituito da bravi session-man che presentano covers di successo. Musica argentina e salsa al Mambo (via dei Fienaroli 30/a), con Alana Y Esteban. All'Alexanderplatz (via [redacted] 9), tradizionale appuntamento riservato a quanti vogliono cimentarsi sul palco [redacted] Provini Doc. All'**Esperimento** (via Rasella 5), suonano i Frangar non Flectar. Per «Prova live», al **Melvyn's** (via del Politeama 8), concerto dei Fruit of Confusion. Al **Caffè Latino** (via di Monte Testaccio 96), jazz con il sestetto di Tony Scott mentre allo Yes Brazil (via San Francesco a Ripa 103), note brasiliane con Carl Potter, Cacà, Alfredo Paixao, Dimas Camargo e Zeca. Spettacolo [redacted] café chantant al **Caffè Flores** (lungotevere dei Vallati 27), con Roberto Ruocco e Maddalena Aprea.

Angel Records

Al **Teatro dei Satiri** (via Grottapinta 19), per la Angel Records, alle 21, terzo appuntamento con la band Engel Der Vernichtung. La formazione, con Roberto Feliciangeli, Federico Festuccia e Daniele Arisi, ha pubblicato due album.

Teatro

Non molte le rappresentazioni in programma oggi. [redacted] **Teatro Due** (vicolo Due Macelli 37), debutta «La signorina Rose Papillon (Nel paese dei brutti sogni)», scritto e diretto da Stefano Benni, [redacted] Raffaella Lebboroni, Maddalena De Panfilis, Antonio Catania, Gigio Alberti. All'**Ateneo** (viale delle Scienze 3), «Nell'intima dimora», spettacolo della parola a cura di Walter Pagliaro e Pierfranco Moliterni. Si tratta di [redacted] progetto prodotto dal Teatro Petruzzelli, un percorso teatrale composto da tre adattamenti distinti. [redacted] parte con «Alcestis», [redacted] Euripide, interpretato [redacted] Lucilla Morlacchi, Paolo Bessegato, Gianni De Lellis, «Il Misantropo», da Molière, con Roberto Herlitzka, e «Il padre», da Strindberg, interpretato da Paolo Mannoni, Lino Troisi, Gianni De Lillis, Caterina Venturini. Le musiche [redacted] eseguite dal vivo [redacted] Giuseppe Longo (oboe e corno inglese) nell'«Alcestis», da Davide Viterbo (violoncello) e Luca Pellegrino (pianoforte) ne «Il Misantropo», e dallo stesso Palladino ne «Il padre». Al **Puff** (via Zanazzo 4), Lando Fiorini è protagonista di «Non c'era una volta l'America», di Ferruccio Fantone (anche regista) e Silvestro Longo.

[m. pr.]

[redacted]

Poesia e [redacted] figurative al **Tea[redacted] al Borgo** (in via dei Penitenzieri 11), a partire dalle 17,15 con il poeta Mario Mazzantini. L'artista è [redacted] centro di un dibattito con autori, critici e giornalisti incentrato sulla sua produzione più recente comprensiva di alcune liriche e una serie [redacted] saggi inediti.

In settanta da Cortemilia a Cengio con mimose e volantini contro l'Acna

Donne, evitato lo scontro

Alla stazione ferroviaria il «contatto» tra le delegazioni femminili piemontesi e liguri Qualche insulto e scambi d'accuse. E' stato vietato l'accesso alla piazza del municipio

Donne della Valle Bormida piemontese hanno festeggiato l'8 marzo a Cengio protestando contro l'Acna (REPORTER)

CENGIO. L'8 marzo della Val Bormida è cominciato davanti alla stazione di Cengio con uno scambio di mimose tra un'esponente delle donne piemontesi e un rappresentante del consiglio di fabbrica dell'Acna ed è finito dopo circa mezz'ora. Il rientro della delegazione langarola verso Cortemilia, tra sventolii di mimose e scambi di saluti, più ironici che amichevoli, tra le opposte fazioni.

Tra i due episodi la lettura di un volantino redatto dalle donne piemontesi ed un faccia a faccia tra le rappresentanti dell'Associazione Rinascita e il sindaco di Cengio, mentre un chilometro più avanti, in piazza del Municipio, un centinaio di persone distribuivano dolci e rami di mimosa.

La manifestazione anti-Acna a Cengio è quindi riuscita solo a metà, senza l'atteso confronto dialettico tra le due parti, anche senza scontri ed incidenti, con le forze dell'ordine presenti in tale da poter controllare la situazione. Nel volantino distribuito in piazza (anche ben pochi cengesi l'hanno preso) le donne della Valle, dell'Albese e del Roero hanno espresso la necessità della difesa del posto di lavoro per la gente della zona, chiedendo però al tempo stesso la chiusura dell'Acna, «fabbrica chimica obsoleta, vecchia, superata e con 77 miliardi di deficit all'anno» e la non costruzione del ro·sol. La lettura del volantino in piazza è terminata tra fischi, battuto pesanti, qualche insulto e l'invito a tornare a Cortemilia.

«Ancora una volta ci è stato impedito di civilmente e pacificamente la gente di Cengio, autorizzandoci solo a raggiungere la stazione e non la Piazza Comune. Abbiamo deciso di portare a Cengio solo una delegazione di una settantina di persone, proprio per dimostrare che non vogliamo provocare nessuno e intendevamo mandare quattro nostre rappresentanti, due delle quali liguri, ad incontrare le donne di Cengio, non ci è stato permesso», ha commentato Patrizia Dao, dell'Associazione Rinascita. «Siamo disponibili ad un incontro, ma nelle sedi adeguate e non sulla piazza. Questo problema non si risolve con l'emotività e le manifestazioni plateali», ha replicato il sindaco di Cengio Bruno Pesce. Mentre il vicequestore di Savona Luigi Lanza ha precisato: «La festazione prevedeva presenza di sole donne ed un volantinaggio in piazza della Stazione e noi abbiamo fatto semplicemente rispettare le disposizioni.

Qualche ora prima attivisti piemontesi (il sindaco di Terzo Eliana Barabino, il consigliere comunale Cassine Gianfranco Cuttica e Mario Cauda, Perletto) avevano denunciato carabinieri la fuoriuscita di percolato in quattro punti sul greto fiume Bormida.

Corrado Olocco

Fulvia Colombo, 66 anni, soffre di crisi nervose

Ricoverata a Verbania l'ex presentatrice Rai

MEINA. Fulvia Colombo, la prima presentatrice della Rai, è stata ricoverata nel reparto di igiene mentale dell'ospedale Verbania. La piccola casa Meina, due stanzette disadorne via Bedone, nel centro storico è chiusa.

La grande risonanza data al suo caso stampa e televisione aveva indotto le autorità intervenire. Sono bastati alcuni brevi colloqui per capire che l'ex primadonna Rai, 66 anni il prossimo aprile, non ce l'avrebbe fatta a riprendersi da sola. Il sindaco Paolo Cumbo ha accelerato le pratiche per il ricovero: la donna, accompagnata da alcune amiche, ha lasciato Meina per Verbania.

Fulvia Colombo soffre per le conseguenze di esaurimento nervoso che la colpì alcuni fa costringendola interrompere la carriera artistica; non è soltanto presentatrice, ha fatto anche rivista con Macario, ha partecipato ad alcuni film.

Oltre all'esordio sul video che risale al '54, l'ex diva tv ebbe momento di maggiore notorietà nel 1958, quando presentò a Sanremo i «big» di quel tempo: Nilla Pizzi che cantava «L'edera»; Domenico Modugno, che avrebbe vinto con la travolgente «Nel blu dipinto di blu».

Arcangela Barberis, insegnante in pensione, già sindaco di Meina negli Anni Settanta, è fra le persone che le sono più vicine; si è impegnata perché a Fulvia Colombo fosse riconosciuta una pensione.

Fulvia Colombo, di Meina

«Già da questo mese - afferma Arcangela Barberis - sarà accreditata a Fulvia la prima pensione. Non è molto, è la "minima", ma è già un aiuto. Inoltre le saranno versati gli arretrati, circa trenta milioni. Noi speriamo che a Verbania si possa riprendere completamente e tornare ad essere la donna brillante che

A Verbania Fulvia Colombo non ci voleva andare. Si rifiutava di uscire dalla sua casa, che è un vero tugurio. Ora si provvederà anche a rimettere un po' di ordine e a fare qualche restauro. Nei miseri locali c'è un caos indescrivibile.

E anche centinaia di lettere, giunte, in questi ultimi anni, da ogni parte d'Italia e anche dall'estero: non sono mai aperte. Forse le hanno scritte colleghi di lavoro, forse erano ammiratori, oppure di gente avrebbe voluto aiutare Fulvia Colombo e che, invece, non ha mai risposta.

Nella piccola ereditata dalla nonna, nella quale da ragazzina veniva a campeggiare sul Lago Maggiore, mancano telefono e televisione. Proprio l'apparecchio, quest'ultimo, al quale lei aveva offerto il bellissimo volto. Fulvia Colombo era stata la prima, forse anche la più brava e colta (parla correttamente tre lingue e racconta di crociere sul panfilo di Aristotele Onassis).

La crisi è cominciata dopo la morte della madre, che viveva con lei a Meina. L'unica parente ancora in vita è una zia, Maria, che ha 93 anni e vive a Milano. Ogni tanto Fulvia le telefona: «Zia, domani vengo a trovarti». Ma poi si dimentica, e perde le coincidenze dei treni.

Ieri, in occasione della festa della donna, alcune presentatrici hanno simbolicamente inviato a Fulvia Colombo un mazzo di mimose.

Sandro Bottelli

Quattordici mesi fa a poche centinaia di metri due giovani astigiane furono uccise a colpi di roncola

Prostituta assassinata con undici coltellate

Trovato a San Marzano il cadavere di una torinese (50 anni)

Il corpo della donna in un meleto: stringeva in mano ciuffo d'erba

ASTI. L'hanno trovata riversa a terra in un meleto, il corpo straziato da undici coltellate. Marina Zaio, anni, prostituta, è stata uccisa ogni probabilità venerdì pomeriggio in una valletta nel territorio San Marzano Oliveto, ma cadavere è stato rinvenuto soltanto sabato. Un'inquietante coincidenza: in un campo a poche centinaia di metri, nella notte tra e 7 gennaio di un anno fa, furono a colpi roncola canellese Giovanna Barbero, 27 anni, e Maria Terebonaventura, 25 anni, di Calosso. Gli autori di quell'omicidio sono ancora sconosciuti.

Marina Zaio era una «pendolare»: arrivava, quasi ogni giorno da Torino, in pullman. Scendeva alla stazione ferroviaria di San Marzano, percorreva a piedi centinaio di metri sulla provinciale Asti-Nizza, fino alla piccola strada per regione Italiana. Lui aveva suo «posto di lavoro». Quando arrivava un cliente, solitamente si appartava in auto, in un meleto poco distante. Veniva qui da almeno sei-sette anni, e per i contadini della zona era divenuta ormai personaggio familiare. Alla sera, raggiungeva Nizza per prendere il treno che la riportava a casa.

Anche venerdì al suo posto. E' arrivato cliente e si sono appartati. Cosa sia successo dopo rientra nel campo delle ipotesi. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica, Armato, e affidate a un pool di ufficiali dei carabinieri (il tenente colonnello Mori i tenenti Tarantino e Nucera).

La donna è stata colpita più volte con un coltello: due le ferite mortali, al collo e l'altra al torace. L'episodio è avvenuto sull'auto. Poi la donna è gettata fuori, agonizzante. Quando è stata trovata, stringeva in una mano un ciuffo d'erba. Forse è stata uccisa a scopo di rapina (la borsetta non è stata trovata), ma si esclude nemmeno il gesto di una persona colta da raptus.

Fulvio Lavina

NOTIZIE FLASH

ALESSANDRIA

Incontro su handicap e problemi dei disabili

L'Associazione «Idea» organizza oggi pomeriggio alle 16, nel salone di via Galimberti, un convegno sull'handicap. Interverrà Elvira Cortesi, responsabile nazionale.

VERCELLI

Anziano ciclista travolto e ucciso un'auto

Un ciclista di 93 anni, Giovanni Michelone, abitante in cascina Quaglia, sulla strada per Olcenengo, è stato travolto da un'auto. E' morto in ospedale.

di strada col pulmino operaio (37 anni) è grave

Pietro Santi, 37 anni, operaio, di Caramagna, è grave al Cto per incidente avvenuto ieri sulla Reale. Con un pulmino è finito fuori strada.

CANELLI

Stroncato da infarto parroco dei Salesiani

E' morto ieri, stroncato da infarto, don Giuseppe Bocchis, (nato a Dusino), 78 anni, parroco Salesiani.

MONTEU ROERO

«Ape» contro fuoristrada morto un agricoltore

Antonio Giosti, anni, agricoltore, frazione S. Vincenzo, è morto all'ospedale Alessandria per le ferite riportate un incidente. La «Ape» stata da un fuoristrada.

E' grave giovane investito in Valsesia

Maurizio De Mattei, 20 anni, di Valsesia, ieri percorreva in bici provinciale della Valsesia investito da un'auto. E' grave.

STRESA

Pensionato è morto in un incidente

Pietro Tortora, 83 anni, di Verbania è morto ieri sera in un incidente: alla guida di una A112 è scontrato con una Golf.

Invalido e anziana

Aggrediti da due giovani rapinatori

VERBANIA. Ancora episodi di violenza contro e persone indifese nel Novarese. Due aggressioni a scopo di rapina sono avvenute a Verbania, a poche di distanza l'una dall'altra. Vittime Elena Suman, 76 anni, residente in viale Giuseppe, e Daniele Metaldi, un invalido di 42 anni, che abita da solo in una vecchia della frazione Torchiedo.

La polizia sarebbe già sulle tracce dei banditi. Elena Suman, che era sola in casa, è stata malmenata da due giovani che, con uno stratagemma, sono riusciti a introdursi nel suo alloggio, prendendole tutto il contante che aveva, 600 mila lire.

Ancora più brutale l'aggressione di è stato vittima Metaldi, da anni immobilizzato in casa per una paresi. I rapinatori lo hanno gettato a terra, legato e incappucciato per portargli via 300 mila lire. [a. v.]

Sospetta «overdose»

Ventiduenne è salvata nel bagno

BIELLA. Anche padre era convinto non ci fosse più nulla da fare: rientrando a casa, l'ha trovata riversa nel bagno e ha dato l'allarme. Pure la pattuglia della polizia, subito intervenuta, ha constatato che il corpo era freddo, e il battito cardiaco inesistente. Quando però gli agenti hanno cominciato a compilare il verbale in cui la causa del decesso veniva attribuita ad una sospetta overdose, lei ha aperto gli occhi dicendo: «Chi è tutta questa gente?».

Ora Elisabetta Brando, 22 anni, residente in via Pietro Micca, è ricoverata in ospedale. Dopo quasi quarantott'ore intensive, i medici l'hanno dichiarata fuori pericolo.

La famiglia Brando era già salita alla ribalta delle che due anni fa quando i fratelli Elisabetta erano deceduti stroncati da un'eccessiva dose di droga. [d. p.]

Sulla Milano-Torino

Autista in per scoppio un pneumatico

NOVARA. Vittima di un incidente sull'autostrade Milano-Torino, giovane Vallemosso, Renzo Garbella, anni, è in reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara.

E' successo l'altra notte, nel tratto che attraversa il comune Romentino. Al volante della propria Panda, Garbella stava viaggiando sulla seconda corsia in direzione di Torino. Con lui c'erano due amici, Stefania Miglio, 18 anni, Croce Mossa e Attilio Morelli, 22, Vallemosso.

All'improvviso, è esploso il pneumatico anteriore destro e Garbella ha perso il controllo dell'auto, che dopo essersi ribaltata è finita sulla terza corsia. Garbella ha battuto il capo, perdendo conoscenza.

Quasi illesi gli amici: medicati al Pronto soccorso, sono stati dimessi con una prognosi di otto giorni. [p. ben.]

CANELLI

Schedina prestampata

vinto 527 milioni al Totocalcio

CANELLI. Un sistemista ha realizzato ieri un «13» e quattro «12» al Totocalcio, per una vincita complessiva di 527 milioni e 205 mila lire.

La schedina stata giocata ricevitoria-tabaccheria di corso Libertà 49, a Canelli, gestita da Dario Giribaldi. Il tagliando (numero 4238TA90215) è costato poche decine di migliaia di lire ed è stato realizzato su dei moduli prestampati computer della tabaccheria.

Ieri sera è subito partita la al fortunato giocatore, non appena in città è sparsa la notizia della ingente vincita.

E' la seconda per importanza, al Totocalcio, realizzata nell'Astigiano. Un fa un altro giocatore (rimasto sconosciuto) vinto oltre 750 milioni con una schedina giocata nella ricevitoria di Paolo Avidano, in alla Vittoria ad Asti. [f. b.]

PUBBLICITA' ELETTORALE

Videogruppo Televisione

QUESTA SERA 22.15

FACCIA a FACCIA

on. GIUSEPPE LA GANGA Esecutivo Nazionale P.S.I.

GIORGIO ARDITO P.D.S.

Ciclo di studi in Svizzera

Estate a Ginevra - Corsi intensivi di 3 - 6 - 9 settimane (Giugno - Agosto) di FRANCESE - INGLESE e MATICA Collège du Léman - Ch - 1290 Versoix (Ge)

Management a Bluche Crans-Montana - Corso Superiore di Albergiera - Hotel Management School - 3975 - BLUCHE (VALAIS)

Per informazioni e documentazione contattare il Signor EMILIO LAVARINI a: TORINO dal 9 al 11 Marzo 1992 telefonando allo Star Hotel Majestic Tel. 011 - 539.153

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone

Da 6-19,30

Domenica: 6-12

ItaliaNostra

Scene da un patrimonio. Paesaggi e beni culturali minacciati, il territorio dissestato e inquinato, le città sempre più invivibili. La nostra bella Italia sta diventando una ex, perché non esiste una cultura di governo che freni o blocchi le scelte dannose pubbliche e private. Collabora anche tu alla salvaguardia del territorio e delle sue bellezze.

Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale. Via Massena 71 - 10128 TORINO, tel. 011/50.00.56

NOVARA E PROVINCIA

[redacted]
Eldorado
Tel. 24.158.
Or.: 19,40/22
Lire 10[redacted]

Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' [redacted]

Faraggiana
Tel. 27.676
Or. 20/22,15
Lire 10.000/8000 merc.
6000/5000 solo feriale

[redacted]
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo [redacted] nello sforzo di diventare la favorita. [redacted]V. 2h 02' **Drammatico**

Vittoria
Tel. [redacted]
Orario: 20/22
Lire 10.000/8000

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. [redacted] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Vip
Tel. 25.688
Orario: 19,30/22,15
Lire 10.000/8000 merc.
6000/5000 solo feriale

Il principe [redacted] maree
di e [redacted] Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore [redacted] football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

[redacted]
Tel. 474.625
Orario: 21,15
Lire 9000/8000 lun.
7000/5000 solo feriale

JFK - Un [redacted] ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio [redacted] Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [redacted]

S. Cuore
Lire 8000/6000
Tel. 465484

OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]. 82.151
Orario: 20/22
Lire 8000/5000

[redacted] famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario [redacted] una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo
Tel. 61.741.
Or.: 20.15/22.15
Lire 9000/5000

Così fan [redacted]
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Piccolo
Tel. 61.741.
Lire 8000
Or.: 20,15/22,15

[redacted]
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

[redacted]
Corso
Tel. [redacted].
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/4000

Film a luce rossa

[redacted] 1
MULTISALA
Sala 1. Or.: 20.30/22,30
Sala 2. Or.: 20,15/22,30
L. 8000/4000 - Tel. [redacted]

Sala 1: La famiglia [redacted]
Sala 2: Barton Fink

[redacted]
Cine Teatro
Orario: 20/22
Lire 9000/6000 lun. solo fer. 7000/5000 - Tel. 61.183

Hot shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratismo, amore [redacted] una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

[redacted]
Vittoria
Orario: 20/22
Lire 7000/5000

Film a l[redacted] rossa

[redacted]
Vip
Tel. 401152. Or.: 20 22,30; L. 9000/8000 mart. solo fer. 5000

Cape Fear - Il promontorio [redacted]
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' [redacted]

[redacted]le (Intra)
Tel. [redacted].
[redacted]: 20,30/22,30
Lire 9000/6000

[redacted] Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero [redacted] grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' [redacted]

[redacted]le (Pall.)
Tel. 501.864.
Or.: 20/22,15
Lire 9000/8000/6000/5000

Scacco mortale
di C. Schenkel con [redacted] Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - [redacted] un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 55' **Thriller**

Ariston
Tel. 43.043
Lire 8000-5000
Giov. solo se feriale L. 5000

[redacted] RIPOSO

[redacted] D'AOSTA

Corso
Tel. (0165) 35.666
Or.: 20/22
Lire 10.000

Papà, ho trovato [redacted] amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Ore 20; 22
L. 10.000

OGGI CHIUSO

[redacted] CANAVESE

[redacted]
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Orario: 20/22,15

[redacted]'am[redacted]
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, [redacted]mo ed una donna con [redacted] passato [redacted] ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Abcinema
Via Arborio
[redacted]. (0125) 425.080
Orario: 20/22,15

NON PERVENUTO

Politeama
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20/22,15

La famiglia [redacted]
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vi[redacted] eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

ASTI [redacted]

Lux
Tel. 54.147
Fer. 16/20,05/22,30; Fest. 15,30/17,45/19,55/22,30
Lire 9000/6000 (p.unico)

Capefear, il promontorio [redacted] paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà [redacted] spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Politeama
Tel. 50.088 - Fer.: 18,30 20,20/22,30 - Fest.: 15 16,40/18,20/20,20/22,30
Lire 9000/6000 p. unico

Papà ho [redacted] amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La [redacted] undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

Ritz
Tel. 50.098 - Or. fer. 18,30 20,20/22,30 - Fest.: 15 16,45/18,30/20,20/22,30
Lire 9000/6000 p. unico

JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) - [redacted] magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Nuovo Splendor
Tel. 56.040
Or.: fer. 20/22,25
Dom. e fest. 15; ult. 22,25
L. 8000 (6000 ridotti)

OGGI RIPOSO

CUNEO E PROVINCIA

[redacted]
Corso
Tel. 692.636
Or.: fer. 20/22. L. 10.000
Sab e Fest. 16/18/20/22

[redacted] spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Fiamme
Tel 693.564
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

[redacted]
di C. Schenkel [redacted] C. Lambert, D. Lane, [redacted] Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 55' **Thriller**

Italia
Tel. 692.951
Orario: 16/17,30/19,30/22
Lire 10.000

Film vietato ai [redacted] 18 anni

Monviso
Tel. 51.771
Or.: feriali 20/22
[redacted]. e fest. 16/18/20/22

Homicide
di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio [redacted] un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 45' **Drammatico**

Don [redacted]
Orario: 16,30/21
Lire 5000

OGGI RIPOSO

[redacted]
Eden
Or.: 19/22
fest. 15/16,30//22
Lire 8000/8000

JFK - Un [redacted] ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, [redacted] Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8'

Moretta
[redacted]. 42.381 Fer. 20,45
fest. 14,30 continuato
Lire 6000/4000

OGGI RIPOSO

[redacted]
Comunale
Tel. 345.901
Feriali: 21
Festivi: 15/17/19/22

OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]mpero
Tel. 412.317, Fer.: 20/22
Festivi: 14/16/18/20/22
Lire 6000/8000

Film a luce rossa

Vittoria
Tel. 412.771, Fer.: 20/22
Festivi: 14/16/18/20/22
Lire 7000/9000

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie [redacted] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

[redacted]
Moden[redacted]
Tel. 262.21[redacted]
Lire 7000

OGGI RIPOSO

[redacted]
Or.: 14,30/16,30/20,15
Lire 4000/3000

OGGI RIPOSO

[redacted]
Lux
Tel. 944.231 Or.: 20/22
Fest. 15/17/20/22
Lire 5000

OGGI RIPOSO

[redacted]
Ferrini
Orario: 20/22
Fest. 15/17/20/22
Lire 5000/6000

OGGI RIPOSO

[redacted]
Tel. 468.324
Orario: 20/22 Fest. 15 17/20/22 Lire 5000/3000

OGGI RIPOSO

[redacted]
Iri[redacted]
Tel. 91[redacted]
Or.: 20,30/22,30 fest 15
L. 6000/5000; Alaco 4000

OGGI RIPOSO

[redacted]
Polite[redacted]
Tel. 62.407
Lire 6000/5000

OGGI RIPOSO

[redacted]
Excelsior
Orario: 16/21
Lire 6000

OGGI RIPOSO

[redacted]
Tel. 927.534
Lire 8000

OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]ertola
Tel. 47.896. Fer. 20/22,30
Fest. 16/18/20/22,30
L. 7000/5000

Sala Grande: oggi riposo
Sala Piccola: oggi riposo

[redacted]
Ariston
Tel. 391.311
Orario: 21,15
Lire 7000

OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]aronet
Tel. 334.158
Orario: 20/22
Lire 9000/7000

OGGI RIPOSO

[redacted]
Robilantese
Orario: 16/21

OGGI RIPOSO

[redacted]
Civico
Tel. 43.756. Orari:
Fer.: 20/22; Fest. 14 16/18/20/22; Lire 9000/8000

[redacted]

Italia
Tel. 42.506. Orari:
Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 8000/8000

[redacted] ai minori [redacted]

[redacted]
Roburent
[redacted]: 15/16/20,30/22,30

OGGI RIPOSO

[redacted]
Edelweiss

CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Au[redacted]
Tel. 712.957
Lire 6000

OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire[redacted]

[redacted] RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[redacted]
Tel. 0131/252.844
Or.: [redacted]
Galleria 9000 platea 7000

JFK - Un [redacted] aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Ambra
Tel. 42.079
Or.: 20
Posto unico lire 5000

King of New York
di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 46' **Thriller**

Comunale
Tel. [redacted]
Or.: 18/19,30/21/22,20
L. 5000

Atlantis
di Luc Besson (Francia 1991) — La meravigliosa e misteriosa vita degli abitanti del mare [redacted] mondo sconosciuto e, purtroppo, destinato a scomparire. N.V. 1h [redacted]' **Documentario**

Corso
Tel. 68.080
Or.: 19,45
Lire 9000/7000

CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 15
Lire 7000/6000

Film viet. min. [redacted]

Galleria
[redacted]. 252.112
Or.: 20
Lire [redacted]

Delicatessen
di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti [redacted] gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' [redacted]

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20
Lire 9000/7000

Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterio[redacted] che usa [redacted] persone come pedine. N. V. 1h 56' [redacted]

[redacted]
[redacted]iston
Tel. 0144/322.885
Or.: 20

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Cristallo
Tel. 0144/322.200
Or.: iniz. 20

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

[redacted]
Cin[redacted] Poli
Tel. 0142/452.081
Orario: [redacted]

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente [redacted] sue fantasie erotiche. [redacted] esperienza [redacted] dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Moderno
Tel. 452.818
Or.: 15,30
Lire 9000/7000

JFK - Un caso [redacted] aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio [redacted] Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [redacted]

[redacted]
Tel. 452.291
Or.: 15,30
Lire 9000/7000

Cape Fear - Il promontorio [redacted] paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico [redacted] di [redacted] deciso a vendicarsi [redacted] chi l'aveva fatto [redacted] farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

[redacted]
Tel. 0143/75.438

Sotto massima sorveglianza
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' **Fantastico**

Moderno
Tel. 78.290
Posto unico lire [redacted]

JFK - Un c[redacted] ann[redacted] aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

[redacted]
Tel. 0143/81411
Or.: 20/22
Posto unico lire 8000

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare [redacted] le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' [redacted]

[redacted]
Lara
Or.: 14,30
Posto unico lire 5000

CHIUSO PER [redacted]

[redacted]
Sociale
Tel. 861.325
L. 7000

Nigthmare 6, la fine
di J. Deardon, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto [redacted] uccidere una donna, [redacted] la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' [redacted]

[redacted]
Tel. 0383/648.124
Or.: 20,22
Lire 7000 posto unico

Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

[redacted]

[redacted]
Astra
Inf. orari tel. 215.018
Lire [redacted]

OGGI RIPOSO

[redacted]
Inf. orari tel. [redacted]
Lire 9000/8000

OGGI RIPOSO

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: 18,30

[redacted] perdute
di Giorgio Castellani (Italia '91) — In una Palermo corrotta e violenta, cinque ragazzi vogliono respingere le facili strade del crimine e della droga inserendosi nel mondo del lavoro. N.V. 1h 50' [redacted]

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: 18,30

Cape Fear - Il promontorio della paura
[redacted] Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce [redacted] prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' [redacted]

[redacted]
Apollo
Inf. orari 015/23.785
Lire 7000

[redacted]m vietato ai minori [redacted] 18 anni

Impero
Inf. orari 015/22.736
Lire 10.000/9000

[redacted] fan [redacted]
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Mazzini
Inf. orari tel. 22.736
Lire 10.000/9000

OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]. orari (015) 22.736
[redacted].000/9000

OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. orari (015) 22.736
L. 10.000

OGGI RIPOSO

[redacted]
Ital[redacted]
Inf. orari (0163) 833.106
L. 8000/7000
Or.: 20,30/22

Film vietato [redacted] minori [redacted] anni

TV PRIVATE

Telestar
— — **Tv flash**
19,30 **Borsaffari**, rubrica
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Non sta bene rubare il tesoro**
22,30 **Fiore all'occhiello**, show
— — **Tv flash**
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Commedia**, continuazione
24 — **Tg 4**
[redacted] **Lunedì sport**, rubrica

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 **Azzardo**, film
24 — **Il termometro dell'economia**

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Golia alla conquista di Bagdad**
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Il maschio ruspante**, film
[redacted] **Colpo grosso**, quiz

[redacted]
Supersix
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Questa Italia**, Tgg
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch [redacted] catch**
22,15 **Superjazz D.O.C.**

Erreuno Tv
19 — **Speciali**
19,30 **Erreuno tg**
20 — **TSI**, telegiornale
20,30 **Sceneggiato**
22,05 [redacted]
22,35 **Tg sera**
22,50 **A tu per tu**
23 — **Erreuno tg**
23,30 **Speciali**
23,50 **Textvision**

Quinta [redacted]
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19.30 **Attualmente**
20 — **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **La maschera di mezzanotte**, film

Telebiella
18 — **Marta**, telenovela
19,30 **TG**
20,10 **Lunedì Biella sport in diretta**
22,30 **TG**
24 — **TG**

Rete 9 Tel
19,50 **Sam ragazzo del West**, cartoni
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Obiettivo sport**
23 — **Pallavolo**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,55 **Pallavolo**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Il fichissimo del baseball**
23,15 **Catch**, sport
1 — **Varie locali**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **Charleston**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Vinovo corre**, rubrica
21 — **Justice**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**, rubrica
23 — **Barriere**, telefilm
23.30 **G.R.P. Monitor**, replica

[redacted]
18,15 **Cronache di ieri**, telefilm
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Sol de Batey**, telenovela
21 — **I fuorilegge della valle maledetta**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Terra nostra**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Voglia di vincere**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo**
23 — **Il regionale**, notiziario

[redacted] 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Valanga**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **News e sport**

Videonovara
18,45 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Videonovara notizie**
20 — **Il tuttomusica**
20,30 **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Sport locale**

Vco
18,45 **La padroncina**, telenovela
19,30 **VCO notizie**
20 — **Farmanotizie**, attualità
20,30 **Ol**[redacted]
22,30 **VCO notizie**
23 — **Sport**, calcio locale

[redacted] Tv
18[redacted] **L'uomo dell'Uncle**, telefilm
19,15 **News, edizione serale**
20 — [redacted] **insieme**, rubrica
[redacted] — **Magicsport**, rubrica
22,30 **News edizione notte**
23 — **Tre canaglie per l'inferno**, film

Vallecrosia: 7 colpi di pistola contro il bar di un dirigente della Lega Nord

Il racket [redacted] un ristorante

A Bordighera, mezzo miliardo di danni

BORDIGHERA. Notte di fuoco nell'estremo Ponente. Brucia il ristorante «Il Pirata», sul lungomare [redacted] Bordighera: quasi certamente un attentato. Fiamme altissime, diverse esplosioni (dovute alla presenza di bombole di gas), panico, ferrovia paralizzata a lungo, danni per mezzo miliardo. E, poco dopo, sette colpi [redacted] pistola contro la [redacted] del bar Santini di Vallecrosia, in [redacted] Romana: avvertimento [redacted] vendetta? [redacted] episodi distinti, accaduti [redacted] distanza di poche ore l'uno dall'altro, nella notte fra sabato e domenica.

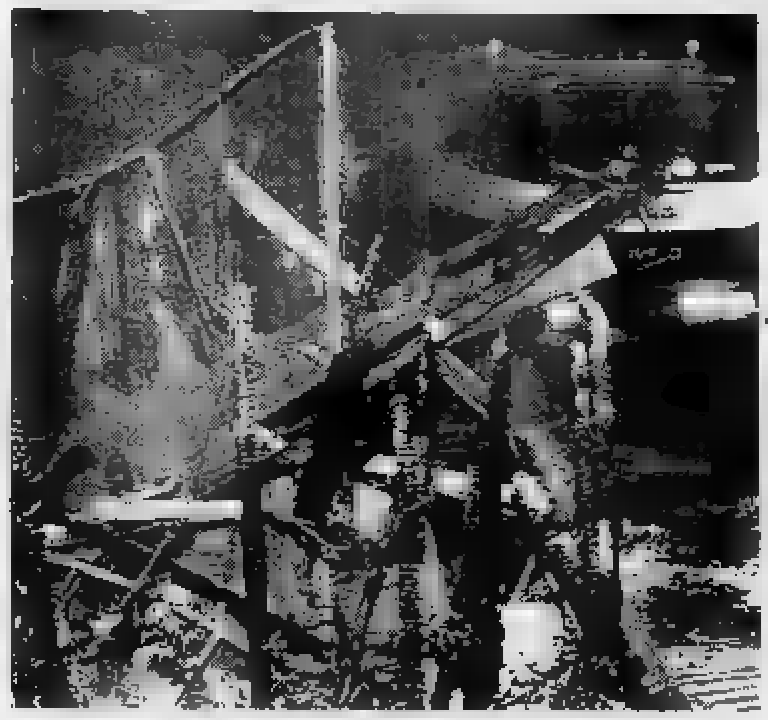
Il primo allarme è scattato alle 2. Alcuni botti hanno bruscamente interrotto il sonno degli inquilini degli edifici vicini al ristorante «Il Pirata», uno dei più frequentati della zona, a due passi dalla stazione. Le luci si erano spente da p[redacted]. Sul posto, sono arrivati i vigili del fuoco di Ventimiglia e Sanremo, che hanno lavorato sino alle cinque per domare le fiamme, divampate probabilmente all'interno del locale.

I carabinieri non si sbilanciano [redacted] la matrice dolosa sembra [redacted] poco prima delle esplosioni, diversi giovani che uscivano dalla vicina discoteca «Kursaal», avrebbero visto un'auto allontanarsi [redacted] tutta velocità. Il proprietario del ristorante, Luigi Mazzaro, 50 anni, residente [redacted] via Pasteur, è stato ascoltato [redacted] lungo dagli inquirenti. Pare abbia dichiarato di non aver ricevuto minacce, né richieste [redacted] denaro. E' [redacted] que assicurato contro gli incendi. I vigili del fuoco restano cauti: «Il rogo ha devastato tutto: impossibile, al momento, accertarne l'esatta origine».

Per evitare che le fiamme, altissime, potessero raggiungere le linee di alta tensione della vicina ferrovia, i treni sono [redacted] sti fermi un paio d'ore.

Verso le tre, gli spari contro il bar [redacted] via Romana, gestito da Livio Santini, [redacted] anni, residente a Ventimiglia in via Tacito 3, dove presiede la sezione della Lega Nord Liguria. [redacted] colpi che hanno mandato i[redacted] frantumi la vetrata del locale, chiuso [redacted] mezzanotte. Un fatto misterioso che potrebbe anche ricollegarsi all'attività politica [redacted] Santini.

[redacted] Micaletto



Ecco cosa rimane del ristorante «Il pirata» distrutto da un incendio doloso

[redacted] Albenga

Incendio doloso in un cantiere

ALBENGA. Ancora un incendio, molto probabilmente di origine dolosa, nell'Albenganese[redacted]. Sabato mattina, nel deposito della ditta Castellana, di Villanova [redacted] Albenga, la cabina di un camion è stata distrutta dalle fiamme. Due mesi or sono [redacted] stato appiccato il fuoco ad un cantiere, presso il villaggio turistico Marina Verde, sempre nell'entroterra di Albenga. Le fiamme avevano danneggiato una betoniera [redacted] un camion. I danni erano stati valutati oltre 200 milioni.

La ditta Castellana è titolare [redacted] alcuni cantieri e[redacted] nell'immediato entroterra di Albenga. I titolari preferiscono non avventurarsi in spiegazioni sull'incendio subito. Comunque, i carabinieri, giunti nel cantiere subito dopo i vigili del fuoco, hanno aperto un'inchiesta sull'incendio.

L'ombra del racket si fa sempre più incombente. Nell'arco di due anni, nel Ponente savonese, gli incendi dolosi sono stati [redacted] sessantina [redacted] le estorsioni sono sempre più frequenti. [b. b.]

Niente dialogo e qualche tensione tra i due gruppi

Acna, gelo [redacted] per le strade di Cengio

CENGIO. Mimosa in mano, volontà (a parole) di instaurare un dialogo, nella giornata della loro festa, sul «caso Acna». Erano la coreografia e [redacted] proposito annunciato dalle donne di Cengio e di quelle provenienti dal Bas[redacted] Piemonte. Ma [redacted] c'è [redacted] dialogo né incontro. Soltanto la lettura di comunicati grondanti recriminazioni, da parte delle donne piemontesi, accolti con male parole [redacted] controparte. Così, è saltato anche l'incontro di una esigua delegazione femminile (4 persone) del Basso Piemonte, con le donne di Cengio, che [redacted] erano adunate vicino al Comune, con mazzi di mimosa in mano, a cucinare frittelle.

La manifestazione si [redacted] iniziata poco dopo le 14 di ieri. Mentre le donne [redacted] Cengio stazionavano vicino al Comune, quelle piemontesi, una sessantina, si erano fermate sul loro pullman [redacted] Pian Rocchetta. Poi, l'incon[redacted] - scontro nella piazza della stazione di Cengio. Patricia Dao, il cui marito è candidato al Senato per «La Rete», [redacted] leggere [redacted] comunicato delle «donne della Valle Bormida piemontese, dell'Albese e del Roero, interrotta da un coro: «Non è il momento di fare propaganda elettorale».

«Siamo venute a Cengio - diceva il comunicato letto da Patricia Dao - alla ricerca di un dialogo [redacted] le donne di Cengio, che si [redacted] reso indispensabile delle difficoltà dell'Italia che lavora». Poi, però una serie di recriminazioni e accuse alla logica dei sindacalisti [redacted] degli amministratori di Cengio, che «pretendono l'emigrazione, a causa dell'inquinamento, delle popolazioni della Valle Bormida piemontese, soltanto per tutelare l'Acna, fabbrica obsoleta».

Dalla piazza del Comune, Anna Santo e Carla Remuschio, entrambe di Cengio, replicava[redacted]: «Aspettavamo [redacted] messaggio di riconciliazione. Invece, è stata strumentalizzata anche la festa della donna. La [redacted] controparte [redacted] avanza proposte, [redacted] cui discutere». [redacted] piazza della Stazione, continuavano [redacted] volare parole grosse fra le due parti. Poi, la rinuncia all'incontro con le donne di Cengio, della delegazione piemontese.

Bruno Balbo

Le donne liguri e piemontesi hanno manifestato a Cengio: non c'è stato dialogo

NOTIZIE [redacted]

[redacted] AL [redacted]

Il sindaco: «Più sorveglianza contro la droga»

Niente «vigilantes», [redacted] ronde [redacted] cittadini anti-droga: per combatterne [redacted] diffusione (dove alcuni tombini si erano intasati per la presenza di numerose siringhe), il sindaco Francesco Bianchi ha invitato però la popolazione [redacted] un'attenta sorveglianza. Dello scottante argomento [redacted] è discusso in [redacted] dibattito, al quale hanno partecipato anche medici e funzionari Usl, insegnanti, famiglie e volontari del centro «L'Ancora». [s. d.]

OSPEDALETTI

Ragazza investita davanti al «Piccadilly»

Esce dalla discoteca e viene investita da un'auto mentre cammina sulle strisce. E' accaduto nella notte tra sabato [redacted] domenica, sull'Aurelia, davanti [redacted] «Piccadilly». Vittima dell'incidente [redacted] Lucia Franza, 26 anni, di Imperia (via Don Minzoni 2), che ha riportato gravi fratture. La giovane [redacted] soccorsa dalla Croce Bianca. Il conducente dell'auto investitrice si è fermato per prestare alla ragazza i primi [redacted]. [g. mi.]

[redacted]

Suicida l'uomo che uccise pensionato al «Cristallo»

Si è impiccato in una cella del carcere di Marassi Gavino Ghisu, l'operaio sassarese di [redacted] anni che [redacted] ucciso con una coltellata alla gola, nel cinema «Cristallo», Pasquale Pennestri, 85 anni, perché credeva che fosse suo padre. [redacted] suicidio [redacted] avvenuto alle 18 di sabato. Ghisu era detenuto dal 2 febbraio. [a. l.]

CALICE [redacted]

Incendi [redacted] bosco dell'entroterra: [redacted] dolosi

Due incendi, [redacted] Calice e Stella, hanno impegnato la Forestale ed i vigili del fuoco sabato e ieri. Entrambi sono scoppiati poco dopo la mezzanotte e [redacted] stati domati a fatica. A Stella, in particolare, le fiamme sono divampate in località Bricco e hanno minacciato le abitazioni. L'ipotesi più accreditata [redacted] che l'incendio [redacted] opera di piromani, che hanno appiccato le fiamme in quattro punti, distanti circa 200 metri [redacted] dell'altro. [b. b.]

«Sforano» le centraline, [redacted] Genova traffico di nuovo limitato

Ancora le targhe alterne

Valori di smog superiori alla norma

GENOVA. Continua l'emergenza-smog. Anche oggi e domani si circolerà [redacted] targhe alterne. Stamane, [redacted] 7,30 alle 11,30, potranno utilizzare [redacted] loro auto gli automobilisti che possiedono una vettura la [redacted] targa finisce [redacted] numero dispari, domani con numero pari (compreso lo 0). Il divieto non si applica per gli autocarri e i motocarri, per le vetture che devono imbarcarsi [redacted] traghetti, purché si possa dimostrare la «previsione» [redacted] imbarco per la giornata, per le auto appena sbarcate. Gli automobilisti, [redacted] questo caso, però, possono percorrere solo il tragitto dal [redacted] portuale [redacted] a c[redacted].

E' ancora il biossido [redacted] azoto che costringe i genovesi al pari e dispari. Ieri, 4 centraline delle 5 dislocate nelle z[redacted] particolarmente a rischio-traffico, hanno segnalato gli «esuberi» sui limiti posti dalla circolare ministeriale Ruffolo-Conte.

Il tetto massimo [redacted] biossido [redacted] azoto consentito perché l'as[redacted] alla Viabilità, Vittorio Grattarola, [redacted] disponga la circolazione «alternata» è di 200 milligrammi per metro cubico. Ieri mattina, in corso Europa, si è arrivati a 278, il livello più alto, [redacted] via Venti Settembre a 263, a Cornigliano 225, a Brignole 220. Soltanto [redacted] Sampierdarena, in [redacted] Cantore, il biossido di azoto [redacted] è fermato [redacted] 186 milligrammi. Troppo poco, però, per evitare le restrizioni alla circolazione e all'accensione dei riscaldamenti. L'ordinanza dell'assessore vieta anche che gli impianti di riscaldamento, per oggi e domani, siano accesi prima delle 5 e dopo le 6. Per evitare che si formino concentrazioni [redacted] gas quando il traffico è più caotico. Il biossido [redacted] azoto, contrariamente all'ossido di carbonio, non [redacted] infatti direttamente collegato alle emissioni di gas provocate dalla circolazione dei veicoli, ma si forma anche con gli impianti [redacted] riscaldamento.

In attesa [redacted] una tramontana che spazzi via la cappa inquinante che grava sulla città, so[redacted] anche vietati i parcheggi, og[redacted] e domani, dalle 7 alle 12, [redacted] piazza Verdi [redacted] viale Caviglia, corso Europa (nel tratto tra via Scribanti e viale Benedetto XV), via Venti Settembre e via Cornigliano.

La brutta sorpresa che 4 centraline su 5 hanno rilevato un «esubero» del tetto dei 200 milligrammi per metro cubico potrebbe indurre gli amministratori di Palazzo Tursi a prendere decisioni più drastiche.

«Stiamo valutando la situazione - dice l'assessore all'Igiene, Giuseppe Saitta -; i divieti di parcheggio e le 4 ore di limitazione alla circolazione non hanno portato, evidentemente, quei benefici che tutti speravamo, anche per le condizioni atmosferiche che continuano [redacted] perdurare su Genova». [redacted] passaggio ad un divieto che permetta alternativamente, per [redacted] ore, la circolazione con le targhe pari e dispari potrebbe arrivare, dunque, fra breve. La vera [redacted] forse unica «speranza» è quella legata ai venti da Nord, che possano spazzare via dal cielo di Genova l'inquinamento che sovrasta la città. [a. l.]

PUBBLICITA' ELETTORALE

Videogruppo Televisione

QUESTA SERA ore 22.15

FACCIA a FACCIA

on. GIUSEPPE LA GANGA
Esecutivo Nazionale P.S.I.

GIORGIO ARDITO
P.D.S.

Ciclo di studi in Svizzera

Estate a Ginevra - Corsi intensivi di 3 - 6 - [redacted] settimane

Hotel Management a Blache Crans-Montana - Corso Superiore di Direzione Alberghiera - Hotel Management School - LES ROCHES 3975 - BLUCHE (VALAIS)

Salone [redacted] STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì [redacted] sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

C'erano 1500 persone

[redacted] Borgio [redacted] «riappare» la Madonna

BORGIO VEREZZI. Come promesso, sabato, [redacted] Madonna è apparsa a uno dei tre veggenti (lo sostine l'interessato), in località Croce dei Santi, sulle alture di Borgio Verezzi, invaso da una folla di curiosi e devoti: circa 1500 persone. Il veggente sostiene che la Madonna vestiva abiti dimessi [redacted] altre volte, sul suo capo c'era una corona) e ha invitato a pregare «per evitare [redacted] tentazioni del demonio».

Sulle apparizioni la Chiesa non spende una parola. I tre veggenti, però, ripetono che la Vergine appare il 7 di ogni mese: a Croce dei Santi, [redacted] poco lontano, in località Madonna dei Campi. Gli stessi luoghi dove, sempre secondo i veggenti, sono apparsi Padre Pio, altri Santi, e anche Gesù Cristo. Con una conseguenza: sabato, a Borgio, il traffico è andato in tilt a causa dell'affluenza di pellegrini. [b. b.]

Incidente a Genova

Perde la vita a vent'anni sulla maximoto

GENOVA. [redacted] ragazzo di 20 anni, Marco Giannone, è morto ieri pomeriggio, mentre [redacted] alla guida della sua moto. Abitava in viale dei Cipressi 7/14. L'incidente è avvenuto [redacted] le 15 in via Emilia. Giannone si è schiantato contro un camion in sosta. E' deceduto dopo mezz'ora dall'arrivo in ospedale.

La giovane che era seduta sul sellino posteriore della «Yamaha», Maria Rosa Nicotera, 20 anni, è ricoverata con prognosi riservata [redacted] San Martino. Ha riportato gravi fratture.

Secondo i primi accertamenti eseguiti dai vigili urbani della sezione infortunistica, Marco Giannone [redacted] finito contro il [redacted] per evitare un'auto che lo aveva sorpassato. Saranno però le ulteriori indagini a stabilire con certezza come [redacted] avvenuta la tragedia. [a. l.]

Davanti alla moglie

Cade e [redacted] lavora alla [redacted] villetta

GENOVA. Il desiderio di ristrutturare la sua villetta gli [redacted] stato fatale. Claudio Viaggi, 37 anni, abitante in via Carpaneto 15 a Mignanego, è caduto da un'impalcatura ed è deceduto poche ore dopo [redacted] ricovero in ospedale. Il tragico incidente è avvenuto ieri pomeriggio, [redacted] so le 16,30, sotto gli occhi della moglie, in attesa di [redacted] bimbo. L'uomo aveva deciso [redacted] usufruire del pomeriggio domenicale per continuare i lavori [redacted] restauro, iniziati poco tempo addietro per abbellire la sua villetta, ubicata sulla strada che da Mignanego porta al Passo dei Giovi. La moglie, il figlio Andrea [redacted] anni e i suoceri si trovavano a poca distanza [redacted] posto dove lavorava Viaggi. Forse è stato [redacted] malore che ha determinato la sua caduta da circa 3-4 metri. Sfortunatamente Viaggi ha picchiato il capo con violenza e l'incidente gli è stato fatale. [a. l.]

Quasi ogni notte presi [redacted] mira cassonetti e auto

Altri raid [redacted] teppisti nel centro [redacted] Savona

SAVONA. Raid di teppisti, venerdì scorso, in via Giuria a Savona. I pneumatici delle auto, una trentina, posteggiate nel tratto fra Piazza Cavallotti e piazza Giulio II, sono stati tagliati con coltelli, [redacted] afflosciati con grossi chiodi. Fra le auto danneggiate, secondo i primi accertamenti della polizia, anche quella di un magistrato del tribunale di Savona. E' [redacted] sfida alle forze dell'ordine, da parte di tossicomani [redacted] spacciatori, i cui controlli sempre più frequenti rendono meno agevole lo spaccio della droga?

E' una delle piste battute dagli inquirenti, anche se non escludono che si sia trattato di [redacted] atto di teppismo fine a se stesso, come [redacted] due auto bruciate [redacted] notte precedente. Comunque, voci correnti nel mondo che gravita intorno allo spaccio di stupefacenti sembrano accreditare l'ipotesi di una reazione di tossicomani e spacciatori all'arresto di uno spacciatore di droga avvenuto nei giorni [redacted].

Nella notte fra sabato [redacted] domenica, i controlli delle forze di polizia nel centro storico di Savona, in piazza del Popolo e in tutti i luoghi abituali di incontro fra tossicodipendenti e spacciatori, si [redacted] fatti più intensi. Erano tutti deserti. Sembrava che, dopo il raid di via Giuria, spacciatori [redacted] drogati temessero una risposta di carabinieri e polizia.

Durante questi controlli, i carabinieri hanno arrestato uno spacciotre di cui, però, [redacted] rivelano l'identità. Oggi, sarà interrogato dal magistrato di turno e, probabilmente, anche dal giudice delle indagini preliminari. Intanto, gli inquirenti sarebbero alla ricerca di due persone, dal fare sospetto, viste in via Giuria [redacted] sera del raid. [b. b.]

ItaliaNostra

Scene da un patrimonio.

Paesaggi e beni culturali minacciati, il territorio dissestato e inquinato, le città sempre più invivibili. La nostra bella Italia sta diventando una ex, perché non esiste una cultura di governo che freni o blocchi le scelte dannose pubbliche e private. Collabora anche tu alla salvaguardia del territorio e delle sue bellezze.

Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico [redacted] naturale. Via Massena 71 - 10128 TORINO, tel. 011/50.00.56

SAVONA

TEATRI [redacted] Chiabrera
Ore 15,30
Lire 6.500
[redacted]
Per la stagione teatrale dei ragazzi

CINEMA [redacted] Astor
Or.: 15,45/18 20,15/22,30
Lire 9000/6000
Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — [redacted] foreste sudamericane un biochimico e la rappre-[redacted] una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado [redacted] curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

[redacted]
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20 22,30
Lire 9000/6000
Cape Fear
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessi-[redacted] Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce [redacted] prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà [redacted] anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

[redacted]
Tel. 825.714,
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 9000/6000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pie-[redacted] le sue fantasie erotiche. La [redacted] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 9000/6000
Il principe [redacted] maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando i[redacted] problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Eldorado
Or.: 15,30/18,45/22
Lire 9000/6000
JFK - Un ca[redacted] ancora aperto
di O. Stone [redacted] K. Costner, K. Baco[redacted] T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio [redacted] Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto [redacted] e industria. N.V. 3h 8' [redacted]

Filmstudio
Tel. 388.322
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire [redacted]
Tentazione [redacted] Venere
di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' **Commedia dramm.**

Jolly
Tel. 850.570
Lire 8000/4500/4000
Oggi riposo

[redacted]
Or.: 15
Lire 8000/4[redacted]
OGGI RIPOSO

ALASSIO [redacted] Colombo
Tel. 640.263 - L. 8000
Or.: 20,30/22,30
Fest.-prefest. 16/22,30
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20/22,30. Fest. e prefest. 16/22,30
Lire 8000/6000
Cape Fear
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi [redacted] chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

ALBISSOLA [redacted] Teatro Leone
Or.: 21
[redacted] 12.000
[redacted]

ALBENGA [redacted] Ambra
Tel. 51.418. Or.: 21
Fest. 15,30/18,40/22
Lire 7000/4000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Astor
[redacted]. 509.87
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 16 alle 22,30
Lire 7000/4000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con [redacted] passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

CAIRO MONT[redacted] Abba
Tel. 504.234
Or: 20/22,10. Fest.: 14-22,30 cont. L.7000/5000
Ninfomane [redacted] porno shop

FINALE LIGURE O[redacted]
Tel. 693.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/5000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, [redacted] Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

LOANO [redacted] Loanese
Tel. 669.961.
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/5000.
[redacted]
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

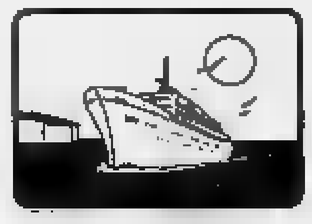
Perla
Tel. 86.69.41
Or.: 20,30/22,30
Fest. dalle 16,30 alle 22,30
Lire 7000/5000
Papà, ho trovato un amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario [redacted] pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

MILLESIMO [redacted] Lux
Or.: 21
Lire 6000/4000
[redacted] RIPOSO

VARAZZE [redacted] Verdi 1
Tel. 97 249
Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30. Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

Verdi [redacted]
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30 20,30/22
Lire 9000/6000
[redacted] RIPOSO

VALLEGGIA [redacted] Valleggia
Or.: 15/17/21
Lire 3500
OGGI RIPOSO

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola


IMPERIA

Centrale
Tel. 0183/63.871
Or.: 16,15/20,15/22,30
Lire 8000/rid. 5000
Cineforum. Il campo

Dante
Or.: 14,45/18/21,15
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Imperia
[redacted]
Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted] Capitol
Tel. 0184/43.[redacted]
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
[redacted]

Cerri
Tel. 43.473
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
Film [redacted] ai minori [redacted] anni

[redacted] Olimpia
Or.: spett. unico ore 21
Lire 5000/4000
Rassegna «France Ciné[redacted]: **Ci sono dei giorni e delle lune**

[redacted] Cristallo
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500
OGGI RIPOSO

[redacted] Di[redacted]
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted] Smeraldo (est.)
Orario: 21
Lire 5000
CHIUSO PER FINE [redacted]

[redacted] Ari[redacted]
Tel. 0184/500.050
Or.: iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Scacco [redacted]
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin [redacted] '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita [redacted] vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' [redacted]

Centrale
[redacted]. 507.070
Or.: iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10000/6000
JFK: un caso [redacted] aperto
[redacted] O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. [redacted] Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: 15/22,30
Lire 10000/8000
Film vietato ai minori [redacted] anni 18

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10000/6000
[redacted] rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Ritz
Tel. 507.070
Or.: iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10000/6000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Tabarin
Tel. 507.070-
Or.: iniz. 15/ult. 22,30
Lire [redacted]
[redacted] famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una [redacted] famiglia normale gli Addams [redacted] una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted]

[redacted] Carlo Felice
Or.: 21
Lire: 35.000/25.000/15.000
Stagione della Gog
Quartetto Keller. In programma, musiche [redacted] Mozart, Haydn, Kurtag, Ciaikovskij.

Pol. Margherita
Or.: 21
Lire: 32.000/24.000
OGGI RIPOSO.

[redacted] Pol. Genovese
Or.: 20,30
Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO. Da domani: **Pigmalione** di G. B. Shaw. Regia Silvano Blasi. Interpreti: Mino Bellei, Laura Saraceni.

[redacted]
Or.: 20.30
Lire 35.000/24.000
[redacted] RIPOSO. Da domani: **Scacco pazzo** di Vittorio Franceschi. Regia Nanni Loy. Interpreti: Alessandro Haber, Vittorio Franceschi, Monica Scattini.

Sala Carignano
Or.: 21
Lire 11.000/10.000
OGGI RIPOSO.

[redacted] In Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Or.: 21
Lire: 20.000/17.000
Libera [redacted]
dall'opera «Libera nos a Malo» di Luigi Meneghello. [redacted] Mirko Artuso e [redacted] Paolini.

[redacted] Ariston 1
Tel. 208.549. Or.: 15,30 17,40/20,20/22,35
L. 10.000
Maledetto il giorno che l'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Ariston 2
Tel. 208.549
Orario: 15,20/17,50/20,25 22,40. L. 10.000 (mercoledì 7000)
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Augustus
Tel. 566.810
Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia, V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Corallo 1
Tel. 566.419
Orario: 15,30/17,15 19/20,50/22,40
Lire 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Corallo 2
Tel. 588.419
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Lire 10.000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prig[redacted] tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

[redacted]
Tel. 564.403
Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Instabile
Tel. 592.625
Or.: 18/18,15/20,15/22,30
Lire 9000 (merc. [redacted]

Lux
Tel. 561.691
Orario: 15/16[redacted] 20,40/22,40
Lire [redacted]
Così fan tutte
di Tinto Bra[redacted] con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fant[redacted] erotiche. La nuova esperienza [redacted] dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Manin
Tel. 891.002
Or.: 14,30/17,10/19,40 22,10
Lire 10.000
[redacted] Hood - Il principe [redacted] ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopr[redacted] con il solito cor[redacted]io e [redacted] pizzico di ironia. N.V. 2h [redacted]' **Avventura**

[redacted]
Orario: 21,30
L[redacted] 6000/4000

Odeon
Tel. 368.296 Or.: [redacted] 17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
Tutte le mattine del mondo
di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' **Storico**

Olimpia
Orario: 15/17,30/20 22,30
Lire 10.000
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Orfeo
Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10,000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della[redacted]. N.V. 1h 55' **Thriller**

Palazzo
Tel. 585.512
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 10.000
Ju-dou

Roseto
Ore 21,30

Universale
Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/18,30/22
L. 10.000
[redacted] - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello[redacted] Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 [redacted],40. L. [redacted]
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 L. 10.000
L'altro [redacted]
di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, stranamente familiare ad entrambi... N.V. 1h 48' **Thriller**

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

Centrale 1
Tel. 580.380
Sotto [redacted] fessura il buco

Centrale 2
Tel. 580.380
Buco profondo
Dirthy woman

Chiabrera
Tel. [redacted]
Jeb drin... te
He she cocksuckers

[redacted]
Piaceri proibiti a New York

Eldorado
Lire 15.000/10.000/8000
Infe[redacted] anal

[redacted] Amici del Ci[redacted]
Orario: 20,15/22,15
L. 5000
Atlantis
di Luc [redacted] (Francia 1991) — [redacted] meravigliosa e misteriosa vi[redacted] degli abitanti del mare [redacted] mondo sconosciuto e, purtroppo, destinato a scomparire. N.V. 1h 15' **Documentario**

Fritz Lang
Or. 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Or.: 20,30
Lire 5000
La belle noiseuse
di J. Rivette con M. Piccoli, J. Birkin, E. Béart (Fra '91) — Il rapporto tra un artista e la donna che ritrae quasi stravolge la vita di entrambi con la forza dissennata del furor [illegible] co e della passione. N.V. 2h 10' **Drammatico**

Movie club
Or.: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Nickelodeon
Or.: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[redacted] San Siro
Or.: 15,30/17,45/20,15 22,30
Lire 8000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[redacted] Centrale
Tel. [redacted]
Or. iniz. [redacted]
Lire 8000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] Augustus
Tel. 51.951
Orario inizio ore 21,15
Lire 8000
RIPOSO

[redacted] Astor
Tel. [redacted]
Or. in.: 16
Lire 8000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, [redacted] Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Cantero
Tel. 309.938
Or. in.: 16
Lire 8000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Mignon
Tel. 30[redacted]
Or. in.: 15,30/17,45/20 22,30 Lire 8000
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '[redacted] — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **T[redacted]**

[redacted] Ariston
Tel. 41.505
Or. in.: 21,15
Lire 8000
CHIUSO

TV PRIVATE

Sardegna Uno
14 — **Sardegna giornale**
14,25 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Calcio a 5** (replica)
16,15 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Lunedì sport**
19,30 **Adolescenza inquieta**, telenov.
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,30 **Senza spogliatoio**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Regione oggi**, rubrica
23,30 **Senza spogliatoio**
0,30 **Sardegna giornale**

Telestar
13,45 **Marina**, telenovela
16,20 **Amor gitano**
17,30 **S.O.S. polizia**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19,10 **I 100 giorni di Andrea**
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **Valanga**, film
22,10 **Tg sera**, informazione
22,40 **Azzardo**, film
0,30 **Kodiak**, telefilm

Telearcobaleno
13,30 **Incontri**, rubrica
13,40 **Replay sport**, rubrica
14 — **Telenovela**
15 — **Telegiornale TgA**
15,30 **Redazionale**
18 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale TgA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Fuorigioco**
20,30 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TgA**
23,30 **Telefilm**

[redacted]
9 — **Fai un affare con TN4**
10,55 **Speciale spettacolo**
11 — **Fai un affare con TN4**
12,10 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con TN4**
13 — **Sol de batey**
14 — **Il compra tv**
15 — **Don Chuck castoro**, [redacted]
15,25 **Carletto**, [redacted]
15,45 **Vultus**, cartoni
16,10 **[redacted] Artù**, cartoni
16,40 **Sfide alla magia**, cartoni
17 — **Il compra tv**, contenitore
18,15 **Cuori nella tempesta**
19,15 **Il compra tv**
20 — **Il fichissimo de[redacted]**
[redacted] **Totò allegro fantasma**
22,15 **Il compra tv**
1,30 **Andiamo al cinema**

[redacted] 7
10 — **Speciale spettacolo**
13 — **Se[redacted] d'amore**, telenovela
13,30 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Andiamo al cinema**
18 — **Replay**, rubrica sportiva
19 — **Tg Liguria**
21,30 **Lunedì goal**, rubrica sportiva
22,45 **Motor shop**, rubrica
0,30 **Replay**, rubrica sportiva
0,55 **Andiamo al cinema**

Telecittà
16 — **Mtv's Greatest Hits**
17 — **Mtv's Coca-Cola Report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv Prime**
19,05 **Telecittà notizie**
21,08 **Big match**, calcio
22,07 **Parlando parlando**
22,30 **Telecittà notizie**

Telecupole
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
14,15 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
16 — **Cara Cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
21 — **Commedia dialettale**
24 — **Tg4 notiziario**

Primocanale
10,05 **Market**
12 — **Punto Flash**
12,05 **Ciranda de Pedra**, tele[redacted]
12,45 **Auto Tv**
13,30 **Punto Dossier**
14 — **Punto Flash**
14,05 **Punto economia**
14,30 **Portobello road**
18 — **Punto Flash**
18,15 **Ciranda de Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**, informazione
19,25 **Fuori gioco**, rubrica
19,45 **Gioco di Colombo**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
22,40 **Punto sport**
23,15 **Auto Tv**, mercato d'auto
0,15 **Punto sera**
0,30 **Fuori gioco**, telefilm

Telegenova
13 — **L'opinione**, di Umberto Bassi
13,10 **Shopping Center**
14,45 **Casa delle Aste**
17,15 **Notizie flash**, teleg[redacted]
17,30 **La mia gioia**
18,40 **La padroncina**, telenovela
19,30 **[redacted] notizie**
19,50 **L'opinione**
20,15 **Speciale Tg**, telegiornale
20,30 **La Lega Nord parla con voi**
21 — **Lunedì sport**
22,10 **On. Ines Boffardi**, rubrica politica
23 — **Carosello Gioielli**
1 — **Tg notizie**

Mixer Tv
10,30 **Fai un affare con M[redacted]**
11,15 **Andiamo al cinema**
11,30 **Fai un affare con mixer**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con mixer**
13 — [redacted]
13,30 **Lazarillo**
14 — **La grande barriera**
14,30 **Adam 12**
15,30 **Happy end**, telenovela
20 — **Ivanhoe**, telefilm
20,30 **La quinta offensiva**, film

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Bocce, domina il Chiavari

CHIAVARI. Con un netto successo sui monegaschi del Cb Rocher (14-4), la Chiavarese si può considerare semifinalista del Campionato d'Europa per club, anche se manca il risultato del ritorno (sabato 14 a Chiavari). In ottima forma sono apparsi Lino Bruzzone, Losano e Suini (tutti e tre vincitori nelle prove in cui sono stati impegnati), seguiti da Pastre (eccezionale il suo tiro veloce con 36 su 42). A bocca asciutta capitan Sturla, stranamente fallo-

loso, battuto a terne (12-11 con Pastre e Pautasso) e nel «pto» (22-21 con Zucchetto). Si è concluso intanto il girone d'andata della B. I risultati: Mueller Bordighera-Ferrania 2-10, Familiare Savona-S. Nazario Varazze 9-3; Ardita Nervi-Rapallese 9-3, S. Rocco Coalma-Fabiano 10-2. Classifiche. Girone A: Ventimigliese 30, Familiare 28, Ferrania 25, S. Nazario 24, Mueller 13. Girone B: Italtinto Chiavari 32, S. Rocco 26, Ardita 25, Rapallese 24, Fabiano 13.

Football, cadono i Pirates

SAVONA. Sconfitta onorevole per i Pirates Savona nella prima giornata del campionato di A2 di football americano. La squadra del presidente Luca Serra è stata superata a Verona dai Redskins per 20-14 al termine di una gara ricca di falli. I punti per i savonesi sono stati messi a segno dall'americano Davis con due mete, e da Minerdo con due calci piazzati. Afferma il presidente Serra: «Sono amareggiato per la sconfitta, perché è immeritata. Le due squadre hanno cominciato male, entrando in campo troppo nervose e il gioco ne ha risentito, risultando pieno di falli e di passaggi sbagliati. La chiave della partita sta nel vantaggio iniziale dei veronesi». Conclude: «Avevamo sette titolari a casa, ma soprattutto abbiamo affrontato la formazione veronese deconcentrati. Comunque si tratta di una sconfitta rimediabilissima. Le possibilità e i numeri per disputare una buona stagione ci sono».

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 9 Marzo 1992 •• LG 16

Una magistrale prestazione per la squadra di Orcino, con due gol per tempo, gli ospiti costretti a fare da spettatori

Savona a valanga sulla Valenzana

I biancoblù sono di nuovo in testa alla classifica

SAVONA. All'Oltrepò, che non va oltre lo 0-0 nell'anticipo di Crema, il Savona manda un segnale pesante: 4-0 sulla Valenzana. La vittoria significa anche ritorno dei biancoblù in vetta alla classifica. Dunque, una domenica da incorniciare. Troppo debole l'avversario di turno? Sarebbe ingiusto ridimensionare il largo successo dei ragazzi di Orcino andando a cercare il pelo nell'uovo. Al di là delle reali pochezze della Valenzana, rassegnata e senza un pizzico d'orgoglio, bisogna riconoscere i meriti del Savona.

La capolista è in gran salute, ha nelle gambe un ritmo impressionante, un samba che finisce per intontire la Valenzana, messa alle corde e sottoposta a una gragnuola di colpi. Il centrocampo savonese è particolarmente dinamico con Capurro, Canu e Baldi mentre Benedetti (ecco un giocatore ritrovato) agisce da play-maker e Barozzi è il solito, eccellente rifinitore.

La Valenzana è subito messa in stato d'assedio, si difende come può e ha il merito (probabilmente il suo tecnico la penserà molto diversamente) di non rovinare lo spettacolo ricorrendo alle maniere forti e alle barricate. Alla fine subiscono quattro gol e almeno altrettanti glieli ovita il portiere, ripetutamente chiamato in causa da Gatti e Peselli.

Un quarto d'ora di arrembaggio e il Savona passa. Barozzi lavora da par suo il pallone sul limite dell'area, salta un avversario, «vede» Capurro sulla fascia destra e lo lancia. Il centrocampista innesta la quarta e poi centra per l'accorrente Canu che, sottomisura, infila di prepotenza sotto la traversa.

Da questo momento in poi è quasi un tiro al bersaglio. Al 29' Peselli lanciato da Benedetti si presenta tutto solo davanti a Merlone e calcia quasi a colpo sicuro ma il portiere riesce a neutralizzare il tiro da breve distanza. Al 35' Gatti di testa serve Barozzi che calcia al volo: Merlone respinge in tuffo. L'unico pericolo di tutta la gara per il Savona si registra al 38' quando Giacobone sorprende in contropiede la difesa biancoblù e cerca la conclusione sul primo palo: Viviani respinge di piede e Carrea allontana definitivamente la minaccia.

In chiusura di tempo il gol della tranquillità: lo sigla Peselli, il solito rapinatore d'area, pronto a sfruttare una respinta di Merlone su bolide di Barozzi e a spingere la palla in fondo alla rete.

Nella ripresa non cambia niente. E' sempre il Savona a condurre le danze, anche se a ritmo meno frenetico. I biancoblù sembrano quasi approfittare della situazione per perfezionare schemi ed intese. Vanno in gol per la terza volta al 52' quando Capurro, su delizioso tocco di Barozzi, si presenta come un giustiziere di fronte a Merlone e lo batte con un potente rasoterra a fil di palo.

«Micio» facci un gol», incominciano a invocare i tifosi della gradinata. E Gatti, il bomber dei savonesi, sale in cattedra. Al 59' compie una prodezza agganciando al volo uno spiovente e sparando a rete in diagonale: Merlone si supera e respinge di pugno in angolo. Al 70' Peselli scarica il destro e il portiere respinge d'istinto, Gatti riprende ma il suo bolide sibila oltre l'incrocio dei pali. E, finalmente, al 78' anche Gatti iscrive il suo nome sul tabellino dei marcatori. Peselli s'invola sulla destra, centra teso e il contravanti savonese si tuffa deviando di testa la palla oltre la portata di Merlone.

Ivo Pastorino

FESTA NEGLI SPOGLIATOI

«Ora spaventa più il Bra dell'Oltrepò»

Spogliatoi in festa, il 4-0 è un toccasana. Il più contento di tutti è Cancellara, che ha debuttato in Interregionale. Diciotto anni, prodotto del vivaio, ha giocato il quarto d'ora finale. Un solo intervento, di testa, fuori dall'area, per spezzare una delle rare azioni della Valenzana. «Con un portiere come Viviani non ho possibilità di alzarmi dalla panchina. Ma se dovesse capitare spero proprio di essere all'altezza». E Orcino: «Abbiamo ritrovato il ritmo, una delle nostre armi migliori. I singoli? Di solito non ne parlo, stavolta però voglio fare una citazione per Peselli, che ha lavorato molto in questi giorni e ha ritrovato lo smalto, e Benedetti, che è riuscito a inserirsi a dovere nel nostro centrocampo». E adesso? «Bisogna continuare, stringere i denti per mantenere la posizione. Occhio al Bra, sta venendo fuori alla grande. Tanto noi che l'Oltrepò dovremo giocare sul suo campo». Da segnalare che prima del calcio d'inizio è stato osservato un minuto di silenzio per Giuseppe Olmo, il grande campione di ciclismo recentemente scomparso e che era stato dirigente del Savona nell'anno della B, e che gli Ultras hanno esposto un lungo striscione («Una ingiusta repressione non frena il nostro tifo» in risposta al provvedimento del questore che ha decretato, per tre di loro, il divieto di assistere alle gare del Savona al «Bacigalupo». **[i. p.]**

Ottima spalla di Gatti, anche ieri Peselli ha siglato un gol da rapinatore dell'area

Libarna-Rapallo si è deciso tra l'81' e l'88': contestato il pari ospite

I fuochi di artificio nel finale

Gol di Bordini e poi la zampata di Di Maio

SERRAVALLE SCRIVIA. Ancora un pareggio casalingo per il Libarna costretto all'1-1 dal Rapallo in un convulso finale di partita. Il risultato è da considerare un'autentica beffa per i serravallesi che hanno fallito molte occasioni e sono stati raggiunti dai rapallesi soltanto allo scadere, grazie a un contestatissimo gol segnato dal bomber Di Maio.

Il Libarna potrebbe passare in vantaggio già al 7' quando Pirini serve Magnetto ma la bella girata del centravanti si spegne sull'esterno della rete.

Poi occorre attendere il 37' per registrare un'altra palla gol e stavolta è bravo Brogi a deviare in angolo un destro, forte ma centrale, di Bizzarro.

Il Rapallo si fa vivo solo nel finale: al 41' con un contropiede di Capurro fermato da Pirini ed al 43' con un colpo di testa di Di Maio che Cravera blocca in volo.

Ben più emozionante la ripresa che si apre con un gran tiro di Roveda dai 35 metri che Brogi controlla con qualche difficoltà. Poi serravallesi e ruentini, alternativamente, riescono a fallire le occasioni più facili in un autentico festival degli errori.

Al 52' scatta Bizzarro che vince il contrasto con Gandolfo, attende l'uscita di Brogi e poi manda incredibilmente a lato il pallonetto a porta vuota. Un minuto più tardi tocca al Rapallo: Pirini sbaglia l'aggancio e Di Pieri, tutto solo a due passi da Cravera, manda sul fondo.

Al 56' lungo lancio di Spaggiari che serve Bizzarro tutto solo al limite dell'area ma l'attaccante serravallese indugia troppo e il portiere Brogi riesce a salvarsi con un colpo di testa. Ancora gli ospiti pericolosi al 67' con il guizzante Di Maio che raccoglie l'assist di Di Pieri ma manda sul fondo la facile occasione.

All'81' finalmente il Libarna sblocca il risultato con un veloce scambio tra Bizzarro e Della Latta il cui cross, sfuggito a Brogi, è deviato in rete da Bordini.

Soltanto a due minuti dal termine il Rapallo riesce a raggiungere il pareggio grazie a una deviazione in mischia di Di Maio e l'arbitro convalida nonostante le vivaci proteste serravallesi per un fallo su Spaggiari e per un tocco di mano del centravanti ligure. **[w. g.]**

Per Chierico il duello tra le squadre di testa è aperto a ogni risultato

L'Oltrepò si è fermato a Crema

I lombardi hanno mancato alcune occasioni

CREMA. Il pareggio fra Crema e Oltrepò gratifica di più il team di casa che, grazie a una prova gagliarda, è riuscito a bloccare la marcia della capolista. A dire il vero, l'Oltrepò ha peccato clamorosamente in fase realizzativa, come lo stesso allenatore Chierico ha sottolineato nelle interviste del post gara, restando inchiodato sullo 0-0.

A giustificare questa impressione basti ricordare che al 53' Felice, pur essendo in fuorigioco evidente, ma non sbandierato, dopo aver scartato Ferri non ha saputo far di meglio che colpire il palo a porta vuota, sciupando la clamorosa occasione. Ovvio, quindi, riscontrare sorrisi negli spogliatoi da parte dei dirigenti cremaschi che, attraverso il presidente Pietro Cestari, hanno rinnovato la decisione di escludere il Pergocrema dal trofeo Dossena (competizione internazionale per squadre Primavera a cui hanno già partecipato Genoa, Sampdoria, Torino e Juventus), oltre a ripetere che «la salvezza è quanto mai vicina e bisogna crederci ciecamente».

Sul fronte opposto Chierico, coach della formazione capolista, si è lasciato andare ad un piccolo sfogo. Ha detto: «Volevamo vincere a tutti i costi. Non ci siamo riusciti perché i troppi errori in fase realizzativa ci hanno enormemente penalizzato». I play off per la C2 sono dietro la porta e crede in un concreto recupero del Savona? «Mancano ancora otto giornate al termine e quindi può accadere di tutto. Noi oggi, ad esempio, abbiamo perso un punto perché il risultato è iniquo. Nella ripresa abbiamo avuto diverse palle gol, ma non siamo riusciti a sfruttarle come dovuto. In ogni caso la squadra mi è piaciuta, se valutata globalmente».

Salvioni, allenatore del Crema, è apparso più sereno, anche se è conscio che «il repentino passaggio dal gioco a zona a quello a uomo non è stato indolore». E ha continuato: «Alcune difficoltà di adattamento ci sono state, ma presto le supereremo. In settimana deciderò se continuare su questa strada o ritornare al modulo a zona. Dorini, Grigis e Gallina hanno disputato una buona gara. Domenica prossima dovremo fare due punti a tutti i costi».

Stefano Donarini

Il 3-0 nella ripresa

La Sarzanese fa soffrire a lungo il Bra

BRA. Per i giallorossi è stato meno facile di quanto dica il risultato. I primi venti minuti sono stati di marca braidese, con conclusioni di Ruffinato, di Daidola e di Amarotti, ma dopo la doccia fredda del gol annullato a Romeo la Sarzanese si era resa pericolosa sugli sviluppi di due corner battuti da Lorenzetti e ripresi da Biselli e dal solito Palagi. Sblocca il risultato, al 9', il terzino Balocco. La Sarzanese reagisce con un tiro di Biselli, ma è De Santis a far maturare l'azione che dà la svolta alla partita: il numero 11 giallorosso galoppa in contropiede, Maggiani esce e lo falcia in area. L'arbitro estrae il cartellino rosso e indica il dischetto del rigore. Alla battuta va Daidola ed è 2-0. Il gol che sanziona definitivamente la vittoria del Bra arriva quattro minuti dopo, al 63', quando Dellagaren profitta di un bello scambio Daidola-Fava.

NONA DI RITORNO: **SI SONO SEGNATI 19 GOL**

Fanfulla-Acqui 0-1

Fanfulla: Bonini; Zanelli, Bolzoni (76' Broglia); Gandini, Sgonfietti, Giorgi; Beltrami, Acquati, Bulzza, Uberti, Dellagiovanna. **Acqui:** Garzero; Robiglio, Zoli; Cadamuro, Bobbio, Antopaoli; Castagna, Costantino, Petrini, Vercellino, Vivarelli. **Arbitro:** Cammi. **Rete:** 44' Petrini. Note: terreno in condizioni buone, spettatori 500.

Pietrasanta-Camalore 1-1

Pietrasanta: Lavorini; Venti, Bondielli; Sacchetti S. Cortopassi, Carducci; Tosi, Bennati, Rosi; Chiappini, Gaspa. **Camalore:** Franchi; Rondi, Bartelloni; Benedetti S., Lemmetti, Coluccini, Samaria, Mallegni, Bonuccelli, Magagnini, Landi. **Arbitro:** Augello. **Reti:** 60' Chiappini, 75' Samaria. Nel Camalore era assente Rosi, mentre nel Pietrasanta il bomber Caccialori non era della contesa.

Derthona-Roteglia 1-1

Derthona: Ebbli, Manni, Mayema, Biasotti, Signoroni, Domenghini, Prestia (86' Lucchi-Tuelli), Gatti (62' Gavazzi), Barbieri, Guerra, Albasi. **Roteglia:** Modrighelli, Neri, Spallanzani, Bondavalle, Bolchini, Bonura, Balsi (68' Corbelli), Mediani, Cornia, Fasolo, Palazzi. **Reti:** 27' Prestia; 86' Bonura.

Sassuolo-Vogherese 1-2

Sassuolo: Guermandi; Gorzanelli, Meglioli (63' Semeraro); Badogni, Zarattini, Di Gesù; Vacondio, Bramini, Zerbio, Govoni, Poddighe (56' Tavaglione). **Vogherese:** Cannarotti; Bonomi, Casarini; Cosenza, Laporta (46' Chiellini), Cacciola; Morsia, Guastone, Curti (89' Iannolo), Mastropasqua, Ramella. **Arbitro:** Papandrea. **Reti:** 36' Zerbio, 46' Chiellini, 56' Curti.

Crema-Oltrepò 0-0

Crema: Ferri; Colombari, Biava; Invernizzi, Derogati, Mottalini; Dorini, Gargioni, Grigis, Bonfrisco (79' Castoldi), Gallina. **Oltrepò:** Forcati; Stefanelli, Franchini; Lomi, Ferraro, Bertazzoli; Deriggi, Dell'Amico, Amato, Bonglomi, Falice (74' Rizzi). **Arbitro:** Strazzera.

Savona-Valenzana 4-0

Savona: Viviani (75' Cancellara); Carrea, Mozzone; Falco, Capurro, Baldi; Canu, Benedetti, Gatti, Peselli, Barozzi (68' Bocchi). **Valenzana:** Merlone; Negri, Vecchio (72' Marocchino); Lupone, Morretti, Vescovo; Casalino, Vittone, Degli Esposti (48' Schiavone), Leotta, Giacobone. **Arbitro:** Esposito. **Reti:** 15' Canu, 45' Peselli, 52' Capurro, 78' Gatti.

Libarna-Rapallo 1-1

Libarna: Cravera; Gaspari, Bordini (86' Zimbardo); Pirini, Spaggiari, Della Latta; Magnetto, Roveda, Bizzarro, Ubertelli, Rossi (48' Pellegrino). **Rapallo:** Brogi; Contini, Gandolfo; Sassarini, Montefiorte, Alessi (83' Devoto); Capurro (58' Da Silva), Scalzi, Di Maio, Dagnino, De Pieri. **Arbitro:** Incontro. **Reti:** 81' Bordini, 88' Di Maio.

Samm-Cairese 2-0

Sammargheritese: Perola; Terrera, Ruvo; Pastine, Tovani, Merlo; Biancato, Paganelli, Righetti, D'Agostino, Mosca (80' Macciò). **Cairese:** Boglioto; Colombino, Paternitì; Baccinelli, Ferraro, Abrate; Fissore (51' Magliano), Gaudiosi, Aprea (61' Savio), Minio, Saltarelli. **Arbitro:** Guiducci. **Reti:** 4' Baccinelli (aut.), 55' Righetti.

Bra-Sarzanese 3-0

Bra: Conti; Restivo, Balocco; Dellagaren, Berti, Amarotti; Ruffinato (74' Ballauri), Fava, Daidola, Romeo (espulso al 78'), De Santis. **Sarzanese:** Maggiani (espulso al 58'); Bennati, Maraffetti; Lorenzetti, Montani (67' Bertolini), Bertolla (58' Belle); Agnesini, Guidi, Di Francia, Biselli, Palagi. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** 54' Balocco; 59' Daidola (rig.); 63' Dellagaren.

GIRONE D

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OLTREPO	37	14	9	3	34	13
SAVONA	37	14	9	3	33	13
BRA	35	10	15	1	35	16
SASSUOLO	31	8	15	3	28	17
FANFULLA	31	10	11	5	27	17
ACQUI	31	11	9	6	23	17
CAMALORE	29	10	9	7	20	17
PIETRASANTA	26	4	18	4	20	20
SAMMARGH.	25	5	15	6	25	27
RAPALLO	25	4	17	5	13	16
VOGHERESE	25	4	17	5	21	24
ROTEGLIA	24	5	14	7	23	24
LIBARNA	22	6	10	10	21	26
SARZANESE	20	5	10	11	14	25
DERTHONA	18	3	12	11	12	23
CREMA	18	2	14	10	22	37
CAIRESE	18	5	8	13	13	34
VALENZANA	16	4	8	14	16	34

I MARCATORI

16 reti: Righetti (Sammargher, 1 su calcio di rigore).

13 reti: F. Gatti (Savona).

12 reti: Daidola (Bra, 1 su calcio di rigore).

11 reti: Taschieri (Valenzana).

9 reti: Bonuccelli (Camalore); Peselli (Savona).

8 reti: Fava (Bra); Dellagiovanna (Fanfulla); Bonglorni (Oltrepò); De Riggi (Oltrepò); Cornia (Roteglia).

7 reti: Grigis (Crema, 1 su calcio di rigore); Bizzarro (Libarna); Zerbio (Sassuolo); Ramella (Vogherese, 1 su calcio di rigore).

6 reti: Zoli (Acqui); Petrini (Acqui); Gallina (Crema); Rizzi (Oltrepò); Di Maio (Rapallo); Dermaku (Roteglia); Curti (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

10.a DI RITORNO 15 MARZO - ORE 15

ACQUI	SAMMARGHER.	(ore 2-0)
CAIRESE	CREMA	(3-2)
CAMALORE	DERTHONA	(0-1)
OLTREPO	SASSUOLO	(0-0)
RAPALLO	BRA	(0-0)
ROTEGLIA	FANFULLA	(1-1)
SARZANESE	SAVONA	(0-2)
VALENZANA	LIBARNA	(0-0)
VOGHERESE	PIETRASANTA	(1-1)

Gialloblù, con 6 riserve, subito in svantaggio e trafitti da Righetti

Autogol stronca la Cairese

Baccinelli spiana la strada alla Samm

SANTA MARGHERITA. Un'autorete di Baccinelli in apertura e la diciassettesima rete stagionale di Righetti ad avvio di ripresa hanno determinato il 2-0 fra Sammargheritese e Cairese. Derby che già dalla lettura delle formazioni vedeva la compagine della Val Bormida nettamente sfavorita: sette assenze, suddivise nei vari reparti (il portiere Salamini; i difensori Pacifico, Pietrolungo e Grimaudo; in mediana capitan Vella e Merenco; in attacco Pensiero) per la Cairese; il solo Bosetti fancora i postumi dell'influenza) con i «panchinari» Gualco e Antonaccio per la Samm. Oltre alla inferiorità tecnica (tra gli ospiti ben nove ragazzi dell'Under, fra campo e panchina), dopo pochi minuti il arrivata anche la «mazzata» dell'autogol.

Incursione di D'Agostino sulla fascia sinistra, cross al centro con indecisione di Baccinelli che, nel tentativo di anticipare Righetti, tocca la palla infilandola a fil di palo. Sono passati appena 4 minuti, un incidente che determinerà tutto il prosieguo della partita: la Samm si trova a gestire un vantaggio a sorprosa e, sottovalutando inconsciamente i giovani avversari, allenta la presa, con una minor concentrazione e un gioco in punta di bulloni.

E per tutto il primo tempo l'incontro si trascinerà avanti stancamente, con le punte arancioni incapaci di rendersi pericolose (il temuto Righetti ben francabollato da Baccinelli, D'Agostino in cabina di regia seguito come un'ombra da Colombino, i centrocampisti arancioni scarsamente incisivi sulla destra, la zona più scoperta della difesa Cairese) e con il solo Saltarelli, per i gialloblù ospiti, a cercare di «pungere», poco sostenuto da Aprea e Minio. Proprio il numero 11 della Cairese crea, al 22', il primo pericolo per la Samm, presentandosi tutto solo davanti a Perola, ma è anticipato dal numero uno arancione. Poco prima (20') D'Agostino, contrastato al momento del tiro da Ferraro, aveva mandato la palla a lambire l'esterno del palo alla destra di Bogliolo. Nella prima frazione ancora una incursione di Saltarelli con palla che sembra in gol, ma è solo un'illusione ottica, poiché è sull'esterno della rete (27') e un colpo di testa di Righetti, alto (35').

Nella ripresa, c'è subito un cartellino giallo per Fissore (51') e poco dopo il gol che chiude la partita: è ancora D'Agostino a servire in verticale Righetti, il quale anticipa il suo diretto controllore e deposita in rete (55'). Incolpevole Bogliolo, abile il capocannoniere del girone a districarsi in un'area di rigore alquanto intasata. Gli ultimi minuti vengono giocati per onor di firma.

Giancarlo Scartozzoni

Il pareggio contro il Roteglia non giova alla classifica dei piemontesi

Derthona perde l'ultimo tram

Segnano all'avvio Prestia e sul finire Bonura

TORTONA. Deve fare un esame di coscienza il Derthona per il pari (1-1) con il Roteglia. La squadra di Simoniello, quando ha avuto l'occasione per raddoppiare, ha sprecato malamente con Guerra. Il Roteglia, poi, ha pareggiato con la complicità della difesa bianconera. A tutto questo va aggiunta una direzione arbitrale discutibile, soltanto verso la fine del confronto e dopo numerosi infortuni ai bianconeri, il direttore di gara ha allontanato Fasolo al 85' per fallo di reazione su Sigenoroni e all'89' Corbelli per un fallaccio su Albasi.

Contro il Roteglia, il Derthona ha sprecato un'occasione favorevole per fare un passo decisivo verso la salvezza. Quando mancano otto partite, i «leoncelli» non sono ancora condannati, ma è chiaro che le possibilità di salvezza sono minime. Forse anche per questo la dirigenza ha già gettato la spugna (al termine della partita c'era solo l'allenatore Simoniello).

Il Derthona al 27' va in vantaggio grazie ad una bella rete di Prestia. Il Roteglia è pericoloso solo al 67', quando Fasolo, su calcio piazzato dai 16 metri, colpisce il palo alla destra di Ebbli. Al 74' il Derthona ha l'occasione per raddoppiare: Albasi è molto bravo a lanciarsi in una lunga discesa sulla fascia destra e a mandare la palla al centro per Guerra. La punta, da pochi metri devia di testa sul fondo. Un grave errore che punisce il Derthona all'86', quando Bonura devia di testa un corner di Mediani mandando la palla in rete.

[e. r.]

Vittoria a Lodi dopo la sconfitta interna con il Bra

Petrini vendica l'Acqui sul campo del Fanfulla

LODI. L'Acqui è riuscito, con un'intelligente tattica, basata soprattutto sul controllo continuo e costante del gioco, a violare il campo del Fanfulla, la cui imbattibilità interna resisteva sin dall'inizio del campionato. Lasciati i bianconeri sfogarsi in avvio, gli acquesi a poco a poco hanno organizzato le loro trame, colpendo al momento giusto con Petrini.

Era la fine del primo tempo e non c'era più il tempo materiale per gli avversari di organizzare subito una relica efficace. Nella ripresa, mentre nei bianconeri cresceva l'affanno, i piemontesi hanno giocato senza mai peccare di presunzione, portando a casa due punti preziosi per la classifica.

I termali, alla vigilia della gara, si sarebbero accontentati di un pareggio, nemmeno il più ottimista dei tifosi osava anche soltanto accarezzare l'idea di un successo pieno e, addirittura, in trasferta. Lo dimostrano le prime, timide battute di gioco: la formazione acquese appariva eccessivamente prudente, giocava chiusa e guardinga, probabilmente ancora sotto l'effetto della sconfitta interna subita dal Bra.

I giocatori del Fanfulla hanno intuito la situazione, avvertendo il disagio accusato dagli avversari e sono partiti di slancio per sorprenderli e prevenire ogni loro eventuale reazione: al 4' Buizza, intercettato un traversone di Giorgi, ha calciato d'istinto, fallendo di poco il bersaglio. Quattro minuti più tardi ritentava Gandini con una sortita solitaria, ma l'eccessivo effetto impresso alla palla faceva carambolare la sfera oltre la porta. Poi, azioni a centrocampo, con l'Acqui a balbettare e il Fanfulla pronto ad approfittare della minima indecisione degli avversari. Sembrava il gioco del gatto con il topo.

Alla mezz'ora, la prima azione pericolosa dell'Acqui, che ridimensionava all'improvviso le velleità dei bianconeri: punizione da trenta metri di Antopaoli, intercetta Zoli, ma l'allungo a rete viene respinto fortunosamente da Bonini, riprende Castagna, ma la palla va fuori. E' il segnale d'allarme: i termali non sono venuti a Lodi per stare a guardare. Qualcuno in campo se ne rende conto, c'è subito la replica rabbiosa, ma la difesa piemontese, uscita dall'incertezza iniziale, regge bene. Al 33' Buizza, ostacolato a pochi metri dalla porta, vanifica una palla-gol e un minuto più tardi su servizio di Uboldi incorna malamente Giorgi.

Ennesimo attacco dei lodigiani al 39' con una sortita di Uberti per Dellagiovanna la cui cavalcata solitaria incappa nel fuorigioco. L'Acqui nuovamente in contropiede per alleggerire la pressione e del tutto inaspettatamente in vantaggio al 44': su rimessa laterale, Vercellino serve con un cross calibrato Petrini che coglie di sorpresa il portiere e insacca.

Nella ripresa l'Acqui lascia sbollire la reazione del Fanfulla rinserrandosi in difesa, ma corre dei seri rischi sventati al 47' da un deciso intervento di Garzero su allungo di Dellagiovanna e al 52' con un rocambolesco stop sulla linea della porta che fa gridare al gol. Proteste dagli spalti e dalla panchina lodigiana; l'Acqui a questo punto si chiude in difesa e difende il prezioso vantaggio.

Piergiorgio Corbia

PRIMA CATEGORIA

Minimo storico di marcature nel campionato di Prima categoria. Nella giornata di ieri, la settima di ritorno, sono state realizzate soltanto 6 reti su 7 incontri in programma, mentre nell'anticipo di sabato due sono stati i gol, uno per parte, nel confronto tra Fegino e Cengio. Soltanto tre le vittorie, tutte interne. La più importante ai fini della classifica è senza dubbio quella ottenuta dal S. Bartolomeo Cervo. La squadra di Spigno, nella zona bassa della classifica, si è sbarazzata della Finalborghese, e allunga il passo sull'Albisola, terz'ultima del torneo, sconfitta sul campo della Carlin's Boys.

Il Cogoleto capolista di Gerolamo Damonte è intanto fermato sul pareggio dallo Zinola Fornaci. La squadra allenata da Beppe Corbellini si è così prontamente riscattata dalla pesante sconfitta interna subita domenica scorsa con il Pietra Ligure. Sempre nei bassifondi fanno punti il Borgio nel derby con il Pietra, e il Mallare in casa contro il Vallecrosia. La squadra della Val Bormida era passata in svantaggio con Dulbecco, nella ripresa ha pareggiato per i locali Luciano Oliveri. Il presidente dei rossoblù della Val Bormida, Natale Bertone: «Onoreremo fino in fondo questa stagione, impegnandoci al massimo, anche se ormai siamo con un piede in Seconda».

Il Millesimo, reduce dalla sconfitta nel derby col Cengio, si è prontamente rilanciato bloccando sul proprio campo la seconda forza del torneo: la Voltrese. Pesante sconfitta esterna per il Borghetto 84. La compagine di Persenda ha dovuto lasciare l'intera posta a Bordighera.

[r. p.]

SECONDA CATEGORIA

Nel giorno A della Seconda categoria nulla da fare per la S. Filippo Neri sul campo della capolista Cisano S. Giorgio. La squadra di Rolando, al termine di una gara condotta fin dall'inizio, ha lasciato ai malcapitati ospiti solo la soddisfazione del gol della bandiera. Rolando: «Importante successo, che permette di continuare la corsa verso la promozione. Dispiace per la S. Filippo che ha disputato una buona gara». Le reti per i locali sono state di Romano, Rossi e Aurale; di Gentile la marcature albenganese.

Ritorna alla vittoria la Cameranese Saliceto. La squadra di Alberto Somà col più classico dei risultati si è imposta all'Andora. Pareggio interno per il Borghetto del presidente Fantoni contro la S. Ampelio. Nel girone B giornata caratterizzata dai pareggi. Su otto incontri in programma, sei sono finiti in parità. Le vittorie, tra l'altro importanti per la classifica, sono state di Celle 90 e Lavagnola. Quest'ultima ha sconfitto la prima della classe: il Multedo che da ieri sera è superato dall'Arenzano.

Il Rocchetta di Cengio, girone B di Terza, è da ieri sera solo al comando della classifica. La squadra del presidente Vittorio Dotta si è sbarazzata dei Piana Crixia grazie alle realizzazioni di Peirone, e in virtù del pareggio del Cosseria contro il Sassello Pontinvrea, la squadra cengese supera le compagine della Valle dell'Erro. Grande soddisfazione nel club capolista. Vittorio Dotta: «Siamo tutti felici di essere nuovamente soli al comando della classifica, anche se il torneo è ancora lungo. Ci sono ancora da giocare 5 giornate e domenica andremo sul campo della terza incomoda del torneo, il Calizzano. L'importante è restare con i piedi per terra e continuare su questa strada. Il nostro obiettivo è il salto di categoria, ma non faremo drammi se non lo dovessimo centrare». Successo esterno per il Murialdo. la formazione biancorossa ha espugnato il campo della Rocchettese grazie a Marco Franco e Di Gregorio.

Il girone A è sempre sotto il segno delle Conscente. La squadra di Giallombardo ha abbattuto anche l'ostacolo Calice grazie a una rete di Ancona. Il presidente: «La squadra ha giocato una partita accorta e il bottino poteva esser più rotondo, se non avessimo trovato sulla nostra strada il portiere Severoni in giornata di grazia. E poi il Calice è entrato in campo molto concentrato, alla ricerca del pari».

[r. p.]

TERZA CATEGORIA

IMPERIA

RISULTATI

BORDIGHERA	SANREMO	0-1
CARLIN'S B.	S. BARTOL.	8-2
CERIANA	S. LORENZO	2-1
COLDIROD.	CAMPOROS.	1-0
COSTARAIN.	BADALUCCH.	4-0
PONTEDASS.	DOLCEDO '90	2-1
RIVA LIGURE	DOLCEACQUA	8-0
VALLECROSIA	S. AMPELIO	0-1

PROSSIMO TURNO

7.a DI RITORNO 15 MARZO - ORE 15

BADALUCCH.	CERIANA	(ind. 1-2)
BORDIGHERA	VALLECROSIA	(1-4)
CAMPOROS.	S. AMPELIO	(1-5)
DOLCEACQUA	COSTARAIN.	(1-5)
DOLCEDO '90	COLDIROD.	(0-2)
S. BARTOL.	RIVA LIGURE	(1-5)
S. LORENZO	PONTEDASS.	(4-2)
SANREMO	CARLIN'S B.	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RIVA LIGURE	33	15	3	3	56	20
SANREMO	32	12	8	1	59	18
S. LORENZO	31	14	3	4	76	17
COSTARAIN.	31	13	5	3	54	18
CERIANA	30	13	4	3	62	23
COLDIROD.	29	13	3	5	42	18
BADALUCCH.	29	13	3	5	48	28
PONTEDASS.	22	8	6	6	37	27
DOLCEDO '90	21	9	3	9	41	27
S. AMPELIO	17	6	5	9	32	50
CARLIN'S B.	14	5	4	12	46	67
BORDIGHERA	12	4	4	13	22	49
DOLCEACQUA	12	4	4	13	30	73
CAMPOROS.	8	2	4	15	26	103
VALLECROSIA	7	2	3	15	28	52
S. BARTOL.	4	2	0	19	23	92

SAVONA GIRONE A

RISULTATI

BALESTRINO	SABAZIA	1-1
BERGEGGI	LAIGUEGLIA	1-0
CONSCENTE	CALICE LIG.	1-0
MAGLIOLO	PORTO VADO	2-1
PONTELUNGO	VALLEGGIA	3-2
VILLANOVESE	GARLENDA	1-2

PROSSIMO TURNO

9.a DI RITORNO 15 MARZO - ORE 15

BALESTRINO	GARLENDA
CALICE LIG.	BERGEGGI
LAIGUEGLIA	GARLENDA
MAGLIOLO	SABAZIA
PORTO VADO	VILLANOVESE
VALLEGGIA	CONSCENTE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CONSCENTE	32	14	4	1	36	9
MAGLIOLO	27	10	7	2	40	20
LAIGUEGLIA	25	10	5	4	33	18
CALICE LIG.	22	9	4	6	29	24
GARLENDA	20	5	10	4	34	31
BERGEGGI	18	7	5	7	20	21
PONTELUNGO	15	7	5	7	24	28
BALESTRINO	19	6	7	6	25	35
SABAZIA	18	6	6	7	18	22
VALLEGGIA	10	2	6	11	18	38
VILLANOVESE*	8	3	3	13	21	33
PORTO VADO	8	2	4	13	16	35

Partenone e Zinola ritirati

* Villanovese 1 punto di pen.

SAVONA GIRONE B

RISULTATI

AURORA C.	ALBA D. 5 S.	4-0
BARDINETO	LETIMBRO	1-1
CELLE LIG.	CALIZZANO	1-1
COSSERIA	SASSELLO P.	0-0
PALLARE	DB VARAZZE	1-2
ROCCHETTA	PIANA C.	2-0
ROCCHETTESE	MURIALDO	0-2

PROSSIMO TURNO

9.a DI RITORNO 15 MARZO - ORE 15

ALBA D. 5 S.	ROCCHETTESE	(ind. 2-2)
CALIZZANO	ROCCHETTA	(0-2)
DB VARAZZE	AURORA C.	(0-1)
LETIMBRO	CELLE LIG.	(2-1)
MURIALDO	BARDINETO	(3-3)
PIANA C.	COSSERIA	(1-2)
SASSELLO P.	PALLARE	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ROCCHETTA	35	16	3	2	38	14
SASSELLO P.	34	14	6	1	38	13
CALIZZANO	31	12	7	2	35	17
CELLE LIG.	25	9	7	5	41	29
PALLARE	25	7	11	3	37	28
DB VARAZZE	23	7	9	5	38	29
AURORA C.	23	9	5	7	29	22
MURIALDO	22	8	6	7	35	33
LETIMBRO	17	5	5	10	40	45
ROCCHETTESE	16	3	10	8	27	34
COSSERIA	14	5	4	12	23	37
BARDINETO	10	1	8	12	17	44
PIANA C.	10	4	2	15	19	46
ALBA D. 5 S.	9	2	5	14	23	49

CHIAVARI

RISULTATI

BARGONE	CORTE	0-3
BOGLIASCO	IL POGGIO '87	0-1
CHAMPION S.	S. LAVAGNA	1-1
PANCHINA	AURORA AVIS	1-4
PORTOFINO	NE' CALCIO	3-2
RUPINAROL.	CHIAVARI C.	0-1
S. LORENZO	DEIVA MAR.	3-2
SPORTING	RI CALCIO	2-4

PROSSIMO TURNO

7.a DI RITORNO 15 MARZO - ORE 15

AURORA AVIS	SPORTING	(ind. 3-8)
CHIAVARI C.	CHAMPION S.	(9-1)
CORTE	PORTOFINO	(1-0)
DEIVA MAR.	PANCHINA	(2-3)
IL POGGIO '87	RUPINAROL.	(4-1)
NE' CALCIO	S. LORENZO	(1-2)
RI CALCIO	BOGLIASCO	(1-0)
S. LAVAGNA	SPORTING	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CORTE	39	18	3	0	47	8
AURORA AVIS	30	11	8	2	47	30
CHIAVARI C.	28	12	4	5	38	22
S. LAVAGNA	26	10	6	5	34	25
IL POGGIO '87	23	8	7	6	35	25
BARGONE	23	9	5	7	31	29
S. LORENZO	23	9	5	7	40	45
CHAMPION S.*	22	10	3	8	43	36
NE' CALCIO	20	7	6	8	21	20
RI CALCIO	19	7	5	9	26	31
DEIVA MAR.	16	4	8	9	27	32
BOGLIASCO	15	5	5	11	29	37
PORTOFINO	15	5	5	11	24	34
RUPINAROL.	14	5	4	12	25	42
SPORTING	12	4	4	13	23	46
PANCHINA	10	3	4	14	27	53

* Champion S. 1 punto di pen.

GIRONE A

RISULTATI

BORDIGHERA	BORGHETTO	2-0
CARLIN'S BOYS	ALBISOLA	1-0
COGOLETO	ZINOLA FOR.	0-0
FEGINO	CENGIO	1-1
MALLARE	VALLECROSIA	1-1
MILLESIMO	VOLTRESE V.	0-0
PIETRA LIGURE	BORGIO VER.	0-0
S. BARTOLOM.	FINALBORGH.	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COGOLETO	28	10	9	3	28	11
CARLIN'S BOYS	26	10	8	4	36	24
FEGINO	26	11	6	5	26	20
PIETRA LIGURE	25	7	12	3	33	19
CENGIO	26	10	6	6	29	20
VALLECROSIA	25	8	10	4	29	24
VOLTRESE V.	25	8	9	5	32	18
BORDIGHERA	24	8	8	6	33	25
MILLESIMO	24	7	10	5	19	27
ZINOLA FOR.	23	5	13	4	35	35
FINALBORGH.	21	7	7	8	27	28
BORGHETTO	19	7	5	10	24	26
S. BARTOLOM.	17	4	9	9	16	31
ALBISOLA	14	3	8	11	15	35
BORGIO VER.	13	4	5	13	23	37
MALLARE	9	1	7	14	13	38

PROSSIMO TURNO

8.a DI RITORNO 15 MARZO - ORE 15

ALBISOLA	MALLARE	(ind. 1-1)
BORGHETTO	COGOLETO	(0-2)
BORGIO VER.	FEGINO	(0-1)
CENGIO	PIETRA LIGURE	(1-1)
FINALBORGH.	MILLESIMO	(0-1)
VALLECROSIA	BORDIGHERA	(1-1)
VOLTRESE V.	CARLIN'S BOYS	(1-1)
ZINOLA FOR.	S. BARTOLOM.	(0-0)

GIRONE C

RISULTATI

BORGH. 1926	FORZA E CORR.	0-2
CADIMARE	SORI	1-0
GAR. ARCOLA	C. CARASCO	1-1
F. METACOST	CEPARANA	1-1
RIVIERA FAZZ.	VALLE STURLA	0-0
SESTA GODANO	M. ISOPPO A.	4-3
VS SALVATORE	AMEGLIA S.	3-0
Ha riposato	PIGNONE 1980	-

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
F. METACOST	35	15	5	1	47	14
CEPARANA	27	8	9	3	21	10
SESTA GODANO	27	9	9	3	26	18
CADIMARE	26	8	10	3	25	22
VS SALVATORE	23	7	9	5	19	11
GAR. ARCOLA	22	6	10	4	22	21
VALLE STURLA	20	6	8	7	24	19
BORGH. 1926	19	7	5	8	23	25
AMEGLIA S.	18	5	8	7	16	23
SORI	17	3	11	6	12	17
RIVIERA FAZZ.	17	6	5	10	16	32
M. ISOPPO A.	15	2	11	8	16	26
FORZA E CORR.	15	5	5	10	23	35
C. CARASCO	14	4	6	10	15	26
PIEMONE 1980	8	2	9	9	20	26

Pignone 1980 penalizzata di 5 punti

PROSSIMO TURNO

8.a DI RITORNO 15 MARZO - ORE 15

AMEGLIA S.	CADIMARE	(ind. 1-1)
C. CARASCO	SESTA GODANO	(1-2)
CEPARANA	BORGH. 1926	(1-2)
FORZA E CORR.	VS SALVATORE	(1-4)
M. ISOPPO A.	GAR. ARCOLA	(3-2)
PIGNONE 1980	F. METACOST	(0-1)
SORI	RIVIERA FAZZ.	(2-0)
Riposa	VALLE STURLA	(3-0)

GIRONE A

RISULTATI

BORGHETTO	S. AMPELIO B.	0-0
BOYS VADO 73	S. STEFANO	0-1
CAMERANESE	ANDORA	2-0
CAMPOROSSO	SPOTORNESE	1-2
CISANO S. G.	S. FILIPPO N.	3-1
LECA	AUX. ALASSIO	2-2
OSPEDALETTI	PIETRABRUNA	0-3
RIVIERA FIORI	POGGESE 87	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CISANO S. G.	34	13	8	0	43	14
S. AMPELIO B.	31	10	11	1	28	11
S. STEFANO	28	9	10	3	37	23
PIETRABRUNA	27	11	5	6	45	26
CAMERANESE	24	9	6	7	34	30
ANDORA	24	9	6	7	22	20
SPOTORNESE	24	8	8	6	22	21
CAMPOROSSO	21	7	7	8	26	30
AUX. ALASSIO	20	3	14	5	23	23
S. FILIPPO N.	19	4	11	7	29	36
POGGESE 87	18	7	5	10	26	44
LECA	17	6	5	11	29	39
RIVIERA FIORI	17	5	7	10	29	42
OSPEDALETTI	16	5	6	10	18	28
BOYS VADO 73	15	3	9	10	20	29
BORGHETTO	14	2	10	10	15	30

PROSSIMO TURNO

8.a DI RITORNO 15 MARZO - ORE 15

AUX. ALASSIO	OSPEDALETTI	(ind. 0-1)
ANDORA	LECA	(0-1)
PIETRABRUNA	BORGHETTO	(1-2)
POGGESE 87	CISANO S. G.	(1-7)
S. AMPELIO B.	CAMPOROSSO	(1-1)
S. FILIPPO N.	RIVIERA FIORI	(2-2)
S. STEFANO	CAMERANESE	(1-2)
SPOTORNESE	BOYS VADO 73	(1-2)

GIRONE B

RISULTATI

ALTARESE S.	ARENZANO	0-0
BRAGNO	PRIAMAR	1-1
CAMPESE	CELLE 90	1-2
LAVAGNOLA 78	MULTEDO 1930	1-0
LEGINO 1910	SAN NAZARIO	1-1
PRAESE 1945	VILLAPIANA	2-2
S.CECILIA	MELE	1-1
VELOCE 1910	SCIARBORAS.	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ARENZANO	30	11	8	3	34	16
MULTEDO 1930	29	11	7	4	24	14
LEGINO 1910	28	10	8	4	38	19
ALTARESE S.	28	11	6	5	35	17
VILLAPIANA	27	9	9	4	36	30
PRAESE 1945	26	9	8	5	35	21
CELLE 90	25	8	9	5	31	31
SAN NAZARIO	24	6	12	4	23	19
VELOCE 1910	21	8	5	9	24	28
SCIARBORAS.	19	6	7	9	24	28
LAVAGNOLA 78	18	4	11	7	19	29
S.CECILIA	18	7	5	10	26	38
BRAGNO	17	4	9	9	25	33
PRIAMAR	16	2	12	8	19	31
MELE	15	2	11	9	24	37
CAMPESE	9	1	7	14	6	32

PROSSIMO TURNO

8.a DI RITORNO 15 MARZO - ORE 15

ARENZANO	LEGINO 1910	(ind. 1-1)
CELLE 90	ALTARESE S.	(2-2)
MELE	PRAESE 1945	(0-0)
MULTEDO 1930	BRAGNO	(1-0)
PRIAMAR	CAMPESE	(0-0)
SAN NAZARIO	VELOCE 1910	(2-1)
SCIARBORAS.	LAVAGNOLA 78	(0-0)
VILLAPIANA	S.CECILIA	(1-1)

GIRONE E

RISULTATI

BARGAGLI	FRAMURESE	4-0
CALVARESE	CASARZA L.	0-0
CAMOGLI	TORRIGLIA	4-2
GATTORNA	AVEGNO	1-0
MONTOGG. 87	RIVA TRIGOSO	0-1
RIESE D. B.	V. CHIAVARI	0-0
S. BARTOLOM.	COGORNESE	4-2
HA RIPOSATO	CAPERANESE	-

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TORRIGLIA	31	12	7	1	41	13
CAPERANESE	30	12	6	2	30	13
CAMOGLI	29	13	3	5	31	14
CALVARESE	28	10	8	3	26	10
RIVA TRIGOSO	27	11	5	4	27	10
CASARZA L.	22	6	10	4	20	10
GATTORNA	22	7	8	6	15	21
COGORNESE	21	6	9	6	25	26
MONTOGG. 87	20	7	6	7	27	21
S. BARTOLOM.	20	7	6	8	27	31
RIESE D. B.	14	5	4	11	15	22
BARGAGLI	13	5	3	13	24	42
FRAMURESE	11	2	7	12	11	38
V. CHIAVARI	10	2	6	12	18	40
AVEGNO	10	1	8	12	9	33

PROSSIMO TURNO

8.a DI RITORNO 15 MARZO - ORE 15

AVEGNO	MONTOGG. 87	(ind. 2-2)
CASARZA L.	CAMOGLI	(1-1)
COGORNESE	CAPERANESE	(0-2)
FRAMURESE	CALVARESE	(0-6)
RIVA TRIGOSO	RIESE D. B.	(1-0)
TORRIGLIA	GATTORNA	(1-1)
V. CHIAVARI	BARGAGLI	(2-3)
RIPOSA	S. BARTOLOM.	(0

Matuziani: con l'1-0 in Val Bormida sono ancora soli in testa

Piccareta sbanca il Corrent

La Sanremese passa anche a Carcare

CARCARE. La Sanremese sbanca il «Corrent» superando una volitiva Carcarese (1-0), mantiene il vantaggio sulle dirette concorrenti Lavagna e Sestrese, e si candida al passaggio nel nuovo Campionato nazionale dilettanti, che dal prossimo anno sostituirà Interregionale. La squadra di Cichero ha giocato una gara eccellente, con grande impegno e soprattutto molta determinazione. Ha però faticato, forse più del previsto, per ottenere l'intera posta contro i biancorossi caricati al massimo e con l'obiettivo del pareggio.

La Carcarese in effetti ce l'aveva quasi fatta. Soldano e compagni hanno retto per oltre 70', mettendo anche in seria difficoltà la difesa ospite. Ma quando le lancette dell'orologio segnavano 15' alla conclusione ecco la rete di Piccareta che consente alla Sanremese di continuare la serie positiva. Al 75' Vernice, superati due avversari passa a Piccaretta ed è il gol.

Un vero peccato per la compagine del presidente Piccinni, che ha visto frantumarsi il grande sogno di bloccare la «lepre» del torneo. Nel primo tempo le squadre avevano dato vita a una gara entusiasmante, e ricca di occasioni fallite. La prima dopo soli 8'. E' Vernice, ex compagno di squadra del tecnico carcarese Tonino Grippo, a impensierire dalla lunga distanza Lancellotti. L'estremo difensore ha sostituito il titolare Andrea Bellé, infortunatosi in settimana. E' ancora Vernice, stavolta al 14', a colpire la traversa. La Carcarese viene fuori al 20' con una conclusione, direttamente da calcio d'angolo, di Cavaliere: sulla linea salva Gaiaudo. Un minuto dopo ancora i padroni di casa, con Doragrossa ben servito da Soldano, insidiano Romagna.

La Sanremese ha la più ghiotta occasione al 35', quando l'arbitro Castellin di Padova decreta un rigore per fallo di Lancellotti su Vernice. Si incarica della massima punizione lo stesso Vernice, ma la sfera colpisce il palo. La prima frazione si chiude ancora con due conclusioni, una per parte, di Savoia (40') e Calabria (43'), che finiscono alto. Nella ripresa il copione, nei primi venti minuti, è quello del primo tempo. Sia i padroni di casa che la Sanremese a questo punto sembrano appagati.

Poi la rete vincente di Piccareta, che apre la strada alla Sanremese e lascia i biancorossi in una situazione difficile. La salvezza per la squadra di Grippo è ancora lontana, ma se giocherà sempre con questa determinazione riuscirà sicuramente a raggiungere l'obiettivo. La Sanremese? Meriterebbe la promozione.

Roberto Pizzorno

I locali rimontano con Leonardi il gol di Perrone

Il Lavagna è frenato

A Sestri Levante partenza bruciante degli ospiti che sono passati presto in vantaggio e per loro sembrava fatta: ma finisce 1-1

SESTRI LEVANTE. L'1-1 tra Lavagna e Sestri Levante è stato reso scintillante dalla rabbia agonistica dei 22 in campo che hanno restituito il sapore di antichi ed epici scontri. Accantonate per lunghi tratti le ragioni di classifica, rossoblù e biancoazzurri non si sono risparmiati. Molti cartellini gialli e uno rosso per Celeri all'82' con fuoriprogramma a partita conclusa.

Il Sestri vuole intimorire sin dalle prime battute l'avversaria ma il Lavagna è squadra torta e rovescia subito la situazione tattica. Lunardini mente offensiva del Sestri è annullato dal solito Ninivaggi, Mazzei viene ammanettato dal bravo Ghiorzo ma il Lavagna ha altre alternative: Dondero, sulla sinistra, Scotto sulla destra e Vaira al centro schiacciano il centrocampo rossoblù.

Al 20' il gol per il Lavagna: Perrone riesce per la prima e ultima volta ad anticipare Capannini e si avventa su un pallone che Raffo in uscita non si decide ad abbrancare. Tocco flebile del centravanti ma bastante a far passare la linea bianca: inutile la respinta del libero Conte, a giudizio del guardalinee e della maggior parte degli astanti.

Poi il Sestri Levante va alla ricerca della vendetta ma il Lavagna gli concede solo un calcio piazzato. Al 33' destro di Masitto e Vassallo alza sopra la traversa, al 41' è il turno di Conte di sinistro e Vassallo riesce a respingere con la punta delle dita.

Nella ripresa al 47' Perrone tocca astutamente per Scotto che si inserisce in una difesa sorpresa marmorizzata: galoppata, incontro in solitario con il portiere Raffo e palla che esce di poco. Da questo momento il Lavagna entra «in riserva» e il Sestri ha la partita in mano.

Per pareggiare ci vuole però un'invenzione, su punizione: 69' Conte per due volte fa finta di tirare di sinistro, alla fine tocca di fino Leonardi con il destro, palla oltre la barriera, oltre Vassallo e dentro la porta. Nel finale arrembaggio coma da copione dei corsari e all'82' espulsione di Celeri per fallo di reazione su Leonardi. Agli insulti dei tifosi replicherà a partita terminata: con un salto scavalca un cancello e si getta in mezzo al nemico. E' la forza pubblica a dividere i giocatori e gli scalmanati tra il pubblico, proprio come ai bei tempi.

[d. s.]

Pegliese battuta 1-0

Sestrese fredda e determinata E Bodi spera

GENOVA. Il derby tra le delegazioni di Genova si è concluso con la vittoria in trasferta della Sestrese (1-0), ma la Pegliese non avrebbe demeritato la divisione della posta. Un gol a freddo, realizzato dal bomber Pilleddu, ha permesso alla squadra di Gigi Bodi di impostare la partita secondo le proprie caratteristiche: coperta in difesa, guardinga a centrocampo, rapida nel colpire in contropiede.

Ad agevolare il compito dei «verdi», una Pegliese che soltanto nella parte finale del primo tempo ha creduto nel recupero. Prima incursione della Sestrese, ed è il gol-partita: 11', angolo di Balboni e incornata di Pilleddu che supera Renon.

La replica dei padroni di casa avviene intorno alla mezz'ora: al 31' Rozzi spreca con un colpo di testa; al 37' Costa viene toccato in area, prosegue nell'azione e calcia su Gagliardi tempestivo nel chiudergli lo specchio della porta. Nella ripresa una sola vera emozione, ed è della Sestrese con Parodi che si presenta tutto solo davanti a Renon, ma conclude malamente.

[g. s.]

La partita a Cogoleto

Il Ventimiglia stende l'Entella in campo neutro

COGOLETO. Entella e Ventimiglia si affrontano sul campo neutro di Cogoleto e il verdetto è di condanna per i biancocelesti di Gorin e di promozione per i frontalieri, che vincono 1-0 e rieccono anche nel sorpasso in classifica. Preme maggiormente l'Entella ma i due punti sono del Ventimiglia.

Al 21' prima occasione per l'Entella, ma Riccardi spreca davanti a Soncin; al 33' è Conti ad avere l'opportunità di realizzare, ma non riesce a deviare da posizione favorevole. Al 46' il Garbarino a rendersi pericoloso, ma Soncin vigila.

La prima azione offensiva del Ventimiglia arriva al 52', con Giraldi che conclude sul fondo. Gorin sostituisce Bernardi con Pisoni, i chiavaresi arretrano mentre il Ventimiglia avanza il proprio baricentro, realizzando al 70' con Giraldi. Il cross dalla destra di Lapa è invitante, la punta dei frontalieri stoppa e supera Devoti. Negli ultimi 20 minuti l'Entella reagisce, crea tre palle gol con Calani, Schenone e Garbarino, ma il risultato rimane ancorato sull'1-0. **[g. s.]**

Facile con il Busalla

Argentina (1-0) ha interrotto la serie negativa

ARMA DI TAGGIA. L'Argentina torna alla vittoria superando (1-0) il Busalla. La compagine di Pisano, reduce dalla sconfitta con la Sanremese, ha meritato di conquistare l'intera posta se non altro per quanto espresso nella ripresa. Gli ospiti non si sono mai resi pericolosi facendo trascorrere una domenica tranquilla a Bellone, che ha sostituito Minori.

Primo tempo senza emozioni anche se i padroni di casa controllano le operazioni rendendosi pericolosi con Minici e Sammassimo. Nella ripresa, dopo un violento tiro di Minici, il risultato si sblocca al 74': lancio di Cristiano per il terzino di fascia Sabatini che con un violento tiro batte Balbi.

I ragazzi di Pisano si scatenano e cercano in tutti i modi di realizzare la seconda rete. Ci va vicino all'82' ancora Minici ma l'estremo difensore ospite riesce a neutralizzare. Una vittoria che fa tornare il sorriso alla truppa di Pisano, che nelle ultime settimane aveva accusato alcune battute d'arresto. Per il Busalla una domenica da dimenticare. **[g. o.]**

Savonesi corsari: 1-0

Lampo di Parodi e il Vado passa a Ortonovo

LA SPEZIA. Un Ortonovo volenteroso, ma anche sciupone in attacco, arruffone in difesa e troppo confusionario nella manovra, si è fatto «bucare» e superare da un Vado sornione e estremamente astuto.

L'1-0 con cui la formazione ospite ha punito la squadra spezzina è senz'altro meritato. La squadra rossoblù, per tutta la partita, ha saputo agire in contropiede, controllando, anche se talvolta a stento, le offensive della formazione locale. L'Ortonovo, infatti, ha saputo creare i pericoli più grossi ma, troppo, decisamente troppe occasioni da gol sono state sprecate nei 16 metri, e talora addirittura nell'area piccola, dagli avanti spezzini.

Il gol-vittoria al 33', di Parodi, velocissimo e intelligente a sfruttare un momento di parziale sonnolenza della formazione locale, l'unico in tutta la partita: ma tanto è bastato ed avanzato alla squadra del Vado per mettere a segno il gol della vittoria, una vittoria importante che rilancia in classifica la formazione allenata da Piovano. **[s. b.]**

Monterosso a rotoli

Il Pontedecimo non fatica (2-0) con gli spezzini

GENOVA. Vittoria come da copione per il Pontedecimo. Il Monterosso ha già firmato la resa e attende la fine del torneo come una liberazione: gli uomini di Baretto hanno disputato un buon primo tempo e controllato la situazione nella ripresa: i granata al Grondona non sbagliano partita da tempo immemorabile e allungano la serie positiva che li sta portando in posizioni di classifica più consone al loro rango.

La pratica Monterosso è stata risolta con la solita rete di Ferraris: al 38' la piccola ed esile ala ha ancora una volta sfruttato la sua velocità di base e ha fulminato una retroguardia spezzina in imbarazzo. E' stato il gioiellino di casa, il biondo Repetti, al 53' a raddoppiare, con uno dei pezzi migliori del suo repertorio: una punizione tesa e liftata su cui il portiere nulla ha potuto.

I due punti servono al Pontedecimo soprattutto per proseguire il duello con il Vado: considerate irraggiungibili le prime tre posizioni, l'obiettivo granata è indirizzato al quarto posto. **[d. s.]**

PROMOZIONE

Le prime due del girone A non perdono colpi, in zona retrocessione sorride l'Arma Taggia

Loanesi e Finale duellano a suon di gol

A Sant'Olcese raffica di gol rossoblù, i giallorossi rispondono

Rulli compressori. Sono Loanesi e Finale, squadre protagoniste del torneo che, nella nona di ritorno, infliggono pesanti passivi alle avversarie. La compagine canalista realizza uno splendido poker sull'ostico campo della Sant'Olcese, i ragazzi di Ferraro umiliano con un punteggio tennistico la malcapitata truppa della Culmv.

Un ennesimo esempio, se ancora se ne avvertiva il bisogno, della superiorità di due squadre protagoniste di un duello destinato ad avere il suo epilogo solo all'ultima giornata. Domenica senza sorrisi per Albenga e Alassio, sempre più coinvolte nella zona retrocessione; i bianconeri, alle prese con gravi problemi di formazione, si arrendono a Molassana, mentre i baby di Invernizzi subiscono un preoccupante stop casalingo ad opera di una sempre più sorprendente Arma Taggia. Tutto facile per il Varazze che passeggia con il fanalino di coda Dianese, mentre Imperia 87 e Quiliano si dividono la posta al termine di una gara ricca di colpi di scena, che ha visto i ragazzi di Ghigliazza recuperare due reti di svantaggio.

Set del Finale. La compagine di Rossi e Salvetto non ha badato al risparmio, travolgendo una Culmv che ha salutato come una liberazione il fischio finale dell'arbitro. Eppure la partita non era cominciata male per gli ospiti, pronti a replicare alla rete di Mongo (3') con una violenta punizione di Zannino (5'). Ma era solo un'illusione: da quel momento la squadra di Ferraro ha innestato la marcia in più e per gli ospiti, rimasti in dieci per l'espulsione di Sartimagi, non è rimasto altro compito che limitare i danni.

Al 20' Groppi, su punizione, porta nuovamente in vantaggio i locali che mettono al sicuro il risultato al 36'con Bado, pronto a raccogliere un cross di Groppi. Prima del riposo è Battiston a siglare il quarto gol. Ancora qualche spettatore non ha preso posto in tribuna, che il Finale realizza con Grogoli. L'ultima rete è opera di Battiston a dieci minuti dalla fine. Commento della gara affidato a Garattini: «Una prova della potenzialità della nostra squadra, che crede ancora nel primo posto. La Loanesi? Sono sicuro che prima o poi cadrà, e noi riusciremo ad operare il fatidico aggancio. Lo so che qualcuno non ci crede più. Ma io dico che, prima di emettere un verdetto, è meglio aspettare i prossimi turni».

Poker loanese. I rossoblù di Tonoli confermano la leadership passando di autorità sul campo della Sant'Olcese. Quella in terra genovese non era una gara da sottovalutare, e il modo con cui i ponentini sono riusciti a conquistare l'intera posta cancella ogni dubbio sulla salute della squadra. Ancora Cassata protagonista: l'attaccante ha realizzato una doppietta e accompagna nel tabellino dei marcatori Magalino e Meneghetti. Quest'ultimo afferma: «La squadra sta girando a mille. Ma è meglio non illudersi visto che il risultato ottenuto dai nostri rivali ci invita a rimanere con i piedi per terra».

Albenga sempre più giù. Certo non sarà facile per i bianconeri sperare nella salvezza se decideranno, come avvenuto a Ca' de Rissi, di affrontare gli avversari in dieci. Sul campo genovese infatti il ritardo con cui si sono presentati Grossi e Vitali ha costretto a Locatelli (già alle prese con problemi di formazione per gli infortuni di Buttu e Barbera e le squalifiche di Giglio e Menchelli) a regalare all'avversario un'insperata superiorità numerica. I bianconeri, imitando i soldati di alcuni film western, hanno tentato di difendersi dall'assalto nemico con ogni arma, capitolando inevitabilmente al 65'. La rete di De Maria ha messo fine a un tiro al bersaglio che fa sprofondare nei bassifondi della classifica un'Albenga che ha ormai ben poche chance di salvezza.

Alassio nei guai. Anche i ragazzi di Invernizzi sono coinvolti nella lotta sul fondo. La sconfitta con un'Arma sempre più in forma (rete ad opera di Nepita al 19') costringerà le «vespe» a cercar punti preziosi negli ultimi turni. E per fortuna domenica c'è la Dianese...

Varazze-show. Solo qualche brivido nella ripresa, al momentaneo pareggio ospite, per i ragazzi di Tanganelli. Le reti sono opera di Ardinghi, autore di una doppietta, Ferrara e Perata. Una vittoria che conferma l'ottimo stato di salute dei nerazzurri, intenzionati a confermarsi terza forza del torneo.

Imperia sciupona. La compagine di Bencardino non riesce a sfruttare il doppio vantaggio di Massabò e Lanteri, e viene raggiunta nel finale da una doppietta di Michela. Conferma del momento-si del Quiliano.

Guglielmo Olivero

ECCELLENZA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Pegliese-Sestrese 0-1

Pegliese: Renon; Ceraudo (56' Boccia), Barberi; Pastorino, Bonino, Lupo; Costa, Di Marco, Guerra, Rossini, Rozzi. **Sestrese:** Gagliardi; P. Puppo (76' Danieli), Parodi; Pesce, Pizzorno (63' Miali), Iurman; Alessio, Trentarossi, Bevilacqua, Balboni, Pilleddu. **Arbitro:** Mandredini. **Rete:** 11' Pilleddu.

Argentina-Busalla 1-0

Argentina: Bellone; Frontero, Sabatini; Nocera, Tirone, Amaldi; Sammassimo (83' Teneo), Cristiano, Minici, Di Clemente, Russo (70' Fagioli). **Busalla:** Balbi; Gatti, Cipani; Sbravati, Ottoboni, Porcù; Ledda (68' Lagorio), Romeo, Carrea (62' Franceschi), Santoro, Collina. **Arbitro:** Vacca. **Rete:** 75' Sabatini.

Carcarese-Sanremese 0-1

Carcarese: Lancelotti; Brunelli, Lovo; Quartieri, Soldano, Luzzo; Savoia, Dagnino, Monte, Cavaliere, Doragrossa. **Sanremese:** Romagna; De Vincentis, Cantore; Gaiaudo, Trasatti, Grossi (53' Riolfo); Vernice (87' Simondo), Piccareta, Calabria, Baldisseri, Andrian. **Arbitro:** Castellin. **Rete:** 75' Piccareta.

Pontedecimo-Monterosso 2-0

Pontedecimo: Kruja; Zanasi, Spadavecchia; Parodi, Armano, Sisinni; Piredda, Piu, Repetti, Bottari (60' Mastrota), Ferraris. **Monterosso:** Passetti; Marcellini, Mattei; Celsi, Giangrandi, Notareschi (56' Finollo); Adorni, Cavallo, Guidi, Bellingieri, Gianardi. **Arbitro:** Bornia. **Reti:** 39' Ferraris, 53' Repetti. Note: giornata primaverile, terreno in buone condizioni.

Sestri Levante-Lavagna 1-1

Sestri Levante: Raffo; De Lucchi, Capannini; Ghelli, Conte, Lena; Ghiorzo, Leonardi (89' Fazzini), Masitto, Lunardini, Contu (56' Agnetti). **Lavagna:** Vassallo; Rossi, Compagnoni; Ninivaggi, Frugone, Dondero; Scotto, Mazzei, Perrone (90' Verbini), Celeri, Vaira. **Arbitro:** Copello. **Reti:** 20' Perrone; 69' Leonardi.

Vezzano-Bolardo 1-1

Vezzano: Ferretti; Baldini, Pasquali; Giorgi, Agolani, Del Bello; Busetti, Paoli, Grassoperoni (72' Baldassini), Tarasconi, Poletto (40' Natali). **Bolardo:** Papiri; De Marco, Barbieri; Cardoni, Scuzzarello, Moriconi; Bonso (40' Noli), Poggi, Cioce, Re, Cortese (54' Scalia). **Arbitro:** Ratto. **Reti:** 34' Tarasconi, 70' Re. Note: terreno in condizioni ottimali.

Ortonovo-Vado 0-1

Ortonovo: Devoti; Spataro, Pegollo; Ponzanelli, Torre, Furia (75' Cagnoni); Bianchetti, Telara, Bertola (57' Orrico), Ricci, Luccini. **Vado:** Bargellini; Dagnino, Moiso; Rolfi, Parodi, Guarisco; Ghiso (69' Ochrymowicz), Ceppi, Belvedere, Sughi, Buttiglieri. **Arbitro:** Destro. **Rete:** 33' Parodi.

Entella-Ventimiglia 0-1

Entella: Devoti; Ghinolfi, Schenone (73' Mussini); Mazzocchi, Calani, Buzzurro; Bernardi (61' Pisoni), Riccardi, Conti, Bioso, Garbarino. **Ventimiglia:** Soncin; Biancardi, Rotella; Ventura, Bacigaluppi, Bosio; A. Drioli, Sasso, Luci, Lapa, Giraldi (90' Esposito). **Arbitro:** Fida. **Rete:** 70' Giraldi.

LA SITUAZIONE DOPO LA NONA DI RITORNO

ECCELLENZA

RISULTATI

ARGENTINA	BUSALLA	1-0
CARCARESE	SANREMESE	0-1
ENTELLA	VENTIMIGLIA	0-1
ORTONOVO	VADO FBC	0-1
PEGLIESE R.	F. SESTRESE	0-1
PONTEDECIMO	MONTEROSSO	2-0
SESTRI LEV.	LAVAGNA	1-1
VEZZANO R.	A. BAIARDO	1-1

PROSSIMO TURNO

10.a DI RITORNO 15 MARZO - ORE 15

A. BAIARDO	ARGENTINA	(ord. 0-1)
BUSALLA	CARCARESE	(3-0)
LAVAGNA	ORTONOVO	(2-0)
MONTEROSSO	VEZZANO R.	(6-0)
PEGLIESE R.	ENTELLA	(1-1)
SANREMESE	SESTRI LEV.	(6-3)
VADO FBC	PONTEDECIMO	(1-0)
VENTIMIGLIA	F. SESTRESE	(0-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	38	18	2	4	48	16
F. SESTRESE	35	13	9	2	27	9
LAVAGNA	35	13	9	2	26	11
PONTEDECIMO	30	12	6	6	36	18
VADO FBC	30	12	6	6	37	24
VENTIMIGLIA	27	10	7	7	22	14
ENTELLA	26	10	6	8	23	24
BUSALLA	24	8	8	8	22	20
SESTRI LEV.	24	6	12	6	25	23
ARGENTINA	23	6	11	7	20	28
PEGLIESE R.	21	7	7	10	26	26
ORTONOVO	19	6	7	11	16	28
CARCARESE	18	4	10	10	18	30
A. BAIARDO	13	3	7	14	18	35
MONTEROSSO	12	2	8	14	14	39
VEZZANO R.	8	1	7	16	21	54

PROMOZIONE A

RISULTATI

ALASSIO 1920	ARMA TAGGIA	0-1
COALMA	OLIMPIC P.	1-1
FINALE LIG.	C.U.L.M.V.	6-1
IMPERIA 87	QUILIANO	2-2
MOLASSANA B.	ALBENGA	1-0
S. OLCESE	LOANESI S. F.	0-4
RIVAROLESE	AUDACE C.	2-1
VARAZZE	DIANESE	4-1

PROSSIMO TURNO

19.a DI RITORNO 15 MARZO - ORE 15

ALBENGA	IMPERIA 87	(ord. 2-0)
ARMA TAGGIA	S. OLCESE	(0-2)
AUDACE C.	VARAZZE	(0-2)
COALMA	FINALE LIG.	(0-1)
C.U.L.M.V.	OLIMPIC P.	(0-2)
DIANESE	ALASSIO 1920	(0-2)
LOANESI S. F.	MOLASSANA B.	(2-0)
QUILIANO	RIVAROLESE	(1-0)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI S. F.	36	14	8	2	43	13
FINALE LIG.	34	13	8	3	29	15
VARAZZE	31	9	13	2	34	18
IMPERIA 87	27	10	7	7	33	25
AUDACE C.	27	10	7	7	24	19
OLIMPIC P.	26	10	6	8	33	25
MOLASSANA B.	25	7	11	6	18	17
RIVAROLESE	25	9	7	9	24	26
S. OLCESE	24	7	10	7	19	20
COALMA	22	5	12	7	24	24
QUILIANO	22	6	10	8	26	33
ALASSIO 1920	21	8	5	8	18	23
C.U.L.M.V.	21	4	13	7	22	32
ARMA TAGGIA	20	5	10	9	18	26
ALBENGA	18	5	9	10	20	26
DIANESE	4	0	4	20	11	54

PROMOZIONE B

RISULTATI

ALBARO A.	COSMOS U.	2-1
BOGLIASCO P.	MIGLIARINESE	1-1
BRUGNATO	NS FRUTTUOSO	3-1
CANALETTO T.	C. GRASSO	2-4
CASTELNUOVO	FEZZANESE	1-1
LERICI	RUTESE	1-0
LIGORNA 1922	FONTANAB.	0-0
PRO RECCO	S. STEFANO M.	0-0

PROSSIMO TURNO

10.a DI RITORNO 15 MARZO - ORE 15

ALBARO A.	LIGORNA 1922	(ord. 0-1)
C. GRASSO	BOGLIASCO P.	(0-1)
FEZZANESE	PRO RECCO	(2-1)
FONTANAB.	COSMOS U.	(1-1)
MIGLIARINESE	CASTELNUOVO	(3-1)
NS FRUTTUOSO	LERICI	(0-2)
RUTESE	CANALETTO T.	(1-0)
S. STEFANO M.	BRUGNATO	(0-0)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGLIARINESE	37	15	7	2	43	18
LERICI	29	9	11	4	35	22
LIGORNA 1922	29	11	7	6	24	16
FEZZANESE	28	9	10	5	30	23
BRUGNATO	28	8	12	4	24	24
PRO RECCO	27	8	11	5	18	13
C. GRASSO	26	10	6	8	38	27
BOGLIASCO P.	24	7	10	7	17	16
RUTESE	23	5	13	6	24	23
S. STEFANO M.	23	7	9	8	13	17
NS FRUTTUOSO	22	5	12	7	29	26
FONTANAB.	22	6	10	8	21	32
ALBARO A.	21	4	13	7	24	29
CASTELNUOVO	18	4	10	10	23	40
CANALETTO T.	14	2	10	12	15	33
COSMOS U.	13	2	9	13	14	33

Pallanuoto: buon debutto del portiere Canovaro, domani recupero col Salerno

Rari, una sconfitta «leggera»

Biancorossi a Napoli battuti dal Posillipo (9-13)

SAVONA. La Rari ha subito la seconda sconfitta in campionato alla «Scandone», ad opera del Posillipo, per 13-9 (3-2 5-2 3-3 2-2 i parziali) dopo quella di Roma: una brutta esperienza, certo, ma che non deve preoccupa più del dovuto. Infatti, a differenza della gara disputata e persa malamente nella capitale, la squadra biancorossa a Napoli ha combattuto e conteso agli avversari ogni pallone, cosicché, soltanto un ottimo Posillipo è riuscito a sconfiggere i savonesi al termine di una gara tiratissima, mozzafiato.

I napoletani hanno costruito il break decisivo nella seconda frazione quando un formidabile Francesco Porzio, miglior realizzatore con 5 reti, ha come preso per mano i compagni e li ha trascinati in un assalto insistito alla porta savonese.

Da parte biancorossa, ancora una volta il bomber principe è stato Massimiliano Ferretti autore di 4 reti di cui 3 su rigore. Poi Vicevic 2, Borsarelli, La Cava e Bovo una ciascuno. A dire il vero la Rari della «Scandone» non è stata la squadra che il pubblico è ormai abituato a vedere: i ragazzi di Mistrangelo sono apparsi contratti, forse ancora con la testa a Trieste per la partita che doveva rappresentare una conquista storica e che invece si è rivelata come la più gran delusione «europea».

Massimiliano Ferretti a Roma ha incrementato la sua leadership nella classifica cannonieri, realizzando 4 reti (3 su rigore)

Anche Mistrangelo è consapevole della prestazione sottotono dei suoi: «Abbiamo giocato male, ma a differenza di Roma i ragazzi hanno combattuto e cercato di impensierire i napoletani fino alla fine. A Roma c'era stato un black-out totale, sembrava fosse la prima partita che giocavamo. Sono stati commessi piccoli errori che si possono rimediare tranquillamente. Evidentemente è un periodo in cui ci va tutto storto».

A Napoli ha fatto il suo esordio nel «sette»-base il portiere Riccardo Canovaro, chiamato a sostituire Gianni Averaimo fermo per un infortunio occorsogli durante il riscaldamento della finale di Coppa. Ancora il tecnico: «L'esordio di Canovaro è stato senza infamia e senza lode. Ha esattamente risposto alle mie attese. Ha alternato belle parate ad errori. E' apparso teso ma all'esordio in campionato è più che logico: può solo migliorare. La sconfitta non va certo gettata sulle sue spalle».

Poi spende alcune parole sugli avversari: «Bisogna anche riconoscere la forza del Posillipo. E' una delle squadre candidate a contenderci lo scudetto, non sono certo gli ultimi. Hanno uomini di classe, hanno disputato una buona partita e sono anche stati un po' aiutati dalla dea bendata. Non faccio drammi. Il campionato è aperto più che mai». E conclude parlando del recupero di domani: «Dobbiamo vincere a tutti i costi, non bisogna pensare che il Salerno sia ultimo e che non ci siano problemi. Anche giocando male bisogna vincere, basta un gol di vantaggio, le goleade non servono. In questo periodo non abbiamo un calendario facile: dopo il recupero dobbiamo affrontare, sempre in corso Colombo, il Pescara per poi sfidare nel derby il Recco. Per questo i due punti col Salerno sono fondamentali. Vincendo tutte le gare interne chiuderemmo la regular season al primo posto, un vantaggio che non dobbiamo assolutamente lasciarci sfuggire di mano».

Questi sono i risultati: Pescara-Canottieri Napoli 10-8; Brescia-Ortigia 14-11; Catania-Salerno 14-8; Volturno-Florentia 13-10; Posillipo-Savona 13-9; Recco-Roma 17-15. Classifica: Savona p. 28; Recco 24; Pescara 22; Volturno 20; Posillipo 18; Canottieri 16; Brescia, Florentia e Ortigia 14; Roma 12; Catania e Salerno 8. Prossimo turno: Florentia-Posillipo; Canottieri-Recco; Savona-Pescara; Salerno-Brescia; Ortigia-Roma; Catania-Volturno.

Massimo Novaro

E Recco sogna l'aggancio

Roma battuta: i biancocelesti a «-4» e con il derby ad Albaro

RECCO. Erg Ansaldo Recco a caccia del primo posto? Un nuovo traguardo, appena sussurrato, è davanti alla truppa di Formiconi: l'attacco al Savona «orfano» di Averaimo, è qualcosa più di un'ipotesi di giornata. Quattro punti di ritardo, domani dopo Savona-Salerno probabilmente sei, ma il successo sulla Roma ha galvanizzato: «La Roma veniva da una rimonta che l'aveva portata a credere nei playoff. Vincere con relativa facilità, accelerando nelle frazioni centrali, è segno evidente che siamo in un buon momento. Non ritenevo la Roma così forte anche se parlando con Rudic e Mshvenieradze avevo avuto indicazioni sullo stato di forma. Forse la vittoria ci darà la giusta carica per concludere in crescendo la regular season. Il nostro obiettivo è mantenere il 2° posto, e vedere come si risolve l'incidente di Averaimo, anche se ritengo che già nel derby sarà al suo posto».

Formiconi punta quindi alla piazza d'onore, ma lascia aperti anche altri spiragli... E analizza, alla luce dei risultati della giornata, il cammino finale del Recco. «Partiamo dalle ultime 3 giornate contro Catania, Salerno e Brescia, dove potremmo trovar tutto già deciso per quanto riguarda la coda. Rimangono la trasferta di sabato con la Canottieri e il derby: mi associo a quanto ha detto Baldineti: cioè 10 punti nelle ultime 6 partite, compresa la partita già vinta con la Roma».

A galvanizzare l'ambiente è arrivata sabato la gradita visita dello sponsor, dottor Riccardo Garrone, accompagnato dal presidente Fulvio Tornich. A fine match complimenti collettivi di Garrone con richiesta di arrivare lanciati ai playoff. Poco prima Vio e compagni avevano domato la Roma: 17-15, protagonista principe Gyongyosi con 7 reti, 2 per Baldineti, Capurro, Tennellini e Ghibellini, una per Mshvenieradze e Antonucci. [g. s.]

IN FRANCIA

Marsiglia: vantaggio doppio

Monaco in bianco con il Tolosa (0-0)

Nuovo allungo del Marsiglia in vetta al campionato francese: con un gol di Papin al 71' i campioni di Francia hanno espugnato il terreno del Nantes, portando a due punti il vantaggio sul Monaco, bloccato sullo 0-0 a Tolosa.

I monegaschi hanno accusato un po' la fatica del mercoledì di coppa a Roma ed hanno cercato, soprattutto, di limitare i danni. Il Marsiglia resta, comunque, nel mirino.

Intanto la bella prova dei biancorossi a Roma ha provocato un'impennata ai botteghini. Praticamente esauriti i biglietti per il retour-match con la Roma del 18 marzo prossimo al «Louis II». Cinquemila biglietti sono stati messi a disposizione della Roma. Un numero ridotto rispetto ai 10.000 concessi tre anni fa ai supporters della Sampdoria.

Questa volta il Monaco, che ha la grossa opportunità di qualificarsi per le semifinali, ha voluto evitare uno stadio quasi tutto italiano. Da Roma, intanto, sono rimbalzate altre voci. Una, che non ha trovato né conferme, né smentite, riguarda Andrea Carnevale, attaccante giallorosso senza posto fisso in squadra, che avrebbe molte possibilità di vestire la maglia monegasca nella prossima stagione.

Addirittura il suo procuratore si sarebbe già incontrato con i dirigenti della squadra del Principato. Il suo arrivo confermerebbe, indirettamente, la quasi certa partenza di Weah per l'Italia.

Risultati 31ª giornata: Nimes-Montpellier 2-1; Tolosa-Monaco 0-0; Sochaux-Cannes 1-0; Saint Etienne-Lyone 1-2; Metz-Lilla 1-0; Tolone-Paris Saint Germain 2-5; Caen-Rennes 0-0; Nantes-Marsiglia 0-1; Auxerre-Le Havre 3-0; Lens-Nancy 1-0. Classifica: Marsiglia 45; Monaco 43; Paris Saint Germain 39; Auxerre 37; Caen 36; Montpellier 35; Le Havre 34; Lens e Nantes 33; Metz e Lilla 30; Saint Etienne, Tolone e Tolosa 29; Lyone 28; Nimes 25; Sochaux 23; Cannes e Rennes 21; Nancy 18. [b. m.]

PALLAVOLO

Giornata-no per le liguri: contro la Robur Massa cadono anche le ragazze del Latte Tigullio Rapallo

A Milano la Salvo domina ma poi affonda

Gli uomini di Pontacolone da 2-0 a 2-3 con l'Hitachi

Diciassettesima giornata assai deludente per i colori liguri: incassano brucianti sconfitte al tie break proprio la leader del settore maschile (Salvo Savona) e l'aspirante grande del settore femminile (Latte Tigullio Rapallo).

Maschile. In B1 la situazione del Cnf Spezia (p. 26) è cristalizzata: continua a vincere ma continua a rimanere quarta, dato che le prime tre ribattono colpo su colpo. In B2 l'Hitachi restituisce al Salvo Savona la beffa dell'andata: a Segrate il team di Pontacolone intimorisce i padroni di casa per due set (15-13; 15-9) poi spegne la luce e esce dal match per altri due set (3-15; 4-15), ha una reazione di orgoglio nel tie break ma è troppo tardi (13-15). «Non abbiamo proprio giocato nel terzo e quarto set - ammette il tecnico savonese - e nel quinto abbiamo perso i punti decisivi».

Annega pur dibattendosi la Colombo Genova (sconfitta al tie break dal Parabiago), fa grandi passi verso la riva della salvezza il Volley Chiavari (3-1 casalingo su Face Novi). Altri risultati: Alessandria Belvedere-Vittorio Veneto Milano 3-1; Mondovì-Safa Torino 3-1; Ceppiratti Novara-Arti e Mestieri Torino 3-1; Cus Torino-Lecco 3-1. Classifica: Salvo p. 28; Hitachi 26; Mondovì 24; Cus Torino 22; Face 18; Parabiago, Chiavari, Lecco e Safa Torino 16; Arti e Mestieri ed Alessandria 14; Milano 12; Ceppiratti 10; Colombo 6.

In C1 il Varazze fa un grande favore ai cugini del Loano: 3-1 per gli ospiti del S. Pio X (parziali 11-15; 8-15; 15-5; 7-15) che rientrano in gioco per la salvezza. Ma i padroni di casa escono dal giro delle promozioni. Incredibile vittoria esterna del Cus Genova in casa di una delle capoliste, il Migliarino. Classifica: Aghinolfi p. 24; Viareggio, Quarrata e Migliarino 22; Varazze e Ovada 20; Nichelino 18; Primizie Ceparana e Grosseto 16; Pontremoli e Loano 14; Bianchi Pistoia 12; Cus Genova 10; Calci 8.

Femminile. In B2 il Latte Tigullio Rapallo (p. 24) perde la partita più importante della stagione: il Robur Massa (p. 28) passa alla Casa della Gioventù per le indecisioni e le insicurezze di alcune titolari: 3-2 (15-10; 15-6; 12-15; 12-15; 11-15). Per le biancoblù ora la promozione è un'eventualità molto remota.

In C1 tutto è chiaro nel quartetto ligure. Riviera Sanremo e Italbrokers battute dicono addio al gruppo delle migliori, gruppo di cui invece fanno parte Amatori Navalcavi e Figurella 92 Tegliese: probabilmente si giocheranno la promozione in volata. Risultati: Racconigi-Tessilnovi 3-0; Valenza-Paper Cuneo 0-3; Cuneo-Amatori 1-3; Varese-Riviera Sanremo 3-0; Italbrokers Genova-Sanamartinese 1-3; Safa Torino-Gerenzano 0-3; Figurella-Chivasso 3-0. Classifica: Varese p. 28; Figurella 26; Gerenzano, Amatori e Racconigi 24; Riviera e Italbrokers 18; Paper e Cuneo 14; Sanmartinese 12; Chivasso 10; Valenza, Tessilnovi e Safa Torino 8. [d. s.]

SERIE C2 E D

Il Carcare a Voltri non sfonda

C2 maschile: Villetta-Pro Recco 3-2; Ideal-Levanto 3-0; Olimpia-Carcare 3-1; Primavera-S. Martino 3-2; Fiamma-Igo 0-3. Cl.: Olimpia p. 24; Ideal, Primavera e Carcare 20; Igo 16; S. Martino, Fiamma 10; Recco e Levanto 6; Villetta 4.

C2 femminile: Annamode-Primizie 3-2; Varazze-S. Pio X 2-3; Bisagno-Oasi 1-3; Carcare-P. Recco 0-3; P. Fornola-Maurina 1-3; Busalla-Albisola 3-0. Cl.: Recco 22; Loano 20; Varazze, Oasi 18; Maurina, Albisola 16; Ceparana 12; Annamode, Carcare, Bisagno e Albisola 8; Fornola 6.

D maschile: Winner-Cogoleto 0-3; Camogli-Entella 3-2; Lavagna-Spezia 0-3; Don Bosco Cus 2-3; Primizie-Molinari 3-1; Chiavari-Don Bosco Al 2-3. Spezia p. 24; D. Bosco Ge 18; Lavagna, Primizie e Chiavari 16; Cogoleto 14; Cus, Molinari e D. Bosco Al 12; Camogli 8; Entella 4; Winner 0.

D femminile. Girone A: D. Bosco-Quiliano 3-1; Savona-Masone 3-0; Tomahawks-Albatros 3-2; Loano-Sabazia 3-0. Cl: Savona p. 24; Don Bosco Ge 22; Tomahawks e Loano 14; Sabazia 12; Albatros 10; Masone 8; Quiliano 0. **Girone B:** Don Bosco Sp-Fabianese 3-2; Amatori-Chiavari 1-3; Bambarone-Piana B. 3-1; Ortonovo-Matteucci 3-0. Cl.: Bambarone e Chiavari p. 22; Matteucci 20; Fabianese e P. Batolla 10; Amatori 8; D. Bosco Sp e Ortonovo 6. [d. s.]

PALLACANESTRO

Derthona vola, tre squadre al posto d'onore. Tra le ragazze niente da fare per il L.A. Gear Rapallo con il Cuneo

Il Riviera Savona vince il derby e «vede» la serie C

Autorighi Chiavari battuto 70-62 e la squadra di Testa ora è seconda

Mentre il Derthona continua a volare, alle spalle si è formato un terzetto: il Riviera Basket, vincendo il derby contro l'Autorighi, raggiunge i chiavaresi sul secondo gradino, in compagnia della terza incomoda Bra. Il torneo di D maschile sembra invece deciso in coda, con Auxilium Genova, C.B. Sestri Levante e Alcione Rapallo ancora sconfitte. C femminile con L.A. Gear Rapallo che perde nel finale a Cuneo, sconfitte anche per Green World Cestistica e Pallacanestro Loano.

D maschile. Riviera Basket-Autorighi Chiavari 70-62. Una partita non bella, nervosa, dove ha vinto chi ha sbagliato di meno. Troppa l'importanza della posta in palio, brava la compagine di Gentile nel riuscire a gestire meglio il convulso finale. Match giocato in continua alternanza, primo tempo concluso al punteggio bassissimo di 31-28 per il Riviera.

Primo sorpasso dei chiavaresi (36-34), ma a penalizzare la formazione di Vaccaro anche alcune decisioni arbitrali (tre falli a Parma dopo 15 minuti; analoga sentenza per Galluzzo a inizio ripresa). Da salvare, in questo frangente, la lucidità di Morando e le 4 «bombe» di Falcone. A sei minuti dal termine il break vincente dei savonesi: dal 50-48 per l'Autorighi si passa al 56-50 per il Riviera.

Una serie di falli tecnici ai chiavaresi (in particolare due a un nervosissimo Brignardello), un fallo intenzionale a Parma e un arbitraggio (Bruno e Valvano di Alessandria) che ha scontentato i vinti come i vincitori. A pochi secondi dal termine il Riviera conduceva di 13 punti (72-59), e solo nel finale l'Autorighi è riuscito a portarsi a -8.

Tabellino. Riviera Basket: Bottero 21; Frumento 10; Del Grande 0; Morando 12; Cocace 9; Massarotto 0; Lavagna 0; Dagliano 6; Ricci 0; Grosso 12. Autorighi: Musu 0; Miaschi 13; Falcone 13; Tassisto 5; Bernardello 0; Parma 14; Marenco 2; Galluzzo 0; Costa 13; Gonfiantini 2.

Altri risultati: Lerici-Acqui Terme 93-103, Alcione Rapallo-Vogue Sposa Alassio 68-83; C.B. Sestri Levante-Derthona 68-85; Voghera-Valtarese 82-66; Bra-Parmense 109-89; Athletic Genova-Sarzana 59-61; Camaiore-Spezia 75-80. Classifica: Derthona p. 42; Chiavari, Riviera e Bra 32; Spezia 30; Parmense 28; Acqui 24; Alassio 22; Camaiore, Valtarese e Sarzana 20; Voghera 18; Lerici 16; Genova 10; Sestri Levante 6; Rapallo 0.

C femminile. Il Cuneo supera il L.A. Gear Rapallo e si porta al comando della classifica: 63-59 il punteggio. Le ragazze di Cesare Gritti hanno condotto per 38 dei 40 minuti, ma a 2' 16" dal termine sono state raggiunte sul 56 pari per essere poi superate nel finale. L'arbitraggio non è stato all'altezza del match, per le rapallesi c'è comunque la possibilità di chiudere la regular season in terza posizione e di affrontare i playoff con buone chances di passaggio in B.

Tabellino L.A. Gear: Volpiano 21, Bacigalupo 2, Sabino 22, Franzin 6, Piterà 2, Fazzini 2, Balbiano 0, Pavi 4, Lazzari 0. Sorprendente sconfitta contro la penultima in classifica per la Cestistica (62-57 a favore dell'Energia Torino), mentre il Loano, forse, poteva difendersi meglio col Mirafiori. [g. s.]

LE GENOVESI

Elah, vittoria inutile?

Ancora una vittoria per l'Elah Genova (74-70 in trasferta con l'Europa Torino), ma la vetta della classifica rimane lontana. I genovesi, dopo aver trascorso una turbolenta settimana con la polemica Salvaneschi (presidente)-Morando (giocatore), hanno risposto sul campo, giocando con molta determinazione. Tabellino Elah: Patrone 4, Morando 12, Leoncini 7, Trubbianelli 14, Fontanel 14, Giannini 5, Giordano 7, Solinas 11, Ferrante 0, Solinas 0. Turno regolare per la C maschile, ferma invece la B femminile. Una scelta della Federazione, per la Festa della donna: per l'Auxilium Genova, comunque, la retrocessione appare ormai certa. [g. s.]

Promozione: Ospedaletti ko, Imperia ok

Spareggio al Sanremo che spera nei playoff

Il Sanremo supera (95-83) l'Ospedaletti nel big-match della settima di ritorno, mettendo una buona ipoteca per i playoff. E' stato un derby ben giocato da entrambe le due squadre, come afferma il dirigente Boeri: «La battaglia è stata accesa fin dal primo minuto. Siamo andati al riposo in vantaggio 50-44 contenendo nella ripresa la reazione dell'Ospedaletti che si è portato a una sola lunghezza. Negli ultimi minuti abbiamo espresso un ottimo basket».

Migliori realizzatori sono stati Pagani (21 punti) e Amato (20) nei padroni di casa, Bastagno (25) negli ospiti. Rinviata in extremis Cairo-Loano (si giocherà venerdì sera) la giornata è caratterizzata dal facile successo dell'Asso Savona sul parquet del Maremola Pietra (77-46). Il coach Umberto Buscaglia: «Una buona prova da parte dei ragazzi che ha espresso momenti di ottima pallacanestro».

Ottimo successo anche dell'Albenga che ha violato il parquet di Ventimiglia (84-70) a dimostrazione del buono stato di salute della squadra di Munerol che ha avuto in Andreilla il miglior realizzatore. Vince anche la truppa di De Simeis (82-54) contro l'Amatori Savona mentre il Finale si aggiudica la gara con il fanalino di coda Spotornese (93-69).

Intanto si è avuto notizia che i playoff avranno inizio il 10 maggio, quasi ad un mese di distanza della regular season del girone A. Classifica: Asso Savona 32; Loano 28; Sanremo ed Imperia 26; Ospedaletti 25; Albenga 20; Cairo e Maremola 14; Finale 12; Ventimiglia 10; Amatori Savona 4; Spotornese 0. Sanremo, Finale, Loano e Cairo una partita in meno. Nella Promozione, successo in trasferta del Dlf Spezia ad Alassio (73-60). [d. s.]